LE MULTE SONO TORNATE NORMALI

TORINO — Al comando dei vigili urbani è arrivata la circolare che taglia la testa al toro: «*Le multe vanno comminate secondo il vecchio tariffario. Chi è stato multato da venerdì 8 maggio deve pagare secondo le solite tariffe*». Dunque per gli automobilisti torinesi le supermulte sono morte. Alcuni comuni hanno preso altre (finora hanno provveduto ad adeguarsi, oltre Torino, anche Bologna e Milano) della «perdita d'efficacia» del famoso decreto che triplicava le contravvenzioni.

D'ora in avanti a Torino — ma però a Roma, Genova e Firenze i vigili urbani non hanno ricevuto disposizioni e continuano a far pagare 75 mila lire per un «rosso» — si potrà posteggiare in sosta vietata non un po' meno d'ansia: se arriva il «civich» sono 12 mila e non 36 mila.

La circolare arrivata ai vigili non risolve comunque i dubbi di chi è stato multato prima delle maggio. Il paga o no la supermulta? Chi ha dato... ha dato e non ha diritto al rimborso. Chi deve ancora «oblare» spera che la contravvenzione non gli sia notificata entro i 90 giorni previsti dalla legge.

DOLLARO IN RIALZO A 1296 BORSA, MERCATO RESISTENTE

ROMA — Dollaro in rialzo in apertura: è quotato intorno alle 1296 lire contro le 1292,70 lire di ieri.

BORSA A TORINO — Mercato calmo. Alcune chiusure: Bulloni 2803; Perugina ord. 4501, risp. 2280; Comau 4291; Warrani Comau 138,50; Allvar 19.491; Ifi 27.100; Eridania ord. 4650, risp. 2660; Finarte 2710; Pirelli Spa ord. 5810, risp. 3810, risp n.c. 3351; Selenia 18.510; Montedison ord. 2760, risp. 1321; Snia ord. 4530, risp. 4230. Altri prezzi: Fiat ord. 13.200, 13.220.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 125

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.651 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 13 Maggio 1987

Il tema dominante della campagna elettorale

L'INCUBO DEL COMPROMESSO

INTERVISTA A GALLI DELLA LOGGIA: CHE COSA DIVIDE DC E PCI DAGLI ALTRI PARTITI «MINORI»

ROMA — «Musica di compromesso», titolava a tutto campo la prima pagina dell'*Avanti!* di domenica. E vicino al titolone l'immancabile vignetta: Natta e De Mita abbracciati in un ballo guancia a guancia.

Proprio così: si riparla di compromesso storico. I partiti affilano i coltelli per le elezioni, e la formula inventata nell'autunno '73 da Enrico Berlinguer, torna prepotentemente a far parte del copione. Tutti la usano. I partiti laici (dai socialisti ad Altissimo, dai repubblicani a Nicolazzi, per accusare dc e pci di cercare un accordo per il dopo-elezioni. Democristiani e comunisti per smentire decisamente. Chi ha ragione? Al di là degli schieramenti una cosa è certa: è il compromesso storico il vero protagonista nell'avvio di questa campagna elettorale. Le prime ostilità lo vedono presente. Osteggiato, demonizzato, respinto. Ma presente.

Che cos'è questo ritorno del compromesso storico? Un fantasma che tutti evocano e nessuno vuole? Una formula che lanciata dal pci nel '73 e sepolta dopo le elezioni del '76, ha ancora qualcosa da dire? Un incubo per i partiti intermedi? O piuttosto un nuovo punto di partenza per future intese fra i due «grandi»? A rispondere è Ernesto Galli Della Loggia, professore di storia dei partiti e dei movimenti politici all'università di Perugia.

Da «Così ridono gli italiani» Newton Compton Editori

Questo ritorno del compromesso storico è un fatto reale o soltanto la bandiera di un fantasma?

«*E' senza dubbio uno strumento di polemica elettorale, ma credo che in fondo qualcosa di vero ci sia. E questo anche al di là della volontà dei due protagonisti, dc e pci. Nel senso che è quasi per loro automatico, — nel momento in cui si contrapponono all'area laico-socialista come sta a indicare questa campagna elettorale, — che si ritrovino appaiati. Senza contare che a renderli vicini è anche un grosso fattore strutturale: la riforma elettorale. Un argomento che oggi divide il Parlamento a metà, in quanto gli interessi di dc e pci non sono certo quelli dei partiti laici*».

Ma la vogliono proprio fare dc e pci questa riforma?

«*Non sono un profeta. Certo nel momento in cui si dovesse arrivare a una discussione concreta su questo tema, è difficile immaginare che ci possa essere una concordia di interessi. Gli interessi oggettivi dei due grandi partiti sono diversi da quelli dei partiti minori*».

Che peso hanno i nostalgici del compromesso nella dc e nel pci?

«*Una certa influenza la mantengono. In ciascuno dei due partiti sono rimasti dei gruppi che continuano a credere non tanto nell'ipotesi politica, quanto nel progetto culturale del compromesso storico. Sono forze che se ne stanno lì, in attesa degli eventi, ma che rappresentano una carta di riserva oggettiva che ciascuno dei due "grandi" tiene in serbo. Una carta di riserva determinata anche dal gioco a tre, che si sta svolgendo nel quadro politico*».

Questa nostalgia per il compromesso storico, che ancora cova in certi settori del pci, non sta a indicare che il vero avversario per Natta, non è tanto De Mita quanto Craxi?

«*Lo sono entrambi. Anche se è interesse primario per il pci che i socialisti non abbiano un successo elettorale. E' un interesse politico oggettivo, nonostante tutte le possibili dichiarazioni in senso contrario. Così com'è un interesse oggettivo del psi che il successo non l'obbiano i comunisti. L'alternativa di sinistra deve sciogliere questo interrogativo: chi sarà a guidarla? I socialisti non accetteranno mai un'alternativa guidata dal pci, così come il pci non accetterà una guida del psi. E' chiaro che fra i due partiti esistono interessi elettorali contrapposti. Saranno le urne a dire come finirà*».

Mauro Anselmo

Strage di Varese, l'omicida è scomparso

LA MOGLIE HA PAURA «TORNA PER UCCIDERMI»

VARESE — E' ancora latitante Giuseppe Cusumano, 33 anni, il giovane che ieri a Mornago (Varese) ha compiuto una strage, uccidendo tre persone e ferendone quattro, tra cui la moglie Laura Antonini (nella foto), che lo aveva lasciato. Si teme che Cusumano, braccato e forse ferito, possa tornare a Varese per uccidere la moglie in ospedale.

● Il servizio a pagina 10

La raccolta Panza di Biumo va negli Usa

L'ITALIA RIFIUTA LA COLLEZIONE L'ARTE CONTINUA AD EMIGRARE

TORINO — Una delle più importanti raccolte italiane di arte contemporanea, la collezione «Panza di Biumo», sta per esser definitivamente trasferita oltre Oceano. Già nel 1984 furono trasferite al «Museum of contemporary art» di Los Angeles 80 opere dopo che, nel 1980, l'intera raccolta era stata offerta, e rifiutata, sia dal castello di Rivoli che da quello di Vigevano.

Il patrimonio artistico nazionale non è solamente e gravemente intaccato dai furti, ma anche dalla perdita di numerose opere che, come nel caso della collezione del Conte Giuseppe Panza di Biumo, stanno per varcare l'Oceano per arricchire alcuni musei degli Stati Uniti.

La notizia, ampiamente diffusa, nel numero di maggio del «Giornale dell'Arte», rinnova l'interesse intorno a una vicenda che, sul finire del 1983, aveva richiamato l'attenzione del pubblico e degli addetti ai lavori sulla possibilità di acquistare una parte delle opere da parte della Regione Piemonte per il Castello di Rivoli.

L'operazione, malgrado l'impegno e le conclusioni favorevoli dei partiti, non andò in porto e per circa 28 miliardi le opere vennero acquistate dal Museum of Contemporay Art di Los Angeles. Ora si rileva che un'altra parte della collezione è in procinto di entrare nel «corpus» delle raccolte del costituendo museo d'arte contemporanea a Williamstown, nello Stato del Massachusetts, mentre nel finire dell'anno una seconda porzione sarà allocata all'interno di un edificio che fa parte della vecchia stazione ferroviaria di St. Paul, nel Minnesota.

Dopo la tormentata trattativa con il Castello di Rivoli ed il Castello di Vigevano, la «proposta fattami dal direttore del Museo di Williamstown — ha dichiarato Panza di Biumo alla rivista d'arte torinese — mi sembra molto interessante in quanto parte della mia collezione verrà ospitata in un grande edificio che lo Stato del Massachusetts ha deciso di destinare a museo d'arte contemporanea».

Gli aspetti ed i risvolti culturali di questa collezione rappresentano il clima di una ricerca che per vent'anni ha visto l'impegno di Panza di Biumo di raccogliere, attraverso le significative firme di 57 autori, centinaia di opere di primissimo piano nell'ambito dell'arte moderna: dall'informale all'arte ambientale, dalla «minimal art» alla «pop art» sino ai concettuali. Vi è in questo gruppo di composizioni il senso e i valori che hanno determinato l'evoluzione del gusto, dell'impegno espressivo, della definizione stessa del «fare arte» in questo nostro secolo.

In molti casi vi è l'espressione degli artisti che al di là della figura come immagine stereotipata, hanno lavorato all'interno delle proprie impressioni, delle pulsioni vitali, delle visioni fra il quotidiano e i segni e i miti della società tecnologica e consumistica. In tale contesto emergono «pezzi» di Fautrier e Tapies, di Rotiko, con opere degli Anni Cinquanta, Oldenburg e i gessi di Segal. Non mancano, fra questi, Beuys, Kline, Lichtenstein e Rosenquist, che offrono un notevole apporto per meglio comprendere ed approfondire il rapporto fra gli artisti e la realtà in cui operano, fra le ricerche e le elaborazioni che hanno fatto la storia dell'arte, nata dopo il secondo conflitto mondiale, e i collezionisti.

Si deve, quindi, registrare ancora una volta la perdita di un'occasione per trattenere in Italia questo importante patrimonio per una scelta culturale di indubbio interesse e che avrebbe potuto trovare una precisa collocazione nelle sale del Castello juvarriano di Rivoli.

Angelo Mistrangelo

Bellamano e Roversi in carcere senza accusa

DUE ITALIANI ARRESTATI IN IRAN

Da 13 giorni nelle mani degli ayatollah

TEHERAN — Da 13 giorni 2 operai italiani, Bellamano e Roversi, che lavorano in Iran per il Gruppo industrie elettromeccaniche per impianti all'estero (Gie), sono nelle prigioni del regime degli ayatollah. Impossibile per ora dire perché i due siano stati arrestati. Nessuna accusa nei loro confronti è stata finora formalizzata e nessuna comunicazione ufficiale è stata data dalle autorità di Teheran al nostro ambasciatore in Iran Giuseppe Baldocci. Se la suscettibilità dimostrata dagli iraniani in altre occasioni (si ricordi la vicenda dello «sketch» televisivo su Khomeini trasmesso dalla Rai in «Fantastico» che ha portato l'Iran a minacciare la rottura delle relazioni diplomatiche con l'Italia) non consigliasse la massima cautela, si potrebbe parlare sequestro di persona.

I due operai sono stati fermati il 30 aprile scorso nel cantiere della Gie a Bandar Abbas, all'estremità Sud-Ovest del Paese, dove l'impresa italiana ha appena terminato di costruire una grossa centrale elettrica. Bandar Abbas è un porto di importanza vitale per l'Iran, da sette anni in guerra con l'Iraq, e quindi sottoposto a controlli speciali da parte delle autorità iraniane. Si può quindi ipotizzare che nei confronti dei due connazionali sussistano sospetti di spionaggio: una accusa che, se venisse formalizzata, nella migliore delle ipotesi, si risolverebbe in un'espulsione.

La ricerca che rischia di sfociare in una grave crisi diplomatica tra Iran e Italia (non bisogna dimenticare che con 300 persone la nostra è la comunità occidentale più numerosa) continua a metà aprile. I due operai fotografano una parte del materiale arrivato nel cantiere. Si tratta di un'operazione di routine, che ha come unico scopo quello di documentare, senza possibilità di equivoco, l'effettivo arrivo del materiale. Per giunta, i lavori di costruzione della centrale sono finiti e nel porto iraniano restano solo 25 dipendenti incaricati della messa a punto e delle ultime verifiche richieste dal committente.

Eppure l'operazione, ripetuta tante volte nei mesi passati, questa volta insospettisce le guardie che scrupolosamente controllano i lavori. Gli iraniani intervengono e sequestrano rullini fotografici e passaporti. Però Bellamano e Roversi, dopo un breve interrogatorio, vengono rilasciati in libertà. Pochi giorni dopo vengono restituiti loro i passaporti: l'incidente sembra chiuso.

Ma non è così. Una decina di giorni dopo, giovedì 30 aprile, Bellamano e Roversi vengono arrestati. Da allora i connazionali sono nelle mani delle autorità iraniane e di loro non se ne sa più nulla. A Teheran tutti tacciono: neppure la località dove sono detenuti viene rivelata.

Certamente, i due sono vittime del clima di sospetto esasperato che si respira nel Paese in guerra da sette anni. E un ruolo determinante deve aver giocato la tensione che si respira a Bandar Abbas, una zona di interesse strategico dove ciò che altrove passerebbe inosservato qui viene visto con la lente deformante della paura. Il porto è di importanza vitale per l'Iran: da un punto di vista militare perché è piazzato subito a Nord degli stretti di Hormuz e permette quindi il controllo dell'accesso al Golfo Persico con il suo traffico di petroliere, da un punto di vista economico perché è lo scalo marittimo più attivo e più sicuro, il più lontano dall'Iraq.

La centrale costruitavi dalla Gie fornisce un terzo dell'energia del Paese. Come tutta la zona circostante, l'impianto è un potenziale obiettivo militare, ed è quindi difeso da un ampio dispositivo di sicurezza anti-aerea. Più volte negli ultimi mesi i grandi radar della Marina hanno fatto scattare l'allarme rosso ma i caccia di Saddam Hussein finora non hanno attaccato Bandar Abbas, pur avendo dimostrato l'estate scorsa di averne la capacità tecnica, con le incursioni contro la vicina isola di Sirri, dove gli iraniani trasportano il petrolio raffinato a Kharg prima di esportarlo fuori del Golfo.

FRA UN ANNO LA PILLOLA PER ABORTIRE

PARIGI — La «pillola per abortire» potrebbe essere messa in commercio già fra un anno. Il ministero della Sanità francese verificherà fra giugno e settembre i risultati delle sperimentazioni effettuate negli anni scorsi e molto probabilmente ne consentirà l'uso in alcuni centri sanitari.

Il nome in codice della pillola è «*RU 486*». Se ingerita entro 10 giorni dall'interruzione del ciclo impedisce all'ovulo fecondato di impiantarsi nell'utero bloccando l'azione dell'ormone progesterone. Il solo effetto collaterale finora registrato è una perdita di sangue paragonabile a quella di un aborto. La scoperta della «*configurazione molecolare denominata RU 486 che agisce come anti-progesterone*» è stata effettuata nel 1980 dal biochimico Georges Teutsch.

CANNES-INTERVISTA / «Facciamo un'inquadratura ciascuno, le sequenze no: le montiamo insieme»

I FRATELLI TAVIANI E LE CATTEDRALI DI CELLULOIDE

«Good morning, Babilonia» ovvero la storia di una Hollywood che nasceva tra gli aranceti

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Se non è Hollywood, è Italia. Il tempo di congedarci da Paul Newman e dal suo ammirevole gruppo di attori in Zoo di vetro: la fresca e sapiente sessantenne Joanne Woodward, Karen Allen, John Malkovich e James Naughton... ed eccoci ai fratelli Taviani, a Good morning Babilonia finanziato in America e girato a Cinecittà, con un promettente cast internazionale incentrato su Joaquim de Almeida, Vincent Spano, Greta Scacchi, Désirée Becker, Charles Dance e Omero Antonutti.

A fianco di Paolo e Vittorio Taviani è possibile rivedere con serenità il film insieme, cominciando magari con la solita battuta («*Chi dei due gira realmente i vostri film?*») e ricevendone la disincantata risposta: «*Facciamo un'inquadratura ciascuno. Le sequenze no, le peniamo e le montiamo insieme come un paio di polmoni che devono assolutamente funzionare in coppia*».

Good morning Babilonia racconta la storia di due fratelli artigiani, specialisti nel restauro delle antichità mosaicate della Toscana, i quali vengono portati dal caso a lavorare per il cinema nella nascente Hollywood, dove il mago di *Nascita d'una nazione* e *Intolerance*, David Work Griffith, si entusiasma al contributo di questi semplici e profondi nipotini di Leonardo e Michelangelo.

Un'autobiografia precoce? «*Non diremmo* — rispondono Paolo e Vittorio alternandosi con calma — *perché quanto avremmo di personale da raccontare, l'abbiamo detto ne "La notte di San Lorenzo". Di sicuro noi stessi, o somiglianze dei fratelli impersonati da Spano e Almeida, eravamo ancorati all'Italia, a una concezione artigianale del lavoro, a una libertà che l'industria dello spettacolo raramente concede. La battuta "Hollywood ci vuole" fa sempre effetto e così abbiamo creduto nel soggetto, due paginette di Lloyd Fonvielle che ci prestava all'avventura di due fratelli amici*».

Proviamo a separare la fantasia dall'organizzazione. E' un fatto che David W. Griffith sia rimasto colpito dalla torre costruita dagli italiani per l'esposizione universale di San Francisco, riportata nel film sotto forma di prezioso documentario d'epoca. Probabilmente vi ha commossi di più la possibilità di sviluppare liberamente il concetto di lavoro e di vita in comune che il «padre» Omero Antonutti annuncia nelle prime sequenze.

«*Sarà forse audace però la nostra idea sarebbe questa. La creatività artigiana che costruì le cattedrali del Rinascimento è la stessa che nel Novecento innalza le cattedrali di celluloide, cioè il cinema. Alla creatività contribuisce l'amore raccomandato dal padre che impone ai ragazzi di stare insieme perché solo insieme avranno forza e successo. Perciò i fratelli non s'innamorano secondo le convinzioni di una stessa donna e non vanno in guerra per il classico motivo dell'uno che salva l'altro. Muoiono insieme*».

Piero Perona

● SEGUE A PAGINA 25

Ancora sorprese nella caccia al candidato: si presenta anche Gianduja

TRA DC E RADICALI LOTTA ALL'ULTIMO SECONDO ALLE 20 CALA IL SIPARIO SULLE LISTE

Poche ore ancora per la presentazione delle liste. La Corte d'appello chiude alle 20. Non mancheranno le sorprese.

I radicali, probabilmente, aspetteranno le 19.59, cosa che farà certamente la dc, da sempre votata all'ultimo posto in basso a destra, sulla scheda. Ci sarà una gara al contrario, rispetto a quella già svoltasi con il pci per il primo spazio in alto a sinistra, e per cui il pr ha, alla fine, rinunciato.

«Entri prima lei»: così facendo, alle amministrative dell'80, la dc rischiò di non essere ammessa alle elezioni circoscrizionali. Gli scudocrociati consegnarono la documentazione qualche minuto dopo il termine previsto, ci fu un ricorso al Tar e il simbolo della Libertas potè essere inserito con gli altri.

E' vero che ci sarà un'altra formazione? Dopo quella del Movimento autonomista dei democratici progressisti con il simbolo di Alleanza popolare, sarebbe la volta di una lista composta da famiglie di immigrati (sardi?). Se ne parla da ieri pomeriggio.

Se così sarà, le forse in campagna elettorale diventerebbero così almeno 15. Una scheda mai tanto piena, almeno nella nostra circoscrizione.

Fino a ieri alle 20 la presentazione dei candidati in via Corte d'Appello è stata effettuata da sette partiti, nell'ordine pci, dp e Piemont-Union piemontese (tutti e tre domenica), Movimento autonomista dei democratici progressisti «Alleanza popolare» e Msi (lunedì), lista verde e Piemont-autonomia regionale (ieri). In giornata arrivano sicuramente: dc, psi, psdi, pli, pri, pr, pensionati uniti.

Delle liste che hanno già depositato i nomi degli aspiranti deputati e senatori Stampa Sera ha già parlato nelle edizioni di lunedì e di ieri, al di fuori di Piemont-autonomia regionale.

E' il cantante-attore Gipo Farassino a guidare la squadra locale. Lo seguono Renzo Rabellino, segretario organizzativo di questa formazione, nata come associazione culturale per tutelare e salvaguardare l'immagine della nostra regione, Pietro Molino e il regista Massimo Scaglione. Tra i candidati c'è anche il Gianduja della Famija Turinèisa, l'industriale Vittorio Pernocchio.

I repubblicani, ieri, hanno svolto una conferenza stampa per annunciare nuove edere: il docente universitario Luigi Firpo e l'avvocato Franzo Grande Stevena.

Sono state rese note le liste per la Camera e per il Senato. La testa di lista dei candidati a diventar deputati è composta dal vicesegretario nazionale Giorgio La Malfa, da Firpo, dai parlamentari uscenti Susanna Agnelli, Luigi Arisio e Danilo Poggiolini, dal vicesindaco e assessore ai trasporti del Comune di Torino Aldo Ravaioli. Tra i candidati figurano anche l'assessore comunale ai servizi demografici Beppe Lodi e Luisa Carullo.

L'avvocato Grande Stevena sarà candidato nei collegi senatoriali di Alba e Torino centro; Jas Gawronski a Casale, ad Acqui e a Vercelli; Firpo a Cuneo e a Torino Collina; Susanna Agnelli a Torino Fiat-Aeritalia-Ferriere; La Malfa nel Verbano; l'ex-deputato Aldo Gandolfi a Ivrea; Poggiolini a Susa.

Il pri ha annunciato una campagna elettorale serena, senza scontri, desiderosi di continuare la crescita elettorale che registrano dal '72 migliorando costantemente il rapporto con la società civile, sulla base di contenuti.

l. bor.

CANDIDATA DELLE ACLI

Le Acli ci scrivono che Pinuccia Serone, candidata indipendente nella lista del PCI alla Camera dei deputati, è consigliere provinciale e direttore del Patronato Acli di Torino e non presidente.

Giriamo la rettifica al pci che nel suo comunicato sulle candidature alla Camera scrive: Serone Giuseppina (Pinuccia), nata a Rivoli (To), anni 49. Presidente del Patronato Acli, membro della Presidenza Provinciale Acli di Torino (indipendente).

C'è un esercito di giovani tra gli oltre ottocentomila elettori

LA PRIMA VOLTA PER 30 MILA

Voterà anche chi compirà diciotto anni il 14 giugno

«Chi compirà 18 anni il 14 giugno potrà votare chi tasca diventerà maggiorenne il giorno dopo sarà escluso dalla tornata elettorale». Lo conferma il servizio elettorale del Comune, per chiarire un'incertezza di molti. Per la prima volta voteranno in 30.812, cifra destinata però a subire una leggera variazione. Il numero definitivo si saprà solo a fine mese quando, con la revisione semestrale delle liste elettorali, verranno cancellati per l'ultima volta i deceduti ed esclusi coloro che raggiungeranno la maggiore età il 15 giugno.

A Torino occorreranno 6479 scrutatori, un servizio «ambito» da giovani e disoccupati per la possibilità di racimolare qualche soldo. Finora, in corso Valdocco 12 si sono presentate spontaneamente 1500 persone. Quelle che mancano saranno suddivise e assegnate alle segreterie dei partiti *«in base a certi rapporti di voti lasciandone un certo quid a disposizione dei raggruppamenti che si presenteranno per la prima volta»*. Per questo «metodo» i radicali hanno presentato un esposto alla Procura.

Circa trentamila diciottenni votano in città

Li vuole l'Anapaca, oggi al Mauriziano

CORSI DI UMANITA' PER ASSISTERE MALATI

Comincia stasera alle 20,45 presso l'aula magna del Mauriziano il corso dell'Anapaca per i volontari che siano disposti a prestare la loro opera, soprattutto al mattino, nei casi di malati curati al day hospital. Come è noto l'Anapaca addestra persone che siano in grado di occuparsi, non a livello infermieristico ma fornendo un'assistenza psicologica.

Il corso, che rispetto agli altri dell'associazione ha una forma di «specializzazione» per il day hospital (per volontari cioè che accompagnino i malati alle chemioterapie o alle cobaltoterapie) consiste in lezioni settimanali d'un paio d'ore per almeno 5 mesi. La prolusione verrà tenuta dal professor Bumma, le «lezioni» saranno a cura di vari specialisti, in particolare dello psichiatra professor Vallero. Per le iscrizioni, è possibile rivolgersi alla sede dell'Anapaca (via Morgo di Pista 11, telefono 5578307) oppure direttamente ai responsabili dell'associazione anche questa sera.

VETRINE NUOVE PER PUBBLICITA' E AVVISI I PRIMI MODELLI IN CORSO MASSIMO D'AZEGLIO

Presentazione ufficiale, l'altro giorno presso l'assessorato all'Arredo Urbano, del nuovo impianto di supporti pubblicitari per le affissioni destinato a sostituire su tutto il territorio urbano gli orrendi cubetti e maiconci «standardi», troppo invadenti in centro ed eccessivamente radi in tante zone più periferiche o trascurate.

«L'iniziativa — ha precisato l'assessore Dondona — *ha preso avvio con l'affidamento allo studio Sottsass, firma di valore internazionale nel settore del design, della progettazione relativo a standardi, cilindri, tropoli e posters in grado di provvedere in proposito ad un riordino urbano che, sempre su indirizzo dell'amministrazione, aveva già avuto una sua prima realizzazione concreta tramite i chioschi progettati dallo stesso studio Sottsass*».

Poi, dopo la consegna, il Servizio Affissioni ha approntato uno specifico piano di rinnovo sistemando i supporti in questione ad almeno 15 metri l'uno dall'altro, così da garantire una loro presenza in ogni quartiere insieme più omogenea e meno soffocante. Alla società a partecipazione statale Aiutalma, già presente e collaudata nel campo dell'Arredo Urbano, il compito di risolvere problemi specifici ad alto contenuto innovativo e tecnologico realizzando due esemplari prototipo per ciascuno dei tre supporti previsti dal progetto Sottsass.

Ed ecco l'operazione finalmente in porto, con i primi esemplari in corso Massimo d'Azeglio, all'angolo tra via Ormea e corso Vittorio (quello sagomato a cilindro e probabilmente più tipico, già comune in tutte le capitali nordiche), accanto al sottopassaggio di via Sacchi. Mentre ciascun modello corrispettivo è stato utilizzato quale campione a base di gara per la licitazione privata che, indetta tra le ditte del settore, si è conclusa nel febbraio scorso con l'individuazione di sei ditte appaltatrici. Ha precisato l'assessore Dondona: «*Non solo quella di Torino risulta la prima risposta pubblica italiana relativa al progetto-affissioni ma l'intero rinnovo dei parco-supporti avverrà con costo zero per la civica amministrazione. Le sei ditte vincitrici si sono difatti aggiudicate la concessione per nove anni dell'utilizzo di 250 impianti ciascuna, accollandosi però la spesa di fornitura di 500 impianti ciascuna oltre alla corresponsione di un canone annuo di concessione. In totale, la città disporrà complessivamente di 120 colonnine, 2000 standardi verticali e 250 standardi orizzontali "su misura" per le sue esigenze più aggiornate*».

Torino più bella senza spendere un soldo, insomma, mentre c'è da augurarsi che i tremila impianti complessivi di cui disporrà la città entro settembre, metà gestiti dal Servizio Affissioni e metà dalle sei ditte appaltatrici, piacciano anche (ma possibilmente non troppo) a chi normalmente la deturpa coi suoi graffiti.

E' stato pubblicato «In principio era la fabbrica»

TRA FORNACI, MULINI E OFFICINE RICORDANDO STORIE DI LAVORO

Nella maggior parte dei casi si è trattato di una trasformazione rapida — pochi decenni — da opificio a rudere, da officina a relitto polveroso, da mulino a meccanismo immobile, da fornace a rovina storica: è stata la sorte degli impianti industriali dell'800 e dei primi del secolo, molti dei quali, sopravvissuti fisicamente come edifici e impianti, sono diventati oggetto di quella recente scienza che è l'archeologia industriale. Sull'argomento, sulle tante affascinanti testimonianze ancora esistenti a Torino e in Piemonte è appena uscito «In principio era la fabbrica», curato da Vittorio Marchis per le edizioni Eda, un bel libro del fotografo torinese Mauro Raffini.

I capitoli riguardano i nomi delle aziende, le cose, le macchine, le ruote, l'acqua e il fuoco, le ciminiere, luoghi ed edifici, i quartieri operai. Per chi sta a Torino non è difficile identificare le immagini proposte: c'è il vecchio opificio militare di corso Regina, il vicino gasometro (e quello di via Lancia), la sede della Carpano in via Nizza, lo stabilimento delle pastiglie Leone in corso Regina, le insegne marmoree della Utet di corso Raffaello e della Sei al Rondò della Forca, il Mulino Peyles di corso Tassoni (trasformato in sede di studi artistici). Sono anche nell'elenco gli stabilimenti Westinghouse a Rebaudengo di via Pier Carlo Boggio e naturalmente il Lingotto.

Raffini ha anche documentato architetture e cimeli ferrigni in tutte le province; straordinari i mulini ad acqua (La Molinetta di Carignano), i meccanismi di comando delle paratoie delle bealere, le fucine e i magli «a testa d'asino» di Andrate, di Sparone, le acque canalizzate e lo stabilimento della manifattura di Cuorgnè costruito fra il 1872 e il 1882 che occupava, cento anni fa, mille operai. Poi gli stabilimenti tessili del biellese, della val di Susa, la storica Borsalino di Alessandria.

Un capitolo a parte le ciminiere, molte delle quali oggi abbattute o pericolanti, altre che sorgono all'improvviso in un campo di grano (da poco è scomparsa quella dello stabilimento Borsalino ad Alessandria): la Fornasetta di Casale Monferrato, il colorificio Vergnano di Chieri, una fornace a Carmagnola, altre nell'astigiano, le zuccherifici di Spinetta Marengo.Infine le case operaie (villaggi e quartieri): della Riv di Villar Perosa, di Leumann di Rivoli, le case Fiat di via Cuneo a Torino, il villaggio Olivetti di Villadossola. L'indagine è tutt'altro che esauriente, chè i segni ancora sul territorio sono migliaia, e un censimento completo sarebbe un'opera monumentale, ma il reportage è comunque di grande interesse.

r. ac.

Assolti da «atti osceni» i due br Vai e Fiore

CASTI BACI E CANDIDE CAREZZE

Erano stati sorpresi nell'83 durante il processo

Erano sembrati baci e carezze accentuate; intollerabili per il codice penale. Erano quelli che, il diciassette maggio 1983, si erano scambiati Raffaele Fiore e la maestrina di Rivoli Angela Vai imputati al processo contro le Brigate Rosse.

Un carabiniere li aveva sorpresi mentre si toccavano con un impegno che andava un po' troppo oltre il pudore e aveva firmato un rapporto contro di loro.

Al processo, davanti al pretore Semeraro (pubblico ministero Formisa) sono stati assolti.

«Non si tratta di poche settimane di carcere in più o in meno — ha detto l'avvocato Aldo Perla nell'arringa di difesa — sono due persone che hanno già carichi pesantissimi da sopportare.

Sono condannati all'ergastolo e questa piccola vicenda, comunque vada a finire, non cambia il loro futuro. Se sono qui per contestare l'accusa è per una questione di principio, di coerenza e di giustizia».

In realtà la prova certa e assoluta che fosse stato commesso un «atto osceno in luogo pubblico» non s'è trovata. I due erano entrati nella terza gabbia nell'aula bunker delle Vallette con altri imputati.

Raffaele Fiore e Angela Vai in atteggiamento affettuoso

Era un processo carico di tensione e di significati anche politici. La Corte d'Assise presieduta da Guido Barbaro doveva giudicare una dozzina di morti ammazzati dalle bierre e una quantità di altri reati. Mesi di lavoro.

Raffaele Fiore e Angela Vai, leader delle Brigate Rosse e, allora, leader degli irriducibili, carichi di colpe e destinati a essere condannati al carcere a vita, si erano abbracciati, baciati, accarezzati. Quella mattina come tutte le mattine in cui c'era udienza. «Li ho osservati dallo spioncino della porta blindata — ha scritto nel verbale e ricordato il testimone — le effusioni erano sempre più intense. Ho notato la mano di lei che si muoveva sempre più velocemente. Il viso estasiato di lui mi ha dato la conferma che era successo qualche cosa di poco pulito».

Un paio di pullover di lana allacciati in vita e lasciati penzolare al punto giusto potevano servire per nascondere gli eccessi.

Allora, quando è stata denunciato il caso il pubblico ministero Antonio Rinaudo aveva minacciato di separare gli amanti della donna e si è andati vicino, davvero, alla rivoluzione.

Il gotha del terrore era stato risoluto: «Non permetteremo che ci stacchino dalle nostre compagne».

Al processo dell'altro giorno, clima del tutto diverso e difesa attendibile di Raffaele Fiore e Angela Vai: «Non neghiamo che queste cose siano capitate e che capitino». Reclamano un diritto: «Non si può pretendere di cancellare con l'articolo di un regolamento la sfera della sessualità e degli affetti. E' assurdo far finta che istinti e amore non esistano dietro le sbarre». Eppure, quel giorno la legge è stata rispettata. «Quel giorno non è successo niente». E il giudice ci ha creduto.

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brunardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi - Amministratori Enrico Aulen, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Guglielmo Re Emilio

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1987 TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 881 DEL 19-12-1956

PK Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.661
TORINO, c. so d'Azeglio, 60; via Roma, 60; via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 65.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 9 - Tel. 443.543 ● AOSTA, v. X. de Maistre, 10 - Tel. 43.951 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massaia d'Asogno, 29 - Tel. 32.222 ● BIELLA, v. P. Micca, 3 - Tel. 27.799; v. Repubblica, 29 - Tel. 355.230 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 229.829 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 12 - Tel. 533.027 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.026 ● COSENZA, c.so Italia, 190 - Tel. 280.673 ● CUNEO, v. B. Grande, 11 - Tel. 50.632 ● FIDENZA, v. Gramsci, 56 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 561.193 ● GENOVA, via C. R. Cazzaniga, 1/14 - Tel. 541.366 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 2 - Tel. 321.626 ● MILANO, v.le S. Martino (Galleria Ugini) - Tel. 29.30.253 ● MODENA, via Rismondo, 2 - Tel. 218.365 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIV, 2 - Tel. 773.224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.626 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.642 ● REGGIO CALABRIA, Tem. Pineta, 13 - Tel. 20.518 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 2 - Tel. 41.848 ● ROMA, v. Gualtio Fontana, 18 - Tel. 47.95.904 ● SANREMO, v. Goiberti, 41 - Tel. 664.943 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 279.426 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 38.219 ● VERCELLI, v. Foà, 50 - Tel. 60.439

TAPPETI C.I.T.O. SEMPRE AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO via Lagrange 10
MILANO v.le Tunisia ang. via Settala

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.661
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/28.281

Chiusa un'edizione che ha appassionato migliaia di piemontesi

IL RALLY TORINO GUARDA ALL'88

La protesta degli abitanti di Gassino per i troppi rumori

Rally Città di Torino: è calato il sipario sulla manifestazione che per il secondo anno consecutivo ha appassionato decine di migliaia di sportivi piemontesi accorsi sugli oltre 200 chilometri di prove speciali, ricavati con ingegno sulle colline torinesi e del Monferrato.

L'appuntamento è al prossimo anno, forse a ottobre. Così almeno si vanta da parte dell'organizzazione. Una data che appare più indicata per una corsa spettacolo come il rally torinese, lontana dai grandi appuntamenti di campionato mondiale, europeo e italiano.

«Unico neo della corsa — ha dichiarato Mario Ghiotti, presidente del comitato organizzatore — è stata una protesta sollevata da alcuni abitanti di Gassino nei nostri confronti per il transito su un tratto, peraltro breve, di strada di quel Comune. Ora tutto è stato appianato. Il buon senso è ovviamente prevalso. Lo stesso sindaco di Gassino si è detto disponibile a collaborare nell'organizzazione della prossima, terza edizione».

«In realtà la protesta è nata soprattutto dal fatto che nei giorni precedenti la competizione, molti concorrenti facendo ricognizioni del percorso hanno molestato la quiete notturna. A questo proposito aprirei una doverosa parentesi. Se i rally sono visti da molte parti come delle corse fuorilegge, senza alcun motivo di esistere, la colpa è soprattutto dei concorrenti che si ostinano ad allenarsi sul percorso con i bolidi da competizione. Per quanto riguarda il nostro Rally, i piloti recidivi, in pratica quelli che hanno commesso in prove delle irregolarità, verranno citati alla commissione disciplinare della Csai».

A parte questi piccoli intoppi, a distanza di quasi due settimane, cosa rimane della gara?

«Un bel ricordo, anzi due. Il primo, riguarda il gesto di Claudio Giovanardi, il driver emiliano che ha soccorso Gianfranco Cunico, vittima di un pericoloso incidente sulla quinta prova speciale, in prossimità di Cortiglione. Il pilota del Team Bora si trovava saldamente in seconda posizione, proprio alle spalle di Cunico, quando si è accorto dell'incidente del ulcantino. Immediatamente ha arrestato la propria vettura, ha fatto scendere il navigatore e ha raggiunto sino all'ambulanza, ferma a fine prova, il pilota della Tamauto Tuning. Si è trattato di un gesto di grande sportività, così come quello del vincitore, Joay Barbero, che nel corso della premiazione ha voluto riconoscere il grande merito a Giovanardi e al suo navigatore Cecchini, offrendogli parte del monte premi conquistato».

Qualche rimpianto?

«Da parte dell'organizzazione nessuno. Siamo dispiaciuti per l'uscita di scena di Andruet, già nel corso della terza prova speciale».

Piero Abrate

Londra chiama Torino per i parchi?

«NON SIAMO COME ATTILA»

I tecnici rispondono a una lettera di accusa. Tagliano soltanto alberi vecchi e malati

Potatura degli alberi in corso Regina

Non è vero che i tecnici del Servizio comunale Giardini e Alberate siano stati interpellati dalla Soprintendenza ai parchi di Londra per una consulenza dedicata agli alberi «vecchi, malati, pericolosissimi» di Hyde Park. E non è giusto che, ad ogni più sospinto, chi è impegnato in questa attività ricollegata alla tutela del verde pubblico, debba sentirsi una specie di Attila nevrotico e criminale che non si lascia dietro un filo d'erba.

La notizia va considerata soltanto come l'ennesima scocciatura, presentata questa volta sotto forma di ironico paradosso, di qualcuno in vena di polemiche questa volta dedicate agli «scandalosi ritardi» con cui il Servizio ai questiona sarebbe intervenuto nell'area adiacente alla Galleria d'Arte Moderna. L'ultimo «motivo di scandalo», dunque: ed i tecnici coinvolti preferiscono liquidarlo con poche parole.

«*Londra che per i suoi parchi avrebbe bisogno di Torino? Per favore, non siamo ridicoli*», è il loro drastico commento. E precisano con amara indifferenza: «*Tutto si lega all'installazione del cantiere destinato al rifacimento della Galleria d'Arte Moderna. Dove in passato abbiamo prelevato e traslocato le piante oppure al Parco Colletta tutte le piante suscettibili di trasferimento, lasciando le superstiti al loro posto perché ostacolassero la zona finché fosse possibile*».

Un momento che adesso è finalmente arrivato bloccando, strumento non si decida di fermare i lavori o di eliminare la Galleria anziché il verde che ancora la circonda, ogni ulteriore indugio. «*Per inciso, anche se di fronte a certe accuse si tratta senza dubbio di un particolare irrilevante, ad eliminare le piante rimaste sul posto non siamo neppure intervenuti noi ma ha provveduto lo stesso personale del cantiere*».

Processo agli uomini che rubarono il furgone

CURIOSI INTRECCI D'AMORE NEL VALZER DI MOGLI

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — Su quel denaro rubato al San Paolo, ognuno degli «uomini d'oro» aveva investito sogni e speranze. Nessuna illusione di *grandeur*, beninteso, ma qualche trovata terra-terra per mettere delle toppe ai buchi più vistosi del futuro. Francesco Paonessa pensava di licenziare il marito della fidanzata per ricostruirsi un briciolo di tranquillità sentimentale. Tre anni prima, aveva conosciuto Silvia Pastrovicchio appena più sessanta di lui e l'attrazione era stata forte. Una storia tenera fatta di progetti e di attese che, tuttavia, la burocrazia giudiziaria liquida senza pietà.

C'era di mezzo un altro uomo, Giorgio Gergolet, che l'aveva sposata, unica vera vena del processo fra tanti sconti calabresi, faccia robusta e aria risoluta. Ma con una cinquantina di milioni poteva essere convinto a togliersi di torno: si doveva tenere il figlio Christian e lasciare che la moglie scappasse in Piemonte con il fidanzato. Era già tutto fatto poche ore dopo il megafurto di tre miliardi e mezzo, il pomeriggio di quel 10 febbraio. Inutile perder tempo. Il denaro era stato avvolto nelle pagine di un giornale e consegnato sul treno Trieste-Torino fra la stazione di Chivasso e quella di Settimo. Nemmeno una parola. Gergolet, almeno, non ne ricorda nessuna: «Mi affacciò alla porta dello scompartimento e allungò il pacchetto. Io non lo toccai: avevo paura, come un senso di disagio. Fra una storia e l'altra: lo prendo io, no prendilo tu, e rimasto sul treno ed è andato perduto».

Imputati al processo: primo a sinistra Gaspare Di Salvo

Adesso quell'aula del tribunale — che sembra una chiesa del Rinascimento con gli stucchi sul soffitto a cassettone le pareti affrescate e banchi di legno allineati — ovatta e, forse, cancella, il fruscio dei sospiri. Silvia Pastrovicchio, ha una blusa con le maniche rimboccate su una camicetta bianca e il foulard in nuance, l'aria sicura e gli occhi imbambiti. I lineamenti potranno sembrare duri ma evidenziano che, sotto, c'è carattere da vendere. Fra lei e Francesco Paonessa ci sono gli sguardi di curiosità e due posti occupati da Raffaele Paonessa e Amilcare Rapagnetta. Pare che si ignorino. Lui è seduto davanti, non perde una parola del processo e non si volta mai; lei, lo guarda con preoccupata attenzione solo quando vede che due carabinieri lo sorreggono per le braccia per accompagnarlo fuori dall'aula. Ma il malore passa subito: basta il fazzoletto sulla bocca, il medico interviene per prescrivere un calmante.

Quanto a Gergolet i suoi occhi non abbandonano la punta delle scarpe: grande e grosso com'è si infagotta arrotolando la schiena su se stessa. Parla poco e quel poco è per negare di aver avuti i soldi. «Nemmeno una lira. Quel denaro è andato perduto chissà dove».

Questo gruppo di «uomini d'oro» è tenuto [illegible] da parentele anche litigiose e da carnali intrecci d'amore. Saverio Ciambrone stava dietro alla moglie di Raffaele Paonessa il quale, d'altra parte, pensava alla moglie di Maurizio Di Maio. E Maurizio Di Maio, così disponibile con gli inquirenti da raccontare tutto quello che sapeva del grande «colpo» (comprese le quote che sarebbero toccate a ciascun uomo della banda), non dice dov'è andato a dormire la notte fra il sedici e il diciassette febbraio. «Venne a casa — assicura senza problemi la moglie Gabriella Gastaldi — si mise sul divano vestito e si addormentò. Sarà stata l'una e mezza. Si è svegliato alle cinque e se n'è andato non so dove». Particolare insignificante, perché non ricordarlo? Gli inquirenti hanno una risposta: non voleva ingelosire l'amante-convivente Rosanna Cavallarin che — le carte processuali lo vogliono precisare — «era molto più anziana di lui e con una figlia che aveva quasi la sua stessa età». E tuttavia per questa donna fin dal giugno 1985 aveva lasciato moglie e figlio.

Lorenzo Del Boca

EQUIVOCO O TRUFFA, A PINEROLO E' PANICO LA VICENDA DEI CONTAINERS COME FINIRA?

Equivoco o truffa? E' quanto si stanno domandando centinaia, forse migliaia, di risparmiatori piemontesi, lombardi e liguri che hanno affidato i loro soldi alla «Raco», la finanziaria di Nuccio Candelliero, 43 anni commerciante, consigliere liberale a Vigone, presidente del Pinerolo Calcio con interessi anche nel campo dell'editoria. Un investimento che fino a ieri sembrava più che redditizio e che non aveva presentato inconvenienti o problemi negli ultimi sette anni. Per ogni container acquistato, al prezzo di quattro milioni e ottocentomila lire, all'acquirente è sempre stato garantito e pagato un interesse di quasi il 18 per cento annuo, più un extra, a partire dal secondo anno, proporzionale agli affitti.

I soldi, per decine di miliardi, che venivano affidati alla Raco venivano investiti da quest'ultima attraverso una società svizzera, la Fragifin, che provvedeva all'acquisto e alla gestione di questi «mari-cassoni» d'acciaio (utilizzati per il trasporto misti via mare e terra) della Intercontainer di Basilea, una grande cooperativa di tutte le ferrovie europee.

Tutto bene, nonostante una certa complessità di società e finanziaria. Almeno, tutto bene fino a lunedì mattina quando sul settimanale Panorama esce un articolo che afferma che «la *Fragifin* non esiste e la *Intercontainer* dice di non sapere nulla di acquisti e gestione di containers», ma non è tutto; la Sace, l'agenzia pubblica che assicura gli esportatori italiani, annuncia di aver denunciato Raco e Fragifin. Motivo: «*tra i documenti che danno ai sottoscrittori compare anche una scritta polizza palesemente falsa*».

E da ieri mattina Pinerolo è una sorta di valle di lacrime. Decine di risparmiatori stanno facendo la spola davanti alla sede della Raco, un ufficio al nono piano del grattacielo di via Chiappero. Molti per riprendersi i propri soldi, altri per ottenere almeno qualche spiegazione. Il dubbio però serpeggia sovrano.

Candelliero sorride, amaro, quando vede i giornalisti. «*Il problema più grosso, ora, è fronteggiare il panico. In giornata potrò chiarire tutto*». Un compito certo non agevole il suo visto che la Intercontainer proprio ieri ha diffuso una nota ai giornali in cui ha ribadito la sua estraneità nei confronti di Fragifin e Raco annunciando pure lei, dopo la Sace, una denuncia.

Ma chi c'è dietro la Fragifin? Che cos'è di preciso? Signor Candelliero c'è chi dice che gli attestati di proprietà dei containers non arrivino da Parigi ma siano stampati a Lucerna San Giovanni. «*No, forse qualcuno. Nella tipografia di Lucerna ho fatto fare più che altro dei dépliant pubblicitari*».

Processo al clan dei catanesi: così furono uccisi tre carabinieri

LA STRAGE AL CASELLO DI SAN GREGORIO

Sterminata la scorta di Pavone, implicato in un sequestro

Comincia oggi, al processo contro il clan dei catanesi, la ricostruzione di quella sconcertante vicenda battezzata col nome di «strage di San Gregorio» (10 novembre 1978) e che inizia con l'uccisione di tre carabinieri al casello di San Gregorio, sull'autostrada Catania-Messina: il brigadiere Giovanni Bellissima e gli appuntati Salvatore Bologna e Domenico Marrara. I tre militari stavano scortando Angelo Pavone dal carcere di Catania a quello di Bologna dove avrebbe dovuto essere interrogato dal giudice istruttore di Ferrara in merito al sequestro dell'industriale Lino Pava. Il brigadiere sedeva sul sedile anteriore, accanto all'autista, Angelo Paolello; i due appuntati, erano dietro, tenendo in mezzo il detenuto ammanettato, come prescrive il regolamento.

L'auto, una Mercedes scura, era partita dal carcere di Catania alle 5. Al casello di San Gregorio l'autista aveva fermato la vettura per prendere il biglietto dal distributore automatico. Cinque uomini erano sbucati da dietro la garitta del casellante ed avevano aperto il fuoco. L'autista, ferito sotto l'ascella, era avvenuto dallo spavento; i tre carabinieri erano stati feriti a morte. Un carabiniere che rientrava dalla licenza soccorre uno dei militari, l'appuntato Marrara, che gli barcolla incontro. Inutile la corsa fino all'ospedale; il militare morirà subito dopo. Angelo Pavone viene preso e caricato su una «128» bianca che sarà ritrovata, qualche ora dopo, a San Giovanni la punta, vicino a Catania.

L'autista, rivaluosi dallo spavento, fornisce agli inquirenti elementi insignificanti sui connotati degli assassini: avevano il volto coperto dal passamontagna; uno solo era a viso scoperto. L'unica certezza è che la liberazione, costata così cara, è stata organizzata dai rapitori dell'industriale ferrarese Lino Pava. Pavone, infatti, è stato arrestato dopo aver prelevato la prima rata del riscatto.

I carabinieri non trascurano nulla e controllano quel poco che hanno nelle mani, compreso l'autista. Scoprono, così, che l'incarico di accompagnare il detenuto e la sua scorta era stato assegnato ad un certo Concetto Pisichella,

Qualcuno avvertì i killer del giorno e ora della traduzione

SOFFIATA ARRIVATA DALL'ALTO

Le accuse di due pentiti ad un ufficiale poi assolto

Chi ha avvertito i cursoti del giorno, l'ora, il modello di autovettura ed il casello da dove l'autista avrebbe imboccato l'autostrada Catania-Messina? Angelo Pavone, la mattina del 9 novembre, comunica alla moglie, Innocenza Napoli, che sarebbe stato liberato durante la traduzione e di avvertire Agatino Pisichella, cognato della donna, di non eseguire il trasporto per non trovarsi coinvolto nella sparatoria.

Agatino Pisichella (che ha una Peugeot) si convince e prega Angelo Paolello (che ha una Mercedes) di sostituirlo. Dalle testimonianze risulta che i carabinieri del nucleo traduzioni vengono avvertiti solo a tarda sera della sostituzione. Esiste, invece, un ordine di servizio, del mattino del 9 novembre, che prevede una «gazzella» di scorta alla Mercedes. Questa «gazzella», però, l'indomani, non scorta la Mercedes. Anche loro sono stati avvertiti che al casello di San Gregorio si sarebbe sparato?

I militari dicono che l'ordine di servizio è falso e che è stato compilato il giorno della strage per dimostrare ai superiori che era stata presa ogni precauzione. Secondo due pentiti: Salvatore Parisi e Carmelo Giuffrida, l'informazione è partita dal colonnello Licata, comandante del gruppo operativo di Catania. Parisi aveva saputo dal suo capo, Corrado Manfredi, che l'ufficiale aveva passato le informazioni a Nitto Santapaola, un altro boss catanese. Giuffrida riferisce di aver saputo da Francesco Finocchiaro che Licata aveva passato l'informazione a Nunzio Finocchiaro che era in rapporti con l'ufficiale. Licata è stato assolto per insufficienza di prove.

Danilo Mainardi

ZOO PRIVATO

Il drago di Komodo, il pappagallo gufo, l'oca di Lorenz, il pavone in vetrina, il serpente giarrettiera, la lepre e il suo doppio... Come l'osservazione degli animali può trasformarsi in splendido racconto

LONGANESI & C.

PISA FIRENZE
Viaggio in pullman
con accompagnatore
8/7 giugno quota da
L. 120.000
Prenotazioni: Rosa Blu
Via Principi d'Acaja 28
Torino - Tel. 74.71.14

PISA FIRENZE
Viaggio in pullman
con accompagnatore
8/7 giugno quota da
L. 120.000
Prenotazioni: Sirosa Viaggi
Via Vercelli 70
Torino - Tel. 216.36.44

MUTUI PER LIQUIDITÀ
Esempio per 30 milioni
3 anni:
rimborso 36 rate mensili da L. 1.149.000 cadauna
5 anni:
rimborso 60 rate mensili da L. 819.000 cadauna
FIN IMMOBIL S.p.a.
P. Statuto, 15 - Torino
Tel. 546.488-546.945

APPROVATE LE NUOVE LEGGI SUL TURISMO TORINO TEME DI PERDERE UN RUOLO-GUIDA

Le nuove leggi varate dalla Regione per potenziare il richiamo e l'immagine del Piemonte rischiano di penalizzare Torino, relegandola sul piano di altri capoluoghi senza determinanti? Per Franco Ferrara, capogruppo regionale pri e presidente della quarta Commissione su commercio, artigianato e industria, l'ipotesi ha il peso pesantista di una certezza. Avvalorata da un'impostazione riflessa in norme che rischiano di liquidare l'indispensabile programmazione dei tempi nuovi tramite una «bassa gestione» anacronistica e dispersiva.

Esempio macroscopico in proposito, la legge sul turismo che con l'inizio di maggio ha visto i vecchi EPT sostituiti dalle Aziende di Promozione Turistica. Precisa Ferrara: «*La Giunta aveva proposto 11 bacini turistici che dopo il confronto con i vari Comuni sono saliti ai venti definitivi, ciascuno corrispondente ad un'APT che funzionerà tramite un Consiglio amministrativo di sette membri in rappresentanza delle forze locali. Risultato: troppe e pertanto ininfluenti le Aziende e troppa la gente con voce in capitolo, compreso un presidente cui spetterà un emolumento pari al 50 per cento dello stipendio del sindaco corrispondente. E' ammissibile che il passaggio da undici a venti Enti, con l'ulteriore penuria di disponibilità finanziarie, comporti un costo aggiuntivo di 600 milioni? Oppure che una città per altro più che dignitosa come Casale abbia anche lei la sua brava APT? Pur avendo accettato tale decisione nel rispetto dell'equilibrio amministrativo, io sono convinto di no*».

E' sulla stessa linea che il capogruppo pri si è astenuto (in coppia con il verde Ala) al momento di approvare quella che è poi diventata con larghissimo consenso (contrario la sola dp e favorevole anche il pci) la legge regionale n. 140 sulla «*Disciplina della attività fieristiche*». Precisa: «*In accordo con quanto dichiarato dal vicepresidente comunista Libertini nel '75, ero e resto convinto che il Piemonte necessiti di un Ente Fiere a raggio regionale veramente qualificato, ancorato ad una sede unica e centralizzata che logica e storia impongono localizzata a Torino. Intendendo come Ente non un coordinatore ma un centro aggiornato di informatica distribuita tra le varie Camere di Commercio e altri terminali opportunamente decentrati*».

Un orientamento che è risultato pesantemente sconfitto. «*Esattamente come la vana proposta di limitare almeno la percentuale di partecipazione garantita della Regione e degli altri Enti Locali*». Mentre il definitivo articolo 15 prevede oggi un centro fieristico per ogni provincia in grado di operare anche tramite una seconda sede decentrata. Sostiene Ferrara: «*Secondo me questo significa precisare certi intendimenti di razionalità e insieme mettere le premesse perché quasi non si realizzino, dato che indubbiamente ogni Provincia ne approfitterà con il risultato di dodici diversi Enti Fiera dispersivi e velleitari! Battuta via l'occasione unica di un centro torinese di peso internazionale collegato al Lingotto, a Caselle, al cuneo di forte economiche e culturali qui operanti*».

Ed ecco in proposito, riferita alla Promark, una precisazione che vale il rovescio della medaglia. «*Sono convinto che questa società creata per la promozione delle attività produttive presenti in Regione debba cambiare totalmente la sua importazione, cominciando ad agire sempre ed esclusivamente al di fuori dell'ambito locale e di un'inammissibile mercantilismo spicciolo. A Torino non c'è posto per certe mostre-mercato varate dalla Promark che, anziché pubblicizzare il Piemonte all'esterno, creano circuiti commerciali alternativi che ovviamente disturbano il dettaglio locale. E' tempo di raddrizzare definitivamente la rotta potenziando ed equilibrando, per evitare altri doppioni, l'attività della Promark con quella del Centro estero abbinato alla Camera di Commercio*».

Luisella Re

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ALLA FAMIJA TURINEISA (via Po 43): ore 17,30 audizioni disegnodrichi. Le «prime» cellari. Emmanuel Chabrier **Le roi malgré lui**. A cura di Sergio Martinotti. Ingresso libero.

TEATRO REGIO A SAN GIORGIO CANAVESE (Chiesa Parrocchiale): ore 21 Concerto. Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Cherubini». Direttore Daniele Gatti. Musiche di Haydn, Ravel, Britten-Rossini.

ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 20,45 per il Teatro Stabile di Bolzano de **Il lastrone**, di T. Bernhard, regia di Marco Bernardi, con Tino Schirinzi. Apertura casse 19,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,00-19. Tel. 274.32.76 - 287.571.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): «Il teatro dei ragazzi». Rassegna di spettacoli inventati e recitati dai ragazzi. Ore 20,30 **Ma che storia è questa?** Scuola Media Levi, III H.

ARALDO: da lunedì 18 **Franco Cardellino in Storia.** Prima assoluta. Si consiglia prenotare. Tel. 850.8296.

ASSOCIAZIONE IL MULINO presenta al **Teatro Valdocco**, v. Salerno 12: la compagnia di Teatro danza «Il corpo e la mente» in **Tubalibo** dal 12 al 14 maggio ore 21,15 (int. lat. 74.12.878 ore 16-20). Ingresso riservato ai soci.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) Andrei Gavrilov pianoforte. Musiche di Schumann, Schubert. Rai, in p. Castello 29, tel. 544.525 e dalle 20,30 all'Auditorium.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30, il Teatro Stabile di Torino presenta **Il matrimonio di Figaro**, di De Beaumarchais, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Raffaella Azim, Massimo Bolli. Regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. Tel. 544.562.

CHIESA S. FILIPPO - FLAMENCO: dal 15 maggio al 25 giugno stage **Baile Flamenco** con «Pablo» Alfaro Patruno e Anna Mostacci (Teatro del Canto). Iscr. (ore 17-19) v. M. Vittoria 5, tel. 332.408.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di **Pierangelo Bertoli** del 19 maggio ore 21. Prev. casse botteghino 21. Tel. 569.80.34.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite dalle ore 15-19 presso cassa Teatro per il 1° **Festival Nazionale del Cabaret**, con Zuzzurro & Gaspare, Paride Mansa, Bobo Rodic, Ernst Thole, dal 19-20 maggio ore 21. Da Orvie in al Teatro con satira ed umorismo mai visti in tv.

D'UOMO TEATRO - Ass. Cult. (piazza S. Giovanni, tel. 548.633): ore 21 Anna Solena in **Una sera con Beckett**. Regia di Adriano Cavallo.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo ad essa dedicato. Tel. 830.236.

L'ISOLA D'ASFALTO: Rivoli, **Sulla lenta fine dell'Apocalisse**, Teatro - Danza - Musica - Film - Arti Visive - Incontri. 15-31 maggio. Per informazioni e prenotazioni: Compagnia del Baguino. Tel. 771.136.

NUOVO - l'ITALIA DANZA: giovedì e venerdì ore 21 **Jazz Ballet**, di Adriana Cava con Serge e Patrizia Alpetta. C. d'Azeglio 17.

NUOVO - SALA OFF: da giovedì ore 21, **Officina del corpo**, a cura di Alessandra Maiconi. C. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: questa sera ore 21 il Teatro della Tradizione Popolare presenta **Processo per Magia** da Apuleio di Madaura, di Francesco Della Corte. C. d'Azeglio 17. Ultimi tre giorni.

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: presenta «Input Fort 2». Punto d'accesso al Teatro di Ricerca. Promosso da Città di Grugliasco, Regione Piemonte. A Grugliasco dal 18 maggio al 13 giugno 1987: 20 spettacoli di 11 compagnie teatrali. Giovedì 14 maggio: **Opening Party**. Serata inaugurale. Ingresso libero. Alle Serre Comunali di Grugliasco, via Tiziano Lanza n. 31, dalle ore 21. Per informazioni tel. Stalker Teatro 411.1437.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 58): ore 21,15 «Il Teatro delle Dieci» presenta **Parlare da soli**, testi di Aldo Berti, Gina Lagorio, Samy Fayad, Guido Finn, Beppe Mariano, Anna Vivarelli. Ultima replica.

C.C.T. ARABTO: il nome del giudice, di e con Dizziza Theatre Co. dal 13 al 17 maggio ore 21, via Magenta 56/a. Prenot. e inf. tel. 557.5385.

GINGER danza classica e contemporanea, via Piana 5, Torino. Tel. 837.602. 15-16-17 maggio: stage di tecnica Alexander, diretto da Roger Houden e Chloe Goodchild.

GINGER danza classica e contemporanea, via Piana 5, Torino. Tel. 837.602. 22-23-24 maggio: stage di tecnica Chladek, diretto da Claire Jabiol.

CIRCHI

CIRCO DI MOSCA - Torino Palanetum (Piazza d'Armi, tel. 505.237 - 599.008): eccezionale successo del **Circo di Stato sovietico** in tournée ufficiale in Italia. Orario spettacoli fino al 24 maggio: tutte le sere alle ore 21,30. Sabato e domenica 2 spettacoli alle ore 17 e alle ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti alle casse del Palanuova Piazza D'Armi, tel. 505.237 - 599.008, alle biglietterie del Palasport (Parco Ruffini, tel. 332.262); per i Cral aziendali, le associazioni e le aziende la prevendita avviene alle casse dello Stadio comunale, corso Sebastopoli (Torre Maratona, tel. 340.035).

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Privata Discoteca, Sala Blu, Musica Anni 60.

ARLECCHINO: ore 15,30 danza.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 Franco Orsini.

FORTINO: ore 15,30 liscio con Armando - Ingresso libero.

GARDEN (strada Valsalice 4/A, tel. 566.559): Nino Gallo invita al pomeriggi di **Domenica** facio dei martedì al venerdì. Ore 15,30 ingresso libero.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206, tel. 290.097): **Domeni** Bruno Bersani.

LE RO: ore 21 Bal Musette.

TANDO (via Avet 3): Danilo.

FRENZY - hree (tel. 0125/23.00.84): ore 21 discoliscio.

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (v. C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Simon Papa.

DEA CLUB DISCOTECA (via Porti 12, tel. 699.0456).

Y DISCOTECA (corso Vinzaglio 9, tel. 511.736): si organizzano feste.

DIDON NIGHT: dalle ore 22-4. Tutte le sere 3 spett. 0,15-1,30-3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

SAN GIORGIO - Riel-Danze Valentino: La Piana'i Trio, c. Albertina.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano bar (Bertolotti 1 - 538.548), discoteca. Microf. aperto: cantiamo insieme.

GALLERIE E MUSEI

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): Nel Foyer esposizione della mostra I giovani fotografano il teatro. Aperta in orario di spettacolo.

ARTE CLUB (v. della Rocca, 39, tel. 836.331): Il tempo della memoria.

CASSIOPEA (v. Cavour 6): Miranda Brambi.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Dèrive'rture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 859.1547.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 9): **Soldati e pittori nel Risorgimento italiano.** La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 19. Il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta sino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. 3000 intero; L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate. Tel. (011) 549.221.

CITTADELLA 3 (v. Sertoli 31): personale di Giovanni Boggio Marzet.

CLUB BANCHIORGIO. Centro Commerciale «Il Gladio», Chieri: **Guerrieschi**, disegni, acqueforti, litografie.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844): Siamo particolarmente attrezzati per gli arredamenti e parlia per i quali proponiamo primi in Europa il più vasto assortimento di arredi originali, grafica e multipli anche di nostra produzione. Numerose novità specialmente nei grandi formati.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Francesco Messina, sculture.

LA CONCHIGLIA: Hermann, Managlia, Parisa. Orario 15-19.

LA TELACCIA: pers. Venere Chiesa.

LOSANO - Pinerolo: F. Italico.

PONTIOR (piazza Vitt. Veneto 22, tel. 585.476): Rosanna Costa. Ore 16,30 - 19,30.

STAMPERIA BORGO PO: Enrico Della Torre, incisioni rare.

STUDIO LABORATORIO (c. Lanza 105): Fernando Montà.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano.

A.I.C. (t. 877.657): Primo Farias.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Enzo Patti.

BERMAN: Presenze dell'800 piemontese nel periodo tardonovecentesco.

DAVICO: Arte segreta.

FOGLIATO: R. Mandolesi.

GALLERIA GIABUTTI (via Juvarra 18): Collettiva, ore 16-20.

LA SUBOLA: Maria Schillaci.

LA LOGGIA - Asti: Vercumatti.

LA PRIGIONE: Giorgio Ramella.

LE IMMAGINI: Acqueforti di B. Zancan. Domani ore 18 inaugurazione.

MICRO' (P. Vittorio 10): W. Piacesi.

NARCISO: Paesaggi di Musio.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): «2° Convegno di pittori piemontesi in Sicilia» (Taormina). Regione Piemonte, Comune di Torino. Ore 16,30-19,30.

PIRRA (Vitt. 82, tel. 543.390): Fiori & Seri. 30 opere di Carlo Vitale.

PIRRA CERAMICHE (oltre i 1000 gradi), ceramiche di Renzo Igna.

SANT'AGOSTINO (535.963): '900.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», la fotografia vista da Scianna. Ritratti di scrittori. Orario: 9-19

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bono su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionale che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bono le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Filetto alla Maxime

4 fette filetto di vitello, burro, sale, pepe bianco, una spruzzata salsa Worcester, un bicchiere vino rosso, un cucchiaio pepe verde, qualche cucchiaio panna liquida.

Fare tagliare dal macellaio le fette di filetto piuttosto sottili. Mettere sul fuoco una larga padella con solo burro: non appena avrà raggiunto un certo grado di calore ed inizierà a spumeggiare, adagiarvi le fette di filetto e farle cuocere qualche minuto a fuoco alto in modo che non facciano acqua. Quando saranno ben rosolate da una parte, voltarle, facendo attenzione di non bucarle in modo che la carne non perda il suo succo interno. Lasciarle colorire a fuoco vivace, salarle, spruzzarle di pepe bianco, salsa Worcester e bagnarle con il bicchiere di vino rosso corposo e profumato preferibilmente tipo barbaresco o, meglio ancora, barolo.

Lasciare consumare il vino sempre a fuoco piuttosto sostenuto, poi versare sui filetti il cucchiaio di pepe verde in grani, voltarli, versare su ognuno qualche cucchiaio di panna liquida, lasciare ancora sul fuoco qualche minuto per legar il sugo e portare in tavola su di un piatto caldo.

appuntamenti in città

La terza puntata della «storia della canzone popolare» di Michele L. Straniero è rinviata a domani per ragioni di spazio.

Museo della Montagna

● Il documentario «Quei giorni sul Bianco» verrà trasmesso sino al 24 maggio nella sala video del Museo della Montagna.

Centro Pannunzio

● Questa sera alle 21 al Centro Pannunzio, in via dei Mercanti, Vanna Nocerino ricorderà la figura e l'opera dello scrittore Primo Levi.

Psicologia clinica

● Lo Studio di Psicologia clinica sta organizzando un seminario (si svolgerà a Rivalta in settembre) per lo «sviluppo delle potenzialità umane, quali concentrazione, creatività, crescita spirituale». Chi fosse interessato a parteciparvi può mettersi in contatto, per un colloquio preliminare gratuito, con il dottor Carlo Grignolio, via Vespucci 58 bis, telefono 505.682.

Poesia egiziana

● Domani sera, alle ore 21, al Centro culturale italo-arabo «Dar al Hikma» di corso Vittorio Emanuele II 58, serata di poesia dell'antico Egitto». Letture interpretative di Monica Totolo, Elio Falcomer, Giuseppe Villavecchia.

Accademia Albertina

● Viene inaugurata venerdì alle 18 all'Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6, la mostra su «Goutine» ed i dipinti della collezione Castaing.

Volume su Torino

● Domani alle 17 presso il Martini club di Pessione di Chieri verrà presentato il volume fotografico «Immagini di una Torino da vivere». Introduzione del giornalista Sergio Boral. Omaggio del volume a tutti gli intervenuti a cura della Camera di Commercio di Torino.

Unione europea

● Domani sera, ore 21, nella sede dell'Associazione Piemontesa, via Gioberti 6, incontro con il Movimento Federalista Europeo. Sarà illustrato il programma dettagliato della manifestazione per l'Unione Europea che avrà luogo a Bruxelles dal 21 al 28 giugno prossimi.

Famija Turineisa

● Domani alle 17,30 in via Po 43 si inaugura, a cura di Donatella Taverna e Francesco De Caria, la mostra documentaria, con fotografie di Sosso e Serra, dedicata alla villa della Tesoriera. Il materiale è stato gentilmente prestato dall'archivio storico del Comune.

Europa per giovani

● Un concorso internazionale su tema libero di saggistica riservato ai giovani tra i 18 e i 29 anni appartenenti a quattro Paesi delle Cee: Francia, Portogallo, Spagna e Italia. Ha per titolo «Europa 18-29», consente una partecipazione totalmente gratuita e presenta quali promotori l'assessorato alla Gioventù del Comune e l'associazione dei giornalisti «L'occhiello» che raccoglie i giovani pubblicisti. I dattiloscritti in questione andranno spediti entro il prossimo 15 settembre all'assessorato alla Gioventù, concorso «Europa 18-29», via Assarotti 2, Torino.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dalmine

DALMINE

T.D.I. PIOMBINO

T.D.I. TORRE ANNUNZIATA

T.D.I. TARANTO

COSTA VOLPINO

Questo marchio è concesso dal 1986 da parte dell'apposito Istituto, promosso dal CNR con il sostegno delle Associazioni di Categoria, agli Stabilimenti siderurgici che adottano durante l'intero processo produttivo rigorosissimi standard qualitativi.

Cosa hanno in comune i 5 stabilimenti che hanno meritato il marchio IGQ?

La qualità, la tradizione, la garanzia Dalmine.

L'Istituto Italiano di Garanzia della Qualità per i Prodotti Siderurgici, ha come obiettivo fondamentale quello di offrire agli utilizzatori la sua autorevole assicurazione che le Aziende abilitate con il Certificato I.G.Q. producono materiali secondo i più appropriati e controllati processi produttivi, che non richiedono ulteriori collaudi da parte degli utilizzatori finali. Se i primi cinque Stabilimenti produttori di Tubi a ricevere in Italia, dopo accurate e specifiche visite ispettive, il marchio I.G.Q. sono tutti e cinque Stabilimenti Dalmine, non c'è da stupirsi. Da più di dieci anni, infatti, la Dalmine ha scelto un suo "Sistema Globale di Garanzia della Qualità", che stabilisce con somma cura i modi di operare, i tipi e i punti chiave di controllo lungo l'intero arco produttivo, nella convinzione che la qualità si raggiunge producendola, e non solo controllandola. E questo "Sistema G.Q." della Dalmine s'è dimostrato almeno altrettanto rigoroso dei parametri richiesti per il riconoscimento della certificazione I.G.Q. Se Dalmine non l'ha ottenuta tanti anni prima, quindi, è perché questa è nata soltanto ieri. Tutto questo sta a dimostrare che la qualità, la garanzia, la tradizione Dalmine significano sicurezza e durata. Con l'ulteriore avallo, oggi, del prestigioso marchio I.G.Q.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

caffè Costadoro

OSTU BACU

amore e 200 anni di storia

Nella prima cintura torinese, si distingue un locale dal nome molto caratteristico che può vantare ben 200 anni di storia enogastronomica: a partire dalle merende a base di pesciolini d'acqua dolce con i quali si rifocillavano i lavandai settimesi prima di fare ritorno alla propria casa, per arrivare fino ai ricchi piatti di oggi, primo fra tutti il fritto misto. Il suo nome è Ostu Bacu di corso Vercelli 228, dove Maria ed Elso contribuiscono, con il loro amore che continua inalterato negli anni, a dare al locale un'atmosfera serena nella quale gustare l'ottima cucina piemontese che i coniugi sanno prepararvi e servono con la serietà e dedizione di sempre; una passione, quella della cucina, che li ha uniti nel lavoro come nella vita. All'Ostu Bacu tutto è fatto in casa, compresa la pasta fresca, il ripieno degli agnolotti e persino il pan grattato con cui viene preparato il fritto misto, viene tostato nel forno e poi triturato personalmente dalla signora Maria. E' il suo trucco per ottenere la doratura perfetta e la leggerezza unica di un fritto assolutamente non unto. Il signor Elso che ben sa tutto questo, ed insieme alla sua signora ha un vero culto per il cibo, spesso consiglia al cliente il menù, con orgoglio ed intraprendenza, a seconda dell'occorrenza, guidandolo verso i piatti migliori. E' sempre lui ad occuparsi della spesa e del rapporto con i fornitori, amichevole ma esigente: un prodotto imperfetto non viene mai servito al cliente. Ed ecco un menù irrinunciabile: tajarin con cotiche di barbera oppure saccoccia piena torinese come antipasto. Quattro succulenti assaggi come primo: agnolotti, gnocchi, tagliatelle e riso ognuno ad un gusto differente ottenuto giocando con gli aromi più semplici. E per secondo lo speciale Fritto Misto, composto di ben 22 pezzi, di cui, tra quelli dolci, una pera persino col cacao. Come dessert, a parte il bonet cotto a bagno maria al forno e preparato con soli rossi d'uovo, una specialità nata dalla fantasia della signora Maria: la pera cotta al forno con crema pasticcera, nocciole tostate e zabaione, una vera raffinatezza. La carta dei piatti è veramente molto ricca ed accoglie ben più di quanto vi ho descritto; non mancano infatti carni e contorni tra i più vari: faraona al brandy, coniglio con peperoni, scaloppetta con carciofi o funghi e lumaca al verde. Il tutto innaffiato naturalmente da vini piemontesi concludendo con un'ottima grappa scelta tra le 90 collezionate con passione dal signor Elso, le migliori piemontesi. Il costo medio di un buon pranzo è, all'Ostu Bacu, di 35-40 mila lire compresi i vini ed anche il menù più semplice nasconde la grande cura e l'amore di chi lo prepara; basta un poco d'attenzione per rendersene conto; il vero sapore della cucina piemontese non vi sfuggirà.

Ostu Bacu
Corso Vercelli 228
Tel. 284679
giorno di chiusura: domenica
Mo. Ba.

MONTE BIANCO

uno splendido connubio da 25 anni

Il Monte Bianco compie quest'anno 25 anni, e se per così lento tempo è rimasto sempre sulla cresta dell'onda, il merito è senz'altro dello splendido connubio di Dina e Giovanni, che in tanti anni hanno sempre dato il massimo di se stessi, conquistando il proprio posto in Torino, grazie anche alla combinazione di un servizio fatto con simpatia e cortesia e di una cucina genuina ma particolare. Dina, addetta alla sala, è valdostana e non ha mai dimenticato le sue origini, come dimostrano la scelta del nome del ristorante e l'arredamento, con spese qua e là grazie dell'amicizia e comuni. Ma soprattutto nella scelta dei piatti si rivolge l'affetto per la propria terra: molti infatti sono a base della buonissima fontina valdostana. Giovanni invece è toscano, e da buon cuoco, raramente lo capolino dalla cucina, dove naturalmente prepara anche i piatti della sua regione, pur amando molto anch'egli quelli valdostani. Talvolta, fra loro, si scatena qualche allegra discussione, perché Dina non se mai di no ai suoi clienti, e litiga con tutte le sue armi, ipocamente femminili, di convincere il ponderato, sostenitore dei piatti genuini che non possono essere inventati sul momento. Ma Dina è irremovibile, pur di accontentare il cliente, va anche contro i propri interessi e si scontra con Giovanni, il tecnico, i clienti più affezionati, e ce ne sono molti che li frequentano fedelmente da veramente tanti anni, sanno chi in genere dei due la spunta! Ed è proprio per festeggiare con questi clienti i 25 anni di lavoro al Monte Bianco, che Dina e Giovanni hanno deciso di offrire tutti i giovedì dei mesi di maggio e di giugno, a pranzo e a cena, il dolce di Giovanni a tutta la clientela. Con la scusa di voler gustare questo splendido dolce, potrete intanto assaggiare alcune specialità del locale, fornito di aria condizionata e spesso frequentato dai piloti automobilistici della Lancia Abarth, Alen, Bisson e Kivimäki. Ricordatevi allora di richiedere assolutamente oltre ai buonissimi crostini di fegatini, le acciughe del Monte Bianco, preparate proprio da Dina e Giovanni. Un ottimo primo cui non rinunciare è invece il Timballo con tartufo alla Monte Bianco: ma anche la Pasta e fagioli, i Malfagliati e la Crepe alla valdostana si difendono assai bene. Sempre per rimanere in tema regionale, come secondo vi consigliamo la Valdostana con dell'ottima fontina. Qui si può però anche gustare la Costoletta alla bolognese, la Carbonada, un capretto cucinato divinamente, e la Castellana alla Giovanni a base di verdure di stagione. Ma la vera specialità del cuoco sono i dolci, preparati secondo le ricette classiche, genuini ed autentici: tiramisù, torte alla frutta di stagione, bavarese, e se ci si fa raccomandare dalla signora Dina, forse si otterrà di assaggiare la Charlotte Creola. I vini, esposti in sala, sono delle migliori marche nazionali; in inverno poi c'è la simpatica grolla, mentre non si può sfuggire alla grappe ad ai genepì valdostani, di cui Dina va così fiera. Il costo medio di un pasto al Monte Bianco è di 22-25 mila lire tutto compreso, e chi desidera qualcosa di particolare e raffinato può venire soddisfatto in ogni momento.

Monte Bianco
Corso Monte Cuneo 58
Tel. 724634
giorni di chiusura venerdì sera e sabato
Mo. Ba.

Scp

IN GALLERIA

Ministudi

Allo Studio Laboratorio (c. Lanza 106) Renzo Guasco presenta «sedici ministudi per un'opera». Si tratta, come al solito, di matite e tempere su carta che sottolineano il ritratto della figlia o una postina bicicletta, una rosa o un cesto di frutta, risolti con tecnica minuziosa e un colore luminoso.

Boggio

Di Giovanni Boggio Marzet è in corso alla galleria Cittadella 3 (v. Bertola 31/i) una personale impernista su realistiche nature morte, paesaggi urbani, stazioni ferroviarie, ironiche composizioni ricche di un dato cromatico finemente elaborato.

Di Stefano

Con la serie di tele intitolata «Sudarium» il pittore inglese Arturo Di Stefano, che ha studiato al Royal College ed all'Albertina di Torino, propone un «reportage» intorno ad alcune figure letterarie: da Pound a Pavese, da Brecht a Gramsci. In queste opere, esposte alla Galleria Fascino (via Passalacqua 3), si avverte un'espressionistica campitura del colore che agocciola, suggerisce, traduce in immagini il fascino dei versi di «Verrà la morte e avrà i tuoi occhi».

Enrico Paulucci

In occasione della XX Edizione della Biennale Nazionale d'Arte di Imola, è stata allestita alla Rocca Sforzesca una mostra antologica di Enrico Paulucci, al quale una commissione formata da Gastone Breddo, Raffaele De Grada e Franco Venanti ha assegnato il «Premio Margotti».

Guerreschi

Giuseppe Guerreschi «Ritratto di Kafka», disegno, 1978

Presso il centro commerciale «Il Diablo» a Chieri (via Conte Rosi di Montiglera 51), è stata organizzata dal Club Sangiorgio (con il patrocinio del Comune e della Provincia di Torino) la mostra di Giuseppe Guerreschi. Disegni, acqueforti, litografie documentano — come ha detto Marco Rosci in catalogo — un personale «montaggio delle immagini». Un montaggio che evidenzia il «Ritratto di Max» e quello di Kafka, figure femminili e «Per Danilo Montaldi» (sino al 30 maggio).

Salita di Palma

La saletta d'arte della libreria Campus (via Baltazar 4) ospita i disegni ironici, satirici, decisamente dissacratori di Raffaele Palma. Racchiuse sotto il titolo «Senza parole», le 40 tavole a china confermano un impegno che, negli anni, si è volto anche alla realizzazione del Centro Arti Umoristiche e Satiriche di Torino.

Itinerari

- **Arti** — Sala d'Arte Comunale, «Giovani artisti ad Asti», c. Alfieri 357 (sino al 17 maggio).
- **Castellanza** — Palazzo Brambilla, «Mostra Internazionale di Scultura».
- **Genova** — Galleria La Polena, Antonio Porcelli, p. Cattaneo 26/3 (sino al 27 maggio).
- **Milano** — Padiglione d'arte contemporanea, Mauro Reggiani, v. Palestro 14 (sino al 16 maggio); Galleria Carini, Salvatore Fraiantonio, v. V. Hugo 3 (sino al 30 maggio).
- **Parma** — Galleria Niccoli, Giacomo Balla, v. B. Longhi 6 (sino al 30 giugno).
- **Pinerolo** — Palazzo Vittone, «Omaggio a Piero Brolis», (sino al 31 maggio).
- **Stura** — Galleria del Ponte, Luigi Bisi, olii e acquarelli.
- **Venezia** — Sale Assicurazioni Generali, Luigi Tito, p. San Marco (sino al 14 giugno).

Primavera torinese ricca d'interessi

DE PISIS, SIRONI IL '900 PIACE...

L'itinerario fra le mostre torinesi inizia attraverso l'intensa e bella sintesi dei ritratti degli scrittori che alla Mole Antonelliana danno vita a «Ignoto a me stesso», a «La Bussola» si «scoprono» le opere dal 1964 al 1987 di Mario Schifano, a «La Parisina» ritornano gli acquarelli di Giorgio Ramella. Al Circolo degli Artisti prosegue la restrospettiva di Francesco Menzio e al Circolo Ufficiali di Presidio l'ampia rassegna dei «Soldati e pittori nel Risorgimento italiano» è già stata visitata da più di seimila persone.

Accanto a queste iniziative espositive, si rinnova il rinnovato impegno della galleria «Nuova Oasi» che, anche con una diversa direzione, mantiene inalterato il primitivo indirizzo programmatico contraddistinto dalla presenza di artisti del Novecento, con particolare riferimento ai maestri italiani. Sino alla fine di maggio si può, quindi, ritrovare, nelle sale di piazza Solferino 2, il rapido fraseggio di Filippo De Pisis e le salde figure di Casanari, un contenuto ritratto di Menzio e le tipiche barche di Paulucci, e poi Music, Morlotti, Scanavino, Peverelli e Stroni.

Fra le tele di maggior interesse si notano le surreali cadenze del linguaggio di Savinio, autore di «Couple devant la mer» del 1930 dalla inquietante atmosfera, l'armoniosa e ben strutturata veduta di un'«Aia toscana» di Soffici (1933), la geometrica composizione a tempera di Sbarapan. Giorgio De Chirico è presente con una «Natura silente» degli Anni Cinquanta e Campigli con le «Donne al tavolino», e inoltre Carrà, Levi, Gentilini con il poetico e fiabesco «Le ragazze di Guastalla» (di questo artista si auspica una ben articolata postuma). Nespolo con le coloratissime tessere di «Teatro», Balla interprete del tradizionalmente figurativo «Ritratto di Adelina Imperatore» del 1906, Rosai con la tela «Bei omini al tavolo» del 1960 e di Ciuffuso si ricorda la salda articolazione de «La cucitrice» del 1947, cioè si fa apprezzare per la pregevole e insolita dimensione compositiva.

A. Savinio: «Couple devant la mer», olio, 1930

L'arredo urbano «riqualificato»

LE PIAZZE, LE STRADE I COLORI DELLA CITTA'

Gaetano Lombardi: Prospetto della facciata di Palazzo di Città

L'indagine intorno ai palazzi, i viali, i monumenti, la edilizia di Torino costituisce il soggetto ricorrente mediante il quale scrittori come Arpino e Pirpo hanno ricostruito il volto e gli aspetti più tipici della città. Ora l'assessorato all'Urbanistica e Arredo Urbano ha realizzato la pregevole pubblicazione «Arredo urbano, progetti di riqualificazione ambientale». La successione dei testi, aperta da quello dell'assessore Giuseppe Dondona, permette di rinnovare l'impatto con le architetture per il commercio e lo studio per il progetto-colore, il riordino della pubblicità a Porta Nuova e delle piazze Paleocapa, Lagrange, Maria Teresa.

Degli editori Priuli & Verlucca è il volume «Le strade di Torino negli schizzi di Guido Giordano». Più di 2000 disegni documentano due anni di lavoro ininterrotto nel Giordano, titolare della Cattedra di Tecnica Grafica all'Istituto di Grafica Pubblicitaria, concorrono a ricostruire, linea dopo linea, l'impianto architettonico della città e la continuità del tessuto urbanistico: «Percorrendo le pagine, dal Valentino a Porta Nuova, da Porta Palazzo al Po, ci accorgiamo — nota nella prefazione Marco Piacentino — di quanto questa Torino sia allo stesso tempo tutta uguale e tutta diversa». Portoni, grate, pensati, particolari di finestre sono delineati con misura e originalità.

In via della Rocca

ARTECLUB DIECI ANNI DI VITA

Con il titolo «Il tempo della memoria» la Galleria «Arte Club», che si apre in un caratteristico cortile di Via della Rocca 39, festeggia dieci anni di attività, di collettive, di personali, di rassegne caratterizzate dalla grafica giapponese o dal fascino delle opere di Luzzati e Folon.

Per l'occasione è stata allestita una mostra che, naturalmente, suggerisce un gradevole e suggestivo «reportage» attraverso il tempo: si passa, quindi, dalle invernali e incantate atmosfere del paesaggio di Almo alle «Memorie» di Bertello, autore dalle rarefatte sensazioni, dalla freschezza compositiva di Campagnoli, con un vitale astrattismo, alla «Nave sul foglio» di Francesco Casorati, che approda a un contenuto lirismo. Eandi ritrova nelle sue tele le sottili emozioni di un giorno «D'inverno sul Po», mentre Fico rinnova l'incanto di intimità ci giardini con glicini.

I minuziosi e nitidi disegni di Gatti, il «Paesaggio africano» e «In riva al mare» di Macciotta, la precisa e immediata grafia della gouache «Marina» di Paulucci, il «Prato» rivisitato dalle linee della Pizzianti e la sintesi espressiva del linguaggio di Soffiantino segnano un incontro da non perdere.

LA VECCHIA MOLE SI SPECCHIA

Per il 24 giugno è in programma alla Mole Antonelliana l'esposizione «Lo specchio e il doppio. Dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo». Realizzata dall'Assessorato comunale per la Cultura, la mostra al livello di un comitato scientifico composto da Giuseppe Berti, Maurizio Calvesi, Umberto Eco, Pier Giovanni Gusso, Lauro Venturi e Giulio Macchi. La mostra è suddivisa in cinque tematiche: «Lo specchio e l'immaginario», «Lo spazio allo specchio», «Lo specchio interrogato», «Dal mito alla scienza», «Lo specchio televisivo» che contribuiscono a una «storia allo specchio» materializzata in una ricchissima iconografia che va dalla pittura alla scultura, dai documenti archeologici ai codici miniati, alla televisione ed al computer.

«ALTA TENSIONE» AD ALBA LARGO AI GIOVANI NEL RICORDO DI GALLIZIO

In questi giorni il nuovo Palazzo delle Mostre e dei Congressi di Alba è al centro dell'attenzione a causa della «Prima mostra internazionale di arte contemporanea: 50-50 Alta Tensione».

In tale ambito gli ordinatori hanno inteso proporre «uno stimolante dualismo espositivo» tra l'ultima generazione di artisti e quelli che sono emersi e si sono imposti negli anni compresi tra il 1960 e il 1960.

Si hanno così opere di Vetrugno e di Arienti, di Forelli e Scarpitta, di Pirri e Maffei in una selezione che — ha scritto Ezio Alberton, assessore alla Cultura della Regione Piemonte — tiene conto del «processo di ricerca e di definizione di una complessa identità culturale regionale».

La rassegna ripercorre alcune delle esperienze caratterizzanti l'arte attuale, sottolinea l'apporto di Pinot Gallizio che proprio ad Alba ha rivestito una posizione di assoluto prestigio, considera la forza dirompente della nuova pittura che qui si confronta con il vigore espressionistico di Karel Appel e la linea di Alechinskj, i generali di Baj e Castellani, le tessere di Corneille e, ancora, Raffaello Ferrazzi, i tagli di Fontana, la monocromia di Gallizio, Jorn e Klein.

In tale dimensione trova giusta collocazione la dirompente aggressività del linguaggio di Lucebert e Nevelson, Paolini e Pascali, gli «strappi» di Rotella e il paesaggio anemico di Schifano, Turcato e la scultura di Chadwich.

Un appuntamento da non perdere, dunque, ad Alba.

Crisanemamente è mancato
Luigi Bosco
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Margherita**, le figlie **Franca** con **Delfi, Piera** con **Pino**, gli amatissimi nipoti **Cristina, Alberto, Stefano, Federico**, il fratello **Pietro Giovanni**, la sorella **Annetta** con **Sergio**, la cognata **Anna Ghisone**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Graziella Rossi e Pier Felice Tiranti per le loro amorevoli cure, ai signori **Carla Barisela** e **Leone Di Corza** per la loro fraterna assistenza. Funerali parrocchia San Bernardino tel. 33.20.03. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 13 maggio 1987

Anna Ghisone con **Adriana** e **Dino Valfierani, Irene** e **Dino Schmid** piangono coi congiunti la scomparsa di **SARA GINO**.

Maria Teresa Alberio Beccaria partecipano commossi.

Partecipano al dolore di Piera e famiglia, per la perdita del **PAPA'**, **Giulia Alessino** con **Piero** e **Lilla, Anna** e **Giorgio; Renzo** e **Piera**.

E' morto un vero signore
Gustavo Fiore
anni 35
Sarà sempre con noi. Lo piangono la moglie **Andrea** e parenti tutti. Funerali giovedì 14,30 c.m. cap. Maria Vittoria.
— Torino, 11 maggio 1987

Ricorderà sarà come pensare a quegli allegri di Mozart, che per un attimo di cielo fanno venire le lacrime agli occhi.
Gustavo Fiore
ci ha lasciati. Lo ricordano con infinito dolore papà, mamma, madrina. **Rienzo, Paola, Gilberto, Patrizia.**
— Torino, 11 maggio 1987

Candido e **Enzo Di Monte** si uniscono al dolore della famiglia Fiore per la prematura scomparsa di **GUSTAVO**.
— Torino, 11 maggio 1987.

Andreina Carlo e **Andrea Gandolfo** partecipano commossi al dolore della famiglia Fiore per la prematura scomparsa di **GUSTAVO**.
— Torino, 11 maggio 1987.

Famiglia **Martinetto, Cargiat** partecipano al dolore.

Pierpaolo, Gilda, Sebastiano sono vicini a Gilberto con affetto e commozione.

Ennio e **Lidi** sono vicini a Gilberto e famiglia.

Dina, Gianni Castelli ricordando con affetto
Gustavo Fiore
partecipano al grande dolore della sig. Vera.
— Torino, 12 maggio 1987.

I condomini di via Susa 18 partecipano commossi.

Luciana e **Marco Pupetti Anna** e **Giovanni Morello** si uniscono al dolore di Maurizio e famiglia.

Marco Fiore con la madre **Silvana** ed il fratello **Fabrizio** partecipa al dolore dei cugini per la perdita di
Gustavo Fiore
— Torino, 13 maggio 1987.

Alberto e **Bruna Lupo** ricordano l'amico
Gustavo Fiore
— Torino, 13 maggio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Roberta Marchetti vedova Celi
Addolorati ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti sorella, cognata e parenti tutti.
— Torino, 13 maggio 1987.

Roberto, Giusy con **Carlo** e **Andrea, Silvia** con **Mirella** e **Alberto** piangono la zia **ROBERTA**.

Nando Zo Secondi è affettuosamente vicino alla cognata Carla.

E' spenta per il Cielo
Rosanna Chiarle Biancotin
I figli con **Vincenzo, Virginia** con **Gerarino** e **Stefano, Margherita** con **Romangelo** e **Tecla**, riconoscenti all'Amore di Dio per il prezioso dono della sua vita, la affidano alla preghiera di tutti. Funerali mercoledì 13 ore 18,30 Valle Terrinese, ore 18 benedizione Chiesa Cotrone.
— Valle, 11 maggio 1987.

Partecipano al lutto di Virginia Chiarle per la perdita della cara **MAMMA**:
Gastone Alberto
Giacomo Agostino
Angelo Beringo
Franco Berp
Moreno Bellan
Luciano Bonino
Elio Bocca
Mario Bottesi
Giovanni Bussone
Michele Cavaliere
Bruno Cena
Giorgio Cavoia
Massimo Cortese
Piero Costantino
Sergio Delsaldime
Michele D'Ura
Giovanni Elena
Bertolo Franco
Gianpiero Gamarra
Giuseppe Liotona
Luigi Lupano
Attilio Mariscotti
Silvio Minetto
Giovanni Middonni
Tommaso Molle
Angelo Olmo
Giuseppe Peruano
Domenico Petrocelli
Renzo Piero
Giampiero Porta
Adriana e **Sergio Portigliotti**
Francesco Rigoni
Riccardo Saretto
Luigi Silvello
Biagio Terzolo
Piero Valle
Mario Vignolo
Graziella e **Arcadio Visconti**
Savino Zagaria

Il giorno 11 maggio ha concluso la sua lunga operosa vita
Giuseppe Perrier
Cavaliere al Merito della Repubblica
Cavaliere di Vittorio Veneto
Decorato Guerra 1915-1918
di anni 91
Profondamente addolorati, ad assolvere avvenuto, lo annunciano la moglie **Virginia Persophile**, la figlia **Emilia** con il marito **Carlo Favizza**, l'amatissima nipote **Patrizia** con il marito **Eugenio Vinay** e parenti tutti. La Messa di settima sarà celebrata in Cumeo martedì 19 maggio alle ore 18,30 nella parrocchia di San Giovanni Bosco.
— Cuneo, 13 maggio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Nunzio Di Prima
anni 73
Addolorati lo annunciano la moglie **Giuseppa De Pasquale**, figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 maggio ore 14 partendo dall'abitazione, corso Molise 33, ore 14,30 parrocchia Santa Caterina da Siena.
— Torino, 13 maggio 1987.

Improvvisamente ci ha lasciati
Fiorenzo Micheletta
di anni 76
Ne danno il triste annuncio la moglie **Antonietta**, il figlio **Giuliano** con la nuora **Maria Teresa** e famiglie tutti. Funerali in Germagnano giovedì 14 c.m. alle ore 15,30.
— Germagnano, 13 maggio 1987.

E' mancata
Elia Canova in Albrile
Ne danno l'annuncio il marito **Aldo**, il figlio **Elio**, il fratello **Eligio** con **Pamela** e la nipote **Daniela**, parenti tutti. Funerali oggi in Druento chiesa Santissima Trinità ore 15.
— Torino, 13 maggio 1987.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Damarchi
Lo piangono affranti le figlie **Anna Maria e Paola**, il genero **Mario Giacomelli**, i nipoti suoi adorati **Federica, Raffaella e Leonardo**, la sorella **Margherita**, i fratelli **Bartolomeo, Giuseppe e Antonio**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia di Alpignano.
— Torino, 11 maggio 1987.

Partecipano al dolore il cognato **Guglielmo**, i nipoti **Enrico, Carlo** con **Grazia** e **Beatrice**.

I **Soci del Rotary Club Torino 45° Parallelo** partecipano vivamente al dolore dell'amico Warmondo per la scomparsa della consorte
Isabella Baratieri di S. Pietro
— Torino, 12 maggio 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Umberto Grassi
Lo annunciano la moglie **Anna**, figlie, nuora e l'affezionata nipote **Alessandra**, con mamma, sorelle, fratello e parenti tutti. Funerali questo pomeriggio, ore 14,30, presso parrocchia S. Anna (via Maddi 81).
— Rivoli, 11 maggio 1987.

E' mancato
Domenico Pagano
La sorella **Teresa**, i suoi cari ne danno l'immaturo, tristissimo annuncio. Funerali San Damiano (Asti), chiesa San Vincenzo, oggi ore 16,30.
— Torino, 13 maggio 1987.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Vercellone
di anni 56
Ne danno il triste annuncio la mamma **Maddalena**, la moglie **Matilde**, la figlia **Luciana** col marito **Pellegrino**, la sorella, la cognata, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Cigliano oggi, alle ore 17, partendo da via Trinità 4.
— Torino, 12 maggio 1987.

I colleghi del **Servizio Ricerca Italia, Ufficio Cassa centrale, Ufficio Sociale** della **Cassa di Risparmio di Torino**, partecipano commossi al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del sig.
Giuseppe Vercellone
— Torino, 13 maggio 1987.

I **Condomini** di via **Provana 2** si associano commossi al dolore della famiglia.

E' mancato
Francesco Salzedo
Lo piangono: moglie, figli, sorella, nuora, nipoti. Funerali giovedì 14, ore 14,15, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 13 maggio 1987.

Condomini, inquilini, Amadeisnazione via Cesiano 9 partecipano commossi al dolore della famiglia Salzedo.

Serenamente è mancato
Bianco Bianchini
Ne danno doloroso annuncio i figli **Mariateresa** con il marito **Lorenzo, Giuseppe** con la moglie **Marina**, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 corr., ore 10,15, nella cappella dell'Ospedale Mollinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 maggio 1987.

I **Soci del Rotary Club Torino 45° Parallelo** partecipano vivamente al dolore dell'amico Massimo per la scomparsa della consorte
Nella Liprandi
— Torino, 12 maggio 1987.

Serenamente è mancata
Maria Nobile in Rancolta
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giuseppe**, figli, nuora, generi, i nipoti **Laura, Barbara, Fabrizio e Fulvio**. I funerali avranno luogo giovedì 14 corr., alle ore 10,15, nella parrocchia Pianezio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 maggio 1987.

Le famiglie **Biscaldi** prendono parte al rinnovato dolore di Mario e famiglia.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Rubino
anni 51
L'annunciano la moglie **Paimina**, i figli e parenti tutti. Funerali giovedì 14, ore 8,30, parrocchia S. Natale (via Sostari).
— Torino, 13 maggio 1987.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente, vista l'immensa e stupenda partecipazione, ringrazio profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso a mio **PADRE**. Grazie di cuore **Dora Alasia**.
— Torino, 13 maggio 1987.

La famiglia di
Giancarlo Gualandi
sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.
— Rivoli, 12 maggio 1987.

ANNIVERSARI

1967 1987
Mirella Vittone
Da venti anni vive nella Luce di Dio e nel ricordo e sconforto immenso della sua mamma.

1893 1987
Cav. Giuseppe Polio
Ti ricorderanno sempre con tanto rimpianto. **Ernesta** ed i tuoi cari.

1896 1987
Ernesto Feravotti (Tino l'marinar)
Ricordandoci **Lina Emilio Roberto**.

1907 1987
Cav. Stefano Salvatico
ufficiale giudiziario
Indimenticabile.

1903 1987
Oscar Ciotta
Vivi accanto a noi e nel nostro cuore. **Maria Viviana**.
— Pinerolo, 13 maggio 1987.

13 MAGGIO 1981
Leandro Passerini
Per ricordare.
— Torino, 13 maggio 1987.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30/ 13-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 550/87 R.E.S.
N. 29563/88 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 27-11-1986 ha pronunciato il seguente decreto penale
CONTRO
PECORARO Nunzio, nato a Roccapalumba (PA) il 5-1-1954 dom. in Torino, corso Grosseto n. 301, per avere in Torino il 19-10-1986, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo del ramino unitamente con altri in una casa da giuoco clandestina.
OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 7 maggio 1987.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 549/87 R.E.S.
N. 28580/88 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 29-11-1986 ha pronunciato il seguente decreto penale
CONTRO
GALATI Angelo, nato a Palermo il 9-8-1936 residente in Torino, via Stradella 2, per avere in Torino il 19-11-1986, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo del ramino unitamente con altri in una casa da giuoco clandestina.
OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 7 maggio 1987.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 548/87 R.E.S.
N. 756/87 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 25-3-1987 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
FERRAZZA Giovanni, nato a Torino il 19-11-1964, res. in Torino, via Erigone 3
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 347 c.p., per aver usurpato una pubblica funzione, dirigendo abusivamente il traffico stradale, impugnando una paletta-giocattolo e mantenendo in evidenza un paio di manette.
In Torino il 19-1-1987 con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso e senza dell'art. 81 cpv. C.P.
Recidivo ex art. 99 C.P.
OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di 1 mese di reclusione. Concede la sospensione condizionale della pena. Dispone la pubblicazione, per una volta sola sentenza, sul quotidiano «Stampa Sera». Spese e tasse di sentenza.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 7 maggio 1987.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 547/87 R.E.S.
N. 1350/87 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 17-2-1987 ha pronunciato il seguente decreto penale
CONTRO
CINEO Giovanni, nato a S. Cataldo il 24-2-1932, residente in corso Grosseto 369, Torino, per avere in Torino il 20-1-1987, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo del «Poker» in luogo aperto al pubblico.
OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 250.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 7 maggio 1987.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 546/87 R.E.S.
N. 28585/88 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 3-12-1986 ha pronunciato il seguente decreto penale
CONTRO
CATALIOTO Armando, nato a S. Salvatore di Fitalia (ME) il 2-7-1940 dom. in Torino, via Tripoli 10/29, per avere in Torino il 19-10-1986, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo del ramino unitamente con altri in una casa da giuoco clandestina.
OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 7 maggio 1987.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO via Ponza 7 - tel. 53 11 66

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 8-19,30
Domenica: 8-13

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è imputabile a rispettiva tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. ANCHE senza garanzie subito prestiti fiduciari L. 1-50 milioni tassi bancari vasto domicilio. C.B.I. 515.907.

A.A.A.A.A. DIRETTAMENTE finanzio fino 30 milioni in 48 ore con visita domiciliare massima riservatezza no spese anticipate. Tel. (011) 390.532.

A.A.A.A. SUBITO a tutti e senza terze persone prestiti anche effetti per tutta Italia da L. 1 a 300 milioni. L. 5 milioni pronta cassa 36 rate da L. 185 mila L. 100 milioni in 10 giorni 60 rate da L. 2 milioni 400 mila. V&V Collegno (Torino), corso Francia 121, tel. 011 780.4163.

A.A.A. A tutti per qualsiasi problema 5 milioni L. 116.000 60 mesi, 10 milioni L. 232.000 60 mesi. Tel. 4F1.116.

ALFIN finanzia in 3 giorni a tutti L. 10 milioni a rate di L. 400 mila. Prendiamo in considerazione anche protestati. Tel. 618.292 - 610.840 corso Unione Sovietica 311 Torino.

FINANZIAMENTI personali a tutti a tassi agevolati aperto anche il sabato. Rivoli tel. 952.8366.

PRIVATAMENTE velocemente rilevabilità finanziaria Andrulli ogni categoria, anche disperatissimi protestati. Tel. 518.030.

TRASFORMIAMO subito in liquidità cambiali provenienti da vendite negozi e attività commerciali. Tel. 351.393.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. MEDIAZIENDA 539.853 gruppo Casalbe rileva e cede attività commerciali di ogni genere in tutto il Piemonte.

AZIENDAL BROKER 720.700 tratta ogni tipo di attività. Prima di acquistare o vendere consultateci senza impegno.

BAR cremeria corso Francia ampi locali incassi L. 1 milione 600 mila ad aperta dimostrabile aggiustazioni. Tel. 380.810.

BAR fronte bianca incasso L. 500 mila al dì dimostrabili orario corto cede anticipo L. 40 milioni. Castello 547.189.

BAR self-service centralissima commerciale L. 1 milione 700 rate al dì cedesi anticipo L. 70 milioni. Telefonare 512.390.

BAR super ristorazione centro ristoro incasso giornaliero L. 350 mila cedo L. 95 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super zona fabbriche e uffici incasso L. 700 mila, corso corso, cedesi per condizioni attese. Tel. 512.390.

BAR tabacchi possibilità lotto sicuri raddio Finale Ligure Marina cedesi. Tel. 019 692 020 - 691.094.

BAR via Garibaldi eccezionale punto vendita alto incasso orario corto cedo affittuario. Castello 530.470.

CAVIT corso Galileo Ferraris 134 tel. 668 992 cede bar S. Rita arredo nuovo incasso L. 600 mila al dì dimostrabili.

CAVIT 338.952 cede bar zona Statuto orario corto arredo buono incasso L. 350 mila al dì, anticipo L. 40 milioni.

CAVIT 398.992 cede ferramenta zona Molinari ottimo per affari richiesta L. 55 milioni più merce, dilazioni.

CAVIT 594.952 cede autorimessa Barriera Milano 1600 mq piano corso elettrico ottimo incasso dilazioni.

CAVIT 600.992 cede rivendita pane zona Barriera Milano unica gestione incasso L. 400 mila al dì contodo dilazioni.

CAVIT 598.992 cede edicola cartoleria zona Borgaretto 60 mq arredo nuovo elevato incasso L. 200 milioni. Dilazioni.

CAVIT 598.992 cede bar via Garibaldi arredo nuovo ottimo esercizio punto forte passaggio ottimo incasso dilazioni.

CAVIT 598.992 cede cartoleria zona Madonna Campagna motivi familiari ottimo incasso L. 60 milioni, dilazioni.

CROCETTA

cedesi pellicceria ottimo esclusive tab. IX, X, XI, XIV, alto reddito incrementabile. Vera occasione, prezzo discutibile. Tel. 505.091.

INTERCOM 8570 cede prestigioso punto vendita in Si Rita fronte corso mq 20 tabelle IX X XIV incasso 240 milioni annui.

MARE vendo bar gelateria con saletta ottimo reddito. Tel. 583.139.

OTTIMA occasione cedesi avviata minimarket [illegible] ottimo affare L. 75 milioni. Tel. 447.4844.

PRIVATO cede avviatissima attività commerciale tabella XIV posizione centralissima ottimo reddito. Tel. 532.865.

RISTORANTE bar cintura Torino cedo accasamento L. 85 milioni dilazioni. Telefonare 521.3273.

RISTORANTE sopra Alba centro incasso L. 800 mila al dì alloggio cedo anticipo L. 80 milioni. Castello 547.189.

SETTIMO centro cedesi prestigioso calzaturificio immobiliare vendo. Telefonare 800.4584.

STELLA 447.4837 bar birreria arredamento nuovo su via commerciale cede causa trasferimento, dilazioni.

STELLA 447.5285 pasticcio gastronomia zona S. Rita favolosa posizione 2 vetrine, richiesta L. 45 milioni.

TABACCHI rivenderia varia licenza tenda L. 7 milioni valutate su cespo anticipo L. 50 milioni. Frana 542.101.

TABACCHI zona eccezionale commerciale fatturato L. 1 miliardo 700 milioni cedesi adeguatamente. Telefonare 617.390.

TECNIZARA 545.052 ristorante pizzeria Cavallo Irpino strada grande traffico tabella IV L. 135 milioni.

4 Terreni

CAPITALGEST ITALIA 698.4522 terreno zona industriale Leini mq 6000 Nanta strada L. 30 milioni disponi

GENTRI L. società vende 100 metri fronte no 2 rustici vista mare strada asfalto acqua adatti campeggio agriturismo. Tel. 596.601.

5 Locali e negozi

offerte

A. CARANNONE mq 350 uffici piano carraio servizi per deposito o attività commerciale affitta. Tel. 959.4545.

A Venaria presti tangenziale ottimi capannone industriale mq 1500 più palazzina uffici. Tel. 752.520.

AFFITTASI uffici via Morgari piano rialzato ingresso 5 vani ristrutturati mensile L. 600 mila. Mongiovi 441.080.

AFFITTASI uffici via Cibrario doppi ingressi doppi servizi 9 vani. Mongiovi 441.080.

CONVENIENTE affitto vendo zona Banca locale mq 1700 con alloggio e uffici per lavorazione e deposito. Tel. 790.527.

CORSO Turati vendesi libero in stabile signorile muri negozio e magazzini varie metrature. Mutuo. Tel. 505.991.

CORSO Vercelli ottimi piazza Rebaudengo vendesi libero basso fatturato mq 200 con passo carraio. Pinol 505.691.

FIUME 561.780 libero Torino Esposizioni corso Dante locale commerciale mq 500 con ufficio, servizi ed accessi carrai, in casa ottocentesca, ottimo stato ed ampio utilizzo. Facilitazioni mutuo.

INTERCOM 8520 affitta capannone industriale in Torino strada Settimo mq 1100 con piazzale mq 600.

INTERCOM 8520 vende locali vuoti in via Stia mq 80 anche frazionabili ottimo prezzo possibilità dilazioni.

INTERCOM 8520 vende capannone nuovo in Pecetto mq 3400 con palazzina uffici frazionabile possibilità leasing.

INTERCOM 8520 vende negozio vuoto in B. Dalla mq 33 con annesso alloggio mq 53 recente costruzione dilazioni.

LIBERO via Belluno stabile decoroso ufficio al 1° piano luminoso mq 170 grezzo interessante Collegno 548.154.

PORTA Susa edificante vendesi magazzino più posti auto coperti passo carraio L. 75 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

Via Caramagna presti Fiat Lingotto vendesi libero locale mq 85 passo carraio uso magazzino/ufficio. Pinol 505.691.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI subito saldatori elettrici per lavori; saldatori montatori. Telefonare 801.3582.

PENSIONATI selezioniamo per facile lavoro ottima retribuzione. Telefonare 850.906.

impiegati

ACQUISITORI/TRICI

Cimaschi S.p.A. cerca per ampliamento proprio organico. Indispensabile superiore nel settore immobiliare. Offresi ottime condizioni economiche e l'inserimento in una delle primarie società italiane. Per appuntamento telefonare 505.919.

AGENZIA ins ricerca personale da inserire nella propria organizzazione con mansioni di produttore e assistenza collaboratori. Tel. 541.808.

CERCASI pensionato/a ragioni ufficio per facile lavoro. Tel. 360.422.

CERCHIAMO

giovani da addestrare con corso teorico pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per intervista tel. dalle 8 alle 12 al 557.6772.

GRIMALDI S.p.A.

cerca responsabile ufficio acquisizione per la propria sede di Torino. Offresi assunzione diretta primo livello commercio e reali possibilità di carriera a livello direzionale. Telefonare per appuntamento al 505.919 interno 11.

IMPORTANTE società cerca impiegati/e massimo 28 anni bella presenza cultura media superiore per mansione ufficio ed esterno. Offresi ottimo stipendio più alti incentivi. Per appuntamento tel. al M.12 ore ufficio.

PRIMARIA Compagnia di assicurazioni per ampliamento proprio organico seleziona minimo 30enni seriamente motivati collaborazione part-time organizzata, possibilità notevoli guadagni; pensionati/e disponibili ore pomeridiane. Si richiede residenza zona Susa, Bussoleno, Condove, Avigliana, Giaveno e limitrofi. Presentarsi: via Trabucco 74 - Bussoleno, ore 9-10,30 / 15-18,30 oppure telefonare 0122 480.98 per appuntamento.

SOCIETA' di consulenza ed intermediazione finanziaria ricerca funzionari di vendita. Si richiede esperienza almeno biennale già acquisita nella vendita di servizi. E' previsto un periodo di training, al quale una retribuzione commisurata alle effettive capacità. Tel. al 8520.

SOCIETA' di consulenza ed intermediazione finanziaria ricerca segretaria con diploma in ragioneria, si richiede attitudine al rapporto diretto con il pubblico. Tel. al 8520.

SOCIETA' operante nel settore bancario finanziario ricerca personale minimo 25enne per Torino e provincia. Si richiede: attitudine alle relazioni sociali, pulizia a livello universitario o equivalente. Tel. per appuntamento al 533.535.

SPA ricerca personali per facile lavoro esterno, no vendita, contratto trimestrale. Tel. 749.2300.

STUDIO immobiliare specializzato ricerca ebli esperti acquisizioni/mai per provincia di Torino. Tel. 658.303 - 658.228.

V.&V. IMMOBILIARE cerca personale uma per ufficio e una per lavoro esterno. Si richiede: bella presenza, ottima dialettica. Presentarsi Collegno, corso Francia 121, 1° piano ore ufficio.

tecnici

INDUSTRIA prefabbricati cemento cerca **ingegnere esperto meccanica elettronica per sviluppo progettazione gestione automazione macchine impianti.** Richiedesi: disponibilità, professionalità, residenza preferibile stabilimento ubicato in 25 Torino. Inviare curriculum dattiloscritto a: «Pubblicompass 37 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

CERCHIAMO agenti in esclusiva automuniti per zone libere della provincia di Cuneo, Alessandria, Vercelli, Aosta. Capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 300) sono destinati a negozi, industrie, alberghi ecc. Offresi fisso mensile più provvigioni più premi. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. alla ditta CMC 0129 788.113.

FUORISTRADA usato acquisto pagamento contanti. Tel. 636.824.

ICAR acquista in contanti l'usato di tutte le marche e modelli. Corso Giulio Cesare 229 (p. Derna) Torino, tel. 011 267.067 - 267.062.

ICAR la concessionaria Alfa Romeo più fornita in città, è aperta per presentarti e offrirti pronta consegna tutta la gamma 1987 e l'usato selezionato a particolarissime condizioni di pagamento. Corso Giulio Cesare 229 (piazza Derna) - Torino, tel. 011 267.067 - 267.062.

PASSAT turbo diesel tamburo 1983 metallizzata portapacchi garanzia Lancer corso Regina 270. Tel. 751.868.

RENAULT Super 5 GT Turbo '85 grigio scuro metallizzato perfetta vende in parziale Simoni concessionaria Volkswagen Audi Peronne Torino, corso Turati 53, telefono 506.106.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO per investimento in contanti appartamento in Torino 30/60 mq. Tel. ore ufficio 519.808.

ACQUISTASI appartamento libero casa decorosa pagamento contanti. Tel. 634.2690.

ACQUISTASI libero piccolo alloggio 1-2 camere cucina bagno. Tel. 749.0807.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché entro ottobre) metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 518.302.

APPARTAMENTO 2-3 camere servizi ricerca privato zona bella Torino. Saldo contanti. Tel. 510.075.

CASAMERCATO 56.58 Pagabenecontanti alloggi stabili ville ogni zona c. M. D'Azeglio 23. Aperto sabato pomeriggio.

CERCO libero semicentrale alloggio in casa signorile di sala 3 camere cucina e 2 bagni. Tel. 650.4096.

CONSULEDILE

533.322 esamina acquisto contanti stabili interi, alloggi, rustici, per conto clienti, trattative riservate.

GRIMALDI

corso Re Umberto 54, tel. 505.919, cerca appartamenti liberi varie metrature anche da ristrutturare. Pagamento contanti.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE ricerca appartamenti ville stabili pagamento contanti. Tel. 585.849 - 503.077.

PRIVATO acquista per contanti alloggio signorile in Torino di 120-140 mq circa. Tel. pasti o serali al 775.052.

PROFESSIONISTA cerca urgentemente alloggio 75-90 mq in casa e zona signorile. Tel. pasti o serali al 599.062.

PROFESSIONISTA acquista da privato signorile salone 2-3 camere cucina doppi servizi comodo centro. Tel. 877.774.

RICERCASI per professionista alloggio signorile 2-3 camere tinello cucinino pagamento contanti. Tel. 749.5987.

UNIONE acquistare alloggetto recente camera cucina o tinello con servizi qualunque zona di Torino. Tel. 539.181.

19 Vendita alloggi

A. A privato vende corso Vittorio Emanuele signorile 65 mq. Pagamento rateali senza anticipo. Tel. 540.277.

A Beinasco Torinese cedesi tinello libero via Torino 65 casa recente L. 78 milioni più mutuo. BPS 518.977.

ADIACENTE piazza Bengasi soleggiato completamente da ristrutturare 120 mq L. 15 milioni trattabili. Tel. 355.741.

ADIACENTE Stadio libero camera cucina ingresso bagno terme L. 41 milioni. Tel. 473.0387.

ADIACENTE via Cornalia ultimo angolare 1 piano casa signorile mq 140 L. 1 milione 400 mila mq. Tel. 0121 56.331.

ADIACENZE via Cernaia abitabile studio ampio 2 camere cucina abitabile servizi. Permuta A.G.I. 65.20.

ADIACENZE via Nizza libero recente ingresso camere tinello cucinino L. 45 milioni. Studio Casa 590.748, Affaire.

AFFARE in via Carlo angolo via Lanzo si lavorano alloggi di: 2 camere cucina terme bagno cantina ascensore da L. 80 milioni; stessa casa 1 camera cucina terme bagno cantina ascensore a L. 42 milioni; 3 camere tinello cucinino terme bagno cantina ascensore a L. 84 milioni. Tel. 837.796.

AFFARE libero piazza Adriano presti ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 44 milioni. Multicasa 534.124.

AFFARE mq 150 L. 97 milioni occupato zona piazza Statuto stabile signorile 4° piano 2 bagni. Tel. 540.901.

AFFARE via Vigliani libero recente ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina dilazioni. Tel. 530.193.

AFFARISSIME alloggi liberi in via Sicilia angolo via Filadelfia di: 1 camera tinello cucinino terme bagno cantina a L. 47 milioni; stessa casa 1 camera tinello cucinino terme bagno cantina ascensore a L. 51 milioni 500 mila. Telefonare 837.796.

AUBERTI in zona Monte Cuoco traliana in via Bard Ambrogio 26 casa signorile con panoramici alloggi e box: 1 camera bagno cucinino ripostiglio cantina da L. 40 milioni 600 mila; 2 camere tinello cucinino ripostiglio cantina da L. 67 milioni; 2 camere salone tinello cucinino soggi servizi ripostiglio L. 98 milioni 500 mila. Affa al 3%, personale sul posto dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18. Tel. 837.796.

ALLOGGIO camera tinello cucinino bagno libero via Lulni venderei. Telefonare 532.604.

ALLOGGIO corso Vittorio piano rialzato 3 camere cucina bagno ottimo affare vendesi. Tel. 532.804.

ALLOGGIO in casa signorile con giardino (Crocetta - via Lamarmora) salone tre camere cucina bagno. Tel. Barbeli 885.892.

ALLOGGIO via Cavelli camera tinello cucinino bagno libero vendesi. Telefonare 532.804.

ATTICO libero Cascine Vica salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 90 più soffitta sovrastante mq 70 L. 185 milioni. Tel. 741.2874.

BANCA DATI 500.200 libero adiacenze corso Montecucco stabile recente signorile piano 2° mq 240 salone pranzo 3 camere tinello cucinino 3 servizi.

BANCA DATI 506.546 libero corso Peschiera (Martinetto) adiacenze camera cucina servizi cantina.

BENASCO in palazzina signorile salone 2 camere cucina servizi mutuo 75%. Casamercatoquattro 590.500.

BORGO Vittoria libero 2 camere bagno tinello cucinino come casa e camera singolo, mutuo S. Paolo. Agi Due 880.2034.

BORGO Vittoria via Lulni libero recente piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Studio A.T. 832.289.

CAPITALGEST ITALIA 698.4522 via Ventimiglia libero signorile ingresso camera tinello cucinino bagno ma 80.

(continua)

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate anche fuori uso diesel e Benzina. Corso Umbria 35, tel. 491.674.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325.847. Sabato aperto.

BMW 325 i 4x4 bene aprile 1986, Bmw 730 i climatizzatore TRX 1986, Bmw 528 i full optionals 1983, Mercedes 280 SE climatizzatore nero aprile 1984. Stato s.r.l., via Chiabrera 44 B, telefono 443.344.

BMW 535 i 1985 A.B.S. autobloccante, T.R.X. Pegaso computer, Bmw 323 i 1984 condizionatore cerchi lega cambio sport autobloccante, Bmw K100 RS 1985, Bmw 90 S 1978, italcar srl, c. Turati 63, tel. 505.252.

Incontrarsi. Porsi delle domande. Cercare delle risposte. Discutere. Approfondire. Scoprire.

Con il consulente editoriale Fabbri Editori.

Se ami il dialogo, se ami trovare delle risposte, se ami approfondire i tuoi interessi, i tuoi dubbi, le tue curiosità... Se ami cioè il grande mondo della cultura e dello studio, ma anche degli svaghi, dello sport, degli hobby, apri la porta al consulente editoriale Fabbri Editori, o fermati al suo pulmino.
Scoprirai che il consulente editoriale Fabbri non è solo un professionista, serio e preparato, ma è anche un amico. Un amico che ha sempre una risposta ad ogni tua curiosità e ha sempre delle interessanti proposte per te.
E scoprirai anche che la Fabbri, insieme con la Bompiani, la Sonzogno, la Etas Libri, è un grande Gruppo Editoriale, uno dei maggiori al mondo, che esporta il prestigio e la cultura italiana in oltre 50 differenti Paesi, dagli Stati Uniti alla Cina.
Ricordati di tutto questo, quando incontri la Fabbri. E apri la porta al tuo consulente editoriale: lo riconoscerai dal suo tesserino professionale e avrà sempre una sorpresa per te.

Il tuo consulente editoriale Fabbri: professionalità e simpatia

GRUPPO EDITORIALE FABBRI BOMPIANI SONZOGNO ETAS

AUSTIN ROVER

SEI DEL CLAN DELLA KILT?

NUOVA METRO KILT 7.550.000 CHIAVI IN MANO

TUTTO COMPRESO, PREZZO SCOZZESE.

Come la vedi la riconosci: è la Kilt, la serie speciale della Metro, scozzese dai sedili al prezzo e ai consumi. E' la 1000 giovane, giusta, proprio come te. SUL RESTO DELLA GAMMA METRO 1.500.000 di supervalutazione dell'usato; in alternativa fino a 2.200.000 lire di risparmio sugli interessi.

Per esempio la Metro Special vie la portate via pagando solo l'IVA e la messa su strada. Il resto con calma in 48 comode rate mensili da 189.000 lire.*

Le offerte non sono cumulabili e sono valide per le vetture disponibili in Rete.
Gli indirizzi dei 500 Concessionari ed Officine Autorizzate Austin Rover sono sulle Pagine Gialle alla voce Automobili-Vendita.

* la base ai requisiti della Austin Rover Finanziaria.

NELL'IMPERIESE MODESTO L'AUMENTO DELLE TARIFFE BALNEARI

IMPERIA — *Costeranno soltanto il due per cento in più, rispetto al 1986, gli ombrelloni, cabine e servizio degli stabilimenti balneari del comprensorio imperiese, da Cervo e Diano Marina a San Lorenzo al Mare ed Imperia: lo ha stabilito la Capitaneria di porto, che ha emanato il provvedimento in vista della stagione estiva.*

E' un aumento che tiene conto del rallentato ritmo di inflazione, che già lo scorso anno si era fermato attorno al 6,5 per cento, ma che ha suscitato qualche perplessità fra gli operatori.

Ha detto un esponente della categoria dei bagni di Diano Marina: «Avevamo chiesto di più, non ci è stato concesso. Non vogliamo polemizzare. Speriamo che questa limitazione nei prezzi favorisca un maggiore afflusso di turisti».

In provincia di Imperia le spiagge sono divise in quattro categorie, a seconda della qualità dei servizi offerti. La sola cabina, affittata per una giornata intera, sparia da 7750 lire per la categoria quattro stelle a 6550 per quella a tre stelle, 5650 a due e 4600 ad una stella.

Prezzi migliori si ottengono, ovviamente, facendo gli abbonamenti. Sempre facendo riferimento alla cabina per un mese si passa da 169.600 lire per la quattro stelle a 148.900, 124.850 e 101.500 per le altre tre.

L'ingresso sarà gratuito ovunque. Anche per le «spiagge libere organizzate» sono previsti lievi ritocchi delle tariffe, fissate lo scorso anno dalla Capitaneria di porto.

b. v.

Gli uccelli «scaricati» da Venezia e Milano?

COLOMBI COME LE CAVALLETTE SUI CAMPI DI SOIA ASTIGIANI

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — «*I colombi arrivano prima in due-tre per volta, poi a gruppi di venti, infine con un "volo" di centinaia di uccelli: si abbattono sui campi di granoturco e di soia e in pochi minuti fanno piazza pulita di grani e semi in parecchie giornate di semina*»: così Primo Boido, abitante in una cascina di Castello d'Annone, sintetizza il problema che ha colpito la campagna astigiana tra Castello d'Annone e Rocca d'Arazzo. Una storia che ha fatto perdere le staffe anche ai contadini, proverbialmente pazienti.

Primo Boido divide la sua attività tra il lavoro di artigiano e (con la moglie Luigina) la cura di una cascina. Spiega: «*Già negli anni passati avevamo il problema delle cornacchie, che ormai si sono ambientate qui e non vanno più via e che danneggiano i campi di granoturco: arrivano quando le pianticelle spuntano dal terreno, le mozzicano e poi si mangiano il granello che era ancora sotto terra. Lo scorso anno abbiamo perso due giornate di granoturco. Adesso si sono aggiunti i colombi. Che erano già numerosi, ma mai come quest'anno*».

Perchè questo improvviso aumento? «*Perchè li portano dalle città, che vogliono disfarsene. Sono stati visti camion con targhe di Venezia e Milano, carichi di piccioni, fermarsi sulle strade o sull'autostrada: hanno aperto i portelli e i colombi sono volati via. Questo accade soprattutto in autunno: ci sono certi "voli" di migliaia di piccioni, che coprono il cielo*».

Il flagello dei colombi si è abbattuto su una coltura che Primo Boido e altri vicini, come Anna e Fabio Scapin, hanno intrapreso per la prima volta. Continua Boido: «*Quest'anno siamo passati alla soia perchè "ingrassa" il terreno, che il granoturco ha impoverito di sostanze, e perchè è un genere che rende di più. Ma i piccioni ci portano alla rovina, perchè non riusciamo a rientrare dalle spese sostenute. Quegli uccelli mangiano i semi non ben interrati oppure si buttano sulle piantine che quando spuntano si stanno aprendo, un po' come i fagioli, e beccano il seme. Su sette giornate di terreno a soia, non so che raccolto riusciremo ad avere*».

Anna Scapin, che abita in una cascina di Rocca d'Arazzo, aggiunge: «*Si posano su un solco e lo puliscono da cima a fondo in pochi minuti. Arrivano al mattino presto e continuano ininterrottamente finchè c'è luce*». Luigina Boido esprime anche una preoccupazione: «*Quei colombi sono brutti, sporchi, per nulla sani. Chissà quali malattie possono portare...*».

Rita Delaude e Anna Scapin, di Rocca d'Arazzo

Il problema dei piccioni tocca tutti i paesi della campagna astigiana lungo il Tanaro, come Rocchetta Tanaro, Quarto, Azzano d'Asti, Cerro Tanaro, con decine di giornate danneggiate. Ma i piccioni non si accontentano, a quanto pare, dei campi: attaccano anche le gabbie dove sono sistemate le pannocchie di granoturco. Afferma Rita Delaude, di Rocca d'Arazzo: «*A una fila di case delle "nuvole" di piccioni, specialmente al mattino. Si attaccano alle gabbie, mangiano fin dove possono attraverso la griglia, buttano pure i chicchi per terra. Talvolta arrivano anche sui balconi. E questo danno si aggiunge a quello subito nei campi. Lo scorso anno ha fatto pochissimo raccolto sia per il granoturco, sia per la soia*».

E a Castello d'Annone, una signora si è trovata con il tetto di casa «invaso» dai piccioni: sono circa duecento, hanno letteralmente cambiato il colore del tetto stesso, e non c'è verso di farli sloggiare.

Ma non ci sono rimedi? A dire il vero, a qualcuno vengono in mente drastici provvedimenti contro i volatili: ad esempio un buon fucile con tante pallottole, oppure l'uso di veleni. Ma sono impraticabili: la prima soluzione scatenerebbe gli ultras protezionisti o gli «amici degli animali» con conseguenti mazzate per l'imprevidente sparatore; la seconda potrebbe ritorcersi contro la salute dell'uomo. C'è anche chi pensa a una bella retata di piccioni, con lancio di rimpatrio alla città d'origine: ma è un consiglio che gode di scarso favore, per obiettive difficoltà. Manca pure un «riequilibrio naturale»: e qui sono in molti a rimpiangere i falchetti o i gufi e gli altri rapaci, che la miopia umana ha fatto praticamente scomparire dalle campagne, a causa di pregiudizi e superstizioni, oltre che per la caccia e gli attentati di vario genere all'ambiente.

Eccolano Primo Boido: «*Non si può mica stare tutto il giorno nei campi a strepitare e gridare per far fuggire i piccioni!... Abbiamo fatto presente la situazione al guardacaccia e poi ai responsabili della Provincia: ma ci hanno detto che loro non possono farci niente. E' la Regione che deve intervenire e che, se vuole, in pochi giorni potrebbe risolvere il problema. Per ora ci hanno dato un foglio da compilare: è un modulo con cui si chiede il risarcimento dei danni subiti in agricoltura da animali selvatici...*».

Nei due Comuni di Castello d'Annone e di Rocca d'Arazzo, per ora non è pervenuta nessuna denuncia ufficiale anche se il problema è certamente conosciuto.

Al Comitato provinciale caccia di Asti sostengono: «*Ci sono arrivate parecchie lamentele, non solo da Rocca d'Arazzo e Castello d'Annone, ma anche da altre zone. A quanto pare i colombi sono davvero ghiotti di soia. Noi non possiamo far altro che invitare i contadini a chiedere il risarcimento danni, ma nessun altro provvedimento. Dall'Istituto zoologico di Bologna non danno permessi per abbattimenti*». E questo autorizzerebbe i piccioni? «*Effettivamente è un po' strano. Ci sono voci che vengono portati qui da altre città. Ma finora nessuna denuncia precisa, con tanto di targa dei camion...*».

Primo Boido: «I colombi sono una vera calamità per noi»

Paolo Querio

C'E' IN PIEMONTE UNA SCUOLA DI ESPERTI PER LE FORESTE

TORINO — *Purtroppo la superficie boschiva italiana, nonostante le apparenze, non è molta. Soltanto il 21 per cento della penisola è coperto da boschi e foreste: un'estensione inferiore alla media mondiale e alle percentuali della Francia (27 per cento) e della Germania (28). Negli ultimi 30 anni si è realizzato un lieve incremento (700 mila ettari) soprattutto nelle zone di collina e di montagna, grazie all'opera di rimboschimento. La nostra superficie boschiva è composta per il 43 per cento da fustaie e dal 57% da boschi cedui. Se le prime forniscono materiali pregiati per la trasformazione in prodotti finiti, le seconde sono utili soprattutto per il materiale da combustione. In questo contesto le latifoglie occupano un'area pari a circa l'80 per cento mentre le conifere, presenti esclusivamente o quasi nelle regioni alpine, si accampano sul restante 20 per cento.*

Da questo patrimonio boschivo la produzione annuale è di circa 12 milioni di metri cubi di legname, ma l'Italia è costretta ad importarne, ogni anno, oltre 30 milioni di metri cubi. Ne subisce, di conseguenza, un incisivo distacco con l'estero.

«Il Piemonte, che possiede 600 mila ettari di bosco — *dice il dottor Emilio Lombardi, assessore regionale all'agricoltura* —, non un rapporto che è un quarto dell'intera superficie territoriale del Piemonte, pur registrando un più sfavorevole rapporto tra territorio boscato e territorio complessivo nei confronti delle altre regioni, detiene circa un decimo dell'intera area forestale italiana. Sono elementi indubbiamente positivi, ma ben lontani dall'essere considerati sufficienti alle esigenze economiche della popolazione e alla tutela e garanzia di quell'equilibrio ecologico ambientale che è il traguardo ottimale dei più avvertiti fra gli ecologisti».

In realtà anche la nostra regione, sconta, meno di altre, ma pur sempre in modo dannoso, il dissesto idrogeologico che nei decenni ha eroso il patrimonio forestale. Per superare queste deficienze ed incrementare l'estensività delle aree boschive, sono nate in Piemonte le scuole per esperti forestali. Affiancano l'opera del Corpo forestale dello Stato e degli analoghi corpi aggregati alle Comunità montane. E qui vai la pena segnalare la scuola sorta nell'ambito dell'Istituto professionale Statale per l'Agricoltura di Ormea nel comune di Ormea. Città tipicamente montana ai confini fra Piemonte e Liguria, equidistante da Torino e Genova, e dunque facilmente raggiungibile per ferrovia o per strada, Ormea è da considerarsi un luogo felice per l'istituzione di questa scuola.

Inaugurata nel settembre 1985 la scuola istituisce un corso di durata biennale per la preparazione dei giovani al diploma di esperto forestale. Vi possono accedere gli studenti provenienti dalla scuola media. Materie principali sono la selvicoltura, la protezione dell'ambiente, l'economia montana e forestale, il regime delle acque, la sistemazione idraulico-forestale, la patologia forestale, l'organizzazione cooperativa, l'utilizzazione tecnologica dei legnami. Completano il ciclo di studi altre discipline formative e culturali. L'attuale direttore dell'Istituto professor Ugo Genta spiega che il diploma di esperto forestale dà la possibilità a chi lo ottiene di inserirsi tanto in imprese forestali quanto in imprese produttrici di mezzi e materie prime e prodotti per l'agricoltura, o ancora, in cooperative, consorzi o associazioni di produttori. Esiste poi la possibilità che gli esperti forestali possano accedere ai concorsi pubblici per la carriera tecnico-esecutiva nel Corpo forestale dello Stato, nelle agenzie di vigilanza venatoria nelle file dei guardaparco. Gli studenti possono poi, al termine del corso, proseguire gli studi per conseguire, dopo altri tre anni, il diploma di Agrotecnico. Questi corsi sono attualmente funzionanti a Fossano, a Grinzane Cavour e Vercelli, mentre è previsto la loro istituzione anche presso la scuola di Ormea. Con il diploma di maturità, i giovani possono accedere a tutte le Facoltà Universitarie.

Gianni Giornello

Sei arresti e sequestro di 150 chili di droga

SANREMO, IL CAMION TRASPORTAVA SCOPE MA NASCONDEVA UN TRAFFICO DI HASHISH

SANREMO — Il camion trasportava scope, ma in realtà il carico serviva come copertura per nascondere un ingente traffico di droga: hashish purissimo proveniente dal Marocco. La Guardia di Finanza di Varese, in collaborazione con i nuclei del Ponente Ligure, dopo appostamenti ed indagini che hanno interessato quattro Paesi, Francia, Spagna, Marocco e Italia, hanno fatto scattare un'operazione che ha portato all'arresto di sei insospettabili trafficanti di Varese, Novara e Bergamo (due sono stati denunciati a piede libero) ed al sequestro di 150 chili di canapa indiana del valore, sul mercato nero, di oltre un miliardo e mezzo di lire.

Il blitz coperto dal più rigoroso riserbo, è scattato al valico di frontiera dell'Autostrada dei Fiori, nel comune di Ventimiglia.

Gli arrestati: Armando Pourpour, 33 anni di Arona (Novara), Roberto Rigante, 39 anni di Albino (Bergamo), Giuseppe Maffioli, 52 anni ed i due figli, Massimo 25 anni e Domenico di 24, nonchè Enrico Binetti, 28 anni di Varese. Denunciati Mauro Rigante, 36 anni, fratello di Roberto e Gian Battista Ferrari, 35 anni, di Varese.

Il rapporto della Guardia di finanza ora è sul tavolo del giudice istruttore Giacomo Moraglia, di Sanremo. Non è escluso che nei prossimi giorni possano scattare nuovi mandati di cattura.

Il nucleo antidroga della Fiamme Gialle di Varese che ha condotto l'operazione, ha seguito il Tir dalla sua partenza, a Varese, fino all'arrivo in Marocco. Qui il pesante autoveicolo ha caricato un ingente quantitativo di scope di ogni forma e per ogni uso. Assieme ai contenitori, lunghi ed affusolati, gli operai della ditta di import-export, però hanno caricato anche dei sacchi neri, del tipo di quelli che si utilizzano per le immondizie domestiche.

«Eravamo certi che contenessero l'hashish» ha scritto nel suo rapporto uno degli ufficiali che ha coordinato l'operazione. Il camion è stato seguito discretamente dalle Fiamme Gialle per oltre 1500 chilometri. Durante il tragitto gli investigatori hanno annotato ripetutamente auto per non dare nell'occhio. Il Tir è giunto in Italia senza grosse soste dopo poco più di 24 ore di viaggio. Al valico di frontiera di Ventimiglia, dopo le operazioni di sdoganamento (peraltro effettuate in modo da far credere alla gang che l'operazione stava per andare felicemente in porto) sono intervenuti i finanzieri e i due conducenti sono stati ammanettati. Contemporaneamente altre pattuglie hanno prelevato i sospetti complici nelle loro case, in Piemonte e Lombardia.

Il giudice istruttore Moraglia ha contestato agli 6/00 protagonisti della vicenda i reati di importazione e detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio.

Gian Piero Moretti

A SPOTORNO RADUNO DI PRIMAVERA PER AUTO D'EPOCA

SPOTORNO — Raduno di primavera per auto d'epoca durante questo week-end a Spotorno. E' ormai un'appuntamento tradizionale e quest'anno gli organizzatori (l'azienda di soggiorno, il Comune e il locale gruppo sportivo automobilistico) hanno voluto mettere in primo piano le auto «storiche e sportive», avvalendosi del fattivo intervento del «Veteran Car Club» di Torino.

Sabato 16 e domenica 17 Spotorno sarà invasa da filanti sagome di Ferrari, Maserati, Autounion, Bennati con carrozzerie ovviamente superate ma indicative di un'epoca.

Il periodo che gli esperti tengono in considerazione per definire «d'epoca e sportive» le auto è quello che va dal 1900 al 1953.

Le auto iscritte al raduno di Spotorno sono già una sessantina e giungeranno in riviera nel pomeriggio di sabato provenienti da Torino, dalla vicina Francia e anche dalla Svizzera. Saranno concentrate nel piazzale Kennedy. Verso le 11 si formerà, con l'assistenza del personale del gruppo sportivo automobilistico, un corteo che sfilerà nei viali e sui lungomari.

Domenica mattina, con partenza alle 10, esibizione in salita delle vetture partecipanti al raduno. E' stato scelto il percorso Spotorno - Varze - Noli - Spotorno attraverso la bella pineta «Sticcardi» ricca di ampi tornanti. La giornata si concluderà al pomeriggio con un'ultima sfilata di saluto alla città.

l. p.

Fanno funzionare, 24 ore su 24, le ambulanze del «San Lazzaro»

DIECI ANNI DI ATTIVITA' E IMPEGNO PER GLI AUTISTI VOLONTARI DI ALBA

ALBA — *Centottantadue volontari, operai, impiegati, insegnanti, pensionati, di Alba e dei paesi vicini, mettono a disposizione il loro tempo libero per far funzionare, ininterrottamente, compresi i giorni festivi, quattro autoambulanze e due autovetture presso il locale ospedale «San Lazzaro». L'Associazione autisti volontari autoambulanze che ha iniziato ad operare nel maggio del 1977, ha festeggiato i dieci anni di attività ricevendo, tra tanti messaggi, anche quelli del Papa e del Capo dello Stato. In occasione del decennale è stato fatto il bilancio dell'attività svolta finora: 21851 interventi, 1 milione 389.156 chilometri percorsi in totale. Quattordici interventi in media al giorno nell'86.*

I volontari operano esclusivamente e gratuitamente su disposizione dell'ospedale San Lazzaro, dell'Usl per il trasporto feriti in caso di qualsiasi incidente e per il trasferimento pazienti da un ospedale all'altro, talvolta persino all'estero. Un impegno costante, continuo, disinteressato, una forma di solidarietà che rappresenta anche un buon risparmio per l'ente pubblico.

Dieci anni fa fu proprio un'autoambulanza inutilizzata presso il «San Lazzaro» per mancanza di personale a stimolare la formazione del primo nucleo di volontari che è cresciuto con l'andar del tempo. Durante la festa del decennale sono stati premiati 35 volontari in servizio da dieci anni. Per entrare nell'associazione, di cui è presidente Bianca Boeris Liborio, i candidati devono superare un esame ed un periodo di prova.

g. f.

L'INVESTIMENTO DI FONDO

La ricerca è importante?

Con ogni probabilità nessuno si sentirebbe di negarlo.

Ma, allo stesso tempo, parlando di ricerche il pensiero va ai laboratori di fisica, di chimica, di biologia e, via via, fino agli studi sulle applicazioni tecnologiche che la conoscenza scientifica, dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande, ci permette.

Non altrettanto evidente è l'importanza connessa alla comprensione dei fenomeni sociali, sebbene tutti ne siamo sempre più coinvolti nelle società complesse come la nostra: la ricerca sociale, con i suoi propri strumenti scientifici, è essenziale per orientare scelte e comportamenti dei gruppi sociali come dei singoli individui, mettendoli in grado di operare nel presente e di progettare il futuro con consapevolezza.

Tutti siamo chiamati a prendere decisioni che si basano su ciò che sappiamo, o pensiamo di sapere, intorno ai modi di funzionamento della società, dell'economia, della pubblica amministrazione, del sistema politico, e ciò in quanto imprenditori, managers, lavoratori, ma anche come privati cittadini. Sapere di più, e in maniera più fondata, è un modo essenziale per decidere meglio, facendo meno errori. Per questa ragione non si deve pensare che i risultati della ricerca sociale interessino solo pochi specialisti. Fino ad oggi, peraltro, questi risultati non sempre sono arrivati a chi potrebbe usarli; non sempre sono arrivati nella maniera corretta; non sempre chi fa ricerca ha offerto quanto è necessario per renderla utilizzabile: fino ad oggi è mancato, insomma, un utilizzo corretto e diffuso dei risultati di questa attività scientifica.

A questa constatazione è giunta anche la Fondazione Giovanni Agnelli, che da tempo svolge ricerca sociale, tutta applicabile alle scelte nel reale, esplorando ad esempio come il mutamento demografico e tecnologico influenzeranno la società italiana, come le città possano rispondere ai problemi posti dall'innovazione, come si evolvano i rapporti tra scuola, mondo del lavoro, ed evoluzione tecnologica e produttiva. Proprio in quest'ultimo campo, dal 1982, con "Integrato Metropolitano" e poi dal 1983 con il programma "Futurama", si sono succedute le analisi, e soprattutto le proposte, per affrontare la crescente necessità di investimenti formativi: se si guarda a quanto è successo da allora, non si può dire che i risultati conseguiti dalla ricerca siano stati utilizzati nel migliore dei modi possibili.

L'esempio Tecnocity

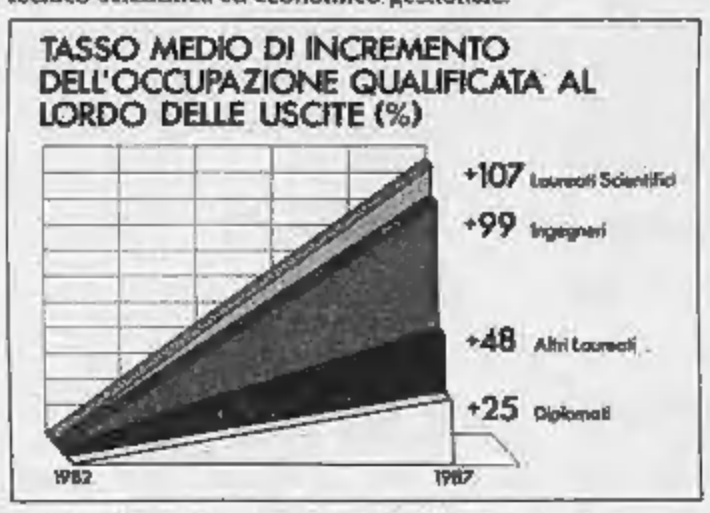
A riprova di quanto detto, e a conferma di quanto i risultati della ricerca sociale possano essere rilevanti per la vita di ciascun cittadino, si può considerare una recente indagine della Fondazione sul rapporto tra domanda e offerta di personale qualificato nell'area che la Fondazione stessa ha battezzato Tecnocity (Torino-Ivrea-Novara), dove le innovazioni tecnologiche si manifestano con grande intensità e modificano in profondità il sistema economico.

L'indagine dimostra come anche qui la disponibilità di personale qualificato, e in particolare laureato, si stia fin da oggi, e per i prossimi anni, rivelando uno dei fattori chiave del successo delle imprese: ingegneri (soprattutto elettronici, meccanici, aeronautici) laureati in scienze, matematica e fisica (soprattutto in scienza dell'informazione) sono una risorsa rara e contesa sul mercato del lavoro.

La ricerca ci mostra che già dall'82 ad oggi l'occupazione di personale qualificato nell'industria è in costante crescita percentuale: se nell'82 c'erano in azienda 17 laureati per 100 diplomati, nel triennio successivo sono entrati 55 laureati ogni 100 diplomati.

Le professionalità richieste emergono con evidenza: sono le competenze tecnologiche e scientifiche che si distinguono come quelle di maggior interesse per l'industria; ma anche le competenze in management e gestione aziendale hanno di fronte a sé interessanti prospettive.

La ricerca ha anche esplorato le tendenze dei prossimi anni, sino al 1990: si può dire che i fenomeni oggi in corso continueranno. E altri fabbisogni, ancora insoddisfatti dall'attuale struttura dei corsi universitari, ma per i quali si stanno rapidamente creando le premesse, riguarderanno specialisti con competenze integrate tra diversi ambiti scientifici (ad esempio, scienza dei materiali), tra preparazione strettamente scientifica e preparazione tecnologica (ad esempio tra competenze biomediche e di tecnologia elettronica) e soprattutto tra preparazione tecnico-scientifica ed economico-gestionale.

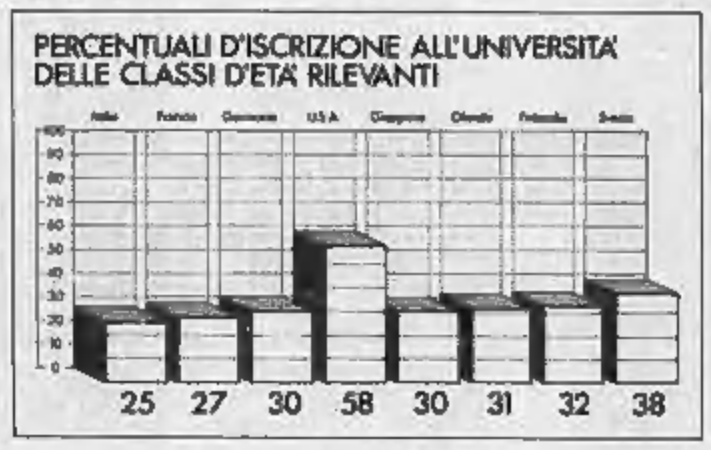


Ma a fronte di questa domanda delle imprese, cosa succede tra i neolaureati? Ce ne sono a sufficienza con le qualità e le specializzazioni richieste? La risposta all'interno dell'area di Tecnocity è negativa, e quindi molte imprese hanno cominciato a reclutare nelle altre regioni italiane.

Può sembrare incredibile, ma a fronte di tanti giovani che non trovano lavoro, ci sono imprese che non trovano i giovani con la formazione adatta alle loro esigenze. Un esempio per tutti: mentre si prospetta un fabbisogno annuo di circa 1000 ingegneri da parte del settore industriale dell'area di Tecnocity, il numero di laureati in ingegneria del nostro Politecnico sta, proprio in questi anni, diminuendo. Mentre alla fine degli anni '70 si laureavano annualmente 700 ingegneri, nel 1985 se ne sono laureati 582.

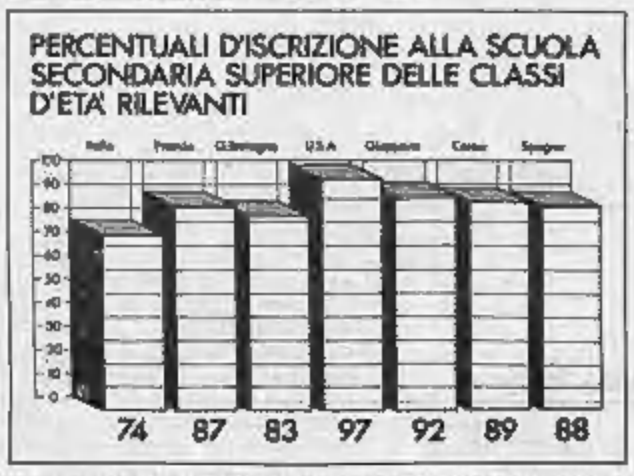
La risorsa "istruzione"

Una prima conclusione che si trae da questa ricerca è l'infondatezza dello stereotipo dominante negli anni passati che rappresentava la scuola come "area di parcheggio" in attesa di una prima occupazione; stereotipo che, a sua volta, ha generato le istanze di numero chiuso che oggi, fatte salve poche eccezioni (ad es. medicina) possiamo considerare prive di reali motivazioni. In realtà le famiglie e i giovani che all'inizio degli anni '80 hanno investito in istruzione tecnico-scientifica, si trovano oggi premiati dal mercato del lavoro.



Il problema di una più generalizzata istruzione non è soltanto universitario, ma comincia prima, a livello della scuola secondaria superiore: la conferma ci viene dal confronto tra la situazione italiana e quella di altri paesi che si dimostrano più avanzati dell'Italia da almeno due punti di vista:

– livelli di iscrizione alla scuola secondaria superiore,
– livelli di iscrizione alle Università.



Questo confronto internazionale dimostra quale sia il ritardo dell'Italia e come sia urgente porsi come obiettivo il raggiungimento dei livelli di istruzione degli altri paesi. Il confronto appare ancora più drammatico se si considera non solo l'aspetto delle iscrizioni, ma anche quello delle lauree; ossia se si tiene conto dell'altissimo numero di abbandoni tipico della situazione italiana: si può rilevare che tra il 1970 e il 1985 l'Università italiana ha prodotto 922.000 laureati e 1.774.000 abbandoni, quasi 2 per ogni laureato.

Sfruttare una risorsa possibile

A fronte di questa situazione si pongono due obiettivi che richiedono un forte impegno collettivo, ma che non sono irraggiungibili:

– aumentare l'investimento in istruzione,
– aumentare l'efficienza del sistema scolastico e in particolare del sistema universitario.

Bisogna che famiglie e giovani divengano consapevoli che si aprono molte opportunità investendo in istruzione, e soprattutto in certi tipi di formazione.

È per questo che si può dire, a chi oggi deve decidere **se** e **come** continuare gli studi, che **studiare serve**. Investire in istruzione è uno dei migliori investimenti che genitori e figli possano fare per il futuro. Ma, naturalmente, non basta che i giovani decidano di studiare di più.

Devono trovare le strutture adeguate per farlo con successo, mentre proprio oggi (e in particolare a Torino) emergono i troppi limiti della dotazione di risorse fisiche e umane dell'Università. Perché Università e scuola superiore crescano in qualità e quantità nei prossimi anni, dotate di maggiori disponibilità finanziarie e di un più alto numero di docenti, ad investire in istruzione devono essere, innanzitutto, i politici e gli amministratori pubblici, a livello nazionale e locale. L'Università è un'istituzione centrale nella nostra società, ed è forse essa stessa a doversene accorgere: a capire ad esempio che la didattica non è certo l'ultimo dei campi in cui può svolgere la sua funzione.

E, infine, il mondo economico non deve sentirsi estraneo ai problemi dello sviluppo della risorsa istruzione, attivando forme di efficace collaborazione con Università e Politecnici, e garantendo una trasmissione rapida e continua delle proprie esigenze al mondo della scuola.

Gestire la trasformazione tecnologica a Tecnocity è una grande avventura collettiva, con i suoi rischi e le sue opportunità: è solo con il sapere, un sapere qualificato e diffuso al tempo stesso, che possiamo sperare di esserne protagonisti.

Per tutti l'istruzione è l'investimento di fondo.

Φ
Fondazione Giovanni Agnelli

Le ferrovie nel caos il prossimo 24 maggio

TRENI E AEREI, MESE NERO

Voli difficili dal 19 maggio al 6 giugno

ROMA — Fine maggio caldo nei trasporti pubblici: treni e aerei a singhiozzo per una raffica di scioperi indetti da confederali e autonomi.

● **Treni.** Ferrovieri confederali e autonomi sul piede di guerra per il contratto. Le Federazioni dei trasporti Filt-Fit-Uilt, d'intesa con le confederazioni Cgil, Cisl, Uil, al termine di un incontro per valutare l'andamento della vertenza del rinnovo contrattuale, hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore, dalle 21 del 23 maggio alle 21 del 29 maggio. In un comunicato, in cui fra l'altro si definisce «pravissimo e provocatorio» il comportamento dell'ente Ferrovie di Stato, si precisa che lo sciopero *«è dichiarato con largo anticipo per offrire la possibilità di una soluzione positiva della vertenza»*. Nel comunicato si afferma inoltre che *«nell'incontro dell'11 maggio l'ente F.S. ha negato precedenti disponibilità dichiarate fino ad arretrare rispetto alle posizioni che avevano motivato lo sciopero del 27 aprile scorso. Infatti, mentre da un lato è stata posta in discussione per la prima volta la completa copertura del turnover, già assicurata in precedenza, dall'altro si è registrato un pesante arretramento sugli spazi salariali e sulla riduzione dell'orario di lavoro. Inoltre permane incertezza sugli obiettivi dell'aumento della produzione, su programmi di investimento e sulla nuova struttura organizzativa dell'ente»*.

Le confederazioni e le federazioni chiedono pertanto «un immediato incontro» e invitano la Fisafs a «convergere su un'unica data di sciopero per evitare la moltiplicazione dei disagi all'utenza». Il sindacato autonomo Fisafs ha proclamato uno sciopero nazionale dei ferrovieri dalle ore 21 del 24 maggio alla stessa ora del giorno dopo.

● **Aerei.** Situazione critica negli aeroporti. I piloti dell'Anpac scioperano 4 ore al giorno (dalle 6,30 alle 10,30) dal 19 al 22 maggio, mentre quelli aderenti al sindacato autonomo Appl si fermeranno per due ore giornaliere (dalle 6,30 alle 8,30) dal 22 maggio al 6 giugno (in tutti gli scali nazionali, eccetto quello di Fiumicino). L'agitazione non interessa i voli charter. I piloti protestano per il periodo di riserva, l'assenza per malattia e una presunta violazione dei diritti sindacali.

Mercato in piena evoluzione per un prodotto tipico italiano

SPUMANTE CLASSICO, VENDITE BOOM

Negli ultimi quattro mesi gli acquisti sono saliti di oltre il 6 per cento

TORINO — C'è un ritorno al classico nei consumi di spumante da parte degli italiani. I dati delle vendite degli ultimi quattro mesi hanno infatti fatto segnare un incremento del 6 per cento per i vini «brut» e del 9 per cento per il «dolce *Asti doc*». Il fenomeno è considerato positivamente dal mondo vinicolo nazionale e piemontese in particolare.

Renato Ratti, direttore del Consorzio dell'Asti doc, è moderatamente ottimista: *«Il trend commerciale del nostro prodotto tende a salire per tutta una serie di fattori a cui in gran parte ha contribuito la politica praticata dai produttori e dalle industrie trasportatrici. Mi riferisco alla situazione di stabilità dei prezzi dovuta alla riuscita dell'accordo interprofessionale, all'elevato standard qualitativo del nostro prodotto, ai controlli severi che facciamo su tutte le partite che si fregiano del nostro marchio. Questo significa qualità garantita»*.

A Ratti, acuto osservatore del mercato, non è sfuggito un altro elemento importante che è sicuramente alla base del nuovo successo di vendita dell'Asti: in Italia c'è un ritorno al dolce. Una recente statistica indicava come il gelato, da prodotto di consumo saltuario, sia ormai diventato una costante fissa sulla tavola e nel fine pasto degli italiani. Ma soprattutto si è capito che accanto al dessert, come abbinamento ideale, va bevuto il vino dolce, e quindi lo prevalenza Moscato.

Export spumanti
(migliaia di ettolitri)

	85	86
Spumante Doc	542	452
Altri spumanti	328	219
Totale	870	671
Prezzo medio lire / litro		
Spumante Doc	3.318	3.013
Altri spumanti	1.411	1.811

Fonte: Ica.

Sono 17 le aziende che fan parte dell'Istituto per lo spumante classico

Renato Ratti

La situazione non è tornata completamente serena invece, all'estero. La nube nera del metanolo ha lasciato tracce profonde che solo con il tempo potranno essere cancellate via. Osserva Ratti: *«Si notano segnali confortanti di ripresa sui mercati internazionali per quanto riguarda le vendite di vino in generale e di Moscato (che non è stato fortunatamente coinvolto nella vicenda in maniera diretta) in particolare. Il mercato dove, proporzionalmente si vende meglio, è l'Inghilterra. Ma stiamo recuperando dovunque e ciò ci lascia ben sperare»*.

Per quanto riguarda lo spumante classico o brut c'è da aggiungere che ormai le vendite sfiorano i 13 milioni di bottiglie annue. La previsione è di arrivare per l'inizio degli Anni Novanta ai venti milioni di bottiglie. Un traguardo che sarà sicuramente raggiunto se i vari consorzi di tutela dei vini continueranno a praticare come stanno facendo attualmente la politica della qualità garantita.

Ugualmente ottimista è il presidente dell'Istituto italiano dello spumante classico, Antonio Denari: *«Nel 1986 le 17 aziende aderenti all'Istituto hanno commercializzato 8,5 milioni di bottiglie, con un incremento del 14 per cento sull'anno precedente. Le previsioni per quest'anno sono tutte improntate all'ottimismo»*. Gli spumanti infatti risentono meno del calo delle bevande alcoliche.

Un bel successo se si pensa che vent'anni fa lo spumante classico era pressoché sconosciuto, mentre oggi è diventato il prodotto di punta dell'enologia. Le aziende che lo producono sono ormai centinaia e il mercato è in piena e continua evoluzione.

Di questo e delle problematiche inerenti questa tipica produzione italiana si parlerà alla seconda Mostra nazionale dello spumante classico che si terrà a Pavia dal 15 al 19 maggio prossimi. Nel corso della manifestazione sono previsti convegni ed incontri per fare il punto sull'evoluzione del mercato e sulle strategie future del settore.

Franco Binello

Maxi-intesa con i torinesi

DENTI MADE IN ITALY PER I CECOSLOVACCHI LA MAJOR FORNIRA' UNO STABILIMENTO

TORINO — Il mercato dei prodotti e delle attrezzature per l'Odontoiatra e per l'Odontotecnica è una realtà non molto conosciuta, ma i volumi sono rilevanti: la produzione italiana fattura più di 300 miliardi l'anno, il 50 per cento dei quali destinato all'esportazione. Insomma, una industria che complessivamente si situa al vertice nel mondo per qualità, tecnologia e distribuzione. D'altro lato, la struttura di ricerca medico-odontoiatrica è tra le più avanzate nel mondo.

C'è di più. La *Major Prodotti Dentari SpA* di Moncalieri cogile un nuovo importante successo: il governo cecoslovacco, attraverso gli enti preposti, le ha affidato la fornitura di un impianto completo «chiavi in mano» per la produzione di denti artificiali, destinato alla copertura di tutto il fabbisogno interno del Paese per i prossimi anni.

«Si tratta di un riconoscimento che va oltre la nostra singola azienda — sostiene Giuseppe M. Vatri, della Major — *coinvolgendo tutta l'industria e la tecnologia italiana»*.

In realtà, si tratta di uno stabilimento in grado di produrre più di quindici milioni di denti artificiali in resina acrilica all'anno, destinati alla copertura del fabbisogno interno cecoslovacco per i prossimi anni e alla riesportazione all'interno del Comecon.

L'acquirente cecoslovacco ha scelto la tecnologia dei denti a quattro strati in resine acriliche moderne, già impiegata dalla *Major* in alcuni prodotti diffusi sui principali mercati internazionali.

Come si è detto, la fornitura sarà «chiavi in mano»: dal progetto dello stabilimento al lay-out degli impianti, dai macchinari alle materie prime. Un piano di lavoro che potrà consentire, nel futuro, ulteriori programmi di collaborazione tra l'azienda italiana e il Settore dentale cecoslovacco, sia a livello tecnologico che tecnico-scientifico.

La scelta è stata effettuata dagli enti preposti dal governo cecoslovacco tra una importante e preparata concorrenza internazionale, confermando così il valore raggiunto dalla tecnologia dell'azienda italiana e l'apprezzamento dei suoi prodotti. L'inizio della nuova produzione è previsto per la primavera '88. Il valore della commessa è superiore ai 2,5 milioni di marchi tedeschi. L'Istituto di Credito incaricato per l'operazione è la Banca Commerciale Italiana di Torino, che ha fornito tutto il supporto tecnico e finanziario per l'operazione.

La *Major* è un'azienda specializzata nella produzione di prodotti e materiali per il laboratorio odontotecnico e lo studio odontoiatrico: denti artificiali in resina acrilica per protesi totale; materiali acrilici e compositi per la costruzione estetica di ponti e corone; leghe metalliche per il laboratorio odontotecnico; materiali da impronta per lo studio odontoiatrico; attrezzature varie per odontotecnici e medici dentisti.

Nel panorama italiano, la Major (che aderisce all'Api) è certamente un'azienda leader, tra le più antiche e affermate, la cui produzione è in maggior parte destinata all'export (circa il 70 per cento), dove possiede reti distributive estese ed efficaci. L'azienda impiega circa novanta dipendenti, con un importante Morse di ricerca e innovazione che l'ha resa, per alcuni prodotti, tra le più avanzate del settore in tutto il mondo.

Ieri assemblea

INDUSTRIALI CUNEESI ENRICO CONTE CONFERMATO PRESIDENTE

CUNEO — *(p. d. m.)* Il ragionier Enrico Conte, amministratore delegato della Bertello e di altre importanti aziende, è stato riconfermato per presidente dell'Unione Industriale di Cuneo per il prossimo triennio. All'assemblea annuale dell'organizzazione, svoltasi nel salone della sede di corso Dante, hanno partecipato un centinaio di iscritti ed il vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco.

L'assemblea ha avuto due momenti: il primo, di carattere interno con, appunto, l'elezione di Enrico Conte a capo dell'organizzazione degli industriali della Granda, la nomina di Ottaviano Anselmino, Bra, a revisore dei conti (le altre cariche sociali non sono scadute), l'esame e l'approvazione dei bilanci. Al secondo, pubblico, hanno presenziato un numeroso gruppo di invitati, tra cui le autorità e i parlamentari, sono stati poi premiati due industriali con oltre mezzo secolo di lavoro: Ercole Galli, presidente della «*Mondial Piston*» e Giorgio Rolfo, di Bra, dell'omonima azienda leader nel settore degli allestimenti speciali per veicoli industriali.

Molto ampia e articolata la relazione del ragionier Conte all'assemblea. Riguardo ai dibattuti problemi dell'inquinamento, l'Unione Industriale ha rinnovato la denuncia per la mancanza di aree per lo smaltimento dei rifiuti delle fabbriche. Il presidente Conte ha poi richiamato l'attenzione degli industriali, come delle autorità e delle altre forze sociali sulla scadenza del 31 dicembre 1992, quando in Europa dovrebbe essere garantita la libera circolazione delle persone, delle merci e dei capitali. «Dobbiamo prepararci sin da ora — ha detto il presidente Conte — a vincere la sfida con i partners europei».

Ha chiuso l'assemblea il vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco, che ha sottolineato l'esigenza di rendere l'industria italiana sempre più competitiva sui mercati esteri, per cui il nuovo Parlamento dovrà adottare adeguate misure per favorire l'esportazione dei nostri prodotti.

IL TAR DA' RAGIONE A BORELLO (ASTI)

Il Tar Piemonte con sentenza dell'11-3-1987, depositata il 15-4-1987 ha dichiarato inammissibile per difetto di legittimazione il ricorso proposto dalla Confesercenti e dall'Unione Artigiani della Provincia di Asti per l'annullamento del decreto del Prefetto di Asti del 10-9-1986 con il quale erano stati nominati componenti della Giunta della Camera di Commercio Giovanni Borello e Renzo Cuniberti. Le Associazioni ricorrenti avevano contestato la legittimità di tali nomine in relazione ai requisiti soggettivi degli interessati, in quanto i due componenti di Giunta avevano ricoperto la carica per oltre 15 anni, Borello in qualità di Presidente e Cuniberti in rappresentanza dei commercianti. Il Tar, accogliendo in pieno le tesi difensive della Camera di Commercio, ha ritenuto che le ricorrenti avrebbero semmai potuto contestare la fase in cui sono state individuate le associazioni più rappresentative, mentre non risulterebbero interessate alla discussione sui requisiti soggettivi dei candidati. A seguito della sentenza, la Giunta della Camera di Commercio potrà operare senza rischi di decadenza. Resta solo da sostituire il rappresentante degli artigiani, in quanto Borello si è dimesso dopo la nomina a Presidente della Cassa di Risparmio di Asti.

INDUSTRIALI VETRO DA OGGI A SCUOLA

L'Associazione Industriale Vetro di Torino e l'Associazione Aziende Vetrarie del Piemonte hanno promosso il 1° Corso di aggiornamento tecnico per operatori del settore vetro piano. Gli incontri (via Vela 21/b) avranno luogo oggi (tema: *«La seconda generazione delle vetrate isolanti: i sigilli a base emisettile»*, a cura della Vernante Pennitalia), mercoledì 20 maggio (*«Nuove normative Uni sui cristalli stratificati»*, a cura della Fabbrica Italiana Saint Gobain) e mercoledì 27 maggio (*«I vetri per il controllo solare, come sceglierli»* e *«Le fibre di vetro e l'isolamento acustico»*, a cura della Società Italiana Vetro).

SUL TERZIARIO UNA GUIDA A TORINO

Oggi alle ore 18 presso l'Unione Industriale di Torino, verrà presentata al pubblico la *«Guida ai servizi del Terziario Avanzato nell'area torinese»*, redatta a cura del Gruppo Giovani Imprenditori. L'iniziativa verrà illustrata da: Tancredi Vigliardi Paravia, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Torino; Alfonso Lavacca, Consigliere del Gruppo e responsabile del progetto; Giuseppe Pichetto, Presidente dell'Unione Industriale di Torino; Carlo Bertolotti, Presidente Seta; Alberto Peano, Presidente Alt. La trasformazione del mondo industriale è ormai un processo irreversibile, in cui il Terziario Avanzato si colloca come un fattore non accessorio e subordinato all'impresa, ma come un momento cruciale dell'attività industriale, tale da condizionarne sempre più l'efficienza, la produttività, la dinamicità commerciale. Di fronte a questa realtà 'in movimento', il Gruppo dei Giovani Imprenditori torinesi ha attivato, negli anni recenti, alcune iniziative volte ad agevolare l'incontro, e prima ancora la 'conoscenza', tra la domanda e l'offerta dei servizi avanzati all'industria. La «Guida» non ha pretese di completezza assoluta, ma è frutto di un'accurata ricerca.

ALIMENTARISTI SCIOPERO 5 GIUGNO

Un pacchetto di 10 ore di sciopero entro il mese di maggio da gestire a livello aziendale e uno sciopero nazionale di 8 ore per il 5 giugno con manifestazioni interregionali, sono stati decisi dai tre sindacati degli alimentari a sostegno del rinnovo contrattuale. *«Se la Confindustria* — ha detto il segretario della Fila, Pasquale Rossetti — *si porrà in termini costruttivi, il sindacato è pronto a riprendere la trattativa e concludere anche prima delle elezioni del 14 giugno. Questa è la sfida che poniamo alle aziende alimentari»*. I punti controversi dopo alcune tornate di trattative. Interrotte due settimane fa, sono: nuove relazioni industriali, professionalità, politica attiva del lavoro, salario.

Indagine sociologica

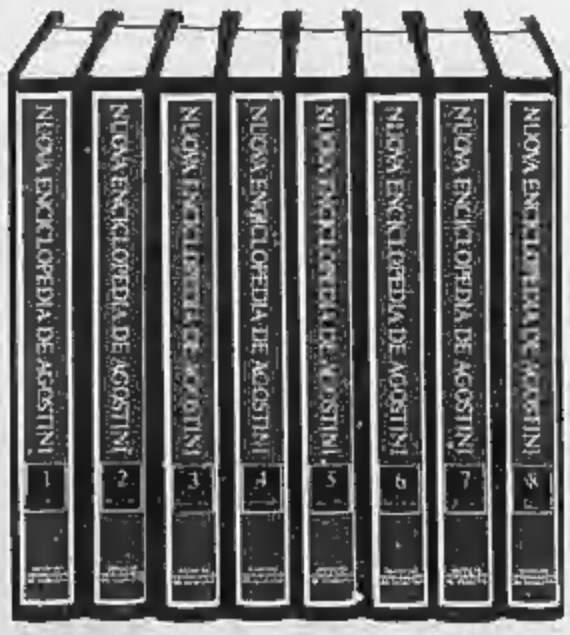
L'ENEL VUOLE «CAPIRE» LE SUE DONNE

ROMA — L'Enel ha avviato in questi giorni, cominciando dalla sede di Torino, l'indagine per un progetto di ricerca psico-sociologica sulla condizione lavorativa della donna nell'ente di Stato. L'indagine, promossa dalla commissione di studio sulla condizione femminile all'Enel, coordinata dall'avvocato Ada Grecchi, è importante — riferisce un comunicato — perché è la prima volta che un grande ente di Stato si preoccupa di conoscere le motivazioni al lavoro e alla carriera e le relazioni socio-ambientali entro le quali si muovono le donne che operano in un'organizzazione a livello nazionale. Circa 800 donne saranno invitate, a gruppi di venticinque, ad una riunione per compilare un questionario, rigorosamente anonimo di 39 domande; sarà sollecitata, infine, una discussione di gruppo sui temi del questionario.

Le riunioni avverranno in tutte le sedi dell'Enel, quindi in tutta Italia: l'ultima è prevista a Cagliari il 26 giugno. Il questionario sarà una base di studio per ipotesi interpretative sui significati del lavoro e il rapporto del mondo femminile con una grande organizzazione aziendale.

NUOVA ENCICLOPEDIA DE AGOSTINI

15 000 voci che parlano chiaro



Nuova Enciclopedia De Agostini: 15 000 voci per conoscere e comprendere il mondo della scienza e della tecnica, dell'arte, della letteratura, della storia.

Nuova Enciclopedia De Agostini: 15 000 voci organizzate per un sapere aggiornato ed esauriente, per le necessità scolastiche dei tuoi figli e per le tue esigenze culturali.

Nuova Enciclopedia De Agostini: 15 000 voci racchiuse in 4416 pagine, illustrate in 832 tavole a colori e raggruppate in 8 volumi di grande formato elegantemente rilegati.

Al prezzo di L. 440 000 in tutte le librerie.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

E' entrato in vigore, ieri, il decreto Pandolfi sulle sofisticazioni

SCATTA LA CACCIA AI «PIRATI DEL VINO» ADESSO CI SONO LE NORME E LE SANZIONI

ROMA — Il maggior quotidiano economico italiano («Il Sole 24 Ore») presentando le nuove norme, venerdì scorso ha titolato: *«Il vino diventa sorvegliato speciale»*. La definizione, degna di un'inchiesta sulla mafia e la criminalità organizzata, è dedicata invece al recente decreto legge anti-sofisticazione del vino che da ieri, con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, è entrato in vigore su tutto il territorio nazionale. Intitolato «Nuove norme in materia di produzione e di commercializzazione dei prodotti vinicoli», poggia su due cardini fondamentali: la scelta del mosto concentrato come unico strumento (nelle campagne vitivinicole con circostanze climatiche sfavorevoli) per aumentare il grado alcolico del vino; la previsione di sanzioni penali e amministrative per chi viola le norme italiane e i regolamenti della Cee in materia di dolcificazione, «tagli» e pratiche enologiche.

La battaglia che ormai da decenni divide i produttori e gli esperti del settore — *«Zucchero sì, zucchero no»* — segna dunque un punto importantissimo a vantaggio di chi è contrario alla dolcificazione. Il mosto concentrato è l'unico «taglio» consentito e addirittura agevolato: dal 1° settembre prossimo, i produttori di «mosto concentrato rettificato» godranno di un aiuto finanziario stabilito ogni anno con decreto del ministro dell'Agricoltura e da aggiungersi a quello già previsto dai regolamenti Cee. Per il 1987, l'«aiuto» italiano dovrebbe aggirarsi sui 140 miliardi di lire. L'integrazione della somma comunitaria è stata decisa per annullare la differenza dei costi di produzione. In media aumentare la gradazione del vino con l'aggiunta di mosto costa, nonostante il contributo di duemila lire erogato dalla Comunità, mille lire in più per ogni grado/ettolitro.

Fatta la «scelta di campo» per il mosto, il decreto interviene, però, sul piano della repressione. Diventa così un reato, punibile con l'arresto sino ad un anno e con un'ammenda sino a 20 milioni di lire, la violazione dei regolamenti Cee in materia di dolcificazione e taglio.

Sanzioni amministrative colpiscono poi chi non osserva la legge nella preparazione dei mosti, chi fa impianti irregolari di nuovi vigneti, chi non osserva la normativa vigente in materia di acidità del vino e per la preparazione delle uve e delle fecce, chi utilizza uve diverse da quelle previste per la produzione di vini doc o da tavola.

Con la nuova legge si estenderanno i controlli nelle cantine per tutelare i produttori onesti

Come interpretare il nuovo decreto? Il ministro Pandolfi, presentandolo al Consiglio dei ministri per l'approvazione, ha parlato di «un altro passo avanti nella nostra controffensiva alla sofisticazione, dopo le drammatiche vicende del metanolo. Non ci vogliamo più nascondere dietro l'alibi della normativa esistente, vogliamo renderla concretamente applicabile. Ecco perché non ci limitiamo a dire no allo zuccheraggio, ma affriamo incentivi per i mosti».

Parole che trovano un'ulteriore spiegazione nel commento del dottor Beppe Rasero, funzionario del Servizio per il controllo sulle frodi e sofisticazioni della provincia di Asti (sette persone, tra tecnici enologici ed esperti legali, alla caccia dei «killer del vino»): *«In realtà, i regolamenti Cee esistevano già in precedenza e contenevano precetti importantissimi in questo settore. Mancavano però le sanzioni per colpire chi trasgredisce. Senza un intervento del legislatore italiano, quei regolamenti restavano di fatto lettera morta. Adesso non è più così. Non è la perfezione, ma parlare di passo avanti come fa Pandolfi è giusto. Non basta però, e allora va ricordato che a settembre entreranno in vigore altre norme molto importanti. Riguardano non la sofisticazione, ma la frode in commercio. In altre parole: chi vende come "Barbera Piemonte" vino ottenuto, ad esempio, da uve meridionali».*

A settembre maggiori controlli (in particolare la vidimazione nel Comune di partenza) dei documenti di accompagnamento (Val e Va3) per il trasporto dei vini. *«Anche questa non è una soluzione definitiva* — prosegue Rasero —, *ma è un fatto comunque positivo. Ce ne sarà, infine, una del tutto tecnica, ma decisiva. La dotazione, per i Nuclei antisofisticazione dei carabinieri, i nostri servizi provinciali e i Servizi per la prevenzione e la repressione delle Frodi dipendenti dal ministero dell'Agricoltura, degli apparecchi per l'accertamento della risonanza magnetica, in grado di rivelare in qualsiasi momento le sostanze presenti nel vino, zucchero compreso. Poi scatteranno le sanzioni che sono pesanti».*

Le nuove norme si inseriscono nell'«impero» vinicolo italiano. Con un milione e 97 mila ettari coltivati a vigneto da 2 milioni di viticoltori (50 mila di una certa consistenza), 38 mila imbottigliatori, una produzione di 80 milioni di ettolitri (nel 1985 l'export è stato di 16 milioni ettolitri, con un ricavo di 1700 miliardi di lire), l'Italia è il primo Paese vinicolo del mondo.

L'altra faccia di questa realtà è, però, quella della sovrapproduzione (si calcola che ogni anno l'eccedenza sia di dieci milioni di ettolitri) e dell'abbassamento della qualità. Vigne e terreni spremuti al massimo per moltiplicare i grappoli (fino a 400 quintali di resa per ettaro contro gli 80-150 dei vini Doc), filari nei fondovalle, coltivazioni a pergolato. La conseguenza è scontata: vinelli fiochi, da sofisticare chimicamente. In Italia la legge 162 del '65 sulla vinificazione e i successivi decreti ministeriali consentono di usare per il vino (senza l'obbligo di indicarli sull'etichetta) tutta una serie di additivi, altri sono proibiti.

«Il nuovo decreto legge interviene anche in questa materia — conclude Rasero —, *anche se solo con delle indicazioni che necessitano di ulteriori interventi legislativi. E' un sasso nello stagno, ma in futuro produrrà altri effetti. L'articolo 3 del decreto appena entrato in vigore consente la commercializzazione solo dei prodotti consentiti e il divieto di presentare al pubblico le sostanze proibite. Oggi accadeva che il commerciante potesse tenere in negozio entrambi i prodotti, magari mimetizzandoli con usi e destinazioni di fantasia. Da ieri è vietato e anche questo è un passo avanti».*

Ettore Boffano

CASSA DI RISPARMIO CHIUDE IN PIEMONTE DODICI AGENZIE?

CASALE — La «Cassa di Risparmio di Torino» sta esaminando un progetto che prevede la trasformazione di 12 sue agenzie (che si trovano in altrettanti piccoli centri piemontesi) in «recapiti» aperti tre giorni la settimana. La notizia doveva restare riservata, ma per l'intervento del sindacato è trapelata ed ora nel Casalese si registra una vera e propria «levata di scudi» contro questa scelta. Nell'area alessandrina si trovano infatti sei delle agenzie interessate. Sono quelle di Balzola, Morano Po, Olarole, Lu Monferrato, Vignale, Visone. Le altre agenzie sono a Ranco Canavese, Locana, Lemolo, Vistrorio (in provincia di Torino), Viarigi (Asti) e Casalino (Novara).

L'istituto di credito spiega che *«il progetto è all'esame delle strutture interne e non ancora esecutivo: in ogni caso non c'è da parte della banca la volontà di abbandonare quei paesi, ma saranno potenziate le filiali madri o altre agenzie della zona e non si creeranno obiettivi disagi alla popolazione anche perché verranno introdotti strumenti quali il Bancomat e il self service bancario»*.

Si aggiunge nella sede di Torino, all'Ufficio relazioni esterne: *«Dal punto di vista dei costi aziendali lavoriamo in forte perdita e il progetto mira a ridurre i costi»*.

Alla CRT ci si dichiara inoltre *«disponibili ad ascoltare tutte le forze economiche e sociali interessate, ma chiediamo che si comprendano le motivazioni strettamente economiche che stanno alla base del progetto»*. Per questo è stato dato il via a consultazioni con le amministrazioni comunali per spiegare il punto di vista aziendale.

Nel Casalese, però, sia il sindacato, sia i Comuni sono contrari a trasformare le agenzie in sportelli di recapito. *«C'è il timore che questo sia solo un primo passo verso la chiusura delle agenzie»*, osserva Bruno Pesce, segretario della Camera del Lavoro, che aggiunge: *«Non dimentichiamo poi che la "Cassa di Risparmio" svolge un servizio sociale: ad essa fanno riferimento molti pensionati, piccoli esercenti, ed anche i Comuni con le proprie Tesorerie, quindi una riduzione dell'apertura degli sportelli porterebbe sicuramente disagi»*.

Balzola, Morano, Lu, Vignale e Olarole adesso, di concerto con Cgil e Cisl casalesi, hanno deciso che chiederanno un incontro a Torino con il Consiglio di amministrazione della CRT: *«Chiederemo che questa decisione venga rivista, anche perché non pensiamo che le agenzie dei nostri paesi siano economicamente in perdita»*.

Il Consiglio provinciale di Alessandria ha approvato un ordine del giorno con il quale *«si chiede al Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino di rivedere la propria decisione alla luce della funzione istituzionale di pubblico servizio che dovrebbe ispirare ogni suo atto»*.

Mario Facciolo

Dopo la strage (tre morti e quattro feriti), continua la fuga di Giuseppe Cusumano, 23 anni

ARMATO E FORSE FERITO, SI TEME POSSA TORNARE PER UCCIDERE LA MOGLIE LO SPARATORE DI VARESE E' RICERCATO CON ELICOTTERI E CANI POLIZIOTTO

Giuseppe Cusumano

VARESE — E' probabilmente ferito Giuseppe Cusumano, il ventitreenne che ieri a Morazzone, nel Varesotto, ha ucciso tre persone e ne ha ferite altre quattro. Tracce di sangue sono state trovate sull'autovettura, una «131» bianca, con la quale dopo aver compiuto la strage s'è allontanato dal paese. Durante la fuga il pluriomicida ha avuto un conflitto a fuoco con una pattuglia dei carabinieri. Un proiettile potrebbe averlo colpito.

Nel frattempo la gigantesca caccia al giovane continua. Per tutta la notte carabinieri e polizia hanno battuto una vasta zona a cavallo delle province di Milano e Varese. Gli inquirenti ritengono che il Cusumano possa essersi nascosto in qualche casolare. Stamane le ricerche sono riprese con l'ausilio di un elicottero e di alcuni cani del gruppo cinofilo.

Il giovane è ancora armato e pericoloso. Carabinieri e polizia sono infatti convinti che abbia ancora con sé il fucile da caccia calibro 12 con il quale ieri ha ucciso le sue vittime. L'ospedale di Varese, dove sono ricoverati i quattro feriti (tra cui la moglie del Cusumano) è piantonato dalle forze dell'ordine che temono un'irruzione dello sparatore. Intanto, con il passare delle ore, superato lo sgomento per la strage, fra gli inquirenti si fa strada l'ipotesi di trovarsi di fronte ad un folle.

Cusumano si era convinto che, per recuperare la giovane moglie, Laura Antonini, sua coetanea, doveva eliminare tutti i parenti di lei. *«L'intenzione del Cusumano appare abbastanza chiara: era quello di assassinarli tutti, senza pietà. Non c'è riuscito grazie all'intervento delle forze dell'ordine»*, ha osservato il sostituto procuratore della Repubblica di Varese, dottor Agostino Abate, che coordina le indagini di polizia e carabinieri.

Nel frattempo è stato possibile ricostruire con maggiori particolari quella che sembra essere la dinamica della strage. Anzitutto, però, i nomi delle vittime. Sono Mirella Molteni, 41 anni, giunta cadavere all'ospedale di Varese; Lorenzo Antonini, 71 anni, e la moglie Nora Colombo Antonini, 66 anni, rispettivamente madre e nonni paterni della moglie dell'assassino, Laura, che non è stata risparmiata, ferita per fortuna in modo non grave. Infatti le condizioni dei quattro feriti all'ospedale di Varese non destano preoccupazioni. La prognosi è fra i venti e i trenta giorni. I feriti, oltre a Laura, sono: il padre della giovane, Bruno, 47 anni, uno zio, Silvio Molteni di 43 anni, e un vicino di casa, Enrico Baratelli, 58 anni. Tutti hanno riportato ferite ai glutei o al ventre.

Ma procediamo con ordine, a questo punto, per cercare di ricostruire la dinamica del triplice omicidio e del plurimo tentato omicidio, una volta chiarito che la molla che ha fatto scattare la strage è rappresentata dal fatto che poco più di un mese fa Giuseppe Cusumano era stato abbandonato dalla moglie che era tornata a vivere con i familiari. Attorno alle 5 il giovane pluriomicida con la sua «131» ha raggiunto la periferia di Morazzone dove, in una villetta di due piani in via Maddalena 28, abita la famiglia di Laura. Più volte il padre ucciso nell'isola per una vicenda di mafia. Il giovane non è nuovo alle forze dell'ordine. Era già stato più volte fermato per furti e rapine. Attualmente era disoccupato, di tanto in tanto svolgeva attività di autotrasportatore.

Varese. La villa di Morazzone nella quale ieri mattina lo squilibrato ha compiuto la strage

Il matrimonio, celebrato solo con rito civile, poco più di un anno fa con Laura Antonini, era stato mal visto dai familiari di lei. La giovane comunque non aveva voluto saperne e si era perciò sposata con il Cusumano. I due erano andati ad abitare a Varese, nel rione di Casbeno, fino a quando Laura, stanca della vita coniugale, dalle continue liti, aveva preferito ritornare in famiglia.

Marco Marelli

ALICE OXMAN
L'AMORE, *LE ARMI*

In attesa del dopo Reagan. Tra Beirut e la California, tra terrorismo e traffico d'armi.
Un'una giornalista molto informata, un thriller molto speciale.

MONDADORI

Relazione del sottosegretario alla Difesa, Tommaso Bisagno, sui lavori della commissione

SUL «MISTERO» DI LEOPOLI CONTINUA L'INCHIESTA MA SI ASPETTA LA COLLABORAZIONE DI URSS E DDR

Tommaso Bisagno

ROMA — Il sottosegretario alla Difesa, onorevole Tommaso Bisagno, ha presieduto ieri la settima riunione della Commissione ministeriale di indagine sulle vicende di Leopoli dove, secondo fonti sovietiche, si sarebbe svolto un eccidio di soldati italiani prigionieri dei nazisti.

In quell'occasione duemila connazionali, stando a testimonianze oculari, furono prelevati, portati sotto scorta in una boscaglia, giustiziati a uno a uno con un colpo alla nuca e sepolti in una fossa comune.

Bisagno ha riferito sui risultati della visita effettuata in Polonia, dal 12 al 16 aprile, per acquisire testimonianze di cittadini polacchi e documenti tratti dall'archivio del Comitato centrale del poup (partito operaio unificato polacco), dall'Archivio di Stato e dall'Archivio delle tre Forze Armate polacche.

Grazie alla nostra ambasciata a Varsavia, la commissione otterrà altri documenti recuperati dalle forze della Resistenza polacca nel momento della liberazione di Leopoli da parte delle forze armate sovietiche e atti del servizio informazioni dell'armata Krajova che agiva nella zona all'epoca della Resistenza.

La commissione valuterà anche informative giunte dalla Conferenza episcopale polacca e dall'Archivio del governo polacco in esilio, conservato a Londra dalla Fondazione Sikorski.

Infine, è stata acquisita una documentazione proveniente da fonti italiane e successive all'8 settembre 1943, tra cui quella del servizio informati della Repubblica sociale italiana.

Continua, intanto, sempre tramite i canali diplomatici, l'azione per impostare la collaborazione su questo tema con le autorità sovietiche, con la Repubblica Democratica Tedesca e la Repubblica Popolare Cecoslovacca.

Sul piano nazionale, l'onorevole Bisagno, accogliendo le proposte della commissione, ha chiesto la collaborazione di altri possibili testimoni italiani presenti a Leopoli nel periodo in cui si sarebbe svolto l'eccidio. Gli interessati sono invitati a contattare la segreteria della commissione telefonando allo 06-476.4273.

«IL COMPROMESSO STORICO NELL'URNA!»

E' la formula che domina la campagna elettorale — Presentate le liste, i partiti ritoccano i programmi con i quali intendono chiedere il voto — Il generale Poli per il Senato ad Asti — Rosati lascia le Acli e si candida per la dc

E QUESTA SERA CONOSCEREMO I NOMI DI TUTTI I CANDIDATI

ROMA — Dopo «abbandoni», sorprese e incertezze, questa sera alle ore 20 finisce l'affannosa corsa per la presentazione delle candidature. Da domani parte dunque la campagna elettorale vera e propria che, viste le prime scaramucce, sarà senza esclusione di colpi.

Alla vigilia della chiusura delle liste la scena politica è stata «ravvivata» dall'intervento della Conferenza episcopale italiana sul voto cattolico. Ieri la Cei, tra imbarazzi e polemiche, ha rettificato la precedente interpretazione da dare al suo documento, in cui si raccomandava «fedeltà alla tradizione unitaria dell'impegno dei cattolici» e inteso come un chiaro invito a votare dc.

Con la definizione delle candidature sono arrivate anche alcune sorprese dal mondo cattolico. Domenico Rosati, presidente delle Acli, si candida per il Senato con lo scudo crociato. Una scelta che lo pone al fianco di Roberto Formigoni, leader del Movimento popolare e anch'egli candidato dc. Rosati, che ha guidato per 11 anni la grande associazione cristiana dei lavoratori all'insegna del pluralismo, si è scontrato più volte con le correnti «neo-intransigenti» del cattolicesimo, espressi da Cl e dal suo braccio politico, appunto il movimento popolare. Rosati ha accusato Comunione e liberazione di sostenere una tesi «inquietante», ovvero «l'avversione per la democrazia». Ora ha cambiato idea?

Ma in nome del pluralismo attivo, Nuccia Bertone, direttrice del patronato Acli di Torino, si candida invece per il pci (alla Camera).

Non si ricandida invece lo storico Pietro Scoppola, senatore democristiano vicino a Cl, che lascia il Senato per tornare ai suoi studi.

Per la dc si candida anche il generale Luigi Poli, che lascia l'incarico di capo di Stato maggiore dell'esercito (non è ancora noto il nome di chi lo sostituirà).

De Mita decide: no alla senatrice Ceccatelli

MA VINTO DONAT-CATTIN IL PRESIDIO AD ALBA

ALBA — Il ministro Carlo Donat-Cattin ha vinto la battaglia e si presenterà come dc nel collegio senatoriale Alba-Bra-Savigliano. In discussione con [illegible] delegata dal femminile, [illegible] stata eletta nell'83.

La «cessione» di uno dei collegi considerati più sicuri, era da giorni al centro dei commenti nell'Albese ed era la decisione direzione che l'ha inclusa tra i trentadue collegi a livello nazionale.

Giancarlo Mollo, segretario della democrazia cristiana di Alba osserva:

«*La candidatura di Donat-Cattin è stata accolta con soddisfazione dalla dc albese. Abbiamo raccolto risultati positivi. La direzione nazionale ha preso la decisione più in fretta di quanto ci aspettassimo, in anticipo sulla scadenza*».

E continua: *da tempo Donat-Cattin, dicevo poco fa ad Alba dove Forze Nuove ha una buona rappresentanza, diversi legami in città anche con sindacali*».

— E per quanto senatrice Ceccatelli che aspirava a Alba?

Risponde Mollo: «*Non siamo stati noi a decidere, abbiamo potuto influire sulle scelte. Ringraziamo senatrice per il lavoro svolto. Continueremo sicuramente ad avere dei rapporti con la delegata nazionale del movimento femminile*».

dice che la dc provinciale dissentendo dalla direzione nazionale aveva chiesto che i collegi senatoriali, generale, fossero ad esponenti politici del posto e della provincia.

Sempre a proposito della candidatura Donat-Cattin si è espresso anche il sindaco di Alba, Tommaso Zanoletti, democristiano, il quale dice: «*Speravamo che il collegio senatoriale era stato nuovamente avocato dalla direzione nazionale (per la seconda volta). In questa situazione, l'indicazione una personalità prestigiosa ministro Sanità non può che farci piacere. Lo impegneremo decisamente per soluzione dei problemi più rilevanti della città e dello zona*».

La dc con la candidatura di Donat-Cattin spera di recuperare voti dopo il calo registrato nell'83 allorquando passò dal 54,68 per cento del '79 al 44,65 per cento.

Subito dopo la designazione, il ministro ha già fatto una visita in municipi ad Alba i due candidati dc albesi, Donat-Cattin per il Senato e l'onorevole Paganelli per la Camera, saranno quest'ultimo presente durante un'assemblea pubblica che si terrà lunedì sera all'Istituto (ore 21).

Gianfranco Fiori

QUELLA PROPOSTA DI BERLINGUER DOPO LA NOTIZIA DEL GOLPE IN CILE...

ROMA — Sono passati 14 anni, eppure quella formula è ancora qui. Ricordata, contestata, odiata e discussa, ma sempre presente. Si parlò per la prima volta di «compromesso storico» nell'autunno 1973. In Cile Salvador Allende era da poco caduto sotto il piombo dei generali golpisti. *Unidad Popular* era stata cancellata dal colpo di stato di Pinochet.

Enrico Berlinguer scrisse allora tre articoli per il settimanale del pci «Rinascita». Erano tempi di proteste: la gente scendeva per le strade a manifestare contro il colpo di stato cileno, la sinistra extraparlamentare (Lotta Continua in testa), con lo slogan «Armi al Mir» raccoglieva fondi per sostenere la resistenza. Berlinguer ebbe coraggio. Ed espose la sua tesi senza tentennamenti: il golpe in Cile ha dimostrato ancora una volta che le forze di sinistra non riescono a governare da sole pur raggiungendo il 51 per cento dei voti. La gestione del potere non è solo un fatto numerico. Quel che conta veramente — diceva Berlinguer — è il consenso nella società. E questo consenso può essere raggiunto soltanto al termine di un processo di collaborazione e di unità fra le forze «comunista, socialiste e cattoliche».

Il sasso nello stagno era lanciato. Solo a conclusione dei tre lunghi articoli, e solo nelle ultime righe, Berlinguer usava l'espressione compromesso storico: «*La gravità dei problemi del Paese, vendono sempre più urgente e maturo che si giunga a quello che può essere definito il nuovo e grande compromesso storico fra le forze che raccolgono e rappresentano la grande maggioranza del popolo italiano*».

Berlinguer immaginava che quella formula avrebbe influenzato il dibattito politico degli Anni Ottanta e sarebbe andata forse anche oltre. Quale obiettivo perseguiva? La costruzione di una alleanza «dal basso». Fra comunisti, socialisti e cattolici che portasse il suo partito a governare a fianco dell'avversario di sempre: la dc.

La realtà. Poco entusiasmo. L'estrema sinistra sparò a zero, Luigi Pintor (oggi candidato per il pci), scrisse sul *Manifesto* che quella di Berlinguer «*è un'offerta senza contropartita che la dc accetta di buon grado per ciò che le conviene, e scarta per tutto il resto*».

E anche fra i comunisti qualcuno cominciò a masticare amaro. Il presidente del partito Luigi Longo intervenne con un articolo sull'*Unità*, per dire che al termine «compromesso storico» preferiva quello di «blocco storico» di gramsciana memoria, e che la definizione di Berlinguer poteva suonare quanto meno ambigua. La base mugugnava. E i cugini socialisti gettavano benzina sul fuoco: un accordo dc-pci schiaccerebbe le forze intermedie, diceva, e porterebbe la democrazia italiana nella morsa di un bipartitismo di ferro.

Il vento in poppa. Il 15 giugno '76 si vota per le elezioni regionali. La dc passa dal 38,7 per cento dei voti raccolti nel '72 alla Camera, al 35,5 per cento. Il pci balza dal 27,2 al 33,05 per cento. In trent'anni aveva visto crescere la sua forza elettorale al ritmo medio dello 0,3 per cento. Ora si trova a un passo dalla maggioranza relativa.

E il 20 giugno '76 fa anche meglio. Alle elezioni politiche la recupera sul ritornando a prendere i voli che aveva avuto '72, il 38,7 per . I comunisti guadagnano sette punti rispetto al superandosi il 34,4 cento. Il panorama politico italiano sta cambiando. Il 2 luglio '76 la dc propone incontro delle «forze costituzionali» per l'assetto Parlamento. Per prima volta dopo anni, il pci si siede allo stesso tavolo con gli altri partiti. Il 5 agosto 1976 si forma il «governo della non sfiducia»: è un monocolore dc presieduto da Andreotti, che si regge sul voto della dc e sull'astensione dei partiti costituzionali.

La musica si guasta. L'8 marzo '78 è raggiunto un accordo in base al quale il pci entra non già nel governo, ma nella «maggioranza programmatica» di un nuovo ministero diretto da Andreotti.

però fatto gravissimo e imprevisto: il 16 marzo le Br rapiscono Moro. Giorni grazia. I determinanti nel la maggioranza. il partito vive una fase di acuto malessere. «*Il pci è in mezzo al guado*», l'onorevole Napolitano: né governo né all'opposizione. E non si può andare avanti.

Il marzo il comunista lancia l'ultima a governo e all'opposizione. Di lì a pochi mesi si va alle elezioni, ma stavolta è diverso. Nel giugno '79 il pci arretra di 4 punti e precipita al 30,6 per cento. È prima sconfitta in trent'anni. Ed è anche il funerale per il compromesso storico.

r. i.

«Così ridono i Italiani» (Newton Compton Editori)

Così le nuove procedure per le visite fiscali ai dipendenti ammalati

ANTI-ASSENTEISMO, L'INPS ARRUOLA I NEO DOTTORI 620 HANNO PRESENTATO DOMANDA A TORINO

— L'Inps ha mobilitato esercito neo dottori ai lavoratori . Dopo alcuni mesi di discussioni, l'istituto previdenziale, d'intesa con la Federazione nazionale degli Ordini dei medici, ha definito le procedure per l'effettuazione delle visite fiscali ai lavoratori ammalati, in conformità a quanto previsto dal decreto 15 luglio 1986.

Per i controlli sanitari il Consiglio di amministrazione dell'ente ha deciso di avvalersi in via prioritaria dei giovani medici disoccupati; ciò nell'intento di offrire un'occasione di utilizzazione ad una categoria che conosce gravi difficoltà di inserimento professionale.

Sono già 35 mila i medici che hanno chiesto di essere iscritti nelle apposite liste istituite presso le sedi Inps, ma poiché erano decisamente troppe, l'Inps ha deciso di dare la precedenza ai giovani disoccupati, quindi contro il parere, degli Ordini dei medici, interessati a la parte già occupata.

Alla Inps di a provincia sono pervenute 620 domande, delle quali circa sarebbero in regola, anche se al momento non si sa quanti saranno i medici necessari per il servizio.

Così funzionerà il nu servizio per le visite fiscali.

Chi può chiedere visita medica controllo

La facoltà chiedere la visita fiscale può esercitata dal datore lavoro, pubblico privato, nei confronti del dipendente per malattia anche quando non abbia diritto alle prestazioni economiche di malattia.

Poiché i controlli possono essere chiesti sia alle Usl, di cui sono rimaste ferme le competenze, che all'Inps, è necessario che il datore di lavoro eviti una duplicazione di visite mediche.

Come va fatta la richiesta

Il datore di lavoro deve chiedere l'accertamento per iscritto con un modulo reperibile presso gli uffici Inps; la può essere anticipata per telefono per il quale l'Inps garantisce il servizio anche di pomeri e nelle giornate festive.

Per evitare sovrapposizione di controlli, il datore di lavoro nella domanda deve presente se ha già chiesto l'intervento

La richiesta di visita medica di inoltrata alla sede Inps di residenza del lavoratore anche se questo si è ammalato in altra località.

Visita controllo

Il volta effettua visita di controllo, rilascerà al lavoratore copia del certificato con l'indicazione della data di ripresa del o, nel caso che questa possa essere precisata, dei giorni di prognosi accordati. Il va firmato,

dal dipendente il quale, tuttavia, può rifiutarsi, se non le conclusioni del sanitario; in il medico annoterà certificato le obiezioni del lavoratore.

Costo del servizio

L'azienda dovrà all'Inps il costo del servizio. Il decreto del ministero del Lavoro prevede che al medico sia corrisposto un compenso di 20 mila lire a visita (30 mila per gli festivi), che scende a 15 mila lire in caso di mancato controllo per irreperibilità del dipendente (25 giorni festivi). Al medico spetta in un rimborso forfettario di 6 lire a visita per spese di trasporto, cui un'indennità chilometrica (1/5 di benzina super a chilometro) per parte di che svolge l'uno città.

E' questo l'onere che il datore di lavoro deve rifondere all'Inps, oltre ad un importo fisso di 5 mila lire a visita per spese generali.

I MINISTRI A CASA LORO A CHI LE PREFERENZE

ROMA — Il Cuspe, la Confederazione dei medici specialisti esterni, ha invitato i propri aderenti, i loro dipendenti e l'utenza del settore, a non esprimere preferenze a liste o candidati in occasione delle elezioni politiche. L'iniziativa, annunciata dal presidente della Cuspe, Cavecappi, vuole contestare il mancato rimborso da parte del ministro della Sanità, Donat-Cattin della convenzione del settore del 1986.

La Confederazione ha indetto, inoltre, un'astensione totale dal fornire prestazioni ai cittadini in regime di convenzione a partire dal 31 maggio.

LA CRISI SACRIFICA LA [illegible] '88

Le nuove procedure di politica di bilancio e di legge Finanziaria per il 1987 rischiano di restare al palo per le attuali contingenze politiche. La concomitanza con il periodo elettorale, infatti, non consentirà al governo di presentare entro il 30 giugno il documento di politica di bilancio, sul cui indirizzi impostare poi, in settembre, la legge finanziaria.

L'esecutivo è limiterà, invece, a formulare come di rito entro fine di giugno l'assestamento , le nuove procedure, concordate l'anno scorso da Camera e Senato con una risoluzione fatta propria anche dal governo, stabiliscono un iter innovativo, seppure sperimentale, della «sessione di bilancio» per giungere alla formulazione di una finanziaria snella ed essenziale, capace di dettare effettivamente i limiti della manovra di gestione della finanza statale, attraverso pure una serie di valutazioni di macro-economia.

Già l'anno scorso, quando per la prima volta si doveva dare corso a queste innovazioni tecniche, proprio nella seduta del Consiglio dei ministri in cui doveva essere presentato il documento di governo della finanza pubblica, il governo si era dimesso dopo i veti a sorpresa dei franchi tiratori sulla finanza locale.

[illegible] IL MILIARDO DI CARTA

Costerà miliardo 733 milioni 500 mila lire la carta necessaria per stampare schede elettorali. Entro la questa settimana partiranno dalla cartiera del Poligrafico dello Stato di Foggia i camion che la distribuiranno alle 130 tipografie scelte.

Per le elezioni occorrono in tutto 11 mila quintali di carta (12 milioni di fogli) per un costo di 1575 lire al chilogrammo.

I colori delle schede sono sempre gli stessi: giallo paglierino per il Senato e grigio per la Camera dei deputati. Le schede, che costeranno dalle 20 alle 23 lire l'una, fatte una speciale carta opacizzata che non consente la lettura controluce. Le tipografie della stampa sono iscritte in un elenco di fornitori del poligrafico dello o segnalate dalle prefetture.

In ogni caso queste aziende devono avere caratteristiche ben precise: rispetto del contratto di lavoro e certificazione antimafia. Durante il lavoro elettorale le tipografie saranno controllate da polizia, carabinieri e guardia di Finanza per evitare attentati o sabotaggi.

[illegible] IL «CASO SODDU»

Risolto il «caso Soddu», che ha messo a rumore democrazia cristiana in Sardegna. Dopo l'annuncio della non accettazione della candidatura da parte del parlamentare uscente già presidente giunta regionale e leader della componente «morotea» e le dimissioni di quattro membri del comitato regionale per protesta il comportamento del segretario regio Ladu, è profilava una grave lacerazione proprio nel momento elettorale particolarmente delicato per il partito di maggioranza relativa relegato all'opposizione in Sardegna.

Una serie di trattative, incontri e riunioni del comitato provinciale di Sassari ha fatto rientrare il «caso Soddu» ed ha posto fine alle polemiche in casa democristiana. Soddu ha detto sì alla segreteria provinciale del partito che gli ha rivolto «un caldo e pressante invito ad accettare, manifestando viva solidarietà ed apprezzamento per l'opera svolta, e valutando la necessità della sua presenza e del suo apporto in lista per consentire indispensabili condizioni all'unità interna».

Quindi la lista democristiana, come decisa dalla direzione a Roma su proposta degli organismi regionali, vedrà «tutti dentro» e sarà un autentico «carro armato» considerato le opzioni fatte in previsione delle regionali del 1989.

Con il capolista Pellacio Contu, presidente regionale della Coldiretti, saranno tutti i deputati uscenti in questo ordine: Nino Carrus, Giuseppe Pisanu, Mario Segni, Matteo Pirodda e Pietro Soddu. Segni e Pisanu sono sottosegretari rispettivamente all'Agricoltura ed alla Difesa.

USATO FIAT AUTOFRANCIA
SODDISFATTI O RIMBORSATI

Solo da noi, sulle auto usate, formula "SODDISFATTI O RIMBORSATI". Scegli un'auto usata 126 / 127 / PANDA / UNO / RITMO / REGATA / CROMA 1 MESE DI PROVA GARANZIA TOTALE.
Se sarai pienamente soddisfatto, benissimo. In contrario potrai scegliere una FIAT NUOVA tra quelle a disponibilità immediata. L'intero importo pagato per la vettura usata ti verrà accreditato sulla autovettura FIAT NUOVA acquistata. Pagamenti speciali per dipendenti di aziende. 1.000.000 in contanti ed il rimanente a vostro comodo. AUTOFRANCIA, la più grande esposizione al coperto del Piemonte.

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

2 SEDI Francia CORSO FRANCIA 341 - Tel. 79.64.10
Zona S. Paolo CORSO TRAPANI 116 - Tel. 33.90.18

UNA NUOVA CONQUISTA GILLETTE.

CON GII, GILLETTE HA CONQUISTATO PER TE UNA RASATURA PIÙ PROFONDA • ORA CONQUISTA UNA NUOVA DOLCEZZA • PERCHÉ ORA GII HA LUBRASTRIP, LA STRISCIA CHE A CONTATTO CON L'ACQUA FA SCORRERE IL RASOIO PIÙ DOLCEMENTE SUL TUO VISO • NUOVO GILLETTE GII PLUS • UNA RASATURA COSÌ PROFONDA NON È MAI STATA COSÌ DOLCE •

Gillette® GII® Plus®
con Lubrastrip®
La conquista della dolcezza.

19 Vendita alloggi

CASAMIANCA libero S. Rita camera bipolo piccolo cucinino servizi tenda elettrica L. 42 milioni tel 531.319.

CASAMIANCA ebrei Miracoli (ad ottimo) 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni chiavi in mano. Tel. 531.008.

CASAMIANCA libero Bernezzo casa indipendente ristrutturata con giardino L. 270 milioni Tel 531.008.

CASAMIANCA libero via Sava ristrutturato camera cucina bagno L. 26 milioni eventualmente rateizzo Tel 531.319

CASAMIANCA libero Veggiano recente salone 2 camere cucina servizi box L. 85 milioni. Ampie disponi Tel. 531.319.

CASAMIANCA libero zona S. Paolo bifamiliare ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 70 milioni Tel 531.008.

CASAMIANCA verde casa libera con terreno a 35 km da Torino L. 45 milioni eventualmente rateizzi. Tel 531.008.

CASAMIANCA via Montevideo libero panoramico 2 camere cucina servizi no ascensore L. 58 milioni Tel. 531.319.

CASAFFARI 88.12 libero S. Paolo splendido attico in ingresso camera tinello servizi terrazzo anticipo L. 7 milioni.

CASAFFARI 88.12 libero centro in stabile d'epoca arredata camera cucina bagno anticipo 10% rimanente a 10 anni.

CASAFFARI 88.12 libero Bari Servais prima corso Massimo d'Azeglio. Ingresso 2 camere cucina bagno, anticipo 10%.

CASAFFARI 88.12 libero Crocetta presso via Sacchi signorile ingresso 3 camere cucina doppi servizi anticipo 10%.

CASAFFARI 88.12 libero via Garibaldi splendida casa decorosa ingresso camera cucina bagno anticipo L. 3 milioni mutuo.

CASAFFARI 88.12 libero Moncalieri recente ingresso 3 camere cucina doppi servizi box auto anticipo 10% mutuo.

CASAFFARI 88.12 libero S. Donato signorile ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi anticipo 10% dilazioni.

CASAFFARI 88.12 libero Porta Susa ingresso camera tinello cucinino bagno cantina veranda anticipo L. 4 milioni

CASAFFARI 88.12 libero Barriera di Milano ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno mq 70 mutuo.

CASAFFARI 88.12 libero Venchiglia in stabile signorile spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno dilazioni.

CASASTANDAR 547.366 libero via Sommeiller Aosta camera tinello cucina bagno terrazzo ascensore L. 38 milioni più mutuo.

CASASTANDAR 548.344 libero Venchiglia camera cucina bagno anticipo L. 9 milioni e rata L. 200 mila al mese circa.

CASATRE 539.953 libero corso U. Bovio (Rebaudengo) ingresso camera tinello cucinino bagno primo mutuo

CASATRE 539.953 libero piazza Rebaudengo (Barriera) ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno abitabil.

CASATRE 539.953 libero corso Brescia (Barriera) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore ottimo.

CASATRE 539.953 libero adiacente via Lauro ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore

CASTAGNOLE Pantalera in casa a schiera libero alloggio, soggiorno 2 camere cucina servizi giardino privato L. 75 milioni. G.R. L'Immobiliare 320.524.

CENTRALE libero recente signorile spazioso salone 3 camere cucina 2 servizi 6 box. Monforte 351.332

CENTRALISSIMO via Stampa - ufficio - laboratorio 600 mq circa divisibile ascensore igiene Tel 683.691.

CENTRO via Carlo Alberto salone 4 camere cucina finestrini rifatto a nuovo Studio A.T. tel 832.377 - 837.360.

CORSO casa padronale fine '700 15 camere su due piani, parco, serrano mq 3500 cantieri, Grimaldi 607.5168.

CORSO BELGIO A 533.322 trilocale corso Belgio 69 camera cucina servizi L. 14 milioni; 2 camere cucina servizio L. 23 milioni; studi fuligni.

CORSO BELGIO 533.322 corso Belgio via 5 camere di cui 3 libere servizio L. 40 milioni ristrutturato.

CORSO BELGIO 533.322 libero via S. Chiara 2 camere cucina ingresso bagno L. 35 milioni. Ottimo.

CONTI 577.290 via Chiantore libero ampie camere tinello cucinino servizi L. 36 milioni 900 rata resto mutuo.

CONTI 577.290 corso Racconigi libero ampio soggiorno 2 camere cucinotto servizi L. 65 milioni meno mutuo.

[redacted] libero appuntato signorile cucinino piano alto. Monforte 351.332.

CORSO Belgio 2 vani da ristrut. L. 10 milioni a 11 milioni mutuo. Talstrano 383.468.

CORSO Dante 94 1° piano soggiorno 2 camere cucina 2 doppi auto 157 mq L. 360 milioni. Studio Cadoni 500.371

CORSO Lecce 50, vendiamo alloggi a vuoti di 70 - 78 - 110 - 148 mq liberi e occupati, pertinenze. Barkin 619.801.

CORSO Peschiera (Pozzo Strada) libero piano alto: 2 camere tinello cucinino servizi. Benjamenco 882.9631 - 883.8648.

CORSO Peschiera piano alto camera cucinini servizi terrazzo ascensore L. 28 milioni. Studio Giacomo 532.714 - 540.785.

CORSO Peschiera libero 1° piano luminoso ampio tinello cucinino camera cucina bagno 43 milioni. Tel. 447.4844.

CORSO Racconigi camera cucina piano alto da restaurare L. 13 milioni e 30 milioni rustico Tel. 383.448.

CORSO Sebastopoli libero piano alto 3 camere cucina bagno centrale. Tecnoimmobiliare Spim.

CORSO Telesio adiacente libero splendida 3 camere tinello cucinino servizi ascensore. Ceschi-Cavaliere 505.803.

CORSO Trieste libero medio signorile ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Finci 505.691.

CORSO Umbria libero ottimo stato ingresso camera cucina servizi cantina. Mutuo. Segni 446.453 - 447.2377.

CORSO XI Febbraio libero ampio ristrutturato 2 camere cucina servizi ascensore immobiliare Aspromonte 715.548.

CRIMEA s.a.s. 541.858 libero via Randaccio 2 camere tinello servizi cantina 2 aria terrno ascensore. L. 73 milioni.

CRIMEA s.a.s. 541.858 libero via P. Cicilia 2 camere tinello servizi terrno ascensore, piano 5°, L. 86 milioni

CROCETTA corso G. Ferraris libero piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno box, immobiliare Dal 837.802.

CROCETTA libero in stacco d'epoca ristrutturato soggiorno 2 camere cucina 2 servizi immobiliari Aspromonte 506.358.

CROCETTA presso via Magellano signorile salone 3 camere cucina tinello bagni 4° piano. Finci 505.691.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero S. Rita recente ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi, Attrg. Tel. 771.0012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero S. Salvario luminoso ingresso 2 camere cucina balcone affare. Tel 771.0012.

EDILCASA 348.184 Moncalieri via Don Bosco libero 5° piano signorile splendida panoramica ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina mq 90.

EDILI libero S. Salvario ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi, L. 92 milioni rateizzabili. Tel. 812.617.

EDILI libero S. Rita ampio 2 camere grazioso cucinino servizi cantina box auto dilazioni personali. Tel. 812.012.

EDILI libero signorile piazza Statuto angolo corso Francia splendido 3 camere panoramiche cucina bagno. Tel. 812.012.

EDILI libero via Chiantore signorile piano alto camera cameretta cucina servizi balcone ascensore. Tel. 812.012.

EDILI libero via Valperga Caluso ampio panoramico 3 camere cucina servizi dilazioni personali. Tel. 812.012.

EDICASE

A 504.283 Rivoli via Vecco graziosissimi in palazzina salone 3 camere cucina 3 servizi box per 3 auto

FARLA & BERTINETTO 741.2874 Rivoli recentissimo Westori Sud soggiorno 3 camere cucina bagni box L. 70 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Chiesa Salute camere cucina servizio L. 28 milioni dilazionabili.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Regina-corso Umbria rifatto a nuovo 3 camere tinello cucinino bagno terrno ascensore. L. 114 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Beverini recentissimo salone cucina camere bagno box L. 140 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero Lungo Dora Napoli spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 72 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Bidone recente piano alto spazioso. 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi, L. 84 milioni mutuo 6 Piano.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero Giacosa Via nuovo grande ristorante camere tinello cucinino bagno mq 90, L. 87 milioni 500 mila. Tel 9%.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso S. Maurizio ascensore camere cucina bagno ristrutturato, L. 28 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella mq 90 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina, L. 56 milioni.

FRENTER corso Sebastopoli libero luminoso piano rialzato 4 camere cucina bagno box auto. Tel. 557.0021

FRENTER via Principe Amedeo libero da ristrutturare 4 camere di cui 2 mansardate collegabili Tel. 557.0021.

FRENTER 501.759 libero Parco Ruffini camera tinello cucinetta bagno L. 48 milioni 500 mila, 10 milioni contanti, mutuo.

Fidital 521.166 libero zona piazza Rivoli 2 camere cucina bagno bella casa L. 65 milioni, minimo contanti e mutuo al 9,5%.

FIMM 581.759 Crocetta libero 'ex signorile 3 camere cucina bagno box auto L. 30 milioni più mutuo agevolato 10%.

FIMM 585.902 Rivoli Cascine in mutua signorile palazzina esclusiva meraviglioso 2 salone 3 camere 2 servizi box forse mutuo tondario, permuta diretta.

FIMM 585.902 libero zona piazza Statuto incantevole signorile salone 3 camere cucina 3 servizi 4° piano ottimo stato doppi ingressi forse mutuo e permuta.

FIMM 585.902 libero presso piazza Statuto recente ascensore camere tinello bagno grandi balconi signorile. Casa signorile 3° piano forse mutuo permuta.

FIMM 585.902 zona lungo Po Machiavelli piano alto salone 2 camere cucina abitabili L. 97 milioni, mutuo casa 9,5%.

FIMM 585.273 libero piazza Bengasi splendida camera tinello bagno box 3° piano L. 80 milioni contanti, mutuo agevolato.

FIMM 585.273 libero piazza Benghasi salone 2 camere cucina 3 servizi ottimamente ristrutturato 30 milioni mutuo.

FIMM 585.273 libero subito in casa decorosa camera cucina bagno completo senza anticipo con L. 350 mila mensili.

FIMM 585.273 via Stradella direttrice Cavallotti di recente e signorile costruzione mq coperti 783 box 6 auto lavanderia, magazzinaggio arredata giardino mq 4 mila. Trattative riservate.

FIMM 585.273 libero piazza S. Rita soggiorno 2 camere cucina bisanviti buono stato L. 30 milioni e mutuo casa 9,5%.

FIMM 590.807 libero via Nizza splendido delizioso 2 camere cucina bagno L. 46 milioni, 10 milioni contanti e mutuo 9,5%.

FIMM 590.807 zona Gabetto in casa decorosa soggiorni liberi e locali 1-2-3 camere cucina abitabilità anche da ristrutturare prezzi da L. 18 milioni senza no anticipo, rate mensili o mutuo casa.

GEDIM anche liberi corso Francia - piazza Massaua stesso caso 1-2-4 camere ingresso cucinino bagno box. Tel. 517.586.

GEDIM via Bava stesso caso 1-2-3-4 vani [redacted] a partire da L. 5 milioni. Telefonare 517.586.

GENERALE IMMOBILIARE 65.70 Gioia via Pedrotta angolo via Nizza ingresso 2 camere tinello cucina servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.70 S. Paolo ingresso 2 camere cucina angolo cottura servizi terno secondo mutuo.

GRIMALDI corso Einaudi adiacente libero camera tinello cucinino servizi ristrutturato L. 47 milioni Tel. 505.917.

GRIMALDI Crocetta (via Cavour) libero ampio luminoso soggiorno camera cucina servizi L. 70 milioni Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Adriano adiacente libero tinello cam. 1-2 camera cucina servizi da L. 50 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Rivoli adiacente signorile 3 camere tinello cucinino servizi occupato L. 58 milioni, tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Bernini adiacente libero in piccolo condominio 3 camere cucina servizi L. 78 milioni Tel. 505.917.

IMMOBILIASCO centro alloggi liberi di diverse 2 camere tinello servizi prezzo interessante. Tel. 384.491 - 393.027.

IMMOBILIASCO libero piano alto 1 camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 952.1629 Ebim.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero C/ Turin via Cesare signorile 4 camere cucina servizi, tel. 642.316.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Venchiglia ampio camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 581.782.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Cairoli 2 camere tinello cucinino servizi recentissimo, tel. 581.782.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Druglasco recente camera tinello cucinino L. 48 milioni, tel. 581.782.

GRUPPO LA' COMUNE IMMOBILIARE libero corso Svizzera 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 581.782.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Collegno recente 4 camere cucina servizi L. 112 milioni tel. 582.318.

GRUPPO ITALIA 447.8428 libero adiacente corso Brunelleschi stabile recente 3i ingresso 3 camere cucina bagno cantina.

GRUPPO ITALIA 447.8428 libera camera indipendente Moncalieri di ingresso soggiorno camera cucina bagno cantina.

GRUPPO ITALIA 447.8428 libero S. Paolo di ingresso camera cucina bagno cantina L. 36 milioni.

GRUPPO ITALIA 447.8428 libero adiacente via Cagliari di ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato a L. 55 milioni.

IMMOBILIARE via Cavour 11 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Ottime prezz. Mutuo.

IPI 511.382, corso Tassoni 18 anche liberi ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno. Ottime prezzi. Mutuo.

IPI 511.382, libero corso Sebastopoli 12, splendido ingresso 2 camere cucina bagno. Mutuo. Facilissimo.

IPI 511.382, libero via Genova 136 spazioso appartamento di ingresso camere 3+ tinello cucinino bagno. Mutuo.

IPI 511.382, via Cumiana 27 anche liberi ingresso 1-2-3 camere cucina bagno, bosse auto, mutui vagazioni. Mutuo.

IPI 511.382, via Pedrotta 34 luminosissimo ingresso camera tinello cucinino bagno. Mutuo 80%. Facilissimo.

IPI 511.382, via Biscossa 5 meraviglia di ingresso 3 camere cucina bagno recentissimo centrale. Mutuo.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Lanzia 2 camere servizi L. 35 milioni. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Cumiana 2 camere cucina servizi terrazzo, mutuo, tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso Susa 2 camere tinello cucinino servizi tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato via P. Cossa camere cucina servizi L. 32 milioni, tel. 505.991.

LIBRA cascinale 8 vani stalla fienili 80 mila mq di terreno circostante libro: strada. Grimaldi tel. 607.5166.

LIBRA a mercenta centrissima corso Mercanti recentiss. ottimo reddito L. 7 milioni a metà. T.C. immobili 472.488.

LIBRA a strada deliziosa casa indipendente 15 vani con servizi orto e giardino, ottimo T.C. immobili 472.488.

LIBRA a villetta Gerbido living salone 2 camere cucinotto 2 bagni box orto giardino T.C. immobili 499.972.

LIBRA Beinasco casetta con giardino soggiorno camera cucina servizi recentissima L. 70 milioni Tel. 447.4844.

LIBRA a corso Ferrucci (S. Paolo) 4 camere cucina ingresso bagno L. 30 milioni ottimo. T.C. immobili 499.789

LIBRA a corso Francia Gaetano Via soggiorno 2 camere cucinetta bagno L. 50 milioni, mutuo. T.C. immobili 499.972.

LIBRA a Druglasco camera tinello cucinino bagno ingresso recente L. 18 milioni, mutuo. T.C. immobili 499.789.

LIBRA a largo Giulio Cesare 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 20 milioni a mutuo T.C. immobili 499.972.

(continua)

Travolgente successo del presidente Aquino alle elezioni legislative

CORY REGINA ORA TEME I MILITARI

Enrile grande sconfitto ma l'esercito ha votato in massa per lui

MANILA — La stragrande maggioranza della popolazione civile è con Cory Aquino ma la frattura tra il governo di Manila e i militari, fedeli a Marcos, si approfondisce. E' l'indicazione che emerge dai primi risultati della consultazione elettorale di lunedì. La coalizione «lakas ng bansa» (Potere della nazione) della presidente delle Filippine Corazon Aquino sembra avviata verso una travolgente vittoria alle elezioni legislative per il Senato, dove, stando ai risultati non ufficiali che continuano ad essere trasmessi con estrema lentezza, avrebbe ottenuto 23 seggi su 24, sbaragliando le opposizioni di destra e di sinistra. Analogo successo si delinea alla Camera dei rappresentanti, formata da 200 deputati elettivi e da altri 50 designati direttamente dalla Aquino, dove l'opposizione nel suo complesso non dovrebbe ottenere più di una settantina di seggi.

I risultati resi noti finora sono probabilmente indicativi di una tendenza destinata a consolidarsi, ma si riferiscono per sempre a poco più del tre per cento dei circa 25 milioni di suffragi espressi, e potrebbero perciò essere suscettibili di cambiamenti. In particolare, è possibile che quando si conosceranno i risultati di province come quella settentrionale di Cagayan Valley, la roccaforte dell'ex ministro della Difesa Juan Ponce Enrile, la sconfitta della sua coalizione assuma dimensioni meno drastiche.

Nonostante che la presidente abbia definito la consultazione di lunedì «la più pulita e la più onesta» da quando le Filippine raggiunsero l'indipendenza dagli Stati Uniti nel 1946, Enrile, il suo principale avversario politico, è passato al contrattacco accusando ieri la commissione governativa (Comelec) di massicci brogli.

«Avevamo tutti sperato che queste elezioni avrebbero contribuito a rafforzare la democrazia instaurando pace e stabilità, ma dopo i brogli compiuti dal governo temo che non sarà così», ha detto Enrile. L'ex ministro della Difesa, capo della coalizione di destra denominata «grande alleanza per la democrazia» (gad) stando ai risultati attuali non riuscirà ad essere eletto, ma ha affermato che anche se lo fosse rassegnerebbe le dimissioni. Analogamente si comporterebbe l'unico candidato del gad che potrebbe essere ad entrare al Senato, il popolare attore Joseph Estrada. La sconfitta di Enrile è ancora più cocente in quanto i pre-elettorali assegnato alla sua coalizione dai cinque ai sette seggi senatoriali e lui stesso aveva dichiarato non più tardi di ieri sera di aspettarsene 14. L'ex ministro della Difesa ha definito le elezioni «un completo fallimento» ed ha accusato la Comelec di aver inficiato sulla sua coalizione sospendendo tra l'altro l'erogazione di elettricità in numerosi seggi durante lo spoglio delle schede e non facendo pervenire in tempo i moduli per la trascrizione dei voti.

La commissione internazionale respinge le accuse di brogli: «Consultazione pulita»

Le accuse di Enrile sono state respinte dal presidente della Comelec, Ramon Felipe, e dalla commissione di 24 osservatori stranieri provenienti da 11 Paesi diversi che hanno controllato lo svolgimento della consultazione. Uno di essi, Kenneth Wollack, vice presidente dell'Istituto democratico per gli affari nazionali di Washington, ha affermato che la commissione «è rimasta colpita dalla maniera pacifica e ordinata in cui si è svolta la consultazione, in marcato contrasto con le elezioni presidenziali dello scorso anno». Wollack ha detto che le irregolarità constatate sono state minime. Analoghi giudizi sono stati espressi dal vicesaddetto stampa dell'ambasciata americana Mary Carlin, secondo la quale le elezioni si sono svolte «in modo pacifico ed onesto».

Come successo in occasione referendum sulla nuova due febbraio anche questa volta la vittoria della Aquino tra la popolazione civile non ha trovato riscontro tra le forze armate, segnalando il permanere delle gravi tensioni tra di esse e la presidente. Tra i 40 mila militari che hanno votato la settimana scorsa anticipatamente non potendosi trovare nei loro distretti il giorno delle elezioni, il 70 per cento ha dato la preferenza ai candidati della coalizione di Enrile.

In Brasile, nei pressi di una strada pericolosa

MEDICI AL MACABRO MERCATO DEGLI ORGANI UMANI

RIO DE JANEIRO — Un gruppo di medici di Taubaté, sull'autostrada Rio a San Paolo ha avviato un prospero commercio di organi umani «arrotondare» lo stipendio. L'idea è venuta un giovane de ospedale universitario di Taubaté, che il suo lavoro al pronto si era conto di avere mani autentica miniera d'oro».

Taubaté, infatti, ha la particolarità di essere situata vicino ad un punto particolarmente pericoloso dell'autostrada, dove gli incidenti sono numerosissimi. Centinaia di pazienti in fin di vita giungono ogni anno al pronto soccorso. Gli intraprendenti medici hanno deciso di prelevare tutti gli organi sibili e di «rivenderli» a vari ospedali, soprattutto a di San Paolo. Il resto di un adolescente veniva, ad esempio, venduto a circa un milione e mezzo di lire.

Per cautelarsi di fronte alla legge, i facevano firmare ai parenti affranti fogli in bianco che poi servivano a per il prelievo degli organi. Chi non era d'accordo veniva «convinto» nei modi più disperati.

Alla madre di un che pareva irremovibile il prelievo, venne medium il quale contattò con il figlio ormai in coma e ne riportò il desiderio di do- «tutto che possibile».

Il traffico ha funzionato diverso (forse addirittura per anni) fino a quando un medico di San Paolo ha denunciato i suoi colleghi scattare un'inchiesta che è tutt'ora in corso.

Il traffico di organi non è comunque una novità in Brasile. Sui giornali non è affatto raro trovare annunci persone che per qualche migliaio di dollari sono disposte a vendere reni o cornee.

GUINEA, MASSACRO DI STATO DECINE DI CONDANNE A MORTE

-- «massacro contro dirigenti del passato regime del presidente guineano Touré si è concluso a Conakry, unitamente a quello contro i responsabili del fallito colpo di Stato del 4 luglio 1985. Ma nessuno ha assistito alle sedute che si sono concluse con la condanna alla pena capitale di 17 civili e 29 militari. La sentenza, secondo un breve comunicato del comitato militare di risanamento nazionale (organo di governo guineano), è stata emessa congiuntamente dalla Corte di sicurezza dello Stato e dalla Corte marziale. Il comunicato indica inoltre che 21 persone, civili e militari, sono state condannate a morte in contumacia e alla confisca dei beni. 36 imputati sono stati condannati ai lavori forzati a vita e alla confisca dei beni e altri 29 ai lavori forzati.

Il defunto presidente Touré

Pre i condannati a morte figurano ex-ministri e parenti di Touré (morto 1984), tra cui il fratellastro Ismael Touré, suo nipote Siaka Touré e suo fratello maggiore Amara Touré. moglie del presidente, Andrée Touré, e suo figlio Mohamed sono stati condannati a otto anni di lavori forzati con la totale confisca dei beni. Due altre sorelle di Sekou Touré, l'ex presidente dell'Assemblea nazionale (Parlamento) Damantan Camara, e cinque ex ministri condannati a 28 mesi di detenzione sono stati invece liberati per aver già scontato la pena.

Per quanto riguarda i militari golpisti del 1985, il comunicato ufficiale parla di 20 condannati a morte. Fra i nomi appaiono quelli del generale Toya Conde, ex capo di stato maggiore sotto il regime di Sekou Touré, due colonnelli e l'ex primo ministro Touré che il 4 luglio 1985 aveva tentato rovesciare con la forza presidente Lansana Conté. Gitanie civili e militari, anch'essi tre anni attesa giudizio, stati per insufficienza di prove.

La sorte dei dirigenti del ventennio di Sekou Touré e dei congiurati del putsch di Diarra offuscava l'immagine democrazia guineana il cui presidente Lansana Conté ripetutamente dichiarato di voler rompere catena delle violazioni dei diritti dell'Uomo che riempito «di e sangue». Il Paese durante gli anni della dittatura. Ma diplomatici e giornalisti sono perplessi. L'apertura del processo è stata tenuta segreta, così come il luogo del suo svolgimento e le generalità dei difensori. Essendo corso spesso la voce che sia i dirigenti del vecchio regime che i congiurati erano stati soppressi in carcere, non si sa quali imputati fossero ancora vivi nei giorni scorsi e quali fossero presenti in aula. Secondo fonti concordanti, ad esempio, il colonnello Diarra Traore, autore colpo del luglio 1985, stato ucciso da alti dirigenti guineani nella prigione di Kindia, a un centinaio di chilometri dalla capitale pochi giorni dopo il suo arresto.

Il governo del presidente Lansana Conté aveva inizialmente smentito la accusa «assassinio di Stato», poi si era chiuso un ostinato mutismo, rifiutando fra l'altro di fornire alla stampa il numero e l'identità detenuti politici. L'impressione del corrispondente della France-Presse a Conakry, unico operante stampa occidentale operante sul posto, è che l'attuale guida abbia voluto porre termine alla polemica sulla detenzione dei prigionieri, ufficializzando con un simulacro di processo le esecuzioni sommarie già avvenute.

Nessuno contesta a Conakry la giustificazione morale e politica delle condanne. I crimini commessi dai capi vecchio regime hanno perseguitato tutta una generazione di guineani, la metà dei quali è andata in esilio per aver salva la vita. Il fratellastro di Sekou Touré, Ismael, dirigeva personalmente torture e gli interrogatori nel «Campo».

Il testamento di Vespucci «Ho molti crediti»

MADRID — Sfatata la leggenda che voleva Amerigo Vespucci morto nell'opulenza più assoluta. Il navigatore che diede il nome al Nuovo Continente era agiato ma non ricco e quando morì lasciò molti crediti e alcuni debiti ma poche sostanze. Queste notizie inedite sono contenute nel testamento del navigatore fiorentino ritrovato in Spagna dalla studiosa di Cristoforo Colombo, Consuelo Varela. Curiosando tra pile di polverosi manoscritti nell'archivio dei protocolli di Siviglia, città dove Vespucci visse gli ultimi anni e dove volle essere seppellito, la studiosa ha trovato il prezioso documento. «Io ho fatto commercio in molti luoghi con i miei beni e mi sono dovuti molti crediti», dice Vespucci nell'elencare i lasciti economici dovuti lo alla sua intensa attività mercantile. Ma si rivelarono ben presto inesigibili, i suoi eredi poterono mai riscuoterli.

La taglia i per le «guerre

NEW YORK — La Camera dei Rappresentanti di Washington ignorato ieri un'esplicita minaccia di «veto» da parte del presidente Reagan e ha deciso un'ulteriore riduzione dei fondi per il programma delle cosiddette «guerre stellari». Nell'ambito dell'esame bilancio di Stato per il prossimo esercizio finanziario, assemblea ha deciso con 219 voti a favore e 199 contrari che nel 1988 il Pentagono potrà spendere non più di 3,1 miliardi di dollari per lo «scudo spaziale». Reagan aveva chiesto uno stanziamento di 3,7 miliardi di dollari.

Divampa incendio in Cina I morti sono già 168

PECHINO — E' salito a 168 il numero delle vittime dell'incendio che sta divampando nella regione nord-orientale della Cina, uno dei più devastanti che si siano mai verificati nel Paese. I feriti gravi sono più di 300; 40 mila persone hanno dovuto abbandonare le loro case nei paesi investiti dalle fiamme.

Le fiamme divampano nella provincia dell'Heilongjiang, vicino al confine con la Siberia sovietica. Più di 10 mila soldati e volontari stanno cercando, finora senza successo, di circoscrivere l'incendio.

Gli Usa strizzano l'occhio al nuovo leader maltese

LA VALLETTA — La vittoria del partito nazionalista di Fenech Adami alle elezioni a Malta ha suscitato commenti positivi a Washington dove gli stretti rapporti intessuti dal precedente governo laburista con la Libia non erano mai stati visti di buon occhio. Il portavoce del Dipartimento di Stato, Charles Redman, si è limitato ad affermare che gli Stati Uniti «saranno felici di collaborare con il nuovo governo nazionalista».

in sette città buio

LIMA — Sette città della zona Nord del Perù sono rimaste ieri senza energia elettrica a causa di un attentato che ha distrutto un traliccio dell'alta tensione nella località di Huacho.

Si tratta dell'ultimo episodio di una lunga catena. Solo nell'ultima settimana, infatti, attentati analoghi sono avvenuti anche a Lima causando due prolungati black out, e nonché ingenti danni materiali.

Pacifisti contro Weinberger ad

OSLO — La polizia si è scontrata con circa duecento manifestanti anti-Nato dopo l'arrivo, ieri a Oslo, del segretario alla Difesa americano Weinberger, che parteciperà a una riunione dei Paesi della Nato dedicata agli armamenti nucleari. Circa duecento manifestanti hanno lanciato sassi contro la residenza dell'ambasciatore statunitense Robert Stuart, dove Weinberger ha trascorso la notte. La polizia ha fatto uso di cavalli, cani e gas lacrimogeni per disperdere i dimostranti.

Usa, valgono milioni dollari le prediche diffuse via etere

FINITA LA GUERRA DI RELIGIONE IN TV

Dopo lo scandalo vince un amico di Reagan

Il conflitto è scoppiato perché l'evangelista Jim Bakker aveva sedotto una segretaria e pagato tre prostitute. L'America lo ha perdonato

New York. Jerry Falwell (a sinistra) e un altro noto predicatore, Rex Humbert, durante uno spettacolo alla tv. A destra, Tammy, moglie del «grande scorfitto», il reverendo Jimmy Bakker. La donna ha ammesso di fare di droghe

WASHINGTON — Nell'incredibile congerie delle sette religiose che in America usano la televisione dichiarando di voler diffondere «la parola del Signore» e con lo scopo, molto meno spirituale, di raccogliere contributi milioni di dollari tra i fedeli, è terminata la «guerra santa» dei predicatori. Contendenti l'evangelista Jim Bakker, ora definitivamente sconfitto, ed il battista Jerry Falwell, che ha avuto partita vinta.

Falwell, «grande elettore» di Reagan, è anche famoso per alcune prese di posizione non precisamente «progressiste»: si è recato ad esempio in Sud Africa a portare la sua solidarietà al governo razzista. Dichiara: «Spazzeremo via tutti i discorsi sui diritti delle donne» e ancora: «Vogliamo un'America forte e ben armata che persuada il mondo a stare al suo posto».

Falwell aveva deciso di mettere fuori gioco Bakker dalla Chiesa televisiva «Ptl» («Pray the Lord», cioè «Prego il Signore»): un'impresa di tutto rispetto, creata dallo stesso Bakker che con le sue prediche televisive riusciva a raccogliere 170 milioni di dollari all'anno (nul lire, al cambio attuale). Bakker, che si pagava uno stipendio di milione e seicentomila dollari all'anno (due miliardi di lire), ha fondato un complesso alberghiero-religioso dove i membri sua chiesa ristorare, a pagamento, sia il corpo che l'anima.

Ma sette anni fa ha sedotto la sua segretaria. Per questo episodio il p seguito di tacitare la donna con un contributo denaro: 250 mila dollari (trecento milioni di lire), direttamente tasche del

Venuta alla luce questa storia, Bakker ha cercato la comprensione dei suoi fedeli. Allora è intervenuto Falwell che è noto per sua dirittura morale: o perlomeno non è stato ancora colto in flagrante a letto con segretarie.

E peccato era che la gente, aprendo la tv e vedendo un predicatore, pensasse troppo a Bakker e alla sua segretaria e rovinasse il campo anche ai colleghi.

La recente vicenda di Hart insegna che per la morale dominante negli Usa anche un laico (perlomeno se vuole diventare presidente) non può permettersi scappatelle extraconiugali. Figurarsi può reagire la pubblica opinione per un episodio di sesso che riguardi un «religioso».

Bakker tuttavia tramava ugualmente l'improvviso ritorno alla guida della «Ptl». Complice la moglie: un'ex cantante, folgorata da illuminazione divina, che, secondo più di un giornale, non rinuncia a tutte le occasioni extraconiugali che le capita di poter sfruttare.

A questo punto Falwell ha minacciato la «guerra santa» per togliere di mezzo Bakker. E' stato tuttavia anticipato un altro religioso televisivo: il battista Ankerberg. Questi ha fatto una scottante televisiva dichiarando che ha pagato i servigi di tre prostitute, che è stato coinvolto pratiche omosessuali e che ha tollerato che membri del staff giocassero a si le mogli.

vera e propria del rude Ankerberg è più che sufficiente: all'ultima riunione dei dirigenti della «Ptl», Falwell ha potuto far fuori tutto il gruppo più vicino a Bakker sostituendolo con propri uomini e rendendo in pratica impossibile il ritorno a Bakker.

Falwell in tv rassicura i fedeli: promette tempi migliori per la loro chiesa e naturalmente contributi per superare il momento difficile, dato che la cattiva amministrazione di ex ha lasciato un buco milioni di dollari.

Lo spettacolo televisivo dunque è destinato a continuare decine di predicatori grandi e piccoli lodano il Signore, i fedeli si pentono pubblicamente, si compiono magari qualche «miracolo» in diretta ed il reverendo Oral Roberts è giunto a dire in tv che il Signore gli aveva imposto di raccogliere cinque milioni di dollari, avrebbe dovuto «chiamarlo a sé». i suoi fedeli hanno saputo

Questa spe di circo, dicono gli psicologi, aiuta molti cittadini dell'opulenta America, che si respinti da una società estremamente competitiva, a strutirsi un sogno che è anche un'evasione.

PULITURA CUSTODIA PELLICCE
ASSICURAZIONE NO-STOP*
*Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalla Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto l'incendio la rapina lo scoppio fino al maggio 1988.
brilfur
Unica sede: Via Accetta, 2 - Torino - Tel. 264.306 - 264.949

19 Vendita alloggi

LIBERO a S. Rita 2 camere bagno tinello cucinino bella casa o camera tinello, mutuo S. Paolo. Agi Due 669 2034.
LIBERO A via Buenos Aires signorile recente soggiorno 2 camere tinello 2 bagni 4 box 2 auto piano 7°, tel. 887 434.
LIBERO A via Marconi (Centro) 2 camere cucina ingressi scale L. 8 milioni a mutuo. T.C. Immobili 577.494.
LIBERO A via Giobetti (Crocetta) mansardato soggiorno camera bagno L. 30 milioni mutuo. T.C. Immobili 488 973.
LIBERO Barriera Milano 2 camere bagno tinello cucinino ottima casa o camera tinello mutuo S. Paolo. Agi Due 669 2034.
LIBERO corso Orbassano ottimo 3 camere cucinotta servizi permuta mutuo 75%. Casamercatoquattro 300 505.
LIBERO luglio 88 via G. Vigliani recente posizione 5° piano soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Edilcasa 548 154.
LIBERO ottimo in stabile recente Borgo Vittoria camera tinello cucina servizi. Casamercatotre 500 002.
LIBERO Sacchi altezza soggiorno living 2 camere servizi box. Immobiliare vende. Telefonare 600 4384.
LIBERO signorile zona Lingotto Antonelli 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 364.401 - 303.027.
LIBERO subito camere cucina servizi piazza ... pagamento agevolato. Tel. 364 401 - 303.027.
LIBERO via ... interno cortile ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 35 milioni contanti 10% Barsa 810 601.
LUCIANA VOLA libero adiacente piazza Cavour originale e ... appartamento mq 160. Tel. 831 076.
LUCIANA VOLA libero centralissimo elegante prestigioso appartamento mq 240 box. Tel. 515 848.
LUCIANA VOLA libero zona c. Castello splendidamente ristrutturato salone 2 camere cucina bagno servizi. Tel. 515 848.
LUCIANA VOLA libero corso Unione Sovietica in casa recente camera tinello cucinino bagno. Tel. 531 076.
LUINI via signorile piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinotta servizi. Studio A.T., telefoni 832.327 - 832.280.
LUNGO Po Antonelli libero camera cucina servizi in stabile signorile anche uso ufficio. I.B.L. 445 433.
MIRAFIORI libero ottimo 2 camere cucina servizi posto auto. Immobiliare Gianoni. Casamercatocinque 505.503.
MIRAFIORI libero recente 3 camere tinello o camera tinello cucinino bagno mutuo S. Paolo. Agi Due 669 2034.
MIRAFIORI Sud ampio camera tinello cucinino servizi ottimo permuta mutuo 75%. Casamercatoquattro 300 505.
MONCALIERI (Italia 61) 1970 libero ampio camera soggiorno ingresso bagno. Studio Gazzera 532 713 - 540 785.
NICHELINO zona residenziale palazzina libera bifamiliare box giardino locale adatto laboratorio o magazzino. Tel. Studio A.T. 832 280.
NUOVA costruzione in Settimo vendiamo ... disponibili box auto Immobiliare vende. Telefonare 600 4384.
ORBASSANO in villetta ... 2 vani cucina box L. 29 milioni e 45 milioni mutuo. Tel. 303 445.
PALAZZINA 2 piani più mansarda semiterrato circa 450 mq (zona Madonna) con garage giardino adatta abitazione e laboratorio. L. 550 milioni. Dotteri ... Gamelli 585 002.
PARELLA libero 2 camere bagno tinello cucinino bella casa o camera tinello, mutuo S. Paolo. Agi Due 669 2034.
PARELLA via De Sanctis libero 1 camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 509 1525 Eam.
PARELLA (via Pietro ...) libero camera cucina ingresso bagno terrazzo L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 487 741.

PERMUTA

la nostra società considera dentro contanti, alla massima valutazione di mercato, il vostro appartamento. La formula del ritiro diretto agevola la possibilità di compravendita al meglio. Agi 65.20.

PESSIONE Chieri villa signorile salone 4 camere cucina doppi servizi box giardino. Tel. 853.1525 Eam.
PIAZZA Carducci libero in stabile decoroso 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliare Autoclub 506.334.
PIAZZA Mattirolo piano ... doppio 2 camere tinello cucinino servizi piano alto. Studio A.T. 832.327 - 832.280.
PIAZZA ... adiacenze libero 2-3 camere cucina adatti anche ufficio da L. 89 milioni ... 746.044 - 788.847.
PINO (oltre Ferrero) libero in piccolo condominio salone 3 letto, ecc. L. 220 milioni. Studio Carloni 530 841.
POZZO Strada via Vanquere piano alto, 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Telefonare 658.1535.
PRESSI corso Peschiera signorile camera tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo 70%. Casamercatoquattro 300 505.
REVIGLIASCO libero in condominio vendiamo alloggi di 87 e 148 mq volendo abbinabili con box. Seiem 519.801.
RIVALTA libero in villa signorile 4 camere tinello cucinino 2 bagni box mutuo. Casamercatocinque 390 585.
RIVOLI corso Susa libero 2 camere cucina bagno. Tel. 958 1525 Eam.
RIVOLI vendo elegante alloggio libero 2 camere tinello cucinino piano alto ottimo affare. Tel. 8,30-12 al 597 7083.
ROSTA zona residenziale libero 2 camere salone cucina 2 servizi cantina box ottime condizioni. Carmer Due 1706.
S. DONATO libero 4° piano ingresso balconcino 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno dilazioni. Tel. 447 4644.
S. DONATO 2 camere tinello cucinino servizi ottimo luminoso mutuo 75%. Casamercatoquattro 300 505.
S. PAOLO libero 2 camere bagno tinello cucinino casa recente o camera tinello bagno mutuo S. Paolo Agi Due 669 2034.
S. PAOLO libero via Frejus recente 2 camere tinello cucinino servizi termo. Mutuo. Casamercatotre 748 293.
S. RITA via Montenegro libero ... 1 camera tinello servizi 2 arie termo ascensore piano 4°. Carmer 541.658.
S. SALVARIO libero 2 camere bagno tinello cucinino buona casa o camera tinello, mutuo S. Paolo. Agi Due 669 2034.
TAIT 513.931 (corso Orbetti) libero 1988 ... 3 camere cucina doppi servizi box ... piano ...
TAIT 513.931 libero ... corso G. Sella ... riscaldamento ... 2 camere cucina bagno box.
TAIT 513.931 libero corso Novara mansardato nuovo ... con termo ascensore 2 camere cucina ingresso bagno.
TECNOKASA 545.682 Cascina Vica libero ingresso camera tinello bagno termo piano rialzato L. 47 milioni. Permute.
TECNOKASA 545.682 strada S. Mauro nuovo libero salone 2 camere cucina 2 bagni termo autonomo box L. 135 milioni.
TECNOKASA 545.682 corso Moncalieri adiacente libero ingresso camera cucina cucinino bagno cantina L. 37 milioni.
TECNOKASA 545.682 Settimo libero ingresso salone 3 camere cucina bagno termo recente L. 125 milioni dilazionati.
TECNOKASA 545.682 piazza Baldissera libero ingresso camera cameretta tinello cucinino bagno piano 2° L. 45 milioni.
TECNOKASA 545.682 via Braghe libero ingresso camera cucina bagno piano 3° termo ascensore L. 38 milioni.
TRANA centro vendo casetta 2 camere cucina bagno box doppio caldaia orto. Tel. 8.30-12 al 937 7087.
UTIP 518.889 libero luminoso piazza B. Pila camera cucina bagno L. 39 milioni 900 mila. Mutuo fino al 75%.
UTIP 547.828 libero adiacente corso Grosseto villetta soleggiata con giardino 2 camere tinello cucinotta bagno ampio seminterrato mq 100 circa.
UTIP 547.828 libero recente Largo Bemporad ampio camera tinello cucinino bagno termo ascensore ottime rifiniture.
VANCHIGLIA libero 2 camere bagno tinello cucinino valida casa o camera tinello mutuo S. Paolo. Agi Due 669 2034.
VENARIA libera casetta su 2 piani indipendente locale autorimessa 270 mq all'area. Casamercatocinque 300 505.
VENDESI Borgata Lesna nuova costruzione 2 camere soggiorno cucinino servizi + mansarda mq 60 box. Tel. 532.004.
VENDONSI ville signorili di lusso centro con parco e giardini privati. Tel. 955.1254 - 0121 74.545.
VIA della Rocca libera da ristrutturare casetta interno cortile mq 100 con posto auto. Tel. Studio A.T. 832.327.
VIA Don Bosco libero da ristrutturare mansardato ingresso 2 camere cucina bagno L. 28 milioni. Tel. 447.4644.
VIA Genova vendesi alloggio libero camera tinello servizi 5° piano ascensore. Tel. 743.971 - 748.001.
VIA Saluzzo 23 San Salvario in stabile decoroso alloggi varie metrature abitabili. Possibile lungo mutuo. Ufficio sul posto. Edilcasa, telefono 548.154.
VIA XX Settembre adiacente via Bertola in stabile signorile libero 4 camere cucina bagno servizi mq 140. Tel. 300.5808.
VILLA bifamiliare zona Orbassano su 2 piani più tavernetta e locali servizio totale mq 450 giardino. Tel. 390 708.
VILLA bifamiliare a Givoletto ampie metrature panoramica giardino 5000 mq vera occasione. Finimler, tel. 557.0071.
VILLA Giaveno Borgata Villanova composta da 2 alloggi 2 box giardino vendo libera. Tel. 364 401 - 303.027.
VILLETTE a schiera zona Borca salone 2 camere cucina mansarda tavernetta garage vendo. Tel. 553 800.
VIU' frazione Polpresa in villa ristrutturata con giardino ampio bocciale L. 38 milioni mano mutuo 10%. Tel. 355.741.
ZONA Lucento libero e completamente nuovo in casetta a 2 piani alloggio di camera cucina bagno e ingresso con cantina e ripostiglio mutui a giovani e bassi interessi. Casapiù 846.654.
ZONA Vanchiglia via Vanchiglia in stabile medio con ascensore piano alto libero appartamento mansardato completamente ristrutturato composto da ingresso living soggiorno camere angolo cottura servizi adeguati alle tendenze L. 63 milioni. Mutuo al 9%. Casapiù 846.654.

20 Domande affitto

A.A.A.A. SOCIETA' cerca transitori ... equo canone alloggi vuoti o arredati. No spese. Referenze. Tel. 533.914.
A.A.A. SOCIETA' cerca uso transitorio no equo canone alloggi vuoti o arredati per referenziati. No spese. Tel. 533.914.
A. PERSONA referenziata ricerca per periodo transitorio alloggio in Torino anche arredato. Tel. 839.8409.
A. PRIMARIA società urge affittare ufficio mq 200/250 piani bassi. Telefonare 560.6321.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima periferia per dirigenti ... Tel. 331 640.
INGEGNERE per trasferta Torino cerca in affitto appartamento ammobiliato. Tel. 740.482.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a Torino appartamento vuoto o arredato zona semicentro, contratto 12 mesi rinnovabile. Tel. 839 0455.
AFFITTASI preferibilmente a giovane coppia alloggetto in villa presso Villanova d'Asti, 240.000 mese. Tel. 0141 938 147.
AFFITTASI stabile signorile alloggi [redacted] ammobiliati ingresso camera cucina bagno non residenti. Finci 503 318.
AFFITTO a persone sole comprendente mobili, camera cucina bagno, L. 102 mila, via Giosuè Borsi. Tel. 383.815.
AFFITTO a persone sole comprendente i mobili, camera tinello e bagno, L. 118 mila, via Passo Buole. Tel. 383.815.
AFFITTO a piccolini sposi comprendendo i mobili: camera cucina e bagno, L. 115 mila, via Braghe. Tel. 383.815.
AMMOBILIATI alloggino camera e bagno in affitto in Torino senza case. Tel. 757.304.
CROCETTA affittasi camera tinello cucinino servizi arredato. Tel. 743.971 - 745.001.
EXPOCASE 504.283 affitta Grugliasco vuoto signorile 3 camere tinello cucinino servizi box a L. 500 mila.
GEDIM c.so Re Umberto-c.so Massimo ... solo uso ufficio appartamenti da mq 150 a mq 325. Tel. 317.585.
PIAZZA Castello fronte Palazzo Madama affittasi prestigioso ufficio salone 4 vani servizi 2° piano. Finci 505.891.
RECENTE confortevole zona alloggio camera cucinino e bagno sfitto arredato zona Mirafiori. Di Salvatore 687.183.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no spazi esterni. Tel. 860 7064.
TECNOKASA 545.682 affitta centrale ingresso salone camera cucina bagno confortevole uso ufficio L. 500 mila.
UFFICIO affittasi 5 vani biservizi zona Cit Turin adiacenze nuovo tribunale disponibile subito, tel. 565.900.
UFFICIO zona Mercato 1° piano via 110 ... magazzino mq 180 2 box ... Tel. 635 988.

24 Mobili, arredi

BARGIVERO, mobili di qualità, armadi moderni e classici, soggiorni e salotti, angolare in stile e mobili singoli, lampadari cristallo Boemia, sconti fino al 50% per trasformazione locali. Pagamenti fino a 5 anni senza cambiali. Via Belfiore 48 angolo via Valperga Caluso.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici e ... idraulici. Tel. 801.5115.
DECORATORE esegue tinteggiature, tappezzerie, restauratura, parchetti e verniciature, impianti elettrici. Lavori rapidi. Telefonare 287.964.
DITTA specializzata in sfratti ... trasporti ... Tel. (011) 901.2086.

37 Campeggio e sport

EDEN camping Magliolo (Savona) cede quote per costruzione piazzole autosufficienti L. 2 milioni. Tel. 019 64.311.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[redacted] A La [redacted] (vicinanze) casa ristrutturata ingresso salone 2 camere cucina bagno riscaldamento cortile privato L. 80 milioni. Gestim 850.3053.
A.A.A.A. AD Avigliana (vicinanze) rustico da riattare 7 vani cantina cortile privato possibilità terreno. L. 56 milioni dilazionabili. Gestim 850.3053.
A.A.A. LA LOGGIA vendesi casa bifamiliare da ultimare possibilità ricavare 6 vani 1.000 mq terreno. A.G.I. 65.20.
A.A.A. NONE villino a schiera 2 camere salone cucina 2 servizi mansarda box giardino L. 132 milioni. A.G.I. 65.20.
A.A.A. SANTUARIO Vicoforte, villeggiatura in residence ultrapanoramico, comodo centri nevosi, a 100 metri da tutte le comodità, vendiamo ultimi ultra confort ... Tel. 010 543.134.
A.A.A. 18 km da Torino casetta indipendente di 8 vani con giardino comodità mezzi pubblici L. 98 milioni. Agi 65.20.

(continua)

WANTED

SENZA INTERESSI

8.000.000

[redacted] DI [redacted] IN [redacted] ★
[redacted] 48 [redacted]

L'auto più ricercata per stile e versatilità è anche la più facile da catturare. Basta non farsi sfuggire la straordinaria offerta dei Concessionari Opel su Kadett, veicoli commerciali compresi.

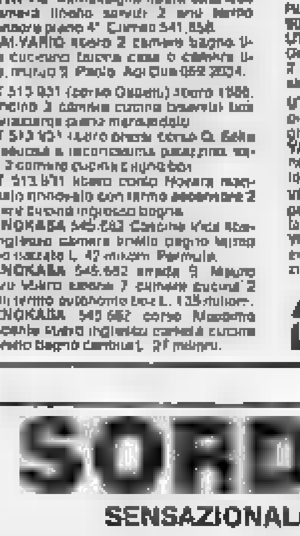
Pensa: 8.000.000 di finanziamento senza interessi in 12 mesi, oppure rateizzazioni fino a 48 mesi, solo 219.000 lire al mese, o fino a 30 mesi, solo 300.000 lire al mese. E se acquisti la tua Kadett in contanti risparmi 1.000.000 (IVA inclusa). Puoi scegliere la potenza della GSi, che con il suo motore 2.000 [redacted] a iniezione controllato con Bosch Motronic raggiunge i 206 km/h, la bellezza della Station Wagon, non a caso la SW d'importazione più venduta in Italia, o l'eleganza della 3 volumi. Senza dimenticare l'economicità e le brillanti prestazioni dei motori 1.300 cc (oltre 170 km/h) e 1.600 cc diesel.

E non finisce qui, perché ci sono altre offerte eccezionali su Corsa e Ascona. I Concessionari Opel ti attendono, ma attenzione: hai tempo solo fino al 15 luglio.

OPEL
BY GENERAL MOTORS

SORDITA'

SENSAZIONALE NOVITA'



Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER nella costruzione degli apparecchi acustici. Con questi nuovi [redacted] siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità protesizzabile dalle più leggere [redacted] più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è [redacted] grazie alla realizzazione [redacted] curva ellittica.
E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarla presso la

ACUSTICA [redacted]

Concessionaria PHILIPS-EINDHOVEN (Olanda)

TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92

[redacted], E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare due passi in più.

IL MODO MIGLIORE
PER VENDERE UN'AZIENDA

Se avete un'azienda da vendere, telefonateci. Il nostro Gruppo Intermediazioni Aziendali vi manderà un esperto per [redacted] giusta valutazione e vi [redacted] un vasto portafoglio acquirenti interessato ad investire in aziende di ogni dimensione, in tutta Italia. Non chiediamo concorsi spese pubblicità, investiamo noi per voi e a vendita effettuata ci verrà riconosciuta solo la provvigione [redacted] concorderemo.

GIA GRUPPO INTERMEDIAZIONI AZIENDALI srl
PIAZZALE ACCURSIO, 13
20156 MILANO
Tel. 02/723077 - 324117

[redacted] DOG TORINO
TUTTO PER [redacted] - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa [redacted]
Tel. 352.929
Corso Casale 44 [redacted]
Tel. 878.293

SETTIMANA del CANE
dal 13-5-87 al 19-5-87

Collare antiparassitario idrorepellente READING	L. 4000
Scatolette VITTO DOG kg 1650	L. 1800
Carne congelata tuttomanzo al kg	L. 1200
Riso soffiato kg 0,9 (al kg L. 2000)	L. 1800
Zuppa pronta kg 5 (al kg L. [redacted]	L. 8000
Tutto cereali con verdura kg 4,5 (al kg L. 1333)	L. 6000

Inoltre da noi troverete con prezzi SCONTATISSIMI
PURINA - FLATAZOR - dell. SACCHI
ALPIFOOD - ROYAL CANIN - WHISKAS
GOURMET - TRE STELLE - TRIS MENU'
FRISKIES - HILL'S - BREKKIES

[redacted] offerta... al [redacted]

Mario Botta:
[redacted] rigore come regola.

Tavola rotonda:
[redacted] fatica del recupero.

È in edicola:
COSTRUIRE
Il testo unico.

Produzione:
gli edifici intelligenti.

Speciale Finlandia.

Jeans and Leisure Wear,
Gonne, Camicie, Felpe,
T-Shirts, Borse e Accessori.

MOSCHINO

Boutique
Donna Confezioni
Via Monginevro 83 - Torino

Un convegno per seppellire un luogo comune

DONNA AL VOLANTE E' MEGLIO E' PIU' PERICOLOSO «LUI»

La donna e l'automobile, un rapporto di amore-odio che una certa satira (quasi sempre maschilista) ha dipinto spesso a tinte forti. Ma i termini della questione sono davvero ancora così? La donna al volante, per usare un cliché sfruttato dai barzellettieri di ogni angolo del mondo, è proprio un pericolo in agguato ad ogni curva?

Per sfatare una leggenda che in effetti non avrebbe più ragione di essere, la Citroën Italia ha chiamato recentemente il Circolo della stampa a Milano cinque personaggi ai quali è chiesto di esprimere le loro opinioni sul tema: «Come la donna vive l'automobile. Quanto condiziona la donna e/o viceversa». I cinque prescelti a dibattere l'argomento: Carlo Castellaneta, scrittore; Roberto Cipriani, sociologo, cattedra Sapienza a Roma; Gabriella Picchi, cardiologa e divulgatrice scientifica; Nicoletta Gandus, magistrato; Federica Olivares, attrice e presidente Donne in carriera. Riassumere in poche righe quanto è stato detto in quella occasione è praticamente impossibile, ragion per cui è d'obbligo lasciare spazio a sintesi degli interventi. Non senza premesso, che la tavola rotonda ha dato ragione alla donna, nel senso che è emerso che la donna stessa è più razionale, più tranquilla, priva di feticismi, ha più potere d'acquisto ed ha decisamente conquistato il pianeta automobile. Con buona pace, dunque, di chi è ostina a vederla — quando è al volante — come pericolo potenziale.

Ed ora la parola agli esperti. Carlo Castellaneta: «*A differenza dell'uomo, la donna non ha alcun culto feticistico per l'auto e questo spiega la fortuna di certe vetture che offrono praticità a spazio abbondante. Ma* — e qui salta fuori l'utente-uomo — *l'auto ideale per le donne dovrà offrire portiere autobloccanti e clacson a sirena in caso di pericoli e tergicristalli a rapida azione sulle vetture più economiche*». Castellaneta dice, e forse non lo nominano, ma questi suggerimenti fanno ritenere che lo scrittore non sia poi così convinto della rapidità femminile nel fronteggiare situazioni d'emergenza...

Una stampa del 1908 di René Vincent. La dicitura spiegava: «L'audace guidatrice senza parabrezza sfida il vento»

Roberto Cipriani ha portato al convegno della Citroën quale uno studio sul tema la quale si evincono considerazioni interessanti. «È» indubbio — sostiene — *che i mutamenti di stile di vita quella italiana producono effetti evidenti sulla condizione specifica della donna e sul suo rapporto di vita. L'automobile assume dunque un ruolo nel suo vissuto quotidiano: mezzo di trasporto utilissimo prevalentemente dalla donna per ragioni di ruolo è diventato mezzo abitudinale.*

«*La donna, sostiene, da utente saltuaria è diventata una guidatrice in proprio. Ma forse il dato più appariscente è costituito dalla maggiori disponibilità economiche e dalla conseguente autonomia di scelte: e si registra un più alto di donne proprietarie*».

Che cosa pensa in proposito la dottoressa Picchi? «*Saper guidare* — ha esordito — *coinvolge diversi aspetti della personalità, non ne ho vista neppure una in cui vi fossero implicate delle donne, se non del tutto marginalmente in quanto o meglio guidatrice riuscita. Ciò può indurre a varie considerazioni, il tema di ambito in si manifestano l'aggressività e l'intolleranza femminile. La strada non è il territorio della donna, le casi si. Anche il suo disagio psichico è vive... Infine è deve rilevare che le donne non rubano automobili o sulle automobili: sono implicate quasi reati, sempre concorso con maschio, cui servono da "spalla". donne non ricettano, non bruciare al semaforo a più uomini al volante la dà soddisfazione ed anche buon umore*».

Nicoletta Gandus, magistrato: «*Il del rapporto la donna e l'automobile giuridico, e più in particolare penale, potrebbe pensare che l'argomento principale sia quello degli incidenti stradali, ma invece al riguardo non vi osservazioni particolarmente rilevanti da fare. Infatti, in generale i procedimenti penali a carico delle donne sono il dieci cento quelli a carico degli uomini, la percentuale è le per quanto concerne in particolare le lesioni colpose dovute ad incidenti stradali. Vale pena considerare magari i motivi degli incidenti ed individuarli assai più guida "distratta" che non una guida azzardata e pericolosa. Fra tutte contravvenzioni l'unica un qualche rilievo penalmente perseguita in cui imputate siano persone di sesso femminile è l'incauto affidamento, il reato da chi consente guida della propria autovettura a persona che non ha mai conseguito la patente. L'esistenza di questo reato in capo a gran numero di donne è significativa di un rapporto di dipendenza subordinazione ad un maschio*».

«*Delle liti* — ha concluso Nicoletta Gandus — *per motivi di viabilità non ne ho vista neppure una in cui vi fossero implicate delle donne, se non del tutto marginalmente in quanto o meglio guidatrice riuscita. Ciò può indurre a varie considerazioni, il tema di ambito in si manifestano l'aggressività e l'intolleranza femminile. La strada non è il territorio della donna, le casi si. Anche il suo disagio psichico è vive... Infine è deve rilevare che le donne non rubano automobili o sulle automobili: sono implicate quasi reati, sempre concorso con maschio, cui servono da "spalla". donne non ricettano, non "taroccano", non espletano licenza trasporti di persone o cose, guidano senza patente, non litigano per motivi stabilistici. Insomma, vivono l'auto come strumento, senza proiezioni simboliche*».

Infine l'editore Federica Olivares. «*Le donne* — ha detto — *sono allontanate dalla tradizionale figura ruolo socio-culturale. in chiave culturale questo è l'effetto della trasformazione dell'immagine che la donna italiana ha di se stessa. E' da sottolineare come, all'interno della "Famiglia S.p.A.", la donna controlla con grande margine di autonomia l'83 per cento del reddito disponibile destinato ai consumi ed il 17 per cento destinato al risparmio/investimento. Questi fenomeni fanno sempre più del il "decidere" acquisto di beni più sofisticati e tradizionalmente legati all'area di influenza maschile, come l'auto. differenza degli Anni Sessanta, l'automobile non viene più percepita dalla donna come strumento di emancipazione sociale culturale, ma come indispensabile complemento un ruolo più dinamico e centrale. Nelle decisioni acquisto dell'auto da parte di una donna, insomma, le motivazioni sono decisamente più razionali e legate alla performance del prodotto*».

Sin qui il convegno, che porta ad una conclusione: la donna ha imposto le sue capacità in tutti i campi dell'attività umana, costringendo la società, e soprattutto l'uomo, a riconsiderarne il ruolo e ad adeguarvisi. Per quale motivo dovrà succedere al campo automobilistico? Nel Paese sono circa il cinquanta per cento di acquirenti di vetture è di femminile: siamo attorno al 33, per cento, ma il trend è nettamente in ascesa. Un dato che farà riflettere i costruttori, a livello di progetto e di filosofia del prodotto.

Eugenio Ferraris

Il medico indaga e scopre che senza un uomo accanto lei è più brava

LA SIGNORA FA IL PILOTA (E CORRE BENE)

Patrizia Pilchard, rally e fiori «Non c'è da stupirsi»

Per riaffermare il che la donna al volante non è poi da meno dell'uomo, sono ricorsi persino alla medicina. E così il cardiologo Vincenzo Baldrighi e l'equipe della divisione cardiochirurgica della clinica Gavazzeni di Bergamo hanno misurato per elettrocardiogramma pressione e temperatura corporea a 102 soggetti, maschi e femmine, seguiti esaminati nella guida in condizioni più disparate traffico e di condizioni atmosferiche. I risultati, rigorosamente scientifici, hanno dimostrato che le signore se la cavata meglio tutte le volte che non accompagnate a bordo da un

Maria Teresa De Filippis

Patricia Pilchard

Teo Fabi

Anna Cambiaghi

«*Era ora* — commenta divertita Maria Teresa De Filippis, che negli Anni Cinquanta correva, unica donna, misurandosi con campioni tipo Stirling Moss, Manuel Fangio, Luigi Eugenio Castellotti —. *Oltretutto, se la nostra presenza nelle gare competizioni automobilistiche è ancora piuttosto rara, rally siamo ormai di casa...*».

Eccola, pilota di rally: Patricia Pilchard, che il grande pubblico come presentatrice televisiva: «*Francamente* — commenta — *non riesco a capire lo stupore. Che le donne guidino bene l'auto quanto gli uomini è un dato assolutamente evidente: mi dispiace affatto, perché è sotto gli occhi tutti. Solo qualche antiquato nostalgico può ancora ripetere il vecchio e odioso proverbio: "Donna al volante, pericolo costante"*».

Un'altra addetta ai lavori, Anna Cambiaghi. «*Noi donne ci stiamo emancipate* — esorbitante — *in quasi tutti i campi della società: vogliamo stare ancora a discutere se siamo o capaci guidare un'automobile? Anzi, direi che al volante siamo più brave degli uomini, perché siamo meno presuntuose e più pazienti. E se poi nel traffico capita — e accade — di distrarci ogni tanto, beh, non esageriamo, non è la fine del mondo*».

Un settimanale ha intervistato Teo Fabi, pilota di formula in alla . Alla domanda: che pensa un paio del volante della emancipazione dei gentili sulle quattro ruote, Fabi ha risposto senza esitazione: «*Le donne oggi guidano benissimo, tanto bene quanto noi uomini. quando guido un'auto non mi mai accorto delle pretese inferiorità femminile al volante*».

Ma allora, il "donna al volante, pericolo costante", non ha mai avuto motivo di essere, nemmeno in passato?

«*Beh, questo motto è nato perché le donne sono molto spericolate quando guidano. O meglio, oscillano tra grandi prudenze e grandi spericolatezze*».

Come mai tante donne nei rally, cioè al contrario che in formula uno?

«*Perché, contrariamente quel che si pensa, guidare monoposto di formula uno anche molto faticoso; più che fare un rally. Il e la muscolatura maschili sono più adatti...*».

Dare a parte, come guidano le italiane?

«*Sono le più brave del mondo. Perché adattano disagi della guida. Negli Usa, invece, una donna non si mette al volante se non ha il cambio automatico e l'aria condizionata...*». Detto Fabi il bel complimento. Contente, signore?

e. f.

Fotocinevideo

MA COME SONO BELLI I NUOVI CAMCORDER SEMBRANO SUPER 8...

Videoregistrare non un sofisticato camcorder o filmare con la vecchia cinepresa superotto un po' la stessa tecnica di ripresa, vera e propria, è limitata a piccoli accorgimenti: grande facilità dell'attrezzatura, buon occhio per la messa a fuoco (oggi l'autofocus risolve questo problema), luce alle spalle, brevi panoramiche, scarse zoomate (solo per mettere in risalto particolari importanti) e tanta fantasia creativa.

Grazie all'alta sensibilità moderne videocamere riprodurre i , anche nelle più precarie condizioni d'illuminazione, non è più un problema e in taluni i risultati sicuramente migliori quelli offerti da una tradizionale apparecchiatura cinematografica. Il grande vantaggio della registrazione magnetica permette di ottenere margini, e suono contemporaneamente, a colori o in e bianco sullo nastro. Inoltre è possibile registrare e cancellare a piacimento, vedere immediatamente scene riprese attendere il sviluppo, quindi: immediatezza, realtà e forte versatilità.

Per riuscita film qualitativamente accettabile occorre tenere anche presente l'importante utilità dei filtri conversione. Vale la pena di prenderli brevemente in esame: il «famoso» skylight (colore rosa pallido), che serve principalmente per eliminare l'effetto dei raggi ultravioletti e per ottenere una migliore compensazione colore. si usa in piena luce solare per escludere le componenti blu, mentre esempio il tradizionale filtro ultravioletto, o semplicemente UV (colore chiaro), lo si abitualmente in montagna e al mare dove sono presenti sicuramente più ultravioletti.

Altro filtro molto usato è il polarizzatore (colore grigio) che elimina i riflessi della in quasi casi: cielo blu intenso, riprese superfici riflettenti come fiumi, e vetrine, mentre il filtro fluorescente (colore viola) elimina la dominante verde e offre colori reali nelle riprese sotto lampade fluorescenti.

Infine se vuole sofisticare il filmato è possibile applicare filtri con effetti speciali, Il punto forte della riuscita di un «noleggio d'immagini» affidato fantasia creativa e soprattutto al personale buon gusto.

Non si dimentichi poi, per concludere, che la funzione informativa ed esplicativa è affidata anche al suono e al commento, studiato e con perché a fondersi ed integrarsi col film offre all'opera ed al pubblico che la giusta pennellata finitura e spettacolarità.

Compatto Vivitar

Sono sei le nuove patte presentate ai fotoamatori «senza problemi» della Vivitar, azienda anche sue «preziose» ottiche.

La più «moderata» la sigla EF 35; è particolarmente adatta ai principianti, per fare «presente» ad un amico o come seconda macchina da portare in viaggio senza particolari precauzioni.

Le note tecniche: flash incorporato ad estrazione, indicazione luce insufficiente, caricamento facilitato, sensibilità 100 e Iso e coprobiettivo a slitta.

Con la Vivitar PS-30 invece si arriva ad un livello superiore automazione: controllo dell'esposizione, dell'avanzamento e ribobinamento, flash incorporato, impostazione pellicola (codice DX) da 100, 200, 400, 1000 e Iso fobiettivo 35 mm f 5.6)

La e «improved» della serie PS 35, pioniere della fotografia.

Oltre a sofisticate caratteristiche un'ottica f:3,5 al vertice della qualità.

Con il siglato DG 750 si arriva al «top»: con tutte le funzioni automatizzate e con un utile display a cristalli liquidi permette rapidamente di avere informazioni film in macchina, la disponibilità, il numero fotogrammi appena scattati, il corretto caricamento e lo stato carica delle batterie.

Inoltre l'autofocus e un nitido obiettivo 35 mm f/2,2 con filtro skylight incorporato, completano le

Chiude la serie Vivitar la TW 35, un'esclusiva autofocus compatta a doppio per fotografia grandangolare e tele senza la necessità di addizionali e Trek 50, una versatile compatta impermeabile adatta per lavorare a tre metri profondità.

Film in «video 8»

Il nuovo amatoriale video lanciato Sony, può già contare discreto assortimento di titoli (noleggio e vendita). Sorix (via Bava 17) a Torino sono disponibili: «*Dominator*», «*Rombo di tuono*», «*Guerre stellari*», «*Ninja la furia umana*» e «*I vendicatori della notte*» il genere «azione»; «*Dieci minuti a mezzanotte*», «*Sotto il vestito niente*» e «*Colpi di luce*, «*La delle ombre lunghe*» e «*La casa*» per gli amanti thriller-horror; «*I guerrieri del vento*», «*Missing in action*» e «*Vittoria in Europa*» per il genere «guerra».

Inoltre: «*Prova d'innocenza*» e «*A faccia nuda*» la serie gialla e «*Agenti onicidi*», «*Nuda*», «*L'ultima serpine americana*», «*Lola*», «*Noi e l'amore*», «*Electric boogaloo*» chiudono le commedie.

I film drammatici assicurati : «*Asian underground*», «*Corpo da spiare*», «*Maria's lovers*», «*La stagione dei rampini*», «*Love steam*», «*Il mago Dublino*» e «*Inferno berlinese*».

Seguono a catalogo una ventina di video musicali, una dozzina di soggetti porno e «*Trancers*» con «*Space vampires*» per la fantascienza.

Altri dieci titoli suddivisi tra comici, cartoni animati e preventurosi «*Schiave bianche*», «*Nudo selvaggio*», «*L'allenatore nel pallone*», «*Sapore mare*» e «*Sapore mare un anno dopo*».

A cura di
Angelo Arpaia

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° **596,5272** (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina: in essa vi sono inseriti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio, per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 16, dal 27 al 6 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

M 4/4/123

la fortuna ti chiama!

BINGO 6

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

W LA BIRRA CONTI

Dal 4 al 16 Maggio

questa settimana sono in palio

La scorsa domenica è stata una giornata memorabile per Aldo Manzone. Manzone ha 22 anni, abita a Cuneo, ha fatto Bingo, ed è tornato a casa con un buono acquisto piuttosto «pesante»: 1 milione e 200 mila lire che valgono come denaro contante da Stievani, il supermercato specializzato in tutti i tipi di elettrodomestici, Hi-Fi, televisori, videocassette e videoregistratori

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

2 buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiese & Chiese

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 2.200.000

GIOCO N° 8 (8ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

22	6	43	64
28	59	16	30
65	79	26	57

hai BINGO allo 011-6965272
(non oltre sabato)

Prima passa da Stievani...

Certo! desideri acquistare TV-Color, Videoregistratori, Hi-Fi, Elettrodomestici, prima fai un salto Stievani.
Anzi, corri subito, non perdere tempo!
Da Stievani le marche migliori, a prezzi e condizioni pagamento veramente incredibili!

Stievani la sicurezza di un buon affare.

Stievani

Largo Giachino, 93 - Torino

Grande Offerta

- *TV-Color pollici telecomando*
- *Videoregistratore 30 canali con telecomando*
- *Forno microonde*
- *Radioregistratore stereo separabili*

Tutto sole L. 1.590.000

Pagabili anche L. 50.000 anticipo e senza cambiali.

FINO AL 20 GIUGNO MEGA CONCORSO

VINCI I CARAIBI

Cayo Largo, la vergine dei Caraibi, può essere tua! Una vacanza di sogno su di un'isola dalla natura ancora incontaminata, con meravigliose spiagge di impalpabile sabbia bianca, circondata da un mare incredibilmente trasparente, un vero giardino subacqueo dai fondali corallini, abitato da coloratissimi pesci di ogni specie...
Un soggiorno di sogno all'hotel Isla del Sur, dotato di piscina e di tutti i confort, che si affaccia su uno dei più suggestivi arenili dei Caraibi. Scoprirai il sapore dei Caraibi nei famosi cocktails a base di frutta tropicale e di rhum e gusterai aragoste a volontà e le saporitissime bistecche di tartaruga gigante...
Un viaggio di sogno che ti porterà anche a L'Avana, la capitale di Cuba, una delle città più affascinanti del mondo, con il suo folklore e il suo Quartiere Coloniale!

Puoi provare tutte queste emozioni, partecipando al Megaconcorso «VINCI I CARAIBI». Vieni al Mega! Per ogni spesa di almeno L. 50.000 in un unico scontrino, riceverai, alle casse del tuo Mega, una scheda-concorso che può farti prendere il volo per Cayo Largo. Più spese al Mega, più risparmio, più schede, più possibilità di essere tra i vincitori dei 110 Megapremi:

11 VIAGGI A CAYO LARGO *di 8 giorni per due adulti e un bambino fino ai 12 anni.*

33 FOTOCAMERE YASHICA MF-3 SUPER *flash incorporato.* ***66 BORSONI DA VIAGGIO,*** *pratici, robusti ed eleganti. Oggi più che mai, vieni al Mega! C'è risparmio e qualità e... il Megaconcorso «Vinci i Caraibi».*

Organizzazione Ventana Turismo

Aut. Min. Com.

Godiți la vita a Cayo Largo!

I SUPERMERCATI MEGA

Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - Via Cacciatori 111 - **TROFARELLO** Via Torino 236/238 - **ALPIGNANO** Via Cavour 127 - **BUROLO** (IVREA) S.S. Lago di Viverone - C.so Europa 14 - (POLLEIN) Località Autoporto 3

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CAMINO Monferrato rustico ristrutturato esterno pietre 2 camere servizi mq 2000 terreno. Caldaretto 55.66.

A.A. VILLANOVA d'Asti rustico indipendente di 5 vani mansarda terreno portico 1200 mq terreno. Caldaretto 55.66.

A. VILLA nuova angolo 28 Km Torino 5 vani doppi servizi box arredo comodità Lire L. 115 milioni. Tel. (011) 974.429

A Berga casetta indipendente con giardino L. 45 milioni. Fontanella (Bergamo). Telefonare 0121 72.494.

A Cesana Torinese in villa d'epoca ristrutturata mono-bi-trilocali a partire da L. 35 milioni, terreno indipendente. Tel. 218 mezzo. Telefonare 0121 73 494.

A Locarno vendo baita 4 vani terreno 300 mq terreno 30 mt dal Orco bella vista L. 240 mila mese Tel. (011) 873 1009.

A Orbassano Valle Po piccola ristrutturata parti comuni da L. 18 milioni 500 mila (3 milioni contanti più cambiali) Tel. 0121 73.494.

A Pomaretto Val Chisone centro paese casetta da ristrutturare indipendente giardino L. 35 milioni Telefonare 0121 76.058.

ACQUISTASI in comune casetta indipendente con terreno max/min 30-40 km da Torino. Telefonare 839.8880

ALMESE Rivera casa libera con giardino cinquta 3 vani cantina gratis fondi L. 75 milioni A. Cusin 788 647

ANDORA impresa vende direttamente alloggio vicino mare L. 5 milioni più pagamenti personalizzati. Tel. 0182 89 089

BALDISSERO torinese di fronte soggiorno 2 camere cucina servizi con giardino e corte. Tel. Studio) A.1. 832.327.

BARGE centro casa signorile di 4 vani con terreno di mq 3000 a prati e frutta. L. 28 milioni. Telefonare 0175 343.248.

BORDIGHERA centro storia prestigioso mq 100 soggiorno 2 camere cucina splendi balconate ristrutturata camera L. 160 spese più mutuo Tel. 0184 880.396

CANTALUPA villa libera soggiorno 3 camere ampia cucina doppi servizi semiterrato box mq 2000 terreno recintato G.R. L'Immobiliare (011) 329 0421

CASA tra Pinerolo Centro 4 vani cantina garage acqua luce vendo L. 23 milioni. Tel 0121 718 21

CAMMERCATO 55.66. Pagabenecontanti rustici cascine baite terreni alle migliori condizioni. Agenzia Agricola Agricasa Agenzia Agricola Agricasa Agenzia Agricola Agricasa

CARELLE casa due piani tre alloggi 2 box magazzino terreno vendo anche L. 185 milioni mutuabile. Tel 515 488.

CASETTA rustica con terreno colline panoramiche S. Germano Chisone acqua luce vendo L. 12 milioni Tel. (0121 77.821.

CAVOUR casetta indipendente 1000 mq terreno 2 vani cucina grotta fonte acqua luce vendo L. 20 milioni Tel. 0121 487.277.

COAZZE (Valsa casa d'epoca 3 piani da ristrutturare mq 400 corte privata catastale L. 110 milioni Tel. 517 612.

COLLINA Cumiana posizione panoramica villa bifamiliare recente costruzione prezzo interessante. Tel. 0121 72 404.

CUMIANA in splendido d'epoca lusso cucina 4 camere servizi parquet terreno mq 3000 G.R. L'Immobiliare 320 628.

CUMIANA posizione collinare vendo casa con giardino cucina taverna tre camere 2 camere L. 38 milioni. Tel. 0) 21 71 274.

CUMIANA rustico recente panoramico 4 vani balconi 4200 mq terreno L. 65 milioni Telefonare 932.711 - 940 785

CUORGNÈ collina casa libera con giardino cinque 4 vani fondi box. L. 42 milioni. A. Gallo, tel. 768.847 - 780.844

GIAVENO villa a schiera panoramica ristrutturata cantina da L. 150 milioni e oltre Tel. 937 8227 - 545 518

LAIOUEGLIA splendida vista mare soggiorno a pochi passi dalla spiaggia libera ampia camera cucina servizi Balcone L. 28 milioni più rate. Tel. 0183 541 108

MONFERRATO rustico progetto approvato ristrutturazione 5 camere cucina 2 box cascina vendo a 15 milioni Tel. 553.862.

MONTOSO Rivara ampia monofamiliare arredata panoramico vista mare da sei L. 35 milioni Casa Vacanze 985 214.

PARCO Usseglio rustico panoramico progetto ristrutturazione eccezionale L. 18 milioni ribassati Tel. 447 4844

PRAGELATO posizione panoramica soleggiatissima e tranquillissima impresa vende ultimi tre bilocali 4-5 posti letto condizioni vantaggiosissime per concludere vendita tre 3% mutuo e dilazioni ai interessati ridottissimi. Direte Turistica s.n.c., Usseglio Torino (011) 931 027. Valle Cenischia Proseguire sabato e domenica. Telefono (0122) 78 188 - 78 874.

RIVA Ligure affare recente costruzione 100 metri spiaggia alloggiamo cucina angolo camera balcone vista mare L. 45 milioni più mutuo Tel. 0184 880 396

RIVIERA Ligure del Levante, Levanto, a 300 metri dal mare, libero, 85 mq, palazzina, vista mare, ristrutturato, signorile, ripetibile, L. 48 milioni trattabili. Tel. 010 560 921 Balestra

ROLETTO villa libera salone 3 camere cucina doppi servizi taverna mq 3000 giardino G.R. L'Immobiliare 320 628.

S. STEFANO al Mare affare come mezzo libero ingresso ampia camera cucina servizi balconata vista mare solo L. 29 milioni e L. 450 mila rate mensili Tel. 0184 880 396.

SANREMO occasione recente libero soggiorno camera cucina servizi balcone veranda ammobiliamo L. 39 milioni chiavi. Tel. 0184 880.396.

SPOTORNO sul mare vendo 2° carure libero cucina completamente ristrutturata ammobiliata Tel. 019 890.890.

STRADALE 517,603 villa collina Cavaglià mq 280 coperti giardino mq 7000 mutuo agevolato; dilazione a permuta

VALLECROSIA occasione 30 mt mare libero recente soggiorno camera cucinotta servizi balconata panoramica L. 40 milioni giugnoni. Tel 0184 880 396

VICINANZE S. Damiano d'Asti alloggio in villa mq 90 box giardino vera occasione. Tel. 011 364 491 - 300.027.

VILLAFRANCA Asti cortile cucina 6 ampie camere 2 bagni cantina portico terreno. 60 milioni. Cavin 0141 954.079

VILLAFRANCA Piemonte trattoria S. Nicola cessa completamente rinnova e nuovo ampliamento 2 camere grande cucina doppi servizi balcone-bar cortile ed ampio L. 64 milioni. Tel. 741 2874.

17.000.000 Fabro, villa d'epoca 3 vani servizi ampio terreno cinquecento. «Il Ruscello» 933.512.

17.500.000 Avigliano (vicinanze) rustico adatto due sufficiente soleggiato con pratu «Il Ruscello» 933 512

260.000 mq zona Triuli (Bari) vendo villa ultimissima da finire con ampio locale seminterrato di 250 mq. Tel. (011) 801 2065.

30.000.000 Cumiana rustico abitabile 2 camere servizi fienile balcone giardino «Il Ruscello» 933.512

33.000.000 vicinanze Lago di Viverone casetta 4 vani con giardino adiacente «Il Ruscello» 933.512.

38.000.000 Avigliana (vicinanze) rustico indipendente con giardino cortile servizi «Il Ruscello» 933.512.

39.000.000 vicino 3 vani perfetto stato proprio Pinerolo studio professionale vende a rate. Tel. 968.300 - 968.335 no mediatori

78.000.000 cascina Val Susa casetta abitabile indipendente 4 lati con mq 2000 di prato «Il Ruscello» 933.512

85.000.000 a 25 km da Torino casetta abitabile subito 3 camere cucina bagno giardino «Il Ruscello» 933.512.

98.000.000 Giaveno casa subito abitabile con giardino 4 vani servizi box recentemente studio professionale vende differenziato. Tel. 938.303 - 938.235. No mediatori

78.000.000 a Pinerolo casa abitabile con portico e prato studio professionale vende separatamente. Tel. 968.300 - 968.335. No mediatori.

9.500.000 rustico indipendente nella collina cairasca mq 700 prato studio professionale vende Tel. 968.300 - 968.335 no mediatori

Ville, app., cascine per vacanze, affitto

PIETRA Ligure Loano Borghetto affitta mq proprio e successivi anche quindicinalmente, maggio e giugno prezzi interessantissimi. Tel 019 612 340

S. LORENZO vicino mare mobilissimi 4-6 posti letto tutti i confort ampio suite maggio e seguenti Telefonare 0184 284 188.

SARDEGNA Porto S. Teresa mare affittiamo villa ottima residenza, immobiliare 0789 754 500

VENTIMIGLIA residence al mare appartamenti soggiorno arredato con giardino Mq 8 pensione Tel. (0184 567.594.

47 Alberghi, pensioni residence

VILLA Marina, Riviera ligure Levante. Bel Golfo Paradiso, a pochi km da negozi case di riposo per autosufficienti e non, assistenza medico-infermieristica continua, ascensore, parco sul mare climatizzato e una due tre letti con servizi autonomi. Telefonare 010 540 030

49 Informazioni

ALLA Stazione rappresentazione diretta interessi notevole avviamento. Via Nizza 39, tel. 680 4067

[illegible] interessati con notevole capitale di copertura documentata. Massima riservatezza. v. Goito 8, tel. 669 7119.

52 Varie

CERCO moglie vi farà lavare le persone amate, maglie bianco d'amore, camicie sbiri. Via Alessandria 13, tel. 696.8773.

LETTORI carrozzina, box, seggiolone, camerette, vasto assortimento per l'infanzia Corso Taranto 96, Moncalieri 726.012.

CAMPIONATO ITALIANO RALLY VETTURE TURISMO 1987

PEUGEOT 309 GTI. PRIMA IN CLASSIFICA.

CLASSIFICA CAMPIONATO ITALIANO RALLY VETTURE TURISMO			
1°	ZANUSSI - AMATI	(p. 92)	PEUGEOT 309 GTI
2°	KANKKUNEN - PIRONEN	(p. 80)	LANCIA DELTA 4 WD
3°	CERRATO - CERRI	(p. 75)	LANCIA DELTA 4 WD

Andrea Zanussi e Popi Amati s'impongono alla guida della Peugeot 309 GTI. Dopo la conclusione del Rally Costa Smeralda sono già in testa nella classifica del Campionato Italiano Rally Vetture Turismo. Un risultato brillante, conquistato a pieno merito da una vettura di serie: sì, proprio la stessa Peugeot 309 GTI (1905 cm³) che con la grinta dei suoi 130 cv e il dinamismo dei suoi 206 km/h sfreccia spavalda sulle strade d'Italia.

PEUGEOT 309 GTI. POTENZA PURA.

Sponsorizzano: CANALE 5, IP, TECNOTEST, MICHELIN, SPEEDLINE, MERCURIO TRASPORTI INTERNAZIONALI, TRW SABELT, SIEM, EUROP ASSISTANCE, FIAMM, FERODO.

PEUGEOT CAMPIONE DEL MONDO RALLY MARCHE

Il Torino e i suoi tanti equivoci

SERGIO ROSSI IL SIGNOR «ME NE VADO»

A ogni più scoperto, Sergio Rossi avverte che, appena gliene sia data la possibilità, lascerà il Torino. Sia pure indirettamente e in tempi diversi, Moggi gli fa sapere che si andare avanti in questo modo proprio non se la sente e che è pronto a togliere l'incomodo. Ma neppure il cosiddetto parco-giocatori ci risparmia velleità rinunciatarie: da tempo Francini ha annunciato che il suo sfratto per la maglia granata è tanto me che lo soffrirebbe molto di più rappresentare finalmente i colori di una squadra vincente. E si arriva a Dossena che, dopo aver tentato invano di ammaliare qualcuno, ha elegantemente dribblato l'ostacolo dandosi alla politica. Preponendosi quindi per [redacted] ed accordando, invero non [redacted] elegantemente, [redacted] del caso (che lo ha reso ricco) ne ha le tasche piene.

Insomma, sul palcoscenico del Torino si susseguono a ritmo frenetico scene da «commedia degli inganni». Tutto questo mentre l'unico personaggio che aveva visto crearsi i presupposti per la divisione e rimane ostinatamente (e giustificatamente) al suo posto è Gigi Radice.

Che nella vita un qualcuno o un qualcosa possa venire a noia è particolarmente comprensibile ma ci risulta francamente difficile interpretare le crisi ricorrenti alla quali va soggetto il cavalier Sergio Rossi. Il presidente ha spesso, per calmo e mantenersi al vertice della scala grande, circa 25 miliardi, una somma ingente, che mai nessuno prima di lui aveva investito a favore del Torino, e quindi un concreto atto di interesse a favore della società che gli va riconosciuto.

A parte lo sforzo iniziale, però, non ci sembra che in questi 3 anni il presidente abbia ottemperato agli impegni che aveva assunto al momento di raccogliere l'onerosa [redacted] e quello di mettere insieme nel giro dei primi tre una squadra-scudetto.

Ci sono stati, è vero, stagioni positive, quasi brillanti, una presenza e qualificazione di carattere internazionale ma durante i quali sarebbe stata una più illusione sperare seriamente nel primato.

Rossi ha più volte [redacted] la freddezza del tifosi a quanto è un altro dato di fatto sul quale sarebbe difficili [redacted] loro perché la realtà torinese, a soprattutto torinista, ha purtroppo sbocchi limitati. Ma il discorso verrebbe incompleto se non si ricordasse al presidente che la massa risponde quando è richiamata da una squadra forte, capace di dare spettacolo e garantire risultati.

Capitolo Moggi. Il presidente ha risposto al tentennamento [redacted] principale [redacted] dagli rinnovandogli la fiducia. Alla, secondo noi, deventa perché l'attuale direttore generale gradito potrà discutere simpatie o antipatie ma è arduo mettere in dubbio le sue capacità, soprattutto quando vede i panni dell'uomo-mercato.

Una contropreva: non è da oggi che Roma e soprattutto Napoli si sono messe alla cacciata del dirigente granata per indurlo a lasciare il Piemonte e metterli al loro servizio. A qualcuno parrà un ritornello ossessivo, a noi sembra significativo.

Conclusione: se Rossi pensa di restare al Torino lo fa[redacted] ma senza nascondersi ogni momento dietro le sue pagine. Mettendo quindi a disposizione dello stesso Moggi il necessario per allestire una squadra «vera», almeno nel senso in cui la intendono i tifosi.

Qualora invece [redacted] sceglia con cura i suoi interlocutori, possibilmente ricordandosi, però, che il Torino così può cadere in «mani qualunque». Come lui stesso rammentò al momento del trionfo

Piercarlo [redacted]onsetti

LA JUVENTUS E' FATTA LE MANCA SOLO VIALLI

Vialli, tutti lo vogliono, ma se lascia la Samp è per la Juventus

Alessio e Magrin sono già bianconeri, De Agostini e Tricella vicini ad un accordo. Le difficoltà riguardano il sampdoriano. La prossima settimana ci saranno gli incontri decisivi fra Boniperti, Chiampan e Mantovani. L'ala tornante lascerà Genova solo per venire ■ Torino, nonostante le pressioni del Milan, del Napoli e dell'Inter. Matthaus ■ Thon nonni per l'88/89

L'avvocato Giovanni Agnelli è stato molto chiaro: «*L'anno prossimo la Juventus dovrà rimediare ciò che la è stato tolto, non è possibile immaginare per lei un programma diverso*». E il programma è stato vasto. Cinque uomini sono in arrivo, Platini lascia l'Italia e il calcio, Manfredonia ha già firmato per la Roma, Serena verrà riscattato dall'Inter (che pagherà 3 miliardi e mezzo di lire), Laudrup è il secondo straniero ed affiancherà Rush. I nomi illustri nella lista di Boniperti e di Giuliano sono noti: Alessio, Bruni, De Agostini, Magrin, Mattei, Notaristefano, Pellegrini, Tempestilli, Tricella e Vialli, in ordine alfabetico.

In base alle necessità, la Juventus ha basato la campagna acquisti innanzitutto su due elementi: Vialli e De Agostini. Con loro Marchesi resituirebbe quella spinta sulle zone laterali che è venuta a mancare dopo l'infortunio di Cabrini e l'utilizzazione di Mauro in settore più centrale. Boniperti e Mantovani si sono incontrati tre volta. Non ci sono state fumate nere, ma neppure bianche. Il presidente doriano, prima di prendere una decisione, vuole vedere se la squadra riuscirà ad accedere all'Uefa. Vialli ha saputo la notizia attraverso i giornali, ed è logico che così fosse, dal momento che la Juventus non è abituata a contattare i giocatori prima di avere stabilito un accordo di massima con la società, ritenendo più corretto stabilire un approccio con il club prima di lasciare l'ultima, decisiva parola al giocatore.

Lunedì o martedì prossimi, Boniperti e Mantovani si incontreranno e dal colloquio verrà fuori la fumata definitiva. Dopodiché spetterà a Vialli formulare le proprie intenzioni. Non ci risulta che Gianluca sia contrario ad un trasferimento alla Juventus, nonostante abbia espresso la volontà di restare a Genova. Per lui si sono mossi anche Milan, Napoli ed Inter. Una cosa appare comunque scontata, vista i rapporti amichevoli fra Boniperti e Mantovani: se Vialli si muoverà dalla Samp sarà per vestire la maglia bianconera.

L'altro elemento basilare è De Agostini, il quale giocherebbe sia come terzino dietro Cabrini, sia come mediano davanti al capitano della nazionale. L'operazione dovrebbe andare presto in porto, anche se di marzo c'è la solita storia-Uefa e anche se il Milan sta creando forti intoni di disturbo. Al nome di De Agostini avevamo legato, a metà marzo, quello di Tricella. Il libero piace molto sia a Boniperti che a Marchesi, i quali pensavano però di rinnovare fiducia a Scirea. A quei tempi, oltretutto, sembrava poco credibile che il Verona si privasse di due fortissimi difensori contemporaneamente. Infine, un [redacted] ostacolo (che evidentemente oggi è stato rimosso) era rappresentato dal forte ingaggio che [redacted] percepisce dal Verona e che la Juventus non è disposta a pagare (Manfredonia ha firmato per la Roma proprio per tale ragione). La prossima settimana ci dovrebbe essere l'incontro decisivo, per un'operazione che oggi appare conclusa. Sotto controllo c'è comunque anche Pellegrini.

Magrin ed Alessio sono bianconeri da tempo. Il primo partirà titolare, il secondo è condizionato dall'arrivo o no di Vialli. Notaristefano verrebbe parcheggiato per un anno a Como, mentre Tempestilli rappresenterebbe l'alternativa a Favero, Bonini, Caricola, Briaschi, Bonetti ed eventualmente Pioli rappresenterebbero la moneta di scambio per condurre a compimento le varie operazioni.

Per quanto riguarda il futuro lontano ('88/'89) Boniperti ha già messo gli occhi su Lothar Matthaus del Bayern di Monaco e sul ventunenne Olaf Thon [redacted] Schalke, il centrocampista che ha disputato una brillantissima partita contro l'Italia a Colonia e che potrebbe entrare in scena qualora Laudrup deludesse ancora. Dopo le notizie un quesito: in che modo la Juventus ovvierà alla partenza di un tipo solido come Manfredonia?

Angelo Caroli

Trapattoni, dopo tanti anni gloriosi alla Juventus, non ha trovato a Milano lo scudetto

TRAPATTONI, GRANDE SCONFITTO «M'HA ROVINATO LA PROVINCIA»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — E' la prima volta del Trap: una stagione senza successi, con molte delusioni, con tanti rimpianti. Non gli era mai capitato alla Juventus; la suo Milano lo ha tradito, anzi l'Inter lo ha illuso e poi lo ha riportato bruscamente alla realtà.

Il tecnico ricorda un pomeriggio d'estate quando l'Inter giocò ad Anversa affrontando la smichevole l'Anderlecht di Scifo. Non immaginava ancora che quel ragazzino un giorno sarebbe diventato nerazzurro: non pensava neppure che la scorfitta rimediata contro i belgi suonasse come un campanello d'allarme.

«*Ricordo* — dice — *che nei giornali italiani l'indomani ci furono titoli catastrofici ed io non fui d'accordo. Non sarà un'Inter da scudetto, ammonii, ma neppure una squadra da gettare via. Penso che i fatti mi abbiano dato ragione*».

In effetti il Trap non ha torto: dove sarebbe finita l'Inter al completo, con Rummenigge anche nei momenti di stanca di Altobelli; con Spillo e un Tardelli fresco quando c'era da rincorrere il Napoli e, se possibile, fargli sentire il fiato sulla schiena?

«*Me lo sto chiedendo anch'io dove saremmo arrivati. Purtroppo ci siamo scontrati con una realtà diversa. L'Inter si è trovata coi giocatori contati; Garlini e Clotet hanno fatto il miracolo nel momento critico ma non si poteva chiedere loro di[redacted]sino alla fine. Sarebbe stato bellissimo ma capisco che oltre la squadra non poteva andare. Per me l'Inter è uscita a testa alta da tutte le competizioni a cui ha partecipato. Sia in Coppa Uefa che in Coppa Italia; un stilmo di distrazione è stato da noi pagato caro, troppo forse. In campionato, dopo tre sconfitte consecutive, abbiamo saputo riprenderci battendo o fermando tutte le grandi. Abbiamo perso il campionato in «provincia», ad Ascoli, a Bergamo, questo è il nostro grosso rammarico*».

In effetti, l'Inter a ranghi quasi completi (il ritorno di Rummenigge è stato un sollievo: lo ha dimostrato l'intervento chirurgico cui si è sottoposto ieri [redacted] a Basilea), avrebbe potuto impensierire [redacted] il Napoli [redacted] grande corsa verso il tricolore. Quattro punti ad Ascoli e a Bergamo potevano benissimo saltare fuori anche per i nerazzurri: in questo caso, a quota 41, chi avrebbe fermato la squadra di Trapattoni considerato che il Napoli avrebbe giocato nella trappola di Ascoli?

«*Già all'inizio della stagione avevo ricordato che mancava qualcosa a questa Inter; i fatti, purtroppo, mi hanno dato ragione* — conclude Trapattoni — *Ora dobbiamo ricominciare da capo e pensare ad irrobustire il nostro telaio. Il presidente è al lavoro da tempo, sono convinto dell'efficacia delle sue operazioni*».

«E' ad Ascoli e a Bergamo che abbiamo perso il campionato. Mi domando che cosa avremmo potuto ottenere ■ Rummenigge non si fosse dovuto arrendere ■ se Altobelli non si fosse infortunato. Eppure, sento di poter dire che l'Inter esce a testa alta da questa stagione». Il futuro: Scifo, Serena e Mandorlini liberi

Il tecnico ha imparato a fare il furbo anche a Milano. A Torino sapeva benissimo che quanto diceva in sede, in Galleria San Federico, non sarebbe mai andato in pasto ai giornalisti; a Milano, nelle prime settimane, le sue confidenze sono rimbalzate puntualmente sui giornali. Trapattoni deve essersi «spiegato» bene anche con Ernesto Pellegrini ed ora il [redacted] di rigore. Ecco perché difficilmente qualcosa trapela dalla nuova sede di Piazzetta Duse anche se i programmi del Trap sono noti: lancio di Scifo, ritorno di Serena, un centrocampista [redacted] vecchia maniera, un [redacted] difensore. Vorrebbe anche Mandorlini [redacted] lasciare partire Passarella ma sa benissimo che in questo momento l'Inter [redacted] può permettersi l'acquisto di un altro straniero, anche [redacted] In proposito continuano a rincorrersi molte voci. La partenza [redacted] Passarella per Roma, ad esempio: [redacted] fin del [redacted] l'argentino [redacted] poco relativamente ad altri stranieri e [redacted] da ciò il scarsare Viola vuole spendere poco. Niente di più facile che a questo punto Pellegrini [redacted] i tempi e [redacted] «blanson»; giocava [redacted] ribasso, voleva scorciare l'ingaggio del suo secondo straniero ma non al punto di perderlo.

Giorgio Gandolfi

ABCD

E' L'AUTO DI DOMANI CHE PAGHI NEL 1988.

LA NUOVA CITROËN BX. Ti dà molto e ti chiede pochissimo. È più veloce, più bella, più comoda. E più disponibile: perché fino al 15 maggio puoi avere la tua nuova BX, con Citroën Finanziaria, a condizioni vantaggiosissime.
[redacted] di finanziamento pagabili a partire dal 4 gennaio 1988, in rate mensili al tasso fi[redacted] del 10,2%. Puoi ritirare subito la tua nuova BX versando solo un anticipo e il tuo usato.
8.000.000 di finanziamento senza interessi pagabili in 18 rate mensili di 445.000 lire (prima rata a [redacted] giorni dall'acquisto).
8.000.000 di finanziamento al 6% di tasso fisso annuo [redacted] pagare in 36 [redacted] con un risparmio del [redacted] sugli interessi in vigore [redacted] 1° [redacted] Le tre offerte, non cumulabili tra loro, [redacted] valide per tutti i modelli della gamma BX presso i Concessionari e le Vendite Autorizzate Citroën, in presenza [redacted] requisiti richiesti [redacted] Citroën Finanziaria. Nuove Citroën BX: 1100, [redacted], 1600, 1900, 1700 D, 1900 D, BX Break 1600, 1900, 1900 D. FINO AL 15/5/87

LE CONCESSIONARIE CITROËN DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

in vendita da:

PROFUMI Servetti S.p.A.

Via Bertola, 20 - tel. 531653 - C.so Giulio Cesare, 214 - tel. 265349 - Via Carlo Alberto, 31 - tel. 545980
Via Tripoli, 7 - tel. 396625 - Via Di Nanni, 94 - tel. 334301 - Via Mazzini, 21 - tel. 8398179

CALCIO MERCATO FERLAINO SFIDA A DUELLO BONIPERTI

L'acquisto di Careca si complica e il presidente azzurro punta il mirino su Vialli, accendendo una competizione che è mancata in campionato. Intanto in città si preparano altre feste per il ritorno della squadra da Ascoli domenica prossima, ultima giornata di campionato

Francini, quasi certa la destinazione Napoli

NAPOLI — Napoli milionaria. I soldi non c'entrano. Napoli ricca di felicità. La [illegible] sta vivendo ore, giorni di gioia. [illegible] scudetto, [illegible] sempre, ha permesso ai partenopei [illegible] sfoggiare tutta [illegible] loro napoletanità. [illegible] la loro esuberanza. Ed i festeggiamenti non sono finiti. Per [illegible] sera, quando la [illegible] con mini-jet rientrerà da Ascoli, dopo l'ultima partita del vittorioso campionato, sono previste... [illegible] 'e pazze! «Sì è nu [illegible] nun me [illegible], si legge [illegible] uno degli striscioni esposti. Domenica sera il Vesuvio fumerà nuovamente. Oltre 5 mila fumogeni tricolori e il vulcano «parteciperà» al momento-scudetto. Sarà questo quello culminante delle manifestazioni di entusiasmo previste. L'incendio di Porta Capuana, nuova corsa in auto, sventolare di bandiere.

Napoli milionaria. E stavolta i soldi c'entrano. Mentre la città ebbra di gioia continua ad imparare, la società è già tesa verso il futuro.

«*Per rafforzare la propria squadra* — suggerì non molto tempo fa Italo Allodi — *bisogna individuare i punti pregiati del mercato, comprendere quali sono gli obiettivi delle maggiori antagoniste e soffiargliali...*».

Intelligente osservazione. Il Napoli sembra aver tratto profitto. Francini è già... assunto. E, come è noto, il difensore è stato corteggiato da club di prestigio. Ma il Napoli non si accontenta di consolidare il reparto arretrato. Come squadra regina dell'Italia, vuole presentarsi degnamente alla corte d'Europa. Ora vuole soffiare Vialli alla Juventus.

Il discorso è abbastanza complesso. Si sa che da tempo (dicembre dello scorso anno) il sodalizio azzurro insegue Careca. L'accordo praticamente raggiunto, il *bomber* paulista felice di giocare in Italia accanto a Maradona. Poi Aidar. Il presidente del San Paolo, ha rilanciato. Due miliardi per Careca? Neanche per sogno! Aidar ne chiede quasi il doppio. Logicamente il Napoli, che pure ha depositato in Lega l'opzione, che ha dimostrato di avere titoli e possibilità per acquistare il giocatore, ora riflette. Non accetta il gioco al rialzo del dirigente brasiliano. Careca attende e ribadisce: «*Andrò solo al Napoli*».

Ma Ferlaino non può stare ad attendere. Giustamente è cauto. Dovesse saltare l'affare Careca (non è da escludere, anche [illegible] l'attaccante [illegible] è già [illegible] Napoli). [illegible] facendo una [illegible] a Vialli.

Al doriano è interessantissima, come è risaputo. [illegible] la Juventus. Una [illegible] lotta, quindi, è alle viste tra i due club.

In campionato ha vinto il Napoli, strappando lo scudetto ai bianconeri. E per Vialli? Molto dipenderà anche da come si concluderà la questione Careca.

Certo è: 1°) Bianchi ha messo il nome di Vialli in testa alla lista delle preferenze; 2°) riuscirà Gianluca a resistere alle prospettive che gli offre Ferlaino? Contratto da favola, giocare con Maradona in Coppa dei Campioni? O Vialli ignorerà il Napoli e preferirà cedere al fascino della Vecchia Signora? Non va anche trascurato che il sampdoriano sa benissimo che Maradona lo vorrebbe con sé nel Napoli. E sa come Diego sia «interessato» al paesaggio definitivo di suo fratello Hugo nel clan partenopeo.

Intanto, sia pure in modo simpatico, continua la lotta a distanza tra azzurri e bianconeri. Ieri sera Carella, durante la sua trasmissione «Il buco nella rete», irradiata da Telelibera 63, ha lanciato una frecciatina a Tacconi. Quando gli è stato chiesto cosa l'ha fatto ridere maggiormente durante il campionato che va a concludersi, ha riflettuto a ha replicato: «*Il gol subito da Tacconi al San Paolo. Dopo fatto quello che aveva affermato alla vigilia del match, incassare la prima rete in quel modo...*».

Vittorio Italo

---

di Ormezzano

Sport, razzismo e qualche idiota

CANTA NAPOLI MALGRADO L'OLP

Pensiamo sia interessante far sapere come a Napoli hanno considerato la faccenda dell'Olp, Organizzazione per la Liberazione del Piemonte, con le minacce, evidentemente prese sul serio, di interventi diciamo pesanti se si fosse tenuto a Torino il corteo ufficiale per lo scudetto della squadra partenopea.

Eravamo a Napoli in quei giorni, per faccende calcistiche e non solo, visto quanto i suoneasi del calcio napoletano hanno condizionato ed esaltato [illegible] città tutta, e possiamo [illegible] che la prima reazione napoletana [illegible] stupore. Questo tipo [illegible] si è poi evoluto senza mai arrivare [illegible] l'indignazione. [illegible] stu[illegible] [illegible] napoletani [illegible] passati al rincrescimento, poi all'irritazione, quando [illegible] Torino giungevano precisazioni che creavano con[illegible] sottilizzazioni [illegible] il diaframma fra le due [illegible] volte è stato precisato che la precauzione di vietare il corteo [illegible] presa da un questo[illegible] celebrese. E' stato avanzato ma per pochissimo qualche sfiatò di natura calcistica, sull'incapacità da parte dei torinesi, questa volta intesi soprattutto [illegible] juventini, di perdere, e alla fine di tutto, [illegible] alla conclusione [illegible] vicenda dello scudetto, è stato messo [illegible] — pari[illegible] di stampa locale, di [illegible] televisive [illegible] ed anche di controlli [illegible] [illegible] noi fatti [illegible] [illegible] molto qualunque e perciò molto imper[illegible] per farci sentire il «polso» della vicenda — il fatto che a Torino, comunque, i simpatizzanti del Napoli, i napoletani del Nord, erano riusciti benissimo a fare festa.

[illegible] sommato, la reazione di Napoli è stata assai civile. Non possiamo parlare di maggiore civiltà rispetto alla iniziativa minatoria torinese, per il semplice fatto che questa è stata altamente incivile, e dunque non può meritare graduatoria, «classifica» di sorta.

Importante è che a Napoli l'iniziativa non sia stata mai troppo associata a discorsi, a ripiche calcistiche, per l'emigrazione dello scudetto. Il mondo dello sport poteva temere inquinamenti, coinvolgimenti: ma per fortuna è riuscito a rimanere quasi del tutto «libero». L'Olp potrà rifarsi viva in altre [illegible] la demenzialità trova sempre spazi speciali, si potrà magari sabotare una esposizione della monnezzella napoletana, [illegible] grazie al cielo questa iniziativa terroristica è stata isolata, non ha goduto del peraltro comodo, facile aggancio con lo scudetto napoletano, si è rivelata sporca [illegible] interno, e [illegible] addirittura che non abbia spinto nelle strade torinesi qualcuno [illegible] più, e magari [illegible] calciofilo fanni), a [illegible] con i napoletani che facevano festa per il Napoli.

Polla [illegible] in [illegible]

[illegible] e il Nord

Corrado [illegible]rizano, presidente del Napoli, ha tenuto [illegible] conferenza-stampa l'indomani (mattina) dello scudetto, ed ha premesso [illegible] una cordiale conversazione di averlo voluto fare «anche per favorire i giornalisti del Nord, che devono tornare a casa». E' stato un [illegible] involontario per ricordare quanto è lunga l'Italia, e quanto è lontano lo scudetto del Napoli dagli usi e costumi di tanti italiani. Il reportage sulla partita fra Napoli e Fiorentina è risultato così assimilabile ad un lungo viaggio, [illegible] difficoltà di trasferimento a tanta voglia, dopo un week-end, di tornare a [illegible] Gli inviati nordisti hanno ringraziato Ferlaino, e la conferenza-stampa ha [illegible].

[illegible] scudetto del [illegible] [illegible] effetti fatto [illegible] a parlare tanto di [illegible] e di Sud, con [illegible] complicazione anche di scioperi del servizio aereo. Ora, [illegible] può parlare [illegible] Nord e di [illegible] facendo [illegible] razzismo, si può parlare facendo della geografia, e ci preme di dire [illegible] così [illegible] questa volta almeno. Geografia anche pratica, come organizzare il viaggio, quale scelta fare a Roma in caso di volo non diretto, come prevedere un trasferimento in treno o in auto in caso di volo cancellato.

Viaggiando si impara, ma si impara anche non potendo viaggiare, o almeno non potendolo nella maniera prevista, così che si inventano itinerari (c'è stato ad esempio chi [illegible] rientrato a Milano via Pescara, [illegible] più [illegible]). Ma a proposito di geografia, lo scudetto del Napoli è [illegible] anche utile per precisare che [illegible] si [illegible] trattato del primo scudetto sudista del calcio italiano, visto che nel 1970 il Cagliari è diventato campione d'Italia. Per la verità non tutti pensano a Cagliari [illegible] una città meridionale, anche se [illegible] ben più a [illegible] di Napoli. Deve [illegible] il fatto del Regno di Piemonte [illegible] con l'isola in mi[illegible]ca autonaria e dipendente dal Nord. E Gigi [illegible] [illegible] (Varese) era presentato come esule a Cagliari, mentre [illegible] Maradona da Buenos Aires è presentato come cittadino di Napoli. Con la differenza che Riva ci è stabilito a Cagliari, mentre a Napoli Maradona è sì sempre più grande, ma sempre più provvisorio.

Kieft e i soprannomi

[illegible] piccola [illegible] [illegible] per Kieft, il centravanti del Torino che è tornato, e alla grande, al gol, raccolta spulciando la stampa non [illegible] torinese: l'olandese «golante», il K. 3, [illegible] Kieft, tulipano fiorito, Kieft [illegible] bien...

E pensare che soltanto sabato [illegible] il tipo era un [illegible], o [illegible] massimo un [illegible] qualunque, un [illegible]chessia.

Sarena e [illegible]

E già che ci siamo, trattenia[illegible]mo a proposito dei due bomber della Juventus. Serena 9 gol e Manfredonia 7, che lasciano il bianconero. Per Serena, che cambia l'ennesima maglia, e che magari viene amistato dall'Inter a chissà chi, a dispetto delle reti che ha fatto, si tratta di ennesima prova del dove, mentre per Manfredonia, che se ne va litigando e rivendicando le sue segnature, si può parlare di stivali, per andare da Torino a Roma, delle sette leghe.

Quattro e [illegible]

Lunedì sera in televisione [illegible] a Rai 1 Marisa Laurito, napoletana, vestita da tifosa partenopea, che in mezzo napoletano parlava al telefono con il Maradona trionfante; su Rai 3 c'era uno «speciale» del telegiornale st[illegible] scudetto del Napoli; su Rai 3 il «Processo del lunedì» era dedicato, da Napoli, al Napoli; su Canale 5 «Tivù Tivù» trattava lo scudetto del Napoli. In una emittente minore, una ditta chiedeva: «L'avreste [illegible] che a [illegible]poli..?», ma prima che [illegible] [illegible]larmassimo per il troppo aggiungeva preziosamente: «...sono riuscita a specializzarmi in quella faccenda altamente scientifica?».

Gian Paolo Ormezzano

LIEDHOLM-VIOLA, RICOMINCIA IL BALLETTO DEI DISPETTI TRA IL MAESTRO E IL SENATORE

Al presidente non sono piaciuti i progetti del tecnico su arrivi e partenze, ma un forte gruppo del Consiglio lo costringerebbe a cambiare idea

Liedholm: di nuovo sotto il Cupolone?

ROMA — L'infortunio [illegible] Nela, che sarà operato domani dal professor Perugia, ha bloccato la trattativa della Roma. Lo sfortunato difensore giallorosso potrebbe rimanere lontano dai campi di gioco per un periodo che va dai quattro mesi, nell'ipotesi più ottimistica, ad un anno nel caso in cui Perugia operandolo trovi qualche ernia sorpresa.

Ovviamente la Roma ha ora un motivo in più per cercare sul mercato un terzino, ma non ha più la valida contropartita. Per questo Francini, che solo qualche tempo fa sembrava essere già della Roma, si allontana sempre di più in direzione di Napoli. Viola aveva «congelato» il difensore granata, in attesa che si chiarisse definitivamente la situazione, ma gli ultimi, drammatici eventi lo hanno costretto a fare da parte. Il senatore infatti deve prima risolvere il rebus legato alla scelta del nuovo tecnico, prima di poter seguire una strategia di potenziamento.

Al momento attuale Mondonico, Liedholm e Bonetti, nell'ordine, sono i candidati più autorevoli a sedere nel prossimo campionato sulla panchina della Roma. Non hanno comunque trascurati Gigi Simoni e Castagner, che hanno comunque poche probabilità di veder riuscita l'operazione. Inizialmente Viola aveva pensato a Liedholm, anche per un discorso egoistico. Riportare a Roma l'artefice [illegible] scudetto significherebbe comunque [illegible] scarico. [illegible] [illegible] [illegible] fatto, [illegible] rimproverato a [illegible] di [illegible] ripreso [illegible].

Il fatto [illegible] che Viola si è [illegible] nel leggere le liste di probabili arrivi e partenze stilate dal barone e che hanno provocato più di un turbamento nel clan giallorosso, primo tra tutti Tancredi. Quindi aveva deciso di «scaricarlo», ma nelle ultime ore, complice le spinte di una parte del consiglio che appoggia incondizionatamente la candidatura Liedholm, Viola ci ha ripensato ed è probabile che lunedì prossimo incontri Liddas per definire il suo eventuale ritorno.

Sul fronte degli acquisti per ora siamo fermi al solo Manfredonia. A Viola non importa che la tifoseria giallorossa non lo voglia e che non perda occasione per dimostrare il proprio dissenso, lui ha deciso così e basta. Peraltro, come dicevamo, Francini, a meno di clamorosi capovolgimenti di fronte, peraltro poco probabili, la Roma si è orientata sull'atalantino Garlini, uno stopper che in questo campionato ha dimostrato di possedere doti di combattente.

E' ancora aperto il discorso per Carnevale, anche se in teoria la punta napoletana dovrebbe rientrare nel giro che porterebbe Francini al Napoli. Carnevale però punta i piedi perché non vuole trasferirsi a Torino e quindi Viola potrebbe far leva sulla voglia dell'attaccante di venire a Roma per potersela accaparrare. Anche per Bonetti la situazione è complessa. Se torna Liedholm, il milanista andrà a Firenze, altrimenti potrebbe anche rivestire il giallorosso.

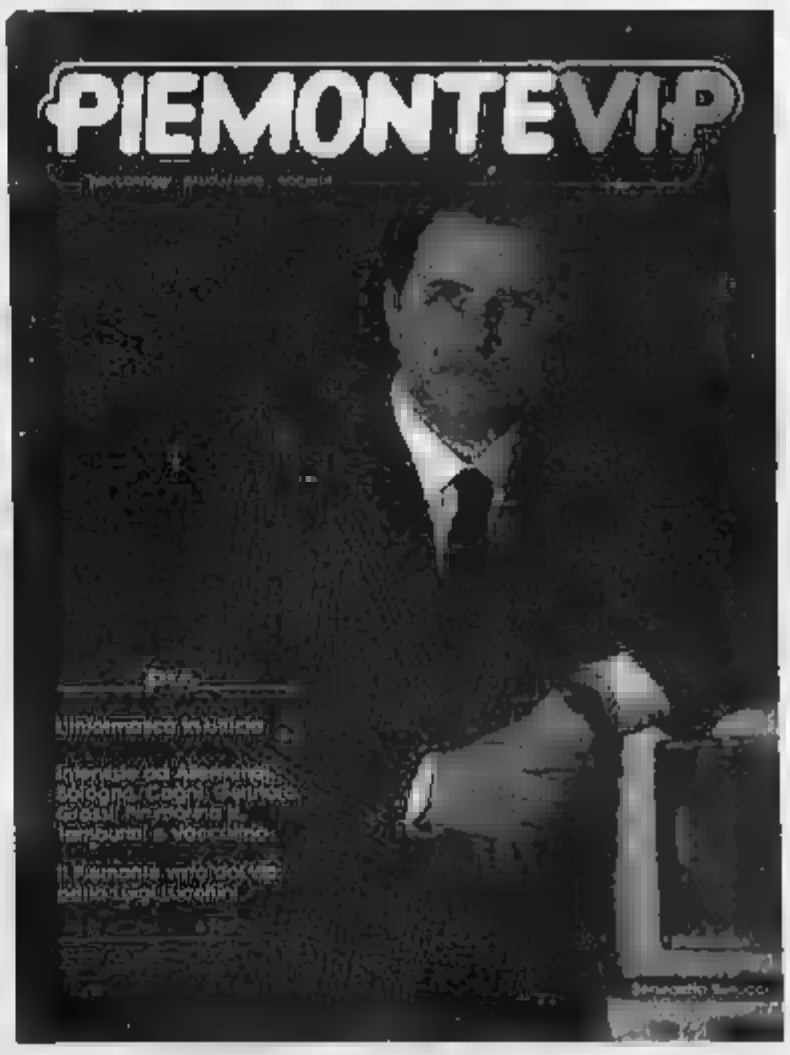
Per quanto riguarda gli stranieri dovrebbero essere confermati entrambi, anche se Boniek non è più gradito dai compagni. Qualcuno assicura, ma la notizia ha trovato pochi riscontri, che la società di via del Circo Massimo abbia preso contatti con il Real Madrid per il messicano Hugo Sanchez.

Insomma la situazione è molto fluida, legata soprattutto ai risultati di domenica. Se la Roma sarà fuori, com'è probabile, dalla Coppa Uefa, si presume che Viola opti per una soluzione di un giovane in panchina e il rinnovamento totale della squadra. Se invece ce la farà a conquistare l'Europa, l'ipotesi Liedholm, con pochi ritocchi alla formazione, è quella che ha maggiori possibilità di prendere corpo.

Ma la gente non si fida più del suo presidente. I tempi sono cambiati. Lunedì sera, in occasione della festa del Roma Club, i sostenitori giallorossi hanno risposto negativamente alla richiesta di fiducia incondizionata da parte di Viola.

Mauro Ferri

E' in edicola



il mensile dei piemontesi che contano

Centro Commerciale Lagrange 15

TUTTE LE STRADE PORTANO VICINO A VIA ROMA

Infatti in qualunque punto tu ti trovi puoi raggiungere il Centro Commerciale Lagrange 15.

Se vai in auto la puoi lasciare nell'ampio e sicuro parcheggio.

Se invece preferisci i mezzi pubblici niente paura! Il Centro è servito da centinaia di tram e autobus.

E quando sei arrivato vicino a Via Roma, al Centro Commerciale Lagrange 15 appunto, visitalo con attenzione perché è il primo Centro Commerciale italiano che ha abbinato la praticità d'acquisto della Rinascente ai servizi tipici che solo il negoziante di classe sa dare.

I 37 operatori del Centro Commerciale Lagrange 15 ti aspettano per proporti il meglio.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Tennis — Claudio Panatta perde contro Lendl ma merita applausi

IL PICCOLO DAVIN FA SOFFRIRE IL GRANDE MAC AL TENNIS ITALIANO RESTA SOLO CANE'

John McEnroe ha battuto Davin, ma soltanto al terzo set

Paolo Canè è stato l'unico italiano a [illegible] il primo turno

DAL NOSTRO [illegible]

ROMA — C'era il tutto esaurito per l'esordio romano di John McEnroe. Ma l'ex campione del mondo per avere ragione [illegible] giovane mancino argentino Franco Davin ha avuto bisogno di due prolungati black-out del sempre disastroso impianto di illuminazione, che per il terzo anno consecutivo ha mostrato le sue pecche. Meno fortunato Yannick [illegible], [illegible] quattro del tabellone, che è stato eliminato col punteggio di 7-5, 6-1 dall'argentino Bengoechea.

Davin era partito molto bene e nel primo set, approfittando di un break ottenuto nel sesto game, si aggiudicava la frazione al nono gioco dopo che McEnroe sul 6-2 aveva sprecato due palle break per rientrare in partita. Erano errori di impazienza di «Mac» che non aveva mai visto giocare il giovane avversario. Ne aveva sentito [illegible]re le [illegible] alcuni mesi fa a New York da Guillermo Vilas. «*E' mancino, è forte, ha un ottimo talento*», aveva spiegato il poeta del circuito [illegible] parlando del giovanissimo connazionale.

«Mac» giunto a Roma si era dimostrato entusiasta dell'ambiente. Il pubblico era tutto per lui, la terrazza Tarchini gli offriva [illegible] tutta la privacy voluta in attesa dei match e degli allenamenti, le premesse erano le migliori. «*Voglio fare bene* — aveva detto —. *Non posso deludere le attese. [illegible] vincere qualcosa*».

Ma [illegible] devono essere tornate alla mente le parole di Vilas su Davin, [illegible] dal primo turno. E l'esito del primo set non lasciava presagire nulla di buono. L'inizio del [illegible] era ancora più drammatico: [illegible] la contemporanea [illegible] il primo black-out protrattosi per [illegible] 20 minuti. Alla ripresa Mac, «sgridato» [illegible] dall'allenatore Tony Palafox e da Sergio Palmieri, si ripresentava in campo con maggior calma e superiore lucidità. Restituiva subito il break e poi si involava sino a 4-2 quando un nuovo [illegible]k-out bloccava il gioco. Questa volta la sosta era più [illegible]ga: [illegible] 55' d'interruzione. L'inesperto Davin vedeva così sfuggire la sua grande occasione. Mac più esperto riprendeva con maggiore prontezza e si aggi[illegible] il set all'ottavo gioco.

Nel terzo set a Mac era sufficiente strappare il servizio al rivale nel sesto gioco per chiudere indenne il primo turno al [illegible] gioco. Il pericolo era scampato, [illegible] John McEnroe, ma per gli organizzatori resta il problema [illegible] un impianto di illuminazione del centrale che lascia molto a desiderare.

Così delle teste di serie, al termine del primo turno sono [illegible] cadute quelle di Mecir, n.3, di Noah, n.4, e di Vilas, n.13.

Note purtroppo non molto positive per gli italiani. Anche Claudio Panatta è stato eliminato [illegible] [illegible] con un perentorio 6-2, 6-3) ed ora resta il solo [illegible] (ieri [illegible] su [illegible] per 4-6, 6-3, 6-3) a difendere il nome del tennis azzurro.

Che Claudio Panatta non avesse chances contro Lendl, lo si sapeva: aveva di fronte il numero uno del mondo, era chiuso in partenza. Comunque l'azzurro si è battuto bene, anche meglio del previsto ed ha ricevuto meritati applausi dal pubblico.

Contro Smid, che nonostante non sia più giovanissimo è ancora un avversario ostico per tutti, Canè ha dovuto impegnarsi a fondo, dopo aver perso il primo set. Meno male che, almeno lui, ce l'ha [illegible] Ora dovrà vedersela con Svensson: può vincere ancora.

[illegible] secondo turno, dall'alto in basso del tabellone: Lendl-Kerrick, Gluff-Nystrom, E.Sanchez-J.Sanchez, Berger-Carlsson, Canè-Svensson, Jaite-Agassi, Casal-Leconte, McEnroe-De La Pena, Ysaga-Krickstein, Stenlund-Arias, Mezzadri-Jarryd, Gomez-Perez Roldan, Pugh-Pernfors, Tulasne-Motta, Matiar-Wilander. In serata l'esordio in doppio di Boris Becker a fianco di Henri Leconte, luce permettendo.

Rino Cacioppo

A.C. Baltimora: il calcio come scuola di vita

ECCO UN PALLONE PER TOGLIERE TANTI RAGAZZI DALLA STRADA

[illegible] squadra [illegible] miniallievi del Baltimora: campioncini che non hanno ancora quindici [illegible]

«*Calcio, che passione!*». E' questo il motto dell'A.C. Baltimora, [illegible] società sportiva [illegible] [illegible] costituitasi, [illegible] esclusivamente perché alcune persone del quartiere Santa Rita hanno sentito il bisogno [illegible] rifugiarsi nel calcio per sfogare le loro tensioni e le loro preoccupazioni, creando anche qualche cosa di nuovo per i ragazzi di una zona dove lo sport del pallone, grazie alla presenza dello stadio comunale, è molto sentito. Si tratta insomma di una valvola di sfogo per scaricarsi un po' dallo stress quotidiano, ma anche di un ottimo espediente per cercare di togliere dai pericoli della strada molti ragazzi che spesso sono abbandonati a se stessi per vari motivi e rischiano di avviarsi sulla strada sbagliata.

Così il calcio può essere indubbiamente interpretato per loro come una validissima e sana scuola di vita, proprio come è negli intendimenti dei dirigenti del Baltimora: «*La nostra società è molto giovane, essendo sorta soltanto nel luglio dell'anno* [illegible] — dice il presidente Antonino Blunno — *e perciò dobbiamo crescere ancora molto. Per il momento ci accontentiamo di occuparci dei ragazzi dello categorie miniallievi, piccoli atleti che hanno al massimo 15 anni e che in poco tempo ci hanno regalato già parecchie soddisfazioni. La gioia più grande comunque è stata quella di aver formato un gruppo di ottimi ragazzi che con la nostra iniziativa siamo riusciti a togliere dalla strada e a far divertire dei miniatleti*».

Al di là comunque di questa funzione prettamente sociale, il Baltimora ha intenzioni piuttosto serie circa il futuro della società, come [illegible]a il presidente Blunno: «*Attualmente [illegible] nostra squadra [illegible] tra in terza posizione nei campionati di categoria ed ha buone prospettive per il futuro* — dice — *ma a noi preme soprattutto allargare per quanto [illegible] sarà possibile il discorso a [illegible] giovanili, coinvolgendo anche atleti molto più giovani in modo da [illegible] un piccolo [illegible]bolo [illegible] la squadra allenata da Sergio Fara*».

Per un discorso del genere è ovvio che i costi non [illegible] indifferenti, come è altrettanto [illegible] ovvio che una società come il Baltimora vive esclusivamente sulla generosità dei dirigenti, pronti [illegible] autotassarsi per consentire lo svolgimento dell'attività dei ragazzi. Proprio per questo il presidente e i suoi collaboratori si [illegible] adoperando per cercare qualche aiuto [illegible] per la squ[illegible] All'appello hanno risposto immediatame[illegible] il bar «Blitz» di via Tripoli e soprattutto il centro di abbronzatura «Bel Isola» di via S. Teresa, i cui titolari risiedono nel quartiere Santa Rita e si sono di[illegible] piuttosto [illegible] alle esigenze [illegible] Baltimora fornendo [illegible] divisa completa a tutta la squadra per partecipare [illegible] campionato.

Ora quindi [illegible] [illegible] del Baltimora [illegible] resta che cercare di condurre a termine nel miglior modo possibile le partite del torneo di quest'anno, i cui turni casalinghi [illegible] giocati ai campi Robaldo, per poi impostare un discorso più importante per il futuro. [illegible] se per caso i miniallelatori non dovessero [illegible]importarsi troppo [illegible] in campionato, non importa, a loro, con un marchio del genere sulle maglie, andrà senz'altro il premio per la squadra più «abbronzata» del torneo.

[illegible] **Pignata**

MILANO — «Tenterò di battere il record dell'ora al coperto», ha annunciato Francesco Moser. «Cercherò il grande slam nella Coppa del mondo che si giocherà a settembre a Milano», ha tolto ogni dubbio Gino Bramucci. «Prometto ancora tanta puntualità coi gol alla Nell'Inter che in Nazionale», ha dichiarato Altobelli.

Grandi campioni per una cerimonia diventata ormai «classica»: Altobelli, Meneghin, Moser e la giovane pattinatrice campionessa del mondo, Chiara Bertoni, hanno ritirato ieri a Villa Comunale il «Premio Puntualità Vegia Borletti» giunto alla decima edizione.

Lo ha detto Moser

«TENTERÒ L'ORA AL COPERTO»

Personaggi accademici per un pubblico di classe: i premi sono stati consegnati da Gattai, vicepresidente del Coni, dall'ing. Barberis, amministratore delegato della Vegia Borletti e dagli ingegneri Stelo e Lauro della direzione generale.

Luciano Pavarotti era «presente» attraverso un'intervista televisiva di Craxi, mentre l'altro premiato, Giuseppe Panini (per la puntualità dell'Almanacco del calcio) ha preferito che non avrebbe assistito alla finale di pallavolo fra il Parma ed il suo Modena, troppa sofferenza: «Starò in una baita [illegible] montagna con una bottiglia di [illegible]».

g. gand.

Fulvio Fossa si impone nella regata di Viverone

ANCHE SE HA SOLO DODICI ANNI HA GIA' IMPARATO A VINCERE

VIVERONE — Fulvio Fossa, 12 [illegible], [illegible] vinto la regata che si è svolta sul lago di Viverone. Al secondo posto si è classificato Luigi [illegible]n, al terzo Andrea Liguoro. Seguono Erica Zanone e Sergio Olivero. La gara, a cui hanno preso parte 15 equipaggi, concludeva la fase di perfezionamento del corso di iniziazione alla vela.

[illegible] [illegible]tiva l'istruttore Luciano Dal Corso, coadiuvato da Giuseppe Mengo, sotto l'egida della sezione torinese della Lega Navale.

Il corso si era iniziato in autunno. I bambini hanno imparato i primi rudimenti della vela e poi [illegible] incominciato a navigare [illegible] la guida [illegible] istruttori. Alcuni di loro, superato l'esame, hanno già partecipato ad alcune regate zonali. Due mesi fa è incominciato il corso di perfezionamento, che è stato concluso con la regata di Viverone. Entusiasmo dei ragazzi e dei genitori, ma [illegible] per gli istruttori. [illegible] a[illegible] di vedere risultati più concreti al prossimo appuntamento dei Giochi della Gioventù. Domenica prossima a Viverone si svolgerà la fase provinciale, la domenica successiva è in programma quella regionale.

l. c.

Fulvio Fossa: [illegible] sua età lo sport è ancora un gioco

Dopo aver dominato nei loro campionati, hanno vinto la Coppa Piemonte

SI CHIAMANO SAN PAOLO E FORTITUDO LE REGINE DELLA PALLAVOLO REGIONALE

Sono S. Paolo e Fortitudo le «regine» della stagione 86/87 della pallavolo regionale. Non contente di aver dominato la scena già in campionato (i torinesi hanno chiuso a punteggio pieno il girone B della serie D, le chivassesi si sono imposte in C2 perdendo soltanto l'ultima partita), le due «big» si sono ripetute domenica pomeriggio a Chieri vincendo meritatamente anche la «Finalissima della quarta edizione della «Coppa Piemonte - Trofeo Bernardino Rosso», competizione che ha raggruppato ben 50 delle 72 iscritte ai tornei piemontesi di C2 e D.

La giornata conclusiva della Coppa Piemonte ha regalato agli oltre 500 spettatori che hanno gremito il bellissimo palasport chierese di Villa Brea quasi tre ore di buona pallavolo con tanto agonismo e qualche apprezzabile spunto tecnico. L'affermazione della favoritissima Fortitudo di Biandrà contro il Mercao non ha una grinza. Straniamente distratte e fallose in avvio di gara, le chivassesi hanno presto recuperato i 15-10 subito nel primo set conquistando con ampio margine i tre parziali successivi.

Dall'incerto derby torinese tra Arti e Mestieri (terzo in C2) e S. Paolo (primo in D) è uscita vittoriosa con un altro 3-1 la formazione di categoria inferiore (è la prima volta che un team di serie D riesce ad aggiudicarsi la Coppa Piemonte).

Anche a Chieri i gialloblù allenati dal bravo Mauli hanno confermato di possedere un organico che con uno-due ritocchi l'anno prossimo potrebbe addirittura tentare subito il salto in C1.

Ottimo nel primo e nel terzo set, ed inconoscibile nel secondo facile appannaggio dei rossoblù di Piola, il S. Paolo ha rischiato grosso solamente nel quarto parziale quando, in vantaggio per 13-4, ha sofferto la reazione dell'Arti e Mestieri che si è clamorosamente riportato in parità. Due muri consecutivi (uno di Moroni e l'altro di Oliveti) sul controllatissimo Cassandrini hanno poi chiuso la sfida consentendo al S. Paolo il tanto atteso brindisi in Coppa ed infliggendo all'Arti e Mestieri la seconda grande delusione a distanza di soli quindici giorni dalla promozione in C1 sfumata in extremis a causa del 2-2 nello spareggio di Mondovì.

Una vera beffa per la giovane squadra di Piola, che si ritrova a mani vuote dopo essere rimasta in corsa per entrambi gli obiettivi stagionali per oltre sei mesi e che già l'anno scorso si vide sottrarre la Coppa Piemonte dal Ciscolan proprio nel match decisivo.

p.c.

Nuova Ford Sierra 2.0i S

115 CV • 190/Km • Disponibile con ABS.

La grinta della sportiva di razza, il confort della berlina di classe. E come tutte le Nuove Ford Sierra è disponibile con ABS, il sistema di frenata antibloccaggio elettronico.

Un equipaggiamento unico.

Tutto di serie: • Vetri anteriori elettrici • Cristalli atermici • Chiusura centralizzata delle portiere • Cerchi 5"1/2x14 • Pneumatici 195/60 HR 14 • Tergivetro posteriore • Strumentazione e volante sportivi • Interni con tessuti esclusivi.

Sierra è anche Ghia, il simbolo del prestigio.

Nuove Ford Sierra: una gamma completa.

26 versioni • 6 motorizzazioni • Berlina 3 volumi • Berlina 2 volumi 3/5 porte • Station Wagon e 4x4 • Allestimenti CL - GL - GHIA - S - XR.

Provale dal Concessionario più vicino, è il modo migliore per conoscerle.

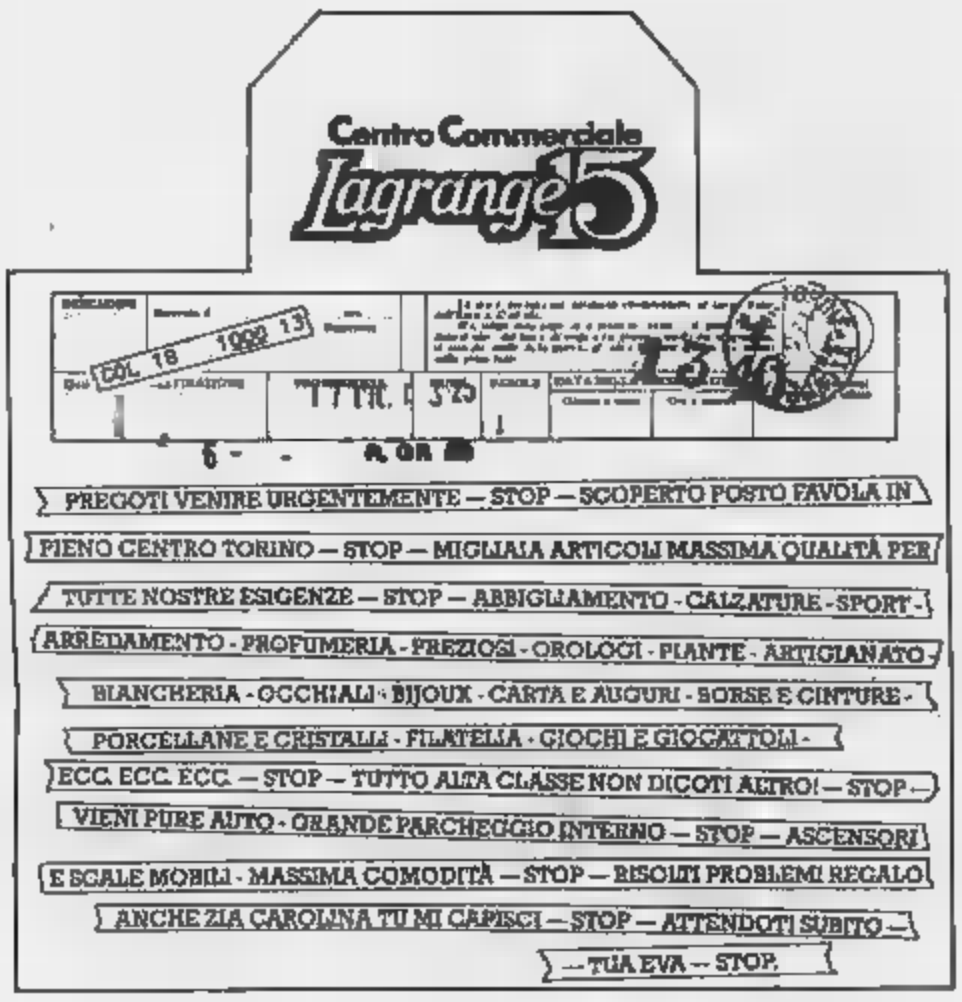
Anche sulle nuove Ford Sierra la grande esclusiva Ford: "Riparazioni Garantite a Vita".

Ford Sierra: 4x4 • 2000i • 2000 • 1800 • 1600 • Diesel

Sierra 2.0i S 16.944.000 CHIAVI IN MANO

Ford

Centro Commerciale Lagrange 15



VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Hanno appena rimandato l'attesissima tournée italiana

I SIGNORI ROSSI MADE IN G.B.

UNA BAND DISSACRANTE CHE SE LA PRENDE CON LA REGINA

Attesissima, la tournée italiana degli Smiths è stata rinviata a data da definire. Il gruppo rimane comunque la consolazione di ascoltarli nel loro ultimo successo «The Queen won't listen».

Provengono dai Sobborghi originali ed anticonformisti della musica. Si chiamano Smiths e piacciono un po' a tutti, sebbene anche a loro sia stata appiccicata l'etichetta, ormai polivalente, di «cult band». In Italia hanno addirittura vinto, di misura, a redattori stupefatti, un referendum indetto da un mensile specializzato alla fine dell'86, che ha decretato i migliori dell'anno passato divisi per categorie. I ragazzi di Manchester si sono aggiudicati non soltanto la palma di miglior gruppo, bruciando colleghi favoriti nel pronostico, ma quella relativa al miglior disco con «The Queen is dead», la regina è morta.

Il long playing dal titolo dissacrante è stato attaccato, secondo copione, dalla critica inglese che accusa gli Smiths oltre che di eccessiva sprovvedutezza, di ricreare durante i concerti atmosfere surriscaldate di sapore punk condite di insulti, scazzottate e lanci di oggetti. A dire il vero gli incidenti sono quasi una costante delle esibizioni «live» della provocatoria band di Manchester. Quelli accaduti ultimamente sul palco di Preston, che hanno causato una lesione al cantante Morrisey colpito in testa da una lattina, se da una parte danno ragione a chi spaccia gli Smiths per sobillatori di folle, dall'altra confermano l'ignoranza pericolosa di un certo tipo di pubblico.

Dunque sono i testi troppo oscuramente simbolici, che all'apparenza sembrano inneggiare alla violenza contro i disc-jockey, alla legalizzazione dei piccoli furti o alle virtù dei transessuali, a scandalizzare la stampa britannica che di solito parla bene dei prodotti e degli artisti che si sottraggono agli schemi e alle regole del mercato. Altrove infatti voci non meno accreditate garantiscono che gli Smiths sono uno dei più interessanti e credibili fenomeni rock degli ultimi anni, al quale si deve guardare con rispetto e gratitudine. Sono in molti a vedere nel gruppo di Morrisey i paladini che in nome delle etichette indipendenti si industriano a ricostruire, per quanto è possibile, la verginità del rock che si è smarrita tra i sentieri allettanti dello show-business e della sfacciata mediocrità. Ora però che il connubio con la casa discografica Rough Trade sta per finire e si prospetta come certo il passaggio ad una «major label», la multinazionale Emi, i fan rumoreggiano preoccupati, nel timore assistere ad una inversione di tendenza. Gli Smiths potrebbero cioè arrendersi, sotto le pressioni della nuova gestione, ai più invitanti pop a sfondo dance e trasformare la loro musica in un rock con la «pancetta» come già è successo ai Simple Minds.

Fino ad ora il sound della band di «Hand in Glove», di «Ask», «Heaven Knows I'm Miserable Now», pur nelle debite innovazioni contingenti, non si è mai discostato troppo dal modulo originario che resiste dall'82, quando il gruppo nasce a Manchester dall'incontro fortuito tra Morrisey e il chitarrista Johnny Marr. Già nel primo lavoro a 33 giri dal titolo «The Smiths», sono infatti presenti gli ingredienti che oggi condiscono «The Queen is dead» e il recentissimo «The World Won't Listen», album-raccolta di singoli, B sides e ripescaggi, simile nelle intenzioni a «Hatful of Hollow», che gli Smiths hanno realizzato mesi fa per dovere contrattuale, prima di chiudere il rapporto con la vecchia casa discografica.

E' una musica a metà tra rock e new wave, dalle molteplici influenze, poliedrica e sfuggente, che abbraccia dal punk accessibile al dark sbiadito nei toni più cupi, al rock «corretto» ed è capace inoltre di stupire con accordi che per orecchiabilità ed armonia si possono accostare all'intramontabile sound dei Beatles. L'impianto strumentale degli Smiths è dichiaratamente indirizzato verso l'acustica, senza trucchi di elettronica né inflazione di sintetizzatori. Dopo Morrisey, che cura il settore «lirico», è Johnny Marr la figura di spicco: compositore prolifico e destinato, secondo alcuni, a far esplodere quanto prima una sorprendente genialità. Per il momento il «piccolo grande» chitarrista, impegnato a conservare immacolata l'immagine artistica del proprio gruppo, ha ricevuto ampi riconoscimenti dalla critica e pure dai colleghi Keith Richards e Brian Ferry che vogliono in sala d'incisione per realizzare i prossimi dischi.

Se la confezione musicale è affidata alle magiche corde di Marr, i testi delle canzoni degli Smiths sono lo specchio dei malesseri, delle tensioni e degli amori letterari di Steven Patrick Morrisey: leader, cantante e frontman. Si tratta di un personaggio carismatico, ambiguo ed introverso, capace di irritare e sedurre, che nutre passione di letterato, di filosofo, la quale si realizza tra le pagine di Wilde e si vorrebbe la reincarnazione di qualche figura romanzesca d'altri tempi, preferibilmente Dorian Gray. Sono «lyrics» che fascino le sue, sempre in bilico tra nichilismo e gioia di vivere, che esprimono sentimenti di compromesso al limite del qualunquismo che alcuni chiamano «negativo costruttivo». Musica e biografia procedono parallele in Inghilterra, tanto che l'impegno umano civile finisce per coincidere con la sperimentazione creativa: le sue canzoni parlano di pacifismo, di vegetarianesimo (valga per tutte «Meat is Murder»), di ribellione e di violenza ma tra languori romantici e perversioni decadenti. E l'attualità che passa attraverso la lezione sulla letteratura britannica, che il maniaco bibliotecario di Manchester mescola a menadito, il brutale da non potersi più conciliare con i maxi di fiori, fanno degli Smiths un fenomeno da non sottovalutare.

Clara Caroli

IL BOIA DI LIONE

Catturato da Farah Fawcett in tv

La storia di Beate Klarsfeld, la donna che ha rintracciato e fatto arrestare Klaus Barbie, il boia di Lione, è ricostruita in un film tv che andrà in onda stasera, alle 20,30, su Raidue.

Il coraggio non dimenticare, interpretato da Farah Fawcett, Tom Conti e Geraldine Page, la «cacciatrice di nazisti» che con l'aiuto del marito Serge e di una vittima di Barbie è riuscita a rintracciare e a far arrestare il boia di Lione.

Questa la trama del film. A Parigi nel 1960, Beate, una giovane donna tedesca incontra e s'innamora di Serge Klarsfeld, un ebreo francese studente in legge. Il cui padre era stato ucciso dai nazisti durante la guerra.

Da questo momento in poi, la placida esistenza borghese di Beate subisce un violento scossone: Beate e Serge si sposano e insieme decisa caccia di guerra del Terso Reich alla giustizia.

Mentre Beate agisce scoperto, Serge compie ricerche accurate dietro le quinte. In breve i due trovano le tracce di ex nazisti che vivono tranquillamente sotto la protezione della legge.

Beate cattura l'attenzione del mondo rivelando il passato nazista di Kiesinger, cancelliere della Germania Ovest e poi il sequestro di Kurt Lischka, il più importante ufficiale della Gestapo a Parigi, e va a finire in prigione.

Scampata miracolosamente a numerosi attentati alla sua vita, Beate continua coraggiosamente la caccia e con le sole forze rintraccia Klaus Barbie, il «boia di Lione». Insieme a Itta Halaunbrenner (Geraldine Page), una delle vittime di Barbie, nel 1972 va in Bolivia e rivolge l'attenzione del mondo sul criminale, protetto dal regime fascista.

Dopo 11 anni, grazie alla loro incredibile perseveranza, Klaus Barbie è estradato dalla Bolivia e condotto nella prigione di Lione in Francia.

Nel 1984 Beate e Serge Klarsfeld sono stati insigniti della Legion d'onore.

In concerto a Vercelli

MERRITT

E' confermato l'attesissimo concerto — il primo recital della sua carriera — che il tenore Chris Merritt terrà per la Società del quartetto venerdì 24 maggio (e non sabato 23 come in precedenza comunicato) alle ore 21,15 al Teatro Civico di Vercelli.

Definito l'erede di Pavarotti e anche «la star spaziale» per la straordinaria estensione e registro acuto, Chris Merritt, dopo il trionfo nel «Benvenuto Cellini» all'inaugurazione del Maggio Musicale e prima di inaugurare il Rossini Opera Festival, sarà a Vercelli con un programma di eccezionale impegno. Canterà infatti sei arie da opere di Rossini, Donizetti, Bellini, Meyerbeer, Verdi spaziando dal «Puritani» al «Guglielmo Tell» dal «Tancredi» agli «Ugonotti» da «Anna Bolena» al «Duca d'Alba».

L'orchestra da camera di Padova e del Veneto temporaneamente ampliata sarà diretta dal m° Michael Recchiuti.

Premio musicale Manta

Come ormai da molti anni, si svolge in quest'epoca a Cuneo una rassegna di giovani concertisti voluta e promossa dall'amministrazione comunale di Manta: il «Premio Manta», per l'edizione 1987 alle sezioni di flauto e arpa.

Per la prima sezione, conclusasi l'altra mattina con la finale è caratterizzata da massiccia partecipazione di concorrenti (oltre cinquanta), la Commissione giudicatrice, presieduta da Giovanni Mosca, direttore del Conservatorio «G. Verdi» sezione di Cuneo, è composta da Annunziata, vicedirettore del Conservatorio di Torino, dal direttore d'orchestra Aldo Faldi, dalla flautista Marlena Kesaick e dal critico musicale Giorgio Pugliaro, ha assegnato all'unanimità il primo premio assoluto (L. milioni) alla ventitreenne Anna Medici, di Castelfranco Veneto, ed il secondo premio ex-aequo a Flavio milanese) e Carlo Macalli (22 anni, di Oremona).

La vincitrice si esibirà in un concerto pubblico il 26 giugno al Parco del Castello medievale di Manta, accompagnata dal Complesso cameristico «B. Bruni» della Città di Cuneo.

La sezione arpa del concorso si svolgerà domenica 24 maggio.

Un ciclo televisivo (Raidue domenica mattina) ripercorre la carriera della «divina»

GRETA GARBO, LA FINE MISTERIOSA DI UN MITO

Fu rovinata dalla guerra o da una pellicola «pruriginosa»?

LA FRACCI FILLE MALGARDEE

MILANO — Carla Fracci sarà Lisa, protagonista del balletto in due atti «La fille mal gardée» di Hertel e Herold, in scena da oggi alla Scala di Milano. La coreografia è di Heinz Spoerli.

La celebre ballerina ha detto che il suo personaggio sarà quello di «una ragazza molto semplice, esattamente come Lisa viene proposta dal testo».

«Il balletto — ha spiegato Spoerli — è molto simile a quello prodotto nell'81 per l'Opéra di Parigi».

Scene e costumi dello spettacolo, ambientato in Francia agli inizi della Rivoluzione francese, sono di Luisa Spinatelli, che ha dato ad esso «un chiaro riferimento italiano, lombardo soprattutto».

Accanto alla Fracci, che già ha interpretato Lisa con l'American Ballet, Bruno Vescovo veste i panni della madre. «Una mamma — ha detto il ballerino — simile ad alcune donne lombarde: contadinotta, vera, forte e poco fine».

Gheorghe Iancu interpreta Colas, mentre Biagio Tambone rappresenta Alain.

Patricia Neary dirigerà il corpo di ballo della Scala e Michel Sasson l'orchestra.

I 50 ANNI DI IRVING BERLIN

NEW YORK — Irving Berlin, il leggendario compositore americano il cui nome è legato a canzoni e melodie note in tutto il mondo, ha festeggiato domenica il suo 99° compleanno con la figlia e nipoti

Il party, organizzato dalla moglie Ellin e dalle sue tre figlie, «è stato più che privato», ha detto la segretaria del compositore, «in linea con il suo forte senso di privacy». A sua volta la figlia maggiore di Berlin, Elizabeth Peters, ha detto che «papà sta bene, il suo umorismo è sempre forte e l'unica cosa che non riesce a mandar giù è l'indebolimento della vista».

Fin da domenica l'abitazione del compositore, da anni definito «Mister American Music» — ha composto oltre mille canzoni e melodie fra cui le classiche «White Christmas», «Easter parade», «Cheek to cheek», «All alone», «Alexander's Ragtime Band» e «God Bless America» — è stata letteralmente inondata da mazzi di fiori e da migliaia di messaggi augurali provenienti da ogni parte del mondo, fra cui un caloroso telegramma di Ronald e Nancy Reagan.

TI PRESENTO UN'AMICA NUOVO FILM

ROMA — Si gira in questi giorni (siamo alla sesta settimana di riprese) «Ti presento un'amica», una commedia sentimentale, come l'ha definita, conversando con i giornalisti, il suo regista Francesco Massaro, scritta da Suso Cecchi D'Amico, Franco Ferrini, Francesco Massaro e Enrico Vanzina.

E' un film, ha aggiunto il regista, che sai raggi e i loro rapporti nell' di .

I protagonisti sono Michele Placido, nel ruolo di un chirurgo di successo, ma in crisi; Giuliana De Sio, una giornalista radiofonica che vuole affermarsi a tutti i costi; Carolina Rosi, un'insegnante di nuoto innamorata di Placido e Luca Barbareschi, giornalista.

Ci sono inoltre due attori americani, la cui scelta — è stato spiegato dal regista — è giustificata anche dall'impossibilità, in Italia, di trovare interpreti adatti ai loro ruoli. Sono Kate Capshaw («Indiana Jones» e «Power»), che ha la parte di una donna saggia ed elegante, anch'essa innamorata di Placido, e David Naughton (conosciuto da noi soprattutto per «Un lupo mannaro americano a Londra») con lo slogan "La Garbo ride", imposto questa commedia satirica, utilizzando Greta per la prima volta in un ruolo brillante: tuttavia il film scarso successo».

Forse in America, perché in fu accolto molto bene, mi pare...

«Sì, in Europa andò un po' meglio negli Stati Uniti, dove era stato realizzato, il beneficio. Poi, nel 1941, con la guerra in Europa. Il film successivo, della Garbo appunto "Non tradirmi con me", fu esportato e lì fu il disastro. Questo risultato la spinse ad la parola, e per sempre».

E'

ancora vivo il fascino leggendario di Greta Garbo di cui vanno in onda la domenica mattina su Raidue alcuni dei film più conosciuti? I giovani, che non hanno avuto modo di vederla nel suo periodo migliore o quando il ricordo era più prossimo, possono ancora scoprire, grado a grado, tempo, i motivi che hanno fatto di una diva di tutti i tempi? E i giovani, rivedendola, la legano struggente nostalgia ai loro verdi anni, quando lei «era il cinema» simboleggiandolo con la sua «paradisiaca bellezza»? E perché Greta Garbo, nel 1941, a soli 36 anni, abbandonò tutto? Lei che aveva superato la bufera che travolse tanti suoi colleghi, quella dell'avvento del sonoro, e che sembrava destinata a dominare gli schermi ancora per lungo tempo, per quale motivo si è ritirata a vita privata? Sono domande che pone Nedo Ivaldi, il curatore di questo ciclo della Rai.

Ivaldi, i non più giovani si sono sempre domandati, senza averne risposta, perché Greta Garbo lasciò l'attività artistica... Voleva veramente che la gente la ricordasse ancora giovane, prima che il passare del tempo facesse sfiorire il suo volto divino?

«L'ultimo film di Greta Garbo, che è anche l'ultimo della serie che presentiamo, è appunto del 1941, "Non tradirmi con me" di George Cukor e lei è affiancata da Melvyn Douglas e Constance Bennett. Questo film sul piano commerciale fu un disastro, anche se lei vi prodiga tutto il suo talento riconfermando l'intesa con Melvyn Douglas, già suo partner in "Ninotchka"... Non si può dire, dunque, la solita frase: abbandonò la scena all'apice del successo. Infatti anche "Ninotchka", che è della fine del '39, aveva già vibrato un duro colpo al mito della divina...».

Cioè già con «Ninotchka», che fu un film brillante, diretto da quel mago del tocco leggero che era Lubitsch, cominciò il declino della grande diva?

«Non distrusse il suo mito ma lo ridimensionò. Malgrado l'abilità di Lubitsch che, come ho detto, aveva fatto di tutto per valorizzare la Garbo, il film non ebbe successo. Il pubblico non la voleva in quella veste, non la riconosceva in quella parte. Non ci fu nei suoi riguardi, negli Stati Uniti, una qualche operazione di boicottaggio?

«Sì, ci fu, ma non fu quella a determinarne il crollo. Il film fu di una moglie intraprendente decisa a riconquistare il marito fingendosi la sorella gemella, con un sapore vagamente pirandelliano. Il modo in cui la pellicola confezionata non piacque alla Legion of Decency. Le cercò allora di renderla meno pruriginosa facendola però scadere nell'ovvietà. Ma Greta Garbo, a parte questo, capì che qualcosa che non più. forse era finito il tempo e, piuttosto che ritentare una rimonta, disse addio ad una straordinaria carriera».

E questa rinuncia contribuì a conservare il mito si. Molti, specie in Europa, non si accorsero del capitombolo e, finita la guerra, si come non più. Ma lei seppe resistere a tutte le proposte anche di un suo ritorno. forse, potuta creare una più e certo meno bella, altrettanto brava».

A parte il boicottaggio dei moralisti, non contribuì all'insuccesso del film e della Garbo personalmente lo scoppio della guerra? La gente aveva ben altre preoccupazioni...

«Beh, certo, anche. Bisogna ricordare che "Non tradirmi con me" venne presentato a New York la sera del 31 dicembre 1941, a pochi giorni dall'aggressione giapponese a Pearl Harbor...».

Non si potrebbe dire per la Garbo la famosa frase "a me mi ha rovinato la guerra"?

«Il dubbio potrebbe sorgere tenendo conto appunto che quello della Garbo resta un mito incorruttibile di perfezione da decenni ormai e che ha mobilitato, per darne una spiegazione, sociologi, filosofi, psicologi...».

Lamberto Antonelli

TANGO Sala Danze
Locale e moderno sempre elegante
Questa sera ore 21-1
Via Aosta 3 (p.ta Susa) tel. 441.748

danze club 84
ore 15,30 e 21
ritmi e danze per tutti
domani DANIELE COMBA

TEATRO COLOSSEO TORINO
GOOD MUSIC
presenta
STANLEY CLARKE
IN CONCERTO
GIOVEDI' 14 MAGGIO h. 22
supporter
ALAN - HOLDSWORTH
Prev. c/o Teatro h. 15-19 - Tel. 011/39.56.34

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

ANDREI GAVRILOV
Suona Schumann e Schubert

Concerti

Stagione Concertistica Primavera '87. Alle ore 21, al teatro Politeama, via Murat 47, Fossano, il Trio Novalis (Renato Bitelli, violino, Marco Ferrari, violoncello, Dario Vagliengo, pianoforte), esegue brani di Haydn, Beethoven, Ghedini, Ferrari.

Stanley Clarke. Proposto da Good Music sarà in concerto domani sera alle ore 22 al teatro Colosseo, via Cristina 71/a. Supporter: Allan Holdsworth Group. Prevendita presso la cassa del teatro. Informazioni ai numeri: 833.957/635.922.

Unione Musicale. Alle ore 21 (turno pari), all'Auditorium Rai, Andrei Gavrilov, pianoforte, suona Schumann e Schubert. Biglietti per gli abbonati: poltrone di platea, lire 15 mila; di balconata, lire 12 mila; eventuali ingressi, lire 8 mila.

Mostre

Il Chiostro della Juvarra, via Maria Vittoria 5, prosegue la mostra fotografica di Fabio Nosotti organizzata in collaborazione con Pantocus. Stasera nella discoteca Studio 2, via Nizza 32, *Rock Show*, festa dove è possibile farsi acconciare e truccare come le stelle della musica rock. Ingresso, lire 5 mila.

Teatro

Teatro Nuovo. Fino a venerdì 15 maggio, alle ore 21, alla Sala Valentino, riprendono le repliche dello spettacolo presentato dal Teatro della Tradizione Popolare «Processo per Magia» dal celebre testo di Apuleio di Madaura nella versione di Francesco Della Corte con la regia di Adalberto Maria Tosco. Interpreti: Bruno Maida Ferraro, Roberto Valente, Nella Almonetto, Amelia Boddini Sighetti e Ilio Re. Ore 15 mila.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30 va in scena «Le folle giornate o Il matrimonio di Figaro», di Beaumarchais. Regia Giuseppe Pampiglioni, Lia Tanzi, Raffaele Azim, Massimo Belli, Rosalia Maggio, Enrico Groppo, Monica Vulcano, Francesco Pezzulli, Giancarlo Condé, Riccardo Peroni, Enzo Turrin, Ernesto Mahieux, Carlo Lo Presti, Massimo Magri, Isabella Odorda. Regia di Giancarlo Cobelli. Posto unico, lire 18 mila.

2/Opening Party. Domani alle ore 21, presso la Serra Comunali di Grugliasco, via Tiziano Lanza 31, serata inaugurale di «Input Port 2», rassegna del teatro di ricerca. L'iniziativa, promossa dalla Città di Grugliasco e dalla Regione Piemonte, ed organizzata da «Stalker Teatro» presenterà vari spettacoli della compagnia: Nasopiù Show (Venezia), Stalker Teatro (Torino), Dottor Bostik (Torino), Teatro di Piazza e d'occasione (Pinerolo), Teatrostalker (Torino), Teatro del Canguro (Ancona), Koinè (Modena), Piccoli Principi (Firenze), Magopovero (Asti), Teatro Ludico Libidinale (Torino), Mutus Liber (Torino).

Teatro D'Uomo. Alle ore 21, Anna in «Una [illegible] rivoca[illegible] con i testi «Cercando» e «Non so». In contemporanea con le repliche dello spettacolo, [illegible] il Teatro D'Uomo, «Omaggio a Samuel Beckett», di Sergio Saccomandi: esposizione di [illegible]gni, acqueforti e tecniche miste. Inter. lire 13 mila; ri[illegible], lire 8 mila.

[illegible] sport Gruppo delle Rocce. Stasera alle ore 20,45 il [illegible] Stabile di Bolzano debutta con «Il Testimone» di Thomas Bernhard, con Tino Schirinzi, Dory Lumini, Libero Sansavini, Andrea Emeri, Alessandra Mida, Irene Loech, Barbara Fingerle. Le repliche dello spettacolo sono previste fino a domenica 17 maggio. Intero, lire [illegible] II, lire 13 mila.

Cinema

Underground U.S.A. Organizzata [illegible] cooperativa Diva e dall'associazione culturale King Kong Club con la collaborazione del Citrein Kane's News, è in programma stasera e domani al King Kong Cineclub, in via Po 21, la rassegna «Underground U.S.A.». Ingresso, lire 7 mila.

Accade

Circo di Mosca. E' in piazza d'Armi dove resterà stanziato fino al 28 maggio. Orario: spettacoli: dal mercoledì al giovedì ore 21,30, sabato e domenica, ore 17 e 21,30. Ingressi da lire 5 mila a lire 24 mila.

Balletto

Insolito. Stasera e domani, alle ore 21,15, presso il teatro Valdocco in via Salerno 12, l'associazione culturale Il Mulino presenta per la rassegna «Insolito» la compagnia di danza «Il Corpo e La Mente» in «Tubilda». Coreografia di Luciana De Fanti. Organizzazione Assemblea Teatro.

Teatro Nuovo. Venerdì 15 maggio, alle ore 10 (spettacolo dedicato alle scuole) e domenica 17 maggio alle ore 15, al teatro Tenda di Expo Parulli a Pinerolo, nel contesto della Rassegna di cultura e spettacolo giovane «L'immagine Frenetica», organizzata [illegible] Cultura e Istruzione del Comune di Pinerolo, Marina Fisso e Gui Poggioli, primi ballerini della Compagnia Regionale di Danza del Teatro Nuovo di Torino, danzeranno insieme alle giovani promesse dell'Accademia Regionale di Danza dello stesso Teatro torinese, diretta da Marisa Bacchiocchi.

In poltrona davanti alla TV

SCHIAVISMO
Nei Caraibi

Raitre

[illegible] Il corvo, Francia drammatico 1943. Mario Pastore che, come noto, si è allontanato polemicamente dal Tg2, stasera (ora in tv per il secondo appuntamento con il suo «Film più...», programma a base di film con dibattito sul modello del Film Dossier inaugurato anni fa da Biagi.

Il film di turno è «Il corvo» di H. G. Clouzot, con Pierre Fresnay, [illegible] e Pierre Larquey. Il film di Clouzot, realizzato nel 1943, narra la storia di una cittadina francese sconvolta da una pioggia di lettere anonime con accuse gravi contro il personale di un ospedale. La conclusione è drammatica.

Film ricavato da una storia realmente accaduta, «Il corvo» introdurrà il ricordo di quanto avvenne qualche anno fa all'Ospedale Maggiore di Trieste, per mesi infestato [illegible] vicenda analoga [illegible] lettere anonime contro vari personaggi della città. Si scoprì che l'autore era lo stesso primario dell'ospedale, poi condannato a un anno di carcere.

«Ripolverare la storia è stato difficile — ha dichiarato Pastore — *l'inseguimento reticente dei medici e perché il [illegible] dei carabinieri [illegible] condotto le indagini ha [illegible] l'Arma proprio in seguito a un'altra storia di lettere anonime».*

E h[illegible]: *«Il corvo si è rivelato un ottimo [illegible] per coinvolgere il pubblico nel fenomeno, più diffuso di quanto non si immagini, della [illegible] espressione [illegible] vitali per sopraffarlo, di frustrazioni che esigono in qualche [illegible] vendetta».*

[illegible] ha invitato in studio [illegible] magistrato della [illegible] Roma, un grafologo, un investigatore privato e, per dare un tono appena più leggero al programma, un popolare autore cinematografico, Age, perché dica la sua in chiave umoristica.

Ore 23,10: Stiltelius. Stiltelius ricostruisce la leggendaria conquista italiana del K2, la cima del Karakorum nella catena dell'Himalaya. La montagna, finora considerata la seconda vetta del mondo, potrebbe però essere più alta dell'Everest. In base ai rilevamenti di una spedizione americana effettuati con metodi moderni (satelliti, computer e tecnologie laser) il K2 è infatti risultato un po' più alto.

Un secondo servizio sarà dedicato al «Contrabbando di fine '900», con la cronaca di Peter Ferro sul matrimonio mentre Camilla Cederna è la protagonista della rubrica «Mio padre, mia madre». In «Anni difficili a 78 giri» troviamo un breve speciale sulle canzoni del regime fascista. Il tutto è legato da divertenti «intervalli» firmati da Marcello Casco. La puntata sarà replicata [illegible] alle 15,30 sempre su [illegible].

Raidue

17,05: Più sani, più belli. Puntata [illegible]rata sulle neoplasie [illegible] vi[illegible]. Ne parlerà in [illegible] il primario [illegible] dell'ospedale Sant'Anna [illegible] Ferrara. [illegible] spazio dedicato alla terza età va in onda il settimo appuntamento con «Anziano oggi». Per «Oggi parliamo di...» si parlerà dei benefici effetti dell'ideazione, mentre lo stilista [illegible] Bianco, porterà un filmato della sua nuova collezione ispirata [illegible] più donne di [illegible] le tappe

[illegible]: vita e pensieri[illegible] pretesto da un fatto di cronaca di circa due anni fa: un container con dentro cinque bambini haitiani [illegible] al sole, [illegible] durò la morte [illegible] donne. Le telecamere di Mixer non [illegible] anno gli usi e tradizioni delle popolazioni locali percorrendo a ritroso le tappe di un tragico viaggio della speranza: ad Haiti è stato girato un cruento rito [illegible] sacrificio di [illegible].

Canale 5

Ore 20,30: Gala Azzurro 87. Canale 5 dedica la serata alla musica leggera con lo show rievocativo della gara musicale a squadre svoltasi a fine aprile al Teatro Petruzzelli di Bari e trasmessa da Italia 1. Lo spettacolo si apre con la sigla eseguita dagli Europe (Carrie). Poi Claudio Cecchetto, Susanna Messaggio, Andrea Salvetti, assieme alle belle modelle capitane delle squadre di Azzurro 87, danno il benvenuto agli ospiti. [illegible] squadra vincitrice [illegible] manifestazione. [illegible] al completo: Bob Geldof, Tom Robinson, The Cure, Popsy e Sirle e Then Garlco (ricordate quando la musica italiana era italiana?). Con i vincitori si esibiscono gli altri protagonisti delle tre giorni musicale di Bari: [illegible]bio [illegible], Caroline Loeb, Spagna, [illegible] Kamen, i Pia[illegible] Al [illegible], John Wilson, Hollywood Beyond, Colin James Hay, Phoenel, Celeste, Mandy Smith, Tracy Spencer, Via Verdi, Rita Rusic. Previsto anche l'intervento di tre cantautori italiani: Mango, Ron e Gaibo Vittorio Salvetti, organizzatore della manifestazione, ha recentemente dichiarato di essere disposto a chiedere l'aiuto di Baudo, nuovo direttore [illegible] di Canale 5, «solo se avrà bisogno di un trentaquattro». La [illegible] dichiarazione è parsa un po' polemica.

Lo vedremo in finale di trasmissione premiare Fausto Leali con un telegatto in onore della sua carriera. Ospiti: Gaby Görg, Steve Lachance, Sabrina Salerno. Finale con gli A-Ha

Raiuno

Della Scala alle 22,10

12,05 **Premio... chi gioca?**, giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare telefonare al numero 06/8262
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Prendo...chi gioca?-L'ultima telefonata**, varietà con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari presentati da Piero Angela **Nel regno degli alligatori**
15 — **Monografie agrarie**, documenti **Il riso**
15,30 **La schedatura dei beni culturali**, documenti
16 — **Ciclismo: Giro del Trentino. Prologo da Folgaria**
16,30 **Il mondo è tuo**, dieci Paesi in quaranta puntate. Con Emanuela Falcetti, Giulia Fossà, Gigi Marzullo
17,30 **Le avventure di Pitali**, cartoni animati
17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Tg1 cronache: Nord chiama Sud [illegible] Nord**, attualità
18,30 **La baia dei Cedri**, telefilm
19 — **L'uomo che parla ai cavalli**, miniserie. Con Enzo Cerusico. Regia di Raffaele [illegible] e Nanni [illegible]. Terzo episodio: [illegible] caso comune
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20,10 **Calcio: Ajax-Lokomotive, coppa delle coppe. Finale**
— **Nell'intervallo (ore 21): Telegiornale**
22 — **Telegiornale**
22,10 **Casa Cecilia** sono terzo, miniserie. Con Giancarlo Dettori, Della Scala, Franco Fabrizi, Stefania Graziosi. *Quaggiù qualcuno mi ama — Gabriele conosce una bella ragazza bionda, e per lui è amore a prima vista. La conquista però si rivela difficoltosa: Gabriele deve fare i conti con una sorta di bruto che gli è rivale. Per spuntarla deve addirittura [illegible] di partecipare a [illegible] incontro di boxe*
23,10 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,15 **Mercoledì sport**
— **Coppa Fina di pallanuoto: Urss-Italia**
0,20 **Tg1 notte**

Raidue

Farah Fawcett alle 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 I libri**, attualità
13,30 **Quando [illegible]** sceneggiato
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bellotta con la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3139
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
16,50 **Dal Parlamento**
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Più sani, più belli**, settimanale di medicina ed estetica
17,55 **Spaziolibero — I programmi dell'accesso**, attualità **Federazione Nazionale Macellai**
18,15 **Tg2 Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm **La tentazione**, con Horst Tappert
19,30 **Tg2 notizie — Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
[illegible] 20,30 **Il coraggio [illegible] dimenticare**, di Michael Linsday, [illegible] Farrah Fawcett, Tom Conti, Geraldine Page. Film per la tv drammatico 1987 — *Storia della donna che ha fatto catturare Klaus Barbie A Parigi nel 1950 la tedesca Beate s'innamora di Serge, un ebreo francese il cui padre è stato ucciso [illegible] nazisti durante [illegible] la guerra e incomincia a dedicarsi [illegible] caccia ai nazisti nascosti. Scampato miracolosamente a numerosi attentati, continua la sua opera e con le sue sole forze [illegible] il «boia [illegible] Lione» [illegible] riuscendo a farlo [illegible] in Francia dopo 11 anni*
22,30 **Tg2 [illegible]**
[illegible] **Mixer nel mondo**, attualità

Raitre

13,05 [illegible]rno multiprofessionale: **L'industria**, documenti
13,35 **Corso di lingua russa**, documenti
14 — **S. O. S. 611/8818**, filo [illegible] retto per i compiti a casa [illegible] gli alunni della [illegible] media
14,30 **Jeans**, varietà per i ragazzi
15,10 **Stiffelius**, varietà
16,10 **Taranto Story**, varietà (I)
[illegible] FILM 17,25 **Grattacieli**, di Guglielmo Giannini, con Vanna Vanni, Elena Maltzef, Renato Cialente. Italia giallo 1943 — *Giallo autarchico ambientato però in un attico americano. Nel corso di un party un ospite ubriaco cade da una terrazza e [illegible]. L'ispettore di polizia che indaga sul caso, convinto che l'uomo sia stato ucciso, sospetta a turno di tutti i presenti facendo emergere storie scandalose relative a ognuno. Smascheramento e uccisione del colpevole*
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,15 **Tg3 Regionale**
19,35 **Italia delle regioni**, settimanale d'informazione regionale
20,05 **L'età difficile e l'educazione [illegible] sentimenti**, documenti
[illegible] FILM 20,30 **Il corvo**, di H. G. Clouzot, con Pierre Fresnay, Ginette Leclerc. Francia drammatico 1943
Nell'intervallo (ore 21,30): **Tg3 flash**
22,55 **Tg3 Telegiornale notte**
23 — **Tg regionale**
23,20 **Stiffelius**, varietà

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — **Happy end**, telenovela
15 — **Nido di serpenti**, telenovela
16,30 **Gigi [illegible] trottola**, cartoni animati
— **Hurricane Polymar**, cartoni animati
— **Transformer**, cartoni animati
— **Kyashan il superman**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
19 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Flamingo Road**, telefilm
[illegible] FILM 20,30 **Male d'amore**, di Jean-Claude Brialy, con Romy Schneider. Francia drammatico 1974
[illegible] FILM 22,20 **Antologia di Totò**, di [illegible] Louis Commolli. Francia documentario 1976 — *Analisi [illegible] comicità di Totò attraverso spezzoni di film e varietà e diversi interventi (anche di Dario Fo). Si arriva fino al suo famoso sketch televisivo in Studio Uno del 1966*
[illegible] FILM 0,30 **Come sposare un primo ministro**, con Jean-Claude Brialy, Pascale Petit. Francia comico 1967

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**, telefilm
15 — **Bim Bum Bam**
— **Jimy peperino [illegible]** tutto, cartoni animati
— **Georgie**, cartoni [illegible]
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
16 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Licia dolce Licia**, telefilm
20,30 [illegible] **Il giustol**, gioco a premi presentato da Iva Zanicchi
22,35 **Lupo solitario**, varietà di Antonio Ricci. Con I Gemelli Ruggeri e il Gran Paveso varietà
23,35 **Al limiti dell'incredibile**, telefilm
0,30 **Tema**, telefilm
1,25 **Simon & Simon**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
[illegible] FILM 14,30 **Come ingannare mio marito**, di Daniel Mann, [illegible] Lana Turner, Walter Matthau. [illegible] — *Una donna vede il proprio matrimonio minacciato dalla passione che il marito ha per il gioco d'azzardo. Decisa a farlo smettere s'improvvisa [illegible] lor. Nello stesso tempo il consorte comincia a vincere*
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Studio 5**, varietà
20,30 **Gala Azzurro 87**, musicale. Con Claudio Cecchetto — *Intervengono fra gli altri: Tracy Spencer, Bob Geldof, Nick Kamen, Spagna, Caroline Loeb*
23,45 **Elettorando**, attualità. Con Maurizio Costanzo
23,55 **Mississippi**, telefilm
0,55 **Squadra speciale**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,50 **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Lovely Sara**, cartoni animati
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
14,30 **Le valle dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
15,55 **Questa è Hollywood**, documentario
16,40 **Natura canadese**, documenti
17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
[illegible] FILM 20,30 **Gli inediti del tenente Colombo: Concerto con delitto**, film poliziesco per la tv. Con Peter Falk, Blythe Danner — *Il tenente Colombo è sulle tracce di un omicidio implicato nella vicenda è anche un direttore d'orchestra a cui una donna minaccia di scombinare la carriera con alcune rivelazioni*
22,20 **Spenser**, telefilm
[illegible] FILM 23,10 **La truffa**, di M. Cimber, con Telly Savalas, Pia Zadora. Usa poliziesco 1982
0,40 **Ironside**, telefilm
1,30 **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92.1)

12,03 Adagio tenda varietà. Partecipano Castelnuovo, Nino Frassica rispondono allo 06/344.142
15,03 L'habitat, settimanale per l'uomo e l'ambiente
16 — Il Pagliano: Occasioni di poesia — Dibattito — Cronache musicali
17,30 Radiouno Jazz '87: Frank Sinatra e i grandi jazzmen
18,30 Musica per voi
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox: Brainmusic
19,57 La fine del Titanic, sceneggiato
21 — I grandi amori
21,30 La musica del Novecento
22,05 Stanotte la tua voce per intervenire telefonare al numero 02/734.52.255

RAISTEREOUNO

16 — Stereo City
16 — Stereobig
18,15 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

15-16,30 Boxe!, ha visto il personaggio?? Attualità. In sommario:
16 — Siamo fatti così, ricerche sull'io e la vita
16,30 Gr2
16 — Di se, attualità
17 — Un libro tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio
18 — Il piacere, di Gabriele D'Annunzio (VII)
18,30 Le ore della musica
19,57 Il convegno dei cinque, attualità
20,45 Radiodue ore jazz: Original jazz classics
21,30 Marco Guzzi conduce Radiodue 3131: notte per intervenire telefonare al numero 06/3131

RAISTEREODUE

16 — Stadiodue, in notizie, personaggi e musica ed alta qualità
16,05 I magnifici dischi. Dischi in cerca della
19,50 Stereosport

TRE (FM 98,2)

15,18 In Europa
15,23 I fatti della cultura
15,28 Il libro di cui si parla
17 — Spazio Tre, e attualità culturali presentate da Beniamino Bini
19 — Spazio Tre (II parte)
19,55 Capriccio, opera in un Richard diretta Teatro Della Pergola di Firenze
America coast to coast, cultura e società negli Usa
23 — Il jazz, improvvisazione e creatività nella
23,40 Il racconto mezzanotte

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13,15 Sportissimo
13,30 Smart, telefilm
14 — Giungla cemento, telefilm
14,45 Pallanuoto: prima partita del campionato
— Campionato mondo pallanuoto Urss-Italia
15,15 Il Cucciolone, per i ragazzi
17,45 Il cammino della telenovela
18,45 Doppio imbroglio, telenovela
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
20,10 Calcio: Ajax-Lokomotive, coppa delle coppe. Finale
22 — Notte News
22,20 Tmc reporter speciale: Petrolio: Gli indipendenti, documenti
di tennis Roma, qualificazioni maschili

Svizzera R1 tv

FILM 16,05 La grande guerra, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano, Silier, Romolo Valli. Italia drammatico 1959
18,15 Fragolò
18,55 Il quotidiano — Telegiornale
20,30
21,30 Hogen, telefilm
22,25 Coppa delle Coppe

Capodistria

14 — Tg notizie
14,10 Parola mia
15,30 Cartoni animati
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Oggi la città — Telegiornale
20 — Il re del quartiere, telefilm
20,30 a mio, spettacolo con Gigi Proietti
21,55 finale di Coppa Coppe
22,30 Meeting di nuoto da

Telecupole

Canali 64, 57, 21

15 — Mariana Il diritto di nascere, telenovela. Con Veronica Castro
16 — Selvaggio West, telefilm
17,30 Dastardley and Muttley, cartoni animati
18 — Videocar, promozionale
18,20 Italia,
19 — Tempo di speranza, attualità
19,30 TG4 Gazzettino di Telecupole
20 — Mariana Il diritto di nascere, telenovela. Con Veronica Castro
20,30 dei ricordi, rietà piemontese in diretta da Mario Bonino
0,10 Videocar, promozionale
0,30 Telefilm

G.R.P. (Ant. 3)

Can. 66, 42, 20

16,30 Documentario
17,30 Mickeboys in Africa, telefilm
18 — Incredibile dottor Hogg, telefilm
18,30 I grandi personaggi
18,55 Videocar
19,10 GRP monitor, attualità
19,45 I dischi magnifici eroi, telefilm
FILM 20,30 Grido di vendetta, di Rolf Olsen, con Thomas Fritsch, Gustav Knuth, Gerdes 1966
22,10 Cronache di ieri, telefilm
23 — Grp Monitor, attualità
23,40 Telefilm
FILM 1,15 Film della notte non stop

Primantenna

Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana, promozionale
15 — eriggio imparia, attualità
17 — Filo diretto
18 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash Cinema
il detective, Telefilm
22,30 Cronache del Piemonte
FILM 24 — L'amore Yokohama di Hajime , con Akira Nishimura, Matsumi Harukawa. Giappone giallo

Tele Subalpina

Canale 46

FILM 16,30 Operazione Goldman, di Antonio Margheriti, Anthony Steel
18,30 Honey West, telefilm
19 — V giovani e maestri
19,30 Il regionale,
20,05 Cartoni
20,30 Quel nostro grande amore, di T. De Michell, con Sarato, Sara Montel. Italia commedia brillante 1957
23,30 Il regionale, attualità

Videouno

Canali 53, 39, 26

16 — Vita rubata, telenovela
19 — Il grigio è sempre verde, settimanale della terza età a cura dello Spi-Cgil Piemonte
20 — Le auto della settimana, promozionale
20,30 Io a modo mio, spettacolo con Gigi Proietti
21,55 Calcio: finale di Coppa delle Coppe
23,30 Meeting internazionale di nuoto da Milano

Rete Canavese

Can. 21, 56, 68

FILM 16 — Amori, letti, tradimenti, con Don Backy. commedia 1978
17,30
17,45 Robottino, cartoni animati
18,50 telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM 20 Film
22,30 Canavese oggi
22,45 Brothers and Sisters, telefilm
— Longbridge Story, telefilm

Rete Manila

Canale 37

FILM 13,15 L'uomo della valle, di Paul Landers, con George Montgomery. Usa western 1957
14 Documentario
18 —
19 — Documentario
FILM 20,05 Giuseppe Verdi, di Raffaello , con Anna Maria Ferraro, Pierre Cressoy. Italia biografico 1953
22 — La auto della settimana
22,30 Il giramondo
FILM 23,30 Lo chiamavano King
1 — La auto della settimana

Retepiemonte

Can. 32, 60, 25

11 — Al 98, telefilm
15 — Cartoni e non stop
20,25 Alla conquista dell'Oregon, telefilm
21,30 Retepiemonte informa
22 — Casa dolce casa, telefilm
22,30 Al 98, telefilm
FILM 23,30 Amicizia pericolosa, di Lamon Johnson, con Beau Bridges, C. Brown. Usa drammatico per la 1982

Pan Tv

Canali 31, 62, 33

14 — Vetrine che luccicano
16 — Cartoni animati
18,30 Notizie oggi
18,55 In viaggio con l'avventura, telefilm
19,30 Banford & Son, telefilm
20 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 21 — Questo è il mio uomo, Frank Borzage, con Ameche, Catherine McLeod, Roscoe Karns. Usa commedia 1947 — *Un impiegato di banca scopre un pulsante prodigioso e diventa ricchissimo. Il del gioco lo impoverisce e lo spinge abbandonare la famiglia. La moglie lo raggiunge a vivere normalmente*
23 — Telefilm
FILM Film di

Videogruppo

Can. 52, 54, 57

14 — Señorita telenovela
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Signora e padrone, telenovela
17 — Il richiamo stinal, telefilm
18 —
18,05 Le avventure Tom yer e Huckleberry Finn, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Boca
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,15 Detective in pericolo, telefilm
23 — La auto della settimana, promozionale
23,30 Videonotizie
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

Quartarete

Canali 22, 35, 23

10,30 Richards, telefilm
12,15 Elde Medical,
13,15 Adolescenza inquieta, telefilm
14,30 Charley, telefilm
15,15 Donna oggi
16 — ricetta del giorno (ogni giorno su Stampa Sera trova ricetta illustrata tv da Anna Bona)
16,15 Portami con te, telenovela
17,15 Cartoni animati
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,30 TG4 speciale, attualità
FILM 20,30 Amore e petrolio, con Alan Young, Dinah commedia 1952
22,15 Disaymatori
FILM 1 — Lettere da Frank, con Art Carey, Mary Stapleton drammatico per tv 1979
23,35 Automariost

Telecity

Canali 63, 38, 36

15 Cuori nella tempesta, novela
16 — Il cavaliere solitario, telefilm
16,30 Viva, per i ragazzi. Varietà, telefilm e cartoni animati
18,30 Rosa de lejos, telenovela
19,30 Il cavaliere solitario, telefilm
20 — Capriccio e passione, telenovela
FILM 20,30 Bolero, di Claude Lelouch, con Hossein, dine Chaplin, Macha Meril, Raymond Pellegrin, Jean-Claude Brialy, Fanny Ardant, Alexandra Stewart, James Caan. Francia drammatico
22,30 di cuore, telefilm
23,30 Le della
FILM 23,55 Il maestro di violino, di Giovanni Fago, con Domenico Modugno, Rena Niehaus. Italia commedia 1978 — *Giovanni, maestro di violino, ha fra le sue allieve anche la bella e giovane contessa Laura. Quando lei s'innamora di lui la madre le di tutto disapprova rintracciando il turbinoso passato del musicista. Fa l'amore è più forte*

Oroscopo di domani

di AstrOlga

(21 marzo - 20 aprile) palazzo. il cammino verso il Per qualcuno si verificano veri e propri colpi di fortuna immediata, altri mettono una ipoteca su un felice futuro. Gratificazioni sentimentali da un partner ad hoc.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La vostra immaginazione positiva e maggiore duttilità, consente di affrontare la giornata di domani in maniera ottimale e di trarne il massimo tornaconto. Avrete anche la possibilità di soddisfare i piaceri genuini della vita.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Siete oppressi dalla monotonia della routine e tendete a crearvi false ambizioni e programmi inutili. L'attività indiscriminata è controproducente, perciò state attenti, chiarite le vostre mete e programmate i mezzi per raggiungerle.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non appoggiatevi ad altri e fate da soli se non volete essere coinvolti in imprese dubbie. Ma siate più sicuri di voi stessi, non giudicate le circostanze sfavorevoli a priori e mostratevi equilibrati. Peggiora la crisi sentimentale.

(23 luglio - 22 agosto) Tutti i ribelli accesi psicosomatico calcato recitativo Leone che vince ogni battaglia, ottiene successi smaglianti e trova una persona in grado di farvi fare bella figura in circostanze

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Cercate di controllare gli scatti d'ira e di ritrovare quella bella che può dare dei frutti, supererete dubbi, ansie e timori. La non il proprio ma può migliorare un po' la immaginazione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La mancanza di impegno e le decisioni importanti a poco oculate comportano il rischio di pericolosi errori in ogni campo della vita. Valutate prima di agire e dominate superficialità che potrebbe mettervi guai.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Il desiderio di cambiare, che vi assilla da tempo, può venire eseguito soltanto rinunciando a tormentare voi stessi e il prossimo stessi cavilli. Usate il fascino magnetico per convincere gli altri a seguire tutto il primo

(23 nov. - 21 dic.) fisico mai diretto, ma spirito vincente. volete mettere pratica i progetti che impulsivamente ma che lungimiranti, moderate l'aggressività e cautela fortuna in amore

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Potrete cambiare in meglio ogni circostanza, soltanto valutando i lati negativi, senza concessioni all'ottimismo. In momento, a in pericolo, a causa di valutazione e approfondita.

(21 genn. - 18 febbr.) Riuscirete a tradurre in pratica una abbastanza rivoluzionaria e vi sentirete appagati questo successo. Ma il merito sarà anche di un aiuto prestigioso, non sottovalutate però chi vi lo ha fornito per pura simpatia.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Non sentitevi vittime del l'autolesionismo non ha mai aiutato nessuno a uscire dal guai. Cercate di essere meno intolleranti nei confronti del prossimo, dominate le tensioni e fate leva su intuito e sensibilità.

Peanuts

© by Charles M. Schulz

Temperature a Torino ore 8 +13 — TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso con rovesci. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperature quasi stazionarie. Tendenza del tempo: condizioni di variabilità.

Regioni ore 8

[illegible]	+12
Alessandria	+14
Asti	+11
Cuneo	+15
Novara	+11
[illegible]	+14
Genova	+14
Imperia	+17
Savona	+17

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17

Varese	+15
Milano	+15
Bologna	+22
Ancona	+19
Roma	+19
Napoli	+19
Bari	+18
Reggio C	+17
Palermo	+18
Cagliari	+23

All'estero

Atene	+11	[illegible]
Berlino	np	np
Bruxelles	+ 2	+14
Buenos Aires	+ 9	+20
Ginevra	+10	+19
Lisbona	+13	+22
Londra	+11	+15
Mosca	+ 8	+18
New York	+16	+26
Parigi	+10	+17
Tokyo	+19	+26

CANNES / Il film visto accanto ai due celebri fratelli

BUONGIORNO CARA BABILONIA!

LA HOLLYWOOD DEGLI ANNI 10 SECONDO LA DITTA TAVIANI

(Segue dalla 1ª pagina)

come hanno vissuto insieme: ricchi di fantasia, sono stati battuti dalla fantasia della natura che crea i casi della vita».

Nel finale Spano e Almeida combattono nella prima guerra mondiale sotto diverse bandiere — Italia e Usa — ma [illegible] medesima parte. Si ritrovano durante un'azione disperata e vengono colpiti a morte. L'ultimo gesto consiste nel [illegible] a vicenda strappando la macchina da presa a un caduto. La grande invenzione [illegible] secolo ne tramanderà in futuro il ritratto autentico.

«Sapevamo dell'accumulo di emozioni nei venti minuti finali finuore anche di [illegible] la moglie impersonata [illegible] Oreta Stacchi, Griffith trionfa [illegible] intolerance, l'Europa affoga nel sangue milioni [illegible] giovani esistenze). Perciò abbiamo accelerato il ritmo della rappresentazione senza [illegible] nascondervi che volendo esprimere [illegible] sentimento bisogna esagerare per forza. La catastrofe ci piaceva nell'equilibrio con la rappresione della stampa, impegno più [illegible] simbolo di sopravvivenza».

Anche in questo momento l'autobiografismo ricorre inevitabile. Per la generazione dei cinquantenni l'esperienza [illegible] guerra, con l'occupazione nazista e la lotta partigiana, rimane [illegible] punto [illegible] nella memoria e quindi nell'immaginazione.

«Quando vedemmo Paisà insieme, [illegible] dicemmo che [illegible] in quello stesso modo [illegible] realtà vissuta e scoperta quale sarebbe stato il [illegible] mestiere. Sempre d'accordo, sempre con entusiasmo. Naturalmente pieni [illegible] contraddizioni perché ognuno di noi [illegible] in contraddittorio perfino con [illegible] stesso. Qualche volta magari riuscivamo a [illegible] un'idea simile a [illegible] siamo a [illegible] maestro [illegible] Rossellini che ci [illegible] in [illegible] favore perché Cannes premiò Padre padrone. Fu bellissimo».

Ai fratelli Taviani il ricordo d'una simbiologia pare a volte pretestuoso. Come negare però che i due artigiani scolpiscano elefanti nel marmo del duomo e inventino elefanti di cartapesta per il cinema?

«Ripetiamo che un autore, per quanto a [illegible] testa, non pensa al [illegible] ma alla storia che solo in un secondo tempo si arricchisce di significati. Diciamo allora che l'elefante è l'animale più dotato [illegible] memoria e quindi non stona in [illegible] film che rende omaggio a [illegible] generazione [illegible]. Del resto le interpretazioni sono le più diverse: occorre [illegible] mente sgombra accettando sia quelle che vengono di lontano, dalla luna, sia quelle che [illegible] dal sottoscala».

Sarebbe una cattiveria dire che per ricreare un mondo e una civiltà remoti, avete semplicemente preso un taxi buzzando alla porta di Cinecittà?

«Ci hanno rammentato che la Hollywood degli Anni Dieci era un tripudio di orpelli, che gli studi sorgevano per [illegible] sull'orlo delle cattedrali. Non [illegible] ne trovi direttamente traccia nel nostro film perché da quella Hollywood è rimasto solo un palo telegrafico storto (confrontare le fotografie se non ci si crede). Good morning Babilonia chiedeva solo un cielo azzurro, uno sparo sconfinato e un silenzio d'oro per le riprese in diretta».

Una risposta a chi accusa di enfasi la ripetuta comparsa di artigiani in veste ringiovanimentale sul duomo che inquadra la morte dei fratelli. *«A noi piacciono così questi animali. Così come speriamo che la grandezza di un Verdi [illegible] un po' presente in tutta la nostra opera».*

Piero Perona

I [illegible] Spano e [illegible] protagonisti del film dei [illegible] Taviani [illegible] morning [illegible]»

PIER PAOLO PASOLINI
Visto da Pasquale Misuraca

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Si parla e si applaude [illegible] no anche alla Semaine de la Critique. Oggi è in programma l'opera prima di Pasquale Misuraca *«Angelus Novus»*, rievocazione della vita e del pensiero di Pier Paolo Pasolini affidata ad attori [illegible]ti che si chiamano Domenico Pesce, Tomaso Ricordi, Stefano Voloppi, [illegible] Ciffa e Ignazio Fonu.

La Semaine de [illegible] Critique rappresenta una ribalta ambitissima e [illegible] guarda in faccia nessuno: dei 22 titoli presentati dalla Francia, solo [illegible] sarà proiettato domani mentre mancano per esempio Stati Uniti e [illegible] Bretagna, e sono presenti Nuova Zelanda e [illegible]kina [illegible].

[illegible] sia finora noto soltanto come saggista di letteratura e collaboratore della televisione, non ha messo in sospetto i selezionatori. [illegible] *«Angelus [illegible]* — un [illegible] ispirato alla filosofia di Benjamin e alla pittura di Klee — è piaciuto il coraggio di rappresentare Pasolini [illegible] intellettuale, con il [illegible] e il limite che [illegible] definizione [illegible]porta.

Un intellettuale che coincide forse con [illegible] figura dell'angelo, [illegible] senso [illegible] testimone e di messaggero di [illegible] realtà spaventevole. Eppure, né più né meno che nel quadro di Klee dove tiene gli [illegible] sbarrati e [illegible] ali spiegate, questo angelo vorrebbe semplicemente [illegible] guardare al passato per trarne vigore.

Invece, [illegible] Misuraca nella presentazione, dal paradiso soffia [illegible] tempesta che gl'impedisce di volare: *«L'angelo guarda indietro ma la tempesta lo spinge senza posa verso un avvenire al quale volge le spalle mentre [illegible] accumulano rovine e delusioni. Questa tempesta è [illegible] che noi chiamiamo progresso».*

Di ambiente di simpatia italiana — ma non sarà una mania? — l'altro titolo della Semaine [illegible] seguirà il Misuraca, cioè il francese *«Où que tu sois»* («Ovunque tu sia») di Alain Bergala interpretato dalla rivelazione Serge Maggiani. Il protagonista, a detta del regista, è architetto come il padre di Roberto Rossellini e l'azione si svolge [illegible] tra Salerno e Firenze, dove abbondano [illegible] citazioni di Filippo Lippi e [illegible] Beato Angelico.

[illegible] ci diremo, che non abbiano già scoperto gli amici francesi, oggi [illegible] il ministro per lo Spettacolo, Di Lazzaro, [illegible] ricevimento dell'Ente autonomo Gestione Cinema e della Rai? Forse che ci resta soltanto di prenotare in anticipo tutte le Palme d'Oro e di passare la seconda parte del Festival a prendere il sole sulla spiaggia bevendo [illegible] pastis.

p. per.

questa sera al cinema

CRITICA ★★★★ ECCEZIONALE ★★★★ PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ★★★★
★★★ CONSENSO ★★★
★★ DISCORDI ★★
★ SCARSO ★

Lunedì [illegible] 2650/4500
[illegible] martedì a domenica lire 5500/7000
Riduzione del [illegible] agli [illegible] e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Acli ecc.)

PRIME VISIONI

[illegible]

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 — Tel. 858.821
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' [illegible]natore (premiato con 4 Oscar). Non viet.
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — Guerra — ★★★/★★★★

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 — Tel. 858.821
Vedi [illegible]

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 647.867
Nightmare (II) I guerrieri del sogno, di Chuck Russill, con Heather Langenkamp, Patricia Arquette, Zsa Zsa Gabor (Usa-Colori) — Terzo atto della fortunata [illegible] incubi di un'aggressiva e maleintenzionata ed eccono sanguinari stregoni. Terrore
Ore 15,10; 17; 18,25; 20,25; 22,25 — ★★/★★★

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 647.867
Capricolo, di Tinto Brass, con Nicola Warren, Luigi Laezza, Francesca Delleus, Andy J. Forrest (Italia-Colori) — Girandola erotica e sentimentale di due coppie, carnefici e prede dei loro stessi desideri. Vietato 18.
Ore 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25 — Commedia erotica — ★★/★★★★

ARLECCHINO — corso Buenos Aires 83 — Tel. 667.750
Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Mitchener, Mattinson. Prod. Walt Disney Company (Usa-Colori) — Topo sempre di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Ratigan aspirante monarca dei topi.
Ore 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — Cartone animato — ★★★/★★★★

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.888
Munchies, [illegible] di un extraterrestre, di Michael [illegible] con William Petersen, Stephen Lang, Joan Allen (Usa-Colori) — Agente FBI in cerca di un pazzo assassino che ha l'indirizzo della sua famiglia.
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/★★

CENTRALE — via C. Alberto 37 — Tel. 648.119
Rohmer a Mirabella, di Eric Rohmer, con Joelle Miquel, Jessica Forde (Francia-Colori) — In quattro episodi l'amicizia tra una ragazza di campagna e una di città — Commedia
Segue la comica [illegible] and cigarettes, con Roberto Benigni
[illegible] 18,40; 20,40; 22,40 — Prima visione

CHARLIE [illegible] 1 — via Garibaldi 33/E — Tel. 543.245
Desordre, di Olivier Assayas, con Wadeck Stanczak, Ann-Gisel Glass, Lucas Belvaux (Francia-Col.) — Drammatico
Ore 15,30; 17,15; 20,50; 22,40 — Prima visione
Ore 19: Versione originale con sottotitoli italiani. Unica proiezione.

CHARLIE CHAPLIN [illegible] — via Garibaldi 33/E — Tel. 543.245
Three stories, di David Byrne, con D. Byrne, J. Goodman (Usa-Colori) — Boffi (e autentici) episodi ambientati nel profondo Sud degli Usa. Il regista è il leader del gruppo musicale dei «Talking Heads» (Dolby stereo).
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 — Commedia — ★★★/★★★

CRISTALLO — via Cesare 9 — Tel. 656.71.80
La vedova nera, di Bob Rafelson, con Debra Winger, Theresa Russell, Dennis Hopper (Usa-Colori) — L'investigatrice Alexandra scopre che tutti i mariti di Catherine sono morti. S'innamora di Paul, ma lui vuole sposare Catherine.
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Poliziesco — ★★/★★★

DORIA — via Cavour 9 — Tel. 543.072
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin).
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,20 — Drammatico — ★★★/★★★★

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. 447.5241
Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volontè, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Marquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. [illegible]
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/★★★★

ELISEO BLU — piazza Solferino — Tel. 447.5241
Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni.
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Drammatico — ★★★/★★★

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — Tel. 447.5241
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet.
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — Guerra — ★★★/★★★★

[illegible] — corso Trapani 57 — Tel. 379.017
Nessuna pietà, di Richard Pearce, con Richard Gere, Kim Basinger (Usa-Colori) — Poliziotto scambia ai nascondi nelle palude con una testimone piegata da un criminale sanguinario. E sfida il criminale e la polizia di due Stati.
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Avventuroso — ★★/★★★

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 692.746
Eleven days eleven nights (Undici giorni, undici notti), di Joe D'Amato, con Jessica Moore, Tom Moyock (Usa-Colori) — Come in «9 settimane e ½». Ma qui a condurre il gioco è la donna. Vietato 18
Ore 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Erotico — Prima visione

IDEAL — corso Racconigi 4 — Tel. 521.62.15
Eroi per un anno, di Alan Smithee, con Mark Harmon, Gary Busey, Robert Duvall, Ben Johnson, (Usa-Colori) — Terroristi sudamericani sequestrano un aereo americano. I suoi colleghi vanno a liberarlo.
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Avventuroso — Prima visione

KING KONG [illegible] — via Po 21 — Tel. 653.75.22
UNDERGROUND USA Ore 15,30: **King Blank**, di M. Ostewitz (82); ore 16,10: **Days are numbered**, di C. Vachon (85); ore 18,30: **Underground Usa**, di E. Mitchell (81); ore 20,25 e 22,30: **Blade runner**, di Ridley Scott; ore 0,30: **D. O. A.**, di L. Kowalsky (80) L. 7000 — Rassegna

LILLIPUT — via XX Settembre 16 bis — Tel. 537.100
Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni.
Ore 15,55; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 — Drammatico — ★★★/★★★

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 641.265
Il bambino d'oro, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy, Charles Dance (Usa-Colori) — Sentone tibetano di due [illegible] replio. Una veggente indica nello scarafaggio Chandler l'unico che può salvarlo.
Ore 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 — Avventuroso — ★/★★★

NAZIONALE — via Pecchio 7 — Tel. 514.505
Le foto di Gioia, di Lamberto Bava, con Serena Grandi, Sabrina Salerno, Carla Mocioni, Cappuccino (Italia-Col.) — Calma di amicidi. Al centro la bella Gioia che ha ereditato una rivista del. Viet. 14.
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Giallo — ★/★★★

OLIM[illegible] 1 — via Amanzio 31 — Tel. 532.449
Tre amigos, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short (Usa-Colori) — Il passino messicano di Santa Poco è drammaggiato da El Guapo. La romantica Carmen chiede aiuto a tre cowboys dal dal muto.
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Comico — ★★/★★★

OLIMPIA 2 — via Amanzio 31 — Tel. 532.449
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Colori) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18.
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Drammatico — Rivelazione 1972

REPOSI — via XX Settembre 18 — Tel. 521.460
Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Flavio Bucci, Marisa Berenson, Corinne Clery (Italia-Colori) — Quattro giovani intrecciano fra loro auto [illegible] della Milano della moda, dei soldi e dell'eleganza.
Ore 16,45; 18; 20,15; 22,30 — Commedia — ★/★★★

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 518.143
Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, Jennifer Edwards (Usa-Colori) — Sessantenne tenta di scacciare l'angoscia col sesso, la religione, la superstizione. Poi impara a prendere la vita come viene.
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Commedia — ★★★/★★★★

STUDIO RITZ [illegible]
Miss Mary, di Maria Luisa Bemberg, con Julie Christie (Argentina-Colori) — La memoria di una governante inglese che vive in una famiglia di ricchi argentini tra [illegible] e il 1945 (premio [illegible] a Venezia 86). Ultimo giorno
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico — Prima visione

[illegible] — via Nizza 350 — Tel. 811.738
Carnevale da una sconosciuta, di Franco Ferrini, con Marina Suma, Mara Venier, Barbara De Rossi, Athina Cenci, Annie Papa (Italia-Col.) — Marisco uccide prostituta a Roma. Un gruppo di «collaghe» si allea per smascherarlo. V. 14.
Ore 15,25; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/★★★

ZETA D'ESSAI — via Calabrese 16 — Tel. 748.2807
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese innamora con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non viet.
[illegible]
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/★★★

PROSEGUIMENTI

[illegible]

[illegible] — via C. Battisti 27 — Tel. 237.197
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Colori) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e li scopre un mondo nuovo. Non viet.
Ore 20,30; 22,30 — Avventuroso — ★★/★★★★

FARO — via Po 30 — Tel. 882.314
Film in lingua inglese
Proiezioni private dinecinsolo «The Stand In»
Ap. 16,45. Film ore 17; 19,15; 21,30

FORTINO — via Cigna 87 — Tel. 488.[illegible]
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9
Vedi teatri

[illegible] — via Venaria 8 — Tel. 748.[illegible]
Velluto blu, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Kyle MacLachlan, Dennis Hopper (Usa-Colori) — Il ritrovamento di un orecchio umano, spinge un giovane a indagare e a infiocolare una relazione con la misteriosa Dorothy
Ore 20; 22,30 — Drammatico — ★★★/★★★★

SELENE D'ESSAI — corso Galileo 58 — Tel. 674.171
Idolo, le magnifico intedente, di Alain Resnais, con Sabine Azema, Fanny Ardant (Francia-Colori) — Due vicini/ati fanno amicizia. La moglie dell'uno s'innamora dell'altro. La passione porta a un tentato omicidio e a un suicidio.
Ore 20; 22,30 — Drammatico — ★★/★★

ALTRE VISIONI

[illegible]

ARMELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.134)
Oggi chiuso.

[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. 331.764)

CUCINE (via Nizza 54, tel. 687.644)
Oggi chiuso. Domani: Labyrinth, dove tutto è possibile

FALCHERA (via Tenaro 30, tel. 262.18.83)
Oggi chiuso.

LANTERI [illegible]. Cesare 50, tel. 264.154)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Balbo 12, tel. 521.12.62)
Oggi chiuso.

STUDIO MOLINENI (c. Cesare 48, tel. 359.634)
[illegible]

S. RITA (v. Pergolesi 25/A, tel. 326.064)
Oggi chiuso.

LUCI [illegible]

[illegible]

ALESSANDRIA (via Saccarelli 18, tel. 511.202)
Dancemania erotica, con Nadine e Brigitte. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,36; 21; 22,32.

[illegible]
(c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Sesso erotico stellare, con Seka. Regia di Gregory Clarke (animali hard con Usa 87) — Sexual insane. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

CIRCOLO (v. Fr. Calandra 15, t. 831.582)
Rich Academy (novità esclusiva). Orario continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 10d, t. 531.344)
Carnalità sapore di sesso - Animal Peccanny. Non stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000

[illegible] (via P. Tommaso 8, tel. 653.334)
Fantastica Moana, con Moana Pozzi. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

KLANDI (largo Giulio Cesare 106, tel. 267.974)
Un'orgia con Analgina. Ap. 18. Ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Pierwalismo erotico, con Gabriel Pontello, Carole Debuysere. Ap 14,30; ult. 22,30.

[illegible]
(via Milano 8, tel. 530.268)
Dalle 1ª visione: Seka erotic stellare, con Seka. Regia di Gregory Clarke (Animal hard core Usa 87) — La scelta del sesso (novità). Ingr. 4000 rid. 3000 Non stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6031)
Carnalità sapore di [illegible] sperry. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t[illegible])
Principessa erotica, con Jessie St. James — Appuntamento porno sentimentali, con Marianne Aubert. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato.

ROMA GLUE (v. S. Donato 40, t. 487.758)
Perverse Golden Girls, con Rhonda Vanderbilt, Debbie Dale, Jamie Gillis (american picture [illegible] cora). Ore 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

[illegible] (via Nizza 170, tel. [illegible]
Seka erotic stellare, con Seka. Regia di Gregory Clarke (animali hard core Usa 87) Ap. ore 16; ult. 22,30.

TORINO (v. Sacchi 8, tel. 530.353)
Fantastica Moana, con Moana Pozzi. Ap. ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.643)
Erotic woman — Sessualità pornografica. Non stop dalle ore 14 alle 24.

[illegible] CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Desideri di Angela. Viet. 18.
CIRIÈ
ITALIA: [illegible] di una moglie. Viet. 18.
LIVORNO
POLITEAMA: Nemba uccide la notte. Viet. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Desideri inconfessabili - Gentilità di mia nipote. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Capodoglio.
ITALIA: Sin a luce rossa.
RITZ: Regalo di Natale.
VALPERGA
AMBRA: Adolescenti vogliosi.

COLOSSEO TORINO
CENTRO 95
INSTABILE DI GENOVA
1° Festival Nazionale dei Cabaret
di «DRIVE IN» al TEATRO
con Arena ed umorismo
mai visti in tv
GASPARI
con PARDE MENSA
BOBO RADIC - ERNST THOLE
presenta ERNESTO BASSERE
19-20 MAGGIO - ORE 21
Prev. Orario Teatro h 15-19, tel. 882.30.04

PALANONES
TORINO - PIAZZA D'ARMI
CIRCO DI MOSCA
Tutte le sere ore 21,30
Sabato - Domenica
Ore 17 e 21,30
Lunedì riposo
Prevendita biglietti:
Alle casse del PALANONES
tel. 506.227 - 599 066
PALASPORT (Parco Ruffini)
tel. 332.262
Per GRUPPI, ASSOCIAZIONI e AZIENDE:
STADIO COMUNALE (Corso Sebastopoli, Torre Maratona)
tel. 380.036

STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
[illegible]

Inserto redazionale del n° 125
di Stampa Sera
del 13 maggio [illegible]

IO, MUSSOLINI

L'attacco alla Grecia un imperdonabile errore

di GIUSEPPE MAYDA

Se è vero quanto narrò in una sera dell'inverno '44, nell'esilio di Gargnano, al dottor George Zacharias — che Hitler gli aveva mandato perché lo curasse dell'ulcera duodenale — verso la fine del '42 Mussolini aveva pensato seriamente a una resa dell'Italia: da tempo infatti andava accarezzando in segreto l'idea di giungere a un armistizio con gli inglesi anche perché — spiegò al medico tedesco che si sorbiva paziente tutte queste confidenze — «io so come si parla a Churchill; lo conosco intimamente».

Questa di Churchill era, com'è ovvio, solo una delle sue tante vanterie. Però è vero che — resosi conto nel tardo '41 dell'andamento fallimentare della nostra guerra — Mussolini fu preoccupato, come rivelerà in seguito l'ex primo ministro ungherese Kallay, di una possibile rivoluzione antifascista in Italia e progettò più di una soluzione del conflitto con lo sganciamento dall'alleanza che ci legava alla Germania nazista: è di quell'epoca la sua confessione agli intimi di pensare talvolta alla possibilità di ritirarsi dalla guerra, con o senza il consenso di Hitler. Così come è certo che fra questi suoi piani vi era anche quello di una pace separata con l'Unione Sovietica, piano che il duce aveva già sottoposto ma inutilmente al Fuehrer e che tuttavia intendeva riproporre nell'incontro di Salisburgo, al castello di Klessheim (7-10 aprile '43), così com'è altrettanto certo che i servizi segreti nazisti, alla fine del '42, in un rapporto a Ribbentrop, informarono che il duce, tramite intermediari, aveva preso contatti in Svizzera con emissari britannici.

Anche se in seguito Mussolini negò tutte queste indiscrezioni si sa che, ancora nel marzo del '43, aveva affidato al marchese Paulucci de Calboli l'ambasciata di Madrid proprio con lo specifico incarico di cercare contatti con diplomatici americani e inglesi in virtù di un possibile armistizio: «Siamo presi per la gola dai tedeschi, caro Paulucci — disse il duce all'ambasciatore —: veda di trovare una via d'uscita (che invece [illegible] si trovò: il generalissimo Franco, che doveva essere il mediatore di queste pre-trattative, risultò schierato fermamente a fianco [illegible] tedeschi; Paulucci riuscì ad avvicinare [illegible] che contattò gli inglesi di Madrid ma questi risposero picche: per l'Italia, dissero, c'era soltanto la [illegible] a discrezione, [illegible] pace separate).

Comunque fosse, l'operazione-armistizio (sulla quale Mussolini [illegible] ad insistere perché, anche alla vigilia [illegible] riunione del Gran Consiglio che lo avrebbe determinato, diceva a Bastianini: «Le cose vanno male, do[illegible] dagli [illegible] tedeschi») sarebbe sicuramente riuscita molto meglio a lui di quanto riuscì a quei due ambigui cospiratori che rispondono ai nomi [illegible] Vittorio Emanuele III e di Badoglio. Tuttavia se i progetti di pace non solo non andarono in porto ma non poterono neppure avere inizio è da attribuirsi [illegible] un aspetto della vita [illegible] Mussolini fino ad oggi poco indagato nei suoi diretti rapporti con gli [illegible]enti militari e politici italiani dell'estate-autunno del '42: quella specie di follia, accompagnata da [illegible] riesplosione [illegible] vecchi mali e dal crollo [illegible] a psichico — con momenti di eccitazione, [illegible] svogliatezza, di avvilimen[illegible] — che privò in [illegible] Mussolini di ogni capacità [illegible] ideazione e di reazione.

Il primo sintomo della ripresa [illegible] male gli si manifestò durante il [illegible] breve viaggio in Africa Settentrionale, nel luglio del '42, quando [illegible] sembrò [illegible] che Rommel dovesse balzare da El Alamein su Alessandria d'Egitto e corse là per partecipare a un trionfo che poi non ci fu. Il figlio lo trovò nella stanza che si rotolava a terra in preda a lancinanti dolori di testa, di stomaco e di intestino. Corse voce che si fosse preso l'ameba in Africa e che stesse per morire (qualcuno, come Ciano, pensò alla successione). Perse venti chili di peso in tre settimane, cambiò tono di voce, si incurvò di colpo e uno dei suoi collaboratori lo descrisse «come un cadavere che cammina»: un viso squallido, gote smunte, la pelle vizza, lo sguardo torbido, il collo scarno fuori da un colletto troppo largo. I medici, come il professor Pozzi, diagnosticarono una probabile gastroenterite (percloridrica (e come se non bastasse ci si aggiunse la relazione con la Petacci che, fino ad allora clandestina, esplose proprio alla fine dell'agosto '42 alla luce del sole con ripercussioni negative nelle alte sfere del governo e del partito: l'Italia, affamata e semidistrutta dai bombardamenti alleati, fu percossa e scandalizzata da due notizie false ma che circolavano a tutti i livelli e cioè che Claretta attendeva un figlio da Mussolini e che il duce avrebbe divorziato da Rachele per passare a seconde nozze cesaree).

Tutti coloro che gli si trovarono accanto notarono in Mussolini un sensibile declino delle facoltà intellettuali e ci fu chi pensò anche a uno stato di squilibrio mentale. Bottai disse a Ciano che «il duce è decaduto intellettualmente [illegible] fisicamente (...). Non è un volitivo; è un velleitario che vuole essere adulato, lusingato e ingannato». In tutta serietà il 29 agosto '42 il duce convocò il suo ministro [illegible] Lavori Pubblici, Gorla, e gli disse che volando da Forlì a [illegible] aveva visto che il Tevere «faceva una enorme quantità di [illegible], [illegible] il forse provveduto a raddrizzare il [illegible] fiume si sarebbero recuperati [illegible] [illegible] ettari per l'agricol[illegible]: «In questo modo, caro Gorla, potremo far fronte a qualsiasi emergenza nel campo granario». Il [illegible] nelle memorie che, in quell'istante, gli si presentò alla [illegible] sua orribile dubbio» e cioè che Mussolini fosse diventato matto. La stessa, ma più netta impressione, l'ebbe nel giugno del '43 Pareschi, ministro dell'Agricoltura, quando andò da Mussolini a dirgli che il raccolto del gra[illegible] sarebbe [illegible] inferiore quell'anno alle aspettative. Abbandonando improvvisamente la [illegible] abulia, il duce balzò in piedi e roteando gli occhi gridò: «Sapete di chi è la colpa? E' degli uccelli! Giorni fa ero in campagna e ho [illegible] [illegible] [illegible]. Si appoggiano sulle spighe e le [illegible] [illegible] loro peso, così rimangono [illegible]. Poi mangiano i chicchi...». Ebbe uno scatto brusco: «Uccidete gli uccelli, uccideteli tutti!». Poi uscì [illegible] salone. Il presi[illegible] della Confederazione degli industriali, Giovanni Balella, mormorò: «Ma sta diventando pazzo, completamente pazzo!».

Fu questo crollo [illegible] [illegible] ticale di Mussolini, questa «morte psic[illegible] [illegible] dittatore [illegible] (che Ciano già chiamava «vecchio rammollito» mentre Giovacchino Forzano notava [illegible] [illegible] «la caduta delle facoltà intellettuali del [illegible] pare sfiorare l'abisso») a determinare la svolta del luglio '43, il colpo [illegible] [illegible] del re: monarchia e generali, gerarchi e ambienti ecclesiastici, antifascisti e alta borghesia, familiari e [illegible] [illegible] [illegible] — dinanzi a un Mussolini flaccido, abulico, passivo e inane — capirono [illegible] colpo l'immensità degli [illegible] [illegible] compiuti, compresero che non vi potevano [illegible] altre vie di uscita se [illegible] l'[illegible] immediato, unilaterale [illegible] conflitto. Fu [illegible] follia di Mussolini a generare il 25 luglio '43, non — [illegible] vuole [illegible] storiografia — la situazione militare dell'Asse.

Un soldato tedesco e una sentinella greca, con il caratteristico costume, di guard[illegible] al mausoleo del milite ignoto ad Atene.
Sopra: i rilevamenti dietro le linee elleniche [illegible] svolgono nel fango a causa del disgelo

Mussolini sapeva che gli alpini mandati in Albania non avevano neppure gli scarponi

Il professor Arnaldo Pozzi, medico curante del duce, era nato a Roma il 23 luglio del 1900, e quindi — nell'estate fatale che avrebbe visto la caduta di Mussolini, il crollo del fascismo e la tragedia dell'armistizio italiano — compiva i 43 anni. Uomo di cultura e di umanità, si occupava ormai da tempo del [illegible] potentissimo paziente (era stato lui a diagnosticargli l'ulcera, pur senza escludere la presenza di una infezione amebica). E seguiva anche nei viaggi aerei e provvedeva a somministrargli quotidianamente e personalmente la «Bellafolina» e l'«Alucol», calmanti per il mal di stomaco. Fra i due uomini, quindi, era intervenuta una sorta di confidenza, anche su argomenti lontani da quelli strettamente professionali, tanto che [illegible] veniva chiamato dal duce a dare pareri e a esprimere opinioni in merito a fatti di politica interna ed estera, come testimonia il professore nel libro scritto subito dopo la guerra, nel '47, «Come li ho visti io. Dal diario di un medico».

Così accadde che a un mese esatto dal giorno del colpo di Stato del [illegible] luglio '[illegible] Mussolini, terminata la quotidiana visita medica, pregò il professor Pozzi di trattenersi ancora qualche minuto con lui perché gli voleva parlare di cose di grande interesse». Era il 25 giugno e Mussolini — secondo quanto ha scritto Pozzi — volle commentare uno sciopero dei minatori americani dicendosi certo che l'avvenimento doveva considerarsi determinante ai fini del conflitto. «In America, nel 1944 — aggiunse — potrebbe verificarsi una rivoluzione di proporzioni più grandi di quella russa del 1917. D'altra parte quei governi, dopo aver infatuato i loro popoli con la promessa invasione dell'Europa, debbono ora tentarla assolutamente. E lo vedremo! Se l'invasione non riuscirà, perderanno la guerra; e che essa riesca è assai problematico. Il soldato italiano ha otto chili al giorno di necessità logistiche: mezzo quello inglese ne ha venti e l'americano trenta. Occorrerà perciò resistere a qualunque costo e il più a lungo possibile».

C'è [illegible] credere, quindi, che a Mussolini non fossero affatto sconosciute le condizioni d'inferiorità nelle quali il soldato italiano era costretto a fare la guerra. Gli [illegible] funzionari [illegible] della sua segreteria particolare erano convinti che Mussolini sapesse certo [illegible]; anche alcuni suoi medici, [illegible] lo accompagnavano nelle visite al fronte, ebbero occasione di segnalargli episodi sintomatici. Puccinelli [illegible] un paio, riguardanti le nostre truppe che combattevano [illegible] Albania. Ispezionando quel [illegible] Mussolini constatò che, di due reggimenti di alpini, uno solo poteva uscire in «corvée», mentre gli uomini dell'altro erano trattenuti in tenda perché non disponevano [illegible] scarponi.

Sempre sullo stesso fronte una divisione equipaggiata per zone calde, operava in condizioni climatiche opposte. Destinati [illegible] di Cipro, i soldati erano stati, durante il viaggio, «dirottati» verso le montagne greche, senza che alcuno avesse pensato alla sostituzione del vestiario leggero: con quali conseguenze in pieno inverno, è facile immaginare. Ma, almeno con Pozzi, Mussolini non voleva intendere ragioni sulla gravità del momento. Eppure, i sintomi non mancavano. [illegible] erano eloquenti: l'Italia in procinto di essere invasa, gli alleati tedeschi battuti dovunque, il morale al fronte e all'interno del Paese già di tono, gli stessi uomini dell'«entourage» preoccupati dei domani. Ebbene: in quest'aria di liquidazione generale, Mussolini dedicò un'intera serata a spiegare al medico l'importanza [illegible] ai fini del conflitto, [illegible] forniture di grano promesse da Antonescu nel corso dell'incontro alla [illegible]. Leggiamo il diario di Pozzi: «Si tratterà — mi dice Mussolini — di trovare solo alcune migliaia di camion; così sarà possibile dar [illegible] mangiare di più e in modo si potranno chiedere [illegible] più [illegible] al popolo italiano».

Il 3 luglio del '43 il diario del professor Pozzi annota diligentemente il viaggio in aereo di ritorno a Roma con Mussolini: «Mi dice che gli anglo-americani dovrebbero [illegible] già pronti per lo sbarco. Si scaglia contro Churchill e Roosevelt: Churchill — dice — non ha spirito europeo, non comprende [illegible] necessità di quelle inglesi. È detestato dai compatrioti che diffidano di lui. In fondo è tratto di uno spregiatore di tutti, non crede che a se stesso. Voi comprendete — aggiunge Mussolini — [illegible] un uomo simile non rappresenta niente e che la sua forza politica consiste solo nell'appoggio [illegible] dell'Ammiragliato. Eppure vi sono persone in Italia che stravedono per lui, molti aristocratici imbastarditi, i quali ritengono che il loro primo dovere sia quello [illegible] mettersi in ginocchio e adorare tutto ciò che è inglese, senza ricordarsi che i loro titoli di nobiltà furono quasi sempre conquistati con atti [illegible] indipendenza dallo straniero.

Roosevelt è un «impedito» — dice ancora Mussolini — e come tale non può capire che cosa sia la bellezza di vivere; questo spiega tutto il suo modo di fare: «Molti non sanno che Roosevelt ha preso di sé una signorina che lo distrae tutte le mattine, raccontandogli i pettegolezzi e le ultime barzellette come i buffoni e i giullari. Le paralisi [illegible] ha tolto il coraggio delle azioni. Il suo animo è subdolo, il mendacio è il suo sistema di governo. Quanto agli americani, che tollerano un simile presidente, [illegible] riconoscere la loro completa immaturità politica. Ciò per colpa loro un conflitto europeo è stato due volte dilatato a guerra mondiale. Ed ammesso per pura ipotesi che essi vincano l'ultima battaglia, non avranno vinto con ciò [illegible] guerra, perché non ne avranno [illegible] risolti i motivi profondi. I popoli poveri saranno più poveri e disperati di prima, i ricchi ancora più avidi ed egoisti».

Nella notte del 10 luglio '43 gli alleati sbarcavano in Sicilia, fra Porto Empedocle e Capo Passero. Il giorno dopo Mussolini disse a Pozzi: «Adesso gli anglo-americani vedranno [illegible] sempre degli italiani quando si tratta di difendere le loro case». Nel diario del professor Pozzi, alla data del 12 luglio, si apprende che «Mussolini è calmo e apparentemente tranquillo». Nella pagina del 13 luglio è riportata la risposta a una domanda precisa sulla situazione in Sicilia: «Sono tranquillo — dichiara Mussolini — La situazione è delicata, ma non preoccupante». La mattina dopo, invece, il duce doveva [illegible] parere furibondo, andava urlando per la stanza: «... E' una vergogna! I soldati non ricevono rifornimenti! Vi sono indubbi atti di sabotaggio!».

Mussolini quel giorno si agitava continuamente, prendeva a sfogliare i giornali per poi gettarli subito in un angolo; era incerto, dubbioso, [illegible] preoccupato, non più sicuro di sé: «È segno che comincia a disperare?» si domanda il suo medico. Altre annotazioni, altre frasi di Mussolini riportate nel diario: «Certo che, continuando così, finiranno per invaderci completamente. Ridurranno l'Italia a un popolo di muratori, di camerieri, di violinisti, o peggio. E [illegible] più industrie, perché [illegible] Paese vinto è di[illegible] [illegible] non lo credono, [illegible] dice che [illegible] università verranno chiuse. Ma [illegible] che lo saranno! E d'altra parte, che cosa hanno [illegible] i tedeschi? In Polonia, non hanno forse chiuso [illegible] università di Cracovia, di Varsavia e di altre città?».

Il 18 luglio ormai un terzo della Sicilia era caduto nelle mani anglo-americane. Il 19 Mussolini volava fino a Rimini e di là, il giorno dopo, raggiungeva Feltre per incontrarsi con Hitler. Strada facendo, da Rimini all'aeroporto, l'automobile di Mussolini s'era fermata a un passaggio a livello, dove sostavano in attesa che transitasse il treno, operai e contadini e, pur guardando con insistenza verso il dittatore, nessuno di loro aveva fatto un cenno di saluto; lo ignoravano deliberatamente pur avendolo riconosciuto. L'incanto di venti anni [illegible] rotto: [illegible] ne ebbe un'altra bella prova all'aeroporto, quando [illegible] suonati i tre squilli di tromba [illegible] onore da [illegible] trombettiere [illegible] [illegible]. «Nemmeno questo sanno più fare!» commentò amaramente Mussolini con il professor [illegible].

I due dittatori s'incontrarono a Treviso, poi proseguirono in treno per Feltre, dove alloggiarono alla Villa Gaggia. Le conversazioni ebbero subito inizio, senza troppi preamboli: passando per i corridoi, Pozzi ebbe modo di udire le voci forti e concitate dei delegati. Soprattutto Hitler parlava continuamente, senza prender fiato, mentre Mussolini si limitava a pronunciare brevi monosillabi: gli uomini del suo seguito osservavano e tacevano. Come se l'incontro non fosse stato di per sé abbastanza drammatico, nella tarda mattinata portarono a Mussolini la notizia del primo, massiccio bombardamento di Roma: così, si concludeva a Feltre l'incontro fra i due dittatori, e notte per il recente passato, con un nulla di fatto. Mussolini era rimasto inerte di fronte all'interminabile monologo di Hitler e gli uomini del suo seguito erano ancora più furenti di come lo erano stati alla fine del convegno di Salisburgo.

Con l'aeroporto del Littorio ancora in fiamme e quello di Ciampino danneggiato, l'apparecchio che riportava a Roma il duce dovette atterrare a Centocelle: da diversi punti della città si levavano verso il cielo dense colonne di fumo. Qualcuno riferì al duce dei gravissimi danni subiti dalle [illegible] vittime, appartenenti ai quartieri più popolari della città. Mussolini non disse una parola di commento. Solo mentre la [illegible] automobile stava per [illegible] giungere Villa Torlonia, quasi parlasse con se stesso, disse a Pozzi: «Credo di essere stato il solo a non aver mai dubitato che gli alleati avrebbero bombardato Roma» e calcò la voce sulla parola «alleati», con un leggero tono di scherno.

Ma il suo destino, a quell'ora era già deciso; lo aveva deciso lo stesso uomo — l'ambiguo Vittorio Emanuele III — [illegible] vent'anni prima gli aveva spalancato le porte del potere. I rapporti tra Mussolini e la monarchia furono sempre improntati, sul piano formale, a rispetto e anche cordialità reciproci, ma alla base c'era un grosso equivoco: il re era convinto di poter usare il duce quale stampella della Corona, ma altrettanto fermamente riteneva di potersene facilmente sbarazzare all'occorrenza. Anche per questo, il sovrano non lesinava le lodi, in alcuni casi — occorre dirlo — largamente superato [illegible] membri della famiglia reale, come il duca d'Aosta, che perse la speranza (se mai l'aveva davvero coltivata) di succedere al cugino, non [illegible] per questo attentato le sue manifestazioni di simpatia verso il fascismo. E' della penna del duca d'Aosta questo telegramma che il 31 dicembre 1936, quale augurio di Capodanno, era stato spedito dalla [illegible] era pe[illegible] di scarsa comunicativa; se un giudizio si agitava nella sua mente, preferiva mantenerlo racchiuso nel cervello, e occorreva essere attenti interpreti dei suoi gesti per trarre, praticamente dal nulla, qualche indicazione sulle reali [illegible] zioni del sovrano. In pubblico non si tradiva mai. Ferdinando Soleri, l'ex ministro giolittiano che di tanto in tanto lo andava a trovare, senza secondi fini, soltanto per manifestargli la fedeltà — rimasta viva malgrado tutto — del mondo politico prefascista nei confronti della monarchia, Vittorio Emanuele si limitava ad affermare a proposito del duce: «È un brav'uomo, che non pensa se non al bene del Paese».

Malgrado tutto, Mussolini era rimasto nel proprio cuore [illegible] acceso repubblicano, un nemico [illegible] dell'istituto monarchico: «I re, oggi, si producono come le orizzontali del "Mis-chiantante". E, per far vedere al pubblico che essi non rubano ma guadagnano la lista civile, viaggiano da una capitale all'altra per ripromettersi nei brindisi di pramnatea la pace e l'unione dei popoli. Dopo Guglielmo II ed Edo[illegible] VII [illegible] di [illegible] Vittorio Emanuele III (...). I re, generalmente, sono delle nullità intellettuali. [illegible] mentalità è appena sufficiente per la firma dei decreti (...). Hanno vedute corte, miserelle, tiranniche (...). Odiano il prog[illegible] (...). Sono inutili». Autore di questa prosa, apparsa su un settimanale socialista italiano di New York, fu proprio il socialista rivoluzionario Mussolini. In quell'anno egli si trovava in Svizzera e collaborava anche ad altri periodici estremisti. A quel tempo egli definiva l'imperatore di Germania [illegible] Il «Guglielmaccio», imperatori [illegible] tedeschi, parolaio ridicolo. Attila del XX secolo», e lo indicava capace solo di «bravazzate»; malediva di «libertino» Edoardo VII; bollava lo zar Nicola II di Russia come «il bieco carnefice della Neva».

Il professor Arnaldo Pozzi che ebbe in cura Benito Mussolini. Fu [illegible] medico di Marconi, [illegible] e De Nicola. A sinistra: il [illegible] con [illegible] Emanuele III. Il loro fu [illegible] rapporto difficile, [illegible] reciproche sottili [illegible]

Questi i sette articoli del «Patto» che legava l'Italia alla Germania

Una manifestazione a Roma a favore del «Patto d'acciaio». Il [illegible] alto, Galeazzo Ciano, ministro degli Esteri, firma il documento vigilato per la Germania [illegible] Von Ribbentrop (nella foto in basso)

Dopo la «prova generale» della guerra condotta fianco a fianco da fascisti e nazisti nei campi di Spagna, Mussolini e Hitler sentono il bisogno di legarsi con un patto di alleanza che sancisca la loro definitiva unione militare in vista e in caso di qualsiasi guerra, così di difesa come d'offesa: nasce perciò, il 22 maggio 1939, il «Patto d'Acciaio» che avrebbe dovuto rimanere in vigore per dieci anni e che invece, nei anni dopo, troverà il suo non previsto scioglimento nella sconfitta dei due firmatari.

Sua Maestà il Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia e il Cancelliere del Reich tedesco, ritengono giunto il momento di confermare con un Patto solenne gli stretti legami di amicizia e di solidarietà che esistono tra l'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista. Considerato che, con la frontiera comune, fissata per sempre, è stata creata tra l'Italia e la Germania la base sicura per un reciproco aiuto ed appoggio, i due governi riconfermano la politica, che è stata già da loro precedentemente concordata nelle sue fondamenta e nei suoi obiettivi e che si è dimostrata altamente proficua tanto per lo sviluppo degli interessi dei due Paesi quanto per la sicurezza della pace in Europa.

Il Popolo italiano ed il Popolo [illegible], strettamente legati tra loro dalla profonda [illegible] delle [illegible] sioni di vita e dalla completa solidarietà dei loro interessi, sono decisi a procedere anche in avvenire l'uno a fianco dell'altro e con le loro forze unite per la sicurezza del loro spazio vitale contro il mantenimento della pace. Su questa via indicata dalla storia, l'Italia e la Germania intendono in [illegible] ad un mondo inquieto e in dissoluzione, adempiere al loro compito di assicurare le basi della civiltà europea.

Allo scopo di fissare a mezzo di un Patto questi principi, hanno nominato loro Plenipotenziario Sua maestà il Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia, il ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo; il Cancelliere del Reich tedesco, il ministro degli Affari Esteri sig. Joachim von Ribbentrop; i quali dopo essersi scambiati i loro Pieni Poteri, trovati in debita e dovuta forma, hanno convenuto i seguenti articoli:

Art. 1 — Le parti contraenti si manterranno permanentemente in contatto allo scopo di intendersi su tutte le questioni relative ai loro interessi comuni e alla situazione generale europea.

Art. 2 — Qualora gli interessi comuni delle Parti Contraenti dovessero essere messi in pericolo da avvenimenti internazionali, di qualsiasi natura, esse entreranno senza indugio in consultazione sulle misure da adottare per la difesa di questi Loro interessi. Qualora la sicurezza o altri interessi vitali di una delle Parti Contraenti dovessero essere minacciati dall'esterno, l'altra Parte Contraente darà alla parte minacciata il suo pieno appoggio politico e diplomatico, allo scopo di eliminare questa minaccia.

Art. 3 — Se, malgrado i desideri e le speranze delle Parti Contraenti, dovesse accadere che una di Esse venisse ad essere impegnata in complicazioni belliche con un'altra o con altre Potenze, l'altra Parte Contraente si porrà immediatamente come Alleato al suo fianco e la sosterrà con tutte le sue forze militari, per terra, per mare e nell'aria.

Art. 4 — Allo scopo di assicurare, per il caso previsto, la rapida applicazione degli obblighi di alleanza assunti con l'art. 3, i governi delle due Parti Contraenti approfondiranno maggiormente la loro collaborazione nel campo militare e nel campo dell'economia di guerra. Analogamente i due governi si terranno costantemente in contatto per l'adozione delle altre misure necessarie all'applicazione pratica delle disposizioni del presente Patto. I due governi costituiranno agli scopi indicati nei summenzionati paragrafi 1 e 2 Commissioni permanenti, che saranno poste sotto la direzione dei due ministri degli Affari Esteri.

Art. 5 — Le parti Contraenti si obbligano fin da adesso, nel caso di guerra condotta insieme, a non conchiudere armistizio e pace se non di pieno accordo tra loro.

Art. 6 — Le due Parti Contraenti, consapevoli dell'importanza delle loro relazioni comuni con la Potenza loro amiche, sono decise a mantenere e a sviluppare di comune accordo, anche in avvenire queste relazioni, in armonia con gli interessi concordati che le legano a questa Potenza.

Art. 7 — Questo Patto entra in vigore immediatamente al momento della firma. Le due Parti Contraenti sono d'accordo nello stabilire a 10 anni il primo periodo della sua validità. Esse prenderanno accordi in tempo opportuno, prima della scadenza di questo termine, circa il prolungamento della validità del Patto.

In fede di che i Plenipotenziari hanno firmato il presente Patto e vi hanno apposto i loro sigilli.

Patto in doppio originale, in lingua italiana e in lingua tedesca i due testi facendo egualmente fede.

Berlino, il 22 maggio 1939, anno XVII dell'era fascista.

(L.S.) Galeazzo Ciano
(L.S.) Joachim Ribbentrop

Gli «sgarbi» di Mussolini al re accusato di sottrarre al popolo 105 lire al minuto

Ma allora i più violenti strali di Mussolini erano diretti contro i Savoia che definiva «bigotti», «reazionari, capaci di qualunque delitto». Chiamava Vittorio Emanuele III lo «Spiombi», noto nomignolo dispregiativo affibbiatogli a [redacted] modo di camminare, da certi fiorentini quando [redacted] principe ereditario e viveva a [redacted] renze. Mussolini scrisse addirittura che il re d'Italia, «rappresentante supremo degli interessi politici della borghesia», rubava al popolo italiano, con la lista civile, «105 [redacted] al minuto». «Il più ladro fra i ladri» era Nicola II, che ne rubava 407. In un impeto d'ira [redacted] inveiva contro i [redacted] riformisti, i quali, indifferenti alla questione istituzionale, lasciavano che la monarchia si rafforzasse sempre più. Scriveva: «Godi, o "Spiombi", di questa elegante trasformazione, e tu, canaglia affamata, [redacted] la lista civile. Il re è giovane, numismatico, chauffeur; ha la bella e procace montenegrina (la regina Elena); è alto m 1,50; è figlio del "Buono" (Umberto I), nipote del "Galantuomo" (Vittorio Emanuele II)... Oh, davvero, le merita 105 lire al minuto!».

In altra occasione Mussolini chiamò Umberto I «sovrano imperialista»; Vittorio Emanuele II lo [redacted] che commise «l'enorme "balossata" di Porta Pia»; la regina Margherita «bigottona». Quando, nell'ottobre 1903, sembrò imminente una visita di Nicola II al re d'Italia, Mussolini si unì ai socialisti italiani che incitavano il popolo a ricevere lo zar con i fischi: "Il fischio sarà monito ai due empi... Nicolo deve sentire il sibilo dell'ostilità socialista e con lui "Spiombi"... A Roma, [redacted] avrete l'apoteosi a [redacted] vendicati, o martiri della Santa Russia!».

Nel dicembre 1910, in una conferenza tenuta a Cesena, Mussolini affermò: «Vittorio Emanuele II è il re sessuale, Umberto I è il re tedesco, Vittorio Emanuele III il re [redacted] nardo». Due anni dopo, [redacted] fine [redacted] 1912, quando [redacted] rinnovata in anticipo [redacted] Triplice Alleanza, Mussolini, che [redacted] dirigeva l'«Avanti!» affermò: «La monarchia italiana [redacted] è sempre stata austriacante. E' la pupilla dell'Austria. Dall'800 ad oggi non ha fatto che rinnegare i principi per cui sorgemmo a nazione. Si è umiliato, prosternato ai piedi di Francesco Giuseppe. Vittorio Emanuele III segue fedelmente le [redacted] paterne». Nel [redacted] del 1914, parlando a [redacted] sui pro[redacted] dei socialisti, [redacted] «Noi socialisti [redacted] dobbiamo temere di ostentare, specie in una città come Milano, il carattere [redacted] (anti)monarchico della [redacted] amministrazione...».

Divenuto interventista, Mussolini ingaggiò sul «Popolo d'Italia» una feroce battaglia per ottenere l'entrata in guerra dell'Italia contro i neutralisti, i socialisti, il parlamento, il governo, il Vaticano e anche contro la monarchia. Scrisse: «I re imbelli, nelle ore tragiche della storia, sono irreparabilmente travolti...» (3 gennaio 1915). In un articolo dell'aprile di quell'anno, pur pensando che, in caso di mancato intervento, «Casa Savoia avrà tessuto il lenzuolo funebre», e «l'[redacted] intera griderà una sola irresi[redacted]bile parola: repubblica!», sottolineò: «Se non si tratassero dell'avvenire d'Italia che può essere assicurato oggi o non più: se non si trattasse di affrettare il trionfo della Triplice Intesa, noi, obbedendo ai nostri criteri di realismo politico, dovremmo dire: [redacted] Ma [redacted] si tratta di questo e di quello, di [redacted] e di [redacted] Ebbene, noi diciamo: [redacted] Se [redacted] monarchia è assolutamente inferiore al suo compito, non lo diciamo in base ai sacri trattati... Il problema monarchico che [redacted] non [redacted] per noi in linea pregiudiziale, si pone [redacted] tutti i suoi termini. La mo[redacted] ha forse compiuto la sua funzione cercando ed in parte riuscendo ad unificare l'Italia. Ora dovrebbe [redacted] compito della repubblica [redacted] unirla e decentrarla regio[redacted] e socialmente. [redacted] garantire la grandezza che noi vogliamo di tutto il popolo italiano».

Andando al di là di un'opposizione generica, nell'estate dell'anno dopo [redacted] Mussolini trattò addirittura con D'Annunzio per un comune colpo di Stato che avrebbe dovuto dichiarare decaduta la monarchia. Non pensiamo tuttavia che Mussolini credesse seriamente a questo piano. Egli piuttosto voleva controllare il poeta, impedire disastri e nel contempo [redacted] la situazione e guadagnare tempo.

Il [redacted] maggio 1921, dopo la sua elezione a deputato e alla vigilia dell'inaugurazione della nuova legislatura, Mussolini dichiarò: «Il fascismo non ha pregiudiziali [redacted] e repubblicane ma è tendenzialmente repubblicano. In [redacted] nettamente [redacted] che sono pregiudizialmente e semplicemente monarchici». Queste sue dichiarazioni portarono a qualche dissenso tra i fascisti, a cospirazioni tra gli avversari e [redacted] alcuni scritti e discorsi di Mussolini di precisazione. In questi egli ribadì l'affermazione, ma precisò: «Non intendiamo, in questo momento, [redacted] pregiudiziale antimonarchica (...). [redacted] non vogliamo [redacted] meno, [redacted] permetteremo mai, [redacted] il [redacted]mo divenga da un giorno all'altro [redacted]po... La monarchia [redacted] deve molto, perché senza [redacted] battaglia antibolscevica, [redacted] [redacted] avrebbero avuto gli eventi... Il fascismo non [redacted] getta ai piedi del re, perché il re non si identifica con l'idea di Patria... (Italia), ecco il nome, il sacro, grande, adorabile nome, nel quale tutti i fascisti si ritrovano...».

L'11 giugno si inaugurò la XVI legislatura. All'ingresso del re, i fascisti si alzarono in piedi ma non applaudirono; e al discorso della Corona furono presenti soltanto una quindicina di deputati fascisti.

Erano anni difficili e tempestosi e Mussolini continuava a concentrare molta parte della sua attenzione sul Quirinale. Il 23 agosto 1922 ebbe occasione di dichiarare: «Nessuno, oggi, trascina nella polemiche la Corona, per quanto non mancherebbero discreti motivi per farlo. Abbiamo insistito di insistere sulla "tendenzialità" famosa, mentre il fascismo, in molte città d'Italia, come Lucca, Reggio Emilia, Trieste, ecc. ecc., ha reso ufficialmente omaggio al sovrano. Abbiamo anche dimenticato la triplice amnistia ai disertori. Dopo di che abbiamo il piacere di di[redacted] che il fascismo pratica la savia legge del "do ut des". La Corona non è in gio[redacted] purché la Corona [redacted] gia, [redacted] metterai [redacted] gioco!».

Pressappoco i medesimi concetti furono riaffermati [redacted] Mussolini [redacted] discorso di Udine del 20 settembre '22, [redacted] discorso alla [redacted] di Milano, pronunciato il 4 ottobre, [redacted] il [redacted] «troppo democratico»; nel mentre in [redacted] [redacted] a Napoli il [redacted] [redacted]: «Nessun dubbio [redacted] il regime unitario della [redacted] italiana si appoggia saldamente alla monarchia di Savoia. Nessun dubbio, anche, che la monarchia italiana, per le sue origini, per gli sviluppi della storia, non può opporsi a quelle che sono le tendenze della nuova forza nazionale (il fascismo). [redacted] si [redacted] quando [redacted] lo Statuto, [redacted] [redacted] oppose quando il [redacted] lo italiano [redacted] e volle la guerra. Avrebbe ragione di opporsi [redacted] che il [redacted] [redacted] intende [redacted] attaccare il regime nelle sue manifestazioni transeunti, ma piuttosto intende liberarsi da tutte le superstrutture che adeguano la posizione storica di questo istituto e nello stesso tempo comprimono tutte le tendenze del nostro animo!...».

E il re non si oppose. Anzi revocò l'ordine dello stato d'assedio proclamato all'ultima ora da Facta: lasciò che la marcia su Roma si compisse; e diede l'incarico a Mussolini di formare il nuovo ministero. Mussolini nella sua «Storia di un anno», del '44, affermò — parlando in terza persona — che la marcia su Roma non fu una rivoluzione bensì un'insurrezione, perché non sboccò nel cambiamento con la forza della forma istituzionale dello Stato: «C'era una monarchia prima, e una monarchia rimase dopo. Mussolini, una volta, disse che quando nel pomeriggio del 31 ottobre le camicie nere marciarono per [redacted] via di Roma tra il [redacted] mante del popolo, [redacted] fu [redacted] piccolo errore nel determinare l'itinerario: invece di passare davanti al palazzo del Quirinale, sarebbe stato meglio penetrarvi dentro. Non lo si pensò, perché in quel momento tale proposito [redacted] rebbe apparso a chiunque inattuale e assurdo».

Nei primi mesi di governo i contatti tra il re e Mussolini si svolsero in un'atmosfera di reciproca comprensione e stima. Al sovrano piaceva l'attività instancabile, la franchezza di Mussolini, la sua pronta intelligenza. Mussolini ricambiò la benevolenza del re. Un giorno del 1923 rientrò nella capitale adirato contro la folla di Milano perché, essendo passato egli a fianco del re lungo le strade della città, si era gridato «Viva Mussolini!», dimenticando nell'omaggio il sovrano. «Dove c'è il re, non si deve gridare il [redacted] nome! Per impedire questo scandalo, da qui in avanti mi astarrò dall'accompagnarlo». [redacted] però degli sfoghi contro il re per certe sue resi[redacted] per [redacted] rivalutazione delle critiche avversarie. In quei momenti Mussolini soleva dire: «E' inutile, è un re troppo piccolo per un'Italia che si [redacted] alla grandezza». Una volta uscì in questa frase: «Oggi devo andare a villa Savoia. Sono sicuro che il re mi attaccherà [redacted] bottoni grandi così». [redacted] con [redacted] dita della [redacted] indicò la grossezza del bottone equivalente ad un piattino. Altra volta affermò: «Il re è curioso come una scimmia».

Quando, nel 1923, il re offrì a Mussolini il collare dell'[redacted] nunziata, questi [redacted] rifiutò dicendo: «Non [redacted] [redacted] ancora nulla [redacted] meritare [redacted] simbolo segno della benevo[redacted] di [redacted] maestà. Vi pro[redacted] di preferire [redacted] ni».

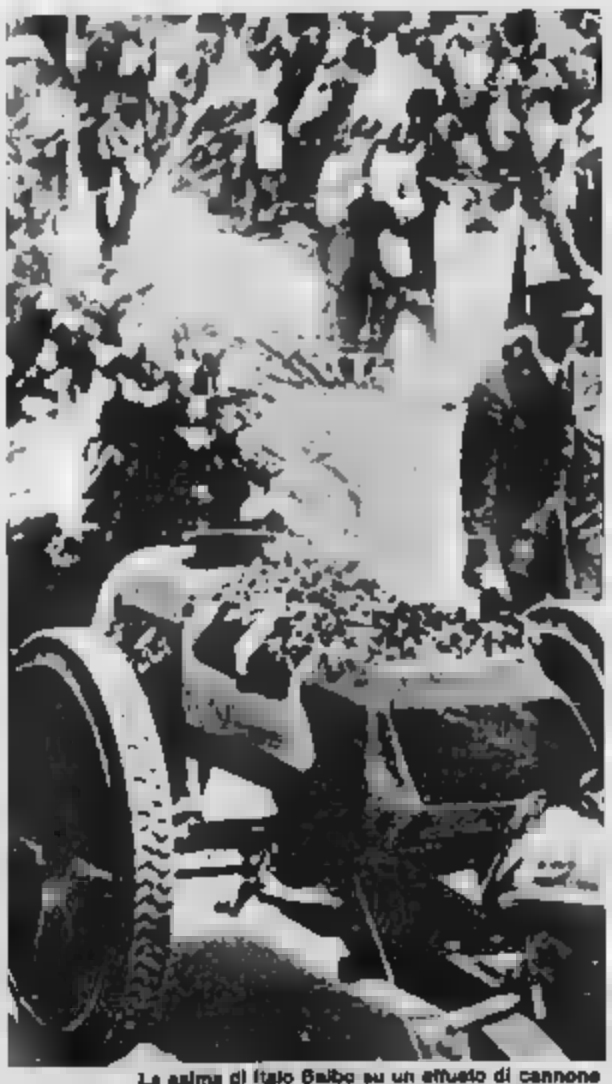
Nel contempo Mussolini si era guadagnato anche la stima e la fiducia della regina madre. Questa, che già aveva dimostrato la sua simpatia per il fascismo prima della marcia su Roma, ebbe a dire [redacted]: «Egli viene da quella regione nella quale sono sorti dal nulla i grandi condottieri». [redacted] primi giorni [redacted] governo Mussolini, fu proprio la regina Margherita a far [redacted] subito alcune spiritose maldicenze sorte nei salotti romani, affermando che il nuovo presidente del Consiglio portava già con molta disinvoltura gli abiti da società e che si muoveva benissimo nell'ambiente mondano.

La regina Elena, invece, solo più tardi simpatizzò per Mussolini. Narra Cesare Rossi che, nei primi anni del regime, durante una serata di gala [redacted] teatro Costanzi [redacted] Roma in [redacted] dei sovrani di Spagna, la regina tirò bruscamente per un lembo della mantiglia castigliana Alfonso XIII perché si era prontamente alzato in piedi alle prime note di «Giovinezza», non ancora inno ufficiale. L'indomani Mussolini fu fuori di sé per il gesto, che era stato no[redacted] [redacted] [redacted] palchi vicini, esclamò: «E' inutile, questa gente non ci ama». Si racconta ancora che un giorno Mus[redacted] [redacted] arrossì davanti alla regina che gli chiedeva se gli piacessero i funghi. «Bene, se le piacciono — continuò la regina — allora gliene mando di quelli che raccogliamo a Sant'Anna di Valdieri». Mussolini avrebbe emesso come un ruggito di compiacimento e si sarebbe commosso come [redacted] bambino.

Un altro giorno, a Sant'Anna di Valdieri, la regina avrebbe sorpreso il presidente

La stretta di mano fra Vittorio Emanuele e Mussolini all'atto della Parata il 4 novembre 1922. Da [redacted] fra la monarchia e il fascismo gli attriti non stancarono. Qui a Racconi il sovrano e il duce in vettura di gala

del Consiglio nell'autorimessa intento a lavare la vettura del re. «Che cosa fa?» gli avrebbe [redacted] divertita. E il duce, confuso, deposto l'idrante e asciugatosi alla meglio [redacted] mani, [redacted] sembrò «un ragazzo [redacted] in fallo». Certamente però la regina [redacted] riconoscente a [redacted] degli aiuti che le fece ottenere dallo Stato e [redacted] istituti privati per le sue missioni benefiche. Nell'inverno del 1939 ella tentò una mediazione per la pace. Doveva essere un passo collettivo di tutte le monarchie neutrali d'Europa ma [redacted] si oppo[redacted]. E' certo che Elena non [redacted] provò l'arresto [redacted] Mussolini a villa Savoia. «A parte tutto quello che [redacted] ha legato per vent'anni a quest'uomo», disse al [redacted] «egli era [redacted] capito: non si doveva arrestarlo qui, in casa nostra».



La salma di Italo Balbo su un affusto di cannone attraversa la via di Tripoli. A destra: sopra, Winston Churchill e, sotto, il presidente Roosevelt. Nei loro confronti Mussolini espresse sovente giudizi sprezzanti

Le tappe che giorno dopo giorno condussero alla rovinosa disfatta

E' curioso notare che il megalomane condottiero come Mussolini l'ultimo grande trionfo — prima del crollo militare e politico — gli sia stato tributato per un gesto di pace. Chiamato infatti a far da paciere a Monaco, nella parossistica diatriba fra Germania, Francia e Gran Bretagna il 29 settembre '38, quando fece ritorno a casa, durante tutto il viaggio in treno, almeno appena varcate le Alpi, incontrò alle stazioni soltanto folle commosse, sinceramente esultanti, che lo salutavano come «il Duce salvatore della pace». Rosso a Roma isterismo per quelle pacifiche dimostrazioni che gli sembravano, alla lontana, una polemica col suo «discorso del carro armato». Quando poi a via Nazionale gli toccò passare in auto sotto un arco di fronde di alloro che inneggiavano a lui e al potito, nazionalistico «Roma domus, pons le mafie, convocò di fretta Starace e gli gridò in faccia: «Ma chi ha avuto l'idea di questa carnevalata?».

Premeva per fare la guerra e, come dirà Churchill, «ebbe tutta la guerra che volle». Quella breve cronologia, che inizia con la primavera del '40 e si conclude al giorno delle dimissioni del cavalier Benito Mussolini, è un rosario di disfatte mentre l'orizzonte del conflitto si allarga e da europeo si trasforma in continentale e poi in mondiale.

1940

13 marzo - Mussolini si incontra al Brennero con Hitler.

9 aprile - Le truppe tedesche occupano la Danimarca e invadono la Norvegia.

10 maggio - I Tedeschi invadono il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo. Chamberlain si dimette dalla carica di Primo Ministro e gli succede Churchill.

10 giugno - L'Italia dichiara guerra alla Francia e alla Gran Bretagna.

13 giugno - La Spagna dichiara la propria «non belligeranza». I Tedeschi occupano Parigi.

15 giugno - In Francia il maresciallo Pétain assume la direzione del governo.

18 giugno - De Gaulle rivolge un appello alla Nazione francese affermando che la lotta contro Hitler continua.

22 giugno - Armistizio tra Francia e Germania.

24 giugno - Firma dell'armistizio italo-francese. L'Italia ottiene l'uso del porto di Gibuti (nella Somalia francese) e la smilitarizzazione di alcune parti del confine franco-italiano e libico-tunisino.

28 giugno - In Libia per errore viene abbattuto dalla contraerea italiana l'aereo di Italo Balbo.

1 luglio - Pétain, trasferitosi con il governo a Vichy, inizia la sua politica collaborazionista.

27 settembre - Italia, Germania e Giappone firmano a Berlino il Patto Tripartito.

28 ottobre - Partendo [redacted] territorio albanese, le truppe italiane entrano in Grecia. L'impresa che a Mussolini sembra rapida e semplice si rivela invece assai ardua.

15 dicembre - Hitler emana la «direttiva n. 21», detta [redacted]«Operazione Barbarossa», in preparazione di una rapida campagna contro l'Urss.

1941

22 gennaio - Gli inglesi occupano Tobruk.

11 febbraio - A Berchtesgaden si incontrano Mussolini e Franco.

6 aprile - Le truppe tedesche invadono la Jugoslavia e procedono per la Grecia, dove portano a termine la campagna iniziata dall'Italia.

22 giugno - La Germania aggredisce l'Urss senza dichiarazione di guerra.

26 giugno - Mussolini invia un corpo di spedizione sul fronte russo in appoggio alle truppe di Hitler.

14 agosto - A bordo della nave americana «Augusta», Roosevelt e Churchill firmano la «Carta Atlantica».

7 dicembre - Forze aeree e navali giapponesi aggrediscono alcune basi militari degli Usa nel Pacifico.

8 dicembre - Gli Usa dichiarano guerra al Giappone.

11 dicembre - La Germania e l'Italia dichiarano guerra agli Usa.

1942

28 aprile - Mussolini e Hitler si incontrano a Salisbu[redacted]

11 giugno - Usa e Urss ri[redacted] a Washington [redacted] pat[redacted] di [redacted]

[redacted] giugno - Le forze [redacted] te dell'Asse occupano Tobr[redacted]

22 agosto - Stalingrado è cinta d'assedio [redacted] tedeschi che incontrano una strenua resistenza.

[redacted] ottobre - «Viaa [redacted] britannica a El Alamein.

8 novembre - Le forze anglo-americane sbarcano in Marocco e in Algeria.

1943

14-24 gennaio - A Casablanca Conferenza anglo-[redacted] Grandi.

2 febbraio - [redacted] Stalingrado il feld-maresciallo Pro[redacted] si arrende

13 maggio - Capitolazione del «Gruppo d'Armata [redacted] cana».

10 luglio - Gli alleati sbar[redacted] in [redacted]

[redacted] luglio - Si [redacted] il Gran Consiglio del Fascismo su un ordine del giorno pre[redacted] da Grandi. Durante la notte esso viene approvato dalla maggioranza: Mussolini è sconfitto. Il pomeriggio del 25 luglio presenta le proprie dimissioni a Vittorio Emanuele III, che lo fa arrestare. Il maresciallo Pietro Badoglio viene incaricato di formare il nuovo governo.

L'artiglieria italiana, mimetizzata con fronde, sul fronte greco. A sinistra: il premier ellenico Metaxas passa in rassegna un picchetto d'onore. A destra: il generale Visconti-Prasca. Dopo l'euforia iniziale si comprese che la Grecia sarebbe stata per gli italiani un osso duro

Il motto quel 28 ottobre del 1940

La guerra sanguinosa e inutile intrapresa per la smania di «spezzare le reni alla Grecia»

Il bollettino numero 144 del Comando Supremo Italiano, trasmesso martedì 29 ottobre '40 col giornale radio delle 13, annunciava: «All'alba di ieri le nostre truppe dislocate in Albania hanno varcato la frontiera greca e sono penetrate per vari punti nel territorio nemico; l'avanzata continua».

Cominciava quarantasette anni fa la più tragica delle avventure militari del fascismo: quella in Grecia, una guerra che avremmo subito soltanto grazie all'intervento tedesco pagandola però con 13.755 morti, 62.000 feriti, 12.100 congelati e 25.000 dispersi.

Di lì a un mese Mussolini, nel discorso del 18 novembre '40 — quello in cui avrebbe promesso di «spezzare le reni alla Grecia» — sosterrà la tesi che la guerra era stata necessaria perché ormai il governo di Atene era in pratica nel campo nemico; ed effettivamente, dai documenti segreti ritrovati tedeschi a Vitry-la-Charité, emergeva la tendenza greca ad appoggiarsi sempre più, dalla primavera del '40, a inglesi e francesi.

Ma la verità sulle origini è un'altra. In Europa, che per l'Italia va bene: la battaglia delle Alpi Mussolini ha tratto una modestissima vittoria e vantaggio vero; in Cirenaica Graziani, malgrado mesi di preparazione, si è solo timidamente affacciato al confine egiziano; la e l'Aviazione hanno deluso a Punta Stilo e a Capo Teulada.

Ciano, costretto a dare di sé l'immagine di guerriero vincente, il è andato a caccia di e ha creduto di trovarlo nell'area tradizionale dei nostri interessi, ! individuando l'obiettivo — agli occhi dell'alleato — strategico che la Grecia sta al Mediterraneo come la Norvegia stava al Mare del Nord: insomma, spiega Mussolini, l'Italia occupa può creare un perimetro Taranto-Tripoli-Egeo capace di imprigionare gli inglesi nel «cul de sac» mediterraneo fra Cipro e Alessandria.

Parole, si capisce. In realtà il duce è mosso dall'invidia per le folgoranti vittorie tedesche e dal rancore verso Hitler che lo mette sempre davanti al fatto compiuto (Dollfuss, Austria, Sudeti, l'attacco a Ovest). Ora che la Germania ha occupato all'improvviso la Romania, decide di replicare con l'avventura in Grecia: «Questa volta — a — pago il Fuehrer della moneta: saprà dai giornali che ho occupato la Grecia».

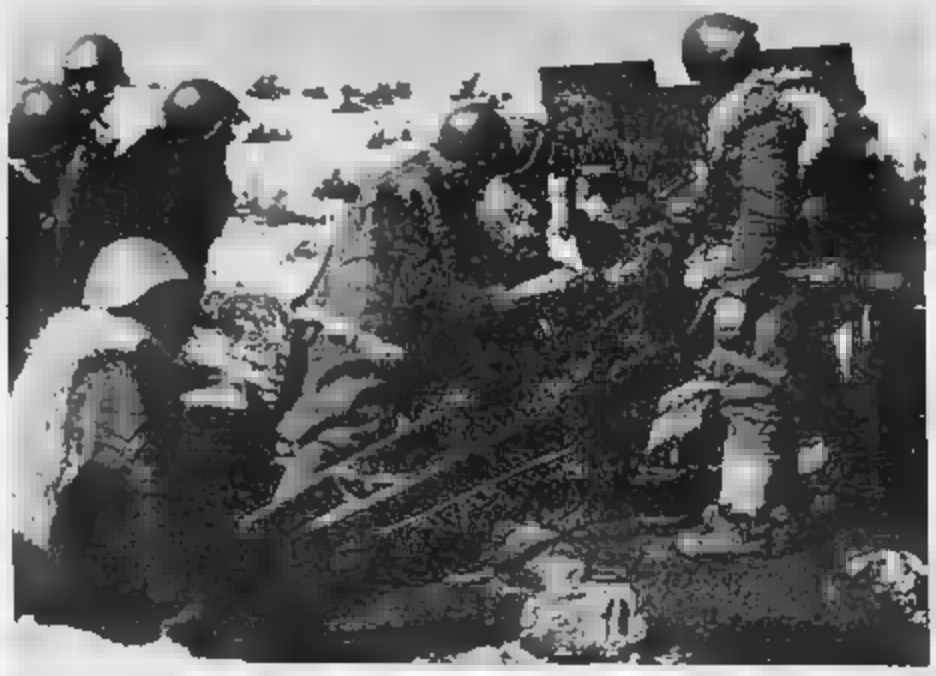
Giustamente Hitler interpreterà il seguito — nelle lunghe conversazioni nel squallido quartier generale della Prussia — gli errori insiti nell'iniziativa italiana: una guerra cominciata nella peggiore delle stagioni, quella dell'autunno del fango, quindi con poche probabilità di trasformarsi in un «blitz» e che ha consentito agli inglesi di ricevere da Atene le basi aeree dalle quali minacciare i preziosi pozzi petroliferi romeni. Non parecchie nazioni europee (Turchia, Spagna, Portogallo), di fronte alla cattiva prova italiana, hanno tendenza a non impegnarsi prematuramente con l'Asse.

In Grecia del , regnante Giorgio II, ha un regime filofascista capeggiato dal dittatore Giovanni Metaxas, ex generale divenuto uomo politico, che ha fatto la Marcia su Roma il 3 agosto 1936 e che dal nostro fascismo (è stato quattro anni) ha mutuato parecchie esteriorità, dal saluto romano al corporativismo, all'Opera Balilla. Motivi fondamentali di attrito fra Roma e Atene vo no Mussolini che, facendo leva sull'irredentismo della Ciamuria e rifiutando alla corruzione, la Grecia sarà una facile conquista. Questa della ne è da tempo una balorda idea di Ciano e della sua corte di giornalisti, diplomatici, «viveurs», affaristi, politici di scarto d'Italia ad Atene. Grazzi, va a svegliare Metaxas nella sua villa di Kifisia, il sobborgo elegante della capitale. Al dittatore, tempo (non vedrà la fine della e morirà il 29 gennaio 1941), Grazzi consegna l'ultimatum italiano in cui si accusa la Grecia di violare la neutralità e si chiede di occupare, per tutta la durata della guerra, «alcuni punti strategici del te greco».

L'ultimatum scade alle 6, cioè di lì a tre ore e — anche se Metaxas volesse accettarlo — manca il tempo di avvertire il re e il Consiglio dei ministri e di dare l'ordine alle guarnigioni di frontiera. «E poi — chiede — quali sono i punti strategici l'Italia vorrebbe occupare?». Grazzi, uomo onesto ed equilibrato, che invano ha cercato di dissuadere Ciano da «questa folle impresa (e perciò ci rimetterà la carriera), non sa che cosa rispondere. «Allora, c'est la guerre» conclude Metaxas, tre ore più tardi, sotto una pioggerella gelida e penetrante, le prime sei divisioni italiane muovono su un fronte di 250 chilometri, dal massiccio del monte Orammos al mare.

Le cose, sulla linea del fronte albanese-greco, erano andate così, negli ultimi giorni. Il 25 ottobre, mentre diluviava da un cielo d'ardesia, il generale Mario Girotti, comandante della «Julia», era stato convocato dal generale Visconti Prasca, comandante del XXVI Corpo d'Armata, e informato che l'«Eventuale O» (cioè, l'attacco alla Grecia) doveva scattare la mattina del 28 (diciottesimo anniversario della marcia su Roma). «Ma mancano soltanto tre giorni!» aveva obiettato Girotti. «Sì, ma marcherà anche il ... nemico!» era stata l'inaffidabile risposta di Visconti Prasca.

Esattamente alle 28, nel chiarore lattiginoso dell'alba, i battaglioni «Julia» si misero in marcia. Il «Vicenza» e l'«Aquila» (8° reggimento) furono i primi ad attraversare il ponte di Perati, che portava in territorio greco l'acqua e turbinosa della Vojussa. Nessuna L nemico, a quel



A sinistra: l'artiglieria da montagna greca. Sotto: un reparto alpino in azione. Più in basso: serri italiani in missione sulla Trebesina. I forti bombardamenti non piegarono la resistenza degli avversari

secondordine (e non staremo qui a raccontare la storia di Curzio Malaparte, le infondate, vanterie del bey ciamurieta Dino o i maneggi di Jacomoni, insulso governatore d'Albania).

Badoglio riferisce nelle memorie — per quanto possano risultare attendibili su questo specifico punto — che Ciano gli confessò di «avere armai dalla sua parte diverse nobiltà greche, alcune facenti parte dell'attuale governo, per il rovesciamento del governo stesso e per il passaggio della Grecia alla nostra parte». Al vecchio maresciallo il genero del duce disse che per tutta quest'opera di corruzione aveva dovuto sborsare undici milioni e Badoglio, pancetta ed il parrucchino lamentati da Ciano è uomo capace.

La scelta cade sul peggiore, su Sebastiano Visconti Prasca, capo delle truppe d'Albania, un generale che, come si vedrà, combatte (o finge di farlo) tenendo d'occhio l'annuario militare. Pur sapendo infatti di aver di fronte 14 divisioni ternarie, cioè costituite da tre reggimenti (lo ha comunicato uno dei pochi esperti militari veramente seri, il nostro addetto ad Atene, generale Mondini), Prasca si accontenta di un piano d'operazioni basato su sole otto divisioni binarie, cioè da due reggimenti ciascuna («Piemonte», «Parma», «Siena», «Ferrara», «Centauro», «Julia», «Venezia», «Arezzo») per un totale di 87 mila uomini, cui si aggiungono i quemila del Raggruppamento del Litorale e i 6-7 mila standati sul fronte con la Jugoslavia.

soldati sono pochi, pochissimi, per un come quello tutto e infratti. profonde, montagne esprissime, torrenti come la Vojussa, il Kalamas e il Sarandaporos che si trasformano facilmente con una pioggia, in fiumi tumultuosi e invalicabili. Sono pochi anche perché la «Centauro», divisione corazzata», in un centinaio di carri leggeri le solite «scatolette di sardine»), pezzi di artiglieria e altrettanti controcarro; una forza, insomma, inferiore a quella di una brigata.

Ma Visconti Prasca giura a Mussolini, Ciano, Badoglio e Jacomoni, nella fatale riunione a Palazzo Venezia del 15 ottobre '40, che con questo esercito non impiegherà più di due settimane a mettere in ginocchio la Grecia. Il fatto è che Prasca, generale di corpo d'armata, sa benissimo che se le forze a sua disposizione dovessero diventare ingenti per numero e per mezzi rischierebbe di vedersi passare davanti, al comando, un ufficiale più alto in grado di lui e più anziano: per questo dice che 100 mila uomini gli stanno bene.

Alle 7,30 del mattino di lunedì 28 ottobre 1940 il ministro Ciano, Badoglio e Jacomoni, nella fatale riunione a Palazzo Venezia del 15 ottobre '40, che con questo esercito non impiegherà più di due settimane a mettere in ginocchio la Grecia. Il fatto è che Prasca, generale di corpo d'armata, sa benissimo che se le forze a sua disposizione dovessero diventare ingenti per numero e per mezzi rischierebbe di vederseli passare davanti, al comando, un ufficiale più alto in grado di lui e più anziano: per questo dice che 100 mila uomini gli stanno bene.

Alle 7,30 del mattino di lunedì 28 ottobre 1940 il ministro d'Italia ad Atene, Grazzi, va a svegliare Metaxas nella sua villa di Kifisia, il sobborgo elegante della capitale. Al dittatore, tempo (non vedrà la fine della e morirà il 29 gennaio 1941), Grazzi consegna l'ultimatum italiano in cui si accusa la Grecia di violare la neutralità e si chiede di occupare, per tutta la durata della guerra, «alcuni punti strategici del te greco».

L'ultimatum scade alle 6, cioè di lì a tre ore e — anche se Metaxas volesse accettarlo — manca il tempo di avvertire il re e il Consiglio dei ministri e di dare l'ordine alle guarnigioni di frontiera. «E poi — chiede — quali sono i punti strategici l'Italia vorrebbe occupare?». Grazzi, uomo onesto ed equilibrato, che invano ha cercato di dissuadere Ciano da «questa folle impresa (e perciò ci rimetterà la carriera), non sa che cosa rispondere. «Allora, c'est la guerre» conclude Metaxas, tre ore più tardi, sotto una pioggerella gelida e penetrante, le prime sei divisioni italiane muovono su un fronte di 250 chilometri, dal massiccio del monte Orammos al mare.

Le cose, sulla linea del fronte albanese-greco, erano andate così, negli ultimi giorni. Il 25 ottobre, mentre diluviava da un cielo d'ardesia, il generale Mario Girotti, comandante della «Julia», era stato convocato dal generale Visconti Prasca, comandante del XXVI Corpo d'Armata, e informato che l'«Eventuale O» (cioè, l'attacco alla Grecia) doveva scattare la mattina del 28 (diciottesimo anniversario della marcia su Roma). «Ma mancano soltanto tre giorni!» aveva obiettato Girotti. «Sì, ma marcherà anche il ... nemico!» era stata l'inaffidabile risposta di Visconti Prasca.

Esattamente alle 28, nel chiarore lattiginoso dell'alba, i battaglioni «Julia» si misero in marcia. Il «Vicenza» e l'«Aquila» (8° reggimento) furono i primi ad attraversare il ponte di Perati, che portava in territorio greco l'acqua e turbinosa della Vojussa. Nessuna L nemico, a quel momento, era il fango. Ghiaiaio. Colloso. Alto due palmi, in certi punti. Le salmerie, che seguivano i battaglioni a un palo di chilometri, procedevano a stento. In certi tratti, i conducenti dovevano aiutare i muli a cavare le zampe risucchiate dalla melma. Ma niente greci. Forse era proprio vero. Metaxas ci stava. Ciano aveva fatto un buon lavoro.

Così per giorni. Ma la sera del 31 ottobre un maestro elementare di Ghanina, Giorgio Topalis, di madre brindisina e di sentimenti filofascisti, raggiunse le nostre linee e comunicò, concitatissimo, al colonnello Gaetano Tavoni, comandante del 9° alpini, che tre forti colonne di fanteria greca, sostenute da molte batterie di cannoni da 105, marciando verso la «Julia», attraverso la piana di Meksovo. Inoltre, una divisione di «euzones», specializzati nei combattimenti all'arma bianca, era già in posizione sulle pendici meridionali del Pindo. Un passo obbligato. Notizie attendibili o fantasie di un mitomane? In attesa di accertamenti, Topalis fu avviato alle retrovie, fra due carabinieri.

Il novembre, il battaglione «Cividale», alle 10 marciava verso Samarina, villaggio arroccato a 1600 metri su un costone del Pindo, le prime quattro cannonate caddero, improvvise e secche, alle spalle degli alpini. Quattro fumate bianche, nel velo grigio della pioggia. L'indomani mattina, il «Gemona», che avanzava un po' più in basso, sulla destra, si trovò la strada sbarrata dai mortai da 71 (fabbricazione italiana) del 7° fanteria greco. Furono quelle le prime avvisaglie di quella tragedia che in seguito divenne una mesta canzone dalle giovani generazioni alpine: «... A Ponte Perati bandiera nera / la meglio gioventù l'è andà sotterra...». Il 28 ottobre, la «Julia» era entrata in Grecia con 378 ufficiali e fra graduati e alpini. Il 22 vembre, dopo una più drammatiche ritirate storia militare, erano, in tutto, mille.

Tuttavia, l'aggressione Grecia è voluta da Mussolini e Ciano anche per una questione di immagine. Infatti la data dell'attacco — 28 ottobre — non è stata scelta a e non soltanto perché ricorre il diciottesimo anniversario della marcia su Roma, principale è un Hitler, contrario a azione in Grecia (perché, in luglio, «attribuisco la più grande importanza al mantenimento della pace nel settore danubiano-balcanico») il posto — come narra Ciano nel diario — un «alto là su tutta la linea» non appena ha saputo che i propositi bellicosi dell'Italia vanno concretando in preparazioni .

Per arrivare specie tassativo, il 19 ottobre '40 Mussolini ha scritto una lettera al Fuehrer informandolo di aver preso la decisione di «rompere prestissimo gli indugi» con la Grecia, ma l'ha fatta partire soltanto il giorno 22, mentre cioè il dittatore tedesco è lontano da Berlino, si trova in Francia per incontrare Pétain e Franco. Il 25, finalmente, la missiva raggiunge Hitler che, intuendo la mossa dell'alleato, si precipita in Italia col suo treno speciale. Arriva tardi, però. Un Mussolini sorridente e soddisfatto di sé lo accoglie alla stazione di Firenze il 28 ottobre annunciandogli: «Fuehrer, stiamo marciando. All'alba di stamane le truppe italiane vittoriose hanno attraversato la frontiera greco-albanese».

Il dado è tratto. Questa guerra, tanto sanguinosa quanto inutile, che sarà combattuta più in Albania che in Grecia e non vedrà mai una vittoria italiana, durerà 317 giorni, fino al 23 aprile 1941. Solo allora il massacro cesserà e — come ultima beffa — i greci si arrenderanno solo alle truppe tedesche: Mussolini dovrà umiliarsi a chiedere a Hitler che anche un generale italiano possa controfirmare l'armistizio.

(22 - Continua)

FRA UN ANNO LA PILLOLA PER ABORTIRE?

PARIGI — La «pillola per abortire» potrebbe essere messa in commercio già fra un anno. Il ministero della Sanità francese verificherà i [illegible] sperimentazioni effettuate e probabilmente consentirà l'uso in alcuni centri sanitari. Il nome in codice della pillola è «*RU 486*». Se ingerita [illegible] giorni dall'interruzione del ciclo impedisce all'ovulo fecondato di impiantarsi nell'utero. Il solo effetto [illegible] finora registrato è una perdita di sangue paragonabile a quella di un [illegible].

La scoperta della «*configurazione molecolare denominata RU che agisce anti-progesterone*» è [illegible] effettuata nel [illegible] dal [illegible] Georges Teutsch. Un medico dell'ospedale di Bicetre, alla periferia di Parigi, Etienne-Emile Baulieu, si interessò alla scoperta e si mise in contatto con il dottor Gilbert Schaison a [illegible] per controllare la sperimentazione del [illegible] su donne consenzienti. Una delle pazienti di [illegible] rimase [illegible] e scelse di ricorrere al farmaco per abortire. Tre giorni dopo aver [illegible] la pillola la sua gravidanza fu interrotta [illegible] dannosi effetti collaterali. Fino ad oggi, nelle prove sperimentali, la pillola ha fatto registrare una percentuale di successo [illegible] per cento.

BORSA — 0,6

[illegible] — Dollaro chiude in rialzo a 1295,50 lire contro le 1282,50 lire del fixing di ieri.

BORSA — Perdite più limitate di ieri sul mercato azionario anche in ribasso. Le operazioni di riporto a fine giugno si sono svolte senza difficoltà, ma, soprattutto nella prima parte della seduta, si è registrata una privilegiata corrente di vendita. L'indice generale che alle 11 segnava —0,7 per cento, alle 13,30 è passato a — 0,6 per cento.

STAMPA SERA

L. 700 [illegible] 110 - [illegible]

BORSA A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 13 Maggio 1987

Il presidente del Torino ha deciso stamane di lasciare la società

ROSSI: «ME NE VADO, AUTOGESTITEVI»

«Non mi sento più in grado di sostenere uno sforzo economico diventato superiore alle mie forze»
Alla base della grave scelta, l'impossibilità di portare a termine una dignitosa campagna acquisti

TORINO — Il presidente del Torino Sergio Rossi ha manifestato ancora una volta [illegible] l'intenzione di lasciare la società. E' [illegible] definitiva e è la conseguenza (come altre volte è accaduto) d'un momento di sconforto? Lo chiarisce lo stesso [illegible] nel corso di quest'intervista.

«Ho parlato con il direttore generale Moggi riguardo alla campagna di rafforzamento della squadra. Moggi mi ha informato circa la necessità di una spesa considerevole per agire dignitosamente sul [illegible]. A questo punto mi sono reso conto che non [illegible] in grado a simili esborsi. Soprattutto perché gli introiti del Torino, bassissimi, mi impediscono di procedere in questo senso. E' vero, non è la prima volta che esprimo il desiderio di [illegible]. Ma ora credo proprio di essere giunto al momento di dover interrompere la mia vicenda presidenziale».

Oltre [illegible] questioni economiche, vi [illegible] recentemente episodi che l'hanno indotta a prendere tale decisione?

«Nulla di particolarmente [illegible]. E' una situazione che si trascina da anni e che è giunta al limite della tollerabilità».

Si spieghi meglio.

«Non mi sento più di sostenere un peso che [illegible] mie forze».

E allora che fine farà il Torino? A chi andrà la presidenza?

«Io sono disposto a cedere subito la presidenza a chiunque si presenti con serie intenzioni. Nullo pretendo che il Torino possa vivere un'esistenza tranquilla».

Ma se questa persona non si fa avanti?

«Purtroppo sento molte chiacchiere sull'argomento della successione. In realtà non ci sono fatti concreti. Se nell'attesa di un elemento nuovo, potrei suggerire il Torino la strada dell'autogestione».

Ciò significa che il Torino affronterà la prossima stagione [illegible] un potenziale [illegible] formazione minore?

«Il Torino, [illegible] attuali condizioni finanziarie non può farsi illusioni. L'unico via da percorrere è quella di impostare una squadra basata sui propri giovani».

Quale reazione ha avuto Moggi alle sue decisioni?

«Ho chiarito [illegible] ai miei intendimenti. Moggi trarrà le [illegible] conclusioni. D'altra parte conosce perfettamente le condizioni economiche della società».

Perché la situazione non è stata chiarita prima?

«Credo di aver sempre fatto intendere come stavano le cose. Se qualcuno non ha voluto o ha fatto finta di non capire, adesso non avrà più dubbi».

Beppe Bracco

Il dopo-elezioni, [illegible] dominante della campagna elettorale

L'INCUBO DEL COMPROMESSO STORICO

GALLI DELLA LOGGIA: CHE COSA DIVIDE I PARTITI

ROMA — «*Musica di compromesso*», titolava a tutto campo la prima pagina dell'*Avanti!* di domenica. E vicino al titolone l'immancabile vignetta: Natta e De Mita abbracciati in un [illegible] guancia a guancia. Stretti, avvinghiati, innamorati.

Proprio così: si riparla [illegible] compromesso storico. I partiti affilano i coltelli per le elezioni, e la formula inventata nell'autunno '73 da Enrico Berlinguer [illegible] prepotentemente a far parte del copione. Tutti la usano.

I partiti [illegible] (dai socialisti [illegible] Altissimo, dai repubblicani a Nicolazzi), [illegible] accusare dc e pci di cercare un accordo per il dopo-elezioni. Democristiani e comunisti per [illegible] tire decisamente.

Chi ha ragione?

Al di [illegible] degli schieramenti [illegible] cosa è certa: [illegible] il compromesso storico [illegible] protagonista nell'avvio di questa campagna elettorale. Le prime ostilità lo vedono presente. Osteggiato, demonizzato, respinto. Ma presente.

[illegible] cos'è questo ritorno del compromesso storico?

Un fantasma che tutti evocano a [illegible] vuole? Una formula che lanciata dal pci nel '73 e sepolta dopo le elezioni del '79, ha ancora qualcosa da dire? Un incubo per i partiti intermedi?

[illegible] piuttosto un nuovo punto di partenza per future intese [illegible] i due «grandi»?

A rispondere è Ernesto Galli Della Loggia, professore di storia dei partiti e dei movimenti politici all'università [illegible] Perugia.

Questo ritorno [illegible] compromesso storico è un fatto reale o soltanto la bandiera di un fantasma?

«*E' senza dubbio uno strumento di polemica elettorale, ma credo che in fondo qualcosa di vero [illegible] sia. [illegible] questo anche [illegible] di [illegible] della volontà dei due protagonisti, dc e pci. [illegible] senza che [illegible] quasi per loro automatico, — nel momento in cui si [illegible] trapongono all'area laico-socialista come sta a indicare questa campagna elettorale, — che si ritrovino appaiati. Senza nominare — aggiunge il professor Galli Della Loggia — che a renderli vicini [illegible] anche un grosso fattore strutturale: la riforma elettorale. Un argomento che oggi divide il Parlamento a metà, in quanto gli interessi di dc e pci [illegible] certo quelli dei partiti laici*».

[illegible] vogliono proprio fare la democrazia cristiana e il partito comunista italiano questa riforma?

«*Non sono un profeta. Certo nel momento in cui si [illegible] arrivare a una discussione concreta su questo tema, è difficile immaginare [illegible] ci [illegible] concordia [illegible] interessi oggettivi dei due grandi partiti [illegible] diversi da quelli [illegible] partiti minori*».

Che peso hanno i nostalgici del compromesso nella dc e nel partito comunista?

«*Una certa influenza [illegible] mantengono. In ciascuno dei due partiti sono rimasti [illegible] gruppi che continuano a credere [illegible] nell'ipotesi politica, quanto nel progetto culturale del compromesso storico. Sono forse che se ne stanno lì, in attesa degli eventi, ma che rappresentano [illegible] una [illegible] di riserva [illegible] tiva che [illegible] na [illegible] due "grandi" tiene in serbo — osserva — Una carta di riserva determinata anche dal gioco a tre, che si [illegible] svolgendo [illegible] quadro politico*».

Questa nostalgia per il compromesso storico, che ancora nova in certi settori del pci, non sta a indicare che il vero avversario per Natta, non è tanto De Mita quanto Craxi?

«*Lo sono entrambi. Anche se è interesse primario per il pci che i socialisti [illegible] abbiano un successo elettorale. E' un interesse politico oggettivo, nonostante tutte le possibili dichiarazioni in senso contrario. Così com'è un interesse oggettivo [illegible] pci che il successo non l'abbiano i comunisti. L'alternativa di sinistra deve scioglere questo interrogativo: chi sarà a guidarla? I socialisti non accetteranno mai un'alternativa guidata dal pci, così come il pci non accetterà una guida dal psi. E' chiaro che fra i due partiti esistono interessi elettorali contrapposti. Saranno le [illegible] a dire come finirà*».

Anselmo

Dei tre pastorelli, suor Lucia è ancora in vita

QUATTROCENTOMILA A FATIMA PER CELEBRARE I 70 ANNI

LISBONA — Quattrocentomila pellegrini, da tutto il mondo, sono saliti a Fatima. Parteciparo, oggi, al settantesimo anniversario dell'apparizione della Madonna ai tre pastorelli.

All'altare ci sarà il cardinale patriarca di Lisbona, Antonio Ribeiro. Ha deciso di guidare [illegible] cerimonie quest'anno [illegible] pastorelli morti, Francisco e Maria, per i quali è in corso il processo di beatificazione.

Lucia, 80 anni, è la sola sopravvissuta dei tre. Vive [illegible] convento carmelitano di Coimbra. [illegible] santuario. Fatima, tra [illegible] tante apparizioni, è certamente la [illegible] ricca di fatti e [illegible] avvenimenti straordinari. Dopo Lourdes è il luogo che catalizza il maggior [illegible] di cattolici e non, in [illegible] pellegrinaggio continuo [illegible] s'attesta soltanto nei periodi invernali.

«*Vedemmo sopra un leccio una Signora vestita tutta di bianco, più brillante del sole che [illegible] una luce più chiara e intensa d'un bicchiere di cristallo pieno d'acqua cristallina attraversato [illegible] raggi del sole più ardente. Ci fermammo sorpresi. Eravamo [illegible]*.

[illegible] A [illegible]

Strage di Varese, l'omicida è scomparso

LA MOGLIE HA PAURA «TORNA PER UCCIDERMI»

Laura Antonini, la moglie ferita. [illegible] nzio a pagina 10)

— La notizia del fermo [illegible] [illegible] italiani da parte delle autorità iraniane, diffusa stamani da alcuni organi di informazione, ha trovato conferma alla [illegible] ministero [illegible] Esteri si precisa [illegible] si tratta [illegible] due dipendenti di una società italiana, Bruno Bellamano ed Alessandro Roversi, fermati a Bandar Abbas il [illegible] aprile scorso, che si [illegible] tuttora a disposizione della locale magistratura.

Nei loro confronti [illegible] è stata finora formalizzata alcuna imputazione, trovandosi l'indagine [illegible] [illegible] fase istruttoria. I due sono stati [illegible] dopo che una guardia iraniana aveva sequestrato loro una [illegible] fotografica utilizzata per documentare il materiale arrivato nel cantiere. [illegible] d'Italia a Teheran si è immediatamente recata sul posto per predisporre, d'accordo [illegible] i dirigenti [illegible] italiana, i necessari contatti con le autorità inquirenti ed accertare la situazione [illegible] due connazionali.

Inoltre, sia a Roma che a Teheran sono in corso numerosi interventi a livello diplomatico per un chiarimento della vicenda e per sollecitarne la conclusione.

Bellamano e Roversi in carcere [illegible] accusa

DUE ITALIANI ARRESTATI IN IRAN

Da 13 giorni nelle mani degli ayatollah

LA MAMMA DI ALESSANDRO A STAMPA SERA «LI HANNO VISTI A TEHERAN, STANNO BENE»

«*Mamma, ho avuto dei guai, ma adesso è tutto risolto. Mi hanno ridato il passaporto. L'11 maggio torno a casa*». L'11 maggio era l'altro ieri ma Alessandro Roversi non ha mai preso l'aereo che [illegible] doveva portarlo a Milano. Aveva telefonato, da Bandar Abbas in Iran, alla mamma, la signora Gianna, il 27 aprile. «*Sembrava tranquillo*» racconta la mamma. E invece, [illegible] giorni dopo, il 30 aprile, agenti della polizia iraniana [illegible] lo [illegible] portati via. Stessa sorte è toccata a Bruno Bellamano. E così, senza imputazione formale, sulla base di una «legge» che rimane difficile chiamare [illegible] per 13 lunghissimi giorni [illegible] Alessandro e Bruno non si [illegible] saputo nulla. Neppure dove [illegible] trovassero. «*Ma stamattina ho saputo [illegible] mio figlio sta bene. Un intermediario li ha visti. Stanno a [illegible] heran. L'ambasciata italiana [illegible] sta dando [illegible] fare*», ci ha detto questa mattina la mamma.

Quella [illegible] Bellamano e di Roversi è una storia che [illegible] dell'incredibile. «*Mio figlio [illegible] è un delinquente. Non ha fatto niente di male. Ha semplicemente fatto il suo lavoro. Ed era stimato ed apprezzato anche dagli iraniani*», racconta [illegible] Gianna Roversi, 49 anni, che da 13 giorni è praticamente asserragliata in casa, a Cervo Maggiore, in provincia di Milano.

Alessandro è [illegible] ragazzo «ambizioso». [illegible] il diploma di perito elettrotecnico in [illegible] entro tre anni la nella Farmitalia di Settimo Torinese. Ma il suo sogno è di lavorare all'estero. «*Due anni fa, quando hanno visto che era capace — dice la signora Gianna — lo hanno mandato in Iran*». E lì si è messo in luce, diventando poco tempo capo settore. «*Era soddisfatto del lavoro. E anche se a Bandar Abbas il clima è insopportabile, soprattutto d'estate, lui non se ne lamentava mai. Ogni tre mesi tornava in Italia. Qui ha la fidanzata, ad ottobre si dovevano sposare. Ma ora, chi può sapere cosa succederà?*». [illegible] avrebbe voluto portare la [illegible] [illegible] in Iran, [illegible] a Bandar Abbas, dove i lavori [illegible] la costruzione e il collaudo della centrale elettrica [illegible] terminando, ma [illegible] a Nord, nei pressi [illegible] Teheran, dove la Cie dovrebbe ottenere la commessa per un'altra centrale.

I guai cominciano l'11 aprile. Roversi e Bellamano, stanno fotografando [illegible] parte di [illegible] utilizzato nel cantiere. Un'operazione di routine. Però, una guardia iraniana, che passava [illegible] in quel momento, [illegible] insospettisce e sequestra [illegible] due tecnici italiani la macchina fotografica. Qualche giorno dopo le autorità di Teheran ritirano ai due i passaporti. «*Forse in quelle foto si vede qualcosa che [illegible] doveva vedere*», dice Gianna Roversi [illegible] «*anche se fosse così, si tratterebbe [illegible] una coincidenza. Alessandro [illegible] avrebbe mai commesso [illegible] illegalità*».

Ma [illegible] passato aveva avuto paura, temeva che [illegible] succedergli qualcosa. «*Alessandro era tranquillo. Bandar Abbas da un anno non [illegible] più considerato un porto sicuro, perché l'anno scorso le bombe irachene sono piovute poco lontano. La Cie aveva costruito rifugi. Spesso c'erano allarmi. Ma Alessandro non ne parlava quasi mai. Per lui, ormai, si trattava di una cosa normale*».

Pagliara

[illegible] / «Facciamo un'inquadratura ciascuno, le sequenze no: le montiamo insieme»

I FRATELLI TAVIANI E LE CATTEDRALI DI CELLULOIDE

[illegible] morning, [illegible] Hollywood che [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Se non è Hollywood, è Italia. [illegible] tempo di congedarci da Paul [illegible] e dal suo ammirevole gruppo di attori in *Zoo di vetro*: la fresca e sapiente sessantenne Joanne Woodward, Karen Allen, John Malkovich e James Naughton... ed eccoci ai fratelli Taviani, a *Good morning* [illegible] finanziato in America e girato a Cinecittà, con un promettente cast internazionale imperniato su Joaquim da Almeida, Vincent Spano, Greta Scacchi, Dalil [illegible] Becker, Charles Dance e Omero Antonutti.

A fianco di Paolo e Vittorio Taviani è possibile [illegible] con serenità il film insieme, cominciando magari [illegible] la solita battuta («*Chi [illegible] due gira realmente i vostri film?*») e ricevendone la disincantata risposta: «*Facciamo un'inquadratura ciascuno. Le sequenze no, le montiamo insieme [illegible] un paio di polmoni che devono assolutamente funzionare [illegible] coppia*».

Good morning, Babilonia racconta la storia di due fratelli artigiani, specialisti nel restauro delle antichità romaniche della Toscana, i quali [illegible] portati dal [illegible] a lavorare per il cinema nella nascente Hollywood. [illegible] il mago di *Nascita d'una nazione* e *Intolerance*, David Wark Griffith, si entusiasma al contributo di questi semplici e profondi nipotini di Leonardo e Michelangelo.

Un'autobiografia precoce? «*Non diremmo* — rispondono Paolo e Vittorio alternandosi con calma — *perché quanto avremo di personale da raccontare, l'abbiamo detto in "La notte di San Lorenzo". Di sicuro noi stessi, a somiglianza dei fratelli impersonati da Spano e Almeida, eravamo ancorati all'Italia, a una concezione artigianale del lavoro, a una libertà che l'industria*

Piero Perona

[illegible]

TOM CRUISE IL SPOSA

NEW YORK — [illegible] Cruise ha sposato l'attrice Mimi Rogers.

Astro in ascesa del cinema americano, 25 anni, il protagonista di «Top gun», è [illegible] anche coprotagonista con Paul Ne[illegible] [illegible] «Il colore dei soldi» di Martin Scorsese.

Mimi Rogers ha 29 anni ed è tra i principali interpreti di «Gung ho» e [illegible] «Streetwise».

Si va verso le 16 liste: stamane depositate altre quattro (oltre al psi)

TRA DC E RADICALI LOTTA ALL'ULTIMO SECONDO ALLE 20 CALA IL SIPARIO SULLE LISTE

A poche ore ancora dalla scadenza del termine della presentazione delle liste presso la Corte d'appello (chiude alle 20) si registrano ancora sopresse. 14 le formazioni presenti per la Camera, nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. già 12 e mancano ancora quelle dei psdi, del pli, del pr, dei radicali e della dc. Se non saranno depositate nel pomeriggio altre nuove, impreviste pattuglie di candidati. scheda elettorale il 14 16 simboli: Stamane le novità sono state rappresentate dalla comparsa di «Alleanza Umanista» e partito sardo d'azione. tre il ha messo in vetrina il nuovo simbolo: garofano più grande, senza falce e martello, che già fa erano stati rimpiccioliti.

Fino a ieri alle la situazione dei candidati stata effettuata da sette partiti, nell'ordine dp, Piemont-Union piemontese, Movimento autonomista dei democratici progressisti «Alleanza popolare», msi, lista verde e Piemont-autonomia regionale.

Delle liste che hanno già depositato i nomi degli aspiranti deputati e senatori Stampa Sera ha già parlato nelle edizioni di lunedì e di ieri. si di di Piemont-autonomia regionale.

E' il cantante-attore Gipo Farassino a guidare la squadra locale. Lo seguono Renzo Rabellino, segretario organizzativo di questa formazione nata associazione culturale per tutelare e salvaguardare l'immagine della nostra regione. Pietro Molino e il regista Massimo Scaglione. C'è anche il Gianduja della Famija Turinesa, l'in- Vittorio Fenocchio.

Stamane, dapprima, sono arrivati i pensionati uniti (abbinati alla Lista Veneta), poi: pri, «Alleanza umanista», partito sardo d'azione e psi.

I pensionati sono peggiati Stefano Menicacci, Michele Di Rodi, Giorgio Terreno, Giuseppe Salerno, Adriana Spinedi, Bianca Vitale e Averna.

Per il pri, la testa di lista del la Camera è composta dal vicesegretario nazionale Giorgio La dal p Luigi Pirpo, dal parlamentari Susanna Agnelli, Luigi Arisio e Danilo Poggiolini, dal vicesindaco e trasporti del Comune di Torino Aldo Ravaioli. Tra i candidati figurano anche l'assessore comunale ai servizi demografici Beppe e Luisa Carello.

L'avvocato Franco Grande Stevens sarà candidato nei collegi senatoriali di e Torino centro; ed Acqui e a Casale, ad Acqui e a Vercelli; Pirpo a Cuneo e a Torino Collina; Susanna Agnelli a Torino Fiat-Aeritalia-Ferriere; La Malfa Verbano; l'ex-deputato Aldo Gandolfi a Ivrea; Poggiolini a Susa.

Alleanza umanista: fa riferimento a gruppo nazionale presente in Paesi. Diciassette i candidati (nessuno al Senato) capeggiati da Gerardo Pernina, Borelli e Francesco Cangi.

Il partito sardo d'azione, che presenta anche il del movimento meridionale-Calabria, è guidato da Vezio Maccia. Vincenzo Cuguri, Francesco Catanzariti, Martino Venusti, Giovanni Calvisi e Lepori.

Quindi arrivati i socialisti, delle loro liste parleremo sull'edizione.

Ora sono attesi i socialdemocratici e i liberali. I radicali, probabilmente, aspetteranno le 19.59, cosa che farà certamente la dc, da sempre votata all'ultimo posto in basso a destra, sulla

t. bor.

CANDIDATA DELLE ACLI

Acli di Pinuccia Barbone, candidata indipendente nelle liste del Camera dei deputati, è consigliere provinciale e direttore del Patronato di Torino e non presidente.

Girlamo la Ghecca si pel che nel suo comunicato sulle candidature Camera scrive Barbone Giuseppina (Pinuccia), nata a Rivoli (To), anni 48, Presidente del Patronato, Provinciale Acli di Torino (indipendente)

C'è un esercito di giovani tra gli oltre ottocentomila elettori

LA PRIMA VOLTA PER 30 MILA

Voteranno anche chi compirà diciotto anni il 14 giugno

«Chi compirà 18 anni il 14 giugno potrà votare chi invece diventerà maggiorenne il giorno dopo sarà escluso dalla tornata elettorale». conferma il servizio elettorale Comune, chiarire un'incertezza di molti. Per la prima volta in altra però a subire una leggera variazione. Il numero definitivo si saprà solo a mese quando, con la revisione semestrale liste elettorali, verranno cancellati per l'ultima volta i dati ed esclusi coloro che raggiungeranno la maggiore età il 15 giugno.

A Torino scrutatori, «ambito» giovani e disoccupati per la possibilità di racimolare qualche soldo. Finora, in corso Valdocco 17 si sono presentate spontaneamente 1500 persone. Quelle che mancano saranno suddivise e assegnate alle segreterie dei partiti *«in base a certi rapporti di voti lasciandone un certo quid a disposizione dei raggruppamenti che si presenteranno per la prima volta»*. Per questo «metodo» i radicali hanno presentato un esposto alla Procura.

Circa trentamila diciottenni votano in città

Li vuole l'Anapaca, oggi al Mauriziano

CORSO DI UMANITA' PER ASSISTERE MALATI

Comincia stasera alle 20,45 presso l'aula magna del Mauriziano il dell'Anapaca per i volontari che disposti a prestare la loro opera, soprattutto al mattino, nei di malati curati in day hospital. Come è noto l'Anapaca addestra persone che siano in grado di occuparsi, non in linea infermieristico ma fornendo un'assistenza psicologica.

Il che rispetto altri dell'associazione ha una forma di «specializzazione» per il day hospital (per volontari cioè per compagnino i malati chemioterapie o alle balneoterapie) consiste in lezioni settimanali d'un d'ore per almeno 3 mesi. La prolusione verrà tenuta dal professor Bumma. le «lezioni» anno a cura di vari specialisti, in particolare dello psichiatra, professor Valsero. Per le iscrizioni, è possibile rivolgersi alla dell'Anapaca (via Monte di Pietà 11, telefono 8578307) oppure direttamente ai responsabili dell'associazione questa sera.

Processo al clan catanesi: così furono massacrati tre militari scorta ad un detenuto

NELLA STRAGE AL CASELLO TRE CARABINIERI ASSASSINATI

cinque armi sparando all'impazzata. L'autista s'era

Al processo contro il dei catanesi è ricostruita la tragica vicenda battezzata col nome di «strage di San Gregorio» (10 novembre 1979). Tre carabinieri furono uccisi casello San Gregorio, sull'autostrada Catania-Messina: il brigadiere Giovanni Bellissima e gli appuntati Salvatore Bologna e Domenico Marrara. I tre militari stavano scortando Angelo Pavone dal Catania a quello di Bologna per essere interrogato sul sequestro dell'industriale Lino Pava. Il brigadiere sedeva sul anteriore, all'autista, Angelo Paciello; i due appuntati dietro, in mezzo il detenuto ammanettato.

L'auto, una Mercedes scura, era partita carcere di Catania alle 6. Al casello di San Gregorio l'autista s'era per prelevare il biglietto dal distributore automatico. Cinque uomini erano sbucati aprendo il fuoco. L'autista, ferito sotto l'ascella, era avanzato dallo spavento; i tre carabinieri erano stati feriti a morte. Un collega che rientrava dalla licenza ne aveva soccorso uno, l'appuntato Marrara. Inutile la corsa all'ospedale. Angelo Pavone era stato caricato su una «128» bianca ritrovata poco dopo vicino a Catania.

L'autista, riavutosi dallo spavento, aveva fornito pochi elementi sugli : avevano il volto coperto dal passamontagna; uno solo era a viso Unica certezza che la liberazione. è stata così cara, era organizzata dai rapitori dell'industriale ferrarese. Lino infatti, era arrestato dopo aver prelevato la prima rata del riscatto.

I hanno trascurato nulla e controllato quel che nelle mani. l'autista. Avevano scoperto che l'incarico di accompagnare il detenuto e la sua scorta era stato assegnato ad un certo Concetto Pischella, rappresentante il comune di Catania della società «Appalti e forniture». Questi aveva passato l'incarico al figlio Agatino (autovettura Peugeot) che, all'ultimo momento, aveva pregato Paciello (Mercedes) di sostituirlo perché la sua convivente non bene. Questa convivente si chiama Lucia Napoli, sorella di Napoli, moglie di Angelo e. Il detenuto evaso. Pista promettente, abbandonata. E' la prima delle pesanti responsabilità che sono contestate, in questo processo, inquirenti siciliani.

Nel rapporto conclusivo i carabinieri avevano indicato tre nomi: Santo Mazzei, Salvatore Parisi e Umberto Seminara. Gli ultimi due saranno, poi, componenti commando. Si saprà Salvatore Parisi che erano stati in cinque a sparare: Parisi, Seminara, Salvatore Pitterà (questi ultimi due sono morti), Antonino Pugliesi, detto Nino Savasta e Orazio Nicolosi. L'operazione stata da Corrado Manfredi, «Curreo», capo dei cursoti e da «Nitto» Santapaola.

E' stato pubblicato «In principio era la fabbrica»

TRA FORNACI, MULINI E OFFICINE RICORDANDO STORIE DI LAVORO

Peyles Tassoni (trasformato in sede artistici). Sono anche nell'elenco stabilimenti ghouse e Nebiolo via Pier Carlo Boggio e naturalmente il Lingotto.

Raffini ha anche documentato architetture e cimeli ferrigni in tutte le province; straordinari i mulini ad acqua (La Molinetta di Carignano), i meccanismi di comando delle paratoie della bealera, le e i magli d'asino» di Andrate. Sparone. acque canalizzate e stabilimento della manifattura di Cuorgnè costruiti 1873 e il 1882 che occupava, mille operai. Poi gli stabilimenti tessili del biellese, della val di Susa, la storica Bersanino di Alessandria.

Un capitolo a parte ciminiere, molte quali oggi abbattute o pericolanti, altre che sorgono all'improvviso in un campo di grano (da poco è della dello stabilimento ad Alessandria): la Fornasetta di Casale Monferrato, il cotonificio Vergnano di Chieri, una fornace a Carmagnola, altre nell'astigiano, lo zuccherificio di Spinetta Marengo. Infine le case operaie (villaggi e quartieri): della Riv di Villar Perosa, di Leumann di Rivoli, le case Fiat di via Cuneo a Torino, il villaggio Biana di Villadossola. L'indagine è esauriente, chè i segni ancora sul territorio sono migliaia, e un censimento completo sarebbe un'opera monumentale, il reportage è comunque di grande interesse.

r. sa.

Assolti da «atti osceni» i due br Vai e Fiore

CASTI BACI E CANDIDE CAREZZE

Erano stati sorpresi nell'83 durante il processo

Erano sembrati baci e carezze smaniose: intollerabili per il codice penale. Erano quelli che, il diciassette maggio 1983, si erano scambiati Raffaele Fiore e la maestrina di Rivoli Angela Vai imputati al processo contro le Brigate Rosse.

Un carabiniere li aveva sorpresi mentre si toccavano con un impegno che andava un po' troppo oltre il pudore e aveva firmato un rapporto contro di loro.

Al processo, davanti al pretore Semeraro (pubblico ministero Formaa) sono stati assolti.

«Non si tratta di poche settimane di carcere in più o in meno — ha detto l'avvocato Aldo Perla nell'arringa di difesa — sono due persone che hanno già carichi pesantissimi da sopportare.

Sono condannati all'ergastolo e questa piccola vicenda, comunque vada a finire, non cambia il loro futuro. Se sono qui per contestare l'accusa è per una questione di principio, di coerenza e di giustizia».

In realtà la prova certa e assoluta che fosse stato commesso «atto osceno in luogo pubblico» s'è trovata. I due erano entrati nella terza gabbia nell'aula bunker delle Vallette con altri imputati.

Raffaele Fiore e Angela Vai in atteggiamento affettuoso

Era un processo carico e di significati anpolitici. d'Assise presieduta da Guido Barbaro doveva giudicare una dozzina di morti ammazzati dalle Brigate e una quantità di altri reati. Mesi di lavoro.

Raffaele Fiore e Angela Vai, leader delle Brigate Rosse e, allora, leader degli irriducibili, carichi di colpe e destinati a essere condannati al carcere a vita, si erano abbracciati, baciati, accarezzati. Quella mattina come tutte le mattine in cui c'era udienza. «Li ho osservati dallo spioncino della porta blindata — ha scritto nel verbale e ricordato il testimone — le effusioni erano sempre più focose. Ho notato la mano di lei che si muoveva sempre più velocemente. di mi ha la conferma che era qualche cosa di poco pulito».

Un paio di poulever di lana lati in via e lasciati penzolare al punto giusto potevano servire per nascondere gli

Allora, quando è stata da è pubblico ministero Antonio Rinaudo miracolato separare gli donne e si andati vicino, davvero, rivoluzione.

Il gotha del terrore era stato risoluto: «Non permetteremo che ci stacchino dalle nostre compagne».

Al processo dell'altro giorno, ultima del tutto diverso e difesa ineccepibile di Raffaele e Angela Vai: «Non neghiamo che queste capitate e che capitano». Reclamano diritto: «Non si può pretendere cancellare l'articolo di un regolamento la sfera lità e degli affetti, assurdo far finta che istinti non dietro le sbarre». Eppure, quel giorno la legge è stata rispettata. «Quel giorno non è successo niente». E il giudice ci ha creduto.

STAMPA SERA

Lucio Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brumana vicedirettore

Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo - Amministratori Ernesto Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mandelli, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimenti tipografici: Ediseo La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

© Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 901 DEL 18-12-1986

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20122 MILANO via Carducci, 29 - Tel. (02) 65 661
TORINO, c. M. d'Azeglio 60, via Parma 80, via Marenco, 32 - Tel. (011) 68.211
Filiali: ALBA c. Langhe 9 - Tel. 36.717 ◆ ALESSANDRIA v. Cavour, 9 - Tel. 442.543 ◆ ASTI v. R. de Maistre 10 - Tel. 43.661 ◆ AVIGNA, v.le Garibaldi 40/a - Tel. 41.200 ◆ 4531 v. Massima d'Azeglio 58 - Tel. 31.227 ◆ BIELLA v. P. Micca, 8 - Tel. 30.788 v. Repubblica, 20 - Tel. 366.230 ◆ BOLOGNA via Indipendenza, 24 - Tel. 226.826 ◆ CATANIA, p.za Giuseppe Alfieri, 10 - Tel. 933.021 ◆ CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.008 ◆ CORIGLIA, c.so Italia 180 - Tel. 202.573 ◆ CUNEO, v. S. Giuseppe 11 - Tel. 60.832 ◆ FIDENZA v. Gramsci, 58 - Tel. 31.44 ◆ FIRENZE, v.le Matteotti, 56 - Tel. 580.182 ◆ GENOVA via C. M. Cavasola 1-14 - Tel. 541.366 ◆ IMPERIA, via Bonfiglio 1 - Tel. 213.331 ◆ MANTOVA, c.so V. Emanuele 3 - Tel. 361.829 ◆ MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uguti) - Tel. 29.30.015 ◆ MODENA via Rismondo, 3 - Tel. 218.543 ◆ NOVARA c. Mazzini, 7 - Tel. 23.341 ◆ PADOVA, p.za Cavour, 41/a, 2 - Tel. 775.221 ◆ PALERMO v. Mariano Stabile 130 - Tel. 334.109 ◆ PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 36.842 ◆ REGGIO CALABRIA, p.za Paradiso 13 - Tel. 36.51a ◆ REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 2 - Tel. 41.641 ◆ ROMA v. Quattro Fontane 15 - Tel. 47.54.904 ◆ SANREMO, v. Goltorto 47 - Tel. 884.948 ◆ SASSARI v. Roma, 9 - Tel. 278.488 ◆ SAVONA, v. Aspergo, 1/1 - Tel. 36.719 ◆ VERCELLI v. Foà, 51 - Tel. 62.439

TAPPETI C.I.T.O.
SEMPRE AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO via Lagrange 10
MILANO v.le Tunisia ang. via Settala
PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA publikompass
Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.661
Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Novara Corso Mazzini 1 - (0321) 33.341 / 28.381

Chiusa un'edizione che ha appassionato migliaia di piemontesi

IL RALLY TORINO GUARDA ALL'80

La protesta degli abitanti di Gassino per i troppi rumori

Rally Città di Torino: per il secondo anno ha appassionato decine di migliaia di sportivi piemontesi accorsi sugli oltre 200 chilometri di prove speciali, ricavati con ingegno sulle colline torinesi e del Monferrato.

L'appuntamento è al prossimo anno, forse a ottobre. Così almeno si vocifera da parte dell'organizzazione. Una data che appare più indicata per una corsa spettacolo come il rally torinese, lontano dai grandi appuntamenti di campionato mondiale, europeo e italiano.

«Unico neo della corsa — ha dichiarato Mario Ghiotti, presidente del comitato organizzatore — *è stata una protesta sollevata da alcuni abitanti di Gassino nei nostri confronti per il transito su un tratto, peraltro breve, di strada di quel Comune. Ora tutto è stato appianato. Il buon senso è ovviamente prevalso. Lo stesso sindaco di Gassino si è detto disponibile a collaborare nell'organizzazione della prossima, terza edizione».*

«In realtà la protesta è nata soprattutto dal fatto che nei giorni precedenti la competizione, molti concorrenti facendo ricognizioni del percorso hanno molestato la quiete notturna. A questo proposito apriremo una doverosa parentesi. Se i rally sono vietati da molte parti come delle corse fuorilegge, anche alcuni motivi di esistere, in quelle è soprattutto dei concorrenti che si cimentano ed allenarsi sul percorso con i bolidi da competizione. Per quanto riguarda il nostro Rally, i piloti recidivi, in prova speciale che hanno commesso in prova delle irregolarità, verranno citati alla commissione disciplinare della Csai».

A parte questi piccoli intoppi, a distanza di quasi due settimane, cosa rimane della gara?

«Un bel ricordo, anzi due. Il primo, riguarda il gesto di Claudio Giovenardi, il driver emiliano che ha Gianfranco Cunico, vittima di un pericoloso incidente sulla quinta prova speciale, in prossimità di Castiglione. Il pilota del Team Bora si trovava saldamente in seconda posizione, proprio alle spalle di Cunico, quando si è accorto dell'incidente del vicentino. Immediatamente ha arrestato la propria vettura, ha fatto scendere il navigatore e ha trasportato sino all'ambulanza, ferma a fine prova, il pilota della Tamauno Turing. Si è trattato di un gesto di grande sportività, così quello del vincitore, Joey Barbero, che nel corso della premiazione ha voluto riconoscere il grande merito a Giovenardi e al suo navigatore Ceschini, offendogli parte del monte premi conquistato».

Qualche rimpianto?

«Da parte dell'organizzazione nessuno. Siamo dispiaciuti per l'uscita di scena di Andruet, già nel corso della terza prova speciale».

Piero Abrate

Londra chiama Torino per i parchi?

«NON SIAMO COME ATTILA»

I tecnici rispondono a una lettera di accusa. Tagliano soltanto alberi vecchi e malati

Potatura degli alberi in corso Regina

Non è vero che i tecnici del Servizio comunale Giardini e Alberate siano stati interpellati dalla Soprintendenza ai parchi [illegible] per una consulenza dedicata agli alberi «vecchi, [illegible] *fatti, pericolosissimi*» di Hyde Park. E non è giusto che, ad ogni piè sospinto, chi è impegnato in questa attività ricollegata [illegible] tutela del verde pubblico, debba sentirsi una specie di Attila [illegible] barbarico e criminale che non si lascia dietro un filo d'erba.

La notizia va considerata [illegible] come l'ennesima [illegible] presentata questa volta sotto forma di [illegible] paradosso, di qualcuno in vena [illegible] polemiche questa volta [illegible] «scandalosi ritardi» con cui il Servizio in questione [illegible] in- [illegible] adiacente [illegible] d'Arte Moderna. L'ultimo «motivo» [illegible], dunque: ed i tecnici coinvolti preferiscono liquidarlo con [illegible] parole.

«*Londra che per i suoi parchi avrebbe bisogno di Torino? Per favore, non siamo ridicoli*», è il loro drastico commento. E precisano con amara indifferenza: «*Tutto si lega all'installazione del cantiere destinato al rifacimento della Galleria d'Arte Moderna. Dove è passato abbiamo prelevato e trasferito in vivaio oppure al Valentino Colletta tutte le piante suscettibili di trasferimento, lasciando le superstiti al loro posto perché ossigenassero la zona finché fosse possibile*».

Un momento che adesso è finalmente arrivato bloccando, ammesso non si decida di tornare i lavori o di eliminare la Galleria anziché il [illegible] che [illegible] la circonda, ogni ulteriore indugio. «*Per inciso, anche se di fronte a certe accuse [illegible] tratta [illegible] dubbio di un particolare irrilevante, ad eliminare le piante rimaste sul posto non siamo neppure intervenuti noi ma ha provveduto lo stesso personale del cantiere*».

Processo agli uomini che rubarono il furgone

CURIOSI INTRECCI D'AMORE NEL VALZER DI MOGLI

Imputati al processo: primo a sinistra Gaspare Di Salvo

ALBA — Su quel denaro rubato al San Paolo, ognuno degli «uomini d'oro» aveva investito sogni e speranze. Nessuna illusione di prendere, beninteso, ma qualche trovata terra-terra per mettere delle toppe ai buchi più visibili del futuro. Francesco Paonessa pensava di licenziare il marito della fidanzata per ricostruirsi un briciolo di tranquillità sentimentale. Tre anni prima, aveva conosciuto Silvia Pastrovicchio appena più sessantenne di lui e l'attrazione era stata forte. Una storia tenera fatta di progetti e di attese che, tuttavia, la burocrazia giudiziaria liquida senza pietà.

C'era di mezzo un altro uomo, Giorgio Gergolet, che l'aveva sposata, unica vera veneta del processo fra tanti siciliani e calabresi, faccia robusta e aria risoluta. Ma con una cinquantina di milioni poteva essere convinto a togliersi di torno: si doveva tenere il figlio Christian e lasciare che la moglie scappasse in Piemonte con il fidanzato. Era già tutto fatto poche ore dopo il megafurto di tre miliardi e mezzo, il pomeriggio di quel 10 febbraio. Inutile perder tempo. Il denaro era stato avvolto nelle pagine di un giornale e consegnato sul treno Trieste-Torino fra la stazione di Chivasso e quella di Settimo. Nemmeno [illegible] parola. Gergolet, almeno, non ne ricorda nessuna: [illegible] affacciò alla porta della [illegible] e allungò il pacchetto. Io non lo toccai: avevo paura, come un senso di disagio. Fra una storia e l'altra: lo prendo io, no prendilo tu, è rimasto sul treno ed è andato perduto».

Stesso quell'aula del tribunale — che sembra una chiesa del Rinascimento con gli stucchi sul soffitto a cassettone le pareti affrescate e banchi di legno allineati — ovatta e, forse, cancella, il [illegible] dei sospiri. Silvia Pastrovicchio, [illegible] una bluse con le maniche rimboccate [illegible] una camiciola bianca e il foulard in nuance, l'aria sicura e gli occhi imbambarriti. I lineamenti potranno sembrare duri ma evidenziano che, sotto, c'è carattere [illegible] vendere. Fra lei e [illegible] ci [illegible] gli sguardi di curiosità e due posti occupati da Raffaele Paonessa e Amilcare Rapagnetta. Pare che si ignorino. Lui è seduto davanti, [illegible] perde una parola del processo e non [illegible] volta mai; lei, lo guarda con preoccupata [illegible] attenzione [illegible] quando vede [illegible] due carabinieri [illegible] sorreggono per [illegible] per accompagnarlo fuori dall'aula. Ma il malore passa subito: basta il fazzoletto sulla bocca, il medico interviene per prescrivere [illegible] calmante.

Quanto a Gergolet i suoi occhi non abbandonano la punta delle scarpe: grande e grosso com'è si rifugiotta [illegible] su se stesso. Parla poco e [illegible] poco è [illegible] aver avuti i soldi. «Nemmeno una [illegible] Quel denaro è [illegible] dato perduto chissà dove».

Questo gruppo di «uomini d'oro» è tenuto insieme da parentele anche litigiose e da curiosi intrecci d'amore. Saverio Ciamberone stava dietro alla moglie di Raffaele Paonessa il quale, d'altra parte, pensava [illegible] moglie [illegible] Maurizio [illegible] Maio. E Maurizio Di Maio, così disponibile con gli inquirenti da raccontare tutto quello che sapeva del grande «colpo», compresse le quote che sarebbero toccate a ciascun uomo della banda), non dice dov'è andato a dormire la notte fra il sedici e il diciassette febbraio. «Venne a casa — assicura [illegible] senza problemi la moglie Gabriella Gastaldi — si mise [illegible] divano vestito e si addormentò. Sarà [illegible] l'una [illegible] Gli è svegliato che erano passate da [illegible] e se [illegible] non so dire». Particolare insignificante, perché non ricordarlo? Gli inquirenti hanno una risposta: non voleva ingelosire l'amante-convivente Rosanna Cavallaro che — le carte processuali lo vogliono precisare — «era molto più anziana di lui e con una figlia che aveva quasi la sua stessa età». E tuttavia per questa donna fin dal giugno 1985 aveva lasciato moglie e figlio.

Lorenzo [illegible] Boca

A PINEROLO PANICO PER I CONTAINERS IL PROPRIETARIO «E' TUTTO IN ORDINE»

Equivoco o truffa? E' quanto si stanno domandando centinaia, forse migliaia, di risparmiatori piemontesi, lombardi e liguri che hanno affidato i loro soldi alla «Raco», la finanziaria di [illegible] Candelliero. [illegible] anni commerciante, consigliere liberale a Vigone, presidente del Pinerolo Calcio [illegible] interessi anche nel campo dell'editoria. Un investi- [illegible] che fino a ieri sembrava più che [illegible], senza inconvenienti o problemi negli ultimi sette anni. Per ogni container acquistato, al prezzo [illegible] milioni e 800 mila lire, all'acquirente è sempre [illegible] pagato un interesse del 18 per cento annuo, più un extra, a partire dal secondo anno, proporzionale agli affitti.

I soldi, decine [illegible] miliardi, affidati alla Raco venivano investiti da quest'ultima [illegible] una società svizzera, la Fragifin, che provvedeva all'acquisto e alla gestione di questi «mezzi-cassoni» d'acciaio (utilizzati [illegible] per il trasporto merci [illegible] mare e terra) della Intercontainer di Basilea, una grande cooperativa di [illegible] le ferrovie europee.

Tutto bene, almeno, fino a lunedì mattina quando sul settimanale Panorama esce [illegible] articolo che afferma che «*la Fragifin [illegible] esiste e la Intercontainer dice di non sapere nulla di acquisti e gestioni [illegible] confidenziali*». [illegible] non è tutto: [illegible] l'agenzia pubblica che assicura gli esportatori italiani, annuncia di aver denunciato Raco e Fragifin. Motivo: «*Tra i documenti che danno ai sottoscrittori c'è anche una [illegible] svizzera, la Fragifin, che provvedeva all'acquisto e alla gestione di questi «mezzi-cassoni» d'acciaio (utilizzati [illegible] per il trasporto merci [illegible] mare e terra) della Intercontainer di Basilea, una grande cooperativa di [illegible] le ferrovie europee. è falsa*». E anche la Intercontainer ieri ha annunciato una nuova denuncia.

«*Denunce non ne [illegible] ricevute* — ribatte Candelliero —. [illegible] *apprestiamo a farne contro Panorama e chi ha scritto male di noi*».

Ma chi [illegible] dietro la Fragifin? «*C'è una scrittura privata. Domani la renderò pubblica. Comunque Fragifin è una emanazione della Intercontainer, che non poteva apparire sul mercato italiano. Ci [illegible] proprio da loro, serve come cassa di risonanza per fare i documenti e per coprirli. La sede è a Lugano, [illegible] studio di un avvocato. Per ora non sono autorizzato a divulgarlo. [illegible] solo dire che sulla sua porta c'è scritto Fiduciaria*».

Continua Candelliero: «*Della Fragifin fanno parte milanesi e francesi, fra i quali il signor Morvan, che abita a Ginevra, amministratore delegato, parente di uno dei vicepresidenti della Intercontainer*».

Ci spieghi almeno dove sta il guadagno. «*Per l'Intercontainer come minimo un milione all'anno per "cassone". E per [illegible] «Il cinque per cento sulla vendita dei "mezzi-box d'acciaio". In pratica 240 mila lire. E poi ci tirano le pietre e ci fanno gli sgambetti. Siamo solo delle vittime*».

Ivano Barbiero

La madre li rivuole, il Tribunale dei minori li ha dichiarati adottabili

DUE BIMBI SOLI IN BALIA DELLE POLEMICHE

L'Anfaa: «Non possono esserci solo problemi economici»

Il caso della giovane madre che rischia di perdere i suoi due bambini, dichiarati «in [illegible] di adottabilità», sta suscitando polemiche. Pare impossibile che siano state le precarie condizioni economiche della donna a spingere il Tribunale per i minorenni a prendere una simile decisione.

All'Anfaa, l'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, s'è deciso di approfondire il caso. Spiega [illegible] Tonizzo: «Vorremmo [illegible] di più. Ci pare strano che i bambini siano stati dichiarati adottabili soltanto perché la madre non aveva una [illegible] decente dove ospitarli. Certo, se le cose stessero [illegible] in questi termini, saremmo [illegible] fronte ad [illegible] davvero [illegible]».

Qual è il ruolo [illegible] assistenti sociali, in queste circostanze?

«Hanno l'obbligo di segnalare situazioni abnormi al tribunale. [illegible] sono certo [illegible] che stabiliscono quando i bambini [illegible] vanno tolti ai genitori, se ci sono, e dichiarati adottabili. Sono decisioni, queste, che si prendono in carriera di consiglio e non sono neppure affidate all'arbitrio di [illegible] singolo giudice».

Quand'è che un bambino può diventare adottabile?

«Quando si trova in uno stato di abbandono, privo di assistenza morale e materiale. O quando, addirittura, è oggetto di violenze, e ancora, se è stato "dimenticato" per molto tempo in istituto. Ci devono essere, insomma, dei buoni motivi».

La storia di Marisa Tutino, 27 anni, raccontata in un esposto che il suo avvocato ha presentato per ottenere l'annullamento dello stato di adottabilità, è sconcertante.

Dieci anni fa, la donna si mette a convivere con un uomo che poi si rivelò mascalzone. Furti, entrate e uscite [illegible] Dall'unione nacquero due bambini, che ora hanno 7 e 5 anni. Dopo continui litigi e violenze da parte del compagno, [illegible] Tutino decise di andarsene con i figli.

Il suo [illegible] però, insistette [illegible] per portare in Sicilia, dai familiari, almeno il più grande dei due bambini. E così fu. «L'assistente sociale — racconta la [illegible] — mi aveva detto che [illegible] potevo oppormi, [illegible] lui era il padre».

Dopo qualche tempo, però, l'uomo riportò al Nord il piccolo e lo affidò al servizio sociale, spiegando che non era in grado di provvedere al mantenimento del figlio. «Così le assistenti sociali [illegible]

Camillo Losana

Giuseppe [illegible]

spiega ancora Marisa Tutino — mi convinsero a consegnare anche l'altro figlio, per non lasciar solo il fratello, dicendomi che [illegible] viveste meglio. [illegible] che io non avevo trovato un appartamento e vivevo con mio figlio in una soffitta».

Passa il tempo. Marisa Tutino trova lavoro come collaboratrice [illegible] la famiglia [illegible] ingegnere. E trova anche un uomo [illegible] s'innamora di lei e la sposa. Ma, soprattutto, riesce a ri- [illegible] in [illegible] vera casa: due [illegible] cucina e servizi. Torna di riprendersi i figli, ma, nel frattempo, il tribunale ha dichiarato lo stato di adottabilità.

Com'è possibile una cosa del genere?

Il presidente del Tribunale per i minorenni, Camillo Losana, è seccato per la pubblicità data alla vicenda: «Sono tentato di non dire più una parola. Temo di essere frainteso. E' chiaro che, prima di dichiarare adottabile un bambino, si compie una procedura, molto attenta, tesa ad eliminare ogni dubbio sulla vicenda. Quindi, sul caso in questione, non ho nulla da dire. Esiste una sentenza. Tra breve, [illegible] che la madre è ricorsa [illegible] pello, ce ne sarà un'altra. Dunque, il discorso va affrontato [illegible] quella sede».

Quanti bambini, ogni anno, diventano adottabili?

«In Piemonte e Valle d'Aosta, ossia la nostra giurisdizione, c'è [illegible] media di 120 all'anno. Nell'86 [illegible] stati 129».

E quanti di questi trovano famiglia?

«Quasi tutti. Salvo, naturalmente, i casi difficili. [illegible] quelli [illegible] bambini portatori [illegible] gravi handicap psichici, [illegible] anche per questi il tribunale, prima o poi, riesce a trovare una sistemazione, magari anche soltanto [illegible] l'affidamento familiare».

Resta il problema di Marisa Tutino e dei suoi [illegible]. Che ne pensa l'assessorato comunale all'Assistenza. Braccialini?

«Non ho in [illegible] questa [illegible]. D'altra parte, [illegible] centinaia di pratiche di questo tipo nel mio ufficio».

Ritiene [illegible] il comportamento delle assistenti sociali?

«Per carità, non chiedetemi giudizi di questo tipo. Quando ho detto certe [illegible] fa, mi sono sentito dare del reazionario...».

d. dan.

Danilo Mainardi

ZOO PRIVATO

Il drago di Komodo, il pappagallo gufo, l'oca di Lorenz, il pavone in vetrina, il serpente giarrettiera, la lepre e il suo doppio... Come l'osservazione degli animali può trasformarsi in splendido racconto

LONGANESI & C.

PISA FIRENZE
Viaggio in [illegible]
con accompagnatore
8/7 giugno quote da
L. 120.000
Prenotazioni: Rose Blu
Via Principi d'Acaja 28
Torino - Tel. 74.71.14

PISA [illegible]
Viaggio in pullman
con accompagnatore
8/7 giugno quote da
L. 120.000
Prenotazioni: [illegible] Viaggi
[illegible] Lingotto, 70
Torino - Tel. 218.36.44

MUTUI PER LIQUIDITÀ
Esempio per 30 milioni
[illegible] rate [illegible] da [illegible] cadauna
rimborso 60 [illegible] da [illegible] cadauna
FIN MI [illegible]
P. Statuto, [illegible] Torino
Tel 546 486-546 945

APPROVATE LE NUOVE LEGGI SUL TURISMO TORINO TEME DI PERDERE UN RUOLO-GUIDA

Le nuove leggi varate dalla Re[illegible] per potenziare il richiamo e l'immagine del Piemonte rischiano di penalizzare Torino, relegandola sul piano di altri capoluoghi meno determinanti? Per Franco Ferrara, capogruppo regionale pri e presidente della quarta Commissione su commercio, artigianato e industria, l'ipotesi ha il peso pessimista di una certezza. Avvalorala da un'impostazione riflessa in norme che rischiano di liquidare l'indispensabile programmazione dei tempi nuovi tramite una «bassa gestione» anacronistica e disperativa.

Esempio macroscopico in proposito, la legge sul turismo che con l'inizio di maggio ha visto i vecchi EPT sostituiti dalle Aziende di Promozione Turistica. Precisa Ferrara: «*La Giunta aveva proposto 11 bacini turistici che dopo il confronto con i pari Comuni sono saliti ai venti definitivi, ciascuno corrispondente ad un'APT che funzionerà tramite un Consiglio amministrativo di sette membri in rappresentanza delle forze locali. Risultato: troppe e pertanto ininfluenti le Aziende e troppa la gente con voce in capitolo, compreso un presidente cui spetterà un emolumento pari al 50 per cento dello stipendio del sindaco corrispondente. E' ammissibile che il passaggio da undici a venti Enti, con l'attuale penuria di disponibilità finanziarie, comporti un costo aggiuntivo di 400 milioni? Oppure che una città per altro più che dignitosa come Casale abbia anche lei la sua brava APT? Per quanto accettato tale decisione nel rispetto dell'equilibrio amministrativo, io sono contrario di no*».

E' sulla stessa linea che il capogruppo pri si è astenuto (in coppia con il verde Aloi) al momento di approvare quella che è poi diventata con larghissimo consenso (contrario la sola dc e favorevole anche il psi) la legge regionale n. 140 sulla «*Disciplina delle attività fieristiche*». Precisa: «*In accordo con quanto dichiarato dal vicepresidente comunista Libertini nel '75, ero e resto convinto che il Piemonte [illegible] un [illegible] Fiere a raggio regionale ormai qualificato, ancorato [illegible] una sede unica e centralizzata che logica e [illegible] impongono localizzata a Torino. Intendendo come tale non un capannone ma un centro aggiornato di informatica distribuita fra le varie Camere [illegible] Commercio o altri terminali opportunamente decentrati*».

Un [illegible] che è risultato pe- [illegible] scritto, «*esattamente come [illegible] mia proposta di limitare al- [illegible] la percentuale di partecipazione garantita [illegible] Regione e dagli altri Enti Locali*». Mentre il definitivo articolo 15 prevede oggi un centro fieristico per ogni provincia in grado di operare anche tramite una seconda sede decentrata. Sostiene Ferrara: «*Secondo me questo significa proclamare certi intendimenti di razionalità e insieme mettere le premesse perché questi non si realizzino, dato che indubitabilmente ogni Provincia ne approfitterà con il risultato di dodici diversi Enti Fiera dispersivi e velleitari. Infatti via l'occasione unica di un centro torinese di peso internazionale collegato al Lingotto, a Caselle, al consiglio di forze economiche e culturali qui operanti*».

Ed ecco in proposito, riferita alla Promark, una precisazione che vale il rovescio della medaglia. «*Sono convinto che questa società creata per la promozione delle attività produttive presenti in Regione debba cambiare totalmente la sua impostazione, cominciando ad agire sempre ed esclusivamente al di fuori dell'ambito locale e di un'inammissibile mercantilismo spicciolo. A Torino non c'è posto per certe mostre-mercato varate dalla Promark che, anziché pubblicizzare il Piemonte all'esterno, creano circuiti commerciali alternativi che ovviamente disturbano il dettaglio locale. E' tempo di raddrizzare definitivamente la rotta potenziando ed equilibrando, per evitare altri doppioni, l'attività della Promark con quella del Centro estero abbinato [illegible] [illegible] Commercio*».

[illegible] Re

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ALLA FAMIJA TURINESA (via Po 43): ore 17,30 audizioni discografiche. La «prima» delle lezioni Emmanuel Chabrier Le roi malgré lui. A cura di Sergio Martinotti. Ingresso libero.

TEATRO REGIO A SAN GIORGIO CANAVESE (Chiesa Parrocchiale): ore 21 Concerto. Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Cherubini». Direttore Daniele Gatti. [illegible] di Haydn, Ravel, Britten-Ricordi.

AQUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 20.45 per il Teatro Stabile di Bolzano de Il testimone, di T. Bernhard, regia di Marco Bernardi, con Tino Schirinzi. Apertura casse 19,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Tel. 274.32.78 - 287.671.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiamonte 2, tel. 331.764): al teatro [illegible] ragazzi». Assaggio di spettacoli inventati e recitati dai ragazzi. Ore 20,30 Ma che storia è questa? Scuo[illegible]adia Levi, III H.

ARALDO: Da [illegible] 16 Franco Cordellino in Storia. Prima assoluta. Si consulgia prenotare. Tel. 550.9296.

[illegible] IL MULINO presenta al Teatro Valdocco, v. Salerno 12, la compagnia di Teatro [illegible] «Il corpo e la mente» in Tubalibo dal 12 al 14 maggio ore 21,15 (int. tel. 74 12.676 ore 18-20) Ingresso riservato ai soci.

AUDITORIUM RAI - [illegible] CALE: ore 21 (part) Andrej Gavrilov pianoforte. [illegible] di Schumann, [illegible]bert, Bajr. in p. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30, il Teatro Stabile di Torino presenta il matrimonio di Figaro, di De Beaumarchais, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Raffaella Azim, Massimo Sarchielli, Regia di Giancarlo Cobelli Sceh. in abbon Tel. 544 582

CHIESA S. FILIPPO - FLAMENCO: dal 1° maggio al 25 giugno stage Italia Flamenco con «Pasio» Alfredo Patruno e Anna Montanari (Teatro del Canto) lezr. (ore 17-19) v. M. Vittoria 5, tel. 352.408.

COLOSSEO TEATRO: si annuncia per il concerto di Pierangelo Bertoli del 18 maggio ore 21. Prev. cassa teatro ore 21, Tel. 560 60 34.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte la prevendite dalle ore 15-19 presso cassa Teatro per il 1° Festival Nazionale del Cabaret, con Zuzzurro & Gaspare, Paolo Hendel, Bobo Rondi, Ernst Thole, dal 19-20 maggio ore 21. Da Drive in al Teatro con sette ed undici[illegible]N.

D'UOMO TEATRO - Ass. [illegible] (piazza S. Giovanni, [illegible] 549.633): [illegible] 21 Anna [illegible] in Una [illegible] [illegible]. Regia di Adriano Cavallo.

GRANDIJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole, iscrizioni di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione Tel. 630.235.

L'ISOLA D'ASFALTO: Arvoli, Sulle tracce dell'Apocalisse, Teatro - Danza - Musica - Film - Arti Visive - Incontri. 16-31 maggio Per informazioni e prenotazioni: Cooperativa del Baretto. Tel. 831.139.

NUOVO - ITALIA DANZA: giovedì e venerdì ore 21 Jazz Ballet, di Adriana Cava, con Barge e Patrizia Aletta C. d'Azeglio 17.

NUOVO - SALA OFF: da giovedì ore 21, Officina del corpo, a cura di Alessandra Musoni. C. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: questa sera ore 21 il Teatro della Tradizione Popolare presenta Processo per Magia da Apulejo di Madaura, di Francesco Della Corte. C. d'Azeglio 17. Ultimi tre giorni.

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: presenta «Input Port 2». Punto d'accesso al Teatro di Ricerca. Promosso da Città di Grugliasco, Regione Piemonte A Grugliasco dal 18 maggio al 13 giugno 1987. 20 spettacoli di 17 compagnie teatrali. Giovedì 14 maggio: Opening Party. Serata inaugurale. Ingresso libero. Alle Serre Comunali di Grugliasco, via Tiziano Lanza n. 31, dalle ore 21. Per informazioni tel. Stalker Teatro 411.1437.

TEATRO =RAFFAELLO STUDIO (corso Cosenza 46): ore 21,15 «Il Teatro delle Dieci» presenta Parlare da soli, lab di Aldo Bora, Gina Lagorio, Sarry Fayad, Guido Finn, Beppe Mariano, Anna Vivarelli Ultima replica.

C.C.T. ABABTÒ: Il nome del gladiolo, gli e con Dianara Theatre Co. dal 13 al 17 maggio ore 21, via Magenta 88/a. Prenot. e inf. tel. 537.6385.

GINGER danza classica e contemporanea, via Piana 8, Torino. Tel. 837.892. 15-16-17 maggio stage di tecnica Alexander, diretto da Roger Houden e Chloe Goodchild.

GINGER danza classica e contemporanea, via Piana 8, Torino Tel. 837.092. 22-23-24 maggio stage di tecnica Cunioce, diretto da Claire Jabber.

[illegible]

CIRCO DI MOSCA - Torino Palasport (Piazza d'Armi, tel. 505.237 - 589.008): straordinario successo del Circo di Stato sovietico in tournée ufficiale in Italia. Orario spettacoli fino al 24 maggio: tutte le sere alle ore 21,30. Sabato e domenica 2 spettacoli alle ore 17 e alle ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti alla cassa del Palasport Piazza D'Armi, tel. 505.237 - 589.008; alla biglietteria del Palasport (Parco Ruffini, tel. 332.262); per i Cral aziendali, le associazioni e le aziende la prevendita avviene alla cassa della Stadio comunale, corso Sebastopoli (Torre Maratona, tel. 380.035).

RITROVI

AL BACIATELLI: Sala Rossa. Discoteca. Sala Blu, Musica Anni 60

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.

BELLE ARTE: ore 15,30 e 21 Ingresso libero

CLUB 84: ore 15,30 e 21 Franco Orsini.

[illegible] ore 16,30 Ristoteca Armando - Ingresso libero

GARDEN (strada Valsalice A/A, tel 655.859): Nino Gallo invita al pomeriggi di discomusica dalle dal martedì al venerdì. Ore 15,30 ingresso libero

teatri, ritrovi gallerie, musei

LUCCIOLA (c. [illegible] 206, tel. 200.097). [illegible] Bersan

LE ROSE: ore 21 [illegible]

TANGO (Via Avst 2): Danilo.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/23.00.84): ore 21 discoteca.

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (v. C. [illegible] 3, t. 532.492): [illegible] Gattino, Stefani Pepe.

[illegible] **CLUB DISCOTECA** (via Pisani 12, tel 899.0456).

V DISCOTECA (corso Vittorio 1, tel. 511.736): si organizzano feste.

ODEON NIGHT: dalle ore 22-4, Tutte le sere 3 spett. 0,15-1,30-3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 546): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

SAN GIORGIO - Riet-Dense Valentino: La Pampa Trio, c. Albertina.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano bar (Bertolotti 1 - 530.548), discoteca Microf. aperto; cantiamo insieme.

GALLERIE [illegible]

ARALDO [illegible] (via Chiamonte 3, tel. 331.764): [illegible] Foyer espositivo [illegible] giovani fotografano il teatro. Aperta in orario di spettacolo.

ARTE CLUB (v. della Rocca, [illegible] tel. 835.331): il tempo della memoria. [illegible] (v. [illegible] 5): [illegible] Saramiti.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario ordinario 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 Per informazioni tel. 956.1847.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): Soldati e pittori nel Risorgimento italiano. [illegible] mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 19; il venerdì e il sabato [illegible] mostra rimarrà aperta sino alle ore 22. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. 3000 intero; L. 1500 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate. Tel (011) 549.221

CITTADELLA 3 (v. Berola 31): personale di Giovanni Boggio Marzet.

CLUB SANDORFIDO. Centro Commerciale «Il Gi[illegible]», Chieri: Geometrismi, disegni, acquarelli, filografie.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittorio angolo via della Rocca, tel. 874.544). [illegible] attrezzati per gli arredamenti e perciò per i quali propendiamo porta in Europa il più vasto assortimento di mandarini originali, grafica e multipli anche di nostra produzione. Numerose novità specialmente nei grandi formati.

DECOGRAMMA (Da Gasperi 35): Francesco Messina, scultura.

LA CONCHIGLIA: Hermann, Maneglia, Parise. Orario 15-19.

LA TELACCIA: [illegible] Veneri Chiesa. [illegible] -.

PORTICI (piazza Vit. Veneto 32, tel. 885.476): Rosanna Costa. Ore 15,30 - 19,30.

STAMPERIA BORGO PO: Enrico Della Torre, incisioni rare.

STUDIO LABORATORIO (c. Lanza 105): Fernando Monti.

GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano.

A.I.C. (t. 677.557): Primo Pantoa.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): artista contemporaneo.

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Enzo Patti.

BERMAN: Presenza dell'800 piemontese nel periodo fontanesiano.

DAVICO: Arte segreta.

FOGLIATO: R. Mandolesi.

GALLERIA BIASUTTI (via Accademia 15): Collettiva, ore 16-20.

LA BUSSOLA: Mario Schifano.

LA CIOSTRA - Asti: Vendittelli

LA PRIMATA: Giorgio Ramella.

LE IMMAGINI: Acquaforti di S. Zancan. Domani ore 18 inaugurazione.

MICRO (P. Vittorio 16). W. Piacenti.

NARCISO: Paesaggi di Musto.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): «2° Convegno di pittori piemontesi in Sicilia» (Taormina) Regione Piemonte, Comune di Torino. Ore 16,30-19,30.

PIERRA (Via. 82, tel. 543.355): Fiori & fiori. 30 opere di Carlo Viale.

PIERRA CERAMICHE (oltre i 1000 grado), ceramiche di [illegible]gna.

SANT'AGOSTINO (535.963): [illegible]

VIOTTI [illegible] presentazione.

[illegible]

BASILICA DI [illegible] E TOMBE DI CASA SAVOIA [illegible] 9-12,30; 14,30-18,30: Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.

BORGO [illegible]DIEVAL (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto e me stesso». Le fotografie viste da Sciascia. Ritratti di scrittori. Orario 9-19

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e festivi 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

appuntamenti in città

La terza puntata della «storia della canzone popolare» di Michele L. Straniero è rinviata a domani per ragioni di spazio.

Museo [illegible] Montagna

● Il documentario «Quei giorni sul Bianco» verrà tra[illegible] [illegible] al [illegible] maggio nella sala video [illegible] Museo della Montagna.

Contro Pannunzio

● Questa sera alle 21 al Centro Pannunzio, in via dei Mercanti, Vanna Nocerino ricorderà la figura e l'opera dello scrittore Primo Levi.

Psicologia clinica

● Lo Studio [illegible] Psicologia clinica sta organizzando [illegible] seminario (si svolgerà a Rivalta in settembre) per lo «sviluppo delle potenzialità [illegible] [illegible] concentrazione, creatività, crescita spirituale». Chi fosse interessato a parteciparvi può mettersi in contatto, per un colloquio preliminare gratuito, con il dottor Carlo Grignolio, via Vespucci 58 bis, telefono [illegible].882.

Poesia egiziana

■ Domani sera, alle ore 21, al Centro culturale italo-arabo «Dar al Hikma» di corso Vittorio Emanuele II 108, [illegible]rata di «Poesia dell'antico Egitto». Letture interpretative [illegible] Monica Totolo, Enio Falcomer, Giuseppe Villavecchia.

Accademia Albertina

● Viene inaugurata venerdì alle 18 all'Accademia Albertina, [illegible] Accademia Albertina 6, la mostra [illegible] «Soutine» ed i dipinti della [illegible] Castelling.

Volume su Torino

■ Domani alle 17 presso il Martini [illegible] di Pessione [illegible] Chieri [illegible] presentato il volume fotografico «Immagini di una Torino [illegible] vivere». Introduzione del giornalista Sergio [illegible]. Omaggio del volume a tutti gli intervenuti a cura della Camera di Commercio di Torino.

Unione europea

● Domani sera, ore 21, nella [illegible] [illegible] Piemontese, via Gioberti 6, incontro con il Movimento Federalista Europeo. Sarà illustrato il programma dettagliato [illegible] manifestazione per l'Unione Europea che avrà luogo a Bruxelles dal 27 al 29 giugno prossimi.

Famija Turinèisa

● Domani alle 17,30 in via [illegible] 43 si inaugura, a cura di Donatella Taverna e Francesco De Caria, la mostra documentaria, con fotografie [illegible] Sciero a Serra, dedicata alla villa [illegible] Tesoriera. Il materiale è stato gentilmente prestato dall'archivio storico del Comune.

Europa per giovani

● Un concorso internazionale su tema libero di saggistica riservato ai giovani tra i 18 e i 29 anni appartenenti a quattro Paesi delle Cee: Francia, Portogallo, Spagna e Italia. Ha per titolo «Europa 18-29», consente [illegible] partecipazione totalmente gratuita e [illegible] quali [illegible] tori l'assessorato alla Gioventù del Comune e l'associazione dei giornalisti «L'occhiello» che raccoglie i giovani pubblicisti. I dattiloscritti in questione andranno spediti entro il prossimo 30 settembre all'assessorato [illegible] Gioventù, [illegible] «Europa 18-29», via Assarotti 2, Torino.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina la [illegible] [illegible] vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa al Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, [illegible]re e salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionale che [illegible] si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti della nonna e delle zie, indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marsico 22 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv la vostra ricetta. Anna Bona la assaggerà in base all'originale. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Filetto alla [illegible]

4 fette [illegible] di vitello, burro, sale, pepe [illegible] una spruzzata salsa Worcester, un bicchiere vino rosso, un cucchiaio pepe verde, qualche cucchiaio panna liquida.

Fare tagliare dal [illegible] le fette di filetto piuttosto spesse. Mettere sul fuoco una larga padella con solo burro; non appena avrà raggiunto un certo grado di calore ed inizierà a spumeggiare, adagiarvi le fette di filetto e farle cuocere qualche minuto a fuoco alto [illegible] che non facciano [illegible] qua. Quando saranno ben rosolate da una parte, voltarle, facendo attenzione di non bucarle in modo che la carne non perda il suo succo interno. Lasciarle colorire a fuoco vivace, salarle, spruzzarle di pepe bianco, salsa Worcester e bagnarle [illegible] il bicchiere [illegible] vino rosso corposo e profumato preferibilmente tipo barbaresco o, meglio [illegible] barolo.

[illegible] consumare il vino sempre a fuoco piuttosto sostenuto, poi versare sui filetti il cucchiaio di pepe verde in grani, voltarli, versare su ognuno qualche cucchiaio di panna liquida, lasciare ancora sul fuoco qualche minuto per legar il sugo e portare in tavola su di [illegible] piatto caldo.

Dalmine

DALMINE

Questo marchio è concesso dal 1986 da parte dell'apposito Istituto, promosso dal CNR con il sostegno delle Associazioni di Categoria, agli Stabilimenti siderurgici che adottano durante l'intero processo produttivo provvedimenti standard qualitativi.

[illegible] VOLPINO

T.D.I. [illegible]

T.D.I. TORRE [illegible]

T.D.I. TARANTO

Cosa hanno in [illegible] i 5 stabilimenti che hanno meritato il marchio IGQ?

La qualità, [illegible] tradizione, [illegible] garanzia Dalmine.

L'Istituto Italiano di Garanzia della Qualità per i Prodotti Siderurgici, ha come obiettivo fondamentale quello di offrire agli utilizzatori la sua autorevole assicurazione che le Aziende abilitate con il Certificato I.G.Q. produco[illegible] materiali secondo i più appropriati e controllati processi produttivi, che non richiedono ulteri[illegible] collaudi da parte degli utilizzatori finali. Se i primi cinque Stabilimenti produttori di Tubi a ricevere in Italia, dopo accurate e specifiche [illegible] ispettive, il marchio I.G.Q. sono tutti e cinque Stabilimenti Dalmine, non c'è da stupirsi. Da più di dieci anni, infatti, la Dalmine ha scelto un [illegible] "Sistema Globale di Garanzia della Qualità", che stabilisce [illegible] somma cura i modi di operare, i tipi e i punti chiave di controllo lungo l'intero ciclo produttivo, nella convinzione che la qualità si raggiunge producendola, e non solo controllandola. E questo "Sistema G.Q." della Dalmine s'è dimostrato almeno altrettanto rigoroso dei parametri richiesti per il riconoscimento della certificazione I.G.Q. Se Dalmine non l'ha ot[illegible] anni prima, quindi, è perché questa è [illegible] soltanto ieri. Tutto questo sta a dimostrare che la qualità, la garanzia, la tradizione Dalmine significano [illegible] e durata. Con l'ulteriore avallo, oggi, del prestigioso marchio I.G.Q.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

caffè Costadoro

[illegible] BACU

Amore e 200 anni di storia

[illegible] prima cintura torinese, si distingue un locale dal [illegible] molto caratteristico che può vantare ben 200 anni di storia enogastronomica: a partire dalla merenda a base di pasciolini d'acqua dolce con i quali si rinfrancavano i lavandai settimanali prima di fare ritorno alle proprie case, per arrivare fino ai ricchi piatti di oggi, primo fra tutti il fritto misto. Il suo nome è Osteria Bacu di corso Vercelli 228, dove Maria ed Elso contribuiscono, con il loro amore che continua inalterato negli anni, a dare al locale un'atmosfera serena nella quale gustare l'ottima cucina piemontese che i coniugi stessi preparano e servono con la serietà e dedizione di sempre; una passione, quella della cucina, che li ha uniti nel lavoro come nella vita. All'Osteria Bacu tutto è fatto in casa, compresa la pasta fresca, il ripieno degli agnolotti e persino il pan grattato con cui viene preparato il fritto misto, viene tostato nel forno e poi triturato personalmente dalla signora Maria. E' il suo trucco per ottenere la doratura perfetta e la leggerezza unica di un fritto assolutamente non unto. Il signor Elso che ben se tutto questo, ed insieme alla sua signora ha un vero culto per il cibo, sempre consiglia ai clienti il menù, con orgoglio ed intransigenza, a seconda dell'occorrenza, guidandolo verso i piatti migliori. E' sempre lui ad occuparsi della spesa e del rapporto con i fornitori, smichevole ma esigente: un prodotto imperfetto non viene mai servito al cliente. Ed ecco un menù irrinunciabile: tagliolini con cotiche al tartufo oppure saccoccia panna tonnata come antipasto. Quattro accattanti assaggi come primo: agnolotti, gnocchi, tagliatelle e risotto ognuno ad un gusto ultimamente ottenuto giocando con gli aromi più semplici. E per secondo lo speciale Fritto Misto, composto di ben 22 pezzi, di cui, tra quelli dolci, una parte persino col cacao. Come dessert, a parte il bonet) cotto a bagno maria al forno e preparato con sei rossi d'uovo, una specialità nata dalla fantasia della signora Maria: la pera cotta al forno con crema pasticcera, nocciole tostate e zabaione, una vera rimembranza. La carta dei piatti è veramente molto ricca ed accoglie ben più di quanto vi ho descritto; non mancano inoltre carni e contorni tra i più vari: faraona al brandy, coniglio con peperoni, soffiatello con cardoli e funghi e lumaca al verde. Il tutto irrorato naturalmente da vini piemontesi concludendo con un'ottima grappa scelta tra le 90 collezionate con passione dal signor Elso, le migliori piemontesi. Il costo medio di un buon pranzo è, all'Osteria Bacu, di 35-40 mila lire comprese i vini ed anche il menù più semplice nasconde la grande cura e l'amore di chi lo prepara, basta un poco d'attenzione per rendersene conto: il vero sapore della cucina piemontese non si sbaglia.

Osteria Bacu
Corso Vercelli 228
Tel. 284679

giorno di chiusura: domenica

Ma. Ba.

[illegible]ONTE BIANCO

una splendida coppia da 25 anni

[illegible] compie quest'anno 25 [illegible] e se per ogni lungo tempo è rimasto sempre sulla cresta dell'onda, il merito è senz'altro della splendida coppia di Dina e Giovanni, che in tanti anni hanno sempre dato il massimo di se stessi, conquistando il proprio posto in Torino, grazie anche alla combinazione di un servizio fatto con simpatia e cortesia e di una cucina genuina ma particolare. Dina, addetta alla sala, è valdostana e non ha mai dimenticato le sue origini, come dimostrano la scelta del nome del ristorante e l'arredamento, con spesse qua e là grolle dell'artigianato camoscio. Ma soprattutto nella scelta dei piatti e dei vini l'attacco per la propria terra, molti infatti sono a base della buonissima fontina valdostana. Giovanni invece è toscano, e da buon cuoco, naturalmente la capolino dalla cucina, dove naturalmente prepara anche i piatti della sua regione, pur amando molto anch'egli quelli valdostani. Talvolta, fra loro, si scatena qualche allegra discussione, perché Dina non sa mai dir di no ai suoi clienti, e lenta con tutte le sue arti, spiccatamente femminili, di convincere il coniuge, accontenta dei piatti genuini che non possono essere inventati sul momento. Ma Dina è irremovibile, pur di accontentare il cliente, va anche contro i propri interessi e si scontra con Giovanni, il tecnico, i clienti più affezionati, e ce ne sono molti che il frequentano lodevolmente da ventisette tanti anni, sanno chi in genere dei due la spunta! Ed è proprio per festeggiare con questi clienti i 25 anni di lavoro al Monte Bianco, che Dina e Giovanni hanno deciso di offrire tutti i giovedì del mese di maggio e di giugno, a pranzo e a cena, il dolce di Giovanni a tutta la clientela. Con la scusa di volersi gustare questo splendido dolce, potrete intanto assaggiare alcune specialità del locale, fornito di ampia cantinetta e spesso frequentato dai piloti automobilistici della Lancia Abarth, Alfa, Bmw e Renault. Ricordatevi allora di richiedere anticipatamente oltre ai buonissimi crostini di fegatini, le acciughe del Monte Bianco, preparate proprio da Dina e Giovanni. Un ottimo primo cui non rinunciare è invece il Timballo con fonduta alla Monte Bianco; mai anche la Pasta e fagioli, i Maltagliati e la Grappa alla valdostana si difendono assai bene. Sempre per rimanere in tema regionale, come abbiamo consigliato la Valdostana con dell'ottima fontina. Qui si può però anche gustare la Costoletta alla bolognese, la Carbonada, un castrato cucinato divinamente, e la Cappellana alla Giovanni a base di verdure di stagione. Ma la vera specialità del cuoco sono i dolci, preparati secondo le ricette classiche, genuini ed aromatici: charlotte, torte alla frutta di stagione, bavarese, e se ci si fa raccomandare dalla signora Dina, forse si riuscirà di assaggiare la Charlotte Creola. I vini, esposti in sala, sono delle migliori marche nazionali; in inverno poi c'è la simpatica grolla, mentre non si può sfuggire alle grappe ed al genepì valdostani, di cui Dina va così fiera. Il costo medio di un pasto al Monte Bianco è di 22-25 mila lire tutto compreso, e chi desidera qualcosa di particolare e ristretto può venire accontentato in ogni momento.

Monte Bianco
Corso Monte Cucco 88
Tel. 734618

giorni di chiusura venerdì sera e sabato

Ma. Ba.

scp

IN GALLERIA

[illegible]

Allo [illegible] Laboratorio (c. Lanza [illegible] Renzo Guasco presenta «sedici ministudi per un'opera». Si tratta, come si evince, di matite e tempere su carta che sottolineano il ritratto della figlia o una postina in bicicletta, una rosa o un cesto di frutta, risolti con tecnica minuziosa e un colore luminoso.

Beggio

Di Giovanni Beggio Marzet è in corso alla galleria Cittadella 2 (v. Bertola 31/1) una personale impernata su realistiche nature morte, paesaggi urbani, stazioni ferroviarie, tromiche composizioni floreali di un dato cromatismo finemente [illegible]

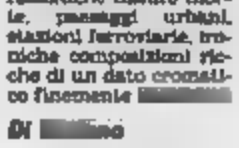
Di [illegible]no

Con la serie di [illegible] intitolata «Sudartium» il pittore inglese Arturo Di Stefano, che ha studiato al Royal College ed all'Albertina di Torino, [illegible] «reportage» intorno ad alcune figure letterarie: da Pound a [illegible] da Brecht a Gramsci. In queste opere, esposte alla Galleria Fasolino (via Passalacqua 2), si avverte un'espressionistica campitura del colore che sgocciola, suggerisce, traduce in immagini il fascino dei versi di «Verrà la morte e avrà i tuoi occhi».

Enrico Paulucci

In occasione della XX Edizione della Biennale Nazionale d'Arte di Imola, è stata allestita alla Rocca Sforzesca una nostra antologica di Enrico Paulucci, al quale una commissione formata da Cesione Bredda, Raffaele De Grada e Franco Venanti ha assegnato il «Premio Margotti».

Guerreschi



Giuseppe Guerreschi «Ritratto di Kafka», disegno, 1978

Presso il centro commerciale «Il Giglio» a Chieri (via Conte Rossi di Montelera 51), è stata organizzata dal Club Bangiorgio (con il patrocinio del Comune e della Provincia di Torino) la mostra di Giuseppe Guerreschi. Disegni, acqueforti, litografie documentano — come ha detto Marco Rosci in catalogo — un personale «montaggio delle immagini». Un montaggio che evidenzia il «Ritratto di Max» e quello di Kafka, figure femminili e «Per Danilo Montaldi» (sino al 30 maggio).

Satira di Palma

La saletta d'arte della libreria Campus (via Rattazzi 4) ospita i disegni ironici, satirici, decisamente dissacratori di Raffaele Palma. Raccolte sotto il titolo «Senza parole», le 40 tavole a china confermano un [illegible] che, negli anni, si [illegible] volte anche alla realizzazione [illegible] del Centro Arti Umoristiche e Satiriche di Torino

Itinerari

- **Asti** — Sala d'Arte Comunale, «Giovani artisti ad Asti», c. Alfieri 357 (sino al 17 maggio).
- **Castellamonte** — Palazzo Brambilla, «Mostra Internazionale di Scultura».
- **Genova** — Galleria La Polena, Antonio Porcelli, p. Cattaneo 36/3 (sino al 27 maggio).
- **Milano** — Padiglione d'arte contemporanea, Mauro Reggiani, v. Palestro 14 (sino al 16 maggio); Galleria Carini, Salvatore Fraterrotolo, v. V. Hugo 3 (sino al 30 maggio).
- **Parma** — Galleria Niccoli, Giacomo Balla, v. B. Longhi 6 (sino al 30 giugno).
- **Pinerolo** — Palazzo Vittone, «Omaggio a Piero Brolis», (sino al 31 maggio).
- **Susa** — Galleria del Ponte, Luigi Bisal, olii e acquarelli.
- **Venezia** — Sala Assicurazioni Generali, Luigi Tito, p. San Marco (sino al 14 giugno).

IL '900 PIACE...

L'itinerario fra le mostre torinesi fluisce attraverso l'intensa e bella sintesi dei ritratti degli scrittori che alla Mole Antonelliana danno vita a «Ignoto a me stesso», a «La Bilancia» si «scoprono» le [illegible] re [illegible] di [illegible] Mario Schifano, a «La Parisina» ritornano gli acquarelli di Giorgio Ramella. Al Circolo degli Artisti prosegue la retrospettiva di Francesco Menzio e al Circolo Ufficiali di Presidio l'ampia rassegna dei «Soldati e pittori nel Risorgimento italiano» è già stata visitata da più di seimila persone.

Accanto a queste iniziative espositive, si rimarca il rinnovato impegno della galleria «Nuova Oasi» che, anche con una diversa direzione, mantiene inalterato il primitivo indirizzo programmatico contraddistinto dalla presenza di artisti del Novecento, con particolare riferimento ai maestri italiani. Sino alla fine di maggio si può, quindi, ritrovare, nelle sale di piazza Solferino 2, il rapido fraseggio di Filippo De Pisis e le sode figure di Casorati, un contenuto ritratto di Menzio e le tipiche barche di Paulucci, e poi Morlotti, Scanavino, Peverelli e Sironi.

Fra le tele di maggior interesse si notano le surreali cadenze del linguaggio di Savinio, autore di «Couple devant la mer» del 1930 dalla inquietante atmosfera, l'armoniosa e ben strutturata veduta di un'«Aia toscana» di Soffici (1933), la geometrica composizione a tempera di Bissière, Giorgio De Chirico il pretestuoso [illegible] degli Anni Cinquanta e Campigli con le «Donne al tavolino», e infine Carrà, Levi, Gentilini con il poetico e fiabesco «Le ragazze di Guastalla» (d'questo artista si auspica una ben articolata postuma). Nespolo con le coloratissime tessere di «Teatro», Balla interprete del tradizionalmente figurativo «Ritratto di Adelina Imperatore» del 1906, Rosai con la tela «Nei prati» al tavolo» del 1950 e di Guttuso si ricorda la salda articolazione de «La cucitrice» del 1947, che si fa apprezzare per la pregevole e insolita dimensione compositiva.

La raccolta Panza di Biumo va negli Usa

L'ITALIA RIFIUTA LA COLLEZIONE L'ARTE CONTINUA AD EMIGRARE

TORINO — *Una delle più importanti raccolte italiane di arte contemporanea, la collezione «Panza di Biumo», sta per esser definitivamente trasferita oltre Oceano. Già nel 1984 furono trasferite al «Museum of contemporary art» di Los Angeles [illegible] dopo che, nel 1985 l'intera raccolta era stata offerta, e rifiutata, sia dal castello di Rivoli che da quello di Vigevano.*

Il patrimonio [illegible] non è solamente e gravemente intaccato dai vandali e dai ripetuti furti, ma [illegible] dalla perdita di numerose opere che, come nel caso della [illegible] del Conte Giuseppe [illegible] di Biumo, stanno per [illegible] l'Oceano per arricchire alcuni [illegible] degli Stati Uniti.

La notizia, ampiamente diffusa, nel numero di maggio [illegible] «Giornale dell'Arte», riaccende l'interesse intorno a una vicenda che, sul finire del 1983, aveva richiamato l'attenzione del pubblico e degli addetti ai lavori sulla possibilità di acquisire una parte delle opere da parte della Regione Piemonte per il Castello di Rivoli.

L'operazione, malgrado l'impegno e le conclusioni favorevoli dei partiti, non andò in porto e per circa 18 miliardi le opere vennero acquistate dal Museum of Contemporary Art di Los Angeles. Ora si rileva che un'altra parte della collezione è in procinto di entrare nel «corpus» delle raccolte del costituendo museo d'arte contemporanea di Williamstown, nello Stato del Massachusetts, mentre nel finire dell'anno [illegible] seconda porzione sarà collocata all'interno di un edificio che fa parte della vecchia [illegible] ferroviaria di St. Paul, nel Minnesota.

Dopo [illegible] tormentata trattativa con il Castello di Rivoli ed il Castello di Vigevano, lo «proposito fattomi [illegible] direttore [illegible] Museo di Williamstown — ha dichiarato Panza di Biumo alla rivista d'arte torinese — mi sembra molto interessante in quanto parte della mia collezione verrà ospitata in un grande edificio che lo Stato del Massachusetts ha deciso di destinare a museo d'arte contemporanea».

[illegible] aspetti [illegible] culturali di questa collezione rappresentano il clima di una ricerca che per vent'anni ha visto l'impegno di Panza di Biumo di raccogliere, attraverso le significative firme di 57 autori, centinaia di opere [illegible] piano nell'ambito dell'arte moderna: dall'informale all'arte ambientale, dalla «minimal art» alla «pop art», sino ai concettuali. Vi è in questo gruppo di [illegible] posizioni il senso e i valori che hanno determinato l'espansione del gusto, dell'impegno espressivo, della definizione [illegible] dal «fare arte» in questo [illegible] secolo.

I molti casi di cui è [illegible] degli artisti che [illegible] di là della figura come immagine stereotipata, hanno lavorato all'interno delle proprie impressioni, delle pulsazioni vitali, delle visioni fra il quotidiano e i segni e i miti della società tecnologica e consumistica. In tale contesto emergono «pezzi» [illegible] Fautrier e Tapies, [illegible] Rothko, [illegible] opere degli Anni Cinquanta, Oldenburg e i gesti di Segal. Non [illegible] no, fra questi, Beuys, Kitaj, Lichtenstein e Rosenquist, che offrono un [illegible] le [illegible] porto per meglio comprendere ed approfondire il rapporto fra gli artisti e la realtà in cui operano, fra le ricerche e le elaborazioni che hanno fatto la storia dell'arte, nata dopo il secondo conflitto mondiale, e i collezionisti.

Si deve, quindi, registrare ancora una volta la perdita di un'occasione per trattenere in Italia questo ingente patrimonio per una scelta culturale di indubbio interesse e che sarebbe potuta trovare una precisa collocazione nelle sale del Castello juvarriano di Rivoli.

LE PIAZZE, LE STRADE I COLORI DELLA CITTA'

Gaetano Lombardi: Prospetto della facciata di Palazzo di Città

L'indagine intorno ai palazzi, i viali, i monumenti, la collina di Torino costituisce il soggetto ricorrente mediante il quale scrittori come Arpino e Pirpo hanno ricostruito il volto e gli aspetti più tipici della città. Ora l'assessorato all'Urbanistica e Arredo Urbano ha realizzato la pregevole pubblicazione «Arredo urbano, progetti di riqualificazione ambientale». La successione dei testi, aperta da quello dell'assessore Giuseppe Dondona, permette di rinnovare l'[illegible] con le architetture per il commercio e lo studio per il progetto-colore, il riordino della pubblicità a Porta Nuova e delle piazze Palazzo, Lagrange, Maria Teresa.

Degli editori Priuli & Verlucca è il vo[illegible] «Le strade di Torino negli schizzi di Guido Giordano». [illegible] 2000 disegni documentano due [illegible] di lavoro ininterrotto [illegible] Giordano, titolare della Cattedra di Tecnica Grafica all'Istituto di Grafica Pubblicitaria, concorrono a ricostruire, linea dopo linea, l'impianto architettonico della città e la continuità del tessuto urbanistico: «Percorrendo le pagine, dal Valentino a Porta Nuova, da Porta Palazzo al Po, ci accorgiamo — nota nella prefazione Marco Piacentino — di quanto questa Torino sia allo stesso tempo tutta uguale e tutta diversa». Portoni, grate, palazzi, particolari di finestre sono delineati con misura e originalità.

In via della Rocca

ARTECLUB DIECI ANNI

Con il titolo «Il tempo della memoria» la Galleria «Arte Club», che si apre in un caratteristico cortile di Via della Rocca 39, festeggia dieci anni di attività, di collettive, di personali, di rassegne caratterizzate dalla grafica giapponese o dal fascino delle opere di Lunari e Folon.

Per l'occasione è stata allestita una mostra che, naturalmente, suggerisce un gradevole e suggestivo «reportage» attraverso il tempo: si passa, quindi, dalle invernali e incantate atmosfere del paesaggio di Alme alle «Memorie» di Bertello, autore dalle rarefatte sensazioni, dalla freschezza compositiva di Campagnoli, con un vitale astrattismo, alla «Nave sul foglio» di Francesco Casorati, che approda a un contenuto lirismo. Bandi ritrova nelle sue tele le sottili emozioni, di un giorno «D'inverno sul Po», mentre Fino rinnova l'incanto di intimisti giardini con glicini.

I minuziosi e nitidi disegni di Catti, il «Paesaggio africano» e «In riva al mare» di Marcietta, la precisa e immediata grafia della gouache «Marina» di Paulucci, il «Prato» rivitalizzato dalla linea della Fitzianti e la sintesi espressiva del linguaggio di Soffiantino segnano un incontro da non perdere.

LA MOLE SI SPECCHIA

Per il 26 giugno è in programma alla Mole Antonelliana l'esposizione «Lo specchio e il doppio. Dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo». Realizzata dall'Assessorato comunale per la Cultura, la mostra si avvale di un comitato scientifico composto da Giuseppe Biorci, Maurizio Calvesi, Umberto Eco, Pier Giovanni Guzzo, Lauro Venturi e Giulio Macchi. La mostra è suddivisa in cinque tematiche: «Lo specchio e l'immaginario», «Lo spazio allo specchio», «Lo specchio interrogato», «Dal mito alla scienza», «Lo specchio televisivo» che contribuiscono a una «storia allo specchio» materializzata in una ricchissima iconografia che va dalla pittura alla scultura, dai documenti archeologici ai codici miniati, alla televisione ed al computer.

LUNGO GLI [illegible]OVANNI NEL RECINTO DI GALLIZIO

In questi giorni il nuovo Palazzo delle Mostre e dei Congressi di Alba è al centro dell'attenzione a causa della «Prima mostra internazionale di arte contemporanea: 50-80 Alta Tensione».

In tale ambito gli ordinatori hanno inteso proporre «uno stimolante dualismo espositivo» tra l'ultima generazione di artisti e quelli che sono esterni e al tempo imposti negli anni compresi tra il 1960 e il 1980.

Si hanno così opere di Vetrugno e di Arienti, di Borelli e Scarpitta, di Pirri e Maffei in una selezione che — ha scritto Enzo Alberton, assessore alla Cultura della Regione Piemonte — tiene conto del «processo di ricerca e di definizione di una compiessa identità culturale-regionale».

La rassegna ripercorre alcune [illegible] esperienze caratterizzanti l'arte attuale, sottolinea l'apporto di Pinot [illegible] che proprio ad Alba ha rivestito una posizione di assoluto prestigio, considera [illegible] Burra dirompente [illegible] nuova pittura che qui si confronta con il vigore espressionistico di Karel Appel e la linea di Alechinsky, i generali di Baj e Castellani, le tessere di Cornelius e, ancora, Raffaella Ferrazzi, i tagli di Fontana, la composizione di Gallizio, Jorn e Klein.

In tale dimensione trova giusta collocazione la dirompente aggressività del linguaggio di Lucebert e Nevelson, Paolini e Pascali, gli «strappi» di Rotella e il paesaggio anemico di Schifano, Turcato e la scultura di Chadwick.

Servizi di
Angelo Mistrangelo

Cristianamente è mancato
Luigi Bosco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maddalena, le figlie Franca con Sergio, Piera con Pino, gli amatissimi nipoti Cristina, Alberto, Stefano, Federico, il fratello Pietro Giovanni, la sorella Assunta con Sergio, la cognata Anna Ghiano, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Graziella Rossi e Pier Felice Tironi per le loro amorevole cura. Si ringraziano Carla Bandiera e Leonia Di Carlo per la loro intensa assistenza. Funerali parrocchia San Remigio, ore 10.30 di [illegible] data.
— Torino, 13 maggio 1987

Anna Ghiano con Adriana e Dino Vallauri, Ivana e Bruno Gabetti partecipano per cogliere la scomparsa di SARA Bosco.

Maria Teresa Alberto Bovetto partecipano commossi.

Parrocchia di Oulx e famiglia, per la perdita del PAPA', Giulio Alberto con Piera e Lilla, Anna e Giorgio, Renzo e Piera.

E' morto un vero buono!
Gustavo Fiore
anni 36

Sarà sempre con noi. Lo piangono la moglie Andrea e parenti tutti. Funerali giovedì 14.30 c.m. dal Maria Vittoria.
— Torino, 11 maggio 1987

Ricordarlo così come amava e luoghi allegri di Maurizi, che per un soggetto di una fanciulla vanità le lacrime agli occhi.

Gustavo Fiore

ci ha lasciati. Lo ricordano con infinito dolore la papà, mamma, nonna Maddalena, Paola, Gilberto, Patrizia.
— Torino, 11 maggio 1987

Castello e Sala Di Monte si uniscono al dolore della famiglia Fiore per la prematura scomparsa di GUSTAVO.
— Torino, 11 maggio 1987

Andreina Carlo e Andrea Castello partecipano commossi al dolore della famiglia Fiore per la prematura scomparsa di GUSTAVO
— Torino, 11 maggio 1987

Famiglie Martinetto, Cergiat partecipano al dolore

Pinuccia, Gilda, Salvatorino sono vicini a Gilberto con affetto e commozione

---

Sonia e Lilli sono vicini a Gilberto e famiglia.

Dina, Gianni Castelli ricordando con affetto

[illegible] Fiore

partecipano al grande [illegible] Vera.
— Torino, 12 maggio [illegible]

I condomini di via Susa 16 partecipano commossi

Luciano e Marisa Peyrotti Anna e Giovanni Mortillo si uniscono al dolore di Marina e famiglia.

Marco Fiore con la madre Silvana ed il fratello Federico partecipa al dolore dei cugini per la perdita di

Gustavo Fiore

— Torino, 12 maggio 1987

Alberto e Bruna Lupo ricordano il grande

Gustavo Fiore

— Torino, 14 maggio 1987

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Roberta Marchetti
vedova Celi

Addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli, cognati e parenti tutti
— Torino, 13 maggio 1987.

Roberto, Ghany con Carlo e Sabrina, [illegible] e Alberto piangono la [illegible]

Renato Zo Bosnidi è affettuosamente vicino alla sorella Carla

---

E' partita per il Cielo
Rosanna Chiarle Biancotto

I figli don Pierangelo, Virginio con Caterina e Stefano, Margherita con Romangelo e Tecla, ringraziano gli Amore di Dio per il prezioso dono della sua vita, la affidano alle preghiere di tutti. Funerali mercoledì 13 ore 16.30 Valle Tannaro, ore 18 parrocchiale chiesa Cafasse.
— Valle, 11 maggio 1987

Partecipano al lutto di Virginio Chiarle per la perdita della cara [illegible]:

Gaetano Alberto
Giovanna Alessandro
Angelo Bertolino
Franco Berg
Giovanni Bollea
Luciano Bosone
Elio Bosco
Mario Bosco
[illegible] Bussone
Mariuccia Cavallero
Bruna Cena
Giorgio Cencio
Gianluca Cerbino
Piero Castellino
Sergio Cremaschi
Michele D'Ove
Giovanni Elena
Ilario Fraire
Giampiero Gaidano
Giuseppe Liberto
Luigi Liguoro
Attilio Marinaccio
Silvio Mautino
Giovanni Medagnani
Tolentino Molla
Angelo Olivo
Giuseppe Perrone
Domenico Petrachelli
Renzo Perra
Giampiero Porta
Adriano e Sergio Perlgliotti
Francesco Pignoli
Riccardo Renato
Luigi Sibella
Sergio Tornino
Piero Valle
Mario Vignola
Graziella e Antonino [illegible]
Savino Zagaria

Il giorno 11 maggio ha compiuto la sua lunga operosa vita

Giuseppe Perrier

Cavaliere al Merito della Repubblica
Cavaliere al Valore Veneto
Decorato Guerra 1915-1918
di anni 91

Profondamente addolorati, ad esequie avvenute, lo annunciano la moglie Virginia Perrachia, la figlia Emilia con il marito Carlo Pantano, i amatissimi nipoti Perrier con il nuovo Eugenio Vinay e parenti tutti. La Messa di settimo sarà celebrata in Cumiana martedì 19 maggio alle ore 18.30 nella parrocchiale di San Giovanni Battista.
— Cumiana, 13 maggio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Nunzio Di Prima
anni 73

Addolorati ne annunciano la moglie Giuseppina Da Prandelli, figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno dall'abitazione, corso Molise 37, ore 14,30 parrocchia Santa Caterina da Siena
— Torino, 13 maggio 1987.

Improvvisamente ci ha lasciati
Fiorenzo Michelotto
di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta, il figlio Giuliano con la moglie Maria Teresa e famigliari tutti. Funerali in Germagnano giovedì 14 c.m. alle ore 15.30
— Germagnano, 12 maggio 1987.

E' mancata
Ella Canova
in Albrile

Ne danno l'annuncio il marito Aldo, il figlio Elio, il fratello Biagio con Renata e la nipote Daniela, parenti tutti. Funerali oggi in Oncino presso Santissima Trinità ore 16.
— Torino, 13 maggio 1987.

Sinceramente addolorato ci unisce al dolore dei suoi cari
Mario Demarchi

Lo piangono affranto la figlia Anna Maria e Paola, il genero Mario Giacometti, i nipoti quali adorati Federico, Raffaella e Leonardo, la sorella Margherita, i fratelli Bartolomeo, Giuseppe e Antonio, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia di Altessano.
— Torino, 11 maggio 1987

Partecipano al dolore al cognato Gilberto i nipoti Bertea, Carla con Guido [illegible].

I Soci del Rotary Club Torino «Il Parallelo» partecipano unanimi al dolore della consorte per la scomparsa della cara

Isabella Barattieri
di S. Pietro

— Torino, 12 maggio 1987

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Umberto Grassi

Lo annunciano la moglie Anna, figlio, nuora e fidanzata nipote Alessandra, con mamma, sorella, cognato e parenti tutti. Funerale giovedì pomeriggio, ore 14,30, presso parrocchia S. Anna (via Madama 31).
— Rivoli, 11 maggio 1987

E' mancato
Domenico Pegano

La moglie Teresa, i suoi con nipoti unitamente [illegible] annunciano Fiorella con Gian Giacomo (Asti), chiesa San Vincenzo, oggi ore 15,30
— Torino, 13 maggio 1987

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Vercellone
di anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena, la moglie Matilde, la figlia Luciana col marito Pellegrino, la sorella, la sorella cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerale avrà luogo in Cigliano oggi, alle ore 17, partenza da via Torino 4
— Torino, 12 maggio 1987.

I colleghi del Servizio Finanze della Città di Torino con [illegible] Ufficio Spedizione della Camera di Rappresentanza di Torino partecipano commossi al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del sig.

Giuseppe Vercellone

— Torino, 13 maggio 1987

I Condomini di via Provana 3 si uniscono commossi al [illegible]

E' mancato
Francesco Salzedo

Lo piangono moglie, figli, sorelle, nuore, nipoti. Funerali giovedì 14, ore 14,15, Ospedale Mauriziano
— Torino, 13 maggio 1987

Consiglieri, Impiegati, Amministratore della Cattolica di Torino partecipano commossi al dolore della famiglia Salzedo.

Sinceramente è mancato
Bianco Bianchini

Ne danno dolorosa annuncio i figli Bartolomeo con la moglie Lorenza, Giuseppe con la moglie Marina, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 corr., ore 10,15, nella cappella dell'Ospedale Maffredo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 12 maggio [illegible]

I Soci del Rotary Club Torino «Il Parallelo» partecipano unanimi al dolore dell'amico Massimo per la scomparsa della consorte

Neris Liprandi

— Torino, 13 maggio 1987

Sinceramente è mancato
Mario Nobile in Ranzolla

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, figli, nuora, generi, i nipoti Laura, Barbara, Fabrizio e Fulvio. I funerali avranno luogo giovedì 14 corr., alle ore 10.15, nella parrocchia Filadelfia. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 13 maggio 1987

La famiglia Biscotti ringrazia parenti, amici e colleghi che hanno preso parte al loro immenso dolore per la scomparsa di Mario e Margherita.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Rubino
anni 81

L'annunciano la moglie Palatina, i figli e parenti tutti. Funerale giovedì 14, ore 9.30, parrocchia S. Natale (via Bosseni)
— Torino, 13 maggio 1987

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente, vogliamo ringraziare calorosamente parenti, amici e conoscenti per la partecipazione dimostrata nel lutto che ci ha colpiti per la scomparsa del nostro PADRE. Grazie di cuore Dora Adolfo.
— Torino, 13 maggio 1987

La famiglia di
Giancarlo Gustandi
profondamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.
— Rivoli, 12 maggio 1987

ANNIVERSARI

1987 1982
[illegible] Vittoria
Da vent'anni vivi nella Luce di Dio e nel ricordo e affetto immenso dei tuoi figlioli.

1986 1987
[illegible] Giuseppe Pollo
Ti ricordiamo sempre con tanto rimpianto Ernesta ed i tuoi Elio

1986 1987
Ernesto Farinelli
(Tino l'marinar)
Padre fondatore Lions Emilio Palestrino

1987 1987
cav. Stefano Salvatico
giubilato
Indimenticabile

1985 1987
Oscar Ciotta
Vivi accanto a noi e nel nostro cuore
Maria Vittoria.
— Pinerolo, 13 maggio [illegible]

13 MAGGIO 1981
Leandro Passerini
Per ricordare
— Torino, 13 maggio 1987

ORARIO ACCETTAZIONE
[illegible] Saione
LA STAMPA
[illegible]
Dal 9-12,30; 14-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli [illegible]
Via Marenco, [illegible]
Tutti i giorni compresi il sabato ore 8,30-13,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 550/87 R.E.S.
N. 28563/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 27-11-1986 ha pronunciato il seguente decreto penale

CONTRO

RECONARO Nunzio, nato a Reggiocalabria (RA) il 5-1-1954 dom. in Torino, corso Grosseto n. 301, per avere in Torino il 19-10-1986, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo del ramino unitamente con altri in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 7 maggio 1987
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Basili)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 548/87 R.E.S.
N. 28580/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 29-11-1986 ha pronunciato il seguente decreto penale

CONTRO

GALATI Angelo, nato a Palermo il 9-8-1934 residente in Torino, via Bra 7, per avere in Torino il 19-11-1986, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo del ramino unitamente con altri in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa [illegible]
Per estratto conforme [illegible]
Torino, li 7 [illegible] 1987.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo [illegible]

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 547/87 R.E.S.
N. 1350/87 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 17-2-1987 ha pronunciato il seguente decreto penale

CONTRO

CINEO Giovanni, nato a S. Calisto il 24-2-1932, residente in corso Grosseto 389, Torino, per avere in Torino il 20-1-1987, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo del «Poker» in luogo aperto al pubblico.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 250.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 7 maggio 1987
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Basili)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 546/87 R.E.S.
N. 28565/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 3-12-1986 ha pronunciato il seguente decreto penale

CONTRO

CAVALIOTO Armando, nato a S. Salvatore di Fitalia (ME) il 3-7-1940 dom. in Torino, via Tripoli 10/25, per avere in Torino il 19-10-1986, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo del ramino unitamente con altri in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 7 maggio 1987
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Basili)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 545/87 R.E.S.
N. 28560/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 25-3-1987 ha pronunciato la seguente sentenza

[illegible]

Ferrarotta Giovanni, nato a Torino il 19-11-1954, res. in Torino, via Grimaldi 3

[illegible]

per aver violato gli artt. 347 e p.p. per aver omesso una pubblica funzione giungendo deliberatamente il traffico automobilistico, impegnando una pattuglia [illegible] per [illegible] a rimanere in [illegible] un paio di minuti
in Torino il 19-1-1987 con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, e [illegible] dell'art. 81 cpv C.P.
Residuo ex art. 89 C.P.

OMISSIS

Condanna e suddetto alla pena di [illegible] mesi di reclusione. Concede la sospensione condizionale della pena.
Dispone la pubblicazione per una volta della sentenza sul quotidiano «Stampa Sera». Spese e tasse di [illegible]
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 7 maggio 1987
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Basili)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 544/87 R.E.S.
N. 28562/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 27-11-1986 ha pronunciato il seguente decreto penale

CONTRO

RECONARO Nunzio, nato a Reggiocalabria (RA) il 5-1-1954 dom. in Torino, corso Grosseto n. 301, per avere in Torino il 19-10-1986, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo del ramino unitamente con altri in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 7 maggio 1987
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Basili)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 546/87 R.E.S.
N. 28565/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 3-12-1986 ha pronunciato il seguente decreto penale

CONTRO

CAVALIOTO Armando, nato a S. Salvatore di Fitalia (ME) il 3-7-1940 dom. in Torino, via Tripoli 10/25, per avere in Torino il 19-10-1986, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo del ramino unitamente con altri in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 7 maggio 1987
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Basili)

CHI DONA AMA

SCRIVETE ALLA
DONATORI BANCARI PIEMONTESI
[illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 334314
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 8-13

ECONOMICI

In base di offerta di impiego o lavoro, l'editore rispetta che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tali intesi a d'incoraggiarle a impegnarsi a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. ANCHE senza garanzie subito, grazie bigliardi L. 1-50 mesi tassi particolari varie domicil. C.I.I. 515.967.
A.A.A.A.A. DIRETTAMENTE finanzio fino 20 milioni in 48 ore con rigida riservatezza massima riservatezza da ditta affidabile. Tel. (011) 330.533
A.A.A.A. SUBITO a tutti a senza tanta storia prestiti anche affitti piu tutta Italia da L. 1 a 300 milioni. L. 5 milioni pronta cassa 36 rate da L. 188 mila L. 100 milioni in 10 giorni 60 rate da L. 2 milioni 400 mila. V&V Collegno (Torino), corso Francia 121, tel. 011 780.4483
A.A.A. A tutti per qualsiasi problema finanziario L. 116.000 60 mesi. 10 milioni L. 232.000 60 mesi. Tel. 471.918
ALFIN finanzia in 3 giorni a tutti L. 10 milioni a rate di L. 400 mila. Prestiamo in contrassegno anche protestati. Tel. 618.292 - 610.660 corso Umberto Salvatica 321 Torino.
FINANZIAMENTI personali a tutti a tassi agevolati aperto anche il sabato. Fayoll tel. 958.9356
PRIVATISSIMO velocemente personalmente finanziato ogni categoria, anche disoccupati protestati. Tel. 618.630.
TRASFORMIAMO subito in liquidità cambiali provenienti da vendita negozi e attività commerciali. Tel. 351.363

3 Aziende, negozi

A. AZIENDALI MARKET società gruppo Casamercato (011) 859.2175 cessione vendite attività di ogni genere e prezzo.
A. RISTORAZIENDA 932.953 gruppo Casamercato indica e tiene attività commerciali di ogni genere in tutto il Piemonte.
AZIENDAL BROKER 720.703 vuole ogni tipo di attività. Prima di acquistare o vendere consultateci senza impegno.
BAR cremeria corso Francia ampi locali incasso L. 1 milione 600 mila al giorno interessante affittuario. Tel. 360.810
BAR fronte stazione incasso L. 500 mila al dì dimostrabili prova corpo cedo prezzo L. 40 milioni. Cassetta 647.182
BAR self service centralissimo pochissimo L. 1 milione 700 mila al dì cedesi prezzo L. 70 milioni. Telefonare 512.780.
BAR super investitissima orario ridotto incasso giornaliero L. 350 mila cedo L. 90 milioni. Tel. 531.2273
BAR super zona industriale e uffici incasso L. 700 mila, grande corpo, pochissime condizioni affare. Tel. 813.380
BAR ristorante consolidata lotta vicino residenziale Finale Ligure Marina Cadenti. Tel. 019 692.020 - 692 654
BAR via Garibaldi eccezionale punto vendita alto incasso orario corpo cedo affittanza. Cassetta 530.476.
CAVIT corso Galileo Ferraris 134 tel. 596.992 cede per S. Rita arredo nuovo vistoso L. 800 mila al dì dimostrati.
CAVIT 509.993 cede bar zona Statuto grande corpo arredo nuovo vistoso L. 250 mila al dì, anticipo L. 40 milioni.
CAVIT 508.982 cede lavanderia zona Mirafiori ottimo giro affari richiesta L. 65 milioni più merce disponibili.
CAVIT 596.992 cede autoscuola Stampa Milano 1600 mq primo centro attività ottimo incasso dimostrabile.
CAVIT 508.982 cede avviatissima zona stazione Milano lunga gestione incasso L. 400 mila al dì corpo duplicato.
CAVIT 596.992 cede licenza tabaccheria zona Borgaretto 60 mq arredo nuovo ideale investimento L. 200 milioni. Distretto.
CAVIT 596.992 cede bar via Garibaldi arredo nuovo ottimo incasso buona gestione passaggio ottimo incasso dimostrabile.
CAVIT 596.992 cede edicola centralissima Carignano ottimo incasso dimostrabile.
CROCETTA
Cedesi pelletteria ottima ubicazione (ab. IX, X, XI, XIV app medio ingombrante). Vera occasione, prezzo distruttivo. Tel. 505.921.
DETERSIONE grazie cede piccola ditta pulizie vendesi via G. Pala (zona corso Re 20 lavoro IX e XIV) incasso 240 milioni annui.
MARE vende bar gelateria con palette ottima vedetta. Tel. 592.438
OTTIMA posizione cedesi avviato minimarket (zona I VI VII XII vero affare L. 75 milioni. Tel. 447.4844.
PRIVATO cede avviatissima attività commerciale (edicola XIV posizione centralissima) prezzo modico. Tel. 532.885.
RISTORANTE bar cedesi Torino cedo eccezionalmente L. 80 milioni dimostrabili. Telefonare 521.2272.
RISTORANTE super Alba centro incassi L. 800 mila al dì affitto cedo anticipo L. 80 milioni. Cassetta 647.193
SETTIMO centro cedesi prestigioso calzaturificio intercalare vendo. Telefonare 800.4584.
STELLA 447.4802 bar ristorante arredamento nuovo su via commerciale cede causa trasferimento, chiudere.
STELLA 447.6280 posizione garantita zona S. Rita lavoratori pochissimi 2 vetrine, richiesta L. 45 milioni
TABACCHI rivendita vicino Aeroporto Levaldigi L. 7 milioni cedesi su corpo effettivi L. 80 milioni. Prezzo 542.101
TABACCHI zona altamente commerciale Nichelino L. 1 milione 700 milioni cedesi adeguatamente. Telefonare 517.380.
TECNOMALIA 545.042 richiamo periodo Cessione bonta stretta grande traffico (parola) N.L. 135 pagoo

4 Terreni

CAPITALGEST ITALIA 596.4522 terreno zona industriale Lanzi mq 6000 fronte strada c. 30 milioni chiusini.
BESTIA L. vicinia vende 100 ettari terreno 2 ettari vista mare strada acqua adatti campeggio agriturismo. Tel. 596.801.

5 Locali e negozi

offerte

A. CARAMAGNA mq 340 vetri blindo cedesi tenuto per deposito o attività commerciale affitto Tel. 905.4845
A Venaria primo importante stabile campione industriale mq 1500 più palazzine uffici. Tel. 752.0241
AFFITTASI ufficio via Morgari primo piano ristrutturato ingresso 5 vani luminosi mensile L. 600 mila. Morgari 441.080
AFFITTASI uffici via Cibrario doppio ingresso ampi servizi 5 vani. Morgari 441.080
CONVENIENTE affitto vendo zona Barca locali mq 1700 con alloggio e uffici per lavorazione artigianale. Tel. 700.227
CORSO Tunisi vendesi bar in stabile signorile mini negozio e magazzino vetrine metrature Mutuo. Tel. 505.961.
CORSO Vercelli vicino piazza Rebaudengo vendesi libero subito locale mq 200 con passo carraio. Fondo 626.651

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI subito addetti vetrai patentati, meccanici montatori. Telefonare 807.2562.
FIRMA 541.754 libero Torino Esposizioni corso Dante locale commerciale mq 500 con uffici, servizi ed accessi carrai, in casa di ottimo affidabile, stimo stato per piccolo ufficio. Facilitazioni inoltre.
INTERCOM 6520 ditta capannone industriale in Torino grande Settimo mq 1100 con piazzale mq 670
INTERCOM 6520 vende locali vuoti in via Bra mq 60 anche frazionabili ottimo prezzo possibilità inserzioni
INTERCOM 6520 vende casamonne nuova via Pavino mq 3400 con palazzina uffici via Cavour anche possibilità leasing.
INTERCOM 6520 vende negozio vuoto in S. Gillio mq 33 con annesso alloggio mq 80 recente costruzione ulteriori.
LIBERO via Balbis stabile ascensore ultimo piano mq 1500 più soffitta mq 1000 più cantine uffici. Tel. 752.0241
A Venaria primo importante stabile campione industriale mq 1500 più palazzine uffici. Tel. 752.0241
AFFITTASI ufficio via Morgari primo piano ristrutturato ingresso 5 vani luminosi mensile L. 600 mila. Morgari 441.080
AFFITTASI uffici via Cibrario doppio ingresso ampi servizi 5 vani. Morgari 441.080
CONVENIENTE affitto vendo zona Barca locali mq 1700 con alloggio e uffici per lavorazione artigianale. Tel. 700.227
CORSO Tunisi vendesi bar in stabile signorile mini negozio e magazzino vetrine metrature Mutuo. Tel. 505.961.
CORSO Vercelli vicino piazza Rebaudengo vendesi libero subito locale mq 200 con passo carraio. Fondo 626.651
FIRMA 541.754 libero Torino Esposizioni corso Dante locale commerciale mq 500 con uffici, servizi ed accessi carrai, in casa di affidabile, stimo stato per piccolo ufficio. Facilitazioni inoltre.
INTERCOM 6520 ditta capannone industriale in Torino grande Settimo mq 1100 con piazzale mq 670
INTERCOM 6520 vende locali vuoti in via Bra mq 60 anche frazionabili ottimo prezzo possibilità inserzioni
INTERCOM 6520 vende casamonne nuova via Pavino mq 3400 con palazzina uffici via Cavour anche possibilità leasing.
INTERCOM 6520 vende negozio vuoto in S. Gillio mq 33 con annesso alloggio mq 80 recente costruzione ulteriori.
LIBERO via Balbis stabile ascensore ultimo piano mq 1500 più soffitta mq 1000 più cantine uffici. Tel. 752.0241
PENSIONATI selezionatissimo per lavoro interno clienti individuali. Telefonare 390.506.

impiegati

ACQUISITORI FINCI
Gruppo S.p.A. cerca per ampliamento proprio organico. Indispensabile esperienza nel settore immobiliare. Offresi ottime condizioni remunerative e formazione in una delle primarie società Italiane. Per appuntamento telefonare 505.919

AGENZIA ha risolto personale da inserire nella propria organizzazione con mansioni di produzione e assistenza collaboratori. Tel. 541.608.
CERCASI personale/e/a nazioni ufficio per lavoro/lavoro. Tel. 340.432.

CERCHIAMO
giovani da addestrare con corso lavoro pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedente. Per informazioni tel. dalle 8 alle 12 al 557.6772.

CREMALDI S.p.A.
cerca responsabile ufficio acquisizione per la propria sede di Torino. Offresi assunzione diretta primo livello commercio e reali possibilità di carriera e vitto disponibile. Telefonare per appuntamento al 505.818 (ragioni 11.

IMPORTANTE società cerca impiegata/o massimo 28 anni bella presenza cultura media superiore per mansione ufficio ad esterno. Offresi ottimo stipendio più ottimi incentivi. Per appuntamento tel. orario 12 ore ufficio.
PIEMARIA Compagnia di assicurazione per ampliamento proprio organico seleziona numero 30enni lavoratori motivati collaboratività gian-fine organizzazione, possibile notevole guadagno, patente/auto disponibile ore pomeridiane. Si richiede residenza zone Ovar, Susa, Pinerolo, Cuneo, Avigliana, Cavaglià e Venaria. Presentarsi, via Torino 74 - Bussoleno, ore 9-10,30 / 15-18,30 oppure telefonare 0122 402.06 per appuntamento.
SOCIETA' di consulenza ed intermediazione finanziaria ricerca funzionari di vendita. Si richiede esperienza almeno biennale già acquisita nella vendita di servizi. Si garantisce un periodo di training, si offre alla retribuzione competitiva un'attrattiva carriera. Tel. al 6620
SOCIETA' di consulenza ed intermediazione finanziaria ricerca segretaria con diploma in ragioneria, si richiede attitudine al rapporto diretto con il pubblico. Tel. al 6620
SOCIETA' operante nel settore bancario finanziario ricerca personale minimo 25enne per sede presente qualora inserito per formazione ufficio ad esterno. Offresi ottimo stipendio più ottimi incentivi. Per appuntamento tel. orario 12 ore ufficio.
PIEMARIA Compagnia di assicurazione per ampliamento proprio organico seleziona numero 30enni lavoratori motivati collaboratività gian-fine organizzazione, possibile notevole guadagno, patente/auto disponibile ore pomeridiane. Si richiede residenza zone Ovar, Susa, Pinerolo, Cuneo, Avigliana, Cavaglià e Venaria. Presentarsi, via Torino 74 - Bussoleno, ore 9-10,30 / 15-18,30 oppure telefonare 0122 402.06 per appuntamento.
SPA ricerca panettieri per locale lavoro esterno, no vendita, patente automobilistica. Tel. 749.2306.
STUDIO amministrativo specializzato ricerca aiuto esperto acquisizione/cura per provincia di Torino. Tel. 011.303 - 636.220
V.&V. IMMOBILIARE cerca personale uno per ufficio e uno per lavoro esterno. Si richiede bella presenza, ottima dialettica. Presentarsi Collegno, corso Francia 121, 1° piano ore ufficio

(cerchi

INDUSTRIA primissimi/e consorzio ricerca Ingegnere esperto meccanica elettronica per sfidante/a progettazione gestione manutenzione macchine impianti. Richiesta disponibilità, professionalità, residenza preferibile Moncalieri ottimo lire 23 Torino, inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 27 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

CERCHIAMO agenti in gamma articoli per zone libere della provincia di Cuneo, Alessandria, Vercelli, Aosta. Cedesi di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (oltre 500) sono destinati a negozi, industrie, alberghi ecc. Offresi tipo mensile più provvigioni più premi. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. alla ditta CMC 0125 780 113.

15 Autoveicoli

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf piazza Merlo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 738.7364.
ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata semprepiù e fuori uscita mese a benzina. Corso Unione 33, tel. 481.074
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325.647 lasciato avviso.

BMW 325 i 4x4 tetto apribile 1986, Bmw 735 i climatizzatore TRX 1986, Bmw 532 i full optionals 1985, Mercedes 280 SE climatizzatore tetto apribile 1984. Elvio s.r.l., via Cigliuti 44 B, Settimo 443.944

BMW 525 i 1985 A.B.S. air-conditioning, T.R.X., Recaro computer, Bmw 323 i 1984 condizionatore cerchi lega cambio sport autobloccante, Bmw 318 RS 1985, Bmw 90 S 1978. Italcar srl c. Turati 63 tel. 505.252.

BMW 325 i 1985 A.B.S. air-conditioning, T.R.X., Recaro computer, Bmw 323 i 1984 condizionatore cerchi lega cambio sport autobloccante, Bmw 318 RS 1985, Bmw 90 S 1978. Italcar srl c. Turati 63 tel. 505.252.
FUORISTRADA usato acquisto pagamento contanti. Tel. 530.824.
icar ICAR acquista in conto/vendita l'usato di tutte le marche e modelli. Corso Giulio Cesare 229 (p. Derna) Torino, tel. 011 267.057 - 267.067
icar ICAR la concessionaria Alfa Romeo più importante in città, è aperta per presentarti le offerte giorno consegna tutte le garanzie 1987 e l'usato selezionato e particolarmente condizioni di pagamento. Corso Giulio Cesare 229 (piazza Derna) - Torino, tel. 011 267.057 - 267.067.
FIAT tutto diesel familiare 1983 metallizzata parabrezza garanzia Lancia corso Regina 270, Tel. 751.958.
RENAULT Super 5 GT Turbo III grigio scuro estremamente perfetta vendo di garanzia Simoni concessionaria Volkswagen Audi Porsche Torino, corso Turati 13, telefono 506.196.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO per investimento in centralissimi appartamento in Torino 30/60 mq. Tel. ore ufficio 519.800
ACQUISTASI appartamento libero cielo decoroso pagamento contanti. Tel. ore 8990
ACQUISTASI libero piccolo alloggio 1-2 camere cucina bagno. Tel. 770.5987.
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché entro ottobre) zona subito vasta consegna chiavi. Tel. 519.388.
APPARTAMENTO 2-3 camere servizi offerta privato zona Nizza Torino. Solida contanti. Tel. 518.075
CASAMERCATO 58.95 Pagamenti/contanti alloggi usati vie ogni zona c. M. D'Azeglio 23. Aperto sabato pomeriggio.
CERCO lavoro percentuale alloggio in casa signorile di circa 3 camere cucina e 2 bagni. Tel. 850.4006.

CONSULENZE

333.328 esamina progetto contanti stabili intori, alloggi, ruderi, per conto clienti, massima rapidità.

SFRATTI

Corso Re Umberto 34, tel. 505.918, cerca appartamento libero vale metrature anche da ristrutturare. Pagamento contanti.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE ricerca appartamenti vita metrature pagamento contanti. Tel. 585.849 - 503.077.
PRIVATO acquista per clientela alloggio signorile in Torino di 120-140 mq circa. Tel. pasti o serali al 795.052
PROFESSIONISTA cerca urgentemente alloggio 75-90 mq in casa e zona signorile. Tel. pasti o serali al 280.857.
PROFESSIONISTA acquista da privato signorile ultimo 2-3 camere cucina ripostiglio comodo centro. Tel. 677.774
RICERCASI per professionista alloggio signorile 2-3 camere ingresso cucina pagamento contanti. Tel. 740.5687.
URGE acquistare alloggio recente 3 camere cucina e tinello con servizi qualsiasi zona di Torino. Tel. 239.191.

19 Vendita alloggi

A. A privato vendo corso Vittorio Emanuele signorile 65 mq. Pagamento mensile senza anticipo. Tel. 540.277.
A Settimo Torinese camera tinello libero via Torino 65 casa recente L. 18 milioni pulmino. 335.519.977
ADIACENTE piazza Bengasi soleggiato completamente da ristrutturare 120 mq L. 18 milioni trattabili. Tel. 355.741.
ADIACENTE Stadio libero camera cucina ingresso bagno terzo L. 41 milioni Tel. 470.038?
ADIACENTE via Carnaia ufficio angolare 1 piano casa signorile mq 140 L. 1 milione 400 mila mq. Tel. 0121 58.351.
ADIACENZE via Genova abitabile studio angolo 2 camere cucina abitabile servizi. Permuta A.G.I. 65.20
ADIACENZE via Mezzi libero recente ingresso camera grande cucinino L. 45 milioni. Studio Casa 599.749. Affitto.
AFFARE in via Carlo Angelo via Lanzo ristrutturato alloggi di 2 camere cucina vano bagno cantina accessorio da L. 60 milioni, stessa casa 1 camera cucina vano bagno cantina accessorio a L. 42 milioni, 3 camere tinello cucinino terzo bagno cantina accessorio a L. 84 milioni. Tel. 637.796.
AFFARE libero piazza Adriano pressi ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 44 milioni trattabile 534.124.
AFFARE mq 120 L. 87 milioni occupato zona piazza Statuto vasta signorile 2° piano 2 bagni. Tel. 540.801.
AFFARE via Vigliani libero recente ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina ripostiglio. Tel. 530.161.
AFFARONE alloggi liberi in via Sparo angolo via Filadelfia di: 1 camere tinello cucinino terzo bagno cantina a L. 47 milioni, stessa casa 1 camera tinello cucinino vano bagno cantina accessorio a L. 51 milioni 500 mila. Telefonare 637.796.
ALBENTI in zona Monte Cucco frazione via Sant'Ambrogio 28 casa signorile con panoramica alloggi e box. 1 camera tinello cucinino ripostiglio camera da L. 46 milioni 500 mila, 2 camere tinello cucinino ripostiglio cantina da L. 67 milioni; 2 camere salone ampio cucinino doppi servizi ripostiglio L. 96 milioni 500 mila. Affari al 2%, personale sul posto dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 16. Tel. 637.796.
ALLODOLA camere tinello cucinino bagno libero via Lanzi vendesi. Telefonare 532.804
ALLODOLA corso Vittorio piano ristrutto 3 camere cucina bagno ottimo affare vendesi. Tel. 533.804
ALLODOLA in casa signorile con giardino (Crocetta - via Lamarmora) salone camera cucina bagno. Tel. Belotti 535.892.
ALLOGGIO via Cavalli camere tinello cucinino bagno libero vendesi. Telefonare 532.804
ATTICO libero Cavour Vica sopra 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 50 più soffitta sovrastante mq 70 L. 155 milioni. Tel. 741.3874
BANCA DATI 500.242 libero adiacenze corso Matteotti stabile recente signorile piano 3° mq 240 lusso prestigio 3 camere impianto cucina 3 servizi
BANCA DATI 506.808 libero corso Regina (Mirafiori) splendida camera cucina servizi centro.
BELVEDERE in palazzina signorile ottimo 2 camere cucina servizi mutuo 70% Casamercato 590.505.
BORGO Vittoria libero 2 camere bagno unico cucinino ottimi casa a cappella in mattoni, mutuo 8. Pasta. Agl Due 592.2004.
BORGO Vittoria via Lanzi libero recente piano più soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Studio A.T. 512.259
CAPITALGEST ITALIA 596.4522 via Vandalino libero signorile ingresso camera tinello cucinino bagno mq 50

(continua)

Incontrarsi. Porsi delle domande.
Cercare delle risposte. Discutere.
Approfondire. Scoprire.
Con il consulente editoriale
Fabbri Editori.

Se ami il dialogo, se ami trovare delle risposte, se ami approfondire i tuoi interessi, i tuoi dubbi, le tue curiosità... Se ami cioè il grande mondo della cultura e dello studio, anche degli svaghi, dello sport, degli hobby, apri la porta al consulente editoriale Fabbri Editori, o fermati al suo pulmino.
Scoprirai che il consulente editoriale Fabbri non è solo un professionista, serio e preparato, è anche un amico. Un che ha sempre una risposta ad ogni tua curiosità e ha sempre delle interessanti proposte per te.
E scoprirai anche che la Fabbri, la Bompiani, la Sonzogno, la Etas Libri, è un grande Gruppo Editoriale, uno dei maggiori al mondo, che esporta il prestigio e la cultura italiana in oltre 50 differenti Paesi, dagli Stati Uniti alla Cina.
Ricordati di tutto questo, quando incontri la Fabbri. E apri la porta al tuo consulente editoriale: lo riconoscerai dal suo tesserino professionale e avrà una sorpresa per te.

Il tuo consulente editoriale Fabbri: professionalità e simpatia

GRUPPO EDITORIALE FABBRI BOMPIANI SONZOGNO ETAS

AUSTIN ROVER

SEI DEL CLAN DELLA KILT?

NUOVA METRO KILT 7.550.000 CHIAVI IN MANO

TUTTO COMPRESO, PREZZO SCOZZESE.

Come la vedi la riconosci: è la Kilt, la serie speciale della Metro, dai sedili al prezzo e ai consumi. E' la 1000 giovane, giusta, proprio come te. SUL RESTO DELLA GAMMA METRO 1.500.000 di supervalutazione dell'usato; in alternativa fino a lire di risparmio sugli interessi.

Per esempio la Metro Special ve la portate via pagando solo l'IVA e la messa su strada. con calma in comode rate mensili da 189.000 lire.*

Le offerte sono cumulabili e sono valide per le vetture disponibili in Rete.
Indirizzi dei 500 Concessionari ed Officine Autorizzate Austin Rover sono sulle Pagine Gialle alla voce Automobili-Vendita.*

* di esclusivi della Austin Rover Finanziaria.

TORINO

Clima depresso

TORINO — Il [redacted] azionario termina il [redacted] operativo di maggio in un clima piuttosto depresso. Tuttavia rispetto all'andamento negativo della seduta di ieri, oggi si è assistito in qualche caso a una lieve ripresa. L'indice medio comunque segna ancora una variazione negativa dello 0,50 per cento, però alcuni comparti sono riusciti a terminare la seduta iscrivendo lievi progressi. Da segnalare il miglioramento degli alimentari e del commercio, recupera anche il settore degli immobiliari.

Per gli altri comparti, invece, la tendenza permane ancora negativa, anche se la caduta dei prezzi è stata in qualche modo [redacted]. Gli [redacted] segnano [redacted] [redacted]sioni dello [redacted]5 per cento, analoga a quella dei cartari e a quelle dei tessili. Più sensibile quella del settore dei meccanici, dove l'andamento negativo porta il comparto a registrare una ulteriore [redacted] scesa dello 0,74 per cento. Più contenuta invece quella del settore [redacted] chimici, delle comunicazioni e [redacted] finanziari, che si attesta [redacted] [redacted] per cento.

Contrasti notevoli si sono [redacted] praticamente su tutti i comparti, ma l'offerta è stata assorbita con maggiori difficoltà sui valori patrimoniali e meccanici. D'altra parte su questi comparti si è riversata [redacted] mole di vendite veramente cospicua e insistente. Sono [redacted] deboli anche valori locali, che [redacted] registrato scambi in diminuzione. La seduta era dedicata alla stipulazione dei riporti. Il tasso del denaro non ha registrato variazioni di rilievo rispetto a quello dello scorso mese.

Nel dopoborsa si è notata una lievissima ripresa su alcuni titoli assicurativi, quali le Toro ord. e priv. Contrastato il reddito fisso, con andamento alterno sia per i titoli di Stato che per le obbligazioni convertibili.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 4350, risp. 4340, risp. n.c. 2650; Sip 2750, Warrant 2890, risp. 2850; Stet 4000, Warrant 1890, risp. 1960; Fi[redacted] 13.120, priv. 8066, risp. 8061.

MILANO

Ancora ribasso

MILANO — Ulteriore giornata di ribassi in Borsa in riflesso ad una prevalente corrente di vendite che ha prevalso nella prima parte della riunione.

Senza difficoltà si sono svolte le operazioni di riporto a fine giugno a tassi di denaro quasi invariati o in ribasso di un quarto di punto.

Ancora in ribasso i grandi titoli assicurativi, i valori industriali, in ulteriore assestamento i titoli del gruppo Fiat.

Fiacche sono apparse oggi le Montedison, Viscosa, resistenti le Ras a 66.000, sempre riflessive le Mediobanca con apertura a 275.000 e poi a 273.000. Poche le voci che oggi sono apparse in controtendenza. In leggera ripresa in apertura, si sono avute le Assitalia a 29.400.

A metà seduta l'indice generale di Borsa è sceso a —0,9% dopo una punta iniziale di —0,7%.

In complesso Borsa molto vivace e attiva con chiusura in ritardo anche se solo una prevalenza di vendite ha potuto trovare assorbimento senza notevoli sacrifici. Tendenza leggermente irregolare nelle ultime battute.

Oggi si è chiuso in ritardo, dopo le 12 tuttavia l'indice generale di Borsa ha confermato il ribasso di - 7,6 sui 52% dei titoli.

Dopoborsa calmo con isolati recuperi [redacted] voci primarie.

Reddito fisso: buona tenuta di Bot e dei CCT con minime variazioni [redacted] le obbligazioni convertibili hanno presentato un [redacted] irregolare.

Prezzi: Generali 133.300, dopoborsa 134.000, 133.900; Fiat ordinaria 13.180, [redacted] 13.130, 13.110; Fiat privilegiate 8035, 8025, 8030, 8020; Montedison 2760, 2770, 2760; Vi-[redacted] 4330; Olivetti apertura 13.450; Toro 33,100; Sai 34.200, privilegiate 22.990; Ifi 27.100; Burgo 13.400, privilegiate 10.855.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1597-1597,80
Sterlina	2160,50-2162,50
Marco tedesco	722,15-722,30
Franco svizzero	877,75-880,25
Franco francese	218,35-218,45
Franco belga	34,75-34,81
Fiorino oland.	640,60-640,90
Scellino	102,65-102,70
Dracma	9,60-9,70
Peseta	10,2950-10,3050
Escudo	9,30-9,32
Yen	8,9420-8,9500
Ecu	1500-1501

Il fatturato netto salito del 7,1

SUPER-BILANCIO FIAT

Il 27 maggio a Torino consiglio di amministrazione Giovanni Agnelli: «L'86 è stato un anno fondamentale»

TORINO — E' ormai nella fase conclusiva l'attività dei responsabili delle società che fanno capo [redacted] Fiat per stilare i risultati definitivi conseguiti nell'esercizio '86 che saranno esaminati dal consiglio di amministrazione della Fiat convocato per il 27 maggio prossimo sotto [redacted] presidenza di Giovanni [redacted]. In effetti, il bilancio che gli ammini[redacted]tori della Casa torinese proporranno all'[redacted] degli [redacted] che [redacted] convocata intorno alla fine di giugno, può [redacted] definito particolarmente brillante sia dal punto [redacted] vista economico sia sul piano delle operazioni realizzate.

Il presidente della Fiat, nella sua con[redacted] nota informativa ai soci, inviata alla fine [redacted] gennaio scorso, aveva definito il [redacted] [redacted] *anno fondamentale, perché abbiamo raggiunto* [redacted] *soglia di redditività che ci pone in una posizione solida a fronte sia delle sfide che ci siamo assunti,* [redacted] [redacted] *inevitabili ciclicità di scenario che dobbiamo attenderci*».

E che l'86 sia stato un «*anno fondamentale*» per la Fiat è provato non soltanto dalle operazioni e dagli accordi stipulati (dall'intesa con la francese Matra [redacted] settore [redacted] componentistica, all'acquisizione della Snia Bpd, agli accordi tra FiatAllis e Hitachi e della Fiat Trattori e dell'Iveco con la Repubblica Popo[redacted] Cinese, all'acquisizione dell'Alfa Romeo), [redacted] anche dall'uscita [redacted] [redacted] socio libico dalla [redacted]pagnia.

Nella lettera inviata agli azionisti, il presidente della Fiat non celava la propria soddisfazione per i risultati conseguiti nell'86, secondo i quali il fatturato consolidato del gruppo al netto degli interscambi è ammontato a circa 29.020 miliardi di lire, con un incremento del 7,1 per cento sull'85. L'utile operativo consolidato, inoltre, ha raggiunto i 2550 miliardi, pari all'8,8 per cento del fatturato e l'autofinanziamento consolidato è risultato di 3700 miliardi, superiore al 12 per cento del fatturato, e in aumento del 35 per cento rispetto all'85.

Ottimistiche previsioni di Renato Ratti, presidente del Consorzio dell'Asti doc

VE[redacted] LO [redacted]

Negli ultimi quattro mesi gli acquisti sono saliti di oltre il 6 per cento

TORINO — C'è un ritorno al classico nei consumi di spumante da parte degli italiani. I dati delle vendite degli ultimi quattro mesi hanno infatti fatto segnare un incremento del 6 per cento per i vini «brut» e del 8 per cento per il «dolce Asti doc». Il fenomeno è commentato positivamente dal mondo vinicolo nazionale e piemontese in particolare.

Renato Ratti, direttore del Consorzio dell'Asti doc, è moderatamente ottimista: «*Il trend commerciale del nostro prodotto tende a salire per tutta una serie di fattori a cui in gran parte ha contribuito la politica praticata dai produttori e dalle industrie trasportatrici. Mi riferisco alla situazione di stabilità* [redacted] *prezzi (dovuta alla riuscita dell'accordo interprofessionale), all'elevato standard qualitativo del nostro prodotto, ai controlli accurati che facciamo su tutte le partite che si fregiano del nostro marchio. Questo significa qualità garantita*».

Export spumanti
(migliaia di ettolitri)

	85	86
Spumante Doc	542	452
Altri spumanti	328	[redacted]
Totale	870	871
Prezzo medio lire / litro Spumante Doc	3.316	3.013
Altri spumanti	1.411	1.611

Fonte: Ice.

Sono 17 le aziende che fan parte dell'Istituto per lo spumante classico

Renato Ratti

A Ratti, acuto osservatore del mercato, non è sfuggito un [redacted] elemento importante che è sicuramente alla base del nuovo successo di vendita dell'Asti: in Italia c'è un ritorno al dolce. Una recente statistica indicava come il gelato, da prodotto di consumo saltuario, sia ormai diventato una costante fissa sulla tavola e nel fine pasto degli italiani. Ma soprattutto si è capito che accanto al dessert, [redacted] abbinamento ideale, va bevuto il vino dolce, e quindi in prevalenza Moscato.

La situazione non è tornata completamente serena invece, all'estero. La nube nera del metanolo ha lasciato tracce profonde che solo con il tempo potranno essere spazzate via. Osserva Ratti: «*Si notano segnali confortanti di ripresa sui mercati* [redacted]*ternazionali per quanto riguarda le vendite di vino in generale e di Moscato (che non è stato fortunat*[redacted]*e coinvolto nella vicenda in maniera diretta) in particolare. Il mercato dove, proporzionalmente, si vende meglio, è l'Inghilterra. Ma stiamo recuperando dovunque e ciò ci lascia ben sperare*».

Per quanto riguarda lo spumante classico o brut c'è da aggiungere che ormai le vendite sfiorano i 13 milioni di bottiglie annue. La previsione è di arrivare per l'inizio degli Anni Novanta ai venti milioni di bottiglie. Un traguardo che sarà sicuramente raggiunto se i vari consorzi di tutela dei vini continueranno a praticare come stanno facendo attualmente la politica della qualità garantita.

Ugualmente ottimista è il presidente dell'Istituto italiano dello spumante classico, Antonio [redacted]: «*Nel 1986 le 17 aziende aderenti all'Istituto hanno commercializzato 8,5 milioni di bottiglie, con un incremento del 14 per cento sull'anno precedente*».

Franco Binello

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13/5	12/5
[redacted]		
Alivar	10490	10000
Eridania	4640	4650
Eridania risp.	2990	2080
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	37200	37500
C. Ass. Milano risp.	22300	22500
Comp. Latina ord.	16800	16800
Comp. [redacted] risp. n.c.	2350	[redacted]
Lloyd Adriatico	27300	27700
Lloyd Adriatico risp.	14800	14800
Generali	[redacted]	[redacted]
Ras	[redacted]	[redacted]
Ras risp.	[redacted]	[redacted]
Sai ord.	[redacted]	[redacted]
Sai risp.	23700	23300
Toro Ass. ord.	33800	33900
Toro Ass. priv.	21800	21500
Toro Ass. risp.	19300	19500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	4000	4000
B. Naz. Agr. ord.	[redacted]	[redacted]
B. Naz. Agr. priv.	3600	[redacted]
B. Naz. Agr. risp.	[redacted]	[redacted]
Banco di Roma	[redacted]	[redacted]
Credito Italiano	2250	[redacted]
Credito Italiano risp.	2460	[redacted]
Interbanca ord.	31000	30000
Interbanca priv.	16100	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
N. B.co Ambr. ord.	3300	3660
N. B.co Ambr. risp.	2100	2110
[redacted] - EDITORIALI		
Burgo ord.	13000	13500
Burgo priv.	[redacted]	10850
Burgo risp.	[redacted]	13700
Gruppo ed. Fabbri priv.	3100	[redacted]
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementeria di Augusta	5170	5170
Unicem ord.	21800	21800
[redacted]	[redacted]	[redacted]
CHIMICI		
Italgas	2950	2950
Mira Lanza	39800	39700
Montedison	2750	2765
Montedison risp.	[redacted]	[redacted]
Pierrel ord.	2200	2200
Pierrel risp.	1190	[redacted]
[redacted]	6340	6310
Snia risp.	5400	5400
Snia risp. n.c.	5100	[redacted]
[redacted]	[redacted]	2650
Saiag risp.	[redacted]	1575
Snia Bpd ord.	4350	4325
Snia Bpd risp.	4340	4340
Snia Bpd risp. n.c.	2650	2670
Sorin	12800	12850
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1300	1300
Rinascente priv.	746	740
Rinascente risp.	780	780
Silos Genova	1875	1875
Silos god. 1/1/86	1730	1740
Silos risp. n.c.	1540	1540
COMUNICAZIONI		
Alitalia cat. A	950	970
Alitalia priv.	787	780
Autostrade To-Mi	13500	13700
Italcable	21800	21800
Italcable risp.	20000	20000
[redacted] ord.	2790	2810
[redacted] Warrant	2900	2890
Sip risp.	2850	2815
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	685	690
Cir ord.	6550	6650
Cir risp.	6600	6650
Cir risp. n.c.	3760	3780
Cofide	4850	4800
Cofide risp. n.c.	1850	2070
Comau Finanziaria	4280	4400
Comau Warrant	190	190
Finrexp [redacted]	38800	38600
Ferrovie Torino Nord	1360	1360
Fidis	19950	20200
Finanziaria Pozzi-Ginori ord.	2050	2050
Finanziaria Pozzi-Ginori risp.	1230	1230

[redacted]	13/5	12/5
Fiscambi	7350	7400
Fiscambi risp.	2900	2900
Gim ord.	8000	[redacted]
Gim risp.	3760	[redacted]
Ifi priv.	27180	27400
Ifil ord.	5300	5300
Ifil risp.	3190	3100
Isefi	2360	2300
Mittel	4230	4250
Pirelli & C.	7350	7300
[redacted] & C. risp.	[redacted]	[redacted]
Pirelli SpA ord.	5810	[redacted]
Pirelli SpA risp.	5510	[redacted]
Pirelli SpA risp. n.c.	3350	3310
Sabaudia Finanziaria	[redacted]	2350
Sabaudia Fin. ri[redacted]	[redacted]	1450
[redacted]	[redacted]	2950
Sme risp.	[redacted]	1500
Serfi	[redacted]	[redacted]
Schiapparelli	605	610
[illegible]	2270	2300
Smi ord.	2700	2730
Smi risp.	2450	2450
Sogefi	4900	4900
Stet ord.	4000	4100
Stet Warrant	[redacted]	[redacted]
[redacted]p.	3960	4040
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5330	5390
I.p.i.	5510	5125
Risanam. Napoli ord.	18300	18000
Risanam. Napoli risp.	[redacted]	11000
Sifa	6300	6350
Sifa risp.	5050	5100
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	[redacted]	5360
Castagnetti	5300	[redacted]
Fiat ord.	1[redacted]	13200
Fiat priv.	[redacted]	8080
Fiat risp.	8061	8080
Gilardini	20000	20300
Gilardini risp.	[redacted]	14500
Magneti Marelli ord.	4800	[redacted]
Magneti Marelli risp.	[redacted]	4760
Saes Getters priv.	7790	[redacted]
Tecnost	2800	[redacted]
[redacted] ord.	13400	13600
[redacted] priv.	8300	8300
Olivetti risp.	13200	13200
Olivetti risp. n.c.	7850	7850
Pininfarina ord.	18390	18400
Pininfarina risp.	[redacted]	18[redacted]
[redacted]	[redacted]	7500
Sasib priv.	[redacted]	7550
Sasib risp. n.c.	4300	4400
Westinghouse	40500	40600
METALLURGICI		
Dalmine	368	365
Talco Grafite	31900	31900
Teknecomp	2700	2750
Teknecomp risp.	1860	1850
Valeo	6260	6250
TESSILI		
Benetton	19850	19950
Benetton Warrant	230	230
Cantoni	8700	9000
Cantoni risp.	8000	8150
Fisac ord.	7500	[redacted]
Fisac risp.	7100	[redacted]
DIVERSI		
Acque Potabili	6150	6150
Ciga Hotels	4450	4480
Ciga Hotels risp. n.c.	2350	2250
Pacchetti	231	235
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	1370	1376
Benetton 6,50% 86/91	105	105
Castagnetti 13,5% 82/81	140	[redacted]
Cir 10% 85/92	108	
Eridania 10,75% 85/90	120	120
Italgas 14% 82/88	378	378
Mediobanca 14% 82/88	3100	3208
Medio Sabaudia 7% 86/96	103	103
Medio Saim 14% 82/88	138	134
Mira Lanza 14% 82/87	400	400
Pirelli 13% 81/91	368	367
Smi 10,25% 85/92	118	113
Snia 10% 85/93	228	231
Stet 13,50% 83/88	[redacted]	137

REDDITO FISSO A [redacted]O

Titoli	13/5	12/5
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	110 90	110 20
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	110	114
C.C.T. ECU 11¼% 85/90	109 90	109 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	110 25	110 25
C. Cr. Tes. 1-6-87	100	[redacted]
C.C.T. 1-11-87	102 40	[redacted]
C.C.T. 1-12-87	100 90	[redacted]
C.C.T. 1-1-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-88	100 45	100 45
C.C.T. 1-3-88	100 35	[redacted]
C.C.T. 1-4-88	100 35	100 35
C.C.T. 1-5-88	100 80	100 95
C.C.T. 1-6-88	100 85	100 90
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 55	101 56
C.C.T. 1-8-88	101 45	101 45
C.C.T. 1-9-88	101 65	101 65
C.C.T. 1-10-88	101 75	101 75
C.C.T. 1-11-88	104 10	104 10
C.C.T. 1-11-88 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-12-88	103 80	103 90
C.C.T. 18-12-88	99 90	99 90
C.C.T. 1-1-91	103 70	103 70
C.C.T. 17-1-91 II	99	99
C.C.T. 1-2-91	103 90	103 90
C.C.T. 18-2-91 II	99 10	98 95
C.C.T. 1-3-91	102 80	102 90
C.C.T. 18-3-91 II	99 30	99 35
C.C.T. 1-4-91	102 85	102 85
C.C.T. 1-5-91	103	103
C.C.T. 1-6-91	103 85	103
C.C.T. 1-7-91	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-8-91	101 80	101 80
C.C.T. 1-9-91	102 05	102 05
C.C.T. 1-10-91	101 90	101 90
C.C.T. 1-11-91	102 [redacted]	102 05
C.C.T. 1-12-91	101 [redacted]	101 05
C.C.T. 1-1-92	100 [redacted]	100 40
C.C.T. 1-2-92	99 [redacted]	99 95
C.C.T. 1-3-92	100 35	100 55
C.C.T. 1-3-95	97 65	[redacted]
C.C.T. 1-4-95	97 80	97 75
C.C.T. 1-5-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-6-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-7-95	98 75	98 75
C.C.T. 1-8-95	98 75	98 75
C.C.T. 1-9-95	98 55	[redacted]
C.C.T. 1-10-95	98 55	98 55
C.C.T. 1-11-95	98 30	98 30
C.C.T. 1-12-95	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1-1-96	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1-2-96	[redacted]	99 50
C.C.T. 1-3-96	99 40	99 40
B.T.N. 12% 1-10-87	100 75	100 75
B.T.P. 1-2-88	101 40	101 40
B.T.P. 1-2-88 12,50%	102	102 15
B.T.P. 1-3-88	101 [redacted]	101 70
B.T.P. 1-5-88	102 [redacted]	102 65
B.T.P. 1-7-88	102 [redacted]	102 90
B.T.P. 1-10-88	103 [redacted]	103 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	103 10	103 10
Enel 82/88 Indicizzate	105 45	[redacted]
Enel 82/88 II Indicizzate	[redacted]	106 50

Titoli	13/5	12/5
Enel 82/89 III Indicizzate	[redacted]	106
Enel 82/89 IV Indicizzate	106 80	106 80
Enel 83/90 I Indicizzate	106	106
Enel 83/90 II Indicizzate	107 90	107 50
Enel 83/90 III Indicizzate	107	107
Enel 84/92 I Indicizzate	[redacted]	107 65
Enel 84/92 II Indicizzate	107 80	107 50
Enel 84/92 III Indicizzate	107	107
Autostrade 6% 68/93 I	[redacted]	99 60
Autostrade 6% 68/93	[redacted]	95 70
Autostrade 7% 72/89	99 50	98 50
C.C. OO. PP. 5%	[redacted]	87
C.C. OO. PP. 5,5%	90	90
C.C. OO. PP. 6%	83 30	83 60
C.C. OO. PP. 7%	85 50	85 50
C.C. OO. PP. 6% 70	85	85
C.C. Int. Sl. 6% 68 III	98 90	98 90
C.C. Int. Sl. 6% 69 IV	94 80	94 80
C.C. Int. Sl. 6% 69 V	94 50	94 50
C.C. Int. Sl. 7% 70 I	[redacted]	95 20
C.C. Int. Sl. 7% 71 II	[redacted]	93 50
C.C. Aut. 7% 70 I	87	87
C.C. Aut. 7% 73 II	85 20	85 20
FF.SS. 6% 70	88	
FF.SS. 7% 72 I	97 20	97 20
FF.SS. 7% 72 II	94 80	[redacted]
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 9% 67/87	98 50	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	107 05	107 05
Amm. FF.SS. [redacted]/90 II Indiciz.	105	105
Amm. FF.SS. [redacted]/92	106 40	106 40
Amm. FF.SS. 85/92 Indiciz.	102 75	102 75
ICIPU cert. 6%	97 20	97 20
ICIPU 7% 71 I	84 85	84 85
IMI 67/87 XXVI 6%	99	99
IMI 68/88 XXVII	98 60	98 60
IMI 81/88 Indicizzate	114	114
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	[redacted]	104
IMI-CN 70/87 III	96	96
IMI-CN 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/85 I	84 80	84 80
IMI-Aut. 73/93 II 6%	84 20	84 20
Montedison 13,5% 75	171	171
Gim 73/88 cv 6%	84	84
Pacchetti 6%	99	99
Metalli 73/88 6%	[redacted]	99
Ist. S. Paolo To 5%	[redacted]	97
Ist. S. Paolo To 6%	[redacted]	84 05
Ist. S. Paolo c. conv. 6%	93 60	[redacted]
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	83 70	83 70
S. Paolo OO. PP. 6%	83 70	83 65
S. Paolo OO. PP. ECU 0%	128 40	128 40
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	102 75	102 75
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102 75	102 75
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102 75	102 75
S. Paolo OO. PP. 82 25° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	86 50	86 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	86	[redacted]
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	90 50	90 50

[redacted]

Titoli	[redacted]	12/5
ALIMENTARI		
Alivar	10481	10555
Bonifiche Fer.	[redacted]	[redacted]
Buitoni	7300	7250
Buitoni r. n.c.	5100	4851
Buitoni r. n.c. 1.7	[redacted]	[redacted]
Eridania	4650	[redacted]
Eridania r. n.c.	2980	2975
Perugina	4561	4570
Perugina r. n.c.	2280	2271
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	[redacted]	[redacted]
Alleanza r.	[redacted]	[redacted]
Milano Ass.	[redacted]	37400
Milano Ass. r. n.c.	[redacted]	[redacted]
C. Latina	16840	[redacted]
Generali	133950	[redacted]
Italia Assicurazioni	22900	[redacted]
L'[redacted]	139000	[redacted]
L[redacted]	[redacted]	[redacted]
L[redacted]	[redacted]	37890
Lloyd Adriatico	27210	27750
Ras	[redacted]	[redacted]
Sai	[redacted]	34020
Sai r.	22800	[redacted]
Toro	[redacted]	[redacted]
Toro p.	[redacted]	20980
Toro r.	19400	19432
Unipol p.	27980	27820
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	[redacted]	[redacted]
Banca Comm. Ital.	[redacted]	[redacted]
B. Mercantile	9750	9800
Bna	[redacted]	5910
Bna p.	[redacted]	3040
Bna r. n.c.	[redacted]	[redacted]
Bnl r. n.c.	[redacted]	[redacted]
B. Chiavari	[redacted]	5460
Banca Toscana	7260	7250
Banco Roma	[redacted]	12710
Banco Lariano	[redacted]	[redacted]

[redacted]	[redacted]	12/5
Credito Comm.	6060	6080
Cr. Fondiario	5140	5045
Credito Italiano	2260	2255
Credito Ital. r. n.c.	2420	2475
Cred. Varesino	3340	3351
Cr. Varesino r. n.c.	2560	2580
Interbanca p.	18140	18250
Mediobanca	274800	277500
Nba	3575	3550
Nba r. n.c.	2081	2101
CARTARI - EDITORIALI		
[illegible]	3650	3640
Burgo	13400	13500
Burgo p.	10830	10885
Burgo r.	[redacted]	[redacted]
Ed. Espresso	44500	44100
[redacted]	2120	2101
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Mondadori p.	12730	12700
[redacted] - CERAMICHE		
Cementir	[redacted]	3800
Pozzi	2090	2085
Pozzi r. n.c.	[redacted]	1340
Italcementi	[redacted]	96300
Italcementi r. n.c.	[redacted]	55750
[redacted]	[redacted]	31600
Unicem r. n.c.	13450	[redacted]
CHIMICI - GOMMA		
[redacted]	[redacted]	5022
Caffaro	1379	1373
Caffaro r.	1281	1281
F.M.C.	[redacted]	[redacted]
Farmitalia-Erba	11210	[redacted]
Farmit.-Erba r. n.c.	[redacted]	7750
Fidenza Vet.	[redacted]	[redacted]
[redacted]	1849	2850
[redacted]	[redacted]	3581
[redacted]	30900	39100
Montedison	2730	2705
Montedison r. n.c.	1281	[redacted]
[redacted]	2022	1980

Titoli	13/5	12/5
Montefibre r. n.c.	1375	[redacted]
Perlier	2140	
Pierrel	2160	2205
Pierrel r. n.c.	1151	1210
Pirelli Spa	5810	[redacted]
[redacted] r.	5610	5720
[redacted] r. n.c.	3361	3311
[redacted]	11290	[redacted]
[redacted] r. n.c.	[redacted]	[redacted]
Rol	[redacted]	[redacted]
Saffa	9330	9310
Saffa r.	9373	
Siossigeno	[redacted]	32950
Siossigeno r.	28050	27960
Snia	4330	4335
Snia r.	4320	[redacted]
Sorin Biom.	12800	12780
Ucb	1900	1833
COMMERCIO		
[redacted]	1298	1287
La Rinascente p.	730	738
La Rinascente r. n.c.	778	768
S[redacted]	1980	1980
Standa	18130	18100
[redacted] r. n.c.	8790	8780
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	950	970
[redacted] p.	787	778
Auxiliare	7980	8000
Autostrade To-Mi	13500	13540
Italcable	20810	21810
Italcable r. n.c.	—	19000
Selm	—	3321
[redacted]	—	3320
Sip	2790	2801
Sip w.	2936	2848
Sip r. n.c.	2880	2871
[redacted]	11101	11080
[redacted]	—	1080
[redacted]	1866	1810
FINANZIARI		
Acque [redacted]	2760	2575
Agricola	2480	2480
Bastogi	686 50	688 50
Bonif. Siele	36190	36310

Titoli	13/5	12/5
Brioschi	1011	1074
[illegible]	1860	[redacted]
Cam. Fin.	3150	3040
Cir	[redacted]	6660
Cir r.	[redacted]	6590
Cir r. n.c.	3770	3780
Cofide	[redacted]	4560
Cofide r. n.c.	2060	1850
Comau	4391	4400
Comau w.	186 50	191
[redacted]	2750	[redacted]
Eurogest	1329	1325
Eurogest r.	[redacted]	1370
Eurogest r. n.c.	[redacted]	880
Euromobiliare	11[redacted]	[redacted]
Euromobiliare r. n.c.	4700	4785
Fidis	[redacted]	20050
Finpar	[redacted]	1860
Finarte	2710	2780
Fin. Breda	[redacted]	12610
Finrex	1230	1260
Finrex r. n.c.	388	400
Fiscambi	7150	[redacted]
Fiscambi [redacted]	2860	[redacted]
Gemina	[redacted]	[redacted]
Gemina r.	[redacted]	2380
Gim	7900	[redacted]
Gim r. n.c.	3771	[redacted]
Ifi p.	27100	27425
Ifil	5301	[redacted]
Ifil r. n.c.	[redacted]	[redacted]
Inta.MeTa	19570	[redacted]
Inta. MeTa r. n.c.	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	4199	4220
[redacted]	[redacted]	700
[redacted] Finanz.	[redacted]	[redacted]
[redacted] & C.	[redacted]	[redacted]
Pirelli & C. r.	[redacted]	[redacted]
Reina	18090	17900
Reina r. n.c.	20000	[redacted]
Riva Finanz.	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	2335
[redacted]	[redacted]	1460
[redacted]	[redacted]	2951
[redacted] r.	[redacted]	1902
Saes gett. p.	7155	7300
Schiapparelli	602	608

Titoli	13/5	12/5
Sme	1180	1049
Serfi	7180	7250
Sifa	6180	6285
Sifa r. n.c.	5035	5050
Smi	2254	2275
Spei	—	2700
Spei r.	—	2450
So.pa.f.	[redacted]	2960
So.pa.f. r. n.c.	1858	1841
Stet	3975	4040
[redacted]	3965	4020
Stet warrant	1883	1850
Stet warrant Sip	1206	1250
Terme Acqui	4161	4060
Tripcovich	9360	9350
[redacted] - EDILIZIA		
Aedes	11230	11200
Attività Immobiliari	5480	5445
[redacted]	9770	9700
Cogefar	7505	7210
Del [redacted]	5490	5450
Inv. Imm. I.	3411	3440
Inv. Imm. I. r.	3430	3470
[redacted]	18600	18500
[redacted] r. n.c.	10650	10600
[redacted]	3900	4060
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	4065	4050
Aturia	—	2295
Danieli & C.	7500	7010
[redacted]	—	4245
[redacted]	19000	18700
Fiat	13100	13280
Fiat p.	8035	8080
Fiat r.	8063	8075
Fochi Filippo	3305	2540
[redacted]	19790	19900
[redacted]	19630	20040
Gilardini r. n.c.	14880	14750
[redacted]	3180	3100
Magneti M.	4810	4840
Magneti M. r.	4540	4585
Necchi	3800	3800
Necchi r.	3880	3870
Olivetti	13300	13480
Olivetti p.	8600	8520

Titoli	13/5	12/5
Olivetti r.	13050	13350
Olivetti r. n.c.	7495	7620
P[redacted]	18310	18390
Pininfarina r.	18720	18620
Saipem	—	4280
Sasib	7150	7250
Sasib p.	7520	7550
Sasib r. n.c.	4310	4320
Teknecomp	2685	2701
Valeo	6150	6250
Westinghouse	40500	40500
Worthington	1580	1588
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5200
Dalmine	—	368
Falck	—	7800
Falck r.	—	8400
Falck r. 1.7	—	8000
La Metalli Ind.	1115	1110
La Magona	—	8590
Trafilerie	comp.	comp.
TESSILI		
Benetton	19800	18950
Cantoni	8960	8760
Cantoni r.	8500	9000
Cucirini	2250	2200
Eliolona	2750	2750
Fisac	7800	7750
Fisac r.	7150	7300
Linificio	2098	2118
Linificio r. n.c.	1721	1716
Marzotto	5100	5130
Marzotto r.	5180	5380
Olcese Veneziano	4175	4185
Rotondi	10000	10100
S. N. Manuli	12850	12750
Zucchi	4661	4705
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	3451	3480
A. De Ferrari r. n.c.	2100	2100
Acque Potabili	6000	6160
Ciga	4400	4450
Jolly Hotel	12800	12670
Jolly Hotel r.	12600	12570
Pacchetti	231	234

L'INVESTIMENTO DI FONDO

La ricerca è importante?

Con ogni probabilità nessuno si sentirebbe di negarlo.

Ma, allo stesso tempo, parlando di ricerche il pensiero ... ai laboratori di fisica, di chimica, di biologia e, via via, fino agli studi sulle applicazioni tecnologiche che la conoscenza scientifica, dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande, ci permette.

Non altrettanto evidente è l'importanza connessa alla comprensione dei fenomeni sociali, sebbene tutti ne ... sempre più coinvolti nelle società complesse come la nostra: la ricerca sociale, ... i suoi propri strumenti scientifici, è essenziale per orientare scelte e comportamenti dei gruppi sociali ... dei singoli individui, mettendoli in grado di operare nel presente e di progettare il futuro con consapevolezza.

Tutti siamo chiamati a prendere decisioni che si basano su ciò che sappiamo, o pensiamo di sapere, intorno ai modi di funzionamento della società, dell'economia, della pubblica amministrazione, del sistema politico, e ciò in quanto *imprenditori, managers, lavoratori,* ... anche come *privati cittadini*. Sapere di più, e in maniera più fondata, è ... modo essenziale per decidere meglio, facendo ... Per questa ragione ... si deve pensare che i risultati della ... sociale interessino solo pochi specialisti. Fino ad oggi, peraltro, questi risultati non sempre ... arrivati a chi potrebbe usarli; non sempre ... arrivati nella maniera corretta; non sempre chi fa ricerca ha offerto quanto è necessario per renderla utilizzabile: fino ad oggi è mancato, insomma, un utilizzo corretto e diffuso dei risultati di questa attività scientifica.

A questa constatazione è giunta anche la Fondazione Giovanni Agnelli, che da tempo svolge ricerca sociale, tutta applicabile alle scelte nel reale, esplorando ad esempio come il mutamento demografico e tecnologico influenzeranno la società italiana, come le città possano rispondere ai problemi posti dall'innovazione, come si evolvano i rapporti tra scuola, mondo del lavoro, ed evoluzione tecnologica e produttiva. Proprio in quest'ultimo campo, dal 1982, con "Integrato Metropolitano" e poi dal 1983 con il programma "Futurama", si sono succedute le analisi, e soprattutto le proposte, per affrontare la crescente necessità ... investimenti formativi: se si guarda a quanto è successo da allora, ... si può dire che i risultati conseguiti dalla ricerca ... stati utilizzati nel migliore dei modi possibili.

L'esempio Tecnocity

A riprova di quanto detto, e a conferma di quanto i risultati della ricerca sociale possano ... rilevanti per la vita di ciascun cittadino, si può considerare una recente indagine della Fondazione sul rapporto tra domanda e offerta di personale qualificato nell'area che la Fondazione stessa ha battezzato Tecnocity (Torino-Ivrea-Novara), dove le innovazioni tecnologiche si manifestano con grande intensità e modificano in profondità il sistema economico.

L'indagine dimostra come anche qui la disponibilità di personale qualificato, e in particolare laureato, si ... fin da oggi, e per i prossimi anni, rivelando uno dei fattori chiave del successo delle imprese: ingegneri (soprattutto elettronici, meccanici, aeronautici) laureati in scienze, matematica e fisica (soprattutto in scienza dell'informazione) sono una risorsa rara e contesa sul mercato del lavoro.

La ricerca ci mostra che già dall'82 ad ... l'occupazione di personale qualificato nell'industria è in costante crescita percentuale: se nell'82 c'erano in azienda 17 laureati per 100 diplomati, nel triennio ... sono entrati 55 laureati ogni 100 diplomati.

Le professionalità richieste emergono con evidenza: sono le competenze tecnologiche e scientifiche che si distinguono ... quelle di maggior interesse per l'industria; ... anche le competenze in management e gestione aziendale hanno di fronte a sé interessanti prospettive.

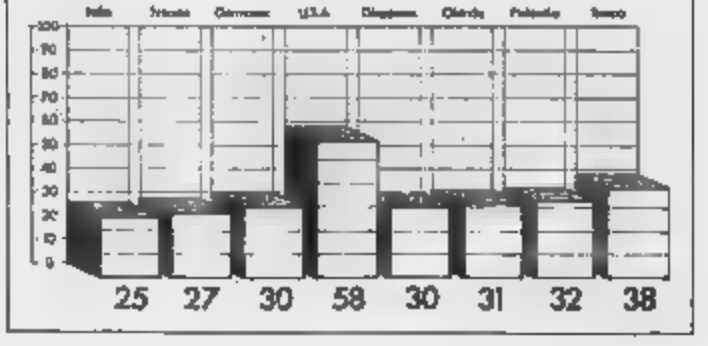
La ricerca ha anche esplorato le tendenze dei prossimi anni, ... il 1990: si può dire che i fenomeni ... in corso ... E altri fabbisogni. ... insoddisfatti dall'attuale struttura dei corsi universitari, ma per i quali si stanno rapidamente creando le premesse, riguarderanno specialisti ... competenze integrate ... diversi ambiti scientifici (ad esempio, scienza dei materiali), tra preparazione ... scientifica e preparazione tecnologica (ad esempio tra competenze biomediche e di tecnologia elettronica) e soprattutto tra preparazione tecnico-scientifica ed economico-gestionale.

Ma a fronte di questa domanda delle imprese, cosa succede tra i neolaureati? Ce ne ... a sufficienza con le qualità e le specializzazioni richieste? La risposta all'interno dell'area di Tecnocity è negativa, e quindi molte imprese hanno cominciato a reclutare nelle altre regioni italiane.

Può sembrare incredibile, ma a fronte di tanti giovani che non trovano lavoro, ci sono imprese che ... trovano i giovani con la formazione adatta alle loro esigenze. Un esempio per tutti: ... si prospetta un fabbisogno annuo di circa 1000 ingegneri da parte del settore industriale dell'area di Tecnocity, il numero di laureati in ingegneria del nostro Politecnico sta, proprio in questi anni, diminuendo. Mentre alla fine degli anni '70 si laureavano annualmente 700 ingegneri, nel ... ne sono laureati 582.

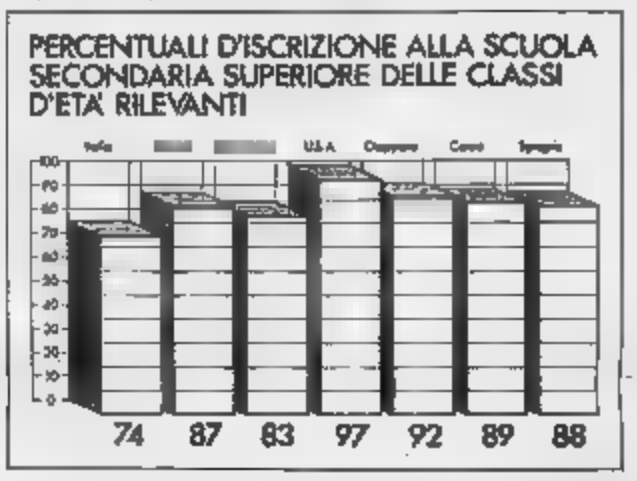
La risorsa "istruzione"

Una prima conclusione che si trae da questa ricerca è l'infondatezza dello stereotipo dominante negli anni passati che rappresentava la scuola ... "area di parcheggio" in attesa di ... prima occupazione; stereotipo che, a ... volta, ha generato le istanze di numero chiuso che oggi, fatte salve poche eccezioni (ad es. medicina) possiamo considerare prive di reali motivazioni. In realtà le famiglie e i giovani che all'inizio degli anni '80 hanno investito in istruzione tecnico-scientifica, si trovano oggi premiati dal mercato del lavoro.



Il problema di ... più generalizzata istruzione ... è soltanto universitario, ma cominci prima, a livello della scuola secondaria superiore: la conferma ci viene dal confronto tra la situazione italiana e quella di altri paesi che si dimostrano più ... dell'Italia da almeno due punti di vista:

– livelli di iscrizione ... scuola secondaria superiore,
– livelli di iscrizione alle Università.



Questo confronto internazionale dimostra quale sia il ritardo dell'Italia e come sia urgente porsi ... obiettivo il raggiungimento dei livelli di istruzione degli altri paesi. Il confronto appare ... più drammatico se si considera non solo l'aspetto delle iscrizioni, ma anche quello delle lauree, ossia se si tiene conto dell'altissimo numero di abbandoni tipico della situazione italiana: si può rilevare che tra il 1970 e il 1983 l'Università italiana ha prodotto 922.000 laureati e 1.774.000 abbandoni, quasi 2 per ogni laureato.

Sfruttare ... possibile

A fronte di questa situazione si pongono due obiettivi che richiedono ... forte impegno collettivo, ma che non sono irraggiungibili:

– aumentare l'investimento in istruzione,
– aumentare l'efficienza del sistema scolastico e in particolare del sistema universitario.

Bisogna che famiglie e giovani divengano consapevoli che si aprono molte opportunità investendo in istruzione, e soprattutto in ... tipi di formazione.

È per questo che si può dire, a chi oggi deve decidere se e come continuare gli studi, che **studiare serve**. Investire in istruzione è uno dei migliori investimenti che genitori e figli possano fare per il futuro. Ma, naturalmente, non basta che i giovani decidano di studiare di più.

Devono ... le strutture adeguate per farlo con successo, mentre proprio oggi (e in particolare a Torino) emergono i troppi limiti della dotazione di risorse fisiche e umane dell'Università. Perché Università e scuola superiore crescano in qualità e quantità nei prossimi anni, dotate di maggiori disponibilità finanziarie e di ... più alto numero di docenti, ad ... in istruzione devono essere, innanzitutto, i politici e gli amministratori pubblici, a livello nazionale e locale. L'Università è un'istituzione centrale nella ... società, ed è forse essa ... a doversene accorgere: a capire ad esempio che la didattica non è certo l'ultimo dei campi in cui può svolgere la sua funzione.

E, infine, il mondo economico ... deve sentirsi estraneo ai problemi dello sviluppo della ... istruzione, attivando forme di efficace collaborazione con Università e Politecnici, e garantendo una trasmissione rapida e continua delle proprie esigenze al mondo della scuola.

Gestire la trasformazione tecnologica a Tecnocity è una grande avventura collettiva, con i suoi rischi e le sue opportunità: è solo con il sapere, ... sapere qualificato e diffuso al tempo stesso, che possiamo sperare di ... protagonisti.

Per tutti l'istruzione è l'investimento di fondo.

Fondazione Giovanni Agnelli

Gli uccelli «scaricati» da Venezia e Milano?

COLOMBI COME LE CAVALLETTE SUI CAMPI DI SOIA ASTIGIANI

NELL'IMPERIESE ARRESTATO L'AUTORE DELLE TARIFFE BALNEARI

— *hanno toccato il due per cento in più, rispetto al 1986, gli ombrelloni, cadute e adrato degli stabilimenti balneari del comprensorio imperiese.* Cervo e Diano Marina e San Lorenzo al Mare ed Imperia; lo stabilito la Capitaneria di porto, che ha emanato il provvedimento in vista della stagione estiva.

E' un aumento che tiene conto dal rallentato ritmo di inflazione, già lo scorso anno si era fermato attorno al 6,5 per cento, ma che ha suscitato qualche perplessità fra gli operatori.

Ha detto un esponente della categoria dei bagni di Diano Marina: «Avevamo chiesto di più, non ci è stato concesso. Non vogliamo polemizzare. Speriamo che questa nei pressi favorisca un maggiore afflusso turisti».

In provincia di Imperia le spiagge sono divise in quattro categorie, a seconda della qualità dei offerti. La sola cabina, affittata per una giornata intera, sparia da 7750 lire per la categoria quattro stelle a per quella a tre stelle, 5650 a due e 4600 stelle.

Prezzi migliori si tengono, ovviamente, facendo gli abbonamenti. Sempre facendo riferimento alla cabina per un mese si passa da 169.800 lire per la quattro stelle a 146.900, 124.950 a 101.500 per altre tre.

L'ingresso sarà gratuito ovunque. Anche per le «spiagge libere organizzate» sono previsti lievi ritocchi delle tariffe, fissate lo scorso anno dalla Capitaneria di porto.

g. v.

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — «I colombi arrivano prima in due-tre per volta, poi a gruppi di , infine con un "volo" di centinaia di uccelli: si abbattono sui campi di granoturco e di soia e in pochi minuti fanno piazza pulita di grani e semi in parecchie giornate di seminato». così Primo Boido, abitante in una cascina di Castello d'Annone, sintetizza il problema che ha colpito la campagna astigiana tra Castello d'Annone e Rocca d'Arazzo. Una storia che ha fatto perdere le staffe anche ai contadini, proverbialmente pazienti.

Primo Boido divide la sua attività tra il lavoro di artigiano e (con la moglie Luigina) la cura di una cascina. Spiega: «Già negli an passati avevamo il problema delle cornacchie, che ormai ambientate qui e più via e che danneggiano i campi di granoturco: arrivano quando le pianticelle spuntano dal terreno, le sradicano e poi si mangiano il granello che era ancora sotto terra. Lo scorso anno abbiamo perso due giornate di granoturco. Adesso ai sono aggiunti i colombi. Che erano già numerosi, ma mai quest'anno».

Perché questo improvviso aumento? «Perché il portano dalle città, che pagliono di sfarzerie. Sono stati a con targhe di Venezia e Milano, carichi di piccioni, fermarsi sulle strade e sull'autostrada: hanno aperto i portelli e i colombi sono volati via. Questo accade soprattutto in autunno: ci sono certi "voli" di migliaia di piccioni, che coprono il cielo».

Il flagello dei colombi si è abbattuto su una coltura che Primo Boido e altri vicini, come Anna e Fabio Scapin, hanno intrapreso per la prima volta. Continua Boido: «Quest'anno siamo passati alla soia perché "ingrassa" il terreno, che il granoturco ha impoverito di sostanze, e perché è un genere che rende di più. Ma i piccioni ci portano alla rovina, perché non riusciamo a rientrare dalle spese sostenute. Quegli uccelli mangiano i semi non ben interrati oppure si buttano sulle piantine che quando spuntano si stanno aprendo, un po' come i fagioli, e beccano il seme. Su sette giornate di terreno a soia, non so che raccolto riusciremo ad avere». Anna Scapin, che abita in una cascina di Rocca d'Arazzo, aggiunge: «Si posano su un solco e lo puliscono da cima a fondo in pochi minuti. Arrivano al mattino presto e continuano ininterrottamente finché c'è luce». Luigina Boido esprime anche preoccupazione: «Quei colombi sono brutti, sporchi, per nulla sani. Chissà quali malattie possono portare... ».

e Anna Scapin, di Rocca

Il problema dei piccioni tocca tutti i paesi gna astigiana lungo Tanaro, come Rocchetta Tanaro, Quarto, Azzano d'Asti, Cerro Tanaro, con decine di giornate danneggiate. Ma i piccioni non si accontentano, a quanto pare, dei campi: attaccano anche le gabbie dove sono sistemate le pannocchie di noturco. De laude, Rocca d'Arazzo! «A casa mia ci sono delle "nuvole" di piccioni, specialmente al mattino. Si attaccano alle gabbie, mangiano fin dove possono attraverso la griglia, buttano pure i chicchi per terra. Tal arrivano anche sul balconi. E questo danno si aggiunge a quello subito nei campi. Lo scorso anno ho fatto pochissimo raccolto sia per il granoturco, per la soia».

E a Castello d'Annone, una signora si è trovata con il tetto di casa «invaso» dai piccioni sono circa duecento, hanno letteralmente il colore del tetto stesso. c'è verso di farli alloggiare.

Ma non ci sono rimedi? A dire il vero, a qualcuno vengono in mente drastici provvedimenti contro i volatili: esempio un buon fucile con tante pallottole, oppure l'uso di veleni. Ma sono impraticabili: la prima soluzione scatenerebbe gli ultras protezionisti o gli «amici degli animali» con conseguenti manette per l'improvvidente sparatore; la seconda potrebbe ritorcersi contro la salute dell'uomo. C'è anche chi pensa a una bella retata di piccioni, con tanto di rimpatrio alla città d'origine: ma è un lio che gode di scarso , per obiettive difficoltà. Manca pure un «riequilibrio naturale»: e qui sono in ti a rimpiangere i falchetti o i gufi e gli altri rapaci, che la miopia umana ha fatto praticamente scomparire campagne, a causa di pregiudizi e superstizioni, oltre che per la caccia e gli attentati di vario genere all'ambiente.

Sostiene Primo Boido: «Non ci può mica stare tutto il giorno nei campi a strepitare e gridare per far fuggire i piccioni!... Abbiamo fatto presente la situazione al guardacaccia e poi ai responsabili della Provincia: ma ci hanno detto che loro non possono farci niente. E' la Regione che deve intervenire e che, se vuole, in pochi giorni potrebbe risolvere il problema. Per ora ci hanno dato un foglio da compilare: modulo con cui si il risarcimento dei danni subiti in agricoltura da animali selvatici... ».

Nei Comuni di Castello d'Annone e di Rocca d'Arazzo, per ora non è pervenuta nessuna denuncia anche se il problema è certamente conosciuto.

Al Comitato provinciale caccia di Asti sostengono: «Ci sono arrivate parecchie lamentele, solo da d'Arazzo e Castello d'Annone, anche da altre . A quanto : danno gli piccioni alla soia. Noi non possiamo far che invitare i contadini a chiedere il risarcimento danni, ma nessun altro provvedimento. Dall'Istituto sociologico di Bologna non danno permessi per abbattimenti». E questo nonostante piccioni? «Effettivamente è un po' strano. Ci voci che portati qui da altre finora nessuna denuncia precisa, di dei comuni... ».

Paolo Querio

Primo Boido: «I colombi sono una vera calamità per noi»

Lo richiede il pri

«SUL CASO MORO DOBBIAMO TUTTI CONOSCERE CIO' CHE SA PICCOLI»

ROMA — *La Voce Repubblicana* pubblica domani una nota nella quale si afferma che «*La ricerca privata della verità connessa alle tragedie del terrorismo interno, a cominciare dal dramma Moro, è* necessità. *L'hanno avviata il direttore e* del Popolo, *una loro diplomazia personale nei riguardi degli assassini Moro (in linea con la famiglia del presidente democristiano assassinato). L'ha continuata altri accenti, e con altre ancora più inquietanti allusioni, l'ex presidente della dc e presidente dell'Internazionale dei partiti ci, on. Piccoli*». La nota repubblicana, che fa riferimento all'intervista a *Famiglia cristiana*, in cui Piccoli parla dell'esistenza di un video girato dalle Br su prigionia dell'ex presidente da aggiunge: «*Piccoli ha detto di conoscere alcuni segreti sconvolgenti per tutti. Siccome tutti abbiamo partecipato alla trepidazione della nazione per la sorte dell'on. Moro, tutti abbiamo diritto di quello on. Piccoli. C'è una magistratura che indaga. C'è un Parlamento che ha indagato. Ma c'è soprattutto un'opinione pubblica che , un regime democratico, i propri diritti*».

FATIMA, 70 ANNI DOPO QUEL GIORNO

(Segue 1ª pagina)

con vicini che restavano dentro la luce che la circondava, e che lei diffondeva. Forse ad un metro e mezzo di distanza, più o meno». Era il 13 maggio 1917. La storia dei tre pastorelli comincia così in un Portogallo povero e disperato, semplice e colmo di contraddizioni. Poi verranno le incredulità del «mondo ufficiale», dei vescovi e degli scienziati e i troppi inutili sospetti su quei tre ragazzi scelti per trasmettere un messaggio.

E mentre psichiatri e teologi studiavano e s'interrogavano la Madonna continuava ad apparire. Il 13 ogni fino all'ottobre '17, dando vita a forse ad uno degli avvenimenti religiosi più straordinari nostro tempo. un paese sperduto Lucia dieci anni, piccolo insieme ai cuginetti Francesco e Marta di 9 e di anni, dialogava, nonostante l'incredulità molti, con Madonna. Quegli sono stati nelle «Memorie» ancora oggi, rappresentano qualcosa di straordinario, sicuramente la prova del confine indefinibile ed indescrivibile tra fede e scienza. La Madonna infatti solo disse diverse frasi ai ragazzini e fece vedere loro l'inferno, ma comunicò loro il misterioso «messaggio» che a differenza di altri è ancora oggi segreto e riguarderebbe il futuro dell'umanità. Meno di anni fa dal Vaticano hanno confermato che il «terzo segreto di Fatima», almeno per ora, non verrà rivelato per evitare che una profezia religiosa sia scambiata con il sensazionalismo. Lo ha detto il cardinale Joseph Ratzinger, prefetto per la per la dottrina della fede, uno dei pochi che lo insieme al Papa. Come ogni anno, oggi, si aprono manifestazioni per ricordare le varie apparizioni. Quest'anno il «richiamo» è ancora maggiore: sono passati 70 anni e l'interesse per il «terzo segreto» cresce

Un pacchetto di 10 ore di sciopero entro il mese di maggio da gestire a livello aziendale e uno sciopero nazionale di 8 ore per il 5 giugno con manifestazioni interregionali, sono stati decisi dai tre sindacati degli alimentari a sostegno del rinnovo contrattuale. «Se la Confindustria — ha detto il segretario della Filia, Pasquale Rossetti — si porrà in termini costruttivi, il sindacato è pronto a la trattativa e concludere anche prima delle elezioni del 14 giugno.

NUOVA ENCICLOPEDIA DE AGOSTINI

15 000 voci che parlano chiaro

Nuova Enciclopedia Agostini: 15 000 voci per e comprendere il mondo della e della tecnica, dell'arte, della letteratura, della storia.

Nuova Enciclopedia De Agostini: 15 000 voci organizzate per un sapere aggiornato ed esauriente, per le necessità scolastiche dei tuoi figli e per le tue esigenze culturali.

Nuova Enciclopedia De Agostini: 15 000 voci racchiuse in 4416 pagine, illustrate in 832 tavole a colori e raggruppate in 8 volumi di grande formato elegantemente rilegati.

Al prezzo di L. 000 in tutte le librerie.

ISTITUTO GEOGRAFICO AGOSTINI

Piccoli prezzi alla Grande!

1 TV Color 20"
99 canali, con telecomando.
1 Videoregistratore VHS
di gran marca, con telecomando.
1 Forno microonde Philips con timer.
1 Hi-Fi Stereo portatile.
1 Apparecchio Foto 24x36.
Vari colori - Esposizione automatica - Flash incorporato.
1 Pellicola colori.
1 Videocassetta VHS

Tutto a sole L.
1.530.000 i.c.

pagabili anche in Sei mesi.
Senza interessi,
senza anticipo, senza cambiali
e con 3 anni di garanzia!

Grande Marvin
video, audio.

Torino, Piazza Lagrange, 41 - Tel. 011-3... - 1-1-4 n.a. - Parcheggio interno gratuito per i clienti

E' entrato in vigore, ieri, il decreto Pandolfi sulle sofisticazioni

SCATTA LA CACCIA AI «PIRATI DEL VINO» ADESSO CI SONO LE NORME E LE SANZIONI

— Il maggior quotidiano economico italiano («Il Sole 24 Ore»), presentando le nuove norme, venerdì scorso ha titolato: «*Il vino sorvegliato speciale*». La definizione, degna di un'inchiesta e criminalità organizzata, è al recente legge anti-sofisticazione del vino che da ieri, con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, è entrato in vigore su il territorio nazionale. Intitolato «Nuove norme in materia di produzione e di commercializzazione prodotti vinicoli», poggia su due cardini fondamentali: la scelta del mosto concentrato come strumento (nelle vitivinicole circostanze climatiche sfavorevoli) per aumentare il grado alcolico del vino; la previsione di sanzioni penali e amministrative per viola le italiane e i regolamenti in materia di dolcificazione, «tagli» e pratiche enologiche.

La battaglia che ormai da divide i produttori e gli esperti settore — «*Zucchero sì, zucchero no*» — segna dunque un punto importantissimo a vantaggio di chi è contrario alla dolcificazione. Il mosto concentrato è l'unico «taglio» consentito e addirittura agevolato: dal 1° settembre prossimo, i produttori di «mosto concentrato rettificato» godranno di un aiuto finanziario stabilito ogni anno con decreto del ministro dell'Agricoltura e a quello già previsto dai regolamenti Cee. Per il 1987, l'«aiuto» italiano aggirarsi lire. L'integrazione della è stata decisa per annullare la differenza dei costi di produzione. In media aumentare gradazione del vino l'aggiunta di mosto costa, nonostante il contributo di duemila lire erogato dalla Comunità, mille lire in per ogni grado/ettolitro.

Fatta la «scelta di campo» per il mosto, il decreto interviene, però, sul piano della repressione. Diventa così un reato, punibile con l'arresto sino ad un anno e con un'ammenda sino a 20 milioni di lire, la violazione dei regolamenti Cee in materia di dolcificazione e taglio.

Con la nuova legge si estenderanno i controlli nelle cantine per tutelare i produttori onesti

Sanzioni amministrative colpiscono poi chi non osserva la legge nella preparazione del mosti, chi fa impianti irregolari di nuovi vigneti, chi non osserva la normativo vigente materia di acidità del vino e per la prematura delle uve e delle fecce, chi utilizza uve diverse da quelle previste per la produzione di vini doc o da tavola.

Come interpretare il nuovo decreto? Il ministro Pandolfi, presentandolo al Consiglio dei ministri per l'approvazione, ha parlato di un altro passo avanti nostra «controffensiva alla sofisticazione, dopo la drammatiche vicende del metanolo. *Non ci vogliamo più nascondere dietro l'alibi della normativa esistente, vogliamo renderla concretamente applicabile. Ecco perché non ci limitiamo a dire no allo zuccheraggio, ma affiamo incentivi per i mosti*».

Parole che trovano un'ulteriore spiegazione nel commento del dottor Beppe Ra- funzionario Servizio per il controllo sulle frodi e sofisticazioni della provincia di Asti (sette persone, tra tecnici enologici ed esperti legali, alla dei «killer vino»): «*In realtà, i regolamenti Cee esistevano già precedenza e contenevano preziosi importantissimi in questo . Mancavano però le sanzioni per colpire chi trasgredisce. Senza un intervento del legislatore italiano, quei regolamenti restavano di fatto lettera morta. Adesso non è più così. Non è la perfezione, ma parlare di passo avanti come fa Pandolfi è giusto. Non basta però, e bisogna va ricordato che a settembre entreranno in vigore altre norme molto importanti. Riguardano non la sofisticazione, ma la frode in commercio. In altre parole: chi vende come "Barbera Piemonte" vino ottenuto, ad esempio, da uve meridionali*».

A settembre scatteranno maggiori controlli (in particolare la vidimazione nel Comune di partenza) documenti di accompagnamento (Val e Val) per il trasporto del vini. «*Anche questo non è una soluzione definitiva* — Rasero —, *ma è un fatto comunque positivo, ne sarà, infine, uno del tutto tecnico, ma decisivo. La datazione, per i Nuclei antisofisticazione dei carabinieri, i nostri servizi provinciali e i Servizi per la prevenzione e la repressione Frodi dipendenti ministero dell'Agricoltura, degli apparecchi per l'accertamento della risonanza magnetica, in grado di rivelare in qualsiasi momento le sostanze presenti nel vino, zucchero compreso. Poi scatteranno le sanzioni che sono pesanti*».

Le nuove norme si inseriscono nell'«impero» vinicolo italiano. Con un milione e 57 mila ettari coltivati a vigneto da 2 milioni di viticoltori (50 mila di una certa consistenza), 38 mila imbottigliatori, una produzione di 80 milioni di ettolitri (nel 1986 l'export è stato di 15 milioni ettolitri, con un ricavo di 1700 miliardi di lire), l'Italia è il primo Paese vinicolo del mondo.

L'altra faccia di questa realtà è, però, quella della sovrapproduzione (si calcola che ogni anno l'eccedenza sia di dieci milioni di ettolitri) e dell'abbassamento della qualità. Vigne e terreni sfruttati al massimo per moltiplicare i grappoli (fino a 400 quintali di resa per ettaro contro gli 80-150 dei vini Doc), filari nei fondovalle, coltivazioni a pergolato. La quenza è : vinelli fiochi, da sostenere chimicamente. In Italia la legge 162 del '85 sulla vinificazione e i successivi decreti ministeriali consentono di usare per il vino (senza l'obbligo di indicarli sull'etichetta) tutta una serie di additivi, altri sono proibiti.

«*E il nuovo decreto legge interviene anche in questa materia* — conclude Rasero —, *anche se solo con delle indicazioni che necessitano di ulteriori interventi legislativi. E' un passo nello stagno, ma in futuro produrrà altri effetti. L'articolo 3 del decreto applicazione in vigore commercializzazione dei prodotti consentiti e il presentare pubblico è vietata proibita. Oggi accadeva che il commerciante potesse tenere in negozio entrambi i prodotti, mentre magari mimetizzandoli con usi e destinazioni di fantasia. Da ieri è vietato e anche questo è un passo avanti*».

Ettore Boffano

CASSA DI RISPARMIO CHIUDE IN PIEMONTE DODICI AGENZIE?

CASALE — La «Cassa Risparmio di Torino» sta esaminando un progetto che prevede la trasformazione di 12 sue agenzie (che si trovano altrettanti piccoli piemontesi) in «recapiti» aperti tre giorni la settimana. La notizia doveva restare riservata, ma per l'intervento del sindacato è trapelata ed ora nel Casalese si registra vera e propria «levata scudi» contro questa scelta. Nell'area si trovano infatti sei delle agenzie quelle di Moncalvo Po, Giarole, Lu Monferrato, Vignale, Visone. Le altre agenzie sono a Ronco Canavese, Locarno, Lessolo, Vistrorio (in provincia di Torino), Viarigi (Asti) e Casalino (Novara).

L'istituto credito spiega che «*il progetto è all'esame delle strutture interne e non ancora esecutivo: in ogni caso non c'è da parte della banca la volontà di abbandonare quei paesi, ma saranno potenziate le filiali madri e altre agenzie della zona e non si creeranno obiettivi disagi alla popolazione anche perché saranno introdotti strumenti quali il Bancomat e il self service bancario*».

aggiunge nella sede Torino, all'Ufficio relazioni esterne: «*Dal punto vista dei costi aziendali lavoriamo in forte perdita e il progetto mira a ridurre i costi*».

Alla CRT ci si dichiara inoltre «*disponibili ad ascoltare tutte le forze economiche e sociali interessate, ma chiediamo che si comprendano le motivazioni strettamente economiche che stanno base del progetto*». Per questo è stato dato il via a consultazioni con le amministrazioni comunali per spiegare il punto di vista aziendale.

Nel Casalese, però, sia il sindacato, sia i Comuni sono contrari a trasformare le agenzie in sportelli di recapito. «C'è il timore che questo sia solo un primo passo verso la chiusura delle agenzie», osserva Bruno Pesce, segretario della Camera del Lavoro, che aggiunge: «*Non dimentichiamo poi che la "Cassa di Risparmio" svolge un servizio sociale: ad esso fanno riferimento molti pensionati, piccoli esercenti, ed anche i Comuni con la propria Tesoreria, quindi una riduzione dell'apertura degli sportelli porterebbe sicuramente disagi*».

Balzola, Morano, Lu, Vignale e Giarole stesso, di concerto con Cgil e Cisl casalesi, hanno deciso che chiederanno un incontro a Torino con il Consiglio di amministrazione della : «*Chiederemo che questa decisione venga rivista, anche perché non pensiamo che le agenzie dei nostri paesi siano economicamente in perdita*».

Il Consiglio provinciale di Alessandria ha approvato un ordine del giorno con il quale «*si chiede al Consiglio amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino di rivedere la propria decisione alla luce della funzione istituzionale di pubblico servizio che dovrebbe ispirare ogni suo atto*».

Mario Fasciolo

Dopo la strage (tre morti e quattro feriti), continua la fuga di Giuseppe Cusumano, 23 anni

ARMATO E FORSE FERITO, SI TEME POSSA TORNARE PER UCCIDERE LA MOGLIE LO SPARATORE DI VARESE E' RICERCATO CON ELICOTTERI E CANI POLIZIOTTO

Giuseppe Cusumano

VARESE — E' probabil- ferito Giuseppe Cusu- il ventitreenne che a Morazzone, nel Varesotto, ha ucciso tre persone e ne ha ferite altre quattro. Tracce sangue sono trovate sull'autovettura, una bianca, con la quale dopo aver compiuto la strage s'è allontanato dal paese. Durante la fuga il pluriomicida ha avuto un conflitto a fuoco con una pattuglia dei carabinieri. Un proiettile potrebbe averlo colpito.

Nel frattempo la gigantesca caccia al giovane continua. Per tutta la notte carabinieri e polizia hanno battuto una vasta zona a cavallo delle province di Milano e Varese. Gli inquirenti ritengono che il Cusumano possa essersi nascosto in qualche casolare. Stamane le ricerche sono riprese con l'ausilio di un elicottero e di alcuni cani del gruppo cinofilo.

Il giovane è ancora armato e pericoloso. Carabinieri e polizia sono infatti convinti che abbia ancora con sé il fucile da caccia calibro 12 con il quale ieri ha ucciso le sue vittime. L'ospedale di Varese, dove sono ricoverati i quattro feriti (tra cui la moglie del Cusumano) è piantonato dalle forze dell'ordine che temono un'irruzione dello sparatore. Intanto, con il passare delle ore, superato lo sgomento per la strage, fra gli inquirenti si fa strada l'ipotesi di trovarsi di fronte ad un folle.

Cusumano si era convinto che, per recuperare la giovane moglie, Laura Antonini, sua coetanea, doveva eliminare tutti i parenti di lei. «*L'intenzione del Cusumano appare abbastanza chiara: era quella di assassinarli tutti, senza pietà. Non c'è riuscito grazie all'intervento delle forze dell'ordine*», ha osservato il sostituto procuratore della Repubblica di Varese, dottor Agostino Abate, che coordina le indagini di polizia e carabinieri.

Nel frattempo è stato possibile ricostruire con maggiori particolari quella che sembra essere la dinamica della strage. Anzitutto, però, i nomi delle vittime. Sono Mirella Molteni, 41 anni, giunta cadavere all'ospedale di Varese; Lorenza Antonini, 71 anni, e la moglie Nora Colombo Antonini, 65 anni, rispettivamente madre e nonni paterni della moglie dell'assassino, Laura, che non è stata risparmiata, ferita per fortuna in modo non grave. Infatti le condizioni dei quattro feriti all'ospedale di Varese non destano preoccupazioni. La prognosi è tra i venti e i trenta giorni. I feriti, oltre a Laura, sono: il padre della giovane, Bruno, 47 anni, uno zio, Silvio Molteni di 43 anni, e un vicino di casa, Enrico Baratelli, 68 anni. Tutti hanno riportato ferite al giutei o al ventre.

Ma procediamo con ordine, a questo punto, per cercare di ricostruire la dinamica del triplice omicidio e del pluriomicidio, una volta chiarito che la molla che ha fatto scattare la strage è rappresentata dal fatto che poco più di un mese fa Giuseppe Cusumano era stato abbandonato dalla moglie che era tornata a vivere con i familiari. Attorno alle 6 il giovane pluriomicida con la sua «131» ha raggiunto la periferia di Morazzone dove, in una villetta di due piani in via Maddalena 28, abita la famiglia di Laura. Più volte il padre ucciso nell'isola per una vicenda di mafia, il giovane non è nuovo alle forze dell'ordine. Era già stato più volte fermato per furti e rapine. Attualmente era disoccupato, di tanto in tanto svolgeva attività di autotrasportatore.

Varese. La villa di Morazzone nella quale ieri mattina lo libraio ha compiuto la strage

Il matrimonio, rato solo con rito civile, poco più di un anno fa con Laura Antonini, mai visto dal lei. La giovane comunque non aveva voluto saperne e al era perciò separata con il Cl I due erano andati ad abitare a Varese, nel rione di Casbeno, fino a quando Laura, stanca della coniugale, lo continue litti, aveva preferito ritornare in famiglia.

Marco Marelli

Relazione del sottosegretario alla Difesa, Tommaso Bisagno, sui lavori della commissione

SUL «MISTERO» DI LEOPOLI CONTINUA L'INCHIESTA MA SI ASPETTA LA COLLABORAZIONE DI URSS E CNR

Tommaso Bisagno

ROMA — Il sottosegretario alla Difesa, onorevole Tommaso Bisagno, ha presieduto ieri la settima riunione della Commissione ministeriale di indagine sulle vicende di Leopoli dove, secondo fonti sovietiche, si sarebbe svolto un eccidio di soldati italiani prigionieri dei nazisti.

In quell'occasione duemila connazionali, stando a testimonianze oculari, furono prelevati, portati sotto scorta in una boscaglia, giustiziati a uno a uno con un colpo alla nuca e sepolti in una fossa comune.

Bisagno ha riferito sui risultati della visita effettuata in Polonia, dal 12 al 16 aprile, per acquisire testi- polacchi e documenti tratti dall'archivio del Comitato centrale del poup (partito operaio unificato polacco), dall'Archivio di Stato e dall'Archivio delle tre Forze Armate polacche.

Grazie alla nostra ambasciata a Varsavia, la commissione otterrà altri documenti recuperati dalle forze della Resistenza polacca nel momento della liberazione di Leopoli da parte delle forze armate sovietiche e atti del servizio informazioni dell'armata Krajova che agiva nella zona all'epoca della Resistenza.

La commissione valuterà anche informative giunte dalla Conferenza episcopale polacca e dall'Archivio del governo polacco in esilio, conservato a Londra dalla Fondazione Sikorski.

Infine, è stata acquisita una documentazione proveniente da fonti italiane e successive all'8 settembre 1943, tra cui quella del servizio internati della Repubblica sociale italiana.

Continua, intanto, sempre tramite i canali diplomatici, l'azione per impostare la collaborazione su questo tema con le autorità sovietiche, con la Repubblica Democratica Tedesca e la Repubblica Popolare Cecoslovacca.

Sul piano nazionale, l'onorevole Bisagno, accogliendo le proposte della commissione, ha chiesto collaborazione di altri possibili testimoni italiani presenti a Leopoli nel periodo in cui si svolto l'eccidio invitati a contattare la segreteria della commissione telefonando allo 06-475 4273.

ALICE OXMAN
L'AMORE, *LE ARMI*

dopo Reagan. Tra Beirut e la California, terrorismo e d'armi.
Da una giornalista informata, thriller molto speciale.

MONDADORI

«IL COMPROMESSO STORICO NELL'URNA!»

E' la formula che domina la campagna elettorale — Presentate le liste, i partiti ritoccano i programmi con i quali intendono chiedere il voto — Il generale Poli per il Senato ad Asti — Rosati lascia le Acli e si candida per la dc

E QUESTA SERA CONOSCEREMO I NOMI DI TUTTI I CANDIDATI

R[illegible] — Dopo «abbandoni», sorprese e incertezze, questa sera alle ore 20 finisce l'affannosa corsa per la presentazione [illegible] candidature. Da domani parte dunque la campagna elettor[illegible] vera e propria che, viste le prime scaramucce, sarà senza [illegible] di colpi.

Alla vigilia della chiusura delle [illegible] la [illegible] politica è stata «ravvivata» dall'intervento della Conferenza episcopale italiana sul voto cattolico. Ieri la Cei, tra imbarazzi e polemiche, ha rettificato la precedente interpretazione da dare al suo documento, in cui si raccomandava «*fedeltà alla tradizione unitaria dell'impegno* [illegible] *cattolici*» e inteso come [illegible] chiaro invito a [illegible] dc.

Con la definizione delle candidature [illegible] arrivate [illegible] sorprese [illegible] mondo cattolico. Domenico Rosati, presidente delle Acli, si candida [illegible] il [illegible] con [illegible] crociato. Una [illegible] [illegible] pone al fianco [illegible] Rosati, Formigoni, leader [illegible] Movimento popolare e altr[illegible]egli [illegible]to [illegible]. Rosati, che ha guidato per 11 anni la grande associazione cristiana dei lavoratori all'insegna [illegible] pluralismo, si è scontrato più volte [illegible] le correnti [illegible] transigenti» del cattolicesi[illegible] espressi da Cl e [illegible] suo braccio politico, appunto il [illegible] popolare. Rosati ha [illegible] [illegible] e liberazione di [illegible] [illegible] tesi «inquietante», ovvero «*l'avversione per la democrazia*». Ora ha cambiato idea?

Ma in nome del pluralismo laicista, Nuccia Bertone, direttrice del patronato Acli di Torino, si candida invece per il pci (alla Camera).

Non si ricandida invece lo storico Pietro Scoppola, senatore democristiano vicino a Cl, che lascia il Senato per tornare ai suoi studi.

Per la dc si candida anche il generale Luigi Poli, che lascia l'incarico di capo di Stato [illegible] dell'esercito (non è ancora noto il nome di chi lo sostituirà).

De Mita decide: [illegible] *alla senatrice Ceccatelli*

MA VINTO DONAT-CATTIN SI PRESENTA AD ALBA

ALBA — Il ministro Carlo Donat-Cattin ha vinto la sua battaglia e si presenterà come candidato dc nel collegio senatoriale Alba-Bra-Savigliano. [illegible] discussione con la [illegible] uscente, Gabriella Ceccatelli, [illegible]na, delegata [illegible] del movimento femminile, che era stata eletta nell'83.

La «*sconfitta*» di uno dei collegi considerati più sicuri, era da giorni al centro dei commenti nell'Albese ed era [illegible] la decisione della direzione nazionale che l'ha inclusa tra i trentadue collegi avocati a livello [illegible]le.

[illegible] Miglio, segretario della democrazia cristiana di [illegible] osserva:

«*La candidatura* [illegible] *Donat-Cattin è stata* [illegible] [illegible] *soddisfazione* [illegible] [illegible] albese. *Abbiamo raccolto giudizi positivi. La direzione nazionale ha preso la decisione più in fretta di quanto ci aspettassimo, in anticipo sulla* [illegible].

E continua: «*Conosciamo da tempo Donat-Cattin. E' venuto diverse* [illegible] *ad Alba dove Forse* [illegible] *ha* [illegible] *rappresentanza. Ha discorsi lapani in città anche con ambienti sindacali*».

— [illegible] [illegible] quanto riguarda [illegible] [illegible] [illegible] che aspirava a rimanere ad Alba?

Risponde Miglio: «*Non siamo stati noi a* [illegible] *Non abbiamo potuto influire sulle scelte. Ringraziamo* [illegible] [illegible] *natrice per il lavoro svolto. Continueremo sicuramente ad avere dei rapporti con* [illegible] *delegata nazionale del movimento femminile*».

Miglio dice che la dc provinciale dissentendo dalla direzione [illegible] aveva [illegible] che i collegi senatoriali, in generale, fossero affidati ad esponenti politici [illegible] posto o della provincia.

Sempre a proposito della candidatura Donat-Cattin si è espresso anche il sindaco di Alba, Tommaso Zanoletti, democristiano, il quale dice: «*Sapevamo che il collegio senatoriale* [illegible] *stato* [illegible] [illegible] *direzione nazionale (per la seconda volta). In questa situazione, l'indicazione di una personalità prestigiosa come il ministro della Sanità non può che farci piacere. Lo impegneremo decisamente per la soluzione dei problemi più rilevanti della città e della zona*».

La dc con la candidatura di Donat-Cattin spera di recuperare voti dopo il calo registrato nell'83 allorquando passò dal 54,66 per cento dal '79 al 44,66 per cento.

Subito dopo la designazione, il ministro ha già [illegible] [illegible] visita in Comune ad Alba. I due candidati di Alba, Donat-Cattin per il Senato e l'onorevole Ettore Paganelli per la Camera, [illegible] ufficialmente presentano [illegible] un'assemblea pubblica che si [illegible] lunedì [illegible] all'Istituto Ferrero (ore 21).

Gianfranco Fiori

QUELLA PROPOSTA DI BERLINGUER DOPO LA NOTIZIA DEL GOLPE IN CILE...

ROMA — Sono passati 14 anni, eppure quella formula è ancora qui. Ricordata, contestata, odiata e discussa, ma sempre presente. Si parlò per la prima volta di «*compromesso storico*» nell'autunno 1973. In Cile Salvador Allende era da poco caduto sotto il piombo dei generali golpisti, *Unidad Popular* era stata cancellata dal colpo di stato di Pinochet.

Enrico Berlinguer scrisse allora tre articoli per il settimanale del pci «*Rinascita*». Erano tempi di protesta: la gente scendeva per le strade a manifestare contro il colpo di stato cileno, la sinistra extraparlamentare (Lotta Continua in testa), con lo slogan «*Armi al Mir*» raccoglieva fondi per sostenere la resistenza. Berlinguer ebbe coraggio. Ed espose la sua tesi senza tentennamenti: il golpe in Cile ha dimostrato ancora una volta che le forze di sinistra non riescono a governare da sole pur raggiungendo il 51 per cento dei voti. La gestione del potere non è solo un fatto numerico. Quel che conta veramente — diceva Berlinguer — è il consenso nella società. E questo consenso può essere raggiunto soltanto al termine di un processo di collaborazione e di unità fra le forze «*comuniste, socialiste e cattoliche*».

Il sasso nello stagno era lanciato. Solo a conclusione dei tre lunghi articoli, e solo nelle ultime righe, Berlinguer usava l'espressione compromesso storico: «*La gravità dei problemi del Paese, rendono sempre più urgente e maturo che si giunga a quello che può essere definito il nuovo e grande compromesso storico fra le forze che raccolgono e rappresentano la grande maggioranza del popolo italiano*».

Berlinguer non immaginava che quella formula avrebbe influenzato il dibattito politico degli Anni Ottanta e sarebbe andata forse anche oltre. Quale obiettivo perseguiva? La costruzione di una alleanza «*dal basso*», fra comunisti, socialisti e cattolici che portasse il suo partito a governare a fianco dell'avversario di sempre: la dc.

Le reazioni. Poco entusiasmo. L'estrema sinistra sparò a zero. Luigi Pintor (oggi candidato per il pci), scrisse sul *Manifesto* che quella di Berlinguer «*è un'offerta senza contropartita che la dc accetta di buon grado per ciò che le conviene, e muore per tutto il resto*».

E anche fra i comunisti qualcuno cominciò a masticare amaro. Il presidente del partito Luigi Longo intervenne con un articolo sull'*Unità*, per dire che al termine «*compromesso storico*» preferiva quello di «*blocco storico*» di gramsciana memoria, e che la definizione di Berlinguer poteva suonare quanto meno ambigua. La base mugugnava. E i vigili socialisti gettavano benzina sul fuoco: un accordo dc-pci schiaccerebbe le forze intermedie, dicevano, e porterebbe la democrazia italiana nella morsa di un bipartitismo di ferro.

Il vento in poppa. Il 15 giugno '75 si vota per le elezioni regionali. La dc passa dal 38,7 per cento dei voti raccolti nel '72 alla Camera, al 35,3 per cento. Il pci balza dal 27,2 al 33,06 per cento. In trent'anni aveva visto crescere la sua forza elettorale al ritmo medio dello 0,3 per cento. Ora si trova a un passo dalla maggioranza relativa.

E il 20 giugno '76 fa anche meglio. Alle elezioni politiche la dc recupera sul '75 ritor[illegible] a prendere i [illegible] che aveva avuto nel '72, [illegible] il 38,7 per cento. Ma i comunisti [illegible]mano sette punti ri[illegible] al '72 [illegible] [illegible] 34,4 per cento. Il panorama politico italiano sta cambiando. Il 3 luglio [illegible] la dc propone un incontro delle «*forze costituzionali*» per [illegible]d del nuovo Parlamento. Per la prima volta dopo 30 [illegible] il pci si siede allo stesso tavolo con gli altri partiti. [illegible] [illegible] si forma il «*governo della non sfiducia*»: è un monocolore dc presieduto da Andreotti, che [illegible] sul voto [illegible]lla dc e [illegible] dei partiti costituzionali.

[illegible] al grado. L'8 marzo '78 il raggiunto un accordo in base al quale il pci entra non già nel governo, ma nella «*maggioranza programmati*[illegible] di un nuovo ministero diretto da Andreotti. [illegible] pe[illegible] un [illegible] gravissimo e imprevisto: il 16 marzo [illegible] [illegible] rapiscono [illegible]. Giorni [illegible]san[illegible]. I comunisti [illegible] determinanti [illegible] sostenere la maggioranza, ma il [illegible] vive [illegible] fase di acuta crisi[illegible] sere. «*Il pci è in mezzo al guado*», scrive l'onorevole Giorgio Napolitano: né [illegible] governo [illegible] né all'opposizione. [illegible] [illegible] non [illegible] può andare avanti.

Il 30 marzo 1979 il [illegible] segretario comunista lancia l'ultimatum: o al governo o all'opposizione. Di lì a pochi mesi si va alle elezioni, ma [illegible] [illegible], [illegible] giugno [illegible] il pci arretra [illegible] 4 punti e precipita al 30,4 per [illegible]. E' la prima sconfitta [illegible] trent'anni. Ed è anche il funerale per il com[illegible] storico.

e. l.

Da «Così [illegible] [illegible] italiani» (Newton Compton Editori)

Il cantante Domenico Modugno ieri in piazza Navona con Giovanni Negri per il comizio del partito radicale

Così le nuove procedure per le visite fiscali ai dipendenti ammalati

ANTI-ASSENTEISMO, L'INPS ARRUOLA I MEDICI 620 HANNO PRESENTATO DOMANDA A TORINO

ROMA — L'Inps ha mobilitato un esercito di neo dottori per dichiarare [illegible] lavoratori assenteisti. Dopo alcuni mesi di discussioni, l'istituto previdenziale, d'intesa con la Federazione nazionale degli Ordini dei medici, ha definito le procedure per l'effettuazione delle visite fiscali ai lavoratori ammalati, in conformità a quanto previsto dal decreto 15 luglio 1988.

Per i controlli sanitari il Consiglio di amministrazione dell'ente ha deciso di avvalersi in via prioritaria dei giovani medici disoccupati: ciò nell'intento di offrire un'occasione di utilizzazione ad una categoria che conosce gravi difficoltà di inserimento professionale.

Sono già 35 mila i medici che hanno chiesto di essere iscritti nelle apposite liste istituite presso le sedi Inps, ma poiché erano decisamente troppe, l'Inps ha deciso di dare la precedenza ai giovani disoccupati, questo contro il parere degli Ordini dei medici, [illegible] a [illegible] [illegible] parte già occupata.

Alla sede Inps di Torino e provincia sono pervenute 628 domande, delle quali circa 300 sarebbero in regola, anche se al momento non si sa quanti saranno i medici necessari per il servizio.

Così funzionerà il nuovo servizio per le visite [illegible].

Chi può chiedere la visita medica di controllo

La facoltà di chiedere la visita fiscale può essere esercitata dal datore di lavoro, pubblico o privato, nei confronti del dipendente assente per malattia anche quando questi non abbia diritto alle prestazioni economiche di malattia.

Poiché i controlli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cui sono rimaste ferme le competenze, che all'Inps, è necessario che il datore di lavoro eviti una duplicazione di visite mediche.

Come va [illegible] la richiesta

Il datore di lavoro deve chiedere [illegible] per iscritto con un modulo reperibile [illegible] gli uffici Inps; la domanda [illegible] [illegible] anticipata per telefono per il quale l'Inps garantisce [illegible] servizio [illegible]che di pomeriggio e nelle giornate fes[illegible].

Per evitare sovrapposizione di controlli, il datore di lavoro [illegible] domanda deve far pre[illegible] [illegible] ha [illegible] chiesto l'intervento dell'Usl.

La richiesta [illegible] visita medica di controllo va inoltrata alla sede Inps di residenza del lavoratore anche [illegible] qu[illegible] si è ammalato in altra località.

[illegible] [illegible] controllo

Il medico, una volta effettuata la visita di controllo, rilascerà al lavoratore copia del certificato con l'indicazione della data di ripresa [illegible] lavoro o, nel [illegible] che questa non possa essere precisata, dei giorni di prognosi accordati. Il certificato [illegible] controfirmato, per [illegible] visione, dal dipendente il quale, tuttavia, può rifiutarsi, se [illegible] condivide le conclusioni del sanitario; in tal [illegible] il [illegible] [illegible] annoterà sul certificato le obiezioni del lavoratore.

Costo del servizio

L'azienda dovrà rimborsare all'Inps il costo [illegible] servizio. Il decreto del ministero del La[illegible] prevede [illegible] al [illegible] sia corrisposto [illegible] compenso di 30 mila lire a visita (30 mila per [illegible] accertamenti festivi), che scende a 15 mila lire in caso di mancato controllo per irreperibilità del dipendente (25 mila nei giorni festivi). Al medico spetta inoltre [illegible] rimborso forfettario di 5 mila [illegible] a visita per spese di trasporto, cui si aggiunge un'indennità chilometrica (1/5 di benzina super a chilometro) per [illegible] [illegible] di percorso che si svolge fuori città.

E' questo l'onere che il datore di lavoro deve rifondere all'Inps oltre ad un importo [illegible] di 6 mila lire a visita per [illegible] generali.

I [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] LE [illegible]

ROMA — Il Cuspe, la Confederazione dei medici specialisti esterni, ha invitato i propri aderenti, i loro dipendenti e l'utenza del settore, a non esprimere preferenze a liste o candidati in occasione delle elezioni politiche. L'iniziativa, annunciata dal presidente della Cuspe, Cavacappi, vuole contestare il mancato rinnovo da parte del ministro della Sanità, Donat-Cattin della convenzione del settore del 1980.

La Confederazione ha indetto, inoltre, un'astensione totale dal fornire prestazioni ai cittadini in regime di convenzione a partire dal 21 maggio.

[illegible] [illegible] LA FINANZIARIA '88

Le nuove procedure di politica di bilancio e di legge Finanziaria per il 1987 rischiano di restare al palo per le attuali contingenze politiche. La concomitanza con il periodo elettorale, infatti, non consentirà al governo di presentare entro il 30 giugno il documento di politica di bilancio, sul cui indirizzi impostare poi, in settembre, la legge finanziaria. L'esecutivo si limiterà, invece, a [illegible]lare come di rito entro la fine di giugno l'assestamento di bilancio. Le nuove procedure, concordate l'anno scorso da Camera e Senato con una risoluzione fatta propria anche dal governo, stabiliscono un iter innovativo, seppure sperimentale, dalla «sessione di bilancio» per [illegible] alla formulazione di una finanziaria snella ed essenziale, capace di dettare effettivamente i limiti della manovra di gestione della finanza statale, attraverso pure una serie di valutazioni di macro-economia. Già l'anno scorso, quando per la prima volta si doveva dare corso a queste innovazioni tecniche, proprio nella seduta del Consiglio dei ministri in cui doveva essere presentato il documento di governo della finanza pubblica, il governo si era dimesso dopo i voti a sorpresa dei franchi tiratori.

SCHEDE [illegible] 11 MILA [illegible] DI CARTA

Costerà un miliardo [illegible] milioni 500 mi[illegible] lire la carta necessaria per stampare le schede elettorali. Entro la fine di questa settimana partiranno dalla cartiera del Poligrafico dello Stato di Foggia i camion che la distribuiranno alle 130 tipografie scelte.

Per le elezioni occorrono in tutto 11 mila quintali di carta (12 milioni di fogli) per un costo di 1575 lire al chilogrammo. I colori delle schede sono sempre gli stessi: giallo paglierino per il Senato e grigio per la Camera dei deputati. Le schede, che costeranno dalle 30 alle 32 lire l'una, sono fatte su una speciale carta opacizzata che non [illegible] la lettura controluce.

USATO FIAT AUTOFRANCIA
SODDISFATTI O RIMBORSATI

Solo [illegible] noi, sulle [illegible] usate, formula "SODDISFATTI O RIMBORSATI". Scegli un'auto usata 126 / 127 / PANDA / UNO / RITMO / [illegible] / CROMA [illegible] 1 MESE DI PROVA e GARANZIA TOTALE.
Se sarai pienamente soddisfatto, benissimo. In caso contrario potrai scegliere una FIAT NUOVA [illegible] quella [illegible] disponibilità immediata. L'intero importo pagato per [illegible] [illegible] usata ti verrà accreditato sulla [illegible] FIAT NUOVA acquistata. Pagamenti speciali per dipendenti di aziende. 1.000.000 [illegible] contanti ed il rimanente a vostro comodo. AUTOFRANCIA, la più grande esposizione al coperto del Piemonte.

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

2 SEDI
zona Francia CORSO FRANCIA 341 - Tel. 79.64.10
Zona S. Paolo CORSO TRAPANI 116 - Tel. 33.90.18

UNA NUOVA CONQUISTA GILLETTE.

CON GII, GILLETTE HA CONQUISTATO PER TE UNA RASATURA PIÙ PROFONDA • ORA CONQUISTA UNA NUOVA DOLCEZZA • PERCHÉ ORA GII HA LUBRASTRIP, LA STRISCIA CHE A CONTATTO CON L'ACQUA FA SCORRERE IL RASOIO PIÙ DOLCEMENTE SUL TUO VISO • NUOVO GILLETTE GII PLUS • UNA RASATURA COSÌ PROFONDA NON È MAI STATA COSÌ DOLCE.

Gillette GII Plus
con Lubrastrip.
La conquista della dolcezza.

ECONOMICI

CASAFFARI 68.12 libero Vanchiglia in stabile signorile soggiorno ingresso camera livello cucinino bagno doppi disimpegni

CASASTANDARD 547.808 libero via Belgrado Aires camera livello cucinino bagno termo secernere L. 78 milioni più mutuo.

CASASTANDARD 548.344 libero Vanchiglia camera cucina bagno ampio L. 8 milioni a rata L. 298 mila al mese affare.

CASATRE 530.953 libero corso U. Bovelacci (Venaria) ingresso camere livello cucinino bagno ottimo mutuo

CASATRE 530.953 libero piazza Repubblica (Barriera) ingresso 2 camere livello cucinino bagno abitabile.

CASATRE 530.953 libero corso Brescia (Barriera) ingresso 2 camere livello cucinino bagno secernere grande

CASTAGNOLE Piemonte in casa a schiera libero alloggio soggiorno 2 camere cucina servizi giardino privato L. 75 milioni. G.R.L. Immobiliare 330.924.

CENTRALE libero recente signorile appartamento 2 camere cucina 2 servizi in bus. Marittime 251.332.

CENTRALISSIMO uso studio - ufficio - laboratorio 600 mq circa divisibile eventualmente termo. Tel. 883.881.

CENTRO via Carlo Alberto salone 4 camere cucina doppi servizi riscaldo a cubo. Studio A.T., tel. 832.337 - 832.259

CURIE casa padronale tre 700 15 camere su due piani, parchi, terreno mq 3600 cintato Grinaldi 827.5156.

CONSULENZE A 533.322 frazione corso Svizzera 68 camera cucina servizi L. 14 milioni; 2 camere cucina servizio L. 23 milioni mutuo agevolato

CONSULENZE 533.322 corso Svizzera 5 camere di cui 2 libere servizi L. 40 milioni disponibili.

CONSULENZE 533.322 libero via S. Croce, 3 camere cucina ingresso bagno L. 12 milioni. Bassino.

CONTI 677.290 via Cherubini libero recente camera, livello cucinino servizi L. 39 milioni 530 mila meno mutuo.

CONTI 677.290 corso Racconigi libero ampio soggiorno 2 camere cucinetta servizi L. 65 milioni meno mutuo.

CORSO Agnelli libero spazioso signorile 3 camere livello, cucinino giardino, allo Maratona 361.332

CORSO Belgio 3 vani da restaurare L. 10 milioni e 12 milioni mutuo. Tellaroli 353.444.

CORSO Lione 69 1° piano soggiorno 2 camere cucina 2 piani alto 107 mq L. 200 milioni. Studio Codoni 530.871.

CORSO Lecce 50, vendiamo alloggi a vitalizi 70 - 78 - 110 - 166 mq liberi e abitabili, piemonte. Sestini 519.401.

CORSO Peschiera (Porta Stradale) libero piano alto 2 camere livello cucinino servizi. Berlamino 780.8831 - 460.3848.

CORSO Peschiera piano alto camera cucina servizi terzo ascensore L. 28 milioni. Studio Dacomo 532.711 - 540.788.

CORSO Peschiera libera 1° piano luminosa ampia ristrutturato ingresso camera cucina bagno 43 milioni. Tel. 447.4844.

CORSO Racconigi camera cucina piano alto da ristrut. L. 15 milioni e 30 milioni mutuo. Tel. 382.445.

CORSO Sebastopoli libero piano alto 3 camere cucina bagno centro. Telefonare 858 1625 Sestri

CORSO Tassoni adiacenze libero soleggiato 2 camere livello cucinino servizi ascensore. Casamercatone 508.903.

CORSO Trieste libero nuovo signorile ingresso soggiorno camera livello cucinino bagno ristrutturato. Finol 505.681

CORSO Umbria libero ottimo stato ingresso camera cucina servizi centralmente. Begin 448.423 - 447.2277

CORSO XI Febbraio libero ampio ristrutturato 2 camere cucina servizi ascensore riscaldato Assocasa 715.848.

CRIMEA s.a.s. 841.858 libero via Ronciglione 2 camere livello servizi centro 2 ore terzo ascensore, L. 73 milioni.

CRIMEA s.a.s. 841.858 libero via P. Cloroglio, 2 camere livello servizi terzo ascensore, piano 5°, L. 96 milioni.

CROCETTA corso G. Ferraris libero piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno box. Immobiliare Gai 537.822.

CROCETTA libero in stabile d'epoca ristrutturato salonino 2 camere cucina 2 servizi. Immobiliari Assocasa 508.334.

CROCETTA presso via Magellano signorile salone 3 camere cucina libertà bisnonni 2° piano. Finol 505.681.

DAVENDIMMOBILIARE vende libero B. Stella luminoso ingresso 2 camere cucina doppi servizi affare. Tel 771.0013.

EDILCASE 548.164 Mercatini via Don Bosco libero 6° piano signorile eccezionale panoramica ingresso 2 camere livello cucinino bagno cantina mq 60.

EDILE libero S. Salvario ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi, L. 62 milioni chiavi in mano. Tel. 812.012.

EDILE libero S. Rita ampio 2 camere livello cucinino servizi cantina box auto ciclabili pergola. Sestini 519.401.

EDILE libero signorile piazza Statuto adiacenze corso Francia salonino 3 camere camerata cucina bagno. Tel. 812.012.

EDILE libero via Cherubini signorile piano alto camere camerata cucina servizi terrazzo ascensore. Tel. 812.012.

EDILE libero via Valperga Caluso ampio conveniente 3 camere cucina servizi doppi disimpegni permuta. Tel. 812.012.

EDICASE

A 524.260 Rivoli via Vetrop prestigiosa villetta salone 3 camere cucina 3 servizi box par 3 auto

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero recentissimo Mirafiori Sud soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 70 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Chieri Belvedere camera cucina servizio L. 26 milioni dilazionati

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Regina Corso Umbria rimesso a nuovo 3 camere livello cucinino bagno terzo ascensore, L. 114 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso duca degli Abruzzi ristrutturato salone camere cucina bagno box L. 149 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Lungo Dora Napoli spaziosi 2 camere cucinino bagno L. 72 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Ghiana recente piano alto spaziosi 2 camere livello cucinino bagno 2 balconi, L. 94 milioni mutuo 8. Paolo

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cisterna Vco nuovo pronti consegna camere livello cucinino bagno mq 50, L. 67 milioni 900 mila, Avi 8%

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso S. Maurizio ascensore camere cucina bagno ristrutturato, L. 38 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Pianezza mq 60 camere livello cucinino bagno 2 balconi cantina, L. 38 milioni.

FRENTER corso Belgio/corso Libertà libero terrazzo piano rialzato 4 camere cucina bagno box serv. Tel. 847.0001.

FRENTER via Principe Amedeo libero da ristrutturare 4 camere di cui 2 mansarda cucinotto. Tel. 657.0021

FRIMM 581.759 libero Piazza Rufini camere 2 livello cucinetta bagno L. 48 milioni 900 mila, 10 milioni contanti, mutuo.

Frimm 581.759 libera zona piazza Rivoli 2 camere cucina bagno bella casa L. 54 milioni, mutuo contanti e mutuo al 9,5%

FRIMM 581.799 Crocetta libero 'fine via piazza 3 camere cucina bagno box auto L. 30 milioni più mutuo agevolato 10%

FRIMM 5[illegible]libera Cenisia in nuova signorile [illegible] esclusiva mansarda articolo 3 saloni 3 camerini 3 servizi box forte mutuo vendesi, permuta diretta

FRIMM 585.902 libero zona piazza Ducale ristrutturata signorile salone 3 camere cucina doppi servizi 4° piano ottimo stato doppi ingressi forte mutuo e permuta.

Frimm bes 902 libero presso piazza Statuto recente salonino camere livello balcone ottima zona signorile casa signorile 3° piano zona molto comoda.

FRIMM 585.902 zona Lungo Po Machiavelli piano alto salone 2 camere cucina (vedrigli L. 97 milioni, mutuo casa 9,5%

FRIMM 585.273 libero piazza Gregorio salone camere livello bagno box 3° piano L. 20 milioni contanti, mutuo agevolato.

FRIMM 585.273 libero piazza Gregorio salone 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo 30 milioni mutuo

FRIMM 585.273 libero subito in casa padronale camere cucina bagno completo senza anticipo con L. 350 mila mensili.

FRIMM 585.273 villa adiacenze direttissima Castelletto di recente e signorile costruzione mq coperti 763 box 8 auto lavanderia elegantemente arredata giardino mq 4 mila. Trattative riservate.

FRIMM 585.273 libero piazza S. Rita soggiorno 2 camere cucina 2 servizi buono stato L. 32 milioni e mutuo casa 9,5%

FRIMM 588.897 libero via Nizza centralissimo 2 camere cucina bagno L. 45 milioni. 10 milioni contanti e mutuo 9,5%

FRIMM 589.987 zona Galbiorio in casa padronale alloggi liberi e locali 1-2-3 camere cucina servizi anche da ristrutturare prezzi da L. 15 milioni anche no anticipo, rate mensili e mutuo casa.

GEOM anche liberi corso Francia - piazza Massaua grande casa 1-2-3-4 camere livello cucinino bagno box Tel. 517.566.

GEOM via Gaeta grande casa 1-2-3-4 camere [illegible] 7 milioni 517.[illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero via Palermo angolo via Nizza ingresso 2 camere livello cucina servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Paolo leggero 2 camere cucina angolo cottura servizi terzo ascensore mutuo.

GRIMALDI Di corso Cinque adiacenze Re camere livello cucinino servizi ristrutturato L. 47 milioni. Tel. 505.912.

GRIMALDI Crocetta (via Cibrario) libero ampio luminoso soggiorno camere cucina servizi L. 70 milioni. Tel. 505.912.

GRIMALDI piazza Adriano adiacenze libero stesso caso 1-2 camere cucina servizi da L. 38 milioni Tel 505.912.

GRIMALDI piazza Rivoli adiacenze signorile 3 camere livello cucinino servizi doppio L. 68 milioni. tel. 505.912.

GRIMALDI piazza Bernini adiacenze libero in piccolo condominio 3 camere cucina servizi L. 79 milioni. Tel. 505.912.

GRUPPO ARCO centro alloggio libero signorile 7 camere livello servizi piccolo intervento. Tel. 364.481 - 303.047.

GRUPPO ARCO libero piano alto 1 camera livello cucinino bagno cantina. Tel. 668.1525 Esam.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Gli Turin via Cavalli vicinanze 4 camere cucina servizi, tel. 582.318.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Vanchiglia ampio camere livello cucinino servizi mutuo, Tel. 541.793.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Dante 2 camere livello cucinino servizi ascensore, tel. 541.752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Grugliasco recente camere livello cucinino L. 48 milioni, tel. 541.752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Svizzera 2 camere livello cucina servizi mutuo. Tel. 541.752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Collegno recente 4 camere cucina servizi L. 112 milioni tel. 582.318.

GRUPPO ITALIA 447.8428 libero adiacenze corso Orbassano stabile recente di ingresso 3 camere cucina bagno cantina.

GRUPPO ITALIA 447.8428 libera cassetta vicinanze Montalbani di ingresso soggiorno camera cucina bagno cantina.

GRUPPO ITALIA 447.8428 libero S. Paolo di ingresso camera cucina bagno cantina L. 38 milioni

GRUPPO ITALIA 447.8428 libero adiacenze via Genova di ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato a L. 35 milioni.

IPI 511.382, corso Tassoni 12 anche 6 vani: ingresso 1-2 camere livello cucinino bagni. Ottimi prezzi. Mutuo.

IPI 511.382, Rosmini Enrico Stupendo 12, spaziosi: ingresso 2 camere cucina bagno. Mutuo, facilitazioni.

IPI 511.382, libero via Duchi 1 PS spazioso appartamento di ingresso camera livello cucinino bagno. Mutuo.

IPI 511.382, via Duchi 27 anche libero: ingresso 1-2-3 camere cucina bagni. Buone auto; mutuo regalo. Mutuo.

IPI 511.382, via Parpera 84 ristrutturato. Ingresso camere livello cucinino bagno. Mutuo 90%. Facilitazioni

IPI 511.382, via Sidoni 2 mansarda di ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato cantina. Mutuo.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Vittorio 4 camere cucina servizi ascensore, mutuo, tel. 505.681.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero grossi Stella 2 camere livello cucinino servizi tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE adiacenze via P. Cossa camere cucina servizi. 52 milioni, tel. 505.991.

LEMI costruisce 3 vani nuova zona 20 minuti da centro cinquanta Nanni strada Grinaldi tel. 827.5166.

LIBERA A mansarda centralissima corso Marconi arredata ottimo reddito L. 7 milioni mutuo. T.C. Immobili 472.496.

LIBERA A strada Settimo casa indipendente 10 vani con servizi orto e giardino, ristrutt. T.C. Immobili 472.496.

LIBERA A vitalizio Settimo Torinese salone 2 camere cucinotto 2 bagni box orto giardino. T.C. Immobili 468.972.

LIBERA Barriera casetta con giardino soggiorno camera cucina servizi ripostiglio L. 70 milioni. Tel. 447.4844

LIBERO A corso Ferrucci (S. Paolo) 2 camere cucina ingresso bagno L. 25 milioni e mutuo. T.C. Immobili 468.799

LIBERO A corso Francia Cascine Vica soggiorno 2 camere cucinetta bagno L. 60 milioni mutuo. T.C. Immobili 468.972.

LIBERO A Grugliasco camere livello cucinino bagno ingresso recente L. 10 milioni, mutuo. T.C. Immobili 468.799.

LIBERO A largo Giulio Cesare 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 30 milioni e mutuo. T.C. Immobili 468.972.

(continua)

Travolgente successo della presidente Aquino alle elezioni legislative

CORY REGINA ORA TEME I MILITARI

Enrile grande sconfitto ma l'esercito ha votato in massa per lui

MANILA — La stragrande maggioranza della popolazione civile è con Cory Aquino ma è frattura tra il governo di [redacted] e i militari, fedeli a Marcos, si approfondisce. E' l'indicazione che emerge dai primi risultati [redacted] sultazione elettorale di lunedì. La coalizione «lakas ng bansa» (Potere della nazione) della presidente delle Filippine Corazon Aquino sembra avviata verso una travolgente vittoria alle elezioni legislative per il Senato, dove, stando ai risultati non ufficiali che continuano ad essere trasmessi con estrema lentezza, avrebbe ottenuto 23 seggi su 24, sbaragliando le opposizioni di destra e di sinistra. Analogo successo si delinea alla Camera dei rappresentanti, formata da 200 deputati elettivi e da altri 50 designati direttamente dalla Aquino, dove l'opposizione nel suo complesso non dovrebbe ottenere più di una settantina di seggi.

I risultati resi noti finora sono probabilmente indicativi di una tendenza destinata a consolidarsi, ma si riferiscono pur sempre a poco più del tre per cento dei circa 25 milioni di suffragi espressi, e potrebbero perciò essere suscettibili di cambiamenti. In particolare, è possibile che quando si conosceranno i risultati di province come quella settentrionale di Cagayan Valley, la roccaforte dell'ex ministro della Difesa Juan Ponce Enrile, la sconfitta della sua coalizione assuma dimensioni meno drastiche.

Nonostante che la presidente abbia definito la consultazione di [redacted] «la [redacted] pulita» e [redacted] più [redacted] da quando le Filippine raggiunsero l'indipendenza dagli Stati Uniti nel 1946, Enrile, il suo principale avversario politico, è passato al contrattacco accusando ieri la commissione elettorale governativa (Comelec) di massicci brogli.

«Avevamo tutti sperato che queste elezioni avrebbero contribuito a rafforzare la democrazia instaurando pace e stabilità, ma dopo i brogli compiuti dal governo temo che non sarà così», ha detto Enrile. L'ex ministro [redacted] Difesa, capo della coalizione di destra denominata «grande alleanza per la democrazia» (gad) stando ai risultati attuali non riuscirà ad essere eletto, ma ha affermato che anche se lo fosse rassegnerebbe le dimissioni. Analogamente si comporterebbe l'unico candidato del gad che potrebbe riuscire ad entrare al Senato, il popolare attore Joseph Estrada. La sconfitta di Enrile è ancora più cocente in quanto i sondaggi preelettorali avevano assegnato alla sua coalizione dai cinque ai sette seggi senatoriali e lui stesso aveva dichiarato non più tardi di ieri sera di aspettarsene 14. L'ex ministro della Difesa ha definito le elezioni «un completo fallimento» ed ha accusato la Comelec di aver inferito sulla sua coalizione sospendendo tra l'altro l'erogazione di elettricità in numerosi seggi durante lo spoglio delle schede e non facendo pervenire in tempo i moduli per la trascrizione dei voti.

Le accuse di Enrile sono state respinte dal presidente della Comelec, Haman Felipe, e dalla commissione di 34 osservatori stranieri provenienti da 11 Paesi diversi che hanno controllato lo svolgimento della consultazione. Uno di essi, Kenneth Wollack, vice presidente dell'istituto democratico per gli affari nazionali di Washington, ha affermato che la commissione «è rimasta colpita dalla maniera pacifica e ordinata in cui si è svolta la consultazione. In marcato contrasto con le elezioni presidenziali dello scorso anno». Wollack ha detto che le irregolarità constatate sono state minime. Analoghi g[redacted] stati espressi dal vicesddetto [redacted] ricana Mary Carlin, secondo [redacted] quelle [redacted] elezioni [redacted] svolte «in modo pacifico ed onesto».

Come successo in occasione del referendum sulla [redacted] Costituzione del due [redacted] scorso, anche questa volta la vittoria della Aquino tra la popolazione civile non ha trovato riscontro tra le forze armate, segnalando il permanere delle gravi tensioni [redacted] di esse e la presidente. Tra i [redacted] militari [redacted] hanno votato la settimana scorsa anticipatamente non potendo [redacted] trovare nel loro distretti il giorno [redacted] elezioni, il 70 per cento ha dato la preferenza ai candidati della coalizione di Enrile.

La commissione internazionale respinge le accuse di brogli: «Consultazione pulita»

In Brasile, nei pressi di [redacted] strada pericolosa

[redacted] AL PRONTO SOCCORSO VENDEVANO ORGANI UMANI

RIO DE JANEIRO — [redacted] gruppo di medici di Taubaté, una cittadina sull'autostrada che collega Rio a San Paolo, ha avviato un prospero [redacted] di organi [redacted] ni per «arrotondare» lo [redacted] pendio. L'idea è venuta ad [redacted] giovane assistente dell'ospedale universitario di Taubaté, che durante il suo lavoro [redacted] pronto [redacted] si [redacted] conto di [redacted] fra le mani «una autentica miniera d'oro».

Taubaté, infatti, ha la particolarità di essere situata vicino ad un punto particolarmente pericoloso dell'autostrada, dove gli incidenti sono numerosissimi. Centinaia di pazienti in fin di vita giungono ogni anno al pronto soccorso. Gli intraprendenti medici hanno deciso di prelevare tutti gli organi possibili [redacted] e [redacted] «rivenderli» a vari ospedali, soprattutto a quelli di San Paolo. Il reno di un adolescente veniva, ad esempio, venduto a circa un milione e mezzo di lire.

Per cautelarsi di fronte alla legge, i medici facevano firmare ai parenti affranti fogli in bianco che poi servivano a dimostrare l'«assenso» per il prelievo degli organi. Chi non era d'accordo veniva «convinto» nei modi più disparati.

Alla madre di un ragazzo che pareva irremovibile nel negare il prelievo, venne presentato un medium il quale finse di mettersi in contatto con il figlio morto in coma e ne riportò il desiderio di donare «tutto ciò che era possibile».

Il traffico ha funzionato per diverso tempo (forse addirittura per anni) fino a quando un medico di San Paolo ha denunciato i suoi colleghi facendo così scattare un'inchiesta che è tutt'ora in corso.

Il traffico di organi non è comunque una novità in Brasile. Sui giornali non è affatto raro trovare annunci di persone che per qualche migliaio di dollari sono disposte a vendere reni o cornee.

GUINEA, MASSACRO DI STATO DECINE DI CONDANNE A MORTE

[redacted] — Il «maxiprocesso» contro dirigenti del passato regime del presidente guineano Sekou Touré è concluso a Conakry, unitamente a quello contro i responsabili del fallito [redacted]po di Stato [redacted] luglio 1985. Ma [redacted] ha [redacted] alle sedute che [redacted] sono [redacted] con la condanna alla [redacted] capitale di 17 civili e [redacted] militari [redacted] sentenza, [redacted] un breve comunicato del comitato militare di risanamento nazionale (organo di governo guineano), è stato [redacted] congiuntamente dalla [redacted] ta di [redacted] dello Stato e [redacted] Corte marziale. [redacted] municato indica inoltre che 31 [redacted] civili e militari, sono state condannate a morte in contumacia e alla [redacted]fisca dei beni, 36 imputati sono stati condannati ai lavori forzati e [redacted] e alla confisca dei beni e altri 29 ai lavori forzati.

Fra i condannati a morte figurano sette ex-ministri e parenti di Sekou Touré (morto nel marzo 1984), fra cui il suo fratellastro Ismael Touré, suo nipote Siaka Touré e suo fratello maggiore Amara Touré. La moglie del presidente, Andrée Touré, e suo figlio Mohamed sono stati ambedue condannati a otto anni di lavori forzati con la totale confisca dei beni. Due altre sorelle [redacted] Sekou Touré, l'ex presidente dell'Assemblea nazionale (Parlamento) Damaniag Camara, e cinque ex ministri condannati a 20 mesi di detenzione sono stati [redacted] per aver [redacted] scontato [redacted] pena.

Per quanto riguarda i militari golpisti [redacted] 1985, il [redacted] municato ufficiale parla [redacted]

Il defunto presidente Touré

20 condannati a morte. Fra i nomi appaiono quelli del generale Toya Conde, ex capo di stato maggiore sotto il regime di Sekou Touré, due colonnelli e l'ex primo ministro Diarra Traore che il 4 luglio 1985 aveva tentato di rovesciare con la forza il presidente Lansana Conte. Ottanta civili e 50 militari, nacheni da tre anni in attesa di giudizio, sono stati rilasciati per insufficienza di prove.

La sorte dei dirigenti del regime di Sekou Touré e dei congiurati del putsch di Diarra Traore offuscava l'immagine della nuova democrazia guineana il cui presidente Lansana Conte [redacted] ripetutamente dichiarato di voler rompere la catena delle violazioni dei diritti dell'uomo che aveva riempito «di lacrime e di sangue». Il Paese durante gli anni della dittatura. Ma diplomatici e giornalisti sono perplessi. L'apertura del processo è stata tenuta segreta, così come il luogo del suo svolgimento e le pa[redacted]rauale della difesa. Essendo [redacted] spesso le voce che sia i dirigenti del vecchio regime che i congiurati erano stati soppressi in carcere, non si sa quali imputati fossero ancora vivi nei giorni scorsi e quali fossero presenti in aula. Secondo fonti concordanti, ad esempio, il colonnello Diarra Traore, autore del colpo di Stato del luglio 1985, sarebbe stato ucciso da alti dirigenti guineani nella prigione di Kindia, a un centinaio di chilometri dalla capitale pochi giorni dopo il suo arresto.

Il governo del presidente Lansana Conte aveva inizialmente smentito le notizie di [redacted] di Stato», poi si era chiuso [redacted] ostinato mutismo, rifiutando fra l'altro di fornire alla stampa [redacted] numero e l'identità [redacted] detenuti politici. Per cui l'impressione del corrispondente [redacted]lio Fran[redacted] a Conakry, unica agenzia di stampa occidentale operante sul posto, è che l'attuale governo guineano abbia voluto porre un termine alla polemica internazionale sulla detenzione dei prigionieri, ufficializzando con un simulacro di processo le esecuzioni sommarie già avvenute.

Nessuno contesta a Conakry la giustificazione morale e politica delle condanne. I crimini commessi dal capi del vecchio regime hanno perseguitato tutta una generazione di guineani, la metà dei quali è andata in esilio per aver salva la vita. Il fratellastro di Sekou Touré, Ismael, dirigeva personalmente le torture e gli interrogatori nel «Campo Boiro».

Nonostante i dettami del Corano

«LE DONNE? MEGLIO NON PICCHIARLE»

ANKARA — «*Alle mogli che temete possano diventare indocili o ribelli, date consigli; ma poi, se non obbediscono, lasciatele [redacted] nel letto, e infine picchiatele*». Lo dice il Corano; aggiungendo: «*Le vostre mogli sono il [redacted] campo, e allora entrate come volete nel vostro campo*». E un celebre detto di Maometto, citato dal settimanale turco «*Hafteya Bakis*», [redacted]: «*Appendete la frusta* (a modo che in casa *tutti la vedano*) *si insegna la [redacted] sua educazione*». Ovviamente, anche e soprattutto alla moglie.

Troppi mariti turchi prendono molto sul serio queste autorevoli frasi del Profeta. [redacted] più che un proverbio turco dice: «*Non fate mancare le bastonate sulla [redacted] della donna né il bambino nel [redacted] ventre*». E [redacted] solo i mariti si adeguano, ma anche i padri, i fratelli maggiori, i fidanzati e persino gli amici, purché di sesso maschile. Tra le donne, solo alle madri viene riconosciuto il diritto di picchiare le figlie che hanno preso una «brutta piega».

«*La stampa, la moschea, il tribunale, la consuetudine e i costumi... tutto ciò è a favore degli uomini che picchiano le donne*», hanno detto [redacted] giornalisti le inascoltate femministe che hanno recentemente organizzato ad Ankara, in occasione della giornata della mamma, una manifestazione arditamente intitolata: «*Le donne non vanno picchiate*».

La dimostrazione di protesta ha avuto, come prevista, uno scarsissimo successo, con pochi partecipanti e pochissimi giornalisti intervenuti. Ma le [redacted] non si lasciano scoraggiare e vanno controcorrente, sperano di lavorare per il futuro. Vorrebbero tra l'altro che, come in Europa e altrove, anche in Turchia sorgessero case-rifugio per proteggere le donne picchiate, che [redacted] in modo verrebbero sottratte ai maneschi soprusi dei mariti. Ma in Turchia i costumi islamici, che danno all'uomo molti privilegi e un netto sopravvento sulla donna, sono troppo radicati.

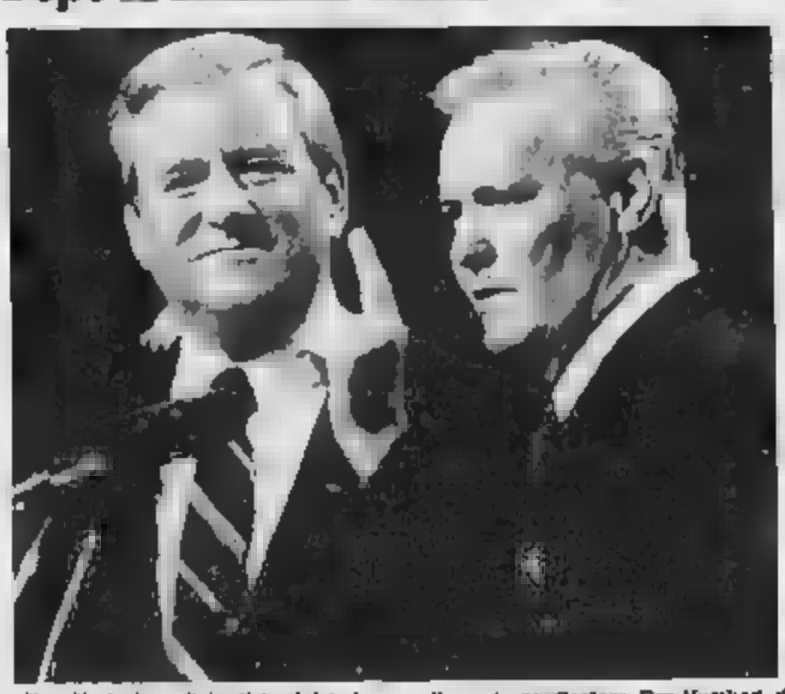
Secondo un'inchiesta condotta dall'agenzia di stampa turca Ilar, fra le donne che vivono in Turchia (per quelle emigrate i dati potrebbero essere diversi), una donna su quat[redacted] viene regolarmente picchiata: per il [redacted] per cento dai [redacted] e per il [redacted] da [redacted] persone, inclusi [redacted] amici e le madri. Ma al ha motivo di ritenere che la realtà sia più grave [redacted] questa [redacted] il 13 per [redacted] picchiate non [redacted] ridire [redacted] questo [redacted] di agire, anzi, lo trova perfettamente legittimo e naturale. Questa proporzione però diminuisce man mano che aumenta il livello d'istruzione delle intervistate. I maltrattamenti sono spesso di una brutalità inaudita, con o senza bastone. Tuttavia sono in genere sopportati dalle mogli, anche perché, in caso di divorzio, la donna sarebbe mal vista, soprattutto se era diventata madre prima del matrimonio.

Usa, valgono milioni di dollari le prediche diffuse via etere

FINITA LA GUERRA DI RELIGIONE IN TV

Dopo [redacted] scandalo «tutto [redacted]» [redacted] vinta [redacted] crociata di Reagan

Il conflitto è scoppiato perché l'evangelista Jim Bakker aveva sedotto una segretaria [redacted] pagato tre prostitute. L'America [redacted] lo ha perdonato



New York. Jerry Falwell (a sinistra) e un altro noto predicatore, Rex Humbard, durante uno spettacolo [redacted] tv. A destra, Tammy, moglie del «grande sconfitto», il reverendo Jimmy Bakker. La donna ha ammesso di fare uso di droghe pesanti

W [redacted]

— Nell'incredibile congerie [redacted] sette religiose [redacted] America usano [redacted] televisione dichiarando [redacted] voler diffondere «*la parola del Si[redacted]*» e con lo scopo, molto meno spirituale, di raccogliere contributi per milioni di dollari tra i fedeli, è terminata la «guerra santa» dei predicatori. Contendenti l'evangelista Jim Bakker, [redacted] definitivamente sconfitto, ed il battista *Jerry* [redacted], che ha [redacted] partita vinta.

Falwell, «grande elettore» di Reagan, è anche famoso per alcune prese di posizione non precisamente «progressiste»: si è recato [redacted] esempio [redacted] Sud Africa a portare la sua solidarietà [redacted] governo razzista. Dichiarò: «*Spazzeremo via tutti i discorsi sui cosiddetti diritti delle donne*» e ancora: «*Vogliamo un'America forte e ben armata che persuada il mondo a stare al suo posto*».

Falwell aveva deciso di mettere fuori gioco Bakker dalla Chiesa televisiva «*Ptl*» («*Pray the Lord*», cioè «*Prega il Signore*»): un'impresa di tutto rispetto, creata dallo stesso Bakker che con le [redacted] prediche televisive riusciva a raccogliere [redacted] lioni di [redacted]ari all'anno (sui [redacted] miliardi di lire, il cam[redacted] attuale). [redacted] che si pagava [redacted] stipendio [redacted] un milione e [redacted] lari all'anno (due [redacted] di lire), ha fondato [redacted] complesso alberghiero-religioso di lusso dove i membri della sua chiesa possono ristorare, a pagamento, sia il [redacted] che l'anima.

Ma sette anni [redacted] Bakker ha sedotto la sua segretaria. Per questo episodio [redacted] predicatore [redacted] [redacted] di tacitare la donna [redacted] un contributo in denaro: 250 mila dollari (trecento milioni [redacted] lire), tolti direttamente [redacted] dei fedeli.

Venuta [redacted] luce questa storia, Bakker ha cer[redacted] la comprensione dei suoi fedeli. Allora è intervenuto Fal[redacted] che è noto per [redacted] dirittura morale: o perio[redacted] non è stato ancora colto [redacted] flagrante [redacted] letto con segretarie.

Il pericolo era che la gente, aprendo la tv e vedendo un predicatore, pensasse troppo a Bakker e alla sua segretaria e rovinasse il campo anche ai colleghi.

La [redacted] vicenda di Hart insegna che per la morale dominante negli [redacted] anche un laico (perlomeno se [redacted] diventare presidente) [redacted] può permettersi scappatelle extraconiugali. Figurarsi [redacted] può reggere la pubblica opinione [redacted] un episodio di sesso che riguardi un «religioso».

[redacted] tuttavia [redacted] ugualmente l'improvviso ritorno alla guida della «*Ptl*». Complice la moglie: un'ex cantante, folgorata da illuminazione divina, che, secondo più di un giornale, non rinuncia a tutte le occasioni extraconiugali che le capita di poter allacciare.

A questo punto Falwell ha minacciato la «guerra santa» per togliere di mezzo Bakker. E' stato tuttavia anticipato da un altro religioso televisivo: il battista [redacted] Ankerberg. Questi ha fatto [redacted] sortita televisiva dichiarando che [redacted] ha pagato i servigi di tre prostitute, che è stato coinvolto in pratiche omosessuali e che ha tollerato che membri del suo [redacted] giocassero a scambiarsi [redacted] mogli.

La vera e propria bordata [redacted] rude Ankerberg [redacted] più che sufficiente: all'ultima riunione dei dirigenti della «*Ptl*», Falwell ha potuto far fuori tutto il gruppo più vicino a [redacted] sostituendolo con propri uomini e rendendo [redacted] pratica impossibile il ritorno a [redacted] ker.

[redacted] ora in tv rassicura i fedeli: promette tempi migliori per la loro chiesa e naturalmente chiede contributi per [redacted] [redacted] mento difficile, dato che la cattiva [redacted] di [redacted] [redacted] [redacted] buco [redacted] 50 milioni [redacted] dollari.

Lo spettacolo televisivo dunque è destinato a continuare: decine di predicatori grandi e piccoli indano il Signore, i fedeli si pentono pubblicamente, si compie magari qualche «miracolo» in diretta ed il reverendo Oral Roberts è giunto a dire in tv che il Signore [redacted] aveva imposto di [redacted]liere cinque milioni di dollari, senno avrebbe dovuto «*chiamarlo a sé*». Occasione che i [redacted] fedeli [redacted] hanno saputo [redacted]

Questa specie di circo, dicono gli psicologi, aiuta molti cittadini dell'opulenta America, che si sentono respinti da una società estremamente competitiva, a costruirsi un sogno che è anche un'evasione.

PULITURA CUSTODIA PELLICCE
ASSICURAZIONE NO-STOP*
*Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalla Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto l'incendio la rapina lo scippo fino al maggio 1988.
brilfur
Unica sede: Via Assarta, 9 - Torino - Tel. [redacted] - [redacted]
Parcheggio interno - apertura al pubblico non stop 9/12 - 13/18.30
dal lunedì al venerdì. Dal mese di maggio e settembre anche sabato 9/12

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO a S. Rita 2 camere bagno ingresso cucina (alla casa o camera letto, mutuo S. Paolo. Agi Due 669.2034

LIBERO A via Buonarroti A-ag signorile recente soggiorno 2 camere bagno 3 letti e box 2 quinto piano 7°, tel. 527.834.

LIBERO A via Mercadante (Centro) 2 camere cucina ingresso scala L. 9 milioni e mutuo. T.C. Immobili 537 498.

LIBERO A via Giolitti (Circonvall.) mansardato soggiorno camere bagno L. 10 milioni mutuo T.C. Immobili 485 972.

LIBERO Barriera Milano 2 camere bagno ingresso cantina penult. casa o camera libera mutuo S. Paolo Agi Due 669.2034.

LIBERO corso Chieri 4 camere cucina servizi penultimo piano mutuo 75% Camerecinquattro 390.505.

LIBERO luglio 88 via D. Vighenzi ingresso soggiorno poss. 2° piano ascensore 3 camere bagno cucinino abitabile ripostiglio cantina. Edilpass 548.154

LIBERO ottimo in stabile recente Borgo Vittoria camere angolo cucina servizi. Camerecinque 505.500

LIBERO bellissimo attico soggiorno living 2 camere servizi box irrealizzabile vendo. Telefonare 800.4384.

LIBERO signorile zona lungopo Antonelli 2 camere ingresso cucinino servizi. Tel. 564 481 - 300.087.

LIBERO subito camere cucina servizi prezzo molto interessante pagamenti agevolati. Tel. 284 481 - 300.087

LIBERO via Napione ottimo contratto ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 38 milioni contratti 10% Sanim 511.801.

LUCIANA VOLA libero acquerello parco Centro originale e rifinitissimo appartamento mq 150. Tel. 531.078.

LUCIANA VOLA libero contemporaneo altamente prestigioso appartamento mq 140 box. Tel. 515.848.

LUCIANA VOLA libero p. Castello splendidamente ristrutturato salone 2 camere cucina balconi. Tel. 515.848.

LUCIANA VOLA libero corso Unione Sovietica in casa recente camere ingresso cucinino bagno. Tel. 531 078

LUINI via Lugaro piano alto soggiorno 2 camere ingresso cucinino servizi. Studio A.T. telefoni 832 327 - 832.269

LUINO Po Antonelli libero camera cucina servizi in stabile signorile anche uso ufficio. C.I.T. 445 423.

MIRAFIORI libero ottimo; 2 camere cucina servizi posto auto termoautonomo. Occasione. Casamercatotre 396.803

MIRAFIORI libero recente 3 camere ingresso e camera ingresso cucinino bagno mutuo S. Paolo. Agi Due 669.2034

MIRAFIORI 5° ampio camera ingresso cucinino servizi ottimo ripostiglio mutuo 75%. Casamercatoquattro 390.803

MONCALIERI (nuova 61) 1970 libero ampio cucinino soggiorno ingresso bagno. Studio Daccino 532 741 - 540.765

MICHELINO zona residenziale palazzina libera pluriaffacciata per giardino locale adatto laboratorio o/o magazzino. Tel Studio A.T. 832.269

NUOVA costruzione in Collino varie pretiratura disponibile box auto ecomobilcasa. Telefonare 800.4384

ORBASSANO in villetta indipendente 2 vani cucina box L. 28 milioni e 45 milioni mutuo. Tel. 903 445

PALAZZINA 2 piani più mansarda semintermo totali 550 mq (zona Mirafiori) con parego giardino adatta abitazione e laboratorio L. 550 mutuo permuta chiunque. Berta 585.682

PARELLA libero 2 camere bagno ingresso cucinino bella casa o camera libera mutuo S. Paolo Agi Due 669.2034

PARELLA via De Sonnaz libero 3 camere bagno cucinino bagno cantina Tel. 858.1526 Extn

PARELLA (via Romagnano) libero camera cucina ingresso bagno terrazzo L. 33 milioni disponibile. Tel. 457.741.

PERMUTA

la nostra società compera, vende, permuta appartamenti, ville, palazzine, valutazioni di mercato, consulenza ed investimenti. La formula del nostro diretto intervento le possibilità di compravendita a' meglio. Agi 65.20

PESSIONE Chieri villa signorile salone 4 camere cucina (riservati box giardino). Tel. 056 1526 Extn.

PIAZZA Conticelli libero in palazzina decoroso 2 camere cucina balcone servizi (possibilità Assicurati 505.334.

PIAZZA Normanni quinto libero ampio 3 camere cucina servizi piano alto. Studio A.T. 832.327 - 832.269

PIAZZA Rivoli adiacente Urban 2-3 camere cucina abitabili anche uffici da L. Ugo. A. Due 746.044 - 788 847.

PINO (uffici Ferrero) libero in piccolo condominio salone 3 letti, ecc. L. 220 milioni. Studio Codevi 530.671.

POZZO Strada via Vandalino piano alto 2 camere cucina bagno cantina. Telefonare 858.1525.

PRESSI corso Potenza signorile camere ingr. cucinino bagno ripostiglio mutuo 75%. Casamercatoquattro 390.505.

REVIGLIASCO libero in condominio vendiamo alloggi di N° 3 e 1/2 con volendo ampi spazi con box. Sanim 510.801.

RIVALTA libero in villa signorile e camere finello cucinino 2 bagni box mutui. Casamercatotre 396.868.

RIVOLI corso Susa libero 2 camere cucina bagno. Tel. 958 1525 Extn.

RIVOLI vendo magnifico alloggio libero 3 camere tavello cucinino piano alto ottimo affare. Tel. 8,30-12 al 937.7082.

ROSTA zona residenziale libero 3 camere salone cucina 2 servizi cantina box ottime condizioni, Canuse 581.1798

S. DONATO libero 4° piano ingresso soggiorno 2 camere finello cucinino alphaliglio bagno, ripaglori Tel 447.4644.

S. DONATO 2 camere libero cucinino servizi ottimo lumoso mutuo 75%, Casamercinquattro 390.505.

S. PAOLO libero 2 camere bagno libero cucinino casa recente o camera libera bagno mutuo S. Paolo Agi Due 669.2034.

S. PAOLO libero via Pomeri recentissimo 2 camere finello cucinino servizi verde. Mutuo. Casamercatoquattro 740.093.

S. RITA via Montemaglio libero soggiorno 2 camere finello servizi 2 bassi terzo ascensore piano 4°. Grimaldi 541.856.

S. SALVARIO libero 2 camere bagno finello cucinino ottima casa o camera libera mutuo S. Paolo Agi Due 669.2034.

TAFF 513 931 (corso Galileo) libero 1968 adiacente 3 camere cucina abitabili box e soggiorno piano rialzato

TAFF 513 931 libero primo corso Q. Sella in palazzina recentissima palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno box.

TAFF 513.931 libero corso Novara mansardato ristrutturato con terrazzo recentissimo 3 camere cucina ingresso bagno.

TECHNOKABA 545.662 Cascine Vica libero ingresso camera finello bagno ripostiglio piano rialzato L. 42 milioni. Permute.

TECHNOKABA 545.662 strada S. Mauro nuovo libero ultimo 2 camere cucina 2 bagni terrazzo autonomo box L. 130 milioni.

TECHNOKABA 545.662 corso Massimo splendido libero ingresso camera cucina cucinino bagno cantina L. 27 milioni.

TECHNOKABA 545.662 stabile centrale ingresso salone camera cucina bagno cantina box (permute) L. 500 mila.

UFFICIO attiguo 5 vani box vigili corso Cit Torino adiacente nuova filiale disponibile subito, tel. 505 000.

UFFICIO zona Mirafiori 1° piano mq 110 collegato magazzino mq 150 e box passo carraio Tel. 533.958.

VIA della Rocca Kasa da ristrutturare camera interno cortile mq 100 con piccolo bulo. Tel. Studio A.T. 832.327.

VIA Due Dolce libero da ristrutturare mansardato ingresso 2 camere cucina bagno L. 28 milioni. Tel. 447.4644.

VIA Galiova vendesi alloggio libero camera finello servizi 5° piano ascensore Tel. 743 071 - 745.051.

VIA Saluzzo 23 San Salvario in stabile decoroso alloggi varie metrature abitabili Possibilità forte mutuo. Ufficio sul posto. Edilcasa, telefono 548.154.

VIA XX Settembre adiacente via Bertola in stabile signorile libero 4 camere cucinino ripostiglio mq 145. Tel. 309.8509

VILLA bifamiliare zona Orbassano su 2 piani più mansarda e locali servizio totali mq 450 giardino. Tel. 390 706.

VILLA bi-familiare a Chivasso ampia metratura pianeggiante giardino 5000 mq vista eccezionale. Finanter, tel. 957.002.

VILLA Giovanni Borgesio Villanova composta da 2 alloggi 2 box giardino vendo intero. Tel. 384 481 - 300.087.

VILLETTE a schiera zona Borgo salone 2 camere cucina mansarda taverna/box giardino vendo. Tel. 533.860.

VILLE stazione Polfenge in villa ristrutturata con giardino ampio bifacciale L. 38 ottimi mutuo 10%. Tel. 355.741.

ZONA Lucento libero e completamente nuovo in palazzina 2 piani alloggio di cinque cucina bagno e ingresso con cantina e ripostiglio mutui e cessione a basso interessi Casacci 549.654

ZONA Venchiglia via Venchiglia in stabile medio con ascensore piano alto libero appartamento mansardato completamente ristrutturato composto da ingresso living soggiorno camera angolo cottura servizi doppiati alla francese L. 65 milioni. Mutuo al 9% Casacci 549.654

Domande affitto

A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca impiegati non aspettano alloggi vuoti o arredati. Noispese, Reklamare, Tel. 533.914.

A.A.A. SOCIETA' cerca ing. laureandi/e no spese cercano alloggi vuoti o arredati per colloqui. No spese. Tel. 533.914.

A. PERSONA referenziata ricerca per periodo transitorio alloggio in Torino anche arredato. Tel. 839.9400.

A. PRIMARIA società urge ultimare ufficio mq 200/250 piano basso. Telefonare 839.8931.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuote o arredati anche prima pimbura per dirigenti stranieri. Tel. 533.860.

INGEGNERE per trasferta Torino cerca in affitto appartamento ammobiliato. Tel. 740.480.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a Torino appartamento vuoto o arredato zona semicentrale, libero 13 mesi rinnovabile, Tel. 839.8483.

AFFITTASI avviamento a giovane coppia alloggiato in villa privati Villanova d'Asti, 240 000 lorde. Tel. 0141 938 147.

AFFITTASI stabile signorile adatto per ammobiliati ingresso camere cucina bagno non residenti. Fenci 500 318

AFFITTO a primissimi spazi completamente i mobili camere cucine pagno. L. 102 mila, via Gioacchino Rossi. Tel. 393 810

AFFITTO a persone sole completamente i mobili camera libera e bagno, L. 115 mila, via Paolo Buoni Tel 393.815.

AFFITTO a persone sole completamente i mobili camera cucina e bagno, L. 115 mila, via Breglia Tel. 333.615.

AMMOBILIATI abbiamo sempre e bilocali in affitto in Torino grazie case. Tel 757.264.

CROCETTA affittasi camera libera cucinino servizi arredata. Tel. 743.071 - 745.051.

EDICOASE 604.853 affitta Grugliasco nuovo signorile 2 camere libero cucinino servizi box a L. 600 mila.

GENOVA c.so Re Umberto c.so Matteotti vendo casa sola uso ufficio appartamento da mq 150 a mq 320. Tel. 817.585

PIAZZA Castello fronte Palazzo Madama affittasi prestigioso ufficio salone 4 vani servizi 2° piano. Fenci 505 001

RECENTE completamente mini alloggio cucina cucinino e bagno affitta arredato zona Nizza/Lingotto. Di Salvatore 547 183

SOFFITTA affittasi studenti/impiegati L. 60 mila mensili più caparra no spese/no servizi comuni. Tel. 995.7584.

TECHNOKABA 545.662 affitta centrale ingresso salone camera cucina bagno cantina box (permute) L. 500 mila.

UFFICIO attiguo 5 vani box vigili corso Cit Torino adiacente nuova filiale disponibile subito, tel. 505 000.

UFFICIO zona Mirafiori 1° piano mq 110 collegato magazzino mq 150 e box passo carraio Tel. 533.958.

24 Mobili, arredi

BARGVERO mobili di qualità, arredi moderni e classici, soggiorni e salotti, angoliere in stile e mobili singoli, spedizioni curate. Sconto fino al 50% per ristrutturazioni locali. Pagamenti fino a 5 anni senza cambiali. Via Balbiano 45 angolo via Valperga Caluso.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti montatori meccanici e futuri apprendisti. Tel. 901.6115.

DECORATORE eseguo tinteggiature impeccabili carte/vernici parchetti e verniciature, impianti idraulici. Lavori rapidi. Telefonare 287.904.

DITTA specializzata in rifacimento tetti tecnica giovane dinamica cerca tetti edili disponibili. Tel. (011) 001.2085.

37 Campeggio e sport

ECHO camping Maglione (Savona) cede quote per costruzione palazzine autocostruzione L. 3 milioni. Tel. 019 84 211.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. A LA Mandria (vicinanze) data ristrutturata ingresso salone 2 camere cucina bagno riscaldamento cortile privato L. 96 milioni. Castello 850.3053.

A.A.A.A. AD Avigliana (vicinanze) rustico da ristrutt. 7 vani cantine cortile privato possibilità terreno L. 68 milioni Studio Habitabili. Castello 850.3053.

A.A.A. CA LOGGIA vendesi casa bifamiliare da ultimare possibilità ricavare 5 vani 1500 mq terreno A.G.I. 65 20

A.A.A. NONE vicino a scheina 2 camere salone cucina 2 servizi mansarda box giardino L. 132 milioni A.G.I. 65 20.

A.A.A. SANTHIA' Vercelese, villeggiatura in residenze ultrapanoramiche, ampie camere, ampi terreni, a 100 metri da tutte le comodità, vendiamo ultimi villini con minimo acconto. Tel. 010 543.134.

A.A.A. 15 km da Torino casetta indipendente di 3 vani con giardino completa di tutti i servizi L. 80 milioni. Agi 65.20.

(continua)

WANTED

SENZA INTERESSI

8.000.000

DI [illegible] IN [illegible]

[illegible] KADETT ★ OPPURE [illegible]

L'auto più ricercata per stile e versatilità è anche la più facile da catturare. Basta non farsi sfuggire la straordinaria offerta dei Concessionari Opel ■ Kadett, veicoli commerciali compresi.

Pensa: 8.000.000 di finanziamento senza interessi in 12 mesi, oppure rateizzazioni fino a 48 mesi, solo 219.000 lire al mese, o fino a 30 mesi, solo 300.000 lire al mese. E se acquisti la tua Kadett in contan■ risparmi 1.000.000 (IVA inclusa). Puoi scegliere la potenza della GSi, che ■ il suo motore 2.000 ■ a iniezione controllato con Bosch Motronic raggiunge i 206 km/h, la bellezza della Station Wagon, non a caso la SW d'importazione più venduta in Italia, o l'eleganza della 3 volumi. Senza dimenticare l'economicità ■ le brillanti prestazioni dei motori 1.300 cc (oltre 170 km/h) e 1.600 cc diesel.

E non finisce qui, perché ci sono altre offerte eccezionali su Corsa e Ascona. I Concessionari Opel ■ attendono, ma attenzione: hai tempo solo fino al 15 luglio.

OPEL
BY GENERAL MOTORS

L'offerta è valida per vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Assistenza garantita e ricambi originali Opel in oltre 4.500 punti di servizio Opel.

SORDITA'

SENSAZIONALE NOVITA'

PHILIPS

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER nella ■ struzione degli apparecchi acustici. Con questi ■ modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità protesizzabile dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti ■ riproduzione ■ è fedele grazie alla realizzazione ■ elmotica.
E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarla ■ la

ACUSTICA VACCA

Concessionaria PHILIPS-EINDHOVEN (Olanda)

TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.82

N.B. E' vero! ■ noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare due ■ più.

IL MODO MIGLIORE

PER VENDERE [illegible]

■ avete un'azienda da vendere, telefonateci. Il nostro Gruppo Intermediazioni Aziendali in ■ è un esperto ■ ■ giusta valutazione ■ vi ■ un vasto portafoglio acquirenti interessato ad investire in aziende di ogni dimensione, in tutta Italia. Non chiediamo concorsi spese pubblicità, investimento nè per voi è a vendita effettuata la vostra ■ ■ la provvigione che ■ dovrete.

GIA GRUPPO INTERMEDIAZIONI AZIENDALI

PIAZZALE ACCURSIO, 12
20159 MILANO
Tel. 02/322077 - 324117

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Cassale 44 bis
Tel. 878.283

[illegible] DEI CANI

■ 13-5-87 ■ 19-5-87

Collare antiparassitario idrorepellente ■	L. 5000
Scatolette VITTO DOG kg 1650	L. 1800
Carne congelata tuttomanzo al kg	L. ■
Fiocchi scottato kg 0,9 (al kg L. 2000)	L. 1800
Zuppa pronta kg 5 (al kg L. 1600)	L. 8000
Tutto cereali con verdure kg 4,5 (al kg L. 1333)	L. 6000

Inoltre da noi trovate con prezzi SCONTATISSIMI
PURINA - FLATAZOR - dott. SACCHI
■ - ROYAL CANIN - WHISKAS
GOURMET - TRE STELLE - TRIS MENU'
■ - HILL'S - ■

La ■ fa... al più ■ mercoledì

Mario Botta: il rigore ■ regola.

Tavola rotonda: la fatica del recupero.

È in edicola:

COSTRUIRE

Il testo unico.

Produzione: gli ■ intelligenti.

Speciale Finlandia.

Jeans and Leisure Wear, Gonne, Camicie, Felpe, T-Shirts, Borse e Accessori.

MOSCHINO

Boutique

Donna Confezioni

Via Monginevro 83 - Torino

Un convegno per seppellire un luogo comune

DONNA AL VOLANTE E' MEGLIO E' PIU' PERICOLOSO «LUI»

La donna e l'automobile, un rapporto di amore-odio che una certa satira (quasi sempre maschilista) ha dipinto spesso a tinte forti. Ma i termini della questione sono davvero ancora così? La donna al volante, per usare un cliché sfruttato dai barzellettieri di ogni angolo del mondo, è proprio un pericolo in agguato ad ogni curva?

Per sfatare una leggenda che in effetti non avrebbe più ragione di essere, la Citroën Italia ha chiamato recentemente al Circolo della stampa di Milano cinque personaggi ai quali ha chiesto di esprimere le loro opinioni sul tema: «Come la donna vive l'automobile. Quanto l'auto condiziona la donna e/o viceversa». I cinque prescelti a dibattere l'argomento: Carlo Castellaneta, scrittore; Roberto Cipriani, sociologo, cattedratico alla Sapienza di [illegible]; Gabriella Picchi, cardiologa e divulgatrice scientifica; Nicoletta Candus, magistrato; Federica Olivares, editore e presidente di Donne in carriera. Riassumere in poche righe quanto è stato detto in quella occasione è praticamente impossibile, ragion per cui è d'obbligo lasciare spazio alle sintesi degli interventi. Non senza aver premesso, però, che la tavola rotonda ha dato ragione alla donna, nel senso che è emerso che la donna stessa risulta più razionale, più tranquilla, priva di feticismi, ha più potere d'acquisto ed ha declinato conquistato il pianeta [illegible]bile. Con buona pace, dunque, di chi si ostina a vederla — quando è al volante — come un pericolo potenziale.

Ed ora la parola agli esperti. Carlo Castellaneta: «A differenza dell'uomo, la donna non ha alcun culto feticistico per l'auto e questo spiega la fortuna di certe vetture che offrono praticità e spazio in abbondanza. Ma — e qui salta fuori l'utente-uomo — l'auto ideale per le donne dovrà offrire portiere autobloccanti e alzacristallo in caso di pericoli e tergicristalli a rapida azione anche sulle vetture più economiche». Castellaneta non lo dice, o forse non lo pensa nemmeno, ma questi suggerimenti fanno ritenere che lo scrittore non sia poi tanto convinto della rapidità femminile nel fronteggiare situazioni d'emergenza...

Roberto Cipriani ha portato al convegno della Ci[illegible] quasi uno studio sul tema dal quale si evincono considerazioni interessanti. «E' indubbio — sostiene — che i mutamenti in atto in una società come quella italiana producono effetti evidenti sulla condizione specifica della donna e sul suo stile di vita. L'automobile assume dunque un ruolo nel suo vissuto quotidiano: da mezzo di trasporto utilizzato prevalentemente dalla donna per ragioni di lavoro è diventato mezzo abituale.

Una stampa del 1906 di René Vincent. La dicitura spiegava: «L'uscita guidatrice senza parabrezza sfida il vento»

«La donna, in sostanza, da utente saltuaria è diventata una guidatrice in proprio. Ma forse il dato più appariscente è costituito dalle maggiori disponibilità economiche e dalla conseguente autonomia di scelta: e così si registra un più alto numero di donne proprietarie».

Che cosa pensa in proposito la dottoressa Picchi? «Saper guidare — ha esordito — voleva dire sfuggire alla continua protezione e reclusione familiare. Dalle guidatrici della domenica siamo passate nel giro di pochi anni alle esperte, disinvolte, attente ed abili guidatrici di oggi. L'uomo non è più padrone, ma partner... La donna non solo sceglie, ma si compra e si paga con il suo lavoro la vettura che preferisce; guida ed acquista la macchina che sente più confacente alle sue esigenze psicologiche e di lavoro. E superare in autostrada o bruciare al semaforo uno o più uomini [illegible] volante le dà soddisfazione ed anche buon umore».

Nicoletta Candus, magistrato: «Il tema del rapporto tra la donna e l'automobile ha ovviamente un risvolto giuridico, e più in particolare penale. Si potrebbe pensare che l'argomento principale sia quello degli incidenti stradali, ma invece al riguardo non vi sono osservazioni particolarmente rilevanti da fare. Infatti, se in generale i procedimenti penali a carico delle donne sono il dieci per cento di quelli a carico degli uomini, la percentuale è la stessa per quanto concerne in particolare le lesioni colpose dovute ad incidenti [illegible]. Vale la pena considerare magari i motivi degli incidenti ed individuarli assai più in guida "distaccata" che non in una guida aggressiva e pericolosa. Fra tutte le contravvenzioni l'unica di un qualche rilievo numerico penalmente perseguita in cui imputate siano persone di sesso femminile è l'incauto affidamento, il resto connesso da chi consente la guida della propria autovettura a persona che non ha mai conseguito la patente. L'esistenza di questo reato in capo a gran numero di donne è significativa di un rapporto di dipendenza e subordinazione all'uomo».

«Delle liti — ha concluso Nicoletta Candus — per motivi di viabilità non ne ho vista neppure una in cui vi fossero implicate delle donne, se non del tutto marginalmente in quanto passeggere o vogli del guidatore rissoso. Ciò può indurre a varie considerazioni, in tema di ambito in cui si manifestano l'aggressività e l'intolleranza femminile. La strada non è il territorio della donna, la casa sì. Anche il suo disagio psichico il vive... Infine si deve rilevare che le donne non rubano automobili o sulle automobili: se sono imputate di questi reati, è sempre in concorso con un maschio, cui servono da "spalla". Le donne non sfrecciano, non [illegible]o", non eseguono senza licenza trasporti di persone o cose, non guidano senza patente, non litigano per [illegible] viabilistici. Insomma, [illegible] l'auto come strumento, senza proiezioni simboliche».

In ultimo l'editore Federica Olivares. «Le donne — ha detto — si sono allontanate dalla tradizionale fuga di ruolo socio-culturale. Letto in chiave culturale questo è l'effetto della trasformazione dell'immagine che la donna italiana ha di se stessa. E' da sottolineare come, all'interno della "Famiglia S.p.A.", la donna controlla con grande margine di autonomia l'83 per cento del reddito disponibile destinato ai consumi ed il 17 per cento destinato al risparmio/investimento. Questi fenomeni fanno sempre più della donna il "decisore" di acquisto di beni più sofisticati e tradizionalmente legati all'area di influenza maschile, come l'auto. A differenza degli Anni Sessanta, l'automo[illegible] viene più percepita dalla donna come strumento di emancipazione sociale e culturale, ma come indispensabile complemento di un suo ruolo più dinamico e centrale. Nelle decisioni di acquisto dell'auto da parte di una donna, insomma, le motivazioni sono decisamente più razionali e legate alla performance del prodotto».

Sin qui il convegno, che porta ad una conclusione: la donna ha imposto le sue capacità in tutti i campi dell'attività umana, costringendo la società, e soprattutto l'uomo, a riconsiderarne il ruolo e ad adeguarvisi. Per quale motivo non doveva succedere altrettanto in campo automobilistico? Nei Paesi anglosassoni circa il cinquanta per cento di acquirenti di vetture è di sesso femminile: in Italia siamo attorno al 22, 23 per cento, ma il trend è nettamente in ascesa. Un dato che farà riflettere i costruttori, a livello di progetto e di filosofia del prodotto.

Eugenio Ferrario

Il medico indaga [illegible] scopre che [illegible] un nuovo accanto [illegible] è più brava

LA SIGNORA FA IL PILOTA (E CORRE BENE)

[illegible] Pilchard, rally [illegible] c'è da stupirsi»

Per riaffermare il concetto che la donna al volante non è poi tanto da meno [illegible], sono ricorsi persino alla medicina. E così il cardiologo Vincenzo Baldrighi e l'équipe della divisione cardiochirurgica della [illegible] Bergamo hanno per mesi elettrocardiogramma, pressione e temperatura corporea a 100 soggetti, ma[illegible] e femmine, [illegible] ed esaminati nella [illegible] in condizioni più disparate di traffico e di condizioni atmosferiche. I risultati, rigorosamente scientifici, hanno dimostrato che le signore [illegible] sono cavate meglio [illegible] le volte che non erano accompagnate a bordo da un passeggero maschio.

«Ero ora — commenta divertita Maria Teresa De Filippis, che negli Anni Cinquanta correva, unica donna, [illegible] pista, misurandosi con campioni tipo Stirling Moss, Manuel Fangio, Luigi M[illegible], Eugenio Castellotti — Oltretutto, [illegible] la nostra presenza nelle grandi competizioni automobilistiche è ancora piuttosto rara, nei rally siamo ormai di casa...»

Eccola, una pilota di rally: Patricia Pilchard, che il grande pubblico [illegible] come presentatrice televisiva: «Francamente — commenta — non riesco a capire la meraviglia. Che le donne guidino bene l'auto quanto gli uomini è un dato assolutamente evidente: non mi stupisce affatto, perché è sotto gli occhi di tutti. Solo qualche antiquato nostalgico può ancora ripetere il vecchio e odioso proverbio: "Donna al volante, pericolo costante"».

Maria Teresa De Filippis

Patricia Pilchard

Teo Fabi

[illegible] Cambiaghi

Un'altra addetta ai lavori, Anna Cambiaghi. «Noi donne ci siamo emancipate — esordisce — in quasi tutti i campi della società: vogliamo stare ancora a discutere se siamo o meno capaci di guidare un'automobile? Anzi, direi che al volante siamo più brave degli uomini, perché siamo meno presuntuose e più pazienti. E se poi nel traffico ci capita — e accade — di distrarci ogni tanto, beh, non stupiamoci, non è la fine del mondo».

Un settimanale ha intervistato Teo Fabi, pilota di formula uno in forza alla Benetton. Alla domanda: che ne pensa un asso [illegible] volante della emancipazione del gentil sesso sulle quattro ruote, Fabi ha risposto senza [illegible] dire: «Le donne [illegible] guidano benissimo, tanto bene quanto noi uomini. Da quando guido un'auto non mi [illegible] mai accorto della presunta inferiorità femminile al volante».

Ma allora, il detto "donna al volante, pericolo costante", non ha mai avuto motivo di [illegible], nemmeno in passato?

«Beh, forse questo modo [illegible] detto perché le donne sono molto spericolate quando guidano. O meglio, oscillano tra grandi prudenze e grandi spericolatezze».

Come mai tante donne nei rally, cioè al contrario che in formula uno?

«Perché, contrariamente a quel [illegible] si pensa, guidare una monoposto [illegible] formula uno è anche molto faticoso; più che fare un rally. Il fisico e la muscolatura maschili [illegible] più adatti...».

Dare a parte, come guidano le italiane?

«Siamo le più brave del mondo. Perché ci adattiamo ai disagi della guida. Negli Usa, invece, una donna non si mette al volante se non ha il cambio automatico e l'aria condizionata...». Detto da Fabi è [illegible] complimento. Contentie[illegible]?

a. f.

Fotocinevideo

MA COME SONO BELLI I NUOVI CAMCORDER SEMBRANO SUPER 8...

Videoregistrare con un sofisticato camcorder o filmare con la vecchia cinepresa superotto è un po' la stessa cosa. La tecnica di ripresa, vera e propria, è limitata a piccoli accorgimenti: grande stabilità dell'attrezzatura, buon occhio per la messa a fuoco (oggi l'autofocus risolve questo problema), luce alle spalle, brevi panoramiche, scarse zoomate (solo per mettere in risalto particolari importanti) e tanta fantasia [illegible].

[illegible] sensibilità delle moderne videocamere riprodurre i colori, anche nelle più precarie condizioni d'illuminazione, non è più un problema e in taluni casi i risultati sono sicuramente migliori di quelli offerti da una tradizionale apparecchiatura cinematografica. Il grande vantaggio della registrazione magnetica permette di ottenere immagini, e suono contemporaneamente, a colori o in bianco e nero [illegible] stesso nastro. Inoltre è possibile registrare e cancellare a piacimento, vedere immediatamente le scene riprese senza attendere il lungo processo di sviluppo, quindi: immediatezza, realtà e forte versatilità.

Per la riuscita di un filmato qualitativamente accettabile occorre tenere anche presente l'importante utilità dei filtri di conversione. Vale la pena di prenderli brevemente in esame: il «famoso» skylight (col[illegible]sa pallido), che [illegible] principalmente per eliminare l'effetto dei raggi ultravioletti e per ottenere una migliore compensazione del colore, lo si usa in piena luce [illegible] per escludere le componenti blu. [illegible] ad esempio il tradizionale filtro ultravioletto, o semplicemente UV (colore chiaro), lo si utilizza abitualmente in montagna o al mare dove sono presenti sicuramente più raggi ultravioletti.

Altro filtro molto usato [illegible] il polarizzatore (colore grigio) che elimina i riflessi della [illegible] in questi casi: cielo blu intenso, ripresa [illegible] superfici riflettenti come fiumi, finestre e vetrine, mentre il filtro fluorescente (colore viola) elimina la dominante verde e offre colori più reali nelle riprese sotto lampade fluorescenti.

Infine se si vuole sofisticare il filmato è possibile applicare filtri con effetti speciali, ma il punto fer[illegible] della riuscita di un [illegible] d'immagini, resta sempre affidi[illegible] alla fantasia creativa e soprattutto al personale buon gu[illegible].

[illegible] si dimentichi [illegible], per concludere, che la funzione informativa [illegible] esplicativa è affidata anche al suono e al commento, studiato e dosato con cura, perché a fondersi ed integrarsi col film stesso, offre all'opera ed al pubblico che assiste, la giusta pennellata [illegible] finitura e di spettacolarità.

Compatte Vivitar

Sono sei le nuove compatte presentate al fotocinamatogr[illegible] problemi» dalla Vivitar, [illegible] nota anche per le sue «preziose» ottiche.

La più «modesta» ha la sigla EP 35; è particolarmente [illegible]tta ai principianti, per fare un «presente» ad un amico o [illegible] seconda macchina da portare in viaggio [illegible] senza particolari precauzioni.

Le note tecniche sono: flash incorporato ad estrazione, indicazione di luce insufficiente. [illegible] mento facilitato, sensibilità di 100 e 400 Iso e un copriobiettivo a slitta.

Con la Vivitar VS-20 invece si arriva ad un livello superiore di automazione: controllo automatico dell'esposizione, dell'avanzamento e riabbinamento flash incorporato, impostazione automatica [illegible] pellicola (codice DX) da 100, 200, 400, 1000 e 1600 Iso (obiettivo 35 mm f/5.6).

La D-835 è la [illegible] «improved» della [illegible] sciuta PS 35, pioniere della fotografia.

Oltre a sofisticate caratteristiche monta un'ottica f/3,8 al vertice della qualità.

Con il modello siglato DC 750 si arriva al «top»: con tutte le funzioni automatizzate e con un utile display a [illegible] liquidi permette rapidamente di avere informazioni sul film in macchina, la sensibilità, il [illegible] di fotogrammi appena scattati, il corretto caricamento e lo stato di carica delle batterie.

Inoltre l'autocatto e un nitido obiettivo 35 mm f/3,3 con filtro skylight incorporato, completano le qualità.

Chiude la serie Vivitar la TW 35, un'esclusiva autofocus compatta a doppio obiettivo per fotografia grandangolare e tele senza la necessità [illegible] addizionali e la Trek 50, [illegible] versatile compatto impermeabile adatta per lavorare in acqua sino a tre metri di profondità.

Film in «video 8»

Il nuovo sistema amatoriale [illegible] è lanciato da Sony, può già contare su [illegible] discreto assortimento di titoli (noleggio e vendita). Da Soria (via Bava 17) a Torino sono disponibili: «Dominator», «Rombo di tuono», «Guerra stellari», «Ninja la furia umana» e «I vendicatori della notte» per il genere «azione»; «Dieci minuti a mezzanotte», «Sotto il vestito niente» e «Colpi di luce», «La casa delle ombre lunghe» e «La casa» per gli amanti del thriller-horror; «I guerrieri del vento», «Missing in action» e «Vittoria in Europa» per il genere «guerra».

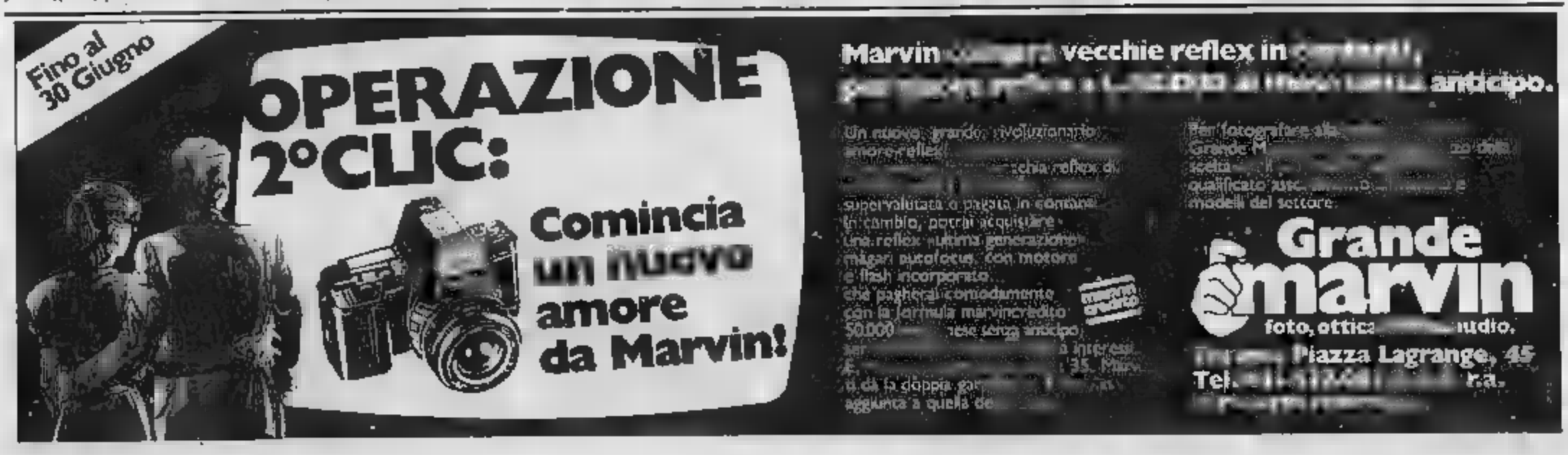
[illegible]: «Prova d'innocenza» e «A faccia nuda» per la serie gialla e «Agenzia omicidi», «Nana», «L'ultima vergine americ[illegible]», «Lola», «Noi e l'amore», «Electric boogaloo» chiudono [illegible] commedie.

I film drammatici sono assicurati da: «Asesin underground», «Corpo da spiare», «Maria's lovers», «La Légione dei compiomi», «Love stream», «Il mago di Dublino» e «Inferno berlinese».

Seguono a catalogo una ventina [illegible] musicali, una dozzina di soggetti porno e «Trancers» [illegible] «Space vampires» per la serie fantascienza.

Altri dieci titoli suddivisi tra comici, cartoni animati e avventurosi con «Schiave bianche», «Nudo selvaggio», «L'alienatore nel pallone», «Sapore di mare» e «Sapore di mare un anno dopo».

A cura di
Angelo Arpaia



REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

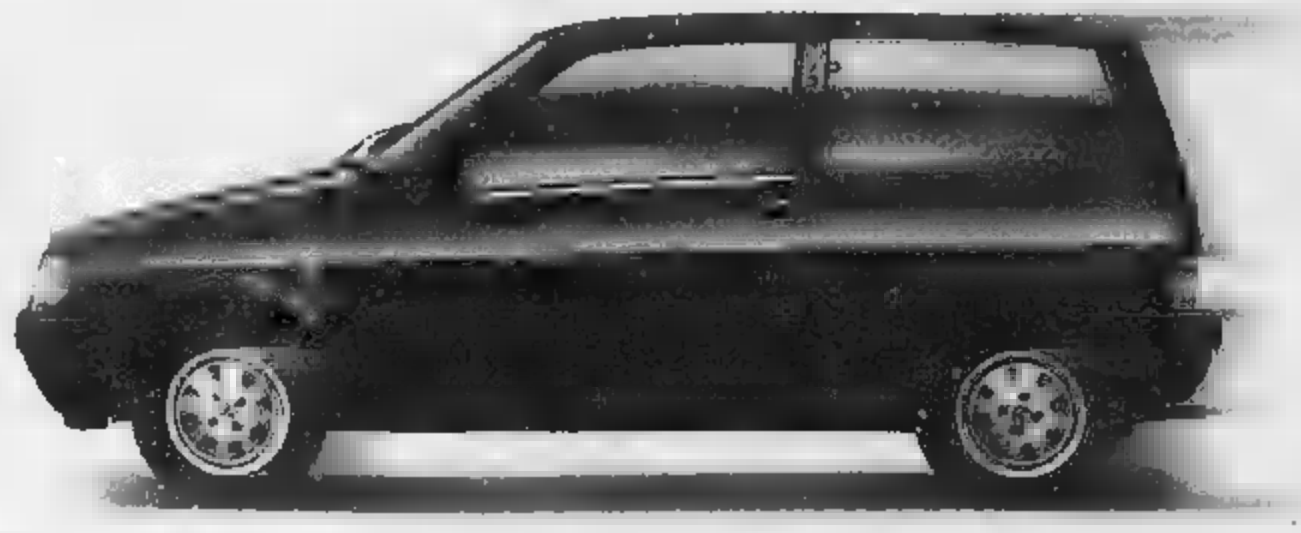
Il concorso a premi BINGO 6 si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.
«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).
Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° **696.5272** (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono inseriti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.
Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).
In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio»
Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno inviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).
Al termine del gioco 18, dal 27 al 8 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sua parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.
Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari

D.M. 4/4/2123

la fortuna ti chiama!

BINGO 6

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori



Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

W LA BIRRA CONTI

Dal 4 al 16 Maggio

questa settimana sono in palio

La scorsa domenica è stata una giornata memorabile per Aldo Manzone. Manzone ha 22 anni, abita a Cuneo, ha fatto Bingo, ed è tornato a casa con un buono acquisto piuttosto «pesante»: 1 milione e 200 mila lire che valgono come denaro contante da Stievani, il supermagazzino specializzato in tutti i tipi di elettrodomestici, Hi-Fi, televisori, [illegible] e videoregistratori

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

2 buoni acquisto da L. [illegible] per comprare pellicce Chiese & Chiesa

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 2.200.000

GIOCO N° [illegible] (8ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

22	6	43	64
28	59	16	30
65	79	26	57

Se hai fatto BINGO telefona allo 011-6965272 (non oltre le [illegible] 20 di sabato)

Prima passa da Stievani...

Certo! Se desideri acquistare TV-Color, Videoregistratori, Hi-Fi, Elettrodomestici, prima fai un salto da Stievani.
Anzi, corri subito, non perdere tempo!
Da Stievani le marche migliori, [illegible] prezzi [illegible] condizioni di pagamento veramente incredibili!

Stievani la sicurezza di un buon affare.

Stievani

Largo Giachino, 93 - Torino

Grande Offerta

- **TV-Color 20 [illegible]pollici con telecomando**
- **Videoregistratore [illegible] 30 canali [illegible] telecomando**
- **Forno microonde [illegible]**
- **Radioregistratore stereo con [illegible] [illegible]parabili**

Tutto [illegible] sole L. 1.590.000

Pagabili [illegible] rate anche [illegible] L. 50.000 al [illegible] anticipo e [illegible] cambiali.

BERTETTO

FINO AL 20 GIUGNO MEGA CONCORSO

VINCI I CARAIBI

Godiți la vita a Cayo Largo!

Cayo Largo, la «vergine» dei Caraibi, può essere tua! Una vacanza di sogno su di un'isola dalla natura ancora incontaminata, con meravigliose spiagge di impalpabile sabbia bianca, circondata da un mare incredibilmente trasparente, un vero giardino subacqueo dai fondali corallini, abitato da coloratissimi pesci di ogni specie...
Un soggiorno di sogno all'hotel Isla del Sur, dotato di piscina e di tutti i conforts, che si affaccia su uno dei più suggestivi arenili dei Caraibi. Scoprirai il sapore dei Caraibi nei famosi cocktails a base di frutta tropicale e di rhum e gusterai aragoste a volontà e le saporitissime bistecche di tartaruga gigante...
Un viaggio di sogno che ti porterà anche a L'Avana, la capitale di Cuba, una delle città più affascinanti del mondo, con il suo folklore e il suo Quartiere Coloniale!
Puoi provare tutte queste emozioni, partecipando al Megaconcorso «VINCI I CARAIBI». Vieni al Mega! Per ogni spesa di almeno L. 50.000 in un unico scontrino, riceverai, alle casse del tuo Mega, una scheda-concorso che può farti prendere il volo per Cayo Largo. Più spese al Mega, più risparmio, più schede, più possibilità di essere tra i vincitori dei 110 Megapremi: ***11 VIAGGI A CAYO LARGO*** *di 8 giorni per due adulti e un bambino fino a 12 anni.* ***33 FOTOCAMERE YASHICA MF-3 SUPER*** *con flash incorporato,* ***DA VIAGGIO,*** *pratici, robusti ed eleganti. Oggi più che mai, vieni al Mega! C'è risparmio e qualità e... il Megaconcorso «Vinci i Caraibi».*

Organizzazione Ventana Promotion

Aut. Min. Conc.

I MEGAMERCATI MEGA

TORINO *Corso Grosseto 330* - *Madama Cristina 66* - *Viale dei Mughetti 13* - **NICHELINO** *Via Cavalieri III* - **MONCALIERI** *Via Torino 236/238* - **ALPIGNANO** *Via Cavour 127* - **BUROLO** *(IVREA) S.S. Lago di Viverone 26* - **BIELLA** *C.so Europa 14* - **COLLEGNO** *(POLLEIN) Località Autoporto 3*

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CAMINO Monferrato rustico ristrutturato vendesi cucina 2 camere servizi mq 3000 terreno. Caseggiacato 58.66.

A.A. VILLANOVA 2 fatt. rustici recentemente ristrutt. vani anche rustici portico 2000 mq terreno. Caseggiacato 55.66.

A. VILLA nuova angolare 20 km Torino 3 vani cucina servizi box ripostiglio cantina box L. 175 milioni. Tel. 011 674.420

A Bergamo comune incorporato con grande villa ottocentesca disposta ottimamente per 2 famiglie, ampio giardino piscina. Telefonare 035 24.24.

A Cesana Torinese in villa, a vicinanza di impianti risalita, mono-bi-trilocali a partire da L. 25 milioni. Lorenz Immobiliare, tel. 24 84, mobile. Telefonare 0122 72 454.

A Locarno vendo casa 4 vani ristrutturata 200 mq terreno 20 mq. dell'Orto zona ameña L. 250 mila mqa. Tel. 0742 / 473 1254.

A Oncino Valle Pis villetta mansardata pari a nuova composta da L. 1/2 milioni 600 mila. Per visione contatti su telefono. Tel. 0175 / 734 84

A Pomaretto Val Chisone lungo corso casetta da ristrutt. indipendente giardino L. 25 milioni. Telefonare 0121 75.958.

ACQUISTASI a Torino o dintorni casetta indipendente con terreno massimo 30 km da Torino. Telefonare 0125 3950

ALMESE Riviera casa vicina con giardino cortile 3 vani cantina stalla fienile L. 78 milioni. A. Giusti 788.847

ANDORA impresa vende direttamente alloggi vicini mare a 5 milioni da quattro personalizzati. Tel. 0182 69 280

BALDISSERO pertinenza di nuovo alloggio 2 camere cucina servizi con giardino e cantina. Tel. Studio 317 852.347

BARGE cedesi casa angolare di 4 vani con terreno di mq 3000 a orto e frutta L. 35 milioni. Telefonare 0175 340 246

BORGARO MERA (zona) villetta composta mq 140 soggiorno 3 camere cucina servizi a pianterreno ripostiglio giardino L. 140 milioni cad mutuo. Tel. 0184 806 398.

CANTALUPA villa libera soggiorno 3 camere servizi cucina doppi servizi ripostiglio box mq 2000 terreno recintato. Tel. 0121 / 353 [illegible]

CASA in Pievetto Cavour 4 vani soleggiata terreno acqua luce vendo L. 22 milioni. Tel. 0121 / 76.23

CASANDRINO 85.88 Pagaceconcessione rustico cedesi bene servito vista panorama. Aperto sabato pomeriggio.

CASELLE casa due piani tre alloggi 3 box magazzino garage giardino mq L. 135 milioni trattabili. Tel. 515 488

CASETTA nuova con terreno confina panorama 5 Cerreto Chisone acqua luce stradale L. 10 milioni. Tel. 0121 75.821

CASORZO d'Asti passeggio dell'80 metro cielo 10 camere servizi giardino mq 5000 vendo Tel. 011 364 441

CAVOUR casetta indipendente 1000 mq terreno 2 vani pollaio servizi acqua luce vendo L. 20 milioni. Tel. 0121 / 501 227.

COAZZE vicino casa d'epoca 3 piani da ristrutturare mq 400 corte giardino centrale L. 110 milioni. Tel. 591 812

COLLINA Cumiana panoramica panoramica villa bifamiliare recente costruzione posizione eccezionale. Tel. 0121 72 496.

CUMIANA in posizione d'epoca ristrutturata 4 camere servizi giardino mq 3000 cl 6 L. Immobiliare 320 524

CUMIANA panorama collinare vendo casa con giardino cucina abitabile 3 camere L. 25 milioni. Tel. 0121 72 274.

CUMIANA rustico ristrutturato 4 vani cisterna 4000 mq terreno L. 53 milioni. Telefonare 932.741 - 940 785

DRUENTO cedesi casa libera con giardino cinque 4 vani forno box L. 42 milioni A. Giusti, tel. 788.847 - 348 044

GAVIERO villa a schiera bifamiliare mansardata ristrutturata mq L. 160 milioni il dive Tel 907 5227 - 845 518

LANGHE/LA splendida vista mare villetta a pochi passi dalla spiaggia libero ampia camera cucina servizi balconi L. 28 milioni pari a Tel 0182 543 198.

MONFERRATO rustico prezzo: approvato ristrutturazione 5 camere cucina box cantina vendo a 15 milioni. Tel 553 880.

MONTASO Ruras ampio monolocale arredato completamente nuovo prezzo da affare L. 35 milioni. Chiavacasa 391 214.

PARCO Gran Paradiso rustico panoramico progetto ristrutturazione approvato L. 18 milioni trattabili. Tel. 447.4844

PIEMONTE Langhe Roero Monferrato vendesi villa singola bifamiliare a schiera rustici ristrutturati nuovi costruzione ogni richiesta. Tel. 0141 / 76.11.11

PRAGELATO soprattutto panoramica soleggiassimi e dotate impianti risalita vendesi unità tra bilocali 4-5 posti letto condizioni vantaggiosissime per consistente vendita tel 2% mutuo e dilazioni ad interessi inesistenti Orizzonti Turistici s.a.s., telefono Torino (011) 531 027. Visite cantiere Pragelato sabato e domenica, telefoni (0122) 78 608 - 78 874

RIVA Ligure villetta recente costruzione 100 mtri spiaggia soggiorno cucina angolo cottura camera balcone vista mare, L. 48 milioni più mutuo. Tel 0184 880.298

RIVIERA Ligure di Levante, Lavagna, a 200 metri dal mare, libero, 85 mq, balconata, vista mare, recentissimo, signorile, confortis L. 85 milioni trattabili. Tel. 010 640.821 Behnera

ROLETTO villa libera lateral 5 camere cucina doppi servizi triplo mq 3500 terreno O.K. L'Immobiliare 320.524.

S. STEFANO al Mare affare causa nuova libero ingresso ampia camera cucina servizi balconata vista mare solo L. 29 milioni e L. 450 mila rate mensili. Tel. 0184 880.398.

SANREMO occasione vendesi libero soleggiato angolare camera cucina servizi balcone vendita immediatissima L. 29 milioni trattabili. Tel. 0184 880.398.

SPOTORNO sul mare vendo 2 camere finello cucinino completamente ristrutturato (semiarredato) Tel. 019 890 800

STRADE 5+7.800 villa collina Cavaglià mq 2000 cinta giardino mq 2000 mutuo ristrutt., finiture a piacere

VALLECROSIA occasione 30 mt. mare libero recente soggiorno camera cucinotta servizi balconata panoramica L. 48 milioni e dilazioni. Tel. 0184.880.398.

VICINANZE 5 Comune d'Asti alloggio in villa mq 90 box giardino vista occasione. Tel. 011 / 384 491 - 303.037

VILLAFRANCA Asti bellissimi cucina 5 ampie camere 2 bagni cantina portico terreno, 60 milioni. Esamina 0141 334.076.

VILLAFRANCA Piemonte frazione S. Nicola casetta completamente rimessa a nuovo soggiorno 2 camere grande cucina doppi servizi lastrico-box cortile ed orto, 64 milioni. Tel. 741.2874

150.000.000 Faremo ville d'epoca 5 vani servizi ampio terrazzo terreno bicentrale. «Il Ruscico» 533.512.

57.000.000 Alpignano (vicinanze) rustico adatto due abitazioni soleggiato con prato. «Il Ruscico» 533.512.

57.000.000 mq zona Truffi (Bari) rondo villa bifamiliare da fine con ampio locale artigianale a 250 mq Tel. (011) 901.2085.

28.000.000 Quarto rustico abitabile 2 camere servizi forno fabbro giardino «Il Ruscico» 533.512.

33.000.000 vicinanze Lago di Viverone casetta 4 vani con giardino adiacente «Il Ruscico» 533.512.

35.000.000 Avigliana (vicinanze) rustico indipendente con giardino comodo servizi «Il Ruscico» 533.512.

38.000.000 vendo 3 vani cortile posto primi Pinerolo ottima panoramica vende subito rate. Tel. 858.503 - 858.235 no mediatori

38.000.000 bassa Val Susa casetta abitabile indipendente 4 lati con mq 2000 di prato «Il Ruscico» 533.512.

65.000.000 a 25 km da Torino casetta abitabile subito 3 camere cucina doppio giardino «Il Ruscico» 533.512

68.000.000 Chivasso casa subito abitabile con giardino 4 vani servizi box recentissimamente studio professionale vende direttamente. Tel. 858.303 - 858.235. No mediatori

78.000.000 a Pinerolo casa abitabile composta e posto studio professionale vende direttamente Tel 858.303 - 858.235. No mediatori

3.000.000 rustico indipendente nella collina canavese mq 700 prato studio professionale vende. Tel. 858.303 - 858.235 no mediatori

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

PIEVE Ligure Loano Borghetto affittiamo maggio e successivi anche quindicinalmente. Maggio e giugno prezzi interessantissimi. Tel. 011 / 12.343.

S. LORENZO vicino mare mobiliati 4-6 posti letto tutti i comforts posto auto maggio e seguenti Telefonare 0184 284.788.

SARDEGNA Palau II Tempo mare affittiamo villa stadio valcanover. Immobiliare da 0709 754 500

VENTIMIGLIA residence al mare zona soleggiata alloggi arredati con giardino fino 8 persone. Tel. 0184 / 351 594.

47 Alberghi, pensioni residence

VILLE Marina, Riviera ligure Levante, Sestri Golfo Paradiso, a pochi km da Nervi, case di riposo per autosufficienti e non, assistenza medico-infermieristica, pensione tranquillo parco sul mare camere a uno due tre letti con servizi autonomi. Telefonare 010 640.930

49 Informazioni

ALLA Bianca investigazioni controlli indagini riservate dirigente Via Nizza 38 tel. 650.4067.

NUOVI metodi investigativi con notevole risparmio di costo presso discutibile Agenzia Emma, v. [illegible] tel. 653.2110.

52 Varie

CERCO magia vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, commerciale, artist. Via Maurizio 15, tel. 694.6773.

LETTINI carrozzine, box, seggiolini, seggioloni, materassi, vasto assortimento per infanzia. Corso Taranto 95, telefono 738.913

CAMPIONATO ITALIANO RALLY VETTURE TURISMO 1987

PEUGEOT 309 GTI. PRIMA IN CLASSIFICA.

CLASSIFICA CAMPIONATO ITALIANO RALLY VETTURE TURISMO			
1°	ZANUSSI - AMATI	(p. 99)	PEUGEOT 309 GTI
2°	KANKKUNEN - PIRONEN	(p. 80)	LANCIA DELTA 4 WD
3°	CERRATO - CERRI	(p. 75)	LANCIA DELTA 4 WD

Si ringraziano **CANALE 5, IP, TECNOTEST**, MICHELIN, SPEEDLINE, MERCURIO TRASPORTI INTERNAZIONALI, TRW GARRET, SIEM, [illegible] ASSISTANCE, FIAMM, FERODO.

Andrea Zanussi e Popi Amati s'impongono alla guida della Peugeot 309 GTI. Dopo la conclusione del Rally Costa Smeraldo sono già in testa nella classifica del Campionato Italiano Rally Vetture Turismo. Un risultato brillante, conquistato a pieno merito da una vettura di serie: sì, proprio la stessa Peugeot 309 GTI (1905 cm³) che con la grinta dei suoi 130 cv e il dinamismo dei suoi 206 km/h straccia spavalda sulle strade d'Italia.

PEUGEOT 309 GTI. POTENZA PURA.

PEUGEOT CAMPIONE DEL MONDO RALLY 1985, 1986

Dopo l'annuncio di Sergio Rossi

TORO STANCO DEI TROPPI TIRA E MOLLA

Dopo [illegible] tentennamenti, il Torino è arrivato alla svolta: Sergio Rossi, che negli ultimi tempi aveva frequentemente ventilato l'ipotesi [illegible] lasciare la presidenza, ha deciso di andarsene davvero.

La contestazione [illegible] tifosi, un certo disamoramento probabilmente provocato dalle disgraziate vicende di quest'ultima stagione, non disgiunte da qualche contrarietà di carattere personale e dalla freddezza dei tifosi, hanno indotto il presidente a compiere quell'atto che sentiva nel [illegible]

Nel 1982, quando assunse il comando della gloriosa società, i propositi di [illegible] aprirono il cuore dei tifosi [illegible] speranza. Con precedenti da industriale [illegible] primissimo ordine, [illegible] agli occhi della gente l'immagine [illegible] salvatore [illegible] patria, dell'uomo capace di risanare una realtà compromessa e di rilanciare le sorti del simbolo granata da tempo avviate al declino.

Sotto un certo profilo è stato di parola, mentre ha deluso le aspettative sotto un altro. E ci spieghiamo. Constatati i gravi problemi economici che travagliavano la società, mise mano ai portafogli per turare i «buchi» più vistosi saldando [illegible] pendenze maggiormente impegnative. E' mancò la tifoseria in brodo di giuggiole annunciando che nel giro di tre [illegible] il Torino [illegible] lotterà per lo scudetto e che non avrebbe [illegible] gli sforzi al fine di riambientare la città per [illegible] che gli aveva dato.

Fedele ai programmi, Rossi — consigliato da un [illegible] uomo [illegible] mercato come Moggi — varò una campagna [illegible] potenziamento [illegible] una squadra che, dopo qualche incertezza, è stata protagonista di stagioni positive, quasi brillanti, con presenze e soddisfazioni di carattere internazionale restando però praticamente [illegible] al discorso-scudetto. Le delusioni di questa stagione sono talmente recenti da non dover essere richiamate alla memoria.

In tutti questi anni, Rossi ha sborsato una ventina di miliardi cioè una somma imponente, che mai nessuno prima di lui aveva investito a favore del Torino. Moggi, compatibilmente con le sue funzioni di ambizioso uomo-mercato, gli ha chiesto un altro sforzo e il presidente, come si può leggere in prima pagina, gli ha risposto picche, inducendo in pratica il suo primo collaboratore a trarre conclusioni analoghe alle sue.

Il direttore generale domenica aveva espresso la sua amarezza per la situazione e a questo punto sembra scontato che degnerà di maggior attenzione di quanto abbia fatto finora le richieste che gli sono pervenute.

Maggior malinconia provoca il quesito circa i futuri destini del Torino. Rossi, [illegible] vuol abbandonare la sua poltrona [illegible] nessuno sapere chi [illegible] a sedersi sopra. Trovare interlocutori in[illegible] la successione che offrano garanzie di validità e non soltanto dal punto di vista economico, è difficile ma non impossibile tanto che varrebbe la [illegible] [illegible] ricerca [illegible] un degno successore.

Quanto all'idea dell'autogestione suggerita da Rossi ci sembra impraticabile per non dire provocatoria. Sicuramente poco indicata a chi ha più volte sostenuto di desiderare sempre e soltanto il bene del Torino.

[illegible]ario Alfonsetti

LA JUVENTUS E' FATTA LE MANCA SOLO VIALLI

Vialli, [illegible] lo vogliono, ma se lascia la Samp è per la Juventus

Alessio e Magrin sono già bianconeri, De Agostini e Tricella vicini ad un accordo. Le difficoltà riguardano il sampdoriano. La prossima settimana ci [illegible] gli incontri decisivi fra Boniperti, Chiampan [illegible] Mantovani. L'ala tornante lascerà Genova solo per venire a Torino, nonostante le pressioni del Milan, del Napoli e dell'Inter. Matthaus e Thon nomi per l'88/89

L'avvocato Giovanni Agnelli è stato molto chiaro: «*L'anno prossimo la Juventus dovrà riprendersi ciò che le è stato tolto, non è possibile immaginare per lei un programma diverso*». E il programma è stato varato. Cinque uomini sono in arrivo, Platini lascia l'Italia e il calcio, Manfredonia ha già firmato per la Roma, Serena verrà riscattato dall'Inter (che pagherà 3 miliardi e mezzo di lire), Laudrup è il secondo straniero ed affiancherà Rush. I nomi illustri nella lista di Boniperti e di Giuliano sono noti: Alessio, Bruni, De Agostini, Magrin, Mattei, Notaristefano, Pellegrini, Tempestilli, Tricella e Vialli, in ordine [illegible]

In [illegible] Juventus [illegible] [illegible] acquisti innanzitutto [illegible] due elementi: Vialli e De Agostini. [illegible] loro Marchesi [illegible] quella spinta sulle zone laterali ch[illegible] è [illegible] a mancare dopo l'infortunio di Cabrini e l'utilizzazione di Mauro in settore più centrale. Boniperti e Mantovani si sono incontrati tre volte. Non ci sono state fumate nere, ma neppure bianche. Il presidente [illegible] prima di prendere [illegible] decisione, vuole [illegible] [illegible] la squadra [illegible] [illegible] accedere all'Uefa. Vialli ha saputo la notizia attraverso i giornali, ed è logico che così fosse, dal momento che la Juventus non è abituata a contattare i giocatori [illegible] avere [illegible] bilito un accordo di massima [illegible] la società, ritenendo più [illegible] stabilire un approccio con il club prima di lasciare l'ultima, decisiva parola al giocatore.

Lunedì e martedì prossimi, Boniperti e Mantovani si in[illegible] e dal colloquio verrà fuori la formula definitiva. Dopodiché spetterà a Vialli formulare le proprie intenzioni. Non ci risulta che Gianluca sia contrario ad un trasferimento alla Juventus, nonostante abbia espresso la volontà di restare a Genova. Per lui si sono mossi anche Milan, Napoli ed Inter. Una cosa appare comunque scontata, visti i rapporti amichevoli fra Boniperti e Mantovani: se Vialli si muoverà dalla Samp sarà per vestire la maglia bianconera.

L'altro elemento basilare è De Agostini, il quale giocherebbe sia come terzino destro Cabrini, sia come mediano davanti al capitano della nazionale. L'operazione dovrebbe andare presto in porto, anche se di mezzo c'è la solita storia-Uefa e anche se il Milan sta creando forti ostacoli di disturbo. Al nome di De Agostini avevamo legato, a metà marzo, quello di Tricella. Il libero piace molto sia a Boniperti che a Marchesi, i quali pensavano però di rinnovare fiducia a Scida. A quei tempi, oltretutto, sembrava poco credibile che il Verona si privasse di due fortissimi difensori contemporaneamente. Infine, un insormontabile ostacolo (che evidentemente oggi è stato rimosso) era rappresentato dal [illegible] ingaggio che [illegible] percepisce [illegible] Verona e che la Juventus non [illegible] disposta a [illegible] (Manfredonia ha firmato per la [illegible] proprio per tale ragione). La prossima settimana [illegible] ci dovrebbe essere l'incontro decisivo, [illegible] un'operazione che [illegible] appare conclusa. Sotto controllo [illegible] anche Pellegrini.

Magrin [illegible] Alessio sono bianconeri [illegible] tempo. Il primo partirà titolare, il secondo è condizionato dall'arrivo o no di [illegible] Notaristefano verrebbe parcheggiato [illegible] un anno a Como, [illegible] Tempestilli rappresenterebbe l'alternativa a Pavero. [illegible] nini, Caricola, Briaschi, Bonetti ed eventualmente Pioli rappresenterebbero lo [illegible]sa di scambio per condurre a compimento le varie operazioni.

Per quanto riguarda il futuro lontano ('88/'89) Boniperti ha già messo gli [illegible]hi su Lothar Matthaus [illegible] Bayern di Monaco e sul ventunenne Olaf Thon dello Schalke, il centrocampista che ha disputato una brillantissima partita contro l'Italia a Colonia e che potrebbe entrare in scena qualora Laudrup [illegible] ancora. Dopo le [illegible] [illegible] questo in che [illegible] la Juventus ovvierà [illegible] partenza di un tipo [illegible] come [illegible] nia?

Angelo Caroli

TRAPATTONI, GRANDE SCONFITTO «M'HA ROVINATO LA PROVINCIA»

Trapattoni, dopo tanti anni gloriosi alla Juventus, non ha trovato a Milano lo scudetto

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — E' la prima volta dei Trap: una stagione senza successi, con molte delusioni, con tanti rimpianti. Non gli era mai capitato alla Juventus; la sua Milano lo ha tradito, anzi l'Inter lo ha illuso e poi lo ha riportato bruscamente alla realtà.

Il tecnico ricorda un pomeriggio d'estate quando l'Inter giocò ad Anversa affrontando in amichevole l'Anderlecht di Scifo. [illegible] immaginava allora che quel ragazz[illegible] un giorno sarebbe diventato nera[illegible] non pensava neppure che la sconfitta rimediata contro i belgi suonasse come un campanello d'allarme.

«*Ricordo* — dice — *che sui giornali italiani l'indomani ci furono [illegible] catastrofici ed io non fui d'accordo.* [illegible] [illegible] *un'Inter da scudetto, ammetto, ma neppure una squadra da gettare via. Penso che i fatti mi abbiano dato ragione*».

[illegible] effetti il Trap non ha torto: dove [illegible] finita l'Inter al completo, con Rummenigge anche nei momenti di stanca di Altobelli; con Bgilo e un Tardelli fresco quando c'era da rincorrere il Napoli e, se possibile, fargli sentire il fiato sulla schiena?

«*Me lo sto chiedendo anch'io dove saremmo arrivati. [illegible]rtroppo ci siamo sco[illegible] con [illegible] realtà diversa. L'Inter si è trovata [illegible] giocatori contati. Gerlini e Ciocci hanno fatto il miracolo nel momento critico ma non si poteva chiedere loro di continuare sino alla fine. Su[illegible] stato [illegible] ma capisco che oltre la squadra non poteva andare. Per me l'Inter è uscita a testa alta da tutte le competizioni a cui ha partecipato. Sia in Coppa Uefa che in Coppa Italia: un [illegible] distrazione è stato da noi pagato caro, troppo forse. In campionato, dopo tre sconfitte consecutive, abbiamo saputo riprenderci battendo o fermando tutte le grandi. Abbiamo perso il campionato in «provincia», ad Ascoli, a Bergamo, questo è il nostro grosso rammarico*».

In effetti, l'Inter a ranghi quasi completi (il ritorno di Rummenigge è stato un sogno; lo [illegible] l'intervento chirurgico cui si è [illegible] sottoposto ieri Kalle a Basilea), [illegible] potuto impensierire a forse battere il Napoli nella grande corsa verso il tricolore. Quattro punti ad [illegible] e a Bergamo potevano benissimo saltare fuori anche per i nerazzurri: in questo caso, a quota 41, chi [illegible] formato la squadra [illegible] Trapattoni considerato [illegible] Il Napoli avrebbe giocato [illegible] trappola di Ascoli?

«*Già all'inizio della stagione [illegible] ricordato che mancava qualcosa a questa Inter; i fatti, purtroppo, mi hanno dato ragione* — conclude Trapattoni — *Ora dobbiamo ricominciare da capo e pensare ad irrobustire il nostro telaio. Il presidente è al lavoro da tempo, sono convinto dell'efficacia delle sue operazioni*».

«E' ad Ascoli e [illegible] Bergamo che abbiamo perso il campionato. Mi domando ch[illegible] avremmo potuto ottenere se Rummenigge [illegible] si fosse dovuto arrendere [illegible] se Altobelli non si fosse infortunato. Eppure, [illegible] di poter dire che l'Inter esce a testa alta da questa stagione». Il futuro: Scifo, Serena e Mandorlini libero

Il tecnico ha imparato a fare il furbo anche a Milano. A Torino sapeva benissimo che quanto diceva in sede, in Galleria San Federico, non sarebbe mai andato in pasto ai giornalisti; a Milano, nelle prime settimane, le sue confidenze sono rimbalzate puntualmente sui giornali. Trapattoni deve essersi «spiegato» bene anche con Ernesto Pellegrini ed ora il silenzio è di rigore. Ecco perché difficilmente qualcosa trapela dalla nuova sede di Piazzetta Duse anche se i programmi del Trap sono ch[illegible]: lancio di Scifo, ritorno di Serena, un centrocampista alla Battistini vecchia maniera, un altro difensore. Vorrebbe anche [illegible] libero per lasciare partire Passarella ma [illegible] benissimo che in questo momento l'Inter non può per[illegible] l'acquisto di un altro straniero, anche se in proposito continuano a rincorrersi molte voci. La partenza di [illegible] per Roma, ad esempio: in fin dei conti l'argentino costa [illegible] relativamente ad altri stranieri e si sa che il senatore Viola vuole spendere [illegible] Niente di più facile che a questo punto Pellegrini antici[illegible] i tempi e concluda con «Monson»; giocava al ribasso, voleva accorciare l'ingaggio del suo secondo straniero ma non al punto di perderlo.

Giorgio Gandolfi

R&CG

E' L'AUTO DI DOMANI CHE PAGHI NEL 1988.

È LA NUOVA CITROËN BX. Ti dà molto e ti chiede pochissimo. È più veloce, più bella, più comoda. E più disponibile: perché fino al 15 maggio puoi avere la tua nuova BX, con Citroën Finanziaria, a condizioni vantaggiosissime.

8.000.000 di finanziamento pagabili a partire dal 4 gennaio 1988, in rate mensili al tasso fisso annuo del 10,2%. Puoi ritirare subito la tua nuova BX versando solo un anticipo o il tuo usato.

8.000.000 di finanziamento senza interessi pagabili in 18 rate mensili di 445.000 lire (prima rata a 30 giorni dall'acquisto).

8.000.000 di finanziamento al [illegible] di tasso fisso annuo da pagare in 36 rate con un risparmio del 60% sugli interessi in [illegible] al 1° marzo. [illegible] tre offerte, non cumulabili tra loro, [illegible] valide per tutti i modelli della gamma [illegible] presso i Concessionari e le Vendite Autorizz[illegible] Citroën, in presenza dei requisiti richiesti da Citroën Finanziaria. Nuove Citroën BX: 1100, 1400, 1600, 1900, 1700 D, 1900 D. BX Break [illegible] 1900, 1900 D. FINO AL 15/5/87

[illegible]

LE CONCESSIONARIE CITROËN DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

in vendita da:

PROFUMI Servetti S.p.A.

Via Bertola, 20 - tel. 531653 - C.so Giulio Cesare, 214 - tel. 265349 - Via Carlo Alberto, 31 - tel. 545980
Via Tripoli, 7 - tel. 396625 - Via Di Nanni, 94 - tel. 334301 - Via Mazzini, 21 - tel. 8398179

CALCIO MERCATO FERLAINO SFIDA A DUELLO BONIPERTI

L'acquisto di Careca si complica il presidente punta il mirino su Vialli, accendendo competizione che era mancata in campionato. Intanto in città si preparano altre feste per il ritorno della da Ascoli domenica prossima, ultima giornata di campionato

Francini, quasi certo lo Napoli

NAPOLI — Napoli milionaria. I soldi non c'entrano. Napoli ricca di felicità. La città vivendo ore, giorni di gioia. scudetto, atteso da sempre, ha permesso ai partenopei di sfoggiare tutta loro napoletanità, tutta loro I festeggiamenti sono finiti. Per domenica quando la squadra mini-jet rientrerà Ascoli, dopo l'ultima partita del vittorioso campionato, sono previste... cose 'e pazzi «Si è più scetato», si su uno degli striscioni esposti. Domenica sera il fumerà nuovam Oltre mila fumogeni tricolori e il vulcano «partecipera» al momento-scudetto. Sarà questo quello culminante delle manifestazioni entusiasmo prevista. L'incendio di Porta Capuana, in auto, aventolare

Napoli milionaria. E stavolta i soldi c'entrano. Mentre la città ebbra di gioia continua ad impazzare, la società è già tesa verso il futuro.

«*Per rafforzare la propria squadra* — suggerì non molto tempo fa Italo Allodi — *bisogna individuare i pezzi pregiati del mercato, comprendere quali sono gli obiettivi delle maggiori antagoniste e sofflarglieli...*».

Intelligente osservazione. Il Napoli sembra aver tratto profitto. Francini è già... suo E, come è noto, il difensore è stato corteggiato da club di prestigio. Ma il Napoli non si accontenta di con reparto arretrato. Come squadra regina dell'Italia, vuole presentarsi degnamente d'Europa. vuole Vialli alla Juventus.

Il discorso è abbastanza complesso. Si che da tempo (dicembre dello scorso anno) il sodalizio in Careca. praticamente raggiunto, il bomber paulista felice di giocare in Italia accanto a Poi Aidar, il presidente del San Paolo, ha rilanciato. Due miliardi per Careca? Neanche per sogno! Aidar ne chiede quasi il doppio. Logicamente il Napoli, che pure ha depositato in Lega l'opzione, che ha dimostrato di avere titoli e possibilità per acquistare il giocatore, ora riflette. Non accetta il gioco al rialzo del dirigente brasiliano. Careca attende e ribadisce: «*Andrò solo al Napoli!*».

Ma Ferlaino non può stare ad attendere. Giustamente è cauto. Dovesse saltare l'affare Careca (non è da escludere, anche se l'attaccante sostanzialmente è del Napoli), Ferlaino ha una corte serrata a Vialli.

Al doriano il interessatissima, è risaputo, anche la Juventus. Una nuova lotta, quindi, è alle viste tra i due club.

In campionato ha vinto il Napoli, strappando lo scudetto ai bianconeri. E per Vialli? Molto dipenderà come si concluderà questione Careca.

Certo è: 1°) Bianchi ha messo il nome di Vialli in testa alla lista delle preferenze; 2°) riuscirà Gianluca a resistere alle prospettive che gli offre Ferlaino? Contratto da favola, giocare con Maradona in Coppa dei Campioni? O Vialli ignorerà il Napoli e preferirà cedere al fascino della Vecchia Signora?

Vittorio Raio

«BOLLO» E MEDAGLIA SUL NAPOLI

ROMA — Sarà dedicata al Napoli, vincitore dello scudetto, l'emissione di un francobollo della serie «Lo sport italiano». L'emissione, prevista per il 6 giugno, è stata anticipata dall'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni al 13 maggio.

Dopo il francobollo, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha deciso di dedicare alla vittoria del Napoli anche una medaglia commemorativa.

«Sportobello»

di Ormezzano

Sport, razzismo e qualche idiota
CANTA NAPOLI MALGRADO L'OLP

Folla festante in piazza Plebiscito a

Pensiamo sia interessante far come a Napoli hanno considerato la faccenda dell'Olp, Organizzazione per la Liberazione Palestina, con minacce, evidentemente prese sul serio, di interventi diciamo pesanti se si fosse tenuto a Torino il corteo ufficiale per lo scudetto della squadra partenopea.

Eravamo a Napoli in quei giorni, per faccende calcistiche e non solo, visto quanto i successi del calcio napoletano hanno condizionato ed esaltato la città tutta, e possiamo dire che la prima reazione napoletana è stata di stupore. Questo tipo di si è poi evoluto, senza arrivare all'indignazione, stupore cioè i passati al rincrescimento, poi all'irritazione, quando da Torino giungevano pre che creavano sottilizzazioni che lasciavano il fra le due Più volte è stato precisato che la pre di vietare il corteo è stata da un questore calabrese. E' stato avanzato per pochissimo qualche sfottò di natura sull'incapacità da parte dei torinesi, questa volta soprattutto come juventini, di perdere, e alla fine di cioè alla conclusione della vicenda dello scudetto, è stato messo in risalto — parliamo di stampa locale, di emittenti televisive locali anche di controlli in loco da fatti su persone molto qualunque e perciò molto importanti per farci sentire il «polso» del — il fatto che a Torino, comunque, i simpatizzanti del Napoli, i napoletani del Nord, erano riusciti benissimo a fare festa.

Tutto sommato, la reazione di Napoli è stata assai civile. Non possiamo parlare di maggiore civiltà rispetto alla iniziativa minatoria torinese, per il semplice fatto che questa è stata altamente incivile, e dunque non può esistere graduatoria, «classifica» di sorta.

Importante è che a Napoli l'iniziativa non sia stata mai troppo associata a dispiaceri, a ripicche calcistiche, per l'emigrazione dello scudetto. Il mondo dello sport poteva temere inquinamenti, coinvolgimenti: ma per fortuna è riuscito a rimanere quasi del tutto «libero». L'Olp potrà rifarsi viva altre la demenzialità trova sempre spazi speciali, si potrà magari sabotare una esposizione della mozzarella napoletana, grazie al cielo quelle terroristica isolata non ha goduto peraltro comodo, facile aggancio lo scudetto napoletano. si rivelata aperta senza aprire intorno, e chissà addirittura che non abbia spinto nelle strade torinesi qualcuno di più, o magari non calcofilo (anzi), a fare festa con i napoletani che facevano festa per il Napoli.

e il Nord

Corrado Ferlaino, presidente del Napoli, ha tenuto la conferenza-stampa l'indomani (mattina) dello scudetto, ed ad una cordiale zione di averlo voluto fare «anche per favorire i giornalisti del Nord, che devono tornare a casa». E' stato un modo involontario per ricordare quanto è lunga l'Italia, e quanto è lontano lo scudetto del Napoli dagli usi e costumi di tanti italiani. Il reportage sulla partita fra Napoli e Fiorentina è ri ad lungo viaggio, con difficoltà di trasferimento e tanta voglia, dopo week-end, a casa. Gli inviati nordisti hanno ringraziato Ferlaino, la conferenza-stampa avuto inizio.

Lo scudetto Napoli ha in effetti fatto scrivere parlare tanto e di Sud, con la complicazione anche di scioperi del servizio aereo. Ora, si può parlare di Nord e di Sud facendo del razzismo, si può parlare della geografia, e ci preme dire che così stato, questa volta almeno. Geografia anche pratica, come organizzare il viaggio, quale sosta fare a Roma in volo non diretto, prevedere un trasferimento treno o in auto in caso volo cancellato.

Viaggiando impara, ma si impara anche non potendo viaggiare, o almeno non potendolo nella prevista, che inventerà itinerari (c'è stato esempio chi è a via Pescara, . Ma a proposito di geografia, scudetto Napoli è stato anche utile per precisare non si è trattato del scudetto del calcio italiano, visto che nel si Cagliari è diventato campione d'Italia. Per la verità tutti pensano a Cagliari ad una città meridionale,

che ben più a Napoli. Deve entrarci il fatto del Regno di Piemonte & Sardegna, con l'Isola in minoranza azionaria e dipendente dal Nord. E Gigi Riva da Leggiuno (Varese) era presentato come esule a Cagliari, mentre Diego Maradona da Buenos Aires è presentato come di Napoli. Con la differenza che Riva si è stabilito a Cagliari, mentre a Napoli Maradona è sì sempre più grande, ma sempre più provvisorio.

Kieft e i soprannomi

Una piccola raccolta di soprannomi per Kieft, il centravanti del Torino tornato, e alla grande, al gol, raccolta spulciando la stampa non solo torinese: l'olandese «golante», il K. 3, Nembo Kieft, tulipano fiorito, Kieft trèa bien...

E che soltanto sabato scorso il tipo era un nessuno, o al massimo un giocatore qualunque, dieffeheada.

e Manfredonia

E già che ci siamo, infieriamo a proposito dei due bomber della Juventus, Serena 9 e Manfredonia 7, che lasciano il bianconero. Per Serena, che cambia l'ennesima maglia, e che magari viene smistato dall'Inter a chissà chi, a dispetto delle ha fatto, prova del dove, mentre per Manfredonia, che va litigando e rivendicando le sue segnature, si può parlare di ativali, per andare Torino a Roma, delle beghe.

Quattro e

Lunedì sera c'era a Raí 1 Laurito, napoletana, vestita tifosa partenopea, che in napoletano parlava al telefono con Maradona trionfante: su Raí 2 uno «speciale» telegiornale sullo scudetto del Napoli; su Raí 3 il «Processo del lunedì» era dedicato, da Napoli, al Napoli; su Canale 5 «Tivù Tivù» trattava lo scudetto Napoli, una minore, una tizia chiedeva: «L'avreste detto che a Napoli...?», ma prima che ci allarmassimo per il troppo aggiungeva prezzappoco: «...sono riuscita a specializzarmi in quella faccenda altamente scientifica?».

Gian Paolo Ormezzano

LIEDHOLM-VIOLA, RICOMINCIA IL BALLETTO DEI DISPETTI TRA IL MAESTRO E IL SINDACO

Al presidente non sono piaciuti i progetti del tecnico arrivi e partenze, ma forte gruppo del Consiglio lo costringerebbe a cambiare idea

Liedholm: di nuovo sotto il Cupolone?

ROMA — L'infortunio di Nela, che sarà operato domani dal professor Perugia, ha bloccato le iniziative della Roma. Lo sfortunato difensore giallorosso potrebbe rimanere lontano dai campi di gioco per un periodo tra tre e dei quattro mesi, nell'ipotesi più ottimistica, ed un anno nel caso in cui Perugia operandolo trovi qualche spiacevole sorpresa.

Ovviamente la Roma ha ora un motivo in più per cercare sul mercato un terzino, ma non ha più la valida contropartita. Per questo Francini, che solo qualche tempo fa sembrava essere già della Roma, si allontana sempre di più in direzione di Napoli. Viola aveva «congelato» il difensore granata, in attesa che si chiarisse definitivamente la situazione, ma gli ultimi, drammatici eventi lo hanno costretto a farsi da parte. Il senatore infatti deve prima risolvere il rebus legato alla scelta del nuovo tecnico, prima di poter seguire una strategia di potenziamento.

Al momento attuale Mondonico, Liedholm e Boniek, nell'ordine, sono i candidati più autorevoli a sedere nel prossimo campionato sulla panchina della Roma. Non vanno comunque trascurati Gigi Simoni e Castagner, che hanno comunque anche probabilità di veder riuscita l'operazione. Inizialmente Viola aveva pensato a Liedholm; anche per un discorso agonistico. Riportare a Roma l'artefice dello scudetto significava comunque un bello sbarco di responsabilità. Se avesse fallito, chi avrebbe rimproverato a Viola di aver ripreso Liedholm?

Il fatto è che Viola si è irritato nel leggere le liste di probabili arrivi e partenze stilate dal barone e che hanno provocato più di un turbamento nel clan giallorosso, primo fra tutti Tancredi. Quindi aveva deciso di «scaricarlo»; ma nelle ultime ore, complice la spinta di una parte del consiglio che appoggia incondizionatamente la candidatura Liedholm, Viola ci ha ripensato ed è probabile che lunedì prossimo incontri Liedholm per definire il suo eventuale ritorno.

Sul fronte degli acquisti per ora siamo fermi al solo Manfredonia. A Viola non importa che la Sbosseria giallorossa non lo voglia e che non perda occasione per dimostrare il proprio dissenso, fin ha deciso così e basta. Persi, come dicevamo, Francini, e meno di clamorosi capovolgimenti di fronte, parlano poco probabili, la Roma si è orientata sull'esperto Boniek, uno stopper che in questo campionato ha dimostrato di possedere doti di combattente.

E' ancora aperto il discorso per Carnevale, anche se in teoria la punta napoletana dovrebbe rientrare nel giro che porterebbe Francini al Napoli. Carnevale però punta i piedi perché non vuole trasferirsi a Torino e quindi Viola potrebbe far leva sulla voglia dell'attaccante di venire a Roma per potersela accaparrare. Anche per Boniek la situazione è complessa. Se torna Liedholm, il polacco andrà a Firenze, altrimenti potrebbe anche vestire il giallorosso.

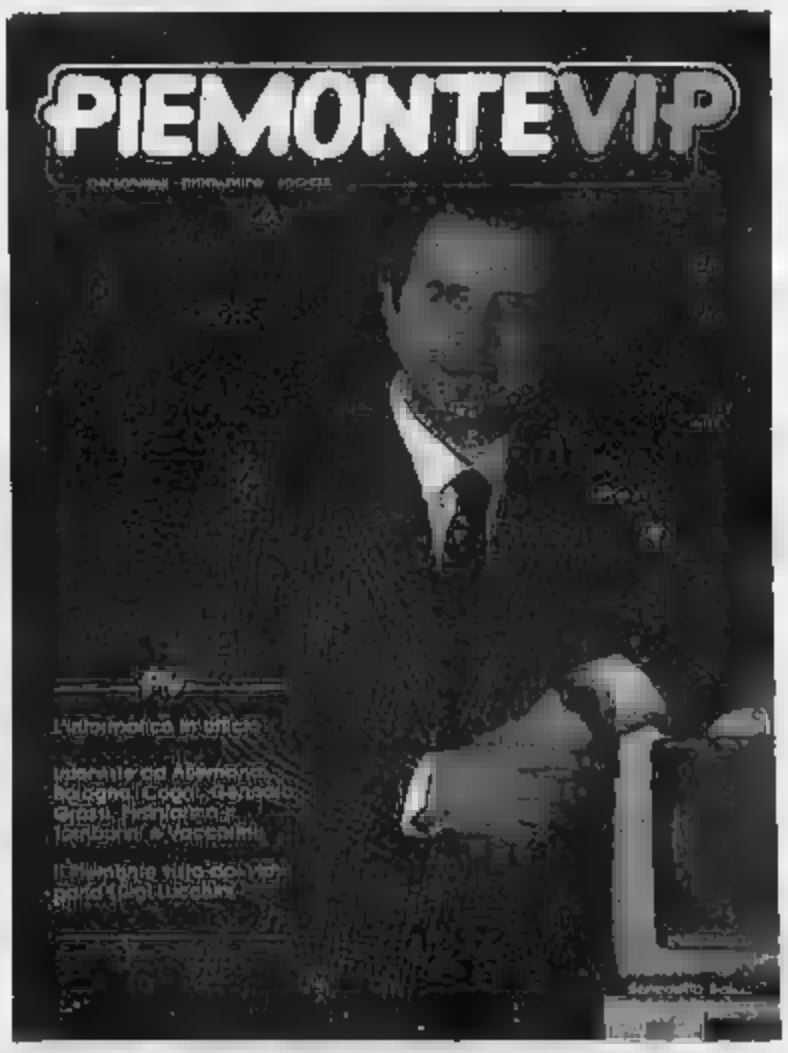
Per quanto riguarda gli stranieri dovrebbero essere confermati entrambi, anche se Boniek non è più gradito dai compagni. Qualcuno sussurra, ma la notizia ha trovato pochi riscontri, che la società di via del Circo Massimo abbia preso contatti con il Real Madrid per il messicano Hugo Sanchez.

Insomma la situazione è molto fluida, legata soprattutto ai risultati di domenica. Se la Roma sarà fuori, com'è probabile, dalla Coppa Uefa, si presume che Viola opti per una soluzione di un giovane in panchina e il rinnovamento totale della squadra. Se invece ce la farà a conquistare l'Europa, l'ipotesi Liedholm, con pochi ritocchi alla formazione, è quella che ha maggiori possibilità di prender corpo.

Ma le parole non si fidano più del sig. presidente. I tempi sono cambiati. Lunedì in della festa del Roma Club, i sostenitori giallorossi hanno risposto negativamente alla richiesta di fiducia incondizionata da parte di Viola.

Mauro Ferri

E' in edicola



il mensile dei piemontesi che contano

Centro Commerciale Lagrange 15

TUTTE LE STRADE PORTANO VICINO A VIA ROMA

Infatti in qualunque punto tu ti trovi puoi raggiungere il Centro Commerciale Lagrange 15.

Se vai in [redacted] la puoi lasciare nell'ampio e sicuro parcheggio.

Se invece preferisci i mezzi pubblici niente paura! Il Centro è servito da centinaia di tram e autobus.

E quando sei arrivato vicino a [redacted] Roma, al Centro Commerciale Lagrange [redacted] appunto, visitalo con attenzione perché è il primo Centro Commerciale italiano che ha abbinato la praticità d'acquisto della Rinascente ai servizi tipici che solo il negoziante di classe sa dare.

I 37 operatori del Centro Commerciale Lagrange 15 ti aspettano per proporti il meglio.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Tennis — Claudio Panatta perde contro Lendl ma merita applausi

IL PICCOLO DAVIN FA SOFFRIRE IL GRANDE MAC AL TENNIS ITALIANO RESTA SOLO CANE'

John McEnroe ha battuto Davin, ma soltanto al terzo set

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — C'era il tutto esaurito per l'esordio romano di John McEnroe. Ma l'ex campione del mondo per avere ragione del giovane mancino argentino Franco Davin ha avuto bisogno di due prolungati black-out del sempre disastroso impianto di illuminazione, che per il terzo anno consecutivo ha mostrato le sue pecche. Meno fortunato Yannick Noah, numero quattro del tabellone, che è stato eliminato col punteggio di 7-5, 6-1 dall'argentino Bengoechea.

Davin [illegible] partito molto bene e [illegible] primo set, approfittando [illegible] ottenuto nel [illegible] si aggiudicava la frazione al [illegible] gioco dopo che [illegible] sul [illegible] aveva sprecato due palle break per rientrare in partita. Erano errori di impazienza di «Mac» che non aveva mai visto giocare il giovane avversario. Ne aveva sentito decantare le ottime doti alcuni mesi fa a New York da Guillermo Vilas. «*E' mancino, è forte, ha un ottimo talento*», aveva spiegato il poeta del circuito tennistico parlando del giovanissimo connazionale.

«Mac» giunto a Roma si era dimostrato entusiasta dell'ambiente. Il pubblico era tutto per lui, la terrazza Tachiani gli offriva tutta la privacy voluta in attesa del match e degli allenamenti, le premesse erano le migliori. «*Voglio fare bene* — aveva detto —. *Non posso deludere le attese. Devo vincere qualcosa*».

Ma ieri gli devono essere tornate alla mente le parole di Vilas su Davin, avversario del primo turno. E l'esito [illegible] primo set non lasciava presagire nulla di buono. L'inizio del secondo era ancora più drammatico: subito break ma in contemporanea il primo black-out protrattosi per ben 28 minuti. Alla ripresa Mac, «gridato» dal suo allenatore Tony Palafox e da Sergio Palmieri, [illegible] ripresentava [illegible] campo con maggior calma e superiore lucidità. Restituiva subito il break e poi si involava sino a 4-2 quando un nuovo black-out bloccava il gioco. Questa volta la sosta era più lunga: ben 55' d'interruzione. L'inesperto Davin vedeva così sfuggire la [illegible] Mac [illegible] più esperto riprendeva con maggiore prontezza e si aggiudicava il set all'ottavo gioco.

Nel terzo set a Mac era sufficiente strappare il servizio al rivale nel sesto gioco per chiudere indenne il primo turno [illegible] nono gioco. Il pericolo era scampato, per John McEnroe, ma per gli organizzatori resta il problema di un impianto di illuminazione del centrale che lascia molto a desiderare.

Così delle teste di serie, al termine del primo turno sono già cadute quella di Mecir, n.3, di Noah, n.4, e di Vilas, n.12.

Note purtroppo non molto positive per gli italiani. Anche Claudio Panatta è stato eliminato (da Lendl con un perentorio 6-2, 6-3) ed ora resta il solo Canè (ieri vincitore [illegible] per 4-6, 6-3, 6-3) a difendere il nome del tennis azzurro.

Che Claudio P[illegible] non avesse chances [illegible] Lendl, lo si sapeva: aveva di fronte il numero [illegible] del mondo, era chiuso in partenza. Comunque l'azzurro si è battuto bene, anche [illegible] glio del previsto ed ha ricevuto meritati applausi [illegible] pubblico.

Contro Smid, che [illegible] non sia più giovanissimo è [illegible] ancora un [illegible] tico per tutti, [illegible] ha [illegible] impegnarsi a fondo, dopo [illegible] perso il primo [illegible] male che, almeno lui, ce l'ha fatta. Ora [illegible] vedersela con Svensson: [illegible] vincere ancora.

Oggi secondo turno, dall'alto in basso del tabellone: Lendl-Keretic, Skoff-Nystrom, E. Sanchez-J. Sanchez, Berger-Carlsson, Canè-Svensson, Jaite-Agassi, Casal-Leconte, McEnroe-De La Pena, Yzaga-Krickstein, Stenlund-Arias, Mezzadri-Jarryd, Gomez-Perez Roldan, Pugh-Perrfors, Tulasne-Motta, Maltar-Wilander. In [illegible] in doppio di Boris Becker a fianco [illegible] Henri Leconte, [illegible] permetteido.

Rino Cacioppo

Vincitore ai Giochi nella scherma

ARCIDIACONO IN COMA

CATANIA — Il noto schermitore Angelo Arcidiacono, medaglia d'oro all'Olimpiade di Los Angeles, è stato ricoverato in ospedale a Catania in stato di coma. Arcidiacono, che ha 35 anni, accusa un'infiammazione alle meningi, causata probabilmente da un virus influenzale. Il coma non è irreversibile e i medici sono fiduciosi sulla possibilità di ripresa del campione.

A.C. Baltimora: il calcio come scuola di vita

ECCO UN PALLONE PER TOGLIERE TANTI RAGAZZI DALLA STRADA

La squadra dei minialtievi del Baltimora: campioncini che non hanno ancora quindici anni

«Calcio, che passione!». E' questo il motto dell'A.C. Baltimora, una società sportiva di [illegible] costituzione, sorta esclusivamente perché alcune persone del quartiere Santa Rita hanno sentito il bisogno di rifugiarsi nel calcio per sfogare le loro tensioni e le loro preoccupazioni. [illegible] anche qualche cosa di nuovo per i ragazzi di una zona dove lo sport del pallone, [illegible] alla presenza dello stadio comunale, è molto sentito. Si tratta insomma di una valvola di sfogo per scaricarsi un po' dallo stress quotidiano, [illegible] anche [illegible] un ottimo espediente per cercare di togliere dai pericoli della strada molti ragazzi che spesso sono [illegible] ati a se [illegible] lessi per via [illegible] e rischiano di avviarsi sulla strada [illegible] il calcio può essere indubbiamente interpretato per loro come una validissima e sana scuola di vita, proprio come è negli intendimenti dei dirigenti del Baltimora: «*La nostra società è molto giovane, essendo sorta soltanto nel luglio dell'anno scorso* — dice il pres[illegible]te Antolino B[illegible] — *e perciò dob[illegible] crescere ancora molto. Per il momento ci accontentiamo di occuparci dei ragazzi della categoria minialtievi, piccoli atleti che hanno al massimo 15 anni e che in poco tempo ci hanno regalato già parecchie soddisfazioni. La gioia più grande comunque è stata quella di aver formato un gruppo [illegible] atlimi ragazzi che con [illegible] nostra iniziativa [illegible] e togliere dalla strada e a far diventare [illegible] miniatleti*».

Al [illegible] di questa funzione prettamente sociale, il Baltimora ha intenzioni piuttosto serie circa il futuro della società, come conferma il presidente Biunno: «*Attualmente la nostra squadra si trova in terzo posizione nei campionati di categoria ed ha buone prospettive per il futuro* — dice — *ma a noi preme soprattutto allargare per quanto ci sarà possibile il discorso a livello giovanile, coinvolgendo anche atleti molto più giovani in modo da creare un piccolo serbatoio per la squadra allenata da Sergio Fava*».

Per un discorso del genere è ovvio che i costi non siano indifferenti, come è altrettanto ovvio che una [illegible] come il Baltimora viva esclusivamente [illegible] generosità dei dirigenti, pronti [illegible] autotassarsi per consentire lo svolgimento dell'attività dei ragazzi. Proprio per questo il presidente e i [illegible] collaboratori [illegible] stanno adoperando per cercare qualche aiuto finanziario per la squadra. All'appello hanno risposto immediatamente il bar «Bilia» di via Tripoli e soprattutto il centro di abbronzatura «Solesdo» di [illegible] S. Teresa. I cui titolari risiedono nel quartiere Santa Rita e si sono di[illegible] piuttosto sensibili [illegible] colgenze [illegible] Baltimora fornendo la [illegible] completa a tutta la squadra per partecipare al campionato.

Ora quindi ai ragazzi del Baltimora non resta che cercare di condurre a termine nel miglior [illegible] possibile le partite del torneo di quest'anno. I cui turni casalinghi [illegible] gi[illegible]ti ai campi Rotaldo, per poi impostare un discorso più importante per il futuro. E se per [illegible] i minicalciatori non dovessero comportarsi troppo bene in campionato, non importa, a loro, con un marchio del [illegible] sulle maglie, [illegible] il premio per la squadra più «ab[illegible] del torneo.

Pigrata

Lo ha detto Moser

«TENTERO' L'ORA AL COPERTO»

MILANO — «Tenterò di battere il record dell'ora al coperto», ha annunciato Francesco Moser. «Cercherema il grande slam nella Coppa del mondo che si giocherà a settembre a Milano», ha fatto eco Dino Meneghin. «Prometto ancora tanta puntualità coi gol sia nell'Inter che in Nazionale», ha dichiarato Altobelli.

Grandi campioni per una cerimonia diventata ormai «classica»: Altobelli, Meneghin, Moser e la giovane pattinatrice campionessa del mondo, Chiara Bertoni, hanno ritirato ieri a Villa Comunale il «Premio Puntualità Vaglio Bertelli» giunto alla decima edizione.

Personaggi eccellenti per un pubblico di classe: i premi sono stati consegnati da Gattai, vicepresidente del Coni, dall'ing. Barberis, amministratore delegato della Voglia Bertelli e dagli ingegneri Sizia e Lauro della direzione generale.

Luciano Pavarotti era «presente» attraverso un'intervista televisiva di Craxi, mentre l'altro previsto, Giuseppe Panini (per la puntualità dell'Almanacco del calcio) ha preferito che non avrebbe assistito alla finale di pallavolo fra il Parma ed il suo Modena. Beppe sottolineava: «Starò in una baita in montagna con una bottiglia di lambrusco».

g. gand.

Fulvio Fossa si impone nella regata di Viverone

ANCHE SE HA SOLO DODICI ANNI HA GIA' IMPARATO A VINCERE

VIVERONE — Fulvio Fossa, 12 anni, ha vinto la regata che si è svolta sul lago di Viverone. Al secondo posto si è classificato Luigi Sisti, al terzo Andrea Liguoro. Seguono [illegible] Zanone e Sergio Olivato. La gara, a cui hanno preso parte 16 equipaggi, concludeva [illegible] fase di perfezionamento nel [illegible] di [illegible] vela.

Artefice dell'iniziativa [illegible] [illegible] Corso, coadiuvato da Giuseppe Menga, sotto l'egida della sezione lacrinese della Lega Navale.

Il corso si era iniziato in autunno. I bambini h[illegible] imparato i primi rudimenti [illegible] vela e poi hanno incominciato a navigare sotto la guida degli istruttori. Alcuni di loro, superato [illegible], [illegible] già partecipato ad alcune regate zonali. Due [illegible] il [illegible] minicorso di perfezionamento, che è stato concluso con la [illegible] di Viverone. Entusiasmo [illegible] ragazzi e dei genitori, [illegible] soprattutto soddisfazione per gli istruttori, [illegible] ora [illegible] di vedere risultati più [illegible] in prossimo [illegible] dei Giochi [illegible] Gioventù. Domenica prossima a [illegible] si svolgerà la fase provinciale, la domenica [illegible] è in programma quella regionale.

L. c.

Fulvio Fossa: alla su[illegible]o sport è ancora un gioco

Dopo aver dominato nei loro campionati, hanno vinto la Coppa Piemonte

SI CHIAMANO SAN PAOLO E FORTITUDO LE REGINE DELLA PALLAVOLO REGIONALE

Sono S. Paolo e Fortitudo le «regine» della stagione 86/87 della pallavolo regionale. Non contento di aver dominato la scena già in campionato (i torinesi hanno chiuso a punteggio pieno il girone B della serie D, le chivassesi si sono imposte in C2 perdendo soltanto l'ultima partita), le due «big» si sono ripetute domenica pomeriggio a Chieri vincendo rispettivamente anche la finalissima della quarta edizione della «Coppa Piemonte - Trofeo Bernardino Rosso», competizione che ha raggruppato ben 60 delle 72 società di tornei piemontesi di C2 e D.

La giornata conclusiva della Coppa Piemonte ha regalato agli oltre 500 spettatori che hanno gremito il bellissimo palasport chierese di Villa Bret quasi tre ore di buona pallavolo con tanto agonismo e qualche apprezzabile exploit tecnico. L'affermazione delle favoritissime Fortitudo di Biande contro il Mercao non ha una grinza. Straordinariamente distratte e lisce in avvio di gara, le chivassesi hanno presto recuperato l'8-15 subito nel primo set conquistando poi ampio margine i tre parziali successivi.

Dall'incerto derby torinese tra Arti e Mestieri (terzo in C2) e S. Paolo (primo in D) è uscita vittoriosa con un altro 3-1 la formazione di categoria inferiore (è la prima volta che un team di serie D riesce ad aggiudicarsi la Coppa Piemonte).

Anche a Chieri i gialloblù allenati dal bravo Maule hanno confermato di possedere un organico che con uno-due ritocchi l'anno prossimo potrebbe addirittura tentare subito il salto in C1.

Ottimo nel primo e nel terzo set, ed irriconoscibile nel secondo lecito appannaggio dei rossoblù di Piola, il S. Paolo ha rischiato grosso soltanto nel quarto parziale quando, in vantaggio per 13-4, ha sofferto la reazione dell'Arti e Mestieri che si è clamorosamente riportato in parità. Due muri consecutivi (uno di Moroni e l'altro di Olivetti) sul controbattissimo Cassandrini hanno poi chiuso la sfida consentendo al S. Paolo il tanto atteso brindisi in Coppa ad infliggendo all'Arti e Mestieri la seconda grande delusione a distanza di soli quindici giorni dalla promozione in C1 sfumata in extremis a causa del 2-3 nello spareggio di Mondovì.

Una vera beffa per la giovane squadra di Piola, che si ritrova a mani vuote dopo essere arrivata in corsa per entrambi gli obiettivi stagionali per oltre sei mesi e che già l'anno scorso si vide soffiare la Coppa Piemonte dal Ciscolon proprio nel match decisivo.

e.c.

Nuova Ford Sierra 2.0i S

115 CV • 190/Km • Disponibile con ABS.

La grinta della sportiva di razza, il confort della berlina di classe. E come tutte le Nuove Ford Sierra è disponibile con ABS, il sistema di frenata antibloccaggio elettronico.

Un equipaggiamento unico.

Tutto di serie: • Vetri anteriori elettrici • Cristalli atermici • Chiusura centralizzata delle portiere • Cerchi 5" 1/2x14 • Pneumatici 195/60 HR 14 • Tergivetro posteriore • Strumentazione a volante sportivi • Interni con [illegible] esclusivi.

[illegible] è anche Ghia, il simbolo del prestigio.

[illegible] Ford Sierra: una gamma completa.

36 versioni • 6 motorizzazioni • Berlina 3 volumi • Berlina [illegible] volumi 3/5 porte • Station Wagon [illegible] 4x4 • Allestimenti CL - GL - GHIA - S - XR.

Provate dal Concessionario più vicino, è il modo migliore per conoscerle.

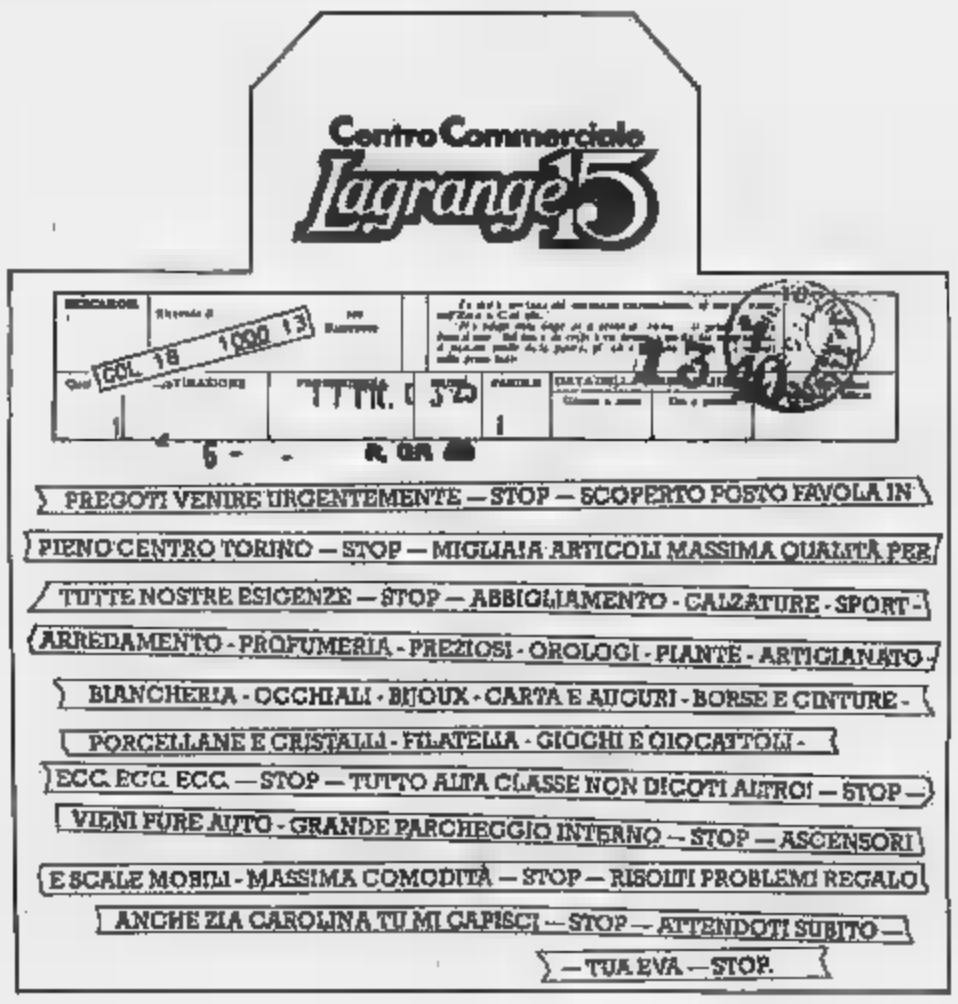
Anche sulle nuove Ford Sierra la grande esclusiva Ford: "Riparazioni Garantite a Vita".

Ford Sierra: 4x4 • 2000i • 2000 • 1800 • 1600 • Diesel

Sierra 2.0i S **16.944.000** CHIAVI IN MANO

Ford

Centro Commerciale Lagrange 15



VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Hanno appena rimandato l'attesissima tournée italiana

I SIGNORI ROSSI MADE IN G.B.

UNA BAND DIVERTENTE CHE SE LA PRENDE CON LA REGINA

A [redacted] la [redacted] italiana degli Smiths è stata rinviata o data da destinarsi. Al loro rimane [redacted] musique [redacted] consolazione [redacted] ascoltarli nel loro ultimo [redacted] «The world won't listen».

Provengono [redacted] I Signori Rossi più originali ed anticonformisti della musica. Si chiamano Smiths e piacciono un po' a tutti, sebbene anche [redacted] loro sia stata appiccicata l'etichetta, ormai polivalente, di «cult band». In [redacted] hanno addirittura vinto, [redacted] fronte a redattori stupefatti, un referendum indetto da un mensile specializzato alla fine dell'86, che ha decretato i migliori dell'anno passato [redacted] per [redacted]. I ragazzi di Manchester si sono aggiudicati non soltanto la palma di miglior gruppo, bruciando colleghi favoriti dal pronostico, ma quella relativa al miglior [redacted] «The Queen is dead», la regina è morta.

Il long playing [redacted] dissacrante è stato attaccato, secondo opzione, [redacted] critica inglese che accusa [redacted] Smiths oltre che di eccessiva [redacted] giudicalezza, di ricreare durante i concerti atmosfere surrealistiche di sapore punk condite di insulti, scazzottate e lanci di oggetti. [redacted] dire il vero [redacted] incidenti [redacted] quasi una [redacted] delle «live» [redacted] provocatoria band di Manchester, [redacted] accaduti ultimamente sul palco [redacted] Preston, che hanno causato una lesione [redacted] cantante Morrisey colpito in testa [redacted] una lattina, [redacted] da [redacted] parte danno ragione a chi spaccia gli Smiths per sobillatori [redacted] [redacted] dall'altra confermano l'ignoranza pericolosa di un certo tipo di pubblico.

Dunque sono i [redacted] troppo esplicitamente simbolici, che all'apparenza sembrano inneggiare alla violenza contro i disc-jockey, alla legalizzazione dei piccoli furti o alle virtù dei transessuali, a scandalizzare la stampa britannica che di solito parla bene dei prodotti e degli artisti che [redacted] sottraggono agli schemi e [redacted] regole del [redacted]. Altrove infatti voci non meno accreditate garantiscono che [redacted] Smiths [redacted] uno [redacted] più interessanti e credibili fenomeni rock degli ultimi anni, al quale si deve già [redacted] con rispetto e gratitudine. Sono in molti a vedere [redacted] gruppo [redacted] Morrisey i paladini [redacted] in [redacted] delle etichette indipendenti si industriano a ristrutturare, per quanto è possibile, la verginità del rock [redacted] [redacted] smarrita tra i sentieri allettanti dello show-business e della smerigliabile mediocrità. Ora però [redacted] [redacted] la [redacted] discografica Rough Trade sta per finire e ai prospetta [redacted] [redacted] il [redacted] gio ad [redacted] «major label», la multinazionale Emi. I fan rumoreggiano preoccupati, nel timore di assistere ad una brusca inversione di tendenza [redacted] [redacted] Smiths potrebbero cioè arrendersi, sotto le pressioni della nuova gestione, [redacted] più invitante [redacted] [redacted] dance e trasformare la loro musica in un [redacted] con la «pancetta» come già [redacted] duto al Simple Minds.

Fino ad ora [redacted] sound della [redacted] di «Hand [redacted] Glove», di «Ask», di «Big Mouth», pur con [redacted] [redacted] tingenti, non si è mai discostato troppo dal modulo originario che resiste dall'82, quando il gruppo nasce a Manchester dall'incontro fortuito tra Morrisey e il chitarrista Johnny Marr. Già nel primo lavoro a 33 giri dal titolo «The Smiths», sono intatti presenti gli ingredienti che oggi condiscono «The Queen is dead» e il recentissimo «The World Won't Listen», album-raccolta di singoli. B sides e ripescaggi, simile nelle intenzioni a «Hatful of Hollow», che gli Smiths hanno realizzato pochi mesi fa per dovere contrattuale, prima di chiudere il rapporto con la vecchia casa discografica.

E' una musica a metà tra rock e new wave, dalle molteplici connotazioni, poliedrica [redacted] sfuggente, che [redacted] dal punk accessibile [redacted] dark abbadito nei toni più cupi, al [redacted] «corrosivo» ed [redacted] capace inoltre di stupire con accordi [redacted] per orecchiabilità ed [redacted] mondo si possono accostare all'intramontabile [redacted] [redacted] Beatles. L'impianto strumentale degli Smiths è dichiaratamente indirizzato verso l'acustica, senza trucchi di elettronica né inflazione di sintetizzatori. Dopo Morrisey, [redacted] [redacted] il settore «lirico», [redacted] Johnny Marr la figura di spicco: compositore prolifico e destinato, secondo alcuni, a far esplodere quanto prima una sorprendente genialità. Per il momento il «piccolo grande» chitarrista, impegnato a conservare immacolata [redacted] l'immagine artistica del proprio [redacted], ha ricevuto ampi riconoscimenti dalla critica e pure dai colleghi [redacted] Richards e [redacted] Ferry che lo vogliono in sala d'incisione per [redacted] i prossimi dischi.

[redacted] la confezione musicale [redacted] affidata alle magiche sei corde di Marr, i testi delle canzoni [redacted] degli [redacted] [redacted] lo specchio dei malesseri, [redacted] tensioni e degli amori letterari di Steven Patrick Morrisey: leader, cantante e frontman. Si tratta di un personaggio carismatico, ambiguo ed introverso, capace di attirare [redacted] odio e [redacted] che nutre ambizioni [redacted] letterato, [redacted] filosofo, [redacted] [redacted] che [redacted] realizza tra le pagine di Wilde e si vorrebbe la reincarnazione [redacted] qualche figura romantesca [redacted] tempi, preferibilmente Dorian Gray. Sono «lyrics» ricche di fascino [redacted] [redacted], sempre in bilico tra nichilismo e gioia di vivere, che esprimono una filosofia di compromesso ai limiti del qualunquismo che alcuni [redacted] «negativi [redacted] costruttivo». Musica e biografia procedono parallele in Morrisey, tanto che l'impegno umano civile finisce per coincidere con la sperimentazione creativa: le [redacted] canzoni parlano di pacifismo, di vegetarianesimo (valga per [redacted] «Meat [redacted] Murder»), di [redacted] amo e di non [redacted] [redacted] tra languori romantici e perversioni decadenti. E l'attualità che traspare attraverso la lezione sulla letteratura britannica, che il mancato bibliotecario [redacted] Manchester [redacted] [redacted] e mezzo, [redacted] brutale da non poterai [redacted] conciliare con i mazzi di fiori.

Clara Caroli

IL BOIA DI LIONE

Catturato da Farah Fawcett in tv

La [redacted] [redacted] Klarsfeld, [redacted] donna che ha rintracciato e fatto [redacted] Klaus Barbie, il [redacted] di Lione. [redacted] ricostruita in un film tv che andrà [redacted] onda stasera, alle 20,30, su Raidue.

Il [redacted] [redacted] [redacted] *dimenticare*, interpretato da Farrah Fawcett, Tom Conti e Geraldine Page, ricostruisce [redacted] storia della «cacciatrice di nazisti» che con l'aiuto del marito Serge e di una vittima di Barbie è riuscita a rintracciare e a far arrestare il [redacted] di [redacted]

Questa la [redacted]ma del film. A [redacted] [redacted] Beate, [redacted] giovane donna tedesca incontra e s'innamora di Serge Klarsfeld, [redacted] ebreo f[redacted] studente in legge, il cui padre era [redacted] ucciso dai nazisti durante la [redacted].

Da questo momento [redacted] poi, la placida esistenza borghese di Beate subisce un violento sconvolgimento: Beate e Serge si sposano e cominciano insieme una decisa caccia [redacted] criminali [redacted] guerra [redacted] Terzo Reich [redacted] consegnati alla giustizia.

Mentre [redacted] agisce allo scoperto, Serge compie ricerche [redacted]rato dietro le quinte. In breve i due trovano le tracce [redacted] [redacted] nazisti che vivono tranquillamente sotto la protezione della le[redacted]

[redacted] [redacted] l'attenzione del mondo rivelando il passato nazista di Kiesinger, cancelliere della Germania [redacted]. Tenta poi il sequestro di Kurt Lischka, il più importante ufficiale della Gestapo a Parigi, e va a finire in prigione.

Scampata miracolosamente a numerosi attentati [redacted] sua vita, [redacted] continua [redacted] raggiosamente la caccia a con [redacted] [redacted] sole forze rintraccia Klaus Barbie, il «boia di Lione». Insieme a Ilta Halaunbrenner (Geraldine Page), [redacted] [redacted]lle vittime di Barbie, nel 1972 [redacted] in Bolivia e rivolge l'attenzione del mondo sul criminale, protetto [redacted] regime fascista.

Dopo 11 anni, grazie [redacted] loro implacabile perseveranza, [redacted] [redacted] [redacted] estradato dalla Bolivia e condotto nella prigione di [redacted] in Francia.

Nel 1984 Beate e Serge Klarsfeld sono stati insigniti della Legion d'onore.

In concerto [redacted] Vercelli

MERRITT

E' confermato l'attesissimo concerto straordinario — il primo recital [redacted] sua carriera — che il [redacted] Chris Merritt terrà per la [redacted] del quartetto domenica [redacted] maggio (e non sabato 23 [redacted] in precede[redacted] comunicato) alle [redacted] 21.15 al Teatro [redacted] di Vercelli.

Definito l'erede di Pavarotti e anche «la [redacted] spaniata» per la [redacted] estensione [redacted] registro acuto, Chris Merritt, dopo il trionfo nel «Benvenuto Cellini» all'inaugurazione del Maggio [redacted]usic[redacted] e prima di inaugurare [redacted] Rossini Opera Festival, sarà a Vercelli con un programma di eccezionale impegno. [redacted] infatti scelte [redacted] arie da opere [redacted] Rossini, Donizetti, Bellini, Meyerbeer, Verdi spaziando dai «Puritani» al «G[redacted] Tell» dal «Tancredi» agli «Ugonotti» da «Anna Bolena» al «Due Foscari».

L'orchestra da camera di Padova e del Veneto opportunamente ampliata sarà diretta dal m° Michael Recchi[redacted].

Premio musicale Manta

Come [redacted] da [redacted] anni, si avvolge [redacted] quest'epoca a Cuneo una [redacted] nazionale di [redacted] concertisti voluta e promossa dall'amministrazione comunale [redacted] [redacted]: il «Premio Manta», riservato per l'edizione [redacted] alle sezioni di flauto e di arpa.

[redacted] [redacted] prima [redacted], [redacted] l'altra mattina con [redacted] finale e caratterizzata [redacted] [redacted] massiccia partecipazione di concorrenti (oltre cinquanta), la [redacted] ne giudicatrice, presieduta da Giovanni Monca, direttore del Conservatorio «G. Verdi» sezione [redacted] Cuneo, [redacted] composta [redacted] Raffaele Annunziata, vicedirettore del Conservatorio di Torino, dal direttore d'orchestra Aldo Faldi, dalla flautista Marlena Kwasiuk e dal critico musicale Giorgio Pugliaro, ha assegnato all'unanimità il primo premio assoluto (L. 1.000.000) [redacted] ventitreenne Anna Medici, di Castelfranco Veneto, ed il [redacted]ondo premio ex-aequo a Flavio Alciati (26 anni, milanese) e Carlo Macalli (22 anni, di Cremona).

La vincitrice si esibirà in un concerto pubblico [redacted] giugno, nel Parco del Castello medievale di Manta, accompagnata [redacted] Complesso cameristico [redacted]. Bruni» [redacted] Città di Cuneo.

La sezione arpa [redacted] concorso si svolgerà domenica [redacted] maggio.

Un ciclo televisivo (Raidue domenica mattina) ripercorre la carriera [redacted] «divina»

GRETA GARBO, LA FINE MISTERIOSA DI UN MITO

Fu rovinata dalla guerra o da una *pellicola «pruriginosa»*?

LA FRACCI FILLE MALGARDEE

MILANO — Carla Fracci sarà Lisa, protagonista del balletto in due [redacted] «La fille mal gardée» di Hertel e Herold, in [redacted] da [redacted] alla Scala di Milano. La coreografia è [redacted] Heinz Spoerli.

[redacted] celebre ballerina [redacted] detto che il suo personaggio sarà quello di *«una ragazza molto semplice, esattamente come Lisa viene proposta dal testo»*.

«Il balletto — ha spiegato Spoerli — *è molto simile a quello prodotto nell'31 per l'Opéra di Parigi»*.

Scene e costumi della spettacolo, ambientato in Francia agli inizi della Rivoluzione francese, sono di Luisa Spinatelli, che ha dato ad essi *«un chiaro riferimento italiano, lombardo soprattutto»*.

Accanto alla Fracci, che già ha interpretato Lisa con l'American Ballet, Bruno Vescovo veste i panni della madre. *«Una mamma* — ha detto il ballerino — *simile ad alcune donne lombarde: contadinotta, vera, forte e poco fine»*.

Ghiorghia Iancu interpreta Colas, mentre Biagio Tambone rappresenta Alain.

Patricia Neary dirigerà il corpo di ballo della Scala e Michel Sasson l'orchestra.

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted]

NEW YORK — Irving Berlin, il leggendario compositore americano il cui nome è legato a canzoni e melodie note in tutto il mondo, ha festeggiato domenica il suo 99° compleanno [redacted] la famiglia e alcuni amici.

Il party, organizzato dalla moglie Ellin e dalle sue tre figlie, «è stato più che privato», ha detto la segretaria [redacted] compositore, «in linea [redacted] il suo [redacted] di privacy». A sua volta la figlia [redacted] glore di Berlin, [redacted] beth Peters, ha detto che «papà sta bene, il suo umorismo è sempre forte e l'unica cosa che non riesce a mandar giù è l'indebolimento della vista».

Fin da domenica l'abitazione del compositore, da anni definito «Mister American Music» — ha composto oltre mille canzoni e melodie fra cui le classiche «White Christmas», «Easter parade», «Cheeck to cheeck», «All alone», «Alexander's Ragtime Band» e «God Bless America» — è stata letteralmente inondata da mazzi di fiori e da migliaia di messaggi augurali provenienti da ogni parte del mondo, fra cui un caloroso telegramma di Ronald e Nancy Reagan.

TI PRESENTO UN'AMICA NUOVO FILM

ROMA — Si gira [redacted] questi giorni (siamo [redacted] [redacted] settimana di riprese) «Ti presento un'amica», una commedia [redacted] sentimentale, come [redacted] definita, conversando con i giornalisti, il suo regista Francesco Massaro, scritta da Suso Cecchi D'Amico, Franco Ferrini, Francesco Massaro e Enrico Vanzina.

E' un film, ha aggiunto il regista, che insegue sei personaggi e i loro rapporti nell'arco di un anno.

I protagonisti [redacted] Michele Placido, nel ruolo di un chirurgo di successo, ma in crisi; Giuliana De Sio, una giornalista radiofonica [redacted] [redacted] affermarsi a tutti i costi; [redacted] Rosi, un'insegnante di nuoto innamorata di Placido e Luca Barbareschi, giornalista.

Ci sono inoltre due [redacted] americani, [redacted] cui [redacted] — è stato spiegato dal regista — è giustificata anche dall'impossibilità, in Italia, di trovare interpreti adatti ai loro ruoli. Sono Kate Capshaw («Indiana Jones» e «Power»), che ha la parte di una donna saggia ed elegante, anch'essa innamorata di Placido, e David Naughton (conosciuto da noi soprattutto per «Un lupo mannaro americano a Londra»).

E' [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]

ancora vivo il fascino leggendario di Greta Garbo di cui [redacted] in onda la domenica mattina su Raidue [redacted] [redacted] film più [redacted] seiuti? I giovani, [redacted] non hanno [redacted] modo [redacted] vederla nel [redacted] periodo [redacted]gliore o quando il ricordo era più prossimo, possono ancora scoprire, malgrado la patina del tempo, i motivi che hanno fatto di lei una diva [redacted] tutti i tempi? E i meno giovani, rivedendola, in legano con struggente nostalgia ai loro verdi anni, quando lei [redacted] il cinema» simboleggiandolo con la sua «paradisiaca bellezza»? E perché Greta Garbo, nel [redacted], a soli 36 anni, abbandonò tutto? Lei che aveva [redacted] la bufera che [redacted] solse tanti suoi colleghi, quella dell'avvento del [redacted] e che sembrava destinata a [redacted] minare giù [redacted] ancora per lungo tempo, per quale motivo si è ritirata a vita privata? Sono domande che poniamo a Nedo Ivaldi, il curatore di questo ciclo della Rai.

Ivaldi, i non più giovani si [redacted] sempre domandati, non [redacted] avuto risposta, perché Greta Garbo lasciò l'attività artistica... Voleva veramente che la gente la ricordasse ancora giovane, prima che il passare del tempo [redacted] [redacted]re il suo volto divino?

«L'ultimo film di Greta Garbo, che è anche l'ultimo della serie che presentiamo, è appunto del 1941, *"Non tradirmi con me"* di George Cukor e lei è affiancata da Melvyn Douglas e Constance Bennett. Questo film sul piano commerciale fu un disastro, anche se lei vi prodiga tutto il suo talento riconfermando l'intesa con Melvyn Douglas, già suo partner in *"Ninotchka"*... Non si può dire, dunque, la solita [redacted] abbandonò la scena all'apice del [redacted]. Infatti anche *"Ninotchka"*, che è della fine del '39, aveva già vibrato un [redacted] colpo al mito della divina...».

[redacted] già con «Ninotchka», che fu un [redacted] brillante, diretto da [redacted] mago del tocco leggero che [redacted] Lubitsch, [redacted] minciò il declino [redacted] grande diva?

«Non [redacted] [redacted] suo [redacted] ma lo ridimensionò. Malgrado [redacted] l'abilità di Lubitsch che, con lo slogan "La Garbo ride", impostò questa commedia satirica, utilizzando Greta per la prima volta in un ruolo brillante: tuttavia il film ebbe scarso successo».

[redacted] in America, perché in Europa fu accolto molto bene, mi pare...

«Sì, in Europa andò un po' meglio ma negli [redacted] Uniti, dove [redacted] stato realizzato, mancò il bersaglio. Poi, nel 1941, con la guerra in Europa, il film successivo, della Garbo appunto "Non tradirmi con me", non fu esportato e la fu il disastro. Questo [redacted] la spinse ad abbandonare la partita, e per sempre».

Non ci fu nei suoi riguardi, negli Stati Uniti, [redacted] qualche operazione [redacted] [redacted]nteggio?

[redacted] ci fu, ma non fu quella a determinarne il crollo. Il film [redacted] [redacted] storia di [redacted] moglie intraprendente decisa a riconquistare il marito fingendosi [redacted] sorella gemella, [redacted] un a[redacted] vagamente pirandelliano. Il modo con cui la pellicola venne confezionata [redacted] piacque alla potente Legion of Decency. La MGM cercò allora di renderla meno pruriginosa f[redacted]la però scadere nell'ovvietà. Ma Greta Garbo, a parte questo, capì che c'era qualcosa [redacted] non andava più, forse [redacted] finito il suo tempo e, piuttosto che ritentare una [redacted] disse addio ad [redacted] strepitosa carriera».

E questa [redacted] rinuncia contribuì a conservare il mito?

«Probabilmente sì. Molti, specie in Europa, [redacted] si [redacted] corsero [redacted] capitombolo e, finita la [redacted] si chiesero come mai [redacted] lavorasse più. [redacted] lei seppe resistere a tutte le proposte anche [redacted] un suo ritorno, forse, avrebbe potuto creare una nuova Garbo, più [redacted] e certo meno [redacted] ma altrettanto brava».

[redacted] parte il boicottaggio dei morallsti, [redacted] contribuì all'insuccesso del [redacted] e [redacted] Garbo personalmente lo scoppio [redacted] guerra? La gente aveva ben [redacted] preoccupazioni...

«Beh, certo, anche. [redacted]ogna ricordare che "Non tradirmi con me" venne presentato a New York la [redacted] [redacted] 31 dicembre 1941, a pochi giorni dall'aggressione giapponese a Pearl Harbor...».

Non si potrebbe dire per la Garbo la famosa frase "è me [redacted] [redacted] rovinato [redacted] guerra"?

«Il dubbio potrebbe sorgere tenendo [redacted] appunto che quello della [redacted] resta un mito incorruttibile [redacted] perfezione [redacted] [redacted] ormai e che ha mobilitato, per darne una spiegazione, sociologi, filosofi, psicologi...».

Lamberto Antonelli

TANGO Sala Danze
[redacted] e moderno sempre eleganti
Questa sera ore 21-1
[redacted] Avec 3 (p.za Statuto) tel. 511.745

[redacted]
ore 15,30 e 21
ritmi e danze per tutti
Docenti DANIELE [redacted]

[redacted] COLOSSEO [redacted]
GROG MUSIC
presenta
STANLEY CLARKE
IN CONCERTO
[redacted] h. 22
supporter
[redacted]AN - HOLDSWORTH
Prev. [redacted] h. 15-19 - Tel. [redacted]

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

ANDREI GAVRILOV
Suona Schumann e Schubert

Concerti

Stagione Concertistica Primaniere '87. Alle ore 21, al teatro Politeama, via Muratori 47, Fossano, il Trio Novalis (Renato Bittoli, violino, Marco Ferrari, violoncello, Dino Vagliengo, pianoforte), esegue brani di Haydn, Beethoven, Ghedini, Ferrari.

Stanley Clarke. Proposto da Good Music sarà in concerto domani [illegible] alle ore 22 al teatro Colosseo, via Madama Cristina 71/a. Supporter: Allan Holdsworth Group. Prevendita presso la cassa del teatro. Informazioni al [illegible] numeri: 6331957/635922.

Unione Musicale. Alle ore 21 (serie pari), all'Auditorium Rai, Andrei [illegible], pianoforte, esegue brani di Schumann e Schubert. Biglietti per non abbonati: poltrone di platea, lire 15 mila; di balconata, lire 12 mila; eventuali ingressi, lire 6 mila.

Mostre

Click'n'Rock. Presso il Chiostro della Juvarra, via Maria Vittoria 5, prosegue la mostra fotografica di Fabio Nosotti organizzata in collaborazione [illegible] Pantheon. Stasera nella discoteca Studio 2, via Nizza 32, Rock Show, festa dove è possibile farsi acconciare e truccare come le stelle della musica rock. Ingresso, lire 8 mila.

Teatro

Teatro Nuovo. Fino a venerdì 15 maggio, alle ore 21, alla [illegible] Valentino, riprendono le repliche dello spettacolo presentato dal Teatro della Tradizione Popolare «Processo per Magia» [illegible] celebre [illegible] di Apuleio [illegible] Francesco [illegible] Corte con la regia di Adalberto Maria T[illegible]. Interpreti: Bruno Maria [illegible], Roberto Scappin, Oreste Valente, Ilaria Almeretto, Arietta Beddini. Biglietti a lire 15 mila.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30 va in scena «Le folle giornate o Il matrimonio di Figaro», di Beaumarchais, con Giuseppe [illegible] pieri, [illegible] Tanzi, Raffaele Azim, Massimo Belli, Rosalia [illegible], Ennio Groggia, Monica Vulcano, Francesco [illegible], Giancarlo Condé, Riccardo Peroni, Enzo Turrin, Ernesto Mahieux, Carlo Lo Presti, Stefano Magni, Isabella [illegible]. Regia di Giancarlo Cobelli. Posto unico, lire 18 mila.

Isperi Port 2/Opening Party. Domani alle ore 21, presso le Serre Comunali di Grugliasco, [illegible] Teatro Lanza 31, serata inaugurale di «Input Port 2», rassegna del teatro di ricerca. L'iniziativa, promossa dalla Città di Grugliasco e dalla Regione Piemonte, ed organizzata da «Stalker Teatro» presenterà venti spettacoli della compagnie: Nanopù Mad Show (Veneno), Stalker Teatro (Torino), Dodge Bodik (Torino), Teatro di Piazza e d'occasione (Firenze), Teatro[illegible]ro (Torino), Teatro del Cerguto (Ancona), Koinè (Modena), Piccoli Principi (Firenze), Magopovero (Asti), Teatro Ludico Ubidrama (Torino), Mutus Liber (Torino).

Teatro D'Uomo. [illegible] 21, Anna Bolena in «Una sera con Beckett», [illegible] zione fantastica con i testi «Cascando» e «Non io». In contemporanea con le repliche dello spettacolo, sempre presso il Teatro D'Uomo, «Omaggio a Samuel Beckett», di Sergio Saccomandi: esposizione di disegni, acquatinti e tecniche miste inferi, lire 13 mila; ridotti, lire 8 mila.

Adua [illegible] Gruppo della Rocca. Stasera alle ore [illegible] il Teatro Stabile di Bolzano debutta [illegible] al Testaccio» di Thomas Bernhard, con Tino Schirinzi, Desy Lumini, Libero Sansoni, Andrea Emeri, Alessandra M[illegible] Irene Lösch, Barbara Fingerle. Le repliche [illegible] spettacolo sono previste fino a domenica 17 maggio. Inizio, ore 21; ingresso, lire 15 mila.

Cinema

Underground U.S.A. Organizzata dalla cooperativa Diva e dall'associazione culturale King Kong Club con la collaborazione del Citizen Kane's News, è in programma stasera e domani al King Kong Cineclub; in [illegible], la rassegna «Underground U.S.A.». Ingresso, lire 7 mila.

Accade

Circo di Mosca. E' in piazza d'Armi dove resterà attendato fino al 24 maggio. Orario spettacoli: dal martedì al giovedì ore 21,30, sabato e domenica, ore 17 e 21,30. Ingressi da lire 5 mila a lire 24 mila.

Balletto

Insolito. Stasera e domani, alle ore 21,15, presso il teatro Valdocco in via Saterna 12, l'associazione culturale Il Mulino presenta per la rassegna «Insolito» la compagnia di danza «Il Corpo e La Mente» in «Tubalcain». Coreografia di Luciana De Fanti. Organizzazione Assemblea Teatro.

[illegible] Nuovo. Venerdì 15 maggio, alle ore 10 (spettacolo dedicato alle scuole) e domenica 17 maggio alle ore 18, al teatro Fonda di Expo Fenum a Pinerolo, nel contesto della Rassegna di cultura e spettacolo giovane «L'Immagine Fiendlica», organizzata dall'assessorato alla Cultura e Istruzione del Comune di Pinerolo, Marina Fiaso e Gui Poggiali, primi ballerini della Compagnia Regionale di Danza del Teatro Nuovo [illegible] Torino, danzeranno insieme alle giovani promesse dell'Accademia Regionale di Danza delle [illegible] Teatro [illegible], diretta [illegible] Goscobrasova.

In poltrona davanti alla TV

SCHIAVISMO
Nei Caraibi

Raitre

[illegible] 20,30: Il corvo, Francia drammatico 1[illegible] Mario Passore che, com'è noto, si è [illegible]ntanato potenzialmente dal Tg2, stasera torna in tv per il secondo appuntamento con il ciclo «Film più...», programmi a base di film con attorno sul modello del Film Dossier inaugurato anni fa da Biagi.

Il film di turno è «Il corvo» di H. G. Clouzot, con Pierre Fresnay, Ginette Leclerc e Pierre Larquey. Il film di Clouzot, realizzato nel 1943, narra la storia di una cittadina francese sconvolta da una pioggia di lettere anonime con accuse gravi contro il personale di un ospedale. La conclusione è drammatica.

Film ricavato da una storia realmente accaduta, «Il corvo» rappresenta il ricordo di quello avvenuto qualche anno fa all'Ospedale Maggiore di Trieste, per mezzi interni teatro di una vicenda analoga di lettere anonime contro vari personaggi della città. Si scoprì che l'autore era lo stesso primario dell'ospedale, poi condannato a un anno di carcere.

«Risolvere la storia è stato difficile — ha dichiarato Fresnay — *per l'atteggiamento reticente [illegible] e perché il maresciallo dei carabinieri che aveva condotto le indagini ha lasciato l'Arma proprio in seguito a un'altra storia di lettere anonime».*

E ha aggiunto: *«Il corvo si è rivelato un ottimo pretesto per coinvolgere il pubblico nel fenomeno, più diffuso di quanto non si immaginisi, delle lettere anoniche, espressione di viltà ma, soprattutto, di frustrazioni che esigono in qualche modo vendetta».*

Pastore ha invitato in studio stasera un magistrato della Procura di Roma, un grafologo, un investigatore privato e, per dare un tono appena più leggero al programma, un popolare autore cinematografico, Age, perché dica la sua in chiave umoristica.

Ore 22,10: Sirtalius. Sirtalius ricostruisce la leggendaria conquista italiana del K2, la cima del Karakorum nella [illegible] dell'Himalaya. La montagna, finora considerata la seconda vetta del mondo, potrebbe però essere più [illegible] dell'Everest. In base a [illegible] di una spedizione americana effettuati con metodi moderni (satelliti, computer e tecnologia laser) il K2 è infatti risultato un po' più alto.

Un secondo servizio sarà dedicato al «Contrabbando di fine '800», con la comica di Peter Ferro sul matrimonio; mentre Camilla Cederna è la protagonista della rubrica «Mio padre, mia madre». In «Arini attimi a 78 giri» troviamo un breve speciale sulle canzoni del regime fascista. Il tutto è legato da divertenti «intervalli» firmati [illegible] Cisco. La puntata sarà replicata domani alle 15,30 sempre su Raitre.

Raidue

Ore 17,05: Più sani, più belli. Puntata incentrata sulle patologie della vescica. Ne parlerà in studio il primario urologo dell'ospedale S[illegible] di Ferrara. Nello spazio dedicato alla terza età va in onda il settimo appuntamento [illegible] «Anziano oggi». Per «Oggi parliamo di...» si parlerà del benessere [illegible] dell'idratazione, [illegible] tra lo stilista Rocco Barocco, portera un filmato della sua nuova collezione studiata per donne di tutte le taglie.

Ore 22,45: Mixer nel mondo. Mixer ci porta nei Caraibi, da Santo Domingo ad Haiti, dall'isola di San Martin a San Juan di Porto Rico. Il [illegible] di Paolo Guzzanti (il giornalista noto per aver imitato la voce di Pertini nel [illegible] dell'ultima puntata di «Quelli della notte») non trascura una tragica realtà che fa parte delle piaghe sociali della zona: quella dello schiavismo. Vedremo infatti come i poveri dei Caraibi, per abbandonare la loro condizione di assoluta miseria, tentino di raggiungere il mitico paradiso americano accettando di essere sfruttati in ogni modo: gli uomini si offrono come schiavi, le donne diventano prostitute. Il limite del molto «Caraibi: vita a perdere» [illegible] preteso da un tuffo di [illegible] di circa due anni fa un [illegible]ter con dentro cinque ragazze haitiane abbandonate al sole, procurò la morte delle [illegible]. La telecamera di Mixer non trascurerà nulla a tradizioni delle popolazioni locali percorrendo a ritroso le tappe di un tragico viaggio della speranza ed Haiti è stato filmato un cruento rito [illegible] sacrificio di animali.

Canale 5

Ore 20,30: Gala Azzurro 87. Canale 5 [illegible] la parola alla musica leggera con lo show nevocativo della gara [illegible] iniziata a squadre svoltasi a Bra sparsi al Teatro Petruzzelli di Bari e trasmessi da Italia 1. Lo spettacolo si apre con la sigla eseguita dagli Europe (Carisma). Poi Claudio Cecchetto, Susanna Messaggio, Andrea Salvetti, assieme alla [illegible] modella capitana della squadra di Azzurro 87, danno il benvenuto agli ospiti. La squadra vincitrice della manifestazione è presente al completo: Bob Geldof, Tom Robinson, The Cure, Peppy e Sirlo e Then Genco (ricordate quando la musica italiana era italiana?). Con i vincitori si esibiscono gli altri protagonisti della tre giorni musicale di Bari: Robbie Nevil, Caroline Loeb, Spagna, Nick Kamen, i Pet Shop Boys, Alf The Whitehouse, John Wilson, Hollywood Beyond, Colin James Hay, Richard, Celeste, Mandy Smith, Tracy Spencer, Via Verdi, Rita Rusic. Previsto anche l'intervento di tre cantautori italiani: Mango, Ron e Garbo. Vittorio Salvetti, organizzatore della manifestazione, [illegible] recentemente dichiarato [illegible] essere deciso a chiudere l'albo di Sanremo, nuovo direttore artistico di Canale 5, «solo se avrò bisogno di un ventriloquo». La sua dichiarazione è parsa un po' polemica.

Lo vedremo in finale di trasmissione premiare Fausto Leali con un telegatto in onore della sua carriera. Ospiti: Gary Görg, Sieva Lachance, Sabrina Salerno. Finale con gli A-Ha.

Raiuno

[illegible] 22,10

12,05 **Pronto... chi gioca?,** giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare telefonare al numero [illegible]
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...,** attualità
14 — **Pronto...chi gioca?-L'ultima telefonata,** varietà [illegible] Enrica Bonaccorti
14,15 **Il [illegible] di Quark,** [illegible] documentari presentati da Piero Angela. **Nel regno degli alligatori**
15 — **Monografie agrarie,** documenti. **Il riso**
15,30 **La [illegible] culturali,** documenti
16 — **Ciclismo: [illegible] del Trentino.** Prologo da Folgaria
16,30 **Il mondo il tuo,** [illegible] in quarantà puntate. Con Emanuela Falcetti, Giulia Fossà, Gigi Marzullo
17,30 **Le avventure di Pitoli,** cartoni animati
17,50 **Oggi al Parlamento,** attualità
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Tg1 cronache: Nord chiama Sud-Sud [illegible] Nord,** attualità
18,30 **Le baie del Cedri,** telefilm
19 — **L'uomo che parla ai cavalli,** miniserie. Con Enzo Cerusico. Regia di [illegible] Maloni e Nanni [illegible]. Terzo episodio: Un [illegible]
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20,10 **Calcio: Ajax-Lokomotive, coppa delle coppe.** Finale
— Nell'intervallo (ore 21): **Telegiornale**
22 — **Telegiornale**
22,10 **Casa Cecilia sono terzo,** miniserie. Con Giancarlo Dettori, Della Scala, Franco Fabrizi, Stefania Graziosi. **Quaggiù qualcuno mi ama** — *Gabriele conosce una bella ragazza bionda, e per lui è amore a prima vista. La conquista però [illegible] rivela difficoltosa: Gabriele deve fare i conti con una sorta di bruto che gli è rivale. Per spuntarla deve addirittura accettare [illegible] partecipare a un incontro di boxe*
23.10 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul gran[illegible] schermo
23,15 [illegible] **sport**
— **Coppa [illegible] di pallanuoto: Urss-Italia**
0,20 **Tg1 notte**

Raidue

Farah Fawcett alle 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 I [illegible],** attualità
13,30 **Quando si ama,** sceneggiato [illegible]
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Setlola con la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3139
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro,** cartoni animati
16,50 **Dal Parlamento**
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Più sani, più belli,** [illegible] nale di medicina ed estetica
17,55 **SpazioLibero — I programmi dell'accesso,** attualità. **Federazione Nazionale Macellai**
18,15 **Tg2 Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick,** telefilm. **La tentazione,** [illegible] Horst Tappert
19,00 **Tg2 notizie — Mateo 2**
19,45 **Telegiornale**
FILM 20,30 **Il coraggio di non dimenticare,** di Michael Lindsay, con Farrah Fawcett, Tom Conti, Geraldine Page. Film per la tv drammatico 1987 — *Storia della donna [illegible] fatto catturare Klaus Barbie. A Parigi nel 1950 la tedesca Beate s'innamora di Serge, un ebreo francese il cui padre è stato ucciso dai nazisti durante la guerra e incomincia a dedicarsi alla [illegible] ai nazisti nascosti. Scampata miracolosamente a [illegible] resi attentati, continua la sua [illegible] o con le sue [illegible] rintraccia il «boia [illegible] Lione» in Bolivia riuscendo a farlo estradare in Francia dopo 11 anni*
22,30 **Tg2 Stasera**
22,45 [illegible] **nel mondo,** attualità

Raitre

13,05 **L'audiovisivo multiprofessionale: L'industria,** documenti
13,35 **Corso di lingua russa,** documenti
14 — **S. O. S. 011/8819,** filo diretto per i compiti a casa con gli alunni della scuola media
14,30 **J[illegible],** varietà per i ragazzi
15,10 **Sirtalius,** varietà
16,10 **Taranto Story,** varietà (I)
FILM 17,25 **Gratacieli,** di Guglielmo Giannini, con Vanna Vanni, Elena Moltzef, Renato Cialente. Italia giallo 1943 — *Giallo autarchico ambientato però in un attico americano. Nel corso di un party un ospite ubriaco cade da una terrazza e muore. L'ispettore di polizia che indaga sul caso, convinto che l'uomo sia [illegible] ucciso, sospetta a [illegible] tutti i presenti facendo [illegible] storie scandalose [illegible] a ognuno. Smascheramento e uccisione del colpevole*
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,15 **Tg3 Reg[illegible]**
19,35 **Italia delle regioni,** settimanale d'informazione regio[illegible]
20,05 **L'età difficile e l'educazione dei sentimenti,** documenti
FILM 20,30 **Il corvo,** di H. G. Clouzot, con Pierre Fresnay, Ginette Leclerc. Francia drammatico 1943 — Nell'intervallo [illegible] 21,30): **Tg3 [illegible]**
22,55 **Tg3 Telegiornale notte**
23 — **Tg regionale**
23,20 **Sirtalius,** varietà

Eurotv
Canali 24, 36, 63

14 — **Happy end,** telenovela
15 — **Nido di serpenti,** telenovela
15,30 **Gigi la trottola,** cartoni animati
— **Hurricane Polymar,** cartoni animati
— **Transformer,** cartoni animati
— **Kyashan il superman,** [illegible] toni animati
— **Ghostbusters,** cartoni animati
19 — **Sanford and son,** telefilm
19,30 **Flamingo Road,** telefilm
FILM 20,30 [illegible] **d'amore,** di Jean-Claude Brialy, con Romy Schneider. Francia [illegible] matico 1974
FILM 22,20 **Antologia [illegible],** [illegible] Jean-Louis Commolli. Francia documentario 1[illegible] — [illegible] comicità di *Totò attraverso spezzoni di film e varietà e diversi interventi (anche di Dario Fo). Si arriva fino al suo famoso sketch televisivo in Studio Uno del 1968*
FILM 0,30 **Come sposare un primo ministro,** con Jean-Claude Brialy, Pascale Petit. Francia comico 1967

Italia 1
Canali '49, '70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker,** telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto,** telefilm
14 — **Candid Camera,** varietà
14,15 **Deejay Television,** musicale
15 — **Time Out,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Juny peperina inventa tutto,** cartoni animati
— **Georgie,** cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin,** cartoni animati
18 — **La casa nella prateria,** telefilm
19 — **Arnold,** telefilm
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **Licia dolce Licia,** telefilm
20,30 **OK Il prezzo è giusto!,** gioco a premi presentato da Iva Zanicchi
22,35 **Lupo solitario,** varietà [illegible] Antonio Ricci. Con i Gemelli Ruggeri e il Gran Pavese varietà
23,35 **Al film [illegible] dell'incredibile,** telefilm
0,30 **Tonia,** telefilm
1,25 **Simon & Simon,** telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
FILM 14,30 **Come ingannare mio marito,** di Daniel Mann, con Lana Turner, Walter Matthau. Usa commedia 1963 — *Una donna vede il proprio matrimonio miracolato dalla passione che il marito ha per il gioco d'azzardo. Decisa a farlo smettere s'improvvisa bookmaker. Nello stesso tempo il consorte comincia a vincere*
16,30 [illegible], telefilm
17 — **L'albero [illegible] mela,** telefilm
17,30 **Doppio slalom,** gioco a premi
18 — **Love Boat,** telefilm
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Studio 5,** varietà
20,30 **Gala Azzurro 87,** musicale. Con Claudio Cecchetto — *Intervengono fra gli altri: Tracy Spencer, Bob Geldof, Nick Kamen, Spagna, Caroline Loeb*
23,45 **Elettrolando,** attualità. Con Maurizio Costanzo
23,55 **Mississippi,** telefilm
0,55 **Squadra speciale,** telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,50 **Ciao Ciao, per i ragazzi:**
— **Lovely Sara,** cartoni animati
— **Candy Candy,** [illegible] animati
— **Mister,** cartoni animati
14,30 **La valle dei pini,** sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo,** sceneggiato
16,15 [illegible] **a Hollywood,** documentario
16,40 **Natura canadese,** documenti
17,20 **Febbre d'amore,** sceneggiato
18,15 **C'est la vie,** gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie,** gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels,** telefilm
FILM 20,30 **Gli inediti del tenente Colombo: Concerto con delitto,** film poliziesco per la tv. Con Peter Falk, Blythe Danner — *Il tenente Colombo è sulle tracce di un omicida. Implicato nella vicenda è anche un direttore d'orchestra e sul una donna minacciata di scombinare la carriera con alcune rivelazioni*
22,20 **Spenser,** [illegible]
FILM 23,10 **La truffa,** di M. Cimber, con Telly Savalas, Pia Zadora. Usa poliziesco 1982
0,40 **Ironside,** telefilm
1,30 **Switch,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Via Asiago tenda varietà. Partecipano Mario Castelnuovo, Nino Fresica, telefonare 06/344.142
15,03 L'habitat, settimanale per l'uomo e l'ambiente
16 — Il Paglione: Occasioni di poesia — Dibattito — Cronache musicali
17,30 Radiouno Jazz '87: Frank Sinatra e i grandi jazzmen
18,30 Musica per voi
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox. Brainmusic
19,57 La fine del Titanic, sceneggiato
21 — I grandi amori
21,30 La musica del Novecento
22,05 Stanotte la tua voce per intervenire telefonare numero 02/34.52.255

RAIBTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,15 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

15-18,30 Sousl, Il pomeriggio?? Attualità. In sommario:
15 — Siamo fatti così, ricerche sull'io e la vita di relazione
15,30 economia
16 — Di interessi attualità
17 — libro tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio
18 — Il piacere, di Gabriele D'Annunzio (VII)
18,30 Le ore della musica
19,57 Il convegno cinque, attualità
20,45 sera jazz: Original jazz classics
21,30 Marco Guzzi conduce Radiodue notte intervenire telefonare

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in corso della Hit Parade
19,50 Stereosport

(FM 98,2)

15,10 Succede in Europa
15,23 I fatti della cultura
15,29 Il libro di cui si parla
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da della Sirl
19 — Spazio Tre (II
19,55 Capriccio, in alto. Musica di Richard Strauss. In dal Teatro Della Pergola Firenze
America coast coast, cultura e società negli
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 Il di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
— Il giornale - della mezzanotte — Onnotte
5,45 Il giornale — Ondaverde notte

Montecarlo

13,15 Sportissimo
13,30 Get Smart, telefilm
14 — Giungla cemento, telenovela
14,45 Pallanuoto: sintesi delle prime partite del campionato del mondo
— Campionato del mondo di pallanuoto: Urss-Italia
16,15 Il Paese della Cuccagna, per i ragazzi
17,45 Il delle telenovela
18,45 Doppio imbroglio,
19,30 Tmc
19,50 Tmc Sport
20,10 Calcio: Ajax-Lokomotive, coppa delle coppe.
22 — Nella News
22,20 Tmc reporter speciale: Petrolio: documenti
23,15 di tennis Roma. Sintesi quali-

Svizzera RI tv

FILM 16,05 La grande guerra, di Mario Monicelli, con Gassman, Vittorio Gassman, Silvana Mangano, Bibi Anderssen, Vanni Bilier, Valli. Italia drammatico 1959
18,15 Fragolà
18,55 Il quotidiano — Telegiornale
20,30 Telesvizzera
21,30 Hagen, telefilm
22,25 Calcio: finale di Coppa delle Coppe

Capodistria

14 — Tg notizie
14,10 Parola mia
15,30 Cartoni animati
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Oggi la città — Telegiornale
20 — Il re del quartiere, telefilm
20,30 Io a mio, spettacolo con Gigi Proietti
21,55 Calcio: finale di Coppa delle Coppe
Meeting internazionale di nuoto da

Telecupole Canali 64, 57, 21

18 — Il diritto di re, telenovela. Con Veronica Castro
18 — Settaggio
17,30 Daatardiay Muttley, cartoni animati
18 — Videocar, promozionale
18,20 Bella Italia, attualità
19 — Tempo di speranza, attualità
19,30 TG4 Gazzettino di Telecupole
20 — Il diritto di nascere, Veronica
20,30 La ricordi, varietà piemontese in diretta presentato Mario Bonino
0,10 Videocar, promozionale
0,30 Telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 29

16,30 Documentario
17,30 Cowboys in Africa, telefilm
18 — Incredibile dottor Hogg, telefilm
18,30 I grandi personaggi
18,55 Videocar
19,10 GRP monitor, attualità
19,45 I dieci magnifici ered. telefilm
FILM 20,30 Grido di vendetta, Rolf Olsen, Fritsch, Gustav Knuth. Germania western 1965
22,10 Cronache di ieri, telefilm
23 — Monitor, attualità
23,40 Telefilm
1,15 Film della notte non stop

Primantenna Canali 21, 37

14 — La auto della settimana, promozionale
15 — Pomeriggio simpatia,
17 — Filo
— Cartoni animati
18,30
20 — Flash Cinema
20,30 Il detective, Telefilm
22,30 Cronache Piemonte
FILM 24 — L'amore scatta a Yokohama, di Hajime Sato, con Akira Nishimura, Masumi Harukawa. Giappone giallo

Tele Subalpina Canale 45

FILM 18,30 Operazione Goldman, di Antonio Margheriti, con Anthony
18,30 Honey West, telefilm
19 — Venti, giovani e siri
19,30 Il regionale, attualità
20,05 Cartoni animati
FILM Quel nostro grande amore, di T. Michell, simo Serato, Sara Montel, commedia brillante 1987
23,30 Il regionale, attualità

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Amori, letti, tradimenti, Don Backy. Italia commedia
17,30
17,45 Robotino, cartoni animati
18,50 and Sisters, telefilm
19,30 oggi
FILM 20,15 Film
22,30 Canavese oggi
22,45 Brothers and Sisters, telefilm
24 — Story, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

18 — Vite rubate, telenovela
19 — Il grigio è sempre verde, settimanale terza età a cura dello Spi-Cgil Piemonte
20 — La auto della settimana, promozionale
20,30 Io a modo mio, spettacolo con Gigi Proietti
21,55 Calcio: finale di Coppa delle Coppe
23,30 Meeting internazionale di nuoto da Milano

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Andrea, telenovela
15 — La settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Il richiamo degli stinchi, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Le avventure di Tom Sawyer e Huckleberry Finn, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,15 Detective in pantofole, telefilm
23 — La auto della settimana, promozionale
23,30 Videonotizie
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Vetrine che luccicano
16 — Cartoni animati
18,30 Notizie oggi
18,55 In viaggio con l'avventura, telefilm
19,30 Sanford & Son, telefilm
20 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 21 — Questo è il uomo, di Frank Borzage, Don Ameche, Catherine McLeod, Roscoe Karns. Usa commedia 1947 — *Un impiegato di banca scopre padre prodigioso e diventa ricchissimo. Il vizio del gioco lo fa impoverire e lo spinge abbandonare famiglia. La moglie lo raggiunge e lo convince a e normalmente*
23 — Talart, telefilm
0,30 Film di mezzanotte

Retepiemonte Can. 32, 60, 23

11 — Al 98, telefilm
16 — Cartoni animati e telefilm non stop
20,25 La conquista dell'Oregon, telefilm
21,30 Retepiemonte informa
22 — Casa dolce casa, telefilm
22,30 Al 98, telefilm
FILM 23,30 Amicizia pericolosa, di Lamon Johnson, con Beau Bridges, C. Brown. Usa film drammatico per la tv

Telecity Canali 63, 38, 36

15 Cuori nella tempesta, telenovela
16 — Il cavaliere solitario, telefilm
16,30 Viva, per i ragazzi. Varietà, telefilm e cartoni
18,30 e telona, telenovela
19,30 Il solitario, telefilm
20 — Capriccio e passione, telenovela
FILM 20,30 Bolero, Claude Lelouch, Robert Hossein, Geraldine Chaplin, Macha Meril, Raymond Pellegrin, Jean Claude Brialy, Fanny Ardant, Alexandra Stewart, James Caan. Francia drammatico 1981
22,30 Affari di cuore, telefilm
23,30 di settimana
FILM 23,55 Il maestro violino, Giovanni Fago. Domenico Modugno, Rena Niehaus. Italia commedia 1976 — *Giovanni, maestro di violino, ha fra le sue allieve anche la bella e giovane contessa Laura. Quando lei s'innamora di lui la madre le tutto per discuoderla rinfacciandole il turbinoso passato musicista. lo stesso: l'e- il più forte*

Quartarete Canali 22, 35, 23

10,30 Ben Richards, telefilm
12,15 West Side Medical, telefilm
13,15 Adolescenza inquieta, telefilm
14,30 Charley, telefilm
15,15 Donna oggi
16 — La ricetta giorno (ogni giorno su Stampa la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 Portami con te, telenovela
17,15 Cartoni animati
18 — Andrea Celeste,
19,30 TG4 speciale, attualità
FILM 20,30 Amore e petrolio, con Young, Dinah Shore. Usa commedia 1952
Okaymotori
FILM 1 — Letters Frank, Art Carey, Mary Stapleton. Usa film drammatico per la tv 1979
23,35 Automarket

Quinta Rete Canale 47

12 — Chico The Man, film
13 — Fitzpatricks telefilm
14 — Lacrime di gioia, telenovela
15 — Millsides, promozionale
16,30 Boys, telefilm
— Trider, cartoni animati
18,30 grosse, telefilm
19,20 Amica Tv, rotocalco quasi quotidiano di
20 — and Man, telefilm
20,30 Il Bruce Beresford, con Susannah Fowle, Hilary Ryan. Australia drammatico 1977 — *Una tradizione della provincia australiana va in un college severissimo dove ha il primo impatto con la vita. Ma proprio necessario?*
22,30 Executive suite, telefilm
23,30 Chi è più matto ha ragione con R. Devos. Francia comico 1973 — *Combriccola sgangherata di amici viaggio. C'entrano gli eviasi del manicomio*

Peanuts

© by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Nessun ostacolo il cammino verso il . Per qualcuno si verificano veri e propri colpi di fortuna (immediati, altri mettono una su felice futuro. Gratificazioni sentimentali da un partner ad hoc.

TORO (21 aprile - 21 maggio) vostra immaginazione positiva a maggiore duttilità. di affrontare la giornata in maniera ottimale e di trarne il massimo tornaconto. Awite anche la possibilità di soddisfare i piaceri genuini della vita.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) opponesi alla monotonia della routine e tendete a crearvi idee ambizioni e programmi inutili. L'attività indiscriminata è controproducente, perciò siate assenti, chiarite le vostre mete e programmate i mezzi per raggiungerle.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non appoggiatevi ad altri e fate da soli se non volete essere coinvolti in imprese dubbie. Ma solo più sicuri di voi stessi, giudicate in circostanze attentamente e mostratevi equilibrati. Peggiore

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Tutti i riflettori sul palcoscenico calcato dal recitativo Leone che vince ogni battaglia, ottiene ammaliarvi e trova nel partner una persona in grado di fare bella figura in ogni circostanza.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Cercate di controllare gli scatti d'ira e di ritrovare quella bella perseveranza può dare dei frutti, superando dubbi, ansie e timori. La situazione è proprio rosea, può migliorare un po' di immaginazione

(23 sett. - 22 ott.) mancanza di impegno o le decisioni improvvise e poco comportano il rischio di pericolosi errori in ogni campo della vita. Valutate prima di agire il dominare pericolose superficialità che potrebbe mettervi nei guai.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Il desiderio di cambiare, che vi da tempo, può ora soltanto rinunciando a tormentare voi stessi e il prossimo con inutili cavilli. Usate il fascino magnetico per convincere gli altri e fate il primo passo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) fisso mai diretto, ma spirito di iniziativa vincente volete mettere in pratica i progetti che impulsivamente ma oggi lungamente, moderate l'aggressività e celebrerete le fortune anche in amore.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Potrete cambiare in meglio ogni circostanza, valutando i fatti negativi, sfumature all'ottimismo. In malumore, amori e lavoro sono in pericolo, a causa di valutazione sbagliata e poco approfondita.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) e tradurre in pratica una idea rivoluzionaria e vi sentirete appagati da questo successo. Ma il merito sarà anche un prestigioso: sottovalutate però chi vi ha fornito per semplicità.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Non più vittime del necessario: l'autolesionismo ha sfiorato a uscire guai. Cercate di intuitivamente nel prossimo, la tensioni e fate leva su intuito e sentimento.

Temperatura a Torino ore 12 +18

TEMPO PREVISTO: Su tutte la regione cielo irregolarmente nuvoloso con rovesci. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperatura quasi stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni di variabilità

Regioni ore 12

Aosta	+15
Alessandria	+17
Asti	+18
Cuneo	+17
Novara	+14
Vercelli	+17
Genova	+17
Imperia	+17
Savona	+20

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6

Venezia	+15
Milano	+13
Bologna	+17
Ancona	+15
Roma	+18
Napoli	+15
Bari	+12
Reggio C.	+13
Palermo	+16
Cagliari	+12

All'estero ieri

Atene	+11	+24
Berlino	np	np
Bruxelles	+ 2	+14
Buenos Aires	+ 9	+20
Ginevra	+10	+19
Lisbona	+13	+22
Londra	+11	+15
Mosca	+ 8	+18
New York	+18	+25
Parigi	+10	+17
Tokyo	+19	+26

CANNES / Il film visto accanto ai due celebri fratelli

BUONGIORNO CARA BABILONIA!

LA HOLLYWOOD DEGLI ANNI 10 SECONDO LA DITTA TAVIANI

(Segue dalla 1ª pagina)

dello spettacolo ramente concede. La "Hollywood si vuole" fa sempre effetto e così abbiamo creduto nel soppalco, di paginette, di Lloyd Fonvielle che si prestava all'avventura di due fratelli amici».

Proviamo a separare la fantasia dall'organizzazione. E' un fatto che David W. Griffith sia rimasto colpito dalla torre costruita dagli italiani per l'esposizione universale di San Francisco, riportata nel film sotto forma di prezioso documentario d'epoca. Probabilmente vi ha commossi di più la possibilità di sviluppare liberamente il concetto di lavoro e di vita in comune che il «padre» Omero annuncia prima.

«Sarà forse audace però la nostra idea sarebbe questa. La creatività artigiana che costruì le cattedrali del Rinascimento è la stessa che nel Novecento innalza le cattedrali di celluloide, cioè il cinema. Alla creatività contribuisce l'amore raccomandato dal che impone ragazzi di stare insieme perché solo insieme ognuno forza e Perciò i fratelli non s'innamorano secondo le convinzioni stessa donna e assistono in guerra al classico motivo dell'uno che salva l'altro. Muoiono insieme come hanno vissuto insieme: ricchi di fantasia, sono stati battuti dalla fantasia natura che crea è della vita».

Nel finale Spano e combattono nella prima guerra mondiale sotto diverse bandiere — Italia e Usa — ma dalla medesima parte. Si ritrovano durante un'azione disperata e vengono colpiti a morte. L'ultimo gesto consiste nel filmarsi a vicenda strappando macchina presa a un caduto. La grande invenzione del secolo ne tramanderà in futuro il ritratto autentico.

«Sapevamo dell'accumulo di emozioni nei venti minuti finali fmuore anche parto moglie impersonata Greta Scacchi, Griffith trionfò con Intolerance, l'Europa affoga nel sangue milioni di giovani esistenze). Perciò abbiamo accelerato il ritmo della rappresentazione senza nasconderci che volendo esprimere un sentimento bisogna esagrare per forza. La catastrofe placa nell'equilibrio con la riappartenze della cinepresa, impegno più che simbolo di sopravvivenza».

Anche in questo momento l'autobiografismo ritorna inevitabile. Per la generazione dei cinquantenni l'esperienza della guerra, con l'occupazione nazista e la lotta partigiana, rimane punto fisso nella memoria.

«Quando vedemmo Paisà

I fratelli Spano e Almeida protagonisti del Taviani «Good morning Babilonia»

insieme, dicemmo che avremmo voluto raccontare in quello stesso modo realtà vissuta e scoprimmo quale sarebbe stato il mestiere. Sempre d'accordo, sempre con entusiasmo. Naturalmente pieni di contraddizioni perché ognuno si trova in contraddizione persino con Qualche volta magari riusciamo a comunicarla una sola cosa».

I fratelli Taviani ti riscontro d'una simbologia a volte pretestuoso. Come fare però che i due artigiani scolpiscano elefanti nel marmo del duomo e inventino elefanti di cartapesta per il cinema?

«Ripetiamo che autore, quando a due teste, pensa ai simboli ma alla storia che solo in un secondo tempo si arricchisce di significati. Diciamo allora che l'elefante è l'animale più dotato di memoria e quindi non stona in un film che rende omaggio a una generazione intera. Del resto le interpretazioni sono le più diverse: occorre avere la mente sgombra accettando sia quelle che vengono di lontano, luna, quelle che vengono dal sottosuolo».

Sarebbe una cattiveria dire che per ricreare un mondo e civiltà remoti, avete semplicemente preso un taxi bussando alla porta di Cinecittà?

«Ci hanno raccontato che Hollywood degli Anni Dieci un tripudio di aranceti, che gli studi per miracolo sull'orlo delle colline. Non so ne trova direttamente traccia nel nostro film perché da quella Hollywood è rimasto solo un palo telegrafico storto (confrontare le fotografie se non ci si crede). Good morning Babilonia chiedeva solo cielo azzurro, uno spazio sconfinato e un stanziò d'oro e riprese in diretta».

Una risposta a chi enfasi la ripetuta comparsa di artigiani in veste rinascimentale sul duomo che inquadra la morte dei fratelli. «A noi piacciono questi contenuti».

Piero Perona

PIER PAOLO PASOLINI
Visto da Pasquale Misuraca

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — parla e si applaude italiano anche alla Semaine la Critique. Oggi è in programma l'opera prima di Pasquale Misuraca «Angelus Novus», rievocazione della vita e del pensiero di Pier Paolo Pasolini affidata ad attori inediti che si chiamano Domenico Pasce, Tomaso Ricordi, Stefano Valoppi, Eliana Citta e Ignazio Fenu.

La Semaine de la Critique rappresenta ribalta ambitissima e non guarda in faccia nessuno: dei 22 titoli presentati dalla Francia, solo sarà proiettato domani mentre per esempio Stati Uniti e Gran Bretagna, presenti Nuova Zelanda e Burkina Faso.

Che Misuraca sia finora noto soltanto come saggista di letteratura e collaboratore della non ha messo in sospetto i selezionatori. «Angelus novus» — un titolo ispirato alla filosofia di Benjamin e alla pittura di Klee — è piaciuto il coraggio rappresentare Pasolini intellettuale, il peso e il limite che la definizione comporta.

Un intellettuale che coincide forse la figura dell'angelo, nel senso di testimone e di messaggero di una realtà sopravvenevole. Eppure, ne più che nel quadro di Klee dove tiene gli occhi e le spiegate, questo angelo vorrebbe semplicemente guardare al passato per vigore.

Invece, scrive Misuraca nella presentazione, dal paradiso soffia una tempesta che gl'impedisce di volare: «L'angelo guarda indietro ma la tempesta spinge senza posa verso un al quale volge le spalle mentre si accumulano rovine e delusioni. Questa tempesta è che chiamiamo progresso».

Un ambiente di simpatia italiana — ma non sarà mania? — l'altro titolo della Semaine che seguirà il Misuraca, cioè il francese «Où que tu sois» («Ovunque tu sia») di Bergala interpretato rivelazione Serge Maggiani. Il protagonista, a detta del architetto come il padre Roberto Rossellini e l'azione si svolge tra Salerno e Firenze, dove abbondano le citazioni Filippo Lippi e Angelico.

Che cosa ci diremo, che non abbiamo già scoperto gli amici francesi, il ministro lo Spettacolo, Di Lazzaro, ricevimento dell'Ente autonomo Cinema e della Rai? Forse che ci resta tanto di prentotare in anticipo tutte le Palme d'Oro e di passare la seconda parte del Festival a prendere il sole sulla spiaggia bevendo pastis.

P. per.

CRITICA ★★★★ ECCEZIONALE ★★★★ PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ★★★★
★★★ CONSENSI ★★★
★★ DISCORDI ★★
★ SCARSO ★

questa sera al cinema

Lunedì lire
Da martedì a domenica lire 6500/7000
Riduzioni agli aventi a diritto

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 47 Tel. 298.921
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Color) — La storia — narrata e forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vist.
Guerra
15.20; 17.50; 20.10; 22.30 ★★★/★★★★

ADUA
corso G. Cesare 57 Tel. 298.921

AMBROSIO
corso V. Emanuele 63 Tel. 547.997
Nightmare III / I guerrieri del sogno, di Chuck Russell, con Heather Langenkamp, Patricia Arquette, Zsa Zsa Gabor (Usa-Color) — Terzo atto della fortunata saga horror: gli incubi di una ragazzina si materializzano ed escono sanguinari assassini. Terrore
Ore 16.10; 17; 19.35; 20.25; 22.25 ★★/★★★

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 63 Tel. 547.997
Capriccio, di Tinto Brass, con Nicola Warren, Luigi Laezza, Francesca Dellera, Andy J. Forrest (Italia-Color) — Giandola sessuale e sentimentale di due coppie, caratterizzata dalle loro stesse debolezze. Vietato 18.
Commedia erotica
Ore 15.00; 16.55; 18.45; 20.35; 22.25 ★★/★★★

ARLECCHINO
corso Somm.no 32 Tel. 547.190
Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattson. Prod. Walt Disney Company (Usa-Color) — Topo emula di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Ratigan sopravvissuto alla morte dei topi.
Cartone animato
Ore 16; 17.40; 19.15; 20.50; ★★★/★★★★

CAPITOL
via San Domenico 84 Tel. 540.505
Manhunter, frammenti di un omicidio, di Michael Mann, con William Peterson, Stephen Lang, Joan Allen (Usa-Color) — Agente FBI in cerca di un pazzo assassino che ha l'indirizzo della sua famiglia.
Poliziesco
Ore 15.45; 18; 20.15; 22.30 ★★★/★★

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.119
Reinette e Mirabelle, di Eric Rohmer, con Joelle Miquel, Jessica Forde (Francia-Color) — In quattro episodi l'amicizia tra una ragazza di campagna e una di città
Commedia
Segue la comica **Coffee and cigarettes**, con Roberto Benigni
Ore 16.40; 18.40; 20.40; 22.40 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/2 Tel. 546.345
Docente, di Olivier Assayas, con Wadeck Stanczak, Ann-Gisel Glass, Lucas Belvaux (Francia-Col.)
Drammatico
Ore 15.30; 17.15; 20.50; 22.40 Prima visione
Ore 19 Versione originale con sottotitoli italiani.
Unica proiezione.

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/2 Tel. 546.345
Tre storie, di David Byrne, con D. Byrne, J. Goodman (Usa-Color) — Buffi (e autentici) episodi ambientati nel profondo Sud degli Usa. Il regista è il leader del gruppo musicale dei «Talking Heads» (Dolby stereo).
Commedia
Ore 15.45; 17.30; 19.15; 21; 22.45 ★★★/★★★

CRISTALLO
via Cotta 5 Tel. 668.71.06
La vedova nera, di Bob Rafelson, con Debra Winger, Theresa Russell, Dennis Hopper (Usa-Color) — L'investigatrice Alessandra scopre che tutti i mariti di Catherine sono morti. S'innamora di Paul, ma lui vuole sposare Catherine.
Poliziesco
Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★★/★★★

DORIA
via Cigna 9 Tel. 540.422
Figli di un dio minore, di , con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Color) — Insegnante in una scuola per handicappati, crea metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin).
Drammatico
Ore 16.40; 17.50; 20.05; 22.20 ★★★/★★★★

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 647.5241
Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Marquez: un giovane viene ucciso dai fratelli reggiana che ha violato. Drammatico
Ore 16.30; 17.50; 20.10; 22.30 ★★★/★★★★

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 647.5241
Stand by me — Ricordo di un'estate, di Rob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Color) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni.
Drammatico
Ore 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.50 ★★★/★★★

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 647.5241
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Color) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vist.
Guerra
15.20; 17.50; 20.10; 22.30 ★★★/★★★★

FIAMMA
corso Trapani 97 Tel. 372.057
Nessuna pietà, di Richard Pearce, con Richard Gere, Kim Basinger (Usa-Color) — Poliziotto scomodo si nasconde nella palude con una testimone pregiata da un criminale sanguinario. E infidi il criminale e le polizie di due Stati.
Avventuroso
Ore 16.15; 18.20; 20.25; 22.30

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 380.799
Eleven days eleven nights (undici giorni, undici notti), di Joe D'Amato, con Jessica Moore, Tom Moyack (Usa-Color) — Come in «Settimane e ½». Ma qui a condurre il gioco è la donna. Vietato 18.
Erotico
Ore 15.15; 17; 18.50; 20.40; 22.30

IDEAL
corso Regg.ta 6 Tel. 521.43.16
Eroi per un amico, di Alan Smithee, con Mark Harmon, Gary Busey, Robert Duvall, Ben Johnson, (Usa-Color) — Terroristi suicidi sequestrano un operaio americano. I suoi colleghi vanno a liberarlo.
Avventuroso
Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Prima visione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839.73.02
UNDERGROUND USA. Ore 16.30: King Blank, di M. Orlowitz (42); ore 19.10: Days are numbered, di D. Vachon (85); ore 18.30. Underground Usa, di E. Mitchell (81); ore 20.25 e 22.30: Blade runner, di Ridley Scott: ore 0.30: D. O. A., di L. Rowlsky (80) L. 7000
Rassegna

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.166
Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Color) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. Le cose li porteranno a superare complessi e frustrazioni.
Drammatico
Ore 15.35; 17.15; 18.55; 20.35; 22.30 ★★★/★★★

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.293
Il bambino d'oro, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy, Charles Dance (Usa-Color) — Sarebbe liberiano di due anni viene rapito. Una veggente indica nello scrivanello Chandler l'unico che può salvarlo.
Avventuroso
Ore 15.20; 17.10; 18.45; 20.35; 22.30 ★/★★★

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 519.530
La fata di Gioia, di Lamberto Bava, con Serena Grandi, Sabrina Salerno, Daria , Capucine (Italia-Col.) — Catena di omicidi. Al canile la bella Gioia che ne escluderà una strisia sad. Vietato 14.
Giallo
Ore 15; 16.50; 18.40; 20.00; 22.30 ★/★★★

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 Tel. 531.400
Tre amigos, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short (Usa-Color) — Il passino messicano di Santa Poco è tiranneggiato da El Guapo. La romantica Carmen chiede aiuto a tre spadaccini del muto.
Comico
Ore 15.45; 18; 20.15; 22.30 ★★/★★★

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 Tel. 532.419
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Color) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Vietato 18.
Drammatico
Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

REPOSI
via Tel. 681.460
Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renato Pozzetto, Marisa Berenson, Corinne Clery (Italia-Color) — Quattro storie intrecciate tra loro sullo sfondo della Milano della moda, dei soldi e dell'eleganza.
Co
Ore 15.45; 18; 20.15; 22.30 ★/★★★

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 519.145
Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, Jennifer Edwards (Usa-Color) — Sessantenne tenta di riacciuffare l'angoscia col sesso, la religione, il superattivismo. Poi impara a prendere la vita come viene.
Commedia
Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★★★/★★★

STUDIO RITZ
via Amedei 2 Tel. 830.321
Miss Mary, di Maria Luisa Bemberg, con Julie Christie (Argentina-Color) — Le memorie di una governante inglese che vive in una famiglia di ricchi argentini tra il 1920 e il 1945 (premio Autori a Venezia 86). Ultimo
Drammatico
Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Prima visione

VITTORIA
Tel. 511.788
Carambola da uno sconosciuto, di Franco Ferrini, con Marina Suma, Mara Venier, Barbara De Rossi, Athina Cenci, Annie Papa (Italia-Col.) — Maniaco uccide prostitute a Roma. Un gruppo di «colleghe» si allea per smascherarlo. V. 14
Giallo
Ore 15.25; 17.10; 18.50; 20.40; 22.30 ★/★★★

ZETA D'ESSAI
via Cagliostro 12 Tel. 748.2987
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Color) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il primo amore. Non vist.
Commedia
Ore 20.15; 22.30 ★★★/★★★

PROSEGUIMENTI

ARLECCHINO
via C. Saluzzo 77 Tel. 287.197
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Color) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e li scopre un mondo nuovo. Non vist.
Avventuroso
Ore 20.30; 22.30 ★★/★★★★

FARO
Tel.
Film in lingua inglese
Proiezioni private cinecircolo «The Stand in»
Ap. 16.45. Film ore 17; 19.15; 21.30

FORTINO
via Cigna 87 Tel.
Chiuso

MASSIMA
piazza Massaua 9 Tel. 794.803
Vedi mstri

NUOVO ODEON
via Vercelli 9 Tel. 749.2982
Velluto blu, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Kyle MacLachlan, Dennis Hopper (Usa-Color) — Il ritrovamento di un orecchio umano, spinge un giovane a indagare e a intrecciare una relazione con la misteriosa Dorothy
Drammatico
Ore 20; 22.20 ★★★/★★★★

SELENE D'ESSAI
corso Galileo 63 Tel. 674.171
Addio, la magnifica bellezza, di Alain Resnais, con Sabine Azema, Fanny Ardant (Francia-Color) — Due vitalinati hanno amicizia. La moglie dell'uno s'innamora dell'altro. La passione porta a un fantasi omicidio e a un suicidio.
Drammatico
Ore 20; 22.30 ★★/★★

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso.

(v. Chiomonte 3, tel. 331.704)
Oggi chiuso.

(via Nizza 56, tel. 687.559)
Oggi chiuso. Domani: Labyrinth, dove tutto è possibile

(via Tortona 20, tel. 852.16.65)
Oggi chiuso

LAN
(c. G. Cesare 50, tel. 284.124)
Oggi chiuso

VALDOCCO (via Bidone 12, tel. 531.17.63)
Oggi chiuso.

STUDIO MOLIERE
(c. Cosenza 68, tel. 357.650)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 28/A, tel. 372.558)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA
(via Bacchi 15, tel. 511.293)
Dammene ancora, con Nadine e Brigitte. Ore 14.05; 15.25; 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35

ARCO PESSICAT
(c. F. Cellini 31, tel. 484.821)
Seks erotic italien, con Seka. Regia di Gregory Clarke (animal hard core Usa 87) — Sexual lesson. Ap. ore 14.30, ultimo 22.30

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 18, t. 831 553)
Pink Academy (novità esclusiva). Orario continuato dalle 14.30 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 521.5446)
Carati sapori di sesso - Animal Peppery. Non stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 6000.

MONTE
(via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Fantastico Milena, con Milena Pozzi. Ap. ore 14.30, ultimo 22.30

REGENT
(Largo Giulio Cesare 100, tel. 397.874)
Un'orgia con Assolgas. Ap. 15. Ult. 22.30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 5, tel. 655.54.76)
Pornoshow erotico, con Gabriel Pontello, Carole Debruyeres. Ap. 14.30; ult. 22.30.

MILANO HOT OD 1830
(via Millio 9, tel. 530.250)
Dalle 1° visione. Seks erotic italien, con Seka. Regia di Gregory Clarke (animal hard core Usa 87) — La schiava del sesso (novità). Ingr. 4000 rid. 3000 Non stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22.30)

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 40, t. 749.9951)
Carati sapori di sesso - Animal Peppery. Ap. 14.30; ult. 22.30.

REGINA
(c. Rep. Marga. 123, t. 539.466)
Principessa erotiche, con Jessie St. James — Appetenze porno-sensuali, con Marianne Aubert. Ap. 10. ult. 22.30. Continuato

ROMA SUD
(v. S. Donato 40, t. 487.765)
, con Rhonda Vanderbilt, Debbie Cole, Jamie Gillis (american picture hard core). Ore 15, ult. 22.30. Ingresso L. 3500

(via Nizza 170, tel. 655.241)
Seks erotic station, con Seka. Regia di Gregory Clarke (animal hard core Usa 87) Ap. ore 15; ult. 22.30

(v. Duccio, 8, tel. 530.355)
Fantastico Milena, con Milena Pozzi. Ap. ore 10; ult. 22.30. Non stop.

VITTORIO VENETO
Vittorio Veneto 5, tel. 671 642)
Erotic woman — Successi fotoromanzi. Non stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Desideri di Angela, Viet. 18.
CRISI!
ITALIA: Intrusione di una moglie. Viet. 18
NIZZA
POLITEAMA: Ranma vista in bellezza Viet. 18
MONTANARO
VITTORIA: Desideri inconfessabili - Bestialità di più ripiota. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Capriccio.
ITALIA: Ilm a luce rossa.
RITZ: Ragazzi di Natale.
VALPERGA
AMBRA: Adolescenti vogliosi.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO CENTRO 95
INSTABILE DI GENOVA
1° Festival Nazionale del Cabaret
da «DRIVE IN» al TEATRO
con satira ad oltranzismo
dei vari tv
& RADIO
con PARIDE MENSA
BOBO RADIC - ERNST THOLE
presenta ERNESTO BASSESE
18-20 MAGGIO - ORE 21
Prev. stasera teatro h 15-19, tel. 660.80.34

PALANONES
TORINO - PIAZZA D'ARMI
CIRCO DI
Tutte le sere ore 21,30
Sabato - Domenica
Ore 17 e 21,30
Lunedì riposo
Prevendita biglietti:
Alla cassa del PALANONES
tel. 505.237 - 599.008
PALASPORT (Parco Ruffini)
tel. 332.262
Per CRAL, ASSOCIAZIONI e AZIENDE!
STADIO COMUNALE (Corso Sebastopoli, Torre Maratona)
tel. 360.030

STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
Luca Bernardelli

Inserto redazionale del n° 125
di Stampa Sera
del 13 maggio 1967

di GIUSEPPE MAYDA

IO, MUSSOLINI
L'attacco alla Grecia un imperdonabile errore

Se è vero quanto narrò in una sera dell'inverno '44, nell'esilio di Gargnano, al dottor George Zacharias — che Hitler gli aveva mandato perché lo curasse dell'ulcera duodenale — verso la fine del '42 Mussolini aveva pensato seriamente a una resa dell'Italia: da tempo infatti andava accarezzando in segreto l'idea di giungere a un armistizio con gli inglesi anche perché — spiegò al medico tedesco che si sorbiva paziente tutte queste confidenze — «io so come si parla a Churchill; lo conosco benissimo».

Questa di Churchill era, com'è ovvio, solo una delle sue tante vanterie. Però è vero che — resosi conto nel tardo '41 dell'andamento fallimentare della nostra guerra — Mussolini fu preoccupato, come rivelerà in seguito l'ex primo ministro ungherese Kallay, di una possibile rivoluzione antifascista in Italia e progettò più di una soluzione del conflitto con lo sganciamento dall'alleanza che ci legava alla Germania nazista: è di quell'epoca la sua confessione agli intimi di pensare talvolta alla possibilità di ritirarsi dalla guerra, con o senza il consenso di Hitler. Così come è certo che fra questi suoi piani vi era anche quello di una pace separata con l'Unione Sovietica, piano che il duce aveva già sottoposto inutilmente al Fuehrer e che tuttavia intendeva riproporre nell'incontro di Salisburgo, al castello di Kleasheim (7-10 aprile '43), così com'è altrettanto certo che i servizi segreti nazisti, alla fine del '42, in un rapporto a Ribbentrop, informarono che il duce, tramite intermediari, aveva preso contatti in Svizzera con emissari britannici.

Anche se in seguito Mussolini negò tutte queste indiscrezioni si sa che, ancora nel marzo del '43, aveva affidato al marchese Paulucci de Calboli l'ambasciata di Madrid proprio con lo specifico incarico di cercare contatti con diplomatici americani e inglesi in vista di un possibile armistizio: «Siamo presi per la gola dai tedeschi, caro Paulucci — disse il duce all'ambasciatore —; vedi di trovare una via d'uscita (che invece non si trovò: il generalissimo Franco, che doveva fare il mediatore di queste pre-trattative, risultò schierato fermamente a fianco dei tedeschi; Paulucci riuscì ad avvicinare uno scienziato che contattò gli inglesi di Madrid ma questi risposero picche: per l'Italia, dissero, c'era soltanto la resa a discrezione, non paci separate).

Comunque fosse, l'operazione-armistizio (sulla quale Mussolini continuò ad insistere perché, anche alla vigilia della riunione del Gran Consiglio che lo avrebbe detronizzato, diceva a Bastianini: «Le cose vanno male, dovremo staccarci dagli amici tedeschi») sarebbe sicuramente riuscita molto meglio a lui di quanto riuscì a quei due ambigui cospiratori che rispondono ai nomi di Vittorio Emanuele III e di Badoglio. Tuttavia se i progetti di pace non solo non andarono in porto ma non poterono neppure avere inizio è da attribuirsi ad un aspetto della vita di Mussolini fino ad oggi poco indagato nei suoi diretti rapporti con gli avvenimenti militari e politici italiani dell'estate-autunno del '42: quella specie di follia, accompagnata da una riesplosione dei vecchi mali e dal crollo fisico e psichico — con momenti di eccitazione, di sventatezza, di avvilimento — che privò in sostanza Mussolini di ogni capacità di ideazione e di reazione.

Il primo sintomo della ripresa del male gli si manifestò durante il suo breve viaggio in Africa Settentrionale, nel luglio del '42, quando gli sembrò sicuro che Rommel dovesse balzare da El Alamein su Alessandria d'Egitto e corse là per partecipare a un trionfo che poi non ci fu. Il figlio lo trovò nella stanza che si rotolava a terra in preda a lancinanti dolori di testa, di stomaco e di intestino. Corse voce che si fosse preso l'ameba in Africa e che stesse per morire (qualcuno, come Ciano, pensò alla successione). Perse venti chili di peso in tre settimane, cambiò tono di voce, si incurvò di colpo e uno dei suoi collaboratori lo descrisse «come un cadavere che cammina»: un viso squallido, gote smunte, la pelle vizza, lo sguardo torbido, il collo scarno fuori da un colletto troppo largo. I medici, come il professor Pozzi, diagnosticarono una probabile gastroenterite ipercloridrica (e come se non bastasse ci si aggiunse la relazione con la Petacci che, fino ad allora clandestina, esplose proprio alla fine dell'agosto '42 alla luce del sole con ripercussioni negative nelle alte sfere del governo e del partito: l'Italia, affamata e semidistrutta dai bombardamenti alleati, fu percossa e scandalizzata da due notizie false ma che circolavano a tutti i livelli e cioè che Clara attendeva un figlio da Mussolini e che il duce avrebbe divorziato da Rachele per passare a seconde nozze cesaree).

Tutti coloro che gli si trovarono accanto notarono in Mussolini un sensibile declino delle facoltà intellettuali e si fu chi pensò anche a uno stato di squilibrio mentale. Bottai disse a Ciano che «il duce è decaduto intellettualmente e fisicamente (...). Non è un volitivo; è un velleitario che vuole essere adulato, lusingato e ingannato». In una lettera il 29 agosto '42 il duce convocò il suo ministro dei Lavori Pubblici, Gorla, e gli disse che volando da Forlì a Roma aveva visto che il Tevere «faceva una enorme quantità di anse»; se si fosse provveduto a raddrizzare il corso del fiume si sarebbero recuperati ettari ed ettari per l'agricoltura: «In questo modo, caro Gorla, potremo far fronte a qualsiasi emergenza nel campo granario». Il ministro dirà nelle memorie che, in quell'istante, gli si presentò alla mente «un orribile dubbio» e cioè che Mussolini fosse diventato matto. La stessa, ma più netta impressione, l'ebbe nel giugno del '43 Pareschi, ministro dell'Agricoltura, quando andò da Mussolini a dirgli che il raccolto del grano sarebbe stato inferiore quell'anno alle aspettative. Abbandonando improvvisamente la sua abulia, il duce balzò in piedi e rotcando gli occhi gridò: «Sapete di chi è la colpa? E' degli uccelli! Ghersi fa ero in campagna e ho visto cosa fanno. Si appoggiano sulle spighe e le piegano col loro peso, così rimangono nascosti. Poi mangiano i chicchi...». Ebbe uno scatto brusco: «Uccidete gli uccelli, uccideteli tutti!». Poi uscì dal salone. Il presidente della Confederazione degli industriali, Giovanni Balella, mormorò: «Ma sta diventando pazzo, completamente pazzo!».

Fu questo crollo quasi verticale di Mussolini, questa «morte psichica» del dittatore (che Ciano già chiamava «vecchio rammollito» mentre Giovacchino Forzano notava acutamente che «la caduta delle facoltà intellettuali del Duce pare sfiorare l'abisso») a determinare la svolta del luglio '43, il colpo di Stato del re: monarchia e generali, gerarchi e ambienti ecclesiastici, antifascisti e alta borghesia, familiari e amici del dittatore — dinanzi a un Mussolini flaccido, abulico, passivo e lunare — capirono di colpo l'immensità degli errori compiuti, compresero che non vi potevano essere altre vie di uscita se non l'abbandono immediato, unilaterale del conflitto. Fu la follia di Mussolini a generare il 25 luglio '43, non — come vuole tanta storiografia — la situazione militare dell'Asse.

Un soldato tedesco e una sentinella greca, con il caratteristico costume, di guardia al mausoleo del milite ignoto ad Atene.
Sopra: I rifornimenti dietro le linee elleniche si svolgono nel fango a causa del disgelo

Mussolini sapeva che gli alpini mandati in Albania non avevano neppure gli scarponi

Il professor Arnaldo Pozzi, medico curante del duce, era nato a Roma il 23 luglio del 1900, e quindi — nell'estate fatale che avrebbe visto la caduta di Mussolini, il crollo del fascismo e la tragedia dell'armistizio italiano — compiva i 43 anni. Uomo di cultura e di umanità, si occupava ormai da tempo del suo potentissimo paziente (era stato lui a diagnosticargli l'ulcera, pur senza escludere la presenza di una infezione amebica), lo seguiva anche nei viaggi aerei e provvedeva a somministrargli quotidianamente e personalmente la «Bellafolina» e l'«Alucol», calmanti per il mal di stomaco. Fra i due uomini, quindi, era intervenuta una sorta di confidenza, anche su argomenti lontani da quelli strettamente professionali, tanto che spesso Pozzi veniva chiamato dal duce a dare pareri e a esprimere opinioni in merito a fatti di politica interna ed estera, come testimonia il professore nel libro scritto subito dopo la guerra, nel '47, «Come li ho visti io. Dal diario di un medico».

Così accadde che a un mese esatto dal giorno del colpo di Stato del 25 luglio '43 Mussolini, terminata la quotidiana visita medica, pregò il professor Pozzi di trattenersi ancora qualche minuto con lui perché gli voleva parlare di cose di grande interesse». Era il 25 giugno e Mussolini — secondo quanto ha scritto Pozzi — volle commentare uno sciopero dei minatori americani dicendosi certo che l'avvenimento doveva considerarsi determinante ai fini del conflitto. «In America, nel 1944 — aggiunse — potrebbe verificarsi una rivoluzione di proporzioni più grandi di quella russa del 1917. D'altra parte quei governi, dopo aver infatuato i loro popoli con la promessa invasione dell'Europa, debbono ora tentarla assolutamente. E lo vedremo! Se l'invasione non riuscirà, perderanno la guerra; e che essa riesca è assai problematico. Il soldato italiano ha otto chili al giorno di necessità logistiche: mentre quello inglese ne ha venti e l'americano trenta. Occorrerà perciò resistere a qualunque costo e il più a lungo possibile».

C'è da credere, quindi, che a Mussolini non fossero affatto sconosciute le condizioni d'inferiorità nelle quali il soldato italiano era costretto a fare la guerra. Gli stessi funzionari della sua segreteria particolare erano convinti che Mussolini sapesse certe cose; anche alcuni suoi medici, talvolta lo accompagnavano nelle visite al fronte, ebbero occasione di segnalargli episodi sintomatici. Puccinelli ne ricorda un paio, riguardanti le nostre truppe che combattevano in Albania. Ispezionando quel fronte Mussolini constatò che, di due reggimenti di alpini, uno solo poteva uscire in «corvée» mentre gli uomini dell'altro erano trattenuti in tenda perché non disponevano di scarponi.

Sempre sullo stesso fronte una divisione equipaggiata per zone calde, operava in condizioni climatiche opposte. Destinati all'isola di Cipro, i soldati erano stati, durante il viaggio, «dirottati» verso le montagne greche, senza che alcuno avesse pensato alla sostituzione del vestiario leggero: con quali conseguenze in pieno inverno, è facile immaginare. Ma, almeno con Pozzi, Mussolini non voleva intendere ragioni sulla gravità del momento. Eppure, i sintomi non mancavano ed erano eloquenti: l'Italia in procinto di essere invasa, gli alleati tedeschi battuti dovunque, il morale al fronte e all'interno del Paese già di tono, gli stessi uomini dell'«entourage» preoccupati dei domani. Ebbene: in quest'aria di liquidazione generale, Mussolini decise un'intera serata a spiegare al medico l'importanza somma, ai fini del conflitto, delle forniture di grano promesse da Antonescu nel corso dell'incontro alla Rocca delle Caminate. Leggiamo il diario di Pozzi: «Si tratterà — mi dice Mussolini — di trovare solo alcune migliaia di camion; così sarà possibile dar da mangiare di più e in tal modo si potranno chiedere più sacrifici al popolo italiano».

Il 3 luglio del '43 il diario del professor Pozzi annota diligentemente il viaggio in aereo di ritorno a Roma con Mussolini: «Mi dice che gli anglo-americani dovrebbero essere già pronti per lo sbarco. Si scaglia contro Churchill e Roosevelt: Churchill — dice — non ha spirito europeo, non comprende altre necessità di quelle inglesi. E' lasciato dai compatrioti che diffidano di lui. In fondo si tratta di uno spregiatore di tutti, non crede che a se stesso. Voi comprendete — aggiunge Mussolini — che un uomo simile non rappresenta niente e che la sua forza politica consiste solo nell'appoggio dell'Ammiragliato. Eppure vi sono persone in Italia che stravedono per lui, molti aristocratici imbastarditi, i quali ritengono che il loro primo dovere sia quello di mettersi in ginocchio e adorare tutto ciò che è inglese, senza ricordarsi che i loro titoli di nobiltà furono quasi sempre conquistati con atti di indipendenza dallo straniero.

Roosevelt è un «impedito» — dice ancora Mussolini — e come tale non può sapere che cosa sia la bellezza di vivere; questo spiega tutto il suo modo di fare: «Molti non sanno che Roosevelt ha preso di sé una signorina che lo distrae tutte le mattine, raccontandogli i pettegolezzi e le ultime barzellette come i buffoni e i giullari. La paralisi gli ha tolto il coraggio delle azioni, il suo animo è subdolo, il mendacio è il suo sistema di governo. Quanto agli americani, che tollerano un simile presidente, occorre riconoscere la loro completa immaturità politica. Già per colpa loro un conflitto europeo è stato due volte dilatato a guerra mondiale. Ed ammesso per pura ipotesi che essi vincano l'ultima battaglia, non avranno vinto con ciò la guerra, poché non ne avranno risolti i motivi profondi. I popoli poveri saranno più poveri e disperati di prima, i ricchi ancora più avidi ed egoisti».

Nella notte del 10 luglio '43 gli alleati sbarcavano in Sicilia fra Porto Empedocle e Capo Passero. Il giorno dopo Mussolini disse a Pozzi: «Adesso gli anglo-americani vedranno la tempra degli italiani quando si tratta di difendere le loro case». Nel diario del professor Pozzi, alla data del 12 luglio, si apprende che «Mussolini è calmo e apparentemente tranquillo». Nella pagina del 13 luglio è ricordata la risposta a una domanda precisa sulla situazione in Sicilia: «Sono tranquillo — dichiara Mussolini — La situazione è delicata, ma non preoccupante». La mattina dopo, invece, il duce doveva sembrar parere: barcollando, andava urlando per la stanza: «... E' una vergogna! I soldati non ricevono rifornimenti! Vi sono indubbi atti di sabotaggio!».

Mussolini quel giorno si agitava continuamente, prendeva a sfogliare i giornali per poi gettarli subito in un angolo; era incerto, dubbioso, preoccupato, non più sicuro di sé: «E' segno che comincia a disperare?» si domanda il suo medico. Altre annotazioni, altre frasi di Mussolini riportate nel diario: «Certo che, continuando così, finiranno per invaderci completamente. Ridurranno l'Italia a un popolo di muratori, di camerieri, di violinisti, o peggio. E mentre più industrie, perché un Paese civile è disarmato. Molti non lo credono, si dice che le università verranno chiuse. Ma certo che lo saranno! E d'altra parte, che cosa hanno fatto i tedeschi? In Polonia, non hanno forse chiuso le università di Cracovia, di Varsavia e di altre città?».

Il 18 luglio ormai un terzo della Sicilia era caduto nelle mani anglo-americane. Il 19 Mussolini volava fino a Rimini e di lì, il giorno dopo, raggiungeva Feltre per incontrarsi con Hitler. Strada facendo, da Rimini all'aeroporto, l'automobile di Mussolini s'era fermata a un passaggio a livello, dove sostavano in attesa che transitasse il treno: operai e contadini e, pur guardando con insistenza verso il dittatore, nessuno di loro aveva fatto un cenno di saluto: lo ignoravano deliberatamente pur avendolo riconosciuto. L'incanto di venti anni era rotto: se ne ebbe un'altra buffa prova all'aeroporto, quando furono suonati i tre squilli di tromba in suo onore da un trombettiere fiacco e stonato: «Nemmeno questo sanno più fare!» rammentò amaramente Mussolini con il professor Pozzi.

I due dittatori s'incontrarono a Treviso, poi proseguirono in treno per Feltre, dove alloggiarono alla Villa Gaggia. Le conversazioni ebbero subito inizio, senza troppi preamboli; passando per i corridoi, Pozzi ebbe modo di udire le voci forti e concitate dei delegati. Soprattutto Hitler parlava continuamente, senza prender fiato, mentre Mussolini si limitava a pronunciare brevi monosillabi: gli uomini del suo seguito osservavano e tacevano. Come se l'incontro non fosse stato di per sé abbastanza drammatico, nella tarda mattinata portarono a Mussolini la notizia del primo, massiccio bombardamento di Roma: così, si concludeva a Feltre l'incontro fra i due dittatori, e come per il recente passato, con un nulla di fatto. Mussolini era rimasto inerte di fronte all'interminabile monologo di Hitler e gli uomini del suo seguito erano ancora più furenti di come lo erano stati alla fine del convegno di Salisburgo.

Con l'aeroporto del Littorio ancora in fiamme e quello di Ciampino danneggiato, l'apparecchio che riportava a Roma il duce dovette atterrare a Centocelle: da diversi punti della città si levavano verso il cielo dense colonne di fumo. Qualcuno riferì al duce dei gravissimi danni subiti, delle numerose vittime, appartenenti ai quartieri più popolari della città. Mussolini non disse una parola di commento. Solo mentre la sua automobile stava per raggiungere Villa Torlonia, quasi parlasse con se stesso, disse a Pozzi: «Credo di essere stato il solo a non aver mai dubitato che gli alleati avrebbero bombardato Roma» e calcò la voce sulla parola «alleati», con un leggero tono di scherno.

Ma il suo destino, a quell'ora era già deciso; lo aveva deciso lo stesso uomo — l'ambiguo Vittorio Emanuele III — che vent'anni prima gli aveva spalancato le porte del potere. I rapporti tra Mussolini e la monarchia furono sempre improntati, sul piano formale, a rispetto e anche cordialità reciproci, ma alla base c'era un grosso equivoco: il re era convinto di poter usare il duce quale stampella della Corona, ma altrettanto fermamente riteneva di potersene facilmente sbarazzare all'occorrenza. Anche per questo, il sovrano non lesinava le lodi, in alcuni casi — occorre dirlo — largamente superato dai membri della famiglia reale, come il duca d'Aosta, che persa la speranza (se mai l'aveva davvero coltivata) di succedere al cugino, non aveva per questo attenuato le sue manifestazioni di simpatia verso il fascismo. E' della penna del duca d'Aosta questo telegramma che, il 31 dicembre 1926, quale augurio di Capodanno, era stato spedito dalla reggia del Quirinale alla residenza del capo del governo: «Gradite, Eccellenza il mio voto augurale. La luce del vostro genio conservi all'Italia la luce della sua gloria».

Quanto al re, dopo aver ascoltato una lezione tenuta da Mussolini a Perugia sul tema «Roma antica sul mare», si era lasciato andare a questo giudizio: «Che uomo meraviglioso!» subito si era precipitato a seguirlo, fra i presenti, uno storico che, alzatosi in piedi e battendo le mani, aveva esclamato: «Trenta e lode, eccellenza!».

Ma piaceva davvero questo Mussolini al re? Pare difficile dirlo anche perché gusti, inclinazioni, cultura, modo di essere, stile di governo erano, fra i due, assolutamente agli antipodi. Solo che il re era persona di scarsa concentrazione; se un giudizio si agitava nella sua mente, preferiva mantenerlo racchiuso nel cervello, e occorreva essere attenti interpreti dei suoi gesti per trarre, praticamente dal nulla, qualche indicazione sulle reali opinioni del sovrano. In pubblico non si tradiva mai. Perfino a Scelba, l'ex ministro giolittiano che di tanto in tanto lo andava a trovare, senza secondi fini, soltanto per manifestargli la fedeltà — rimasta viva malgrado tutto — del mondo politico prefascista nei confronti della monarchia, Vittorio Emanuele si limitava ad affermare a proposito del duce: «E' un brav'uomo, che non pensa se non al bene del Paese».

Malgrado tutto, Mussolini era rimasto nel proprio cuore un acceso repubblicano, un nemico dichiarato dell'istituto monarchico: «I re, oggi, si producono come le orticaccie del "café-chantants". E, per far vedere al pubblico che essi non rubano ma guadagnano la lista civile, viaggiano da una capitale all'altra per ripromettersi nei brindisi di prammatica la pace e l'unione dei popoli. Dopo Guglielmo II ed Edoardo VII non di turno Vittorio Emanuele III (...). I re, generalmente, sono delle nullità intellettuali. La loro mentalità è appena sufficiente per la firma dei decreti (...). Hanno vedute corte, misoneiste, tiranniche (...). Odiano il progresso (...). Sono inutili». Autore di questa prosa, apparsa su un settimanale socialista italiano di New York, fu proprio il socialista rivoluzionario Mussolini. In quell'anno egli si trovava in Svizzera e collaborava anche ad altri periodici estremisti. A quel tempo egli definiva l'imperatore di Germania Guglielmo II «Guglielmaccio, imperatore dei tedeschi, parolaio ridicolo, Attila del XX secolo», e lo indicava capace solo di «bravanate»; malediva di «libertino» Edoardo VII; bollava lo zar Nicola II di Russia come «il boia carnefice della Neva».

Il professor Arnaldo Pozzi che ebbe in cura Benito Mussolini. Fu anche medico di Marconi, Parri e De Nicola. A sinistra: il duce con Vittorio Emanuele III. Il loro fu un rapporto difficile, basato su reciproche sottili diffidenze

Una manifestazione a Roma a favore del «Patto d'acciaio». A destra: in alto, Galeazzo Ciano, ministro degli Esteri. Firma il documento siglato per la Germania da Von Ribbentrop (nella foto in basso)

Questi i sette articoli del «Patto» che legava l'Italia alla Germania

Dopo la «prova generale» della guerra condotta fianco a fianco da fascisti e nazisti sui campi di Spagna, Mussolini e Hitler sentono il bisogno di legarsi con un patto di alleanza che sancisca la loro definitiva unione militare in vista e in caso di qualsiasi guerra, così di difesa come d'offesa: nasce perciò, il 22 maggio 1939, il «Patto d'Acciaio» che avrebbe dovuto rimanere in vigore per dieci anni e che invece, nei anni dopo, troverà il suo non previsto scioglimento nella sconfitta dei due firmatari.

Sua Maestà il Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia e il Cancelliere del Reich tedesco, ritengono giunto il momento di confermare con un Patto solenne gli stretti legami di amicizia e di solidarietà che esistono tra l'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista. Considerato che, con le frontiere comuni, fissate per sempre, è stata creata tra l'Italia e la Germania la base sicura per un reciproco aiuto ed appoggio, i due governi riconfermano la politica, che è stata già da loro precedentemente concordata nelle sue fondamenta e nei suoi obiettivi e che si è dimostrata altamente proficua tanto per lo sviluppo degli interessi dei due Paesi quanto per la sicurezza della pace in Europa.

Il Popolo italiano ed il Popolo tedesco, strettamente legati tra loro dalla profonda affinità delle loro concezioni di vita e dalla completa solidarietà dei loro interessi, sono decisi a procedere anche in avvenire l'uno a fianco dell'altro e con le loro forze unite per la sicurezza del loro spazio vitale e per il mantenimento della pace. Su questa via indicata dalla storia, l'Italia e la Germania intendono in merito ad un mondo inquieto e in dissoluzione, adempiere al loro compito di assicurare le basi della civiltà europea.

Allo scopo di fissare a mezzo di un Patto questi principi, hanno nominato loro Plenipotenziario Sua maestà il Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia, il ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo; il Cancelliere del Reich tedesco, il ministro degli Affari Esteri sig. Joachim von Ribbentrop; i quali dopo essersi scambiati i loro Pieni Poteri, trovati in debita e dovuta forma, hanno convenuto i seguenti articoli:

Art. 1 — Le parti contraenti si manterranno permanentemente in contatto allo scopo di intendersi su tutte le questioni relative al loro interessi comuni e alla situazione generale europea.

Art. 2 — Qualora gli interessi comuni delle Parti Contraenti dovessero essere in pericolo da avvenimenti internazionali, di qualsiasi natura, Esse entreranno senza indugio in consultazione sulle misure da adottare per la tutela di questi Loro interessi. Qualora la sicurezza o altri interessi vitali di una delle Parti Contraenti dovessero essere minacciati dall'esterno, l'altra Parte Contraente darà alla parte minacciata il suo pieno appoggio politico e diplomatico, allo scopo di eliminare questa minaccia.

Art. 3 — Se, malgrado i desideri e la speranze delle Parti Contraenti, dovesse accadere che una di Esse venisse ad essere impegnata in complicazioni belliche con un'altra o con altre Potenze, l'altra Parte Contraente si porrà immediatamente come Alleato al suo fianco e la sosterrà con tutte le sue forze militari, per terra, per mare e nell'aria.

Art. 4 — Allo scopo di assicurare, per il caso previsto, la rapida applicazione degli obblighi di alleanza assunti con l'art. 3, i governi delle due Parti Contraenti approfondiranno maggiormente la loro collaborazione nel campo militare e nel campo dell'economia di guerra. Analogamente i due governi si terranno costantemente in contatto per l'adozione delle altre misure necessarie all'applicazione pratica delle disposizioni del presente Patto. I due governi costituiranno agli scopi indicati nei numerazionati paragrafi 1 e 2 Commissioni permanenti, che saranno poste sotto la direzione dei due ministri degli Affari Esteri.

Art. 5 — Le parti Contraenti si obbligano fin da adesso, nel caso di guerra condotta insieme, a non concludere armistizio e pace se non di pieno accordo tra loro.

Art. 6 — Le due Parti Contraenti, consapevoli dell'importanza delle loro relazioni comuni con le Potenze loro amiche, sono decise a mantenere e a sviluppare di comune accordo, anche in avvenire queste relazioni, in armonia con gli interessi concordati che le legano a queste Potenze.

Art. 7 — Questo Patto entra in vigore immediatamente al momento della firma. Le due Parti Contraenti sono d'accordo nello stabilire a 10 anni il primo periodo della sua validità. Esse prenderanno accordi in tempo opportuno, prima della scadenza di questo termine, circa il prolungamento della validità del Patto.

In fede di che i Plenipotenziari hanno firmato il presente Patto e vi hanno apposto i loro sigilli.

Fatto in doppio originale, in lingua italiana e in lingua tedesca i due testi facendo egualmente fede.

Berlino, il 22 maggio 1939, anno XVII dell'era fascista.

(L.S.) Galeazzo Ciano

(L.S.) Joachim Ribbentrop

Gli «sgarbi» di Mussolini al re accusato di sottrarre al popolo 105 lire al minuto

Ma allora i più violenti strali di Mussolini erano diretti contro i Savoia che definiva «bigotti», «rassicurati, capaci di qualunque delitto». Chiamava Vittorio Emanuele III lo «Spiombi», noto nomignolo dispregiativo affibbiatogli a causa del suo modo di camminare, da certi fiorentini quando era principe ereditario e viveva a Firenze. Mussolini scrisse addirittura che il re d'Italia, «rappresentante supremo degli interessi politici della borghesia», rubava al popolo italiano, con la lista civile, «105 lire al minuto». «Il più ladro fra i ladri» era Nicola II, che ne rubava 407. In un impeto d'ira Mussolini inveiva contro i socialisti riformisti, i quali, indifferenti alla questione istituzionale, lasciavano che la monarchia si rafforzasse sempre più. Scriveva: «Godi, o "Spiombi", di questa elegante trasformazione, e tu, canaglia affamata, paga la lista civile. Il re è giovane, numismatico, chauffeur; ha la bella e procace montenegrina (la regina Elena): è alto m 1,52; è figlio del "Buono" (Umberto I), nipote del "Galantuomo" (Vittorio Emanuele II)... Oh, davvero, le merita 105 lire al minuto!».

In altra occasione Mussolini chiamò Umberto I «sovrano imperialista»; Vittorio Emanuele II il re che commise «l'enorme "palossada" di Porta Pia»; la regina Margherita «bigiottona». Quando, nell'ottobre 1903, sembrò imminente una visita di Nicola II al re d'Italia, Mussolini si unì ai socialisti italiani che incitavano il popolo a ricevere lo zar con i fischi: "Il fischio sarà monito ai duo cugini... Nicola deve sentire il sibilo dell'ostilità socialista e con lui "Spiombi"... A Roma voi avrete l'apoteosi e sarete vendicati, o martiri della Santa Russia!».

Nel dicembre 1912, in una conferenza tenuta a Cesena, Mussolini affermò: «Vittorio Emanuele II è il re sensuale, Umberto I è il re tedesco, Vittorio Emanuele III il re bloccardo». Due anni dopo, alla fine del 1912, quando venne rinnovata in anticipo la Triplice Alleanza, Mussolini, che allora dirigeva l'«Avanti!» affermò: «La monarchia italiana è sempre stata austriacante. E' la pupilla dell'Austria. Dall'800 ad oggi non ha fatto che rinnegare i principi per cui sorgemmo a nazione. Si è umiliata, prosternata ai piedi di Francesco Giuseppe. Vittorio Emanuele III segue fedelmente le orme paterne». Nel marzo del 1914, parlando a Milano sul programma amministrativo dei socialisti, disse: «Noi socialisti non dobbiamo temere di catastare, specie in una città come Milano, il carattere antimonarchico della nostra amministrazione...».

Divenuto interventista, Mussolini ingaggiò sul «Popolo d'Italia» una tenace battaglia per ottenere l'entrata in guerra dell'Italia contro i neutralisti, i socialisti, il parlamento, il governo, il Vaticano e anche contro la monarchia. Sentite: «I re imbelli, nelle ore tragiche della storia, sono inesorabilmente travolti...» (5 gennaio 1915). In un articolo dell'aprile di quell'anno, pur pensando che, in caso di mancato intervento, «Casa Savoia avrà tessuto il lenzuolo funebre», e «l'Italia intera griderà una sola irresistibile parola: repubblica!», sottolineò: «Se non si trattasse di affrettare il trionfo della Triplice Intesa, noi, obbedendo ai nostri criteri di

parte, potremmo, neutralisticamente, attendere l'inevitabile ora della liquidazione monarchica. Ma, oggi, v'è nel gioco una posta suprema. Ecco perché sospingiamo la monarchia a intervenire...». E, quando l'Italia scese in campo, affermò: «La guerra l'ha dichiarata il popolo al di sopra della monarchia parlamentare. Il re ha inteso...».

Negli anni seguenti, scivolando lentamente e gradatamente nel nazionalismo, Mussolini non invei più, almeno pubblicamente, contro Casa Savoia e i suoi rappresentanti. Anzi, il 7 marzo 1917, il re visitò l'ospedaletto da campo dove era ricoverato Mussolini ferito. In quell'occasione — secondo alcuni storici — il sovrano si avvicinò al letto di Mussolini e tra i due si svolse un breve colloquio. Ad un certo punto il re gli disse: «Ricordo? Io la vidi sei mesi fa all'ospedale di Cividale». «Ricordo perfettamente, maestà. Io allora ero in osservazione per malattia...». «Ed oggi», interruppe il sovrano, «dopo tante prove di valore è rimasto ferito». Seguì un istante di silenzio. Poi il re continuò: «L'altro giorno, sul Debeli, il generale M... mi ha parlato molto bene di lei». «Ho cercato di fare sempre il mio dovere, con disciplina, come ogni altro soldato. E' molto buono con me il mio generale». «Bravo, Mussolini! Sopporti con rassegnazione l'immobilità ed il dolore». «Grazie, maestà».

Tuttavia Mussolini era rimasto un repubblicano convinto. L'uomo che aveva predicato per anni ed anni la necessità della rivoluzione sociale, seguitava a credere in essa. Nel 1919 il fascismo scese in campo con un programma repubblicano, schiettamente rivoluzionario ed antiborghese. Il 6 ottobre 1918, nel corso del primo congresso fascista tenutosi a Firenze, Mussolini ribadì: «Se ora diciamo che la monarchia è assolutamente inferiore al suo compito, non lo diciamo in base ai sacri trattati... Il problema monarchico che ieri non esisteva per noi in linea pregiudiziale, si pone oggi in tutti i suoi termini. La monarchia ha forse compiuto la sua funzione cercando ed in parte riuscendo ad unificare l'Italia. Ora dovrebbe essere compito della repubblica di unirla e decentrarla regionalmente e socialmente, di garantire la grandezza che noi vogliamo di tutto il popolo italiano». Andando al di là di un'opposizione generica, nell'estate dell'anno dopo (1920) Mussolini trattò addirittura con D'Annunzio per un comune colpo di Stato che avrebbe dovuto dichiarare decaduta la monarchia. Non pensiamo tuttavia che Mussolini credesse seriamente a questo piano. Egli piuttosto voleva controllare il poeta, impedire disastri e nel contempo studiare la situazione e guadagnare tempo.

Il 21 maggio 1921, dopo la sua elezione a deputato e alla vigilia dell'inaugurazione della nuova legislatura, Mussolini dichiarò: «Il fascismo non ha pregiudiziali monarchiche o repubblicane ma è tendenzialmente repubblicano, in ciò differenziandosi nettamente dai nazionalisti che sono pregiudizialmente e sempiternamente monarchici». Queste sue dichiarazioni portarono a qualche dissenso tra i fascisti, e cospirazioni tra gli avversari e ad alcuni scritti e discorsi di Mussolini di precisazione. In questi egli ribadì l'affermazione, ma precisò: «Non intendiamo, in questo momento, aprire la pregiudiziale antimonarchica (...). Ma non vogliamo nemmeno, non permetteremo mai, che il fascismo diventi da un giorno all'altro savoiardo... La monarchia ci deve molto, perché senza la nostra battaglia antibolscevica, chissà quale corso avrebbero avuto gli eventi... Il fascismo non si getta ai piedi del re, perché il re non si identifica con l'idea di Patria... Italia!, ecco il nome, il sacro, grande, adorabile nome, nel quale tutti i fascisti si ritrovano...».

L'11 giugno si inaugurò la XVI legislatura. All'ingresso del re, i fascisti si alzarono in piedi ma non applaudirono; e al discorso della Corona furono presenti soltanto una quindicina di deputati fascisti.

Erano anni difficili e tempestosi e Mussolini continuava a concentrare molta parte della sua attenzione sul Quirinale. Il 23 agosto 1922 ebbe occasione di dichiarare: «Nessuno, oggi, trascina nelle polemiche la Corona, per quanto non mancherebbero discreti motivi per farlo. Abbiamo lasciato di insistere sulla "tendenzialità" famosa, mentre il fascismo, in molte città d'Italia, come Lucca, Reggio Emilia, Trieste, ecc. ecc., ha reso ufficialmente omaggio al sovrano. Abbiamo anche dimenticato la triplice amnistia ai disertori. Dopo di che abbiamo il piacere di dichiarare che il fascismo pratica la savia legge del "do ut des". La Corona non è in gioco, purché la Corona non voglia, essa, mettersi nel gioco».

Pressappoco i medesimi concetti furono riaffermati da Mussolini nel discorso di Udine del 20 settembre '22. Nel discorso alla «Sciesa» di Milano, pronunciato il 4 ottobre, chiamò il re «troppo democratico»; nel mentre in quello tenuto a Napoli il 24 disse: «Nessun dubbio che il regime unitario della vita italiana si appoggia saldamente alla monarchia di Savoia. Nessun dubbio, anche, che la monarchia italiana, per le sue origini, per gli sviluppi della storia, non può opporsi a quelle che sono le tendenze della nuova forza nazionale (il fascismo). Non si oppose quando concesse lo Statuto, non si oppose quando il popolo italiano chiese e volle la guerra. Avrebbe ragione di opporsi oggi che il fascismo non intende di attaccare il regime nelle sue manifestazioni immanenti, ma piuttosto intende liberarlo da tutte le superstrutture che aduggiano la posizione storica di questo istituto e nello stesso tempo comprimono tutte le tendenze del nostro animo...».

E il re non si oppose. Anzi revocò l'ordine dello stato d'assedio proclamato all'ultima ora da Facta; lasciò che la marcia su Roma si compiesse; e diede l'incarico a Mussolini di formare il nuovo ministero. Mussolini nella sua «Storia di un anno», del '44, affermò — parlando in terza persona — che la marcia su Roma non fu una rivoluzione bensì un'insurrezione, perché non sboccò nel cambiamento con la forza della forma istituzionale dello Stato: «C'era una monarchia prima, e una monarchia rimase dopo. Mussolini, una volta, disse che quando nel pomeriggio del 31 ottobre le camicie nere marciarono per le vie di Roma tra il giubilo acclamante del popolo, vi fu un piccolo errore nel determinare l'itinerario: invece di passare davanti al palazzo del Quirinale, sarebbe stato meglio penetrarvi dentro. Non lo si pensò, perché in quel momento tale proposito sarebbe apparso a chiunque inattuale e assurdo».

Nei primi mesi di governo i contatti tra il re e Mussolini si svolsero in un'atmosfera di reciproca comprensione e stima. Al sovrano piaceva l'attività instancabile, la franchezza di Mussolini, la sua pronta intelligenza. Mussolini ricambiò la benevolenza del re. Un giorno del 1923 rientrò nella capitale adegnato contro la folla di Milano perché, essendo passato egli a fianco del re lungo le strade della città, si era gridato «Viva Mussolini!» dimenticando nell'omaggio il sovrano. «Dove c'è il re, non si deve gridare il mio nome! Per impedire questo scandalo, da qui in avanti mi asterrò dall'accompagnarlo». Non mancarono però degli sfoghi contro il re per certe sue resistenze e per certa supervalutazione delle critiche avversarie. In quei momenti Mussolini soleva dire: «E' inutile, è un re troppo piccolo per un'Italia che si avvia alla grandezza». Una volta uscì in questa frase: «Oggi devo andare a villa Savoia. Sono sicuro che il re mi attaccherà dei bottoni grandi così». E con le dita della mano indicò la grossezza del bottone equivalente ad un piattino. Altra volta affermò: «Il re è curioso come una scimmia».

Quando, nel 1923, il re offrì a Mussolini il collare dell'Annunziata, questi lo rifiutò dicendo: «Non ho fatto ancora nulla per meritare questo ambito segno della benevolenza di vostra maestà. Vi propongo di preferire Tittoni».

Nel contempo Mussolini si era guadagnato anche la stima e la fiducia della regina madre. Questa, che già aveva dimostrato la sua simpatia per il fascismo prima della marcia su Roma, arrivò a dire di Mussolini: «Egli viene da quella regione nella quale sono sorti dal nulla i grandi condottieri». Nei primi giorni del governo Mussolini, fu proprio la regina Margherita a far sapere subito ai suoi spiritosi cortigiani come nei salotti romani, affermando che il nuovo presidente del Consiglio portava più con molta disinvoltura gli abiti da società e che si muoveva benissimo nell'ambiente mondano.

La regina Elena, invece, solo più tardi simpatizzò per Mussolini. Narra Cesare Rossi che, nei primi anni del regime, durante una serata di gala al teatro Costanzi di Roma in onore dei sovrani di Spagna, la regina tirò bruscamente per un lembo della mantiglia castigliana Alfonso XIII perché si era prontamente alzato in piedi alle prime note di «Giovinezza», non ancora inno ufficiale. L'indomani Mussolini fu furente di sé per il gesto, che era stato notato dai palchi vicini, ed esclamò: «E' inutile, questa gente non ci ama». Si racconta ancora che un giorno Mussolini arrivasi davanti alla regina che gli chiedeva se gli piacessero i funghi. «Bene, se le piacciono — concluse la regina — allora gliene mando di quelli che raccogliamo a Sant'Anna di Valdieri». Mussolini avrebbe emesso come un ruggito di compiacimento e si sarebbe commosso come un bambino.

Un altro giorno, a Sant'Anna di Valdieri, la regina avrebbe sorpreso il presidente

La stretta di mano tra Vittorio Emanuele e Mussolini all'Aprè della Patia il 4 novembre 1922. Da allora tra la monarchia e il fascismo gli attriti non mancarono. Qui a fianco: il sovrano e il duce in vettura di gala

del Consiglio nell'atteggiamento intento a lavare la vettura del re. «Che cosa fa?» gli avrebbe chiesto, divertita. E il duce, confuso, deposto l'idrante e asciugatosi alla meglio le mani, le sembrò «un ragazzo colto in fallo». Certamente però la regina fu riconoscente a Mussolini degli aiuti che le fece ottenere dallo Stato e da istituti privati per le sue missioni benefiche. Nell'inverno del 1939 ella tentò una mediazione per la pace. Doveva essere un passo collettivo di tutte le monarchie neutrali d'Europa ma Mussolini vi si oppose. E' certo che Elena non approvò l'arresto di Mussolini a villa Savoia. «A parte tutto quello che ci ha legato per vent'anni a quest'uomo», disse al re, «egli era nostro ospite: non si doveva arrestarlo qui, in casa nostra».

Le tappe che giorno dopo giorno condussero alla rovinosa disfatta

La salma di Italo Balbo su un affusto di cannone attraversa le vie di Tripoli. A destra: sopra, Winston Churchill e, sotto, il presidente Roosevelt. Nei loro confronti Mussolini espresse sovente giudizi sprezzanti

E' curioso notare che a un aspirante condottiero come Mussolini l'ultimo grande trionfo — prima del crollo militare e politico — gli sia stato tributato per un gesto di pace. Chiamato infatti a far da paciere a Monaco, nella pericolosa disputa fra Germania, Francia e Gran Bretagna il 29 settembre '38, quando fece ritorno a casa, durante tutto il viaggio in treno, almeno appena varcate le Alpi, incontrò alle stazioni soltanto folle commosse, sinceramente esultanti, che lo salutavano come «Il Duce salvatore della pace». Scese a Roma imbronciatissimo per quelle pacifiche dimostrazioni che gli sembravano, alla lontana, una polemica col suo «discorso del carro armato». Quando poi a via Nazionale gli toccò passare in auto sotto un arco di fronde di alloro che inneggiavano a lui e al solito, nazionalistico «Roma domani», perse le staffe, convocò di fretta Starace e gli gridò in faccia: «Ma chi ha avuto l'idea di questa carnevalata?».

Premeva per fare la guerra e, come dirà Churchill, «ebbe inizio la guerra che volle». Questa breve cronologia, che inizia con la primavera del '40 e si conclude al giorno delle dimissioni del cavalier Benito Mussolini, è un rosario di disfatte mentre l'orizzonte del conflitto si allarga e da europeo si trasforma in continentale e poi in mondiale.

1940

18 marzo - Mussolini si incontra al Brennero con Hitler.

9 aprile - Le truppe tedesche occupano la Danimarca e invadono la Norvegia.

10 maggio - I Tedeschi invadono il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo. Chamberlain si dimette dalla carica di Primo Ministro e gli succede Churchill.

10 giugno - L'Italia dichiara guerra alla Francia e alla Gran Bretagna.

13 giugno - La Spagna dichiara la propria «non belligeranza». I Tedeschi occupano Parigi.

16 giugno - In Francia il maresciallo Pétain assume la direzione del governo.

18 giugno - De Gaulle rivolge un appello alla Nazione francese affermando che la lotta contro Hitler continua.

23 giugno - Armistizio tra Francia e Germania.

24 giugno - Firma dell'armistizio italo-francese. L'Italia ottiene l'uso del porto di Gibuti (nella Somalia francese) e la smilitarizzazione di alcune parti dei confini franco-italiano e libico-tunisino.

28 giugno - In Libia per errore viene abbattuto dalla contraerea italiana l'aereo di Italo Balbo.

2 luglio - Pétain, trasferitosi con il governo a Vichy, inizia la sua politica collaborazionista.

27 settembre - Italia, Germania e Giappone firmano a Berlino il Patto Tripartito.

28 ottobre - Partendo dal territorio albanese, le truppe italiane entrano in Grecia. L'impresa che a Mussolini sembra rapida e semplice si rivela invece assai ardua.

18 dicembre - Hitler emana la «direttiva n. 21», detta l'«Operazione Barbarossa», in preparazione di una rapida campagna contro l'Urss.

1941

22 gennaio - Gli inglesi occupano Tobruk.

11 febbraio - A Berchtesgaden si incontrano Mussolini e Franco.

6 aprile - Le truppe tedesche invadono la Jugoslavia e procedono per la Grecia, dove portano a termine la campagna iniziata dall'Italia.

22 giugno - La Germania aggredisce l'Urss senza dichiarazione di guerra.

26 giugno - Mussolini invia un corpo di spedizione sul fronte russo in appoggio alle truppe di Hitler.

14 agosto - A bordo della nave americana «Augusta», Roosevelt e Churchill firmano la «Carta Atlantica».

7 dicembre - Forze aeree e navali giapponesi aggrediscono alcune basi militari degli Usa nel Pacifico.

8 dicembre - Gli Usa dichiarano guerra al Giappone.

11 dicembre - La Germania e l'Italia dichiarano guerra agli Usa.

1942

29 aprile - Mussolini e Hitler si incontrano a Salisburgo.

11 giugno - Usa e Urss firmano a Washington un patto di mutua assistenza.

21 giugno - Le forze armate dell'Asse occupano Tobruk.

22 agosto - Stalingrado è cinta d'assedio dalle truppe tedesche che incontrano una strenua resistenza.

23 ottobre - «Via» alla controffensiva britannica a El Alamein.

8 novembre - Le forze anglo-americane sbarcano in Marocco e in Algeria.

1943

14-24 gennaio - A Casablanca Conferenza anglo-americana dei Grandi.

2 febbraio - A Stalingrado il feldo-maresciallo Friedrich Paulus si arrende

13 maggio - Capitolazione del «Gruppo d'Armate Africa».

10 luglio - Gli alleati sbarcano in Sicilia.

24-25 luglio - Si riunisce il Gran Consiglio del Fascismo su un ordine del giorno presentato da Grandi. Durante la notte esso viene approvato dalla maggioranza; Mussolini è sconfitto. Il pomeriggio del 25 luglio presenta le proprie dimissioni a Vittorio Emanuele III, che lo fa arrestare. Il maresciallo Pietro Badoglio viene incaricato di formare il nuovo governo.

L'artiglieria italiana, mimetizzata con fronde, sul fronte greco. A sinistra: il premier ellenico Metaxas passa in rassegna un picchetto d'onore. A destra: il generale Visconti-Prasca. Dopo l'euforia iniziale si comprese che la Grecia sarebbe stata per gli italiani un osso duro

L'inizio quel 28 ottobre del 1940

La guerra sanguinosa e inutile intrapresa per la smania di «spezzare le reni alla Grecia»

Il bollettino numero 144 del Comando Supremo Italiano, trasmesso martedì 29 ottobre '40 dal giornale radio delle 13, annunciava: «All'alba di ieri le nostre truppe dislocate in Albania hanno varcato la frontiera greca e sono penetrate per vari punti nel territorio nemico: l'avanzata continua».

Cominciava così, quarantasette anni fa, la più tragica delle avventure militari del fascismo: quella di Grecia, una guerra che avremmo vinto soltanto grazie all'intervento tedesco pagandola però con 13.755 morti, 52.000 feriti, 12.100 congelati e 25.000 dispersi.

Di lì a un mese Mussolini, nel discorso del 18 novembre '40 — quello in cui avrebbe promesso di «spezzare le reni alla Grecia» — sosterrà la tesi che la guerra era stata necessaria perché ormai il governo di Atene era in pratica passato nel campo nemico; ed effettivamente, dai documenti segreti ritrovati dai tedeschi a Vitry-la-Charité, emergeva la tendenza greca ad appoggiarsi sempre più, dalla primavera del '40, a inglesi e francesi.

Ma la verità sulle origini del conflitto è un'altra. Innanzitutto la guerra in Europa, lì, per l'Italia non va bene: dalla battaglia delle Alpi Mussolini ha tratto una modestissima vittoria e nessun vantaggio vero; in Cirenaica Graziani, malgrado mesi di preparazione, si è soltanto timidamente affacciato al confine egiziano; la Marina e l'Aviazione hanno deluso a Punta Stilo e a Capo Teulada.

Così, costretto a dare di sé l'immagine di guerriero vincente, il fascismo è andato a caccia di un successo facile e l'ha creduto di trovarlo nell'area tradizionale dei nostri interessi, i Balcani, indorando l'obiettivo — agli occhi dell'alleato — col paragone strategico che la Grecia stia al Mediterraneo come la Norvegia stava al Mare del Nord: insomma, spiega Mussolini, se l'Italia occupa la Grecia può creare un perimetro Taranto-Tripoli-Egeo capace di imprigionare gli inglesi nel «cul de sac mediterraneo fra Cipro e Alessandria.

Parole, si capisce. In realtà il duce è roso dall'invidia per le folgoranti vittorie tedesche e dal rancore verso Hitler che lo mette sempre davanti al fatto compiuto (Renania, Dollfuss, Austria, Sudeti, l'attacco a Ovest). Ora che la Germania ha occupato all'improvviso la Romania, Mussolini decide di replicare con l'avventato attacco alla Grecia: «Questa volta — confida a Ciano — pago il Fuehrer della stessa moneta: saprà dai giornali che ho occupato la Grecia».

Giustamente Hitler lamenterà in seguito — nelle lunghe conversazioni serali nel suo squallido quartier generale della Prussia — gli errori inauditi nell'iniziativa italiana: una guerra cominciata nella peggiore delle stagioni, quella dell'autunno del fango, quindi con poche probabilità di trasformarsi in un «blitz» e che ha consentito agli inglesi di ricevere da Atene le basi aeree dalle quali minacciare i preziosi pozzi petroliferi romeni. Non solo: parecchie nazioni europee (Turchia, Spagna, Portogallo), di fronte alla cattiva prova militare italiana, hanno accentuato la tendenza a non impegnarsi prematuramente con l'Asse.

La Grecia del 1940, regnante Giorgio II, ha un regime filofascista capeggiato dal dittatore Giovanni Metaxas, ex generale divenuto uomo politico, che ha fatto la sua comparsa su Roma il 3 agosto 1936 e che dal nostro fascismo è stato in Italia quattro anni) ha mutuato parecchie esteriorità, dal saluto romano al corporativismo, all'Opera Nazionale Balilla. Motivi fondamentali di attrito fra Roma e Atene non ve ne sono ma Mussolini pensa che, facendo leva sull'irredentismo della Ciamuria e ricorrendo alla corruzione, la Grecia sarà una facile conquista. Questa della corruzione è da tempo una balorda idea di Ciano e della sua corte di giornalisti, diplomatici, «viveurs», affaristi, politici di da piemontese parsimonioso, commenta: «Ciò è costato un po' caro, ma il fine giustifica la spesa» (si trattava di una decina di miliardi di oggi).

Questa è, dunque, la guerra di Ciano e così verrà chiamata sottovoce in Italia nei mesi neri dell'inverno 1940-1941 quando la «Julia» sarà decimata sul Pindo, quando i greci entreranno in Albania dalla Macedonia. Ma a una guerra, così incoscientemente voluta, occorre anche un comandante dello stesso livello: non Badoglio, stratega che vede i nostri limiti anche se per amore sviscerato del posto gli manca il coraggio di rivelarli; non Caviglia, chiuso forzatamente nel suo sdegnoso esilio ligure di Finale; non Guzzoni che malgrado la «Julia», «Venezia», «Arezzo»), per un totale di 87 mila uomini, cui si aggiungono i cinquemila del Raggruppamento del Litorale e i 6-7 mila stanziati sul fronte con la Jugoslavia.

Centomila soldati sono pochi, anzi pochissimi, per un terreno come quello greco tutto gobbe e anfratti, valli profonde, montagne asprissime, torrenti come la Vojussa, il Kalamas e il Sarandaporo che si trasformano facilmente, con una pioggia, in fiumi tumultuosi e invalicabili. Sono pochi anche perché la «Centauro», definita «divisione corazzata», in realtà ha un centinaio di carri leggeri (le solite «scatolette di sardine»), 24 pezzi di artiglieria e altrettanti di controcarro; stro d'Italia ad Atene, Grazzi, va a svegliare Metaxas nella sua villa di Kifissià, il sobborgo elegante della capitale. Al dittatore, da tempo malato (non vedrà la fine della guerra e morirà il 29 gennaio 1941), Grazzi consegna l'ultimatum italiano in cui si accusa la Grecia di violare la neutralità e si chiede di occupare, per tutta la durata della guerra, «alcuni punti strategici del territorio greco».

L'ultimatum scade alle 6, cioè di lì a tre ore e — anche se Metaxas volesse accettarlo — manca il tempo materiale di avvertire il re e il Consiglio dei ministri e di dare l'ordine alle guarnigioni di frontiera. «E poi — chiede Metaxas — quali sono i punti strategici che l'Italia vorrebbe occupa-

A sinistra: l'artiglieria da montagna greca. Sotto: un reparto ellenico in azione. Più in basso: serri italiani in azione sulla Tralaina. I forti bombardamenti non piegarono la resistenza degli avversari

accordi» (e non staremo qui a raccontare le storie di Curzio Malaparte, le infondate, vanterie del bey ciamuriota Dino o i maneggi di Jacomoni, inviato governatore d'Albania).

Badoglio riferisce nelle memorie — per quanto possano risultare attendibili su questo specifico punto — che Ciano gli confessò di «avere ormai dalla sua parte diverse nobiltà greche, alcune facenti parte dell'attuale governo, per il rovesciamento del governo stesso e per il passaggio della Grecia alla nostra parte». Al vecchio maresciallo il genero del duce disse che per tutta quest'opera di corruzione aveva dovuto sborsare undici milioni e Badoglio, parsimonia ed il parrucchino lamentati da Ciano è uomo capace.

La scelta cade sul peggiore, su Sebastiano Visconti Prasca, capo delle truppe d'Albania, un generale che, come si vedrà, combatte (o finge di farlo) tenendo d'occhio l'annuario militare. Per sapendo infatti di aver di fronte 14 divisioni ternarie, cioè costituite da tre reggimenti (lo ha comunicato uno dei pochi esperti militari veramente seri, il nostro addetto ad Atene, generale Mondini), Prasca si accontenta di un piano d'operazioni basato su sole otto divisioni binarie, cioè da due reggimenti ciascuna («Piemonte», «Parma», «Siena», «Ferrara», «Centauro», una forza, insomma, inferiore a quella di una brigata.

Ma Visconti Prasca giura a Mussolini, Ciano, Badoglio e Jacomoni, nella fatale riunione a Palazzo Venezia del 15 ottobre '40, che con questo esercito non impiegherà più di due settimane a mettere in ginocchio la Grecia. Il fatto è che Prasca, generale di corpo d'armata, sa benissimo che se le forze a sua disposizione dovessero diventare ingenti per numero e per mezzi rischierebbe di vederni passare davanti, al comando, un ufficiale più alto in grado di lui o più anziano: per questo dice che 100 mila uomini gli stanno bene.

Alle 2,30 del mattino di lunedì 28 ottobre 1940 il ministro Grazzi, uomo onesto ed equilibrato, che invano ha cercato di dissuadere Ciano da questa folle impresa (e perciò ci rimetterà la carriera), non sa che cosa rispondere. «Allora, c'est la guerre» conclude Metaxas, tre ore più tardi, sotto una pioggerella gelida e penetrante, le prime sei divisioni italiane muovono su un fronte di 250 chilometri, dal massiccio del monte Grammos al mare.

Le cose, sulla linea del fronte albanese-greco, erano andate così, negli ultimi giorni. Il 25 ottobre, mentre diluviava da un cielo d'ardesia, il generale Mario Girotti, comandante della «Julia», era stato convocato dal generale Visconti Prasca, comandante del XXVI Corpo d'Armata, e informato che l'«Eventuale G» (cioè, l'attacco alla Grecia) doveva scattare la mattina del 28 (diciottesimo anniversario della marcia su Roma). «Ma mancano soltanto tre giorni!» aveva obiettato Girotti. «Sì, ma mancherà anche il ... nemico!» era stata l'ineffabile risposta di Visconti Prasca.

Esattamente alle 8,05 del 28, nel chiarore lattiginoso dell'alba, i battaglioni della «Julia» si misero in marcia. Il «Vicenza» e l'«Aquila» (9° reggimento) furono i primi ad attraversare il ponte di Perati, che portava in territorio greco scavalcando l'acqua verde e turbinosa della Vojussa. Nessuna resistenza. L'unico nemico, fino a quel momento, era il fango. Gialastro. Oleoso. Alto due palmi, in certi punti. Le salmerie, che seguivano i battaglioni a un palo di chilometri, procedevano a stento. In certi tratti, i conducenti dovevano aiutare i muli a cavare le zampe risucchiate dalla melma. Ma niente greci. Forse era proprio vero. Metaxas ci stava. Ciano aveva fatto un buon lavoro.

Così per giorni. Ma la sera del 31 ottobre un maestro elementare di Gianina, Giorgio Topalis, di madre brindisina e di sentimenti filofascisti, raggiunse le nostre linee e comunicò, concitatissimo, al colonnello Gaetano Tavon, comandante del 3° alpini, che tre forti colonne di fanteria greca, sostenute da molte batterie di cannoni da 105, stavano marciando verso la «Julia», attraverso la piana di Metsovo. Inoltre, una divisione di «euzones», specializzati nei combattimenti all'arma bianca, era già in posizione sulle pendici meridionali del Pindo. Un passo obbligato. Notizie attendibili o fantasie di un mitomane? In attesa di accertamenti, Topalis fu arrestato alle retrovie, fra due carabinieri.

Il 2 novembre, mentre il battaglione «Cividale», alle 10 del mattino, marciava verso Samarina, villaggio accoccolato a 1500 metri su un costone del Pindo, le prime quattro cannonate caddero, improvvise e secche, alle spalle degli alpini. Quattro fumate bianche, nel velo grigio della pioggia. L'indomani mattina, il «Gemona», che avanzava un po' più in basso, sulla destra, si trovò la strada sbarrata dal mortal da 71 (fabbricazione italiana) del 7° fanteria greco. Furono quelle le prime avvisaglie di quella tragedia che in seguito divenne una messa cantata delle giovani generazioni alpine: «... A Ponte Perati bandiera nera / la meglio gioventù l'è andà sotterra...». Il 28 ottobre, la «Julia» era entrata in Grecia con 778 ufficiali e 8873 fra sottufficiali, graduati e alpini. Il 23 novembre, dopo una delle più drammatiche ritirate della storia militare, erano, in tutto, meno di mille.

Tuttavia, l'aggressione alla Grecia è stata ideata e voluta da Mussolini e da Ciano anche per una questione di immagine. Infatti la data dell'attacco — 28 ottobre — non è stata scelta a caso e non soltanto perché ricorre il diciottesimo anniversario della marcia su Roma. Il motivo principale è un altro. Hitler, contrario a una nostra azione in Grecia (perché, ha detto a Mussolini in luglio, «attribuisco la più grande importanza al mantenimento della pace nel settore danubiano-balcanico») ha posto — come narra Ciano nel diario — un «alto là su tutta la linea» non appena ha saputo che i propositi bellicosi dell'Italia si vanno concretando in preparazioni militari.

Per sfuggire questa specie di divieto tassativo, il 19 ottobre '40 Mussolini ha scritto una lettera al Fuehrer informandolo di aver preso la decisione di «rompere prestissimo gli indugi» con la Grecia, ma l'ha fatta partire soltanto il giorno 22, mentre cioè il dittatore tedesco è ripartito da Berlino, si trova in Francia per incontrare Pétain e Franco. Il 25, finalmente, la missiva raggiunge Hitler che, intuendo la mossa dell'alleato, si precipita in Italia col suo treno speciale. Arriva tardi, però. Un Mussolini sorridente e soddisfatto di sé lo accoglie alla stazione di Firenze il 28 ottobre annunciandogli: «Fuehrer, stiamo marciando. All'alba di stamane le truppe italiane vittoriose hanno attraversato la frontiera greco-albanese».

Il dado è tratto. Questa guerra, tanto sanguinosa quanto inutile, che sarà combattuta più in Albania che in Grecia e non vedrà mai una vittoria italiana, durerà 117 giorni, fino al 21 aprile 1941. Solo allora il massacro cesserà e — come ultima beffa — i greci si arrenderanno solo alle truppe tedesche: Mussolini dovrà umiliarsi a chiedere a Hitler che anche un generale italiano possa controfirmare l'armistizio.

(22 - Continua)